



**PROVINCIA
DI PESCARA**

Piano integrato di attività e organizzazione

2024 - 2026

INDICE

Premessa	pag. 4
Quadro normativo	pag. 6
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E CONTESTO	pag. 10
1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione	pag. 10
1.2 Analisi del Contesto Esterno	pag. 13
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	pag. 72
2.1 Sottosezione Valore Pubblico	pag. 73
02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico	pag. 76
02.01.02 La struttura di rappresentaz. degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente	pag. 100
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 - 2026	pag. 101
2.2 Sottosezione Performance	pag. 119
02.02.01 Obiettivi di performance	pag. 119
02.02.02 Obiettivi di pari opportunità e Piano per l'uguaglianza di genere (GenderequalityPlan)	pag. 122
02.02.03 Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi	pag. 125
02.02.04 Obiettivi di accessibilità	pag. 128
2.3 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza	pag. 129
02.03.01 Parte generale	pag. 129
02.03.02 Il Sistema di gestione del rischio corruttivo nella Provincia di Pescara Il contesto esterno - valutazione di impatto Il contesto interno - valutazione d'impatto	pag. 144
02.03.03 Misure generali di prevenzione della corruzione Misure specifiche di prevenzione della corruzione	pag. 164

02.03.04 La trasparenza	pag. 181
02.03.05 La gestione dell'accesso civico	pag. 188
02.03.06 Il monitoraggio	pag. 191
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	pag. 200
3.01 Sottosezione Struttura organizzativa	pag. 200
03.01.01 Organigramma dell'Ente	pag. 200
03.01.02 Profili Professionali e Dotazione organica	pag. 201
03.01.03 Le posizioni dirigenziali e organizzative ed il Sistema di Valutazione	pag. 211
3.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile	pag. 219
03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile	pag. 219
03.02.02 Disciplina ed Organizzaz. per il Lavoro Agile nella Provincia di Pescara	pag. 220
3.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale	pag. 233
03.03.01 Programmazione delle risorse umane	pag. 233
03.03.02 Rotazione	pag. 253
03.03.03 Piani formativi	pag. 255
03.03.04 Piano delle azioni positive	pag. 259
4. SEZIONE: MONITORAGGIO DEL PIAO	pag. 273
4.01 Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO	pag. 273
4.02 Soddisfazione degli Utenti	pag. 274

ALLEGATI:

- La mappatura dei processi e il registro dei rischi
- Misure specifiche di trattamento del rischio
- Sezione Trasparenza -Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti
- Regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato
- Piano degli obiettivi

PREMESSA

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 e pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le finalità del PIAO sono, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Il PIAO ha durata triennale, ma deve essere aggiornato annualmente.

Esso definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
 - ✓ al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - ✓ allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - ✓ e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti all'uopo necessari.

In conclusione, perciò, questo nuovo strumento privilegia una visione di insieme e ci consentirà di adottare una logica integrata nei processi di Pianificazione, Programmazione e Controllo, rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo che sono dispiagate innanzi alle amministrazioni.

Per l'anno 2024, come per precedente, il PIAO della Provincia di Pescara integra e declina, in una visione olistica e sistemica, i seguenti documenti di programmazione già approvati dall'ente (che vengono qui assorbiti):

- a) Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- f) Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).
- e) Piani della Formazione.

Il PIAO inoltre contiene:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente; per l'anno 2024 verrà adottato come aggiornamento di quello approvato negli anni precedenti con DDP n. 55 del 12/05/2023 – P.I.A.O. 2023-2025 e DDP n. 97 del 29/08/2022 – P.I.A.O. 2022-2024.

Compete al Segretario Generale la proposta da presentare all'Organo esecutivo per la sua approvazione e al RPCT per la parte relativa alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, acquisito il parere del Nucleo di valutazione per quanto di competenza.

Il presente Piano è, altresì, il frutto di un lavoro collegiale, diretto e coordinato dal Segretario Generale dell'Ente, che ha visto e registrato il giusto fondersi di idee, esperienze, contributi e sforzi di tutti i soggetti che, ai diversi livelli, hanno responsabilità di direzione e coordinamento nella Provincia di Pescara.

Nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di miglioramento in vista dell'adozione del PIAO 2024-2026.



Quadro normativo

Art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" del D.L. 80/21

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle

istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

La provincia di Pescara, con deliberazione di C.P. n. 9 del 30.01.2024 ha approvato il D.U.P. 2024-2026 e con deliberazione di C.P. n. 10 del 30.01.2024 ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e

in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, salvo proroghe legate all'approvazione dei bilanci di previsione.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stato adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è stato adottato entro 120 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

6-ter. Per gli enti Locali, l'art. 8, c. 2, D.M. 30 giugno 2022, n. 132 precisa che: *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (cioè il 31 gennaio) è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci."*

A questo proposito, l'ANCI ha chiarito (v. Quaderno n. 37/2023) quanto segue:

"La presente disposizione normativa va quindi a definire una disciplina speciale per gli Enti Locali e va letta, supportata anche dall'interpretazione data dal Presidente dell'ANAC nel Comunicato del 17 gennaio 2023, nel senso che il differimento di 30 giorni deve essere computato dalla data ultima di adozione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe."

Inoltre: *"Si precisa che la scadenza appena indicata è unica indipendentemente da quando è stato approvato il bilancio di previsione."*

Ne deriva che, alla luce della proroga al 15 marzo 2024 per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, disposta con D.M. 22 dicembre 2023, la scadenza per l'approvazione del PIAO 2024-2026 è, ad oggi, fissata per tutti gli enti locali al 14 aprile 2024.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

((7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.))

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio

dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E CONTESTO

1.1 Scheda Anagrafica dell'amministrazione

Denominazione: **Provincia di Pescara.**

Sede Comunale: **Piazza Italia, 30**

Codice Fiscale: **00212850689**

Presidente: **Ottavio De Martinis**



Numero dipendenti dell'Ente (al 31/12/2023): **n. 105.**

Numero abitanti: **313.346**

Maschi (%): **48,3%**

Femmine (%): **51,7**

Stranieri (%): **5,4**

Superficie totale territorio provinciale: **1.230,29 km²**

Densità abitativa: **254,69 ab. /km²**

Età media della popolazione: **44,9 anni**

Variazione % Media Annuale della popolazione (2015/2020): **-0,51**

Variazione % Media Annuale della popolazione (2017/2020): **-0,58**

Nr Famiglie: **135.445**

Tasso di Natalità: **6,8‰** (ovvero 36° posto su 107 province)

Tasso di Mortalità: **12,2‰** (ovvero 70° posto su 107 province)

Tasso Migratorio: **-2,4‰** (ovvero 68° posto su 107 province)

Tasso di Crescita: **-7,9%** (ovvero 58° posto su 107 province)

Reddito medio pro-capite: **€ 16.984,00**

Variazione del Reddito disponibile Pro Capite (2021 su 2020): **-0,21%**

Tasso di occupazione: **57,8** (ancora inferiore dell'1,7 rispetto all'anno 2019)

Tassi di partecipazione al mercato del lavoro: **63,8%** (53,0% donne – 75,4% uomini)

Numero di Telefono dell'Ente: **085 37241**

Sito Internet dell'Ente: <http://www.provincia.pescara.it/>

Indirizzo email dell'Ente: segreteria.generale@provincia.pescara.it

Indirizzo P.E.C. dell'Ente: provincia.pescara@legalmail.it

La classifica dei comuni della Provincia di Pescara ordinata per popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2023 (Istat).

	<u>Comune</u>	Popolazione residenti	<u>Superficie km²</u>	<u>Densità abitanti/km²</u>	<u>Altitudine m s.l.m.</u>
1.	PESCARA	118.829	34,33	3.461	4
2.	Montesilvano	53.573	23,58	2.272	5
3.	Spoltore	19.038	37,01	514	185
4.	Città Sant'Angelo	14.828	62,02	239	317
5.	Penne	11.229	91,19	123	438
6.	Cepagatti	10.961	30,82	356	145
7.	Pianella	8.495	47,05	181	236
8.	Loreto Aprutino	7.140	59,50	120	294
9.	Manoppello	6.759	39,26	172	257
10.	Collecorvino	5.956	31,98	186	253
11.	Popoli Terme	4.717	35,04	135	254
12.	Rosciano	4.048	27,79	146	242
13.	Cappelle sul Tavo	4.016	5,41	742	122

14.	Scafa	3.495	10,34	338	108
15.	Alanno	3.388	32,53	104	307
16.	Moscufo	3.094	20,26	153	246
17.	Torre de' Passeri	2.850	5,92	482	172
18.	Lettomanoppello	2.700	15,07	179	370
19.	Tocco da Casauria	2.410	29,67	81	356
20.	Bussi sul Tirino	2.268	25,91	88	344
21.	San Valentino in AC	1.833	16,40	112	457
22.	Caramanico Terme	1.782	84,99	21	650
23.	Nociano	1.693	13,76	123	301
24.	Elice	1.622	14,31	113	259
25.	Civitella Casanova	1.573	31,10	51	400
26.	Farindola	1.349	45,47	30	530
27.	Cugnoli	1.340	15,96	84	331
28.	Picciano	1.277	7,56	169	170
29.	Catignano	1.226	17,03	72	355
30.	Civitaquana	1.142	21,88	52	550
31.	Bolognano	1.011	16,96	60	276
32.	Roccamorice	879	25,06	35	520
33.	Montebello di Bertona	865	21,50	40	615
34.	Turrialignani	779	6,11	127	312
35.	Castiglione a Casauria	705	16,57	43	350

36.	Villa Celiera	556	13,18	42	714
37.	Carpineto della Nora	536	24,08	22	535
38.	Serramonacesca	507	23,89	21	280
39.	Pescosansonesco	460	18,35	25	540
40.	Pietranico	439	14,77	30	590
41.	Vicoli	381	9,33	41	445
42.	Abbateggio	361	15,40	23	450
43.	Salle	272	21,80	12	450
44.	Sant'Eufemia a Maiella	259	40,42	6,41	878
45.	Brittoli	258	15,99	16	779
46.	Corvara	211	13,73	15	625

1.2 Analisi del Contesto Esterno

"Il territorio provinciale"

Stretta tra il mare Adriatico ad est, il massiccio del Gran Sasso d'Italia a nord-ovest e quello della Maiella e sud-est, confina a nord con la provincia di Teramo, ad ovest con la provincia dell'Aquila, a sud con la provincia di Chieti. Il territorio è prevalentemente collinare, seguito dalle montagne suddette, ed è attraversato dalla Val Pescara e dall'omonimo fiume.



La provincia di Pescara è la più piccola dell'**Abruzzo** ed occupa la parte centro-orientale della regione, il capoluogo è l'unica città abruzzese sopra i centomila abitanti. Il territorio è collinare nella parte settentrionale, montuoso in quella meridionale, grazie al massiccio della Majella, che supera abbondantemente i 2.500 metri d'altezza; la provincia, così come il capoluogo, sono bagnati dal Mare Adriatico, col maggior fiume abruzzese, l'Aterno-Pescara, che ha la sua foce proprio nella città di Pescara.

Il territorio provinciale, di 1.224,67 chilometri quadrati, rappresenta l'11,34% del totale regionale. I 46 Comuni si collocano sia in zona di pianura (5) che in zona di montagna (30) e di collina (11).

Nel territorio provinciale scorre, come già detto, la parte terminale del fiume Aterno-Pescara, che prende il nome di Pescara, con i suoi principali affluenti: il Tirino (da sinistra), l'Orta (da destra), il Lavino (da destra), il Cigno (da sinistra) e il torrente Nora (da sinistra).

Nel territorio provinciale si riconoscono strutturalmente due grandi unità tettonico-paleografiche:

- la catena appenninica;
- l'avanfossa appenninica.

La catena appenninica è costituita da formazioni carbonatiche di età mesozoica; strutturalmente è caratterizzata da falde di ricoprimento originate dalla traslazione dei complessi carbonatici verso oriente.

L'avanfossa è costituita essenzialmente da sedimenti argilloso-marnoso arenacei di età compresa tra il tardo Miocene e il Pleistocene.

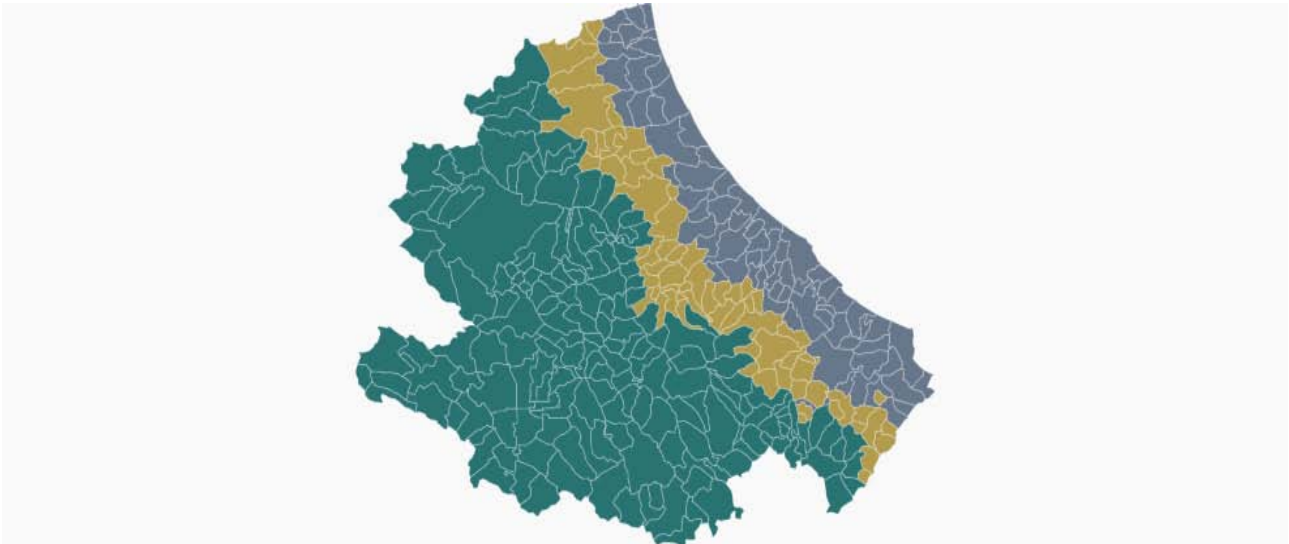
Nel bacino del fiume Pescara si differenziano due zone: una montana, esterna al comprensorio della Vestina, ed una inferiore, a valle della gola di Popoli. Nel bacino superiore del Pescara dominano vaste formazioni calcaree mesozoiche e terziarie. Esse caratterizzano un regime idrologico con modesti deflussi di corrivazione superficiale. Nel bacino inferiore dominano le formazioni terziarie di arenarie, argille, marne ecc. essenzialmente impermeabili. Solo poche sorgenti di falda si manifestano ai piedi dei rilievi e tutti i corsi d'acqua della zona presentano caratteristiche spiccatamente torrentizie.

Le dinamiche della linea di costa sono caratterizzate, dalla fine del XIX secolo, da importanti fasi di erosione ed arretramento, interrotte da temporanee fasi di avanzamento. La tendenza all'erosione costiera è fortemente condizionata dal diminuito apporto di sedimenti da parte dei fiumi dell'area nel mare, imputabile principalmente allo sfruttamento idroelettrico dei fiumi, che ne ha ridotto portata e sedimenti, e all'intensa urbanizzazione che ha interessato vari tratti della fascia litoranea e le valli dei fiumi Pescara, Foro e Saline. Le scogliere poste a breve distanza della riva e altre opere di mitigazione dell'erosione messe in atto a partire dagli anni 1950 hanno in parte rallentato il fenomeno. Le spiagge, basse e sabbiose, si estendono senza soluzione di continuità a nord e a sud del fiume.

Ad eccezione delle aree montane, il clima della provincia è abbastanza mite in funzione della bassa altitudine con inverni freddo-umidi in cui la neve fa a volte la comparsa anche fino alla costa per effetto diretto di irruzioni di aria fredda provenienti da est dai Balcani o dalla Russia e autunni e primavere moderatamente piovosi e umide spesso segnate dal garbino discendente dall'Appennino. L'estate è calda, moderatamente umida e con scarse precipitazioni atmosferiche.

Classificazione dei comuni abruzzesi rispetto alla zona altimetrica (2020)

■ Collina litoranea ■ Collina interna ■ Montagna interna



FONTE: elaborazione Open polis per Osservatorio Abruzzo su dati Istat (ultimo aggiornamento: mercoledì 1° Gennaio 2020)

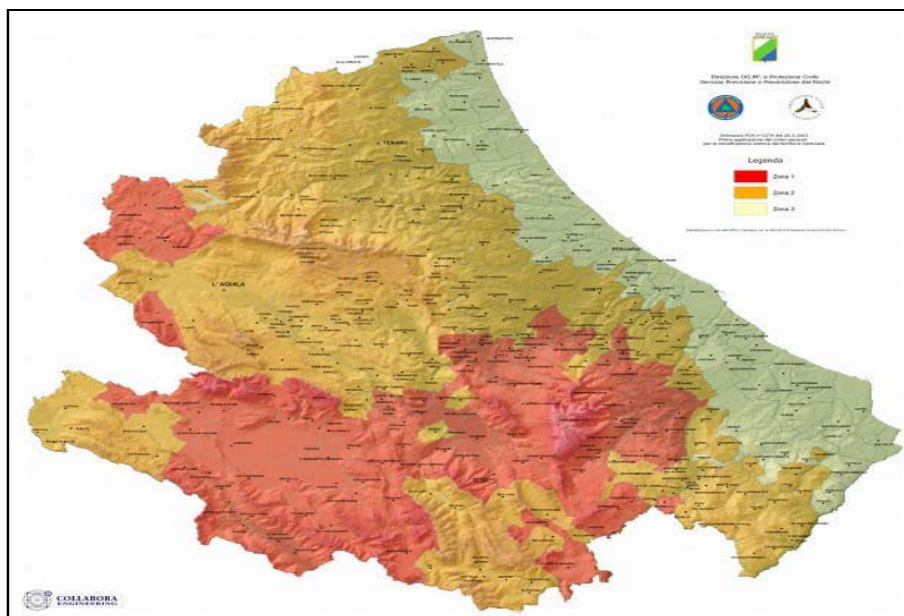
La composizione percentuale delle diverse utilizzazioni del suolo (superfici artificiali, superfici agricole, territori boscati, zone umide e corpi idrici) determinano effetti rilevanti sulla stabilità del territorio, sulle risorse naturali, sulla biodiversità e sulla composizione del paesaggio.

Il territorio abruzzese risulta vulnerabile ad eventi di tipo sismico indotti dai terremoti, come diretta conseguenza sia della sua struttura geologica sia dell'evoluzione geodinamica del sistema appenninico, tuttora in atto, determinando possibili conseguenze di impatto rilevante, sia sulla stabilità dei versanti, sia sul piano sociale ed economico, causando talora danni anche di proporzioni notevoli alle persone e alle cose.

La Regione Abruzzo ha riclassificato il territorio adottando le disposizioni dell'art. 1 e 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03, e dalla quale si evince che l'intero territorio regionale è classificato come esposto a rischio sismico, in particolare:

- il 29.8% dei comuni appartiene alla Zona 1 (livello di pericolosità alto),
- il 51.8% dei comuni ricade in Zona 2 (livello di pericolosità medio),
- il restante 18,6 % appartiene alla Zona 3 (livello di pericolosità basso),
- nessun comune è stato classificato in Zona 4 (livello di pericolosità minimo).

Classificazione Rischio sismico del territorio Regione Abruzzo



Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito viene indicato il numero e la percentuale dei comuni della provincia di Pescara appartenenti alle 3 zone sismiche nelle quali è suddivisa la regione Abruzzo:

Zona Sismica 1: 14 Comuni (30,43%) – Zona Sismica 2: 25 Comuni (54,35%) – Zona Sismica 3: 7 Comuni (15,22%).

Anche da questa caratteristica morfologica deriva l'ampia estensione delle aree interne in Abruzzo. Circa 140mila persone abitano in comuni periferici e ultra periferici. In altri termini, l'11% dei residenti della regione vive in un comune che dista almeno 40 minuti dal polo più vicino (intendendo con quest'ultimo la città baricentrica in termini di servizi). Per avere un riferimento, il dato medio nazionale è attorno al 7% di residenti in comuni periferici e ultra periferici.

Numeri che mettono chiaramente in evidenza come la disponibilità di trasporti efficienti costituisca una questione centrale per l'Abruzzo.

Alluvioni, movimenti franosi, processi erosivi del suolo, hanno provocato in Abruzzo e nel Paese nel passato più e meno recente danni economici, che, accumulati nel corso degli anni, si sono riflessi in distruzione di ricchezza ed hanno imposto costi pubblici elevati per indennizzi e ricostruzioni, al punto che gli interventi indispensabili per la conservazione dello stock infrastrutturale esistente pubblico e privato (case, fabbriche, reti di comunicazione, beni culturali e ambientali), minacciato con diversi gradi di intensità dagli eventi naturali, sono ormai ritenuti a tutti gli effetti una delle grandi priorità economiche nazionali nonché regionali e provinciali.

La politica di difesa del suolo dai Rischi Idraulici è imperniata sul Piano stralcio di bacino di difesa delle alluvioni (PSDA) che individua le aree a rischio alluvionale e quindi, da sottoporre a misure di salvaguardia, ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale. Il territorio abruzzese è stato frequentemente interessato nel passato da fenomeni alluvionali, che hanno riguardato prevalentemente il tratto terminale dei fiumi della regione, in particolare l’Aterno-Pescara, il Sangro, il Tavo-Saline ed il torrente Piomba. Attualmente, sono 109 i comuni abruzzesi (il 35,7% del totale) con aree riconosciute, a rischio di inondazione, con differente intensità. La percentuale provinciale dei comuni a rischio idraulico appartiene al bacino idrografico della provincia di Teramo con il 72,3 % (34 su 47 totali), alla quale seguono le province di Pescara con il 41,3% (19 su 46), Chieti con il 36,5 % (38 su 104) chiude la provincia dell’Aquila con il 16,7 % (18 su 108) (Tabella 3.22).

Aree a pericolosità idraulica e aree a rischio idraulico nella Provincia di Pescara

Provincia	Bacini Idrografici	n°Comuni	n. Comuni con aree a pericolosità idraulica e aree a rischio idraulico	% provinciale	% regionale
Pescara	Atreno	46	19	41,3%	6,2%
	Fino				
	Pescara				
	Piomba				
	Saline				
	Tavo				

Fonte: Piano Stralcio Difesa Alluvioni-Norme Tecniche di Attuazione All. Ti A – B.

"Il contesto storico-urbanistico ed il patrimonio culturale"

Il territorio fu abitato sin dal Paleolitico, come dimostrano ritrovamenti rinvenuti sui colli di Pescara e nell'area Vestina, conservati oggi nel "Museo delle Genti d'Abruzzo" di Pescara. Il territorio assunse una caratterizzazione omogenea sin dalla colonizzazione vestina nel VII secolo a.C. circa; la capitale della tribù era Pinna Vestinorum, ossia Penne, benché popolazioni vestine, in contatto con i peligni ed i sabini, fossero stanziati anche nella conca aquilana, come testimoniato dalle rovine di Peltuinum.

La città maggiore del territorio vestino era Penne, seguita da insediamenti presso Loreto Aprutino e San Valentino in Abruzzo Citeriore. La zona portuale principale era un villaggio di origini preistoriche, sviluppatosi sulla marina, chiamato Aternum, e in età romana Ostia Aterni, ossia l'attuale Pescara. Nel I secolo a.C. la vallata fu conquistata dai romani, i quali dettero forte slancio al ripopolamento delle città e al loro sviluppo. Penne godette dei maggiori benefici, poiché mantenne il suo status di capitale dei Vestini, anche se oggi poco rimane della presenza romana in loco.

Si conservano ancora i vecchi tracciati della via Tiburtina Valeria, che da Tivoli passava per Alba Fucens (nei dintorni della contemporanea Avezzano), valicando le montagne e costeggiando il Fucino giungeva infine alla piana del fiume Pescara, terminando appunto ad Ostia Aterni e della via Claudia nova, che a Bussi sul Tirino si diramava dalla Tiburtina raggiungendo Amiternum seguendo grossomodo il tracciato delle odierne SS153 e SS17. Tali vie, fino alla metà del XX secolo, furono usate dai pastori transumanti e dai pellegrini come principale via di comunicazione degli Abruzzi, nonché risorse per gli scambi commerciali.

Nel Medioevo la zona della val Pescara divenne luogo fertile per l'edificazione di diversi monasteri che lottizzarono dal IX secolo i territori con i relativi centri e castelli, edificati a partire dal passaggio dei Longobardi. Il monastero più importante al confine della val Pescara con la Maiella fu l'abbazia di San Clemente a Casauria, seguito dall'abbazia di San Liberatore a Maiella, la chiesa di San Tommaso Becket di Caramanico Terme, l'abbazia di Picciano e la chiesa di Santa Maria del Lago di Moscufo. Successivamente nei secoli si venne a consolidare il potere normanno della Contea di Manoppello, dove venne fondata la Badia Cistercense d'Arabona, mentre le città di fondazione longobarde, ricostruite dopo le invasioni della regione di Franchi (773-774) e Normanni (1100-1130), come Città Sant'Angelo, Loreto Aprutino, Pianella e Rosciano, assumevano il controllo della vallata pescarese.

Nel corso dei secoli varie famiglie si spartirono il potere dei feudi: quelle più potenti furono i Valignani di Chieti, che avevano i centri di Alanno, Cepagatti, Rosciano, i Caldora-Cantelmo che avevano la loro sede nelle roccaforti di Popoli (quest'ultima sotto il Giustizierato di Sulmona), Caramanico Terme, Tocco da Casauria, i Farnese (stanzianti a Farindola e San Valentino in Abruzzo Citeriore) e i De Sterlich Aliprandi, che nel XVI secolo assunsero il potere nella città maggiore di Penne e nei borghi al confine con l'attuale provincia di Teramo; fra gli abitanti del tempo non esisteva ancora un concetto di realtà di appartenenza alla zona della valle di Pescara.

Il territorio abruzzese, per la prima volta riunito nel Giustizierato creato da Federico II di Svevia nel 1233, venne diviso quarant'anni dopo in due province: l'Abruzzo Ultra (a nord del fiume Pescara) e l'Abruzzo Citra (a sud del fiume Pescara). L'Abruzzo Ultra fu poi, nel 1806, ulteriormente diviso in due province, l'Abruzzo Ultra I (le odierne province di Teramo e Pescara) e l'Abruzzo Ultra II (il territorio aquilano). L'attuale provincia pescarese è il risultato dell'accorpamento della parte meridionale dell'Abruzzo Ultra I con la parte nord-occidentale dell'Abruzzo Citra, unendo alcune porzioni territoriali di Chieti (Pescara stessa e parte del circondario di Chieti), di Teramo (l'area Vestina, ovvero i territori del circondario di Penne meno il mandamento di Bisenti) e dell'Aquila (Popoli e Bussi sul Tirino).

La provincia di Pescara è nata contestualmente all'unificazione della città di Pescara nel 1927. Il percorso per l'istituzione di tale ente è stato lento e reso difficile dalla rivalità che contrapponeva i due borghi che occupavano l'attuale territorio comunale di Pescara: quello della vecchia Pescara con la sua fortezza, in provincia di Chieti, e quello di Castellammare Adriatico in provincia di Teramo, divisi dal fiume Pescara.

Nel 1807, infatti, Castellammare, sulla sponda nord del fiume (che allora contava circa 1500 abitanti), divenne comune autonomo aggregato al circondario di Penne. La scelta della separazione fu conseguenza di una discordia storica tra le due sponde del fiume e rispondeva alla riforma amministrativa del Regno voluta da Giuseppe Bonaparte, che dopo la legge 132 dell'8 agosto 1806 "sulla divisione ed amministrazione delle province del Regno", con la successiva legge 211 del 18 ottobre 1806 ordinava la formazione dei decurionati e consigli provinciali e distrettuali e la sostituzione della figura del camerlengo con quella del sindaco.

La divisione fu problematica, soprattutto perché il nuovo comune di Castellammare non intendeva farsi carico di nessuno dei debiti della vecchia amministrazione dell'Universitas di Pescara.

Con lo sviluppo economico delle due città alla fine del XIX secolo, le rivalità fra le due cittadine si sopirono, mentre aumentavano la concordia e la comunione di intenti per promuovere iniziative di sviluppo: soprattutto il potenziamento del porto canale fu motivo di collaborazione delle due amministrazioni. Già si pensava infatti all'unificazione delle due cittadine ed alla contestuale elevazione a capoluogo di provincia.

Subito dopo il primo conflitto mondiale, il 30 novembre del 1918 i due consigli comunali si riunirono nello stesso momento e votarono lo stesso ordine del giorno e si impegnarono ad adoperarsi per chiedere al Governo di decretare la fusione dei comuni affinché la nuova città fosse chiamata "Aterno".

Negli anni seguenti le due amministrazioni collaborarono per perorare la causa della fusione. Dopo 110 anni di divisione, infine il 2 gennaio del 1927, venne firmato il decreto di istituzione della provincia di Pescara, e contemporaneamente di unione del comune di Castellammare Adriatico a quello di Pescara.

Il patrimonio storico, artistico ed urbanistico della provincia di Pescara è caratterizzato da una notevole varietà di aree d'interesse storico-culturale, che spaziano dal periodo medievale a quello contemporaneo.

Si incontrano nel territorio pescarese importanti cenni di presenza romanica e gotica, testimoniate anche dagli amboni dei maestri Nicodemo, Roberto e Ruggiero – sintesi di diversi influssi culturali, paleo-cristiani, bizantini, islamico-moreschi e classici – e dagli apparati decorativi scultorei a corredo delle chiese degli ordini monastici, alle sculture conservate presso i musei civici o diocesani.

La vivacità economica, storica ed artistica delle locali popolazioni è testimoniata, ancora, dalla commistione di diversi linguaggi artistici proseguita nel Trecento e nel Quattrocento, quando gli apparati decorativi pittorici delle chiese rivelano le influenze emiliane e marchigiane unite a quelle tardogotiche senesi di alcuni artisti attivi sul territorio come Antonio Martini da Atri (attivo a Manoppello e a Penne), ma si riscontrano anche coordinate figurative che rimandano a radici napoletane e alle esperienze artistiche dell'aquilano: uno degli esempi più interessanti di cicli pittorici quattrocenteschi nella provincia di Pescara è sicuramente quello della chiesa di Santa Maria in Piano a Loreto Aprutino, dove nel Giudizio Universale in controfacciata è presente una delle rare

raffigurazioni del cosiddetto “ponte del capello”, iconografia risalente ad un’antica tradizione medio-orientale.

Nei secoli successivi, la vivacità sociale, economica ed artistica di questa area dell’Abruzzo rimane caratterizzato dalla fusione di più culture, che in epoca barocca e nel XVIII secolo sono soprattutto quella lombarda e quella napoletana, con la presenza in regione di diversi commercianti provenienti da tali aree e da artisti provenienti da quei territori, come Giovan Battista Gianni (attivo a Penne, Città Sant’Angelo e Chieti), Donato Ferada (ad Alanno e Chieti) e Giambattista Gamba (a Penne e Chieti).

Nel Territorio sono presenti svariate Cattedrali e Basiliche, oltre che numerosi Monasteri e Eremi. Fra le/i più importanti ricordiamo:

- la Cattedrale di San Cetto (Pescara);
- la Basilica della Madonna dei sette dolori (Pescara);
- il Duomo di San Massimo e la Collegiata di San Giovanni Evangelista (Penne);
- la Basilica del Volto Santo (Manoppello);
- la Chiesa di Santa Maria in Piano (Loreto Aprutino);
- la Collegiata di San Michele (Città Sant’Angelo);
- la Collegiata di Santa Maria Maggiore (Caramanico Terme);
- l’Abbazia di Santa Maria Arabona (Manoppello);
- l’Abbazia di San Clemente a Casauria (Torre de’ Passeri);
- l’Abbazia di San Liberatore a Maiella (Serramonacesca);
- l’Eremo di Santo Spirito a Maiella (Roccamorice);
- l’Abbazia di San Tommaso Becket (Caramanico);
- l’Abbazia di San Bartolomeo (Carpineto della Nora).

Sono, inoltre, presenti numerosi Castelli e/o Fortezze e Palazzi nobiliari. Di seguito indichiamo i maggiori:

- Castello di Salle;
- Castello De Sterlich-Aliprandi (Nocciano);
- Castello Chiola (Loreto Aprutino);
- Castello ducale Cantelmo (Popoli);
- Castel Menardo (Serramonacesca);
- Castello di Bussi sul Tirino;
- Castello Caracciolo (Tocco da Casauria);

- Palazzo Aliprandi (Penne);
- Palazzo De Felici (Pianella);
- Palazzo De Cesaris (Spoltore);
- Palazzo De Felice (Rosciano);
- Palazzo ducale (Montebello di Bertona);
- Palazzo baronale (Alanno).

"Il contesto ambientale"

Lo stato della biodiversità provinciale è apprezzabile in particolare nelle zone interne. Le foreste presenti costituiscono una risorsa di primaria importanza per il territorio svolgendo un ruolo basilare nella protezione dai dissesti idrogeologici, nella valorizzazione del paesaggio, nel mantenimento di una soddisfacente permeabilità ecologica e nell'ambito del bilancio del carbonio. L'estensione delle formazioni boscate rappresenta, pertanto, una grande risorsa nell'ottica del rispetto degli obiettivi del protocollo di Kyoto.

I caratteri paesaggistici e climatici dell'Area territoriale provinciale sono determinati dalla sua posizione geografica posta tra la regione mediterranea e quella centro-europea. Nella breve distanza, circa 30 Km in linea d'aria, tra gli ambienti montani, che sfiorano i tremila metri, e quelli litoranei, si trova una grande varietà morfologica che ha creato un paesaggio ricco e vario, che va dalle praterie altitudinali, alla macchia mediterranea e agli ambienti dunali con vegetazione pioniera, dagli ecosistemi fluviali a quelli boschivi. Anche i caratteri geologici contribuiscono a creare una diversità che si riflette sul paesaggio e sulle forme di vita: dalla natura carsica dei grandi massicci montuosi alla particolare formazione geologica detta "dei Monti della Laga", dalla natura argillosa dei calanchi alle doline, alle grotte, agli inghiottitoi, alle forre scavate dai fiumi.

La complessità del territorio è accresciuta dall'allineamento delle catene montuose da N-O a S-E, che includono vasti altopiani di natura carsica e definiscono una marcata asimmetria nella copertura vegetale. Inoltre, lungo l'Appennino abruzzese passa la linea di demarcazione tra la regione biogeografica occidentale e quella orientale, delle quali permangono numerosi endemismi di origine illirica e balcanica.

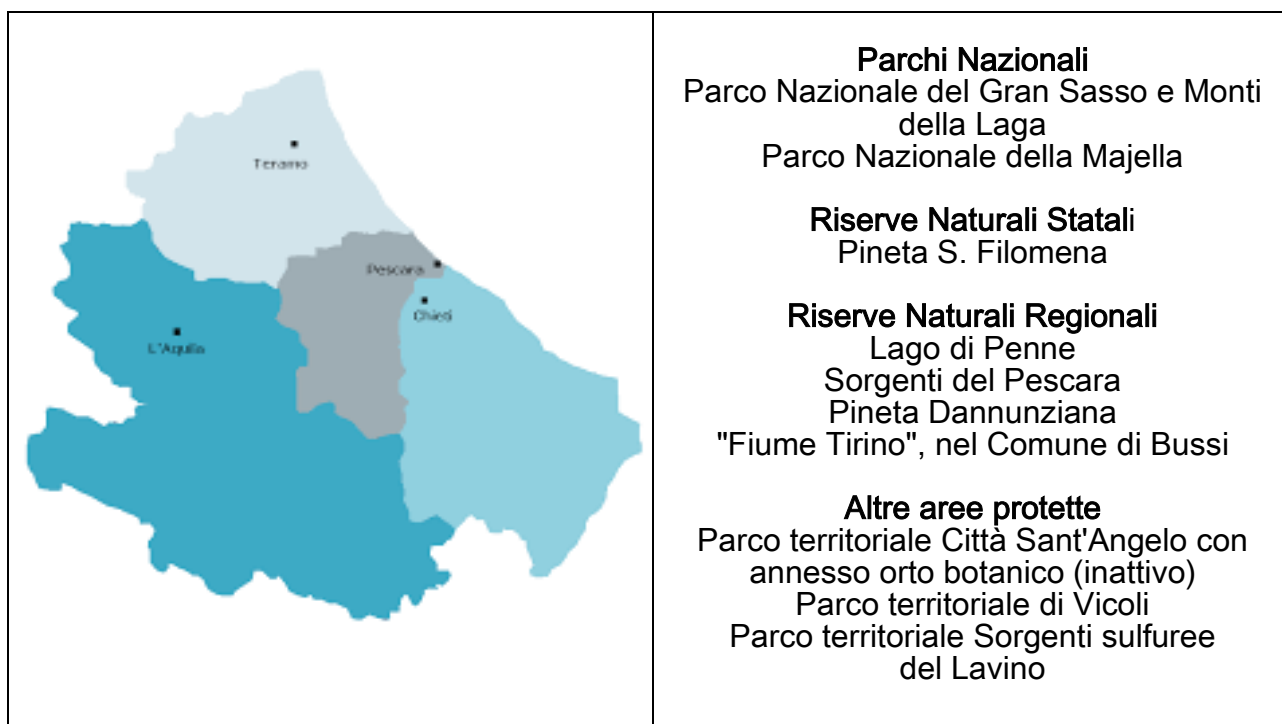
La Regione Abruzzo (e, quindi, anche la Provincia di Pescara) è una delle aree a massima concentrazione di biodiversità tra quelle del Mediterraneo centrale, come emerge da un recente studio effettuato dal WWF sulla conservazione Eco regionale.

Per quanto concerne la biodiversità vegetale è da segnalare la presenza di 2.989 specie di piante vascolari (circa il 45% delle specie presenti in Italia), delle quali 180 endemiche e formazioni forestali importanti quali le abetine ad abete bianco, stazioni di betulle, tasso e agrifoglio, oltre a faggete tra le più antiche della Penisola; dal punto di vista faunistico è possibile contare eccezionali specie di vertebrati endemici come il Camoscio d'Abruzzo e l'Orso bruno marsicano, specie rare come la lontra e moltissime specie di uccelli, tra cui picchi, gracchi, passeriformi ed anfibi quali, ad esempio, tritoni, ululone a ventre giallo, nonché numerose specie di invertebrati rari e/o endemici.

Per permettere il mantenimento delle identità di ecosistemi tanto differenti e variegati, la conservazione degli habitat e la protezione delle specie vegetali e animali, è stata promossa (da tutte le istituzioni e comunità) l'istituzione di numerose Aree naturali protette e proposto l'inserimento di molti siti nella Rete Natura 2000.

La superficie totale coperta da Aree naturali protette in Abruzzo, ai sensi della L. 394/9125, è pari a 297.082 Ha.

La situazione nella Provincia di Pescara, relativamente alle Aree Naturali protette, è la seguente:



Lo stato di conservazione degli habitat naturali (Dir. 92/43/CEE) presenti nei SIC/pSIC della Provincia di Pescara, risulta piuttosto elevato: il 30% si trova in uno stato di

conservazione eccellente, il 65% è in uno stato buono, mentre solo il 5% è in uno stato medio-ridotto.

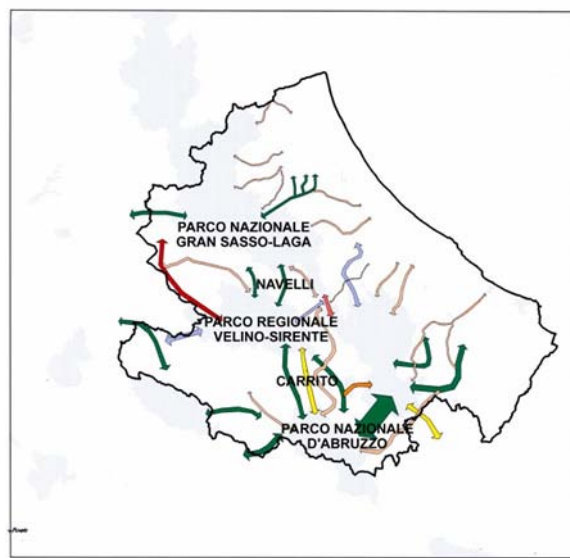
Il mantenimento di un elevato grado di continuità ambientale in un territorio è, come è noto, fondamentale per la tutela della biodiversità: la frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali per la diffusa antropizzazione è una delle principali cause di perdita qualitativa e quantitativa di biodiversità.

Per realizzare tale obiettivo sono state create in Abruzzo le **Reti Ecologiche**, intese come insieme di spazi naturali e seminaturali, con vegetazione spontanea o di nuovo impianto, che realizzano un sistema spaziale unitario teso a garantire la continuità degli habitat e l'integrità degli ecosistemi.

Le Reti Ecologiche, quindi, devono essere percepite come strumento di pianificazione fondamentale per una corretta gestione e conservazione, sia delle zone Natura 2000 che degli altri siti di elevato pregio naturale.

Nella Regione Abruzzo ad una condizione buona di continuità ecologica nelle zone interne si contrappone una scarsa connettività tra zone costiere e di pianura:

I corridoi ecologici in Abruzzo



Fonte: Progetto Life EONet (ANPA, Regione Abruzzo, Università dell'Aquila, Progetto "Monitoraggio delle Reti Ecologiche"), 2003.

Altro fattore importante da analizzare è l'evoluzione dell'uso del suolo agricolo. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli. Essa fornisce una descrizione del territorio effettivamente destinato ad attività agricole produttive. La superficie totale (ST) è l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture

erbacee e/o legnose agrarie inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. Secondo i dati dell'ultimo Censimento generale dell'agricoltura del 2010, la SAU nella Regione Abruzzo occupa circa 430 mila ettari con una riduzione rispetto al 2000 del 14%.

Relativamente alla Provincia di Pescara la situazione ultima rilevata è la seguente:

Provincia	Superficie Totale (ST)		Superficie Agricola Utilizzata (SAU)		
	2010	2000	variazioni percentuali	2010	2000
Pescara	74.930,75	78.380,42	9,6%	51.646,15	57.860,15

Fonte 6° Censimento generale dell'Agricoltura – Presentazione dei dati definitivi Abruzzo, ISTAT 2010

“Le infrastrutture”

Per molteplici ragioni, il fattore “territorio” è di importanza centrale per la provincia di Pescara e rappresenta uno dei nodi di fondo sia per l'amministrazione della realtà locale che per le prospettive di sviluppo in senso lato. I settori di intervento propri della Provincia toccano, pertanto, aspetti essenziali ai fini della qualità del territorio: la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, unite ad una viabilità efficiente e sicura, possono sostenere la competitività, agevolare le attività produttive e incrementare il turismo, favorendo lo sviluppo. L'impegno per il costante miglioramento della qualità territoriale va dunque assunto come riferimento prioritario per l'azione dell'ente provinciale.

Inoltre la crisi dei costi per l'energia che stiamo vivendo in queste settimane pone nuovamente al centro l'esigenza di investire, sempre di più, nell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi, a scapito di quelli privati, più costosi e inquinanti. La raggiungibilità dei luoghi al centro degli interessi sociali ed economici è, come è noto, fondamentale per la crescita collettiva.

In particolare, è il tema delle reti ferroviarie ad aver assunto negli ultimi anni una rilevanza strategica, anche perché il trasporto su ferro è più sostenibile dal punto di vista ambientale. La mobilità inoltre è uno degli elementi su cui si misurano i livelli di disuguaglianze presenti nelle comunità, oltre che la vivibilità dei luoghi, siano essi metropolitani o rurali. Un territorio poco collegato, infatti, è un territorio più povero, perché impedisce ai suoi abitanti di spostarsi per studio, per lavoro o per altri motivi.

In una regione come l'Abruzzo il tema dei trasporti è ancora più dirimente.

In primo luogo per una questione orografica: poco meno dei 2/3 del territorio abruzzese è montano (quasi il doppio della media nazionale). Nei comuni di montagna interna vivono oltre 350mila persone (più di un abruzzese su 4). A questi si aggiungono quasi altri 200mila residenti che abitano in comuni di collina interna. Cittadini per cui la questione della possibilità di spostamento per raggiungere i servizi è vitale.

Nel non rassicurante panorama presentato (in materia di infrastrutture) dalla Regione Abruzzo, la Provincia di Pescara presenta una situazione più che soddisfacente, come di seguito meglio e più dettagliatamente specificato.

In ambito stradale, la provincia è tagliata da nord a sud dall'**A14 Adriatica** e da ovest ad est dall'**A25**. **L'A14 lambisce la costa**, allargandosi verso l'entroterra all'altezza di Pescara, mentre **la A25 si dirama dalla A14** all'altezza di Villanova di Cepagatti, **fendendo in due la Val Pescara e lambendo il fiume omonimo in direzione di Roma**.

Chieti e Pescara, e le due autostrade, sono collegati dagli anni 70 dal raccordo autostradale 12 Asse attrezzato, che scorrendo parallelamente al fiume ed alla A25, parte da Brecciarola di Chieti per raggiungere il porto di Pescara, rappresentando una fondamentale variante alla via Tiburtina, che prima della costruzione della bretella era l'unico asse viario principale della Val Pescara.

La tangenziale di Pescara, partendo dal quartiere Villa Carmine di Montesilvano, è una strada a scorrimento veloce che nascendo come variante pescarese alla SS16, lambisce gli abitati di Montesilvano, Spoltore, Pescara e più a sud Francavilla al Mare, in provincia di Chieti, fornendo un'alternativa veloce in direzione nord-sud a quasi tutto il tratto costiero della provincia pescarese.

Le altre vie principali sono la via Tiburtina Valeria, storico collegamento con la capitale, la SS16, che attraversa da nord a sud la costa adriatica e la SS81, strada pedemontana che da Ascoli Piceno raggiunge Casoli nel chietino, lambendo tutti i principali centri collinari. La maggior parte dei centri minori e delle frazioni sono raggiunti dalla rete di strade provinciali.

In ambito ferroviario, il territorio provinciale di Pescara è attraversato dalla **Ferrovia Adriatica**, che attraversa la pianura costiera ed i comuni di Pescara, Montesilvano e Città Sant'Angelo, e dalla **Ferrovia Roma-Sulmona-Pescara**, ferrovia transappenninica che attraversa la Val Pescara.

Dal 1917, la città di Pescara è dotata di un impianto aeroportuale, situato quasi per intero nel territorio comunale; l'aeroporto prima della recente pandemia serviva un traffico di oltre 7000.000 passeggeri all'anno (2019: 703.386 pax), offrendo collegamenti nazionali e internazionali.

Nei primi 5 mesi del corrente anno 2022, dopo una ripresa significativa già registrata nell'anno 2021 [381.241 pax - +120,2% sull'anno 2020 (anno che aveva fatto registrare una caduta del volume passeggeri pari al 75,4% sull'anno 2019)], l'Aeroporto ha registrato 223.382 pax, con un aumento del +911,7 rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

(Dati ASSAEROPORTI - Associazione Italiana Gestori Aeroporti. - assaeroporti.com)

Gli unici approdi della provincia sono concentrati nel porto di Pescara, che dal 1988 affianca allo storico approdo fluviale il "Marina di Pescara", terzo porto turistico italiano per posti barca.

"La dimensione demografica e le caratteristiche strutturali della popolazione"

La popolazione residente nella provincia di Pescara, al 01.01.2022, era di 313.346 abitanti, di cui n. 151.340 maschi e n. 162.006 femmine.

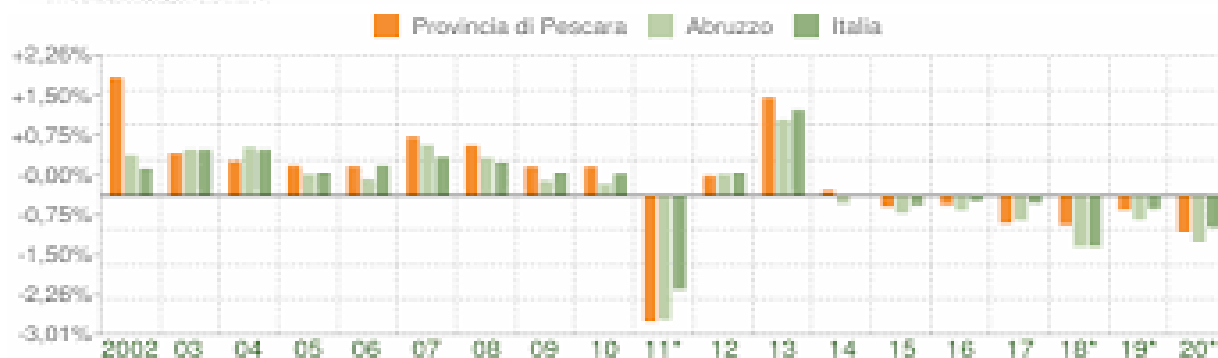
Andamento demografico della popolazione residente nella Provincia di Pescara dal 2001 al 2020.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

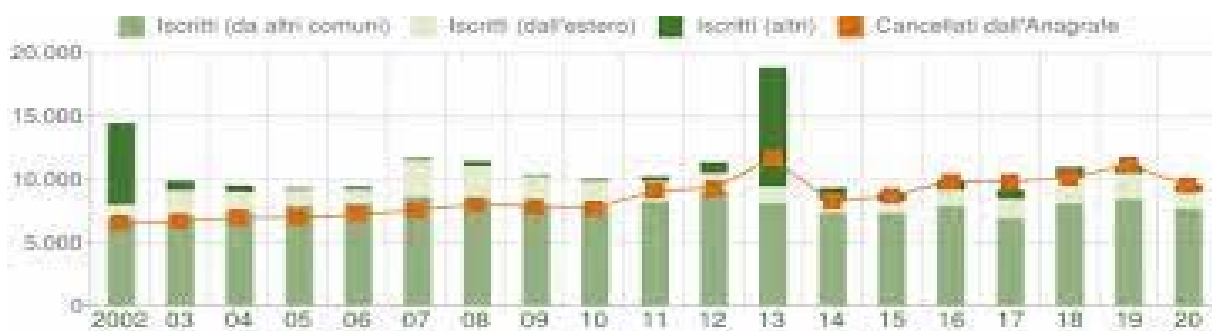
(*) post-censimento



Variazione percentuale della popolazione

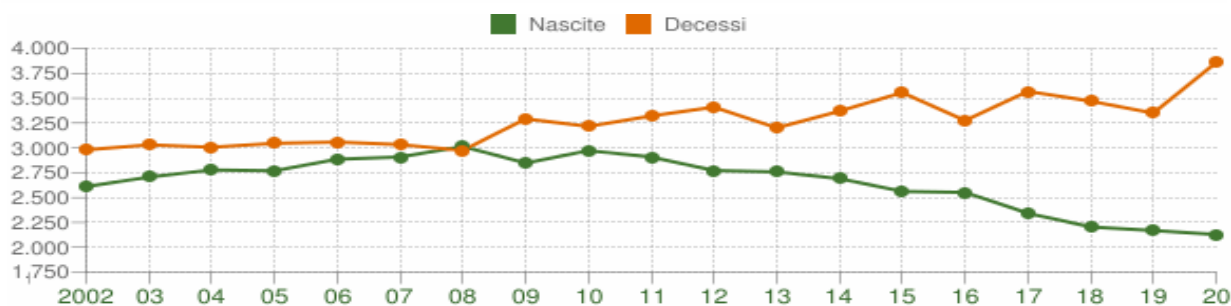
PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I principali indicatori socio/demografici, ed in particolare l'analisi della composizione della popolazione per classi di età, ci mostrano negli ultimi vent'anni una popolazione nell'area demograficamente matura (15/64 anni) pressoché costante, dinamiche fortemente negative nella popolazione giovanile (0/14 anni) contrapposte ad una costante progressione degli "over 65 anni" (pari ormai a circa il 25% dell'intera popolazione della provincia).

Distribuzione della popolazione 2021 - Provincia di Pescara

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	11.594	0	0	0	5.965 51,4%	5.629 48,6%	11.594	3,7%
5-9	13.656	0	0	0	7.057 51,7%	6.599 48,3%	13.656	4,4%
10-14	14.929	0	0	0	7.699 51,6%	7.230 48,4%	14.929	4,8%
15-19	14.960	5	0	0	7.706 51,5%	7.259 48,5%	14.965	4,8%
20-24	15.010	170	0	2	7.985 52,6%	7.197 47,4%	15.182	4,8%
25-29	14.459	1.359	2	15	8.121 51,3%	7.714 48,7%	15.835	5,0%
30-34	11.831	4.836	12	111	8.411 50,1%	8.379 49,9%	16.790	5,3%
35-39	8.607	9.018	35	402	8.862 49,1%	9.200 50,9%	18.062	5,8%
40-44	7.008	12.943	92	862	10.230 48,9%	10.675 51,1%	20.905	6,7%
45-49	5.960	17.235	211	1.442	12.162 48,9%	12.686 51,1%	24.848	7,9%
50-54	4.577	19.140	451	1.795	12.608 48,6%	13.355 51,4%	25.963	8,3%
55-59	3.166	19.078	797	1.811	12.165 48,9%	12.687 51,1%	24.852	7,9%

60-64	1.905	16.359	1.186	1.326	9.905 47,7%	10.871 52,3%	20.776	6,6%
65-69	1.390	14.355	1.799	964	8.552 46,2%	9.956 52,8%	18.508	5,9%
70-74	1.029	13.644	2.882	641	8.315 45,7%	9.881 54,3%	18.196	5,8%
75-79	661	8.954	3.363	360	5.939 44,5%	7.399 55,5%	13.338	4,2%
80-84	617	6.937	4.894	239	5.362 42,3%	7.325 57,7%	12.687	4,0%
85-89	378	3.280	4.306	87	3.006 37,3%	5.045 62,7%	8.051	2,6%
90-94	213	1.006	2.424	32	1.137 30,9%	2.538 69,1%	3.675	1,2%
95-99	55	162	734	6	239 25,0%	718 75,0%	957	0,3%
100+	12	12	88	1	25 22,1%	88 77,9%	113	0,0%
Totale	132.017	148.493	23.276	10.096	151.451 48,3%	162.431 51,7%	313.882	100,0%

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione delle politiche sociali dell'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Così come, una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi educativi (17.285 - 5,5% popolazione residente).

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Pescara:

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	140,4	52,1	113,3	91,1	18,7	8,7	10,0
2003	143,9	52,5	111,8	92,4	18,6	8,9	10,0
2004	145,7	52,4	110,1	94,1	18,5	9,1	9,8
2005	148,4	52,9	107,1	96,8	18,7	9,0	9,9
2006	150,3	53,3	102,4	99,4	18,8	9,3	9,8
2007	152,2	53,3	107,0	102,9	19,0	9,3	9,7
2008	152,7	52,9	109,4	105,2	19,2	9,5	9,4
2009	153,2	52,9	114,7	108,9	19,5	8,9	10,3
2010	154,0	52,9	118,7	112,6	19,5	9,2	10,0
2011	153,9	52,8	126,3	116,4	19,6	9,1	10,4

2012	157,3	54,2	128,2	120,0	19,8	8,8	10,8
2013	160,0	55,0	128,9	123,3	19,9	8,6	10,0
2014	161,3	55,0	126,1	126,3	19,4	8,3	10,4
2015	164,3	55,7	127,5	130,3	19,5	7,9	11,0
2016	167,3	56,2	128,3	133,5	19,2	7,9	10,2
2017	171,0	56,7	128,5	136,7	19,1	7,3	11,1
2018	174,9	56,9	132,0	139,8	18,9	6,9	10,9
2019	179,8	57,1	135,8	141,8	18,6	6,8	10,6
2020	185,2	57,5	137,9	143,7	18,3	6,8	12,2
2021	188,0	58,4	138,8	145,2	18,4	-	-

“La situazione economica e l’economia insediata”

L’economia mondiale mostra segnali di debolezza; le quotazioni energetiche scendono

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Prosegue, seppure a ritmi meno elevati, il rialzo dei tassi ufficiali negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nelle riunioni di novembre e dicembre la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. Anche la Bank

of England ha innalzato nuovamente il tasso ufficiale nelle ultime due riunioni, nella stessa misura, e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Dalla metà di ottobre le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono nel complesso migliorate, seppure con un temporaneo peggioramento nella seconda metà di dicembre, quando hanno risentito di un orientamento delle principali banche centrali più restrittivo delle attese. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti si sono riportati alla metà di gennaio su valori inferiori a quelli di ottobre.

Nell'area dell'euro l'attività è in rallentamento, mentre l'inflazione resta alta

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il marcato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi di riferimento e ha annunciato misure per la riduzione del bilancio dell'Eurosistema

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica

monetaria. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile.

Nel quarto trimestre l'attività economica in Italia si è indebolita

Secondo le nostre stime, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.

Il disavanzo di conto corrente si è ampliato, a causa soprattutto del peggioramento del deficit energetico

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

L'occupazione è cresciuta leggermente, mentre la dinamica salariale resta contenuta

Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.

L'inflazione rimane elevata, ancora sospinta principalmente dall'energia

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo nostre stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

Prosegue l'aumento del costo del credito bancario

Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno.

Nel 2022 sono migliorati i conti pubblici

Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25; l'inflazione si manterrebbe alta quest'anno per ridursi decisamente nel biennio successivo

Le nostre proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

In caso di arresto delle forniture di energia dalla Russia, il PIL diminuirebbe e l'inflazione salirebbe ancora

In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

(Fonte: Rapporto 2021 Banca d'Italia)

Relativamente al contesto regionale, si rileva che in Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività economica, seguita alla fase recessiva innescata dalla pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel complesso dell'anno il prodotto sarebbe cresciuto del 6,3 per cento (6,6 per cento in Italia in base ai dati dell'Istat; fig. 1.1). Dopo il marcato rimbalzo registrato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2020, caratterizzato dal lockdown, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno, anche se con una dinamica inferiore rispetto a quella dell'economia nazionale. Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input produttivi importati e i rincari dei

beni energetici, acuitisi ulteriormente nei primi mesi del 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina, potrebbero compromettere la prosecuzione della fase di recupero dell'economia regionale.

L'attività produttiva è tornata a espandersi nell'industria e nelle costruzioni, più moderatamente nei servizi.

Secondo le stime di Prometeia, nel corso del 2021 sarebbero stati quasi completamente recuperati i livelli di attività pre-pandemia nell'industria in senso stretto. L'indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia segnala una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente, in particolare per le aziende con una maggiore presenza sui mercati esteri. Dopo l'indebolimento del processo di accumulazione del capitale rilevato nel 2020, sono emersi dalla rilevazione segnali di ripresa della spesa per investimenti.

Sulle previsioni per l'anno in corso pesano le incertezze legate all'evoluzione delle tensioni sui mercati delle materie prime e dei beni energetici, che hanno già determinato nel 2021 una rilevante crescita dei costi di produzione delle imprese e rallentamenti dell'attività produttiva.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, le esportazioni sono nel complesso cresciute, anche se negli ultimi due trimestri dell'anno hanno ampiamente risentito del calo delle vendite di mezzi di trasporto. I comparti della gomma e plastica, metalmeccanico e della chimica hanno contribuito positivamente all'incremento dell'export. L'esposizione delle imprese abruzzesi in termini di esportazioni dirette verso le aree in guerra risulta contenuta e in linea con la media nazionale.

Nel settore delle costruzioni la produzione si è portata su valori ampiamente superiori a quelli precedenti la pandemia, beneficiando degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto immobiliare, il volume delle transazioni è fortemente aumentato, raggiungendo i livelli più elevati dell'ultimo decennio.

Nel terziario, il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità nel corso dell'anno ha favorito il commercio e il turismo, i cui livelli di attività hanno comunque continuato a mantenersi al di sotto di quelli del 2019. Sul finire dell'anno, e nei primi mesi del 2022, la diffusione della variante Omicron e il peggioramento del clima di fiducia hanno rallentato la ripresa dei servizi.

Dopo il marcato calo registrato nel 2020, il tasso di natalità netto delle imprese abruzzesi è aumentato, in particolare nei settori caratterizzati da un elevato livello di intensità digitale.

La redditività delle imprese abruzzesi è tornata a crescere rispetto ai livelli del 2020. La maggiore capacità di autofinanziamento ha inoltre ampiamente sostenuto la liquidità. La domanda di prestiti bancari è diminuita, in un contesto di politiche di offerta degli intermediari ancora sostanzialmente distese.

(Fonte: Rapporto 2021 Banca d'Italia – Regione Abruzzo)

Il quadro occupazionale della regione è migliorato nel corso del 2021. Il numero di occupati è aumentato, come pure la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che si attesta tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. Rimane ampio in regione, rispetto alla media nazionale, il divario di genere nei tassi di attività, in particolare per le madri con figli in età prescolare.

Relativamente all'occupazione subordinata, le attivazioni contrattuali al netto delle cessazioni sono aumentate, collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli del 2019, grazie soprattutto all'andamento positivo nel turismo e nelle costruzioni; la crescita ha riguardato in particolare le posizioni lavorative a termine. Nonostante la graduale rimozione del blocco dei licenziamenti, l'aumento delle cessazioni di contratti a tempo indeterminato è attribuibile principalmente alle dimissioni volontarie. Il contestuale aumento delle assunzioni e delle trasformazioni segnalerebbe tra l'altro una graduale ripresa della mobilità sul mercato del lavoro. Nei primi quattro mesi del 2022 è proseguita la creazione di nuove posizioni lavorative, trainata in particolare dal comparto dell'edilizia e dalle forme contrattuali a tempo indeterminato.

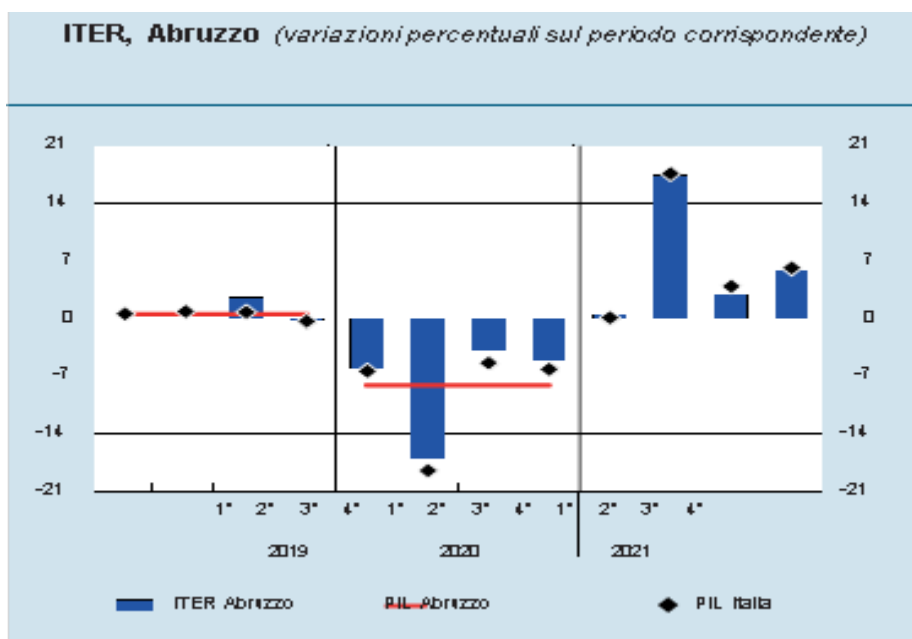
Il reddito delle famiglie abruzzesi è tornato a crescere nel 2021, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e delle misure di sostegno pubblico. I consumi, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono risultati in ripresa dopo il forte calo del 2020; la propensione al risparmio si è ridotta. I prestiti bancari alle famiglie hanno ripreso a crescere sia nella componente dei mutui, stimolata dalla dinamicità del mercato immobiliare, sia in quella del credito al consumo. La prosecuzione della fase di ripresa dei

consumi nell'anno in corso potrebbe tuttavia risentire della perdita di potere di acquisto delle famiglie, ascrivibile al rialzo dei prezzi, e del peggioramento del clima di fiducia seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina.

Relativamente al contesto regionale, si rileva che in Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività economica, seguita alla fase recessiva innescata dalla pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel complesso dell'anno il prodotto sarebbe cresciuto del 6,3 per cento (6,6 per cento in Italia in base ai dati dell'Istat).

La crisi scatenata dalla pandemia si è inserita pesantemente in questa dinamica, determinando una contrazione del PIL regionale del 7,8%, meno severa rispetto a quella registrata a livello nazionale pari all'8,9%. Tale riduzione ha arrestato la crescita di una regione il cui modello economico è caratterizzato da rilevanti criticità, ma anche da potenzialità che potranno essere sfruttate appieno nel percorso post-Covid.

Dopo il marcato rimbalzo registrato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2020, caratterizzato dal lockdown, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno, anche se con una dinamica inferiore rispetto a quella dell'economia nazionale. Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input produttivi importati e i rincari dei beni energetici, acuitisi ulteriormente nei primi mesi del 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina, potrebbero compromettere la prosecuzione della fase di recupero dell'economia regionale.



L'attività produttiva è tornata a espandersi nell'industria e nelle costruzioni, più moderatamente nei servizi.

Secondo le stime di Prometeia, nel corso del 2021 sarebbero stati quasi completamente recuperati i livelli di attività pre-pandemia nell'industria in senso stretto. L'indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia segnala una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente, in particolare per le aziende con una maggiore presenza sui mercati esteri. Dopo l'indebolimento del processo di accumulazione del capitale rilevato nel 2020, sono emersi dalla rilevazione segnali di ripresa della spesa per investimenti.

Sulle previsioni per l'anno in corso pesano le incertezze legate all'evoluzione delle tensioni sui mercati delle materie prime e dei beni energetici, che hanno già determinato nel 2021 una rilevante crescita dei costi di produzione delle imprese e rallentamenti dell'attività produttiva.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, le esportazioni sono nel complesso cresciute, anche se negli ultimi due trimestri dell'anno precedente hanno ampiamente risentito del calo delle vendite di mezzi di trasporto. I comparti della gomma e plastica, metalmeccanico e della chimica hanno contribuito positivamente all'incremento dell'export. L'esposizione delle imprese abruzzesi in termini di esportazioni dirette verso le aree in guerra risulta contenuta e in linea con la media nazionale.

Nel settore delle costruzioni la produzione si è portata su valori ampiamente superiori a quelli precedenti la pandemia, beneficiando degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto immobiliare, il volume delle transazioni è fortemente aumentato, raggiungendo i livelli più elevati dell'ultimo decennio.

Nel terziario, l'allentamento delle restrizioni alla mobilità ha favorito il commercio e il turismo, i cui livelli di attività hanno comunque continuato a mantenersi al di sotto di quelli del 2019. Sul finire dell'anno precedente, e nei primi mesi del 2022, la diffusione della variante Omicron e il peggioramento del clima di fiducia hanno rallentato la ripresa dei servizi.

Dopo il marcato calo registrato durante il periodo Covid, il tasso di natalità netto delle imprese abruzzesi è aumentato, in particolare nei settori caratterizzati da un elevato livello di intensità digitale.

La redditività delle imprese abruzzesi è tornata a crescere rispetto ai livelli degli anni precedenti. La maggiore capacità di autofinanziamento ha inoltre ampiamente sostenuto la

liquidità. La domanda di prestiti bancari è diminuita, in un contesto di politiche di offerta degli intermediari ancora sostanzialmente distese.

Il quadro occupazionale della regione è migliorato. Il numero di occupati è aumentato, come pure la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che si attesta tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. Rimane ampio in regione, rispetto alla media nazionale, il divario di genere nei tassi di attività, in particolare per le madri con figli in età prescolare.

Relativamente all'occupazione subordinata, le attivazioni contrattuali al netto delle cessazioni sono aumentate, collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli del 2019, grazie soprattutto all'andamento positivo nel turismo e nelle costruzioni; la crescita ha riguardato in particolare le posizioni lavorative a termine. Nonostante la graduale rimozione del blocco dei licenziamenti, l'aumento delle cessazioni di contratti a tempo indeterminato è attribuibile principalmente alle dimissioni volontarie. Il contestuale aumento delle assunzioni e delle trasformazioni segnalerebbe tra l'altro una graduale ripresa della mobilità sul mercato del lavoro. Nel corso del 2022 è proseguita la creazione di nuove posizioni lavorative, trainata in particolare dal comparto dell'edilizia e dalle forme contrattuali a tempo indeterminato.

Il reddito delle famiglie abruzzesi è tornato a crescere, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e delle misure di sostegno pubblico. I consumi, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono risultati in ripresa dopo il forte calo del 2020; la propensione al risparmio si è ridotta. I prestiti bancari alle famiglie hanno ripreso a crescere sia nella componente dei mutui, stimolata dalla dinamicità del mercato immobiliare, sia in quella del credito al consumo. La prosecuzione della fase di ripresa dei consumi nell'anno in corso potrebbe tuttavia risentire della perdita di potere di acquisto delle famiglie, ascrivibile al rialzo dei prezzi, e del peggioramento del clima di fiducia seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina.

La crescita dei prestiti bancari all'economia abruzzese si è attenuata, risentendo del marcato rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Il flusso di nuovi crediti deteriorati ha continuato a mantenersi su livelli molto contenuti, grazie al miglioramento del quadro congiunturale e alle misure pubbliche di sostegno; le banche hanno tuttavia aumentato la quota di finanziamenti in bonis classificati come rischiosi, in particolare per le imprese che hanno beneficiato della moratoria dei debiti durante la pandemia. La liquidità detenuta sui depositi bancari permane su livelli elevati, sebbene la sua crescita si sia attenuata, in

particolare per le imprese, rispetto ai massimi osservati durante il 2020. È proseguito in regione il ridimensionamento della rete distributiva tradizionale delle banche, a fronte di un ulteriore rafforzamento dell'offerta online di servizi finanziari, stimolata anche dalla spinta alla digitalizzazione impressa dalla pandemia.

La spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi ha rallentato. Rispetto all'anno precedente hanno decelerato le spese per l'acquisto di beni e servizi e si sono ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure di contrasto all'emergenza sanitaria.

La spesa in conto capitale, dopo cinque anni consecutivi di flessione, è cresciuta in maniera sostenuta, trainata dall'accelerazione nell'implementazione dei programmi delle politiche di coesione. L'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. In controtendenza rispetto all'Italia, il debito delle Amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, portandosi su livelli in linea con il dato medio pro capite nazionale.

Nel settore del turismo, in base ai dati forniti dalla Regione Abruzzo, le presenze nelle strutture ricettive sono aumentate del 30 per cento circa rispetto all'anno precedente, beneficiando in particolare dell'andamento positivo della stagione balneare, guidato principalmente dal turismo nazionale (fig. 2.3.a; tav. a2.7). Nel complesso, il movimento turistico in regione non ha ancora recuperato i livelli precedenti la pandemia.

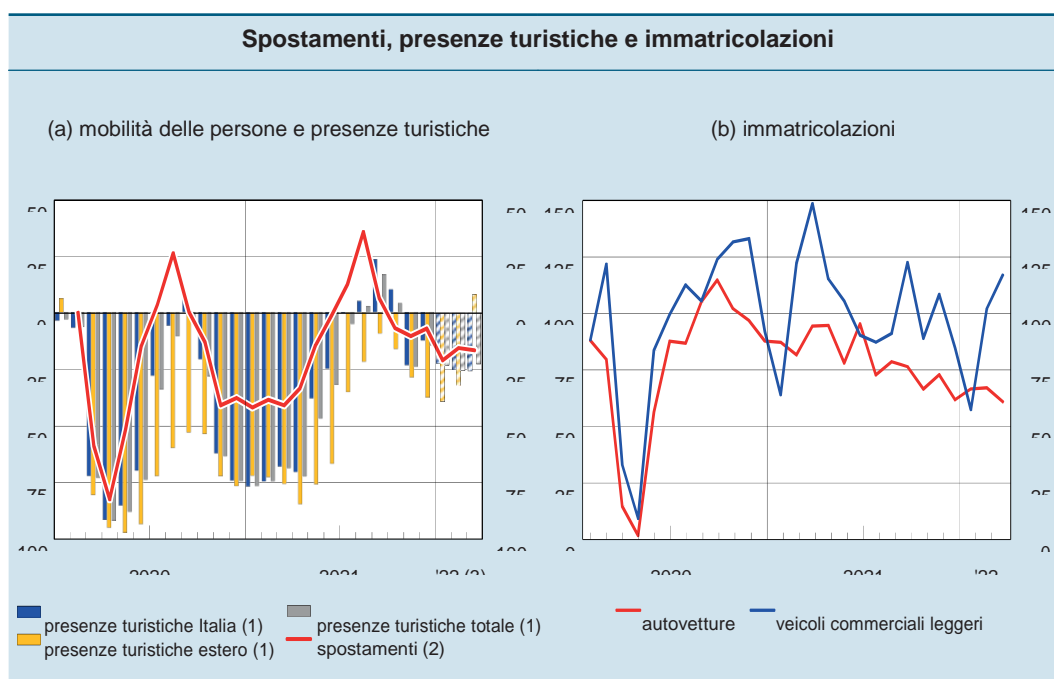
Secondo i dati di Prometeia, riferiti al totale del terziario (inclusi settore finanziario e pubblico), in Abruzzo il valore aggiunto del comparto è aumentato nel 2021 del 4,2 cento, dopo la forte contrazione del 2020. A tale andamento hanno contribuito il progressivo alleggerimento delle restrizioni alla mobilità e il successo della campagna di vaccinazione, che hanno sostenuto, soprattutto nei trimestri centrali dell'anno, la risalita del clima di fiducia delle famiglie.

Nel complesso del 2021 e del 2022 il comparto del commercio ha beneficiato soprattutto della ripresa dei consumi di beni durevoli, meno marcata per le automobili. Secondo i dati dell'ANFIA, le immatricolazioni di autovetture nuove si sono mantenute nel corso del 2021 su valori significativamente inferiori a quelli del 2019, risentendo, in particolare dalla seconda metà dell'anno, dei rallentamenti produttivi causati dalle strozzature dell'offerta nel settore; nel primo trimestre del 2022 le immatricolazioni sono risultate inferiori del 26,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dopo il calo registrato nella seconda parte dell'anno, le immatricolazioni di veicoli commerciali leggeri si sono riportate nei primi mesi del 2022 su valori superiori a quelli pre-pandemia.

(Fonte: Economie regionali. L'economia dell'Abruzzo - Rapporto annuale Banca d'Italia)

Secondo i dati di Assaeroporti, nel 2021 il numero di passeggeri transitati presso l'Aeroporto d'Abruzzo è più che raddoppiato nel confronto con l'anno precedente, mantenendosi comunque su valori inferiori di quasi la metà rispetto a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria; la ripresa dei transiti ha riguardato soprattutto le tratte nazionali.



Fonte: Economie regionali. L'economia dell'Abruzzo - Rapporto annuale Banca d'Italia

Relativamente alla situazione provinciale, va innanzitutto sottolineato che la provincia di Pescara, nei suoi aspetti demografici ed economici, si inserisce a pieno titolo nel contesto economico regionale, anche se presenta talune peculiarità e alcuni elementi di differenziazione. La provincia di Pescara può essere considerata una realtà in continua trasformazione. Il suo tessuto produttivo presenta un profilo strutturale piuttosto articolato, nel senso che alla formazione del suo prodotto interno lordo concorrono segmenti produttivi appartenenti a varie categorie, senza poter così individuare un modello di sviluppo ben definito, ossia incentrato su specializzazioni produttive rilevanti o su mercati tratti distintivi.

Il territorio pescarese assume invece una configurazione composita seppur con la prospettiva di un interessante propensione ai servizi. Infatti, sotto il profilo strettamente produttivo le tendenze più recenti sembrano indicare una diffusa presenza di attività del

terziario unitamente ad un restringimento del settore industriale, in particolare per quanto riguarda le componenti rivolte al commercio estero. Ciò non significa che il territorio sia privo di identità e come tale riconducibile a fenomeni di fragilità.

L'esistenza di differenti connotazioni produttive può condurre ad una concezione sistemica dello sviluppo e all'individuazione di un modello integrato di crescita. Del resto, l'analisi che segue è in grado di evidenziare tutte le potenzialità del territorio e le capacità della Provincia di attestarsi su livelli interessanti di sviluppo.

I dati sopra menzionati testimoniano tre questioni di grande importanza:

1. perdurante dinamismo dell'economia pescarese, come dimostrano i dati del valore aggiunto, del PIL pro capite e della vitalità imprenditoriale;
2. posizione di rilievo nell'ambito del sistema economico abruzzese;
3. posizionamento crescente nella graduatoria delle province italiane nonostante il forte rallentamento dello sviluppo in questi ultimi anni.

Ciò non significa che non esistano elementi di criticità del territorio. A tale proposito basti pensare alla fragilità delle piccole imprese, al loro limitato dimensionamento, alla scarsa vocazione internazionale del tessuto imprenditoriale, alla mancanza di integrazione logistica tra le varie componenti del sistema. Tuttavia è necessario puntare su quelli che sono i punti di forza della provincia:

- a) la presenza di un terziario diffuso e dinamico nel campo commerciale, dell'intermediazione finanziaria e dell'informatica;
- b) la collocazione strategica da un punto di vista geografico che, in quanto provincia cerniera tra nord e sud e tra est e ovest, apre interessanti prospettive di sviluppo sia nei confronti dei paesi dell'Europa meridionale che nei confronti dei paesi del Mediterraneo;
- c) un'adeguata dotazione di infrastrutture, in presenza di due autostrade, asse attrezzato, aeroporto, moderna stazione ferroviaria e interporto;
- d) un'università con quattro Facoltà, numerosi corsi di laurea e oltre 15.000 studenti, che può creare sinergie interessanti tra mondo degli studi e della ricerca e territorio in un quadro di maggiore integrazione;

Esistono pertanto tutte le premesse per rafforzare ed esaltare i suoi tratti peculiari, innalzando la capacità progettuale e di indirizzo dello sviluppo e tracciando i seguenti scenari possibili:

a) Ruolo dell'area metropolitana

Ove si considerino anche alcuni centri che interessano le altre province, è possibile individuare un'area con una popolazione di circa 430.000 abitanti, circa il 30% del territorio abruzzese. Addirittura, 10 comuni (Pescara, Chieti, Pineto, San Giovanni Teatino, Silvi, Spoltore, Francavilla, Montesilvano, Città Sant'Angelo e Penne) su 41 godono di una popolazione pari al 25%. Quest'area presenta un tessuto vivace di piccole e medie imprese, una buona tenuta dell'occupazione e un adeguato livello di reddito. Il reddito pro capite disponibile alla data del 2001 si avvicinava alla media regionale, non solo, 7 comuni su 41 dispongono di un reddito del 7% superiore alla media abruzzese. Si tratta anche di un'area composita in quanto sono presenti diversi fenomeni produttivi, vale a dire industrie vallive, commercio urbano e suburbano, turismo costiero, agricoltura collinare e attività innovative e strategiche, anche se si verificano fenomeni di contro urbanizzazione che danno luogo ad incrementi demografici elevati in comuni di prima e seconda cintura (Spoltore, Montesilvano, Francavilla ecc..).

Nella sostanza nell'area confluiscono diversi livelli di specializzazione, quali:

- specializzazione agricola (fascia collinare);
- specializzazione terziaria con commercio, servizi alle imprese, intermediazione finanziaria, trasporti;
- connessione industria e terziario, con economie di integrazione (Montesilvano, Spoltore, San Giovanni Teatino);
- specializzazione industriale con localizzazione nella fascia media e bassa della Val Pescara.

L'area inoltre registra una forte concentrazione demografica e territoriale pari a 366 abitanti per Km² che va dal cuore (3.600 abitanti per Km²) verso la parte più marginale (132 abitanti per Km²). Occorre ancora sottolineare che oltre il 50% raggiunge le sedi lavorative con mezzo privato e il 70% per spostamenti extra lavorativi. In tal senso Pescara esprime valori elevati per:

- densità di motorizzazione (3.200 auto per Km²);
- rapporto autovettura/abitanti 60%;
- densità di popolazione (3.600 abitanti per Km²).

Tutto ciò evidenzia l'esistenza di problematiche connesse alla complessità delle interrelazioni fra le varie funzioni produttive, alla forte polarizzazione dei flussi pendolari e alla non completa integrazione fra il core e l'hinterland.

b) Creazione di un distretto del terziario avanzato

L'area Pescara - Montesilvano presenta le caratteristiche tipiche del distretto per agglomerazione di piccole unità produttive, per vocazioni operative, per qualificazione dei servizi, per omogeneità produttiva e per interdipendenza tra gli attori economici. Siamo cioè in presenza di processi cumulativi e di rendimenti crescenti concentrati nell'area, grazie ai quali si determinano economie esterne e mercati complementari, anche in base alle consuetudini sedimentate nella zona.

Questo distretto può far di Pescara una sorta di capitale del terziario commerciale, delle professioni e dei servizi finanziari e telematici, come polo di attrazione e di guida per l'intera regione nel campo dei servizi alle imprese.

c) Distretto logistico

Si tratta di porre in connessione infrastrutture - servizi - tessuto produttivo. Il distretto si caratterizza per la presenza di imprese nel settore terziario che svolgono attività logistiche trasversali rispetto ai settori di composizione (agricoltura, industria, commercio, distribuzione). I servizi che si possono offrire sono sia di carattere tradizionale - come nel caso dei trasporti, spedizioni, servizi doganali, magazzinaggio, attività intermodali - che innovativi - imballaggio, approvvigionamenti per imprese manifatturiere, lavorazioni quasi manufacturing.

d) Distretto turistico - culturale

Tale tipologia distrettuale può costituire un modulo produttivo di particolare interesse per venire ad una concezione sistemica dello sviluppo capace anche di affrontare i fenomeni di deindustrializzazione in atto a livello regionale e il decremento demografico delle zone interne. L'importanza di tale distretto risiede non tanto per la capacità di creare valore in maniera autonoma e quindi residuale, quanto per la possibilità di integrarsi gli altri settori del sistema locale, dando luogo a sinergie che diversamente sarebbero irrealizzabili.

L'obiettivo è quello di costruire una filiera, dove partendo dall'asset più significativo, vale a dire la dotazione di beni turistico - culturali si riesca ad alimentare una domanda crescente ed una offerta sempre più articolata interagendo con gli altri settori quali il commercio, l'artigianato, l'agricoltura e il complesso della PMI.

Ed è, in particolare, quest'ultimo scenario che dovrà interessare in maniera prevalente e diffusa le aree collinari e l'entroterra della provincia al fine di realizzare e consolidare processi di sviluppo socioeconomico.

Il Benessere equo e sostenibile (BES)

- **Dominio Salute**

L'analisi degli indicatori del dominio salute mette in evidenza come nel 2019, alla vigilia della pandemia, la maggior parte degli indicatori del dominio (12 indicatori su 15) si trovasse su livelli migliori rispetto alla situazione di una decina di anni prima, con le uniche eccezioni rappresentate dall'indicatore che monitora la mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso degli anziani, in aumento quasi costante a partire dal 2015, e dal consumo giornaliero di almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura che, sebbene con un trend altalenante, mostrava valori migliori nel 2010. Stabile invece l'indicatore di salute mentale.

L'eccesso di mortalità connesso alla diffusione della pandemia ha comportato nel 2020 una riduzione della speranza di vita alla nascita di oltre 1 anno di vita, solo parzialmente recuperata nel 2021 e nel 2022 (82,5 e 82,6 anni rispetto agli 83,2 anni del 2019).

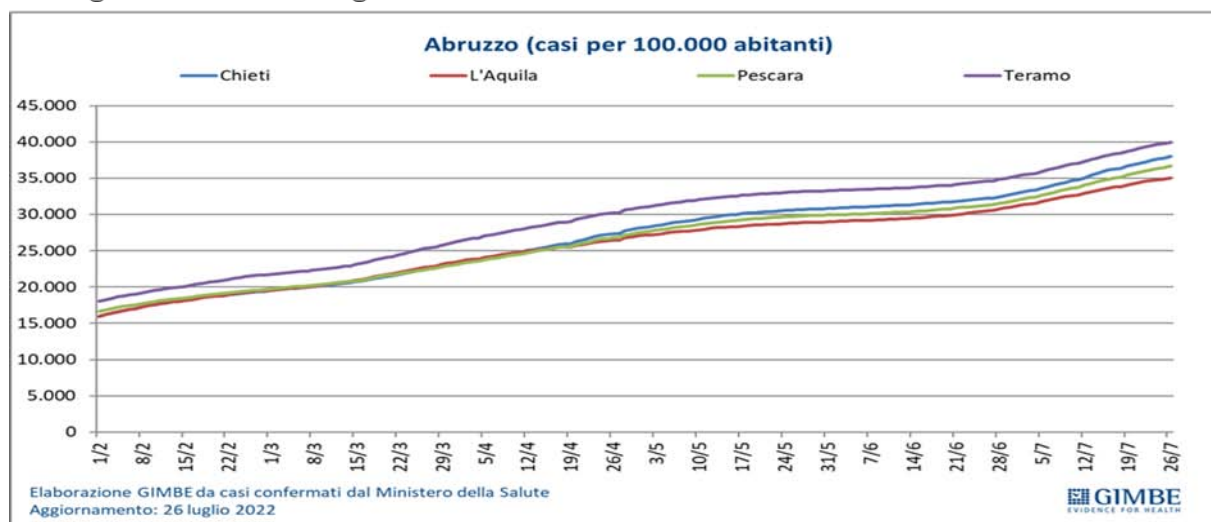
Nonostante la flessione degli anni di vita attesi, nel 2020 l'indicatore della speranza di vita in buona salute alla nascita ha subito un miglioramento rispetto al 2019, per effetto di un aumento della quota di persone che, nel contesto della pandemia a fronte del disagio complessivo, ha valutato più positivamente le proprie condizioni di salute. Nel 2021 questo miglioramento è stato parzialmente riassorbito e i dati del 2022 mostrano una situazione invariata rispetto al 2021, con livelli di speranza di vita in buona salute che si mantengono comunque più elevati rispetto al dato pre-pandemia.

L'analisi dell'indicatore di salute mentale, sebbene in media nella popolazione mostri una relativa stabilità, ha messo in luce il forte contraccolpo in termini di benessere psicologico subito negli ultimi due anni dai più giovani, soprattutto dalle ragazze. L'andamento di alcuni indicatori di mortalità per causa³ evidenzia nel 2020 un ulteriore peggioramento dell'indicatore relativo alla mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso nella popolazione anziana, nonché l'arresto del progressivo miglioramento registrato fino al 2019 dell'indicatore di mortalità evitabile. Quest'ultimo è verosimilmente l'effetto della crisi pandemica che nel 2020 ha determinato un incremento del numero totale di decessi per diverse cause di morte, molte delle quali incluse tra quelle evitabili.

La mortalità per incidenti stradali dei giovani di 15-34 anni aveva registrato nel 2020 una riduzione imputabile alla minore mobilità sul territorio dovuta alle restrizioni degli spostamenti per contenere la diffusione della pandemia. Tale riduzione, seppur più contenuta, si conferma anche per il 2021 quando la situazione della mobilità, per quanto in via di normalizzazione, non si era ancora del tutto riallineata rispetto ai livelli pre-pandemia. Per quanto riguarda gli stili di vita della popolazione, dopo un miglioramento generale osservato fino al 2019, a partire

dal 2020 si evidenziano significative oscillazioni per quasi tutti gli indicatori e, nella maggior parte dei casi, nel confronto 2019 – 2022 emergono segnali di peggioramento. In particolare, l'indicatore di sedentarietà, che era migliorato nel 2020 e nel 2021 per la necessità di modificare le proprie abitudini con una maggiore diffusione nella popolazione a svolgere attività fisica destrutturata al di fuori di palestre e piscine, peggiora nel 2022, tornando a livelli ancora più critici rispetto al 2019.

La Provincia di Pescara ha registrato al 27 luglio 2022 la seguente incidenza di casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 abitanti:



Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti al 31 dicembre 2021 è di 71,3.

L'eccesso di mortalità ha comportato nel 2020 una riduzione della speranza di vita alla nascita di oltre 1 anno di vita a livello nazionale, ma i dati stimati evidenziano un accenno di ripresa per il 2021 con un valore pari a 82,4 anni.

Ciò può aver cambiato la percezione della propria realtà lavorativa: nel 2021 la quota dei lavoratori in part-time involontario è diminuita, in particolare tra le donne in coppia con figli. Questo peraltro avviene in un contesto in cui i lavori domestici continuano ad essere sbilanciati per la componente femminile: l'indicatore di asimmetria del lavoro familiare, nel 2021 rallenta il progressivo miglioramento che stava registrando negli ultimi anni.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE SALUTE

Indicatore	Speranza di vita alla nascita (a)	Indice di Salute Mentale (b)	Mortalità Infantile (e)	Mortalità per Incidenti Stradali (15-34 anni) (f)	Mortalità per tumore (20-64 anni) (g)	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (a)	Eccesso di peso (l)	Fumo (l)	Alcol (l)	Sedentarietà (l)	Adeguata alimentazione (m)
Anno	2022	2022	2020	2021	2020	2022	2022	2022	2022	2022	2022
Valore Regione Abruzzo	82,5	68,3	2,8	0,9	7,9	9,6	45,9	19,9	5,3	35,8	12,0
Valore medio Nazionale	82,6	69,0	2,5	0,6	8,0	10,0	44,5	20,2	5,5	36,3	16,8

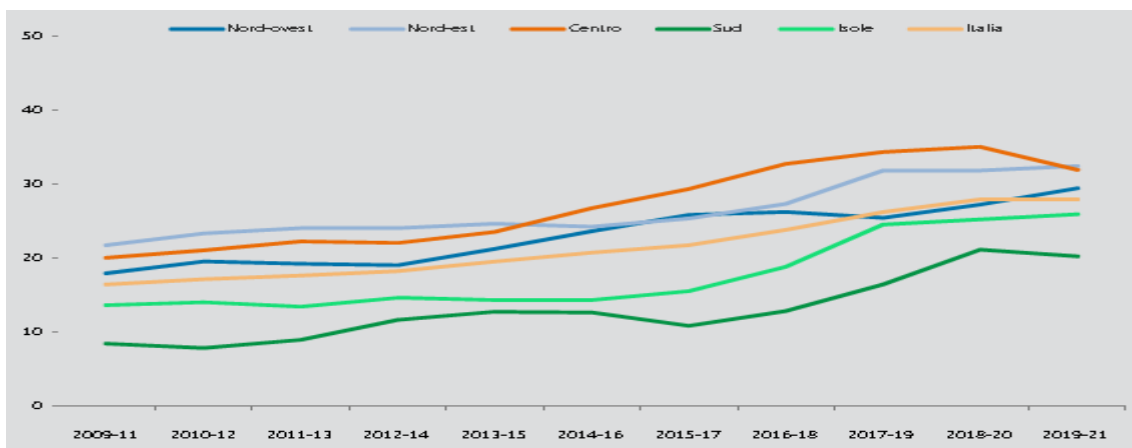
- (a) Numero medio di anni;
 (b) Punteggi medi standardizzati per le persone di 14 anni e più;
 (c) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 0-74 anni;
 (d) Per 100 persone di 75 anni e più;
 (e) Tassi standardizzati per 1.000 nati vivi residenti;
 (f) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 15-34 anni;
 (g) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 20-64 anni;
 (h) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 65 anni e più;
 (i) Tassi standardizzati per 100 persone di 18 anni e più;
 (l) Tassi standardizzati per 100 persone di 14 anni e più;
 (m) Tassi standardizzati per 100 persone di 3 anni e più;

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

• **Dominio Istruzione e formazione**

I livelli di istruzione della popolazione, così come la partecipazione alla formazione, mostravano nel 2019 alcuni miglioramenti e qualche stabilità rispetto agli anni precedenti. In particolare si apprezzavano l'incremento nel numero di bambini frequentanti l'asilo nido e quello nella quota di laureati nelle discipline STEM; allo stesso tempo si osservava il calo nella quota di ragazzi di 18-24 anni che erano usciti dal sistema di istruzione e formazione e nella quota dei NEET. Stabili erano la percentuale di persone di 25-64 con almeno il diploma, la percentuale di giovani di 30-34 anni laureati o con altri titoli terziari e la partecipazione alla formazione continua, sebbene su valori più bassi rispetto alla media Ue27. La pandemia ha portato una battuta d'arresto in quasi tutti gli indicatori del dominio, specialmente nell'anno in cui si è cominciata. Nel 2021 cominciano ad arrivare i primi segnali di ripresa, che per alcuni indicatori si sono consolidati nel 2022.

Bambini di 0-2 anni iscritti al nido per ripartizione geografica. Anni 2009/11-2019/21. Valori percentuali



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Indicatore	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (a)	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (b)	Persone con almeno il diploma (c)	Laureati e altri titoli (30-34 anni) (d)	Passaggio all'università (e)	Uscita precoce dal Sistema di istruzione e formazione (f)	Giovani che non lavorano e non studiano (g)	Competenza digitali (i)	Partecipazione culturale fuori casa (k)	Letture di libri e quotidiani (k)	Fruizione delle biblioteche (l)
Anno	2020/2022	2020/2021	2022	2022	2020	2022	2022	2021	2022	2022	2022
Valore Regione Abruzzo	22,0	95,7	68,4	27,3	59,10	9,3	17,9	43,10	23,0	32,3	6,1
Valore medio Nazionale	29,5	92,8	63,0	27,4	51,9	11,5	19,0	45,7	23,1	35,9	10,2

a) Per 100 persone di 20-64 anni; (b) Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni; (c) Per 100 occupati in lavori instabili al tempo t0; (d) Per 100 dipendenti a tempo determinato e collaboratori; (e) Per 100 dipendenti; (f) Per 100 occupati; (g) Per 10.000 occupati; (h) Per 100; (i) Per 100 persone di 15-64 anni.

Fonte: Rapporto BES 2022 "IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

- **Dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**

Il 2022 si caratterizza per un generale miglioramento del mercato del lavoro rispetto all'anno precedente: il tasso di occupazione delle persone tra i 20 e i 64 anni aumenta e supera i livelli del 2019, recuperando pienamente il crollo registrato nel 2020 a causa della pandemia. Rispetto al 2021, diminuisce contestualmente sia il numero di persone in cerca di occupazione sia quello di coloro che sono disponibili a lavorare ma non hanno cercato; il tasso di mancata partecipazione registra dunque una forte riduzione e si attesta al valore più basso nel

quinquennio 2018-2022. Restano sostanzialmente stabili i divari territoriali, mentre aumentano lievemente quelli di genere. Diminuisce, invece, la distanza – in punti percentuali – del tasso di occupazione dei più giovani (20-34 anni), sia da quello dei 35-49enni, sia da quello dei più anziani (50-64 anni). Per la classe di età 20-34 anni si registra, infatti, la crescita più marcata del tasso di occupazione e anche la diminuzione più forte del tasso di mancata partecipazione.

La crescita dell'occupazione ha interessato soprattutto i dipendenti, sia a termine sia a tempo indeterminato. Tra i primi l'aumento riguarda quasi esclusivamente gli occupati a termine da meno di cinque anni, pertanto la quota – tra gli occupati a termine – di quelli che lo sono da almeno cinque anni diminuisce. Tra chi lavora part time, diminuisce la quota di quanti dichiarano di esserlo perché non sono riusciti a trovare un lavoro a tempo pieno; nonostante la diminuzione sia più marcata tra le donne, permane la netta caratterizzazione femminile del fenomeno.

In aumento è anche il tasso di occupazione tra i 25 e i 49 anni delle donne, con e senza figli; il rapporto tra questi due tassi è pressoché stabile a livello nazionale, rispetto all'anno precedente, mentre presenta differenze a livello di ripartizione con un distanziamento dei tassi nel Centro dovuto a un aumento dell'occupazione delle donne senza figli. L'indice di asimmetria, che misura quanta parte del tempo dedicato da entrambi i partner al lavoro domestico è svolto dalle donne, ha dato segnali di miglioramento nell'ultimo decennio fino al 2020/2021, rimane stabile per il 2021/2022 rispetto alla media del biennio precedente.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA											
Indicatore	Tasso di Occupazione (20-64 anni) (a)	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (c)	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (d)	Dipendenti con bassa paga (e)	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (g)	Occupati non regolari (f)	Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito o familiare (f)	Percezione di insicurezza dell'occupazione (f)	Part time involontario (f)	Occupati che lavorano da casa (f)
Anno	2021	2021	2020	2021	2020	2019	2019	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	62,1	18,9	25,2	14,4	10,8	15,9	14,5	47,1	7	13,1	9,7
Valore medio Nazionale	62,7	19,4	22,4	17,5	10,1	10,8	12,6	49,6	5,7	11,3	14,8
a) Per 100 persone di 20-64 anni; (b) Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni; (c) Per 100 occupati in lavori instabili al tempo t0; (d) Per 100 dipendenti a tempo determinato e collaboratori; (e) Per 100 dipendenti; (f) Per 100 occupati; (g) Per 10.000 occupati; (h) Per 100; (i) Per 100 persone di 15-64 anni.											

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

- **Dominio Benessere economico**

Gli indicatori relativi al dominio Benessere economico registrano andamenti articolati e non sempre concordi. Nel 2022, l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. La crescita dell'attività produttiva, con un incremento del Pil in volume del 3,7%, si è accompagnata a un'espansione dell'input di lavoro e dei redditi da lavoro dipendente.

Nel 2022, il reddito disponibile lordo pro capite è aumentato del 9,0% rispetto al 2019 (anno assunto come riferimento della situazione pre-COVID), superando i livelli precedenti la crisi.

Nel 2020, anno caratterizzato dalla grave crisi economica (il Pil è calato del 9,0% rispetto al 2019), la ricchezza netta media annua pro capite è diminuita dell'11,3% rispetto al 2010 (da 103.654 euro nel 2010 a 91.896 euro nel 2020). Le difficoltà dell'economia e del mercato del lavoro si sono tradotte in un aumento dell'incidenza individuale di povertà assoluta² che raggiunge un massimo del 9,4% nel 2020 e nel 2021, valore che è maggiore di 1,7 punti percentuali rispetto all'anno pre-pandemia (nel 2019 era 7,7%) e di 5,2 punti percentuali rispetto al 2010 (4,2%). Come conseguenza della pandemia, anche l'indice di disuguaglianza del reddito netto aumenta lievemente nel 2020 rispetto all'anno precedente (5,8, contro 5,7 del 2019): tale peggioramento è stato contenuto dalle misure di sostegno introdotte (trasferimenti emergenziali e reddito di cittadinanza), senza le quali l'indice di disuguaglianza sarebbe risultato pari a 6,9, valore molto superiore a quello osservato.

Nonostante nel primo anno della pandemia da COVID-19 il reddito delle famiglie sia tornato a ridursi rispetto all'anno precedente sia in termini nominali (-0,9%) sia in termini reali (-0,8%), il rischio di povertà, pari al 20,1%, rimane sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti. Resta stabile anche l'indicatore di sovraccarico del costo dell'abitazione che risulta rappresentare un peso difficilmente sostenibile per il 7,2% della popolazione.

La pandemia modifica in misura significativa il modo in cui le famiglie percepiscono la propria condizione, tanto da invertire il trend positivo che si era registrato negli anni precedenti per alcuni indicatori: la quota di coloro che dichiarano di aver visto peggiorare la propria situazione economica rispetto all'anno precedente, che era pari al 25,8% prima della crisi, cresce nei due anni di pandemia e continua a crescere anche nel 2022, fino ad arrivare al 35,1%, livello mai raggiunto in precedenza. Andamento analogo si osserva per la quota di persone che dichiarano di arrivare a fine mese con grande difficoltà, in aumento dall'8,2% nel 2019 al 9,1% nel 2021, ma anche per la quota di persone che vivono in famiglie con una situazione di grave deprivazione abitativa che passa dal 5,0% nel 2019 al 5,9% nel 2021.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE BENESSERE ECONOMICO											
Indicatore	Reddito disponibile lordo pro capite (a)	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rischio di povertà (b)	Grave deprivazione materiale (b) (c)	Grave deprivazione abitativa (b) (d)	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (b) (e) (f)	Bassa intensità di lavoro (b) (g)	Sovraccarico del costo dell'abitazione (b) (h)	Situazione economica della famiglia (b)	Ricchezza netta media pro capite (a)	Povertà assoluta (i)
Anno	2021	2019	2021	2021	2020	2019	2019	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	17.071	4,5	27,7	7,2	10,3	20,08	13,2	4,4	38,7	93.886	7,3
Valore medio Nazionale	19753	5,9	20,1	5,6	5,9	9,1	11,7	7,2	35,1	91.896	9,4
(a) In euro; (b) Per 100 persone; (c) Per cento; (d) Per cento; (e) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà; (f) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà; (g) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà; (h) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà; (i) Stime preliminari; (*) L'indicatore fa riferimento all'anno di conseguimento del reddito (2019) e non all'anno di indagine (2020); (**) L'indicatore fa riferimento all'anno di indagine (2020) mentre l'anno di conseguimento del reddito è l'anno precedente (2019)											

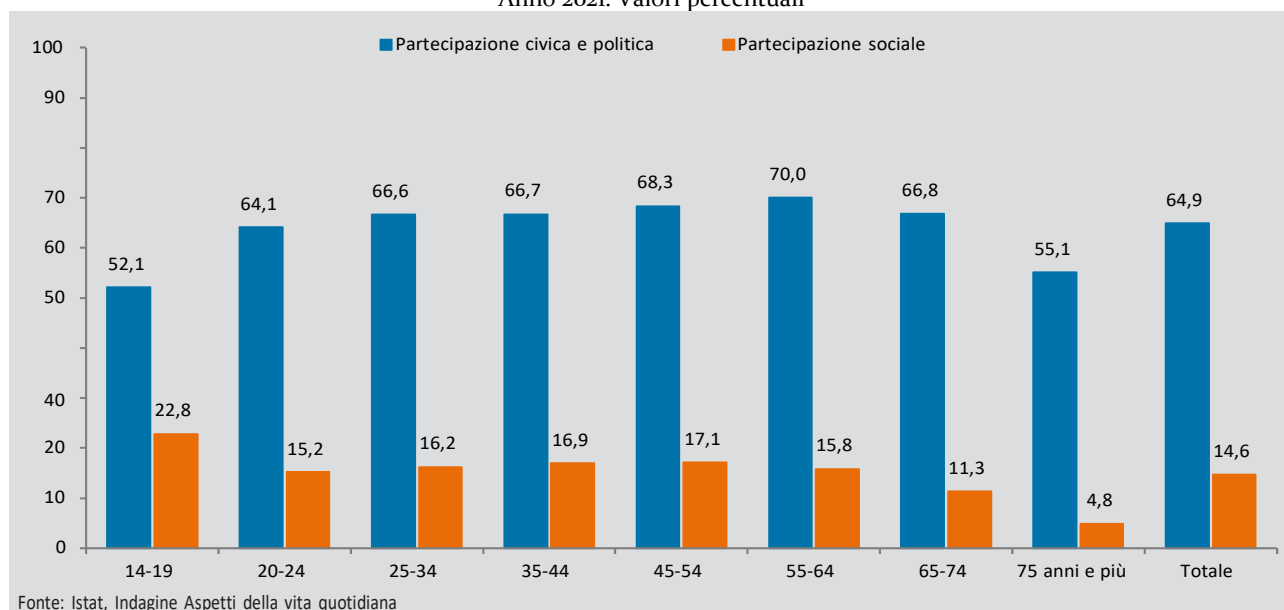
Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Relazioni Sociali

La famiglia, le amicizie e più in generale le reti relazionali sono una componente essenziale del benessere individuale perché rappresentano una parte fondamentale del capitale sociale delle persone. All'interno delle reti si mobilitano le risorse umane e materiali che assicurano sostegno e protezione sia nella vita di tutti i giorni sia nei momenti critici e di difficoltà, supplendo anche alle carenze dei servizi pubblici. Nel 2021, le persone hanno risentito più drammaticamente del protrarsi degli effetti della crisi sanitaria e si evidenzia un peggioramento di molti degli indicatori del dominio. Nel primo anno della pandemia le reti familiari e amicali avevano confermato il loro ruolo centrale e protettivo contribuendo ad alleviare le difficoltà di una fase molto delicata e senza precedenti come quella del lockdown.

Nel 2021, però, i livelli di soddisfazione verso le relazioni familiari e soprattutto verso quelle amicali, pur continuando a rimanere elevati, registrano una forte flessione. Il coinvolgimento della popolazione in attività di partecipazione sociale e di volontariato, che era rimasto stabile nel primo anno di pandemia, nel 2021 registra una evidente flessione, toccando i valori più bassi della serie storica. La particolare situazione venutasi a creare con la pandemia da COVID-19 ha invece favorito la crescita della fiducia verso gli altri e della partecipazione civica e politica. Mentre la fiducia registra il valore più alto dal 2010, la partecipazione civica e politica, pur avendo registrato un evidente incremento nei due anni di pandemia, ancora non è tornata sui livelli del 2011-2014.

Persone di 14 anni e più che svolgono attività di partecipazione sociale, civica e politica per classe di età.
Anno 2021. Valori percentuali



Nel 2021, il 31,6% delle persone di 14 anni e più si dichiara molto soddisfatta per le relazioni familiari; se si considerano anche coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti, la quota complessiva di popolazione soddisfatta raggiunge l'87,1%. La percentuale di molto soddisfatti per le relazioni con gli amici si attesta invece su un livello più basso: il 18,7% si dichiara molto soddisfatto, mentre se si considera anche la quota di coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti, si raggiunge il 72,1%.

Anche la percentuale di popolazione che dichiara di avere parenti non conviventi, amici o vicini su cui contare continua ad essere molto alta (80,4%).

Nel 2021, a un anno di distanza dall'inizio della pandemia, si assiste ad un peggioramento dei livelli di soddisfazione, in particolare verso le relazioni amicali.

Complessivamente tra il 2019 e il 2021 diminuisce di 10,2 punti percentuali la quota di popolazione che si dichiara molto o abbastanza soddisfatta delle relazioni amicali, toccando il valore più basso registrato dal 1993 (72,1%). In particolare, la quota di persone molto soddisfatte diminuisce di 4,3 punti percentuali e quella di coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti diminuisce di 5,9 punti percentuali.

La diminuzione della soddisfazione per le relazioni amicali è più accentuata tra i giovani, ma comunque trasversale in tutta la popolazione.

Indicatore	Soddisfazione per le relazioni familiari (a)	Soddisfazione per le relazioni amicali (a)	Persone su cui contare (a)	Partecipazione sociale (a)	Partecipazione civica e politica (a)	Attività di volontariato (a)	Organizzazioni non profit (b)	Fiducia generalizzata (a)
Anno	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022
Valore Regione Abruzzo	30,5	19,8	81,3	26,7	66,3	8,5	63,5	22,7
Valore medio Nazionale	32,6	21,6	81,0	25,4	63,5	8,3	61,2	24,3
<p>a) Per 100 persone di 14 anni e più;</p> <p>(b) Per 10.000 abitanti.</p>								

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Politica e istituzioni

Nel dominio si valutano le principali componenti del capitale sociale relative alla sfera politica e istituzionale.

Gli indicatori aggiornati al 2021 documentano il lento e talora incerto miglioramento in tutti gli ambiti considerati, che restano comunque caratterizzati da importanti criticità, sulle quali gli effetti di due anni di crisi pandemica si sono innestati in vario modo.

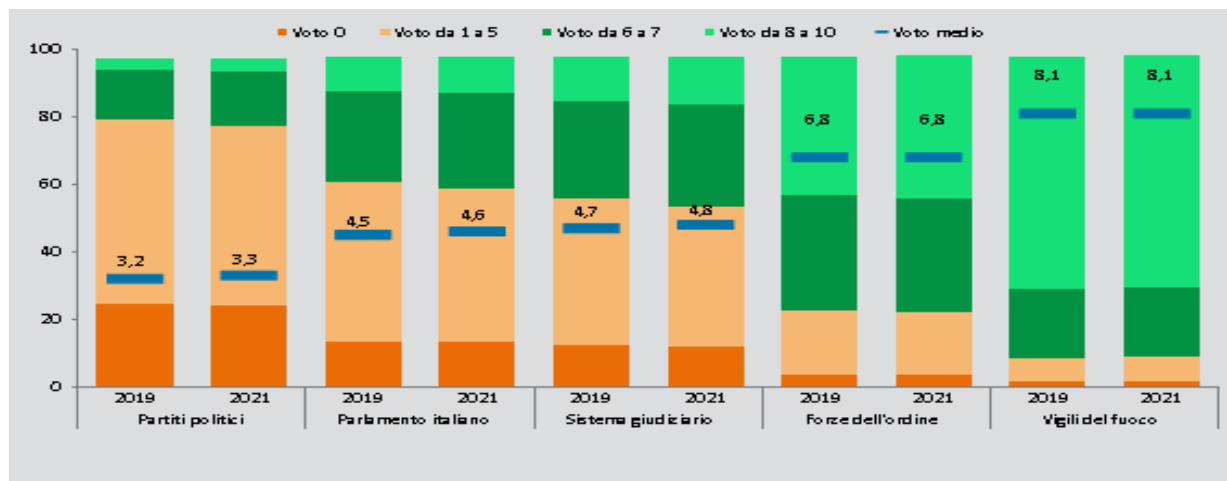
Emerge una bassa fiducia nella politica e nelle istituzioni democratiche: per tutto il decennio monitorato, il voto medio per i partiti, per il Parlamento e per il sistema giudiziario resta ben al di sotto della sufficienza. A partire dal 2018-2019 si osservano leggeri progressi che continuano anche nei due anni dell'emergenza da COVID-19 ma che non modificano sostanzialmente il quadro descritto.

L'Italia continua a progredire molto lentamente nella direzione dell'equilibrio di genere ma le donne negli organi decisionali e ai vertici delle istituzioni sono ancora troppo poche, sia in assoluto sia in confronto agli altri Paesi europei, e questa disparità va ad aggiungersi alla forte penalizzazione che le donne hanno subito per l'impatto della crisi economica e sociale innescata dall'emergenza da COVID-19. Anche il trend positivo verso un maggiore equilibrio di genere nella politica e nelle istituzioni del nostro Paese si è arrestato negli ultimi due anni.

La bassa fiducia dei cittadini italiani non riguarda soltanto le istituzioni della rappresentanza politica, ma anche una delle principali istituzioni di garanzia, ovvero il sistema giudiziario; quest'ultimo dato va letto insieme alla eccessiva lunghezza dei tempi

di definizione dei processi, che in Italia sono ancora ampiamente superiori alla gran parte dei Paesi europei.

Persone di 14 anni e più per fiducia verso le diverse istituzioni espressa in decimi. Anni 2019 e 2021 (a). Valori percentuali e voto medio



Il grado di fiducia espresso dai cittadini di 14 anni e più nei confronti delle istituzioni di rilievo costituzionale resta insufficiente nel 2021, anche se in lieve miglioramento nell'ultimo triennio.

Il voto medio è il più basso in assoluto per i partiti politici, che ottengono 3,3 su una scala da 0 a 10, e ricevono un giudizio insufficiente da quattro cittadini su cinque; il risultato è relativamente migliore per il Parlamento italiano – con una media di 4,6 e circa due cittadini su cinque che esprimono un giudizio almeno sufficiente – e per il sistema giudiziario, con un voto medio di 4,8 e il 44,3% di voti tra 6 e 10.

Dopo l'apprezzabile incremento del 2019, nel 2020 e nel 2021 i tre indicatori mostrano ulteriori miglioramenti, ma piuttosto contenuti: crescono di oltre 2 punti percentuali le quote di cittadini che assegnano un voto almeno sufficiente ai partiti politici (era il 18,0% nel 2019, è il 20,3% nel 2021) e al Parlamento italiano (da 37,1% a 39,4%), cresce di 2,5 punti percentuali la quota di voti uguali o superiori al 6 assegnati al sistema giudiziario.

Forze dell'ordine e Vigili del fuoco – i due servizi che tutelano l'ordine sociale e la sicurezza dei cittadini sul territorio – restano sostanzialmente stabili nel 2021 confermando livelli tradizionalmente più elevati, con un voto medio di 6,8 per i primi e di 8,1 per i secondi, e un punteggio pari o superiore al 6 assegnato dalla larga maggioranza dei cittadini (il 76,0% nel caso delle le Forze dell'Ordine e l'89,2% per i Vigili del fuoco).

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE POLITICA E ISTITUZIONI								
Indicatore	Partecipazione Elettorale (a)	Fiducia nel Parlamento italiano (b)	Fiducia nel sistema giudiziario (b)	Fiducia nei partiti (b)	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (b)	Donne e Rappresentanza Politica (c)	Durata dei procedimenti civili (f)	Affollamento degli istituti di pena (g)
Anno	2019	2020	2020	2020	2020	2018	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	52,6	4,6	4,8	3,2	7,5	23,8	350	104,8
Valore medio Nazionale	56,1	4,6	4,8	3,3	7,5	35,4	426	106,5
(a) Per 100 aventi diritto; (b) Fiducia media su una scala 0-10 espressa da persone di 14 anni e più; (c) Per 100 eletti; (d) Percentuale di donne sul totale dei componenti; (e) Esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita; (f) Durata in giorni; (g) Numero di detenuti per 100 posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare								

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

• Dominio Sicurezza

La sicurezza dei cittadini è una dimensione cardine nella costruzione del benessere individuale e collettivo. Il senso d'insicurezza della popolazione e la paura di essere vittima di atti criminali possono influenzare molto le libertà personali di ciascuno, la qualità della vita e lo sviluppo dei territori.

Gli indicatori oggettivi e soggettivi che misurano l'evoluzione della sicurezza nel nostro Paese mostrano una generale tendenza al miglioramento sia nel lungo periodo sia nei due anni di pandemia.

Dall'analisi delle percezioni della popolazione emerge una tendenza complessivamente positiva sia rispetto al biennio della pandemia sia analizzando i dati di lungo periodo.

La quota di persone che si dichiarano molto o abbastanza sicure quando camminano al buio da sole nella zona in cui vivono si attesta al 62,2% (era il 57,7% nel 2019). Si tratta del valore più alto registrato dal 2010.

Tra i segnali positivi c'è anche la diminuzione della percezione del degrado della zona in cui si vive: nel 2021 il 6,3% della popolazione dichiara di aver visto nella zona in cui abita persone che si drogano o spacciano droga, prostitute in cerca di clienti o atti di vandalismo contro il bene pubblico (l'8,3% nel 2019) si tratta del valore più basso dal 2009. Continua a diminuire la quota di famiglie che affermano che la zona in cui vivono è molto o abbastanza a rischio di criminalità, attestandosi al 20,6% (era il 25,6% nel 2019). Anche per questo indicatore si tratta del valore più basso di tutta la serie storica.

Emergono differenze significative nel livello di sicurezza percepito dalla popolazione rispetto alla dimensione del comune di residenza: si sentono più sicure, percepiscono un minor rischio di criminalità e dichiarano un minor degrado sociale e ambientale le persone residenti nei comuni fino a 2 mila abitanti e in quelli tra 2 mila e 10 mila abitanti, rispetto a quelle residenti nei comuni di grandi dimensioni.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE SICUREZZA										
Indicatore	Omicidi volontari (a)	Furti in abitazione (b)	Borseggi (c)	Rapine (c)	Violenza fisica sulle donne (d)	Violenza sessuale sulle donne (d)	Violenza nella coppia (e)	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (f)	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (f)	Percezione del rischio di criminalità (g)
Anno	2021	2022	2022	2022	2014	2014	2014	2022	2022	2022
Valore Regione Abruzzo	0,3	7,7	1,2	0,4	6,8	9,1	7,6	64,3	4,5	16,3
Valore medio Nazionale	0,5	7,6	4,6	1,0	7,0	6,4	4,9	60,6	6,9	21,9
(a) Per 100.000 abitanti; (b) Per 1.000 famiglie; (c) Per 1.000 abitanti; (d) Per 100 donne di 16-70 anni; (e) Per 100 donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner; (f) Per 100 persone di 14 anni e più; (g) Per 100 famiglie; (*) Dati provvisori.										

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

- **Dominio Paesaggio e patrimonio culturale**

Prima dell'insorgere della pandemia, nel 2019, il quadro delle tendenze di medio periodo degli indicatori del dominio presentava una leggera prevalenza di segnali negativi². Rispetto al 2010, la spesa pro capite dei Comuni per la cultura era diminuita, mentre era aumentato l'indice di abusivismo edilizio. Il confronto era negativo anche per gli indicatori di percezione, con un aumento dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita e una diminuzione della preoccupazione per il deterioramento del paesaggio, nonché – in misura minore – per l'indicatore di densità e rilevanza del patrimonio museale. Erano in miglioramento, invece, la pressione delle attività estrattive e soprattutto l'impatto degli incendi boschivi e la diffusione delle aziende agrituristiche. Il confronto dei valori del 2021/2022 con il benchmark pre-pandemico del 2019 è pienamente positivo soltanto per la diffusione delle aziende agrituristiche, che aumenta sia nel 2020 sia nel 2021, proseguendo il suo trend di crescita.

Peggiora ulteriormente, invece, l'indicatore di densità e rilevanza del patrimonio museale, che nel 2021 ha recuperato solo in parte le forti perdite del 2020 in termini di strutture e visitatori. Si aggrava, inoltre, l'impatto degli incendi boschivi, che risente dell'evoluzione avversa dei parametri climatici, mentre l'indice di abusivismo edilizio migliora nel 2020 e nel 2021, ma resta stabile nel 2022. L'esperienza della pandemia, infine, sembra avere avuto un effetto transitorio sugli indicatori di percezione, ridimensionando l'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita, probabilmente a causa dell'insorgere di altre forme di disagio connesse all'esperienza del lockdown, e interrompendo il declino della preoccupazione per il deterioramento del paesaggio. Nel 2022, tuttavia, l'insoddisfazione è tornata a crescere, restando comunque sotto il livello del 2019, mentre la preoccupazione accenna di nuovo a diminuire, pur non registrando una variazione significativa rispetto al 2019. Nel 2020, l'impatto della pandemia ha ridotto severamente il budget dei Comuni per la cultura determinando, peraltro, un grave inasprimento delle disuguaglianze territoriali della spesa. È stato più contenuto, invece, l'effetto sulla pressione delle attività estrattive, diminuita fra 2019 e 2020, ma destinata – secondo le stime provvisorie di Eurostat – a risalire già nel 2021 oltre il livello del 2019.

Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale Unesco per categoria e paese (primi 20 paesi per numero di beni iscritti). Anno 2021.Valori assoluti. Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale per categoria e altri elementi riconosciuti dall'Unesco, per regione (a). Anno 2021.Valori assoluti.

Figura 1a. Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale Unesco per categoria e paese (primi 20 paesi per numero di beni iscritti). Anno 2022. Valori assoluti

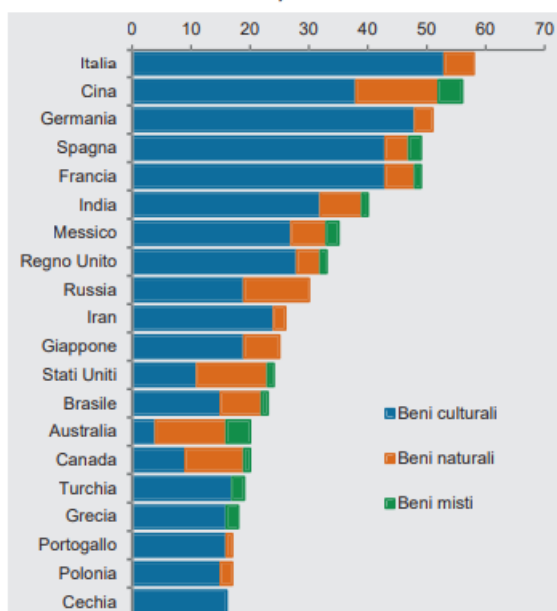
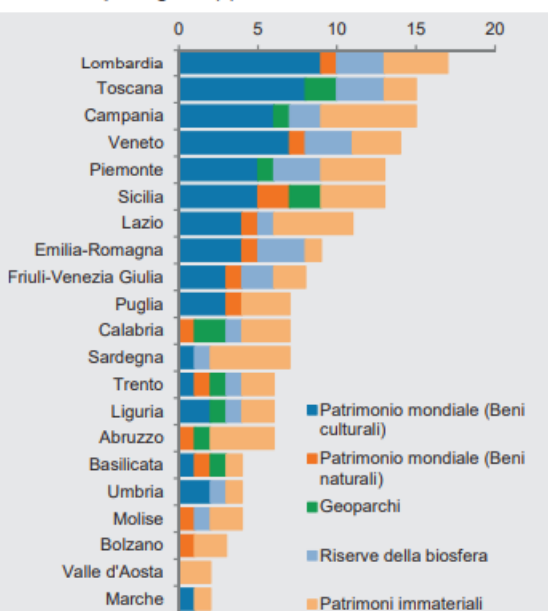


Figura 1b. Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale per categoria e altri elementi riconosciuti dall'Unesco, per regione (a). Anno 2022. Valori assoluti



Fonte: Istat, Elaborazione su dati Unesco

(a) Gli elementi localizzati in più regioni sono contati più volte. Due Patrimoni immateriali non localizzati in un territorio specifico (*Arte della Falconeria e Tocatì*) non sono rappresentati.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE									
Indicatore	Spesa corrente dei comuni per la cultura (a)	Densità e rilevanza del patrimonio museale (b)	Abusivismo edilizio (c)	Erosione dello spazio rurale da abbandono (d)	Pressione delle attività estrattive (e)	Impatto degli incendi boschivi (f)	Diffusione delle aziende agrituristiche (g)	Densità di verde storico (h)	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (i)
Anno	2020	2021	2022	2011	2020	2021	2021	2021	2022
Valore Regione Abruzzo	7,4	0,16	30,0	17,1	374	1,8	4,4	1,0	29,0
Valore medio Nazionale	17,3	1,42	15,1	36,1	287	1,8	5,0	1,7	20,5

(a) Euro pro capite; Numero di musei e strutture similari per 100 km², ponderato in base al numero di visitatori;
 (b) Costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate. I valori di Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Marche, Abruzzo e Molise, Basilicata e Calabria sono riferiti all'insieme delle due regioni. Dati provvisori;
 (c) Percentuale sul totale della superficie regionale;
 (d) Metri cubi estratti per km² di superficie regionale. Per Lazio e Calabria dati sulle estrazioni da cave non disponibili;
 (e) Metri cubi estratti per km² di superficie regionale. Per Lazio e Calabria dati sulle estrazioni da cave non disponibili;
 (f) Superficie percorsa dal fuoco. Valori per 1.000 Km²
 (g) Numero di aziende per 100 km²;
 (h) Metri quadri per 100 m² di superficie urbanizzata;
 (i) Per 100 persone di 14 anni e più.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

• **Dominio Ambiente**

Nonostante il permanere di livelli critici, quasi tutti gli indicatori che nel lungo periodo, prima del lockdown, mostravano un andamento di miglioramento, tendono a mantenerlo anche durante il periodo pandemico. In particolare, si fa riferimento alla qualità dell'aria, alle emissioni di CO2 e altri gas climalteranti, alla disponibilità di verde urbano, al conferimento di rifiuti urbani in discarica e all'energia elettrica da fonti rinnovabili. I dati più recenti disponibili si riferiscono per molti indicatori al 2021, fanno eccezione gli indicatori sui fenomeni meteorologici e sulla percezione soggettiva (soddisfazione per la situazione ambientale, preoccupazione per i cambiamenti climatici e per la perdita di biodiversità), aggiornati al 2022 (Tabella 1).

Tabella 1. Indicatori del dominio Ambiente: valore dell'ultimo anno disponibile e variazione percentuale rispetto a diversi periodi

Indicatori	Anno di partenza	Ultimo Anno	Valore ultimo anno disponibile	Variazione %			
				Anno di partenza-2019	2019-2021	2021-2022	2019-2022
Qualità dell'aria - PM _{2.5} (%)	2010	2021	71,7	●	●	-	-
Emissioni di CO ₂ e altri gas climalteranti (t/ab.)	2008	2021	7,0	●	●	-	-
Popolazione esposta al rischio di frane (%) (a)	2015	2020	2,2	●	●	-	-
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%) (a)	2015	2020	11,5	●	●	-	-
Dispersione da rete idrica comunale (%) (a)	2005	2020	42,2	●	●	-	-
Aree protette (%)	2012	2021	21,7	●	●	-	-
Coste marine balneabili (%)	2013	2019	65,5	●	-	-	-
Disponibilità di verde urbano (m ² /ab.)	2011	2021	32,5	●	●	-	-
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (%)	2012	2021	7,21	●	●	-	-
Consumo materiale interno (mln di t)	2018	2020	458,7	●	-	-	-
Rifiuti urbani prodotti (kg/ab.)	2004	2021	501	●	●	-	-
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%)	2004	2021	19,0	●	●	-	-
Siti contaminati (per 1.000 ab.)	2018	2020	7,9	●	-	-	-
Energia elettrica da fonti rinnovabili (%)	2004	2021	35,1	●	●	-	-
Preoccupazione per i cambiamenti climatici (%)	2012	2022	71,0	●	●	●	●
Soddisfazione per la situazione ambientale (%)	2005	2022	70,6	●	●	●	●
Preoccupazione per la perdita di biodiversità (%)	2012	2022	23,9	●	●	●	●
Indicatori meteorologici	Periodo climatico di riferimento			Variazione % Confronto con periodo climatico 1981-2010			
Indice di durata dei periodi di caldo (gg)	1981-2010	2022	40		●		
Giorni con precipitazione estremamente intensa (gg)	1981-2010	2022	0		●		
Giorni consecutivi senza pioggia (gg)	1981-2010	2022	27		●		

LEGENDA

● Migliore ● Peggiora ● Stabile - Confronto non disponibile

a) Dati 2019 e 2021 non disponibili. Per Popolazione esposta al rischio di frane e alluvioni la variazione è calcolata tra 2015 e 2017 e tra 2017 e 2020; per Dispersione da rete idrica comunale la variazione è calcolata tra 2015 e 2018 e tra 2020 e 2018.
 Nota: Se la variazione relativa tra i due anni supera l'1% è considerata positiva (verde), se è inferiore a -1% è considerata negativa (rosso). Nell'intervallo -1 e +1% la variazione è considerata stabile (giallo). Nel calcolo delle variazioni si è tenuto conto della polarità dell'indicatore, per considerare il miglioramento o peggioramento in termini di benessere.
 L'indicatore Trattamento delle acque reflue non è rappresentato in tabella in quanto non sono disponibili confronti per i periodi di riferimento. Gli indicatori Indice di durata dei periodi di caldo, Giorni con precipitazione estremamente intensa e Giorni consecutivi senza pioggia sono confrontati con il periodo climatico di riferimento 1981-2010.

Sono sempre più evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici in termini di temperature e precipitazioni con un aumento del caldo e una diminuzione delle piogge cumulate nell'anno14. Nel 2022 le temperature a livello nazionale presentano anomalie termiche positive (periodo di riferimento 1981-2010) più che raddoppiate rispetto al 2021, passando da +0,7 a +1,5 °C per le minime e da +0,8 a +2 °C per le massime. Questo fenomeno è stato molto più accentuato al Nord e in particolare al Nord-ovest (con anomalie per le minime di +2 °C e per le massime di +2,6 °C). L'anno è stato anche caratterizzato da un

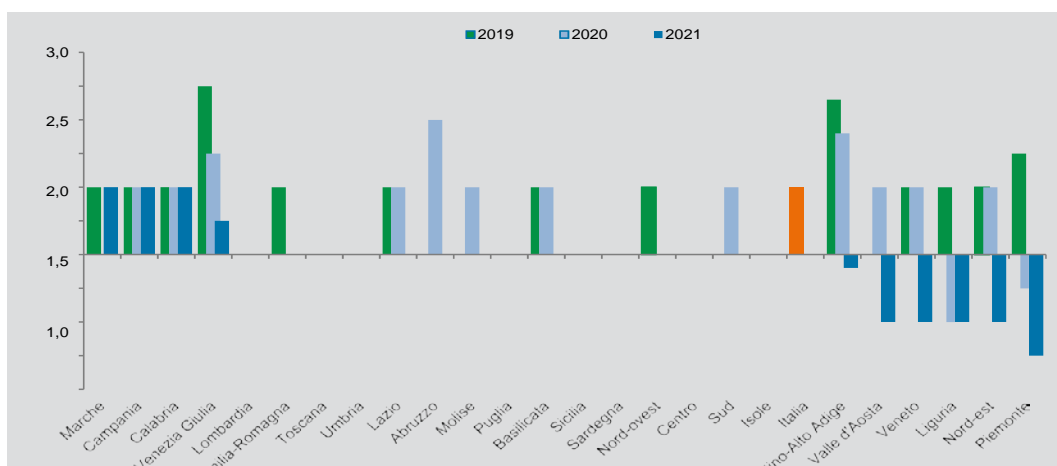
notevole deficit di precipitazioni, in controtendenza rispetto al 2021, in cui gli apporti piovosi superavano la mediana del 2%: nel 2022 gli scarti sono infatti pari a -16% rispetto al valore medio del periodo climatico, arrivando a -27% nel Nord-ovest, con la situazione più critica in Piemonte (-31%), mentre al Sud le precipitazioni rientrano nella mediana climatica.

Le questioni ambientali sono divenute sempre più centrali nell'analisi delle determinanti del benessere di persone e comunità, in termini sia di percezione della qualità dell'ambiente in cui si vive, sia di disponibilità di risorse naturali e fruibilità dei diversi contesti territoriali. Sebbene nell'ultimo decennio siano stati fatti passi in avanti significativi, gli sforzi non sono stati risolutivi e il quadro ambientale presenta ancora aspetti critici, con situazioni diverse nelle differenti aree del Paese, che non sempre sono riferibili al tradizionale divario Nord-Mezzogiorno. L'Europa ha varato il programma Next Generation EU, che tra i suoi scopi ha quello di sollecitare gli Stati membri ad effettuare le riforme per accelerare la transizione ecologica, fornendo loro le risorse per gli investimenti necessari.

Dagli indicatori del BES emerge che continua la diminuzione delle emissioni di CO2 e altri gas climalteranti iniziata da oltre un decennio, affiancata negli ultimi anni anche dalla riduzione di consumo di materiale interno. Si attenua l'inquinamento da PM2,5, rimanendo, tuttavia, elevato e senza miglioramenti apprezzabili dove storicamente il fenomeno è grave. Per effetto dei cambiamenti climatici aumentano gli eventi meteo-climatici estremi quali periodi di caldo, assenza di pioggia e precipitazioni estreme. Fenomeni che, tra l'altro, acquiscono il rischio delle popolazioni esposte a frane e alluvioni. Permangono le forti criticità sulla distribuzione dell'acqua potabile e la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane.

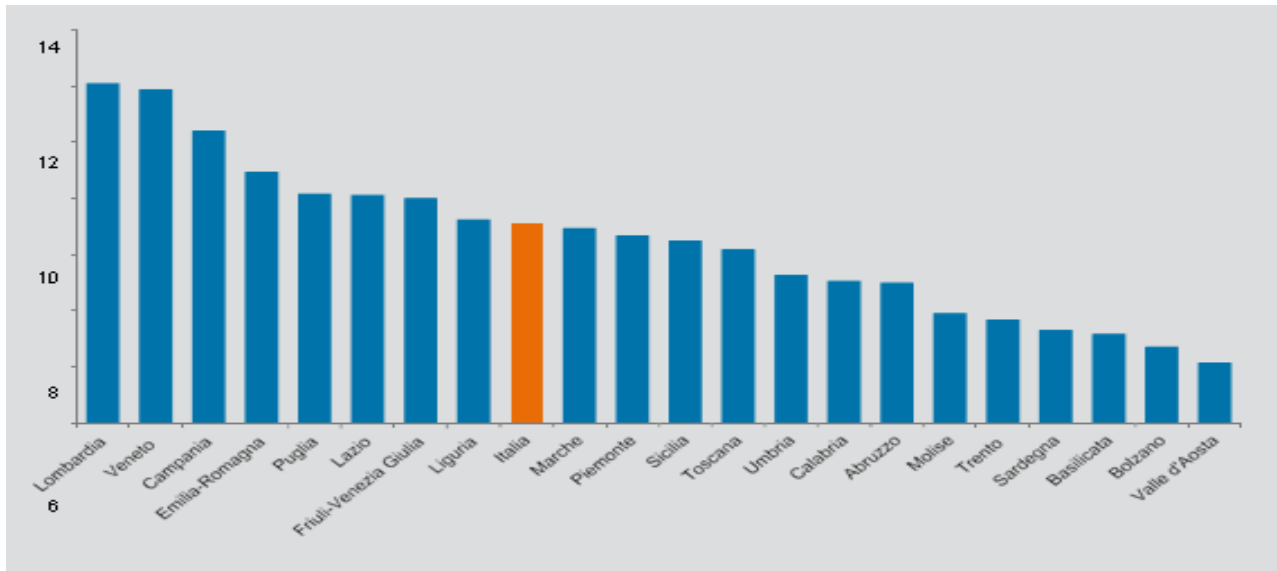
La superficie delle aree terrestri protette, che ricopre oltre un quinto del territorio nazionale, e la disponibilità di verde pubblico pro capite nelle città italiane, non subiscono avanzamenti sostanziali negli ultimi anni. Seppur a un ritmo minore rispetto a quello degli anni passati, continua l'incremento del consumo di suolo prodotto dalle coperture artificiali impermeabili. Si riduce la produzione pro capite di rifiuti urbani per effetto del ciclo economico e prosegue la riduzione della quota ancora smaltita in discarica. Si conferma l'incremento degli ultimi anni della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indice di precipitazioni molto intense (R50mm): scarti dalla mediana climatica (periodo di riferimento 1981-2010) per regioni e ripartizione geografica. Anni 2019-2021



Suolo consumato per regione. Anno 2020. Percentuale della superficie regionale

Suolo consumato per regione. Anno 2020. Percentuale della superficie regionale



Nel 2020, l'incremento di coperture artificiali impermeabili che produce "consumo di suolo" ha riguardato 56,7 km². Rispetto al 2019 la crescita delle superfici artificiali è stata solo in parte compensata dal ripristino su superfici aggiuntive di aree agricole, naturali o semi-naturali, pari a 5 km². Un segnale non ancora del tutto sufficiente per raggiungere l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo netto, che, nel corso del 2021, è invece risultato pari a 51,7 km², di cui 9,8 di consumo permanente. La velocità del consumo di suolo netto si mantiene in linea con quelle degli ultimi anni, con un valore di 14 ettari al giorno, ed è ancora molto lontana dagli obiettivi comunitari, che dovrebbero portare il consumo netto a zero entro il 2050.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE AMBIENTE											
Indicatore	Qualità dell'aria PM2,5 (a)	Indice di durata dei periodi di caldo (c)	Giorni con precipitazione estremamente intensa (c)	Giorni consecutivi senza pioggia (c)	Dispersione da rete idrica comunale (e)	Trattamento delle acque reflue (f)	Aree protette (g)	Disponibilità di verde urbano (i)	Rifiuti urbani prodotti (n)	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Siti Contaminati (p)
Anno	2020	2021	2021	2021	2020	2018	2019	2020	2020	2020	2020
Valore Regione Abruzzo	68,0	21,0	-	31,0	55,6	63,9	36,6	27,3	454	29,2	0,6
Valore medio Nazionale	77,4	14,0	0,9	24,0	42,0	59,6	21,6	31,0	487	20,1	7,9

(a) Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento definito dall'Oms ($10 \mu\text{g}/\text{m}^3$) sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di $\text{PM}_{2,5}$; (b) Tonnellate di CO_2 equivalente per abitante; (c) Numero di giorni; (d) Percentuale sul totale della popolazione; (e) Percentuale dei volumi immessi in rete; (f) Percentuale dei carichi urbani complessivi generati; (g) Percentuale sulla superficie territoriale; (h) Percentuale di costa balneabile sul totale della linea di costa; (i) Metri quadrati per abitante; (l) Percentuale sulla superficie territoriale; (m) Milioni di tonnellate; (n) Chilogrammi per abitante; (o) Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti; (p) Incidenza sulla superficie territoriale, valori per 1.000; (q) Percentuale sul totale dei consumi interni lordi; (r) Per 100 persone di 14 anni e più; (*) Dati provvisori.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

- **Dominio Innovazione, ricerca e creatività**

Per tutto il decennio che ha preceduto la crisi pandemica, gli indicatori del dominio hanno segnato un costante e lento miglioramento, ma si sono generalmente mantenuti ben al di sotto della media europea e dei livelli dei principali paesi benchmark, evidenziando perciò chiaramente il ritardo e la debolezza dell'Italia nella transizione verso una economia basata sulla conoscenza. Nel 2019 pressoché tutte le misure che formano il dominio si posizionavano comunque su livelli migliori rispetto all'anno iniziale preso a riferimento per il confronto. La crisi seguita alla pandemia ha avuto un forte impatto negativo sull'intensità di ricerca, sull'innovazione nelle imprese e sull'occupazione culturale e creativa e ha arrestato la crescita dei lavoratori della conoscenza. Nel 2020-2021, tuttavia, gli andamenti di questi indicatori hanno risentito del quadro più generale di caduta del Pil e dell'occupazione complessiva, segnalando relativi miglioramenti, più apparenti che sostanziali, in particolare per l'intensità di ricerca e per i lavoratori della conoscenza. Sul fronte del capitale umano, nella generale ripresa dell'occupazione, gli indicatori del dominio hanno tendenze diverse nell'ultimo anno. L'occupazione culturale e creativa, fortemente penalizzata nel primo e nel secondo anno della crisi, registra un miglioramento, ma il bilancio a fine 2022 non è di pieno recupero. Invece, si riduce il peso dei lavoratori della conoscenza perché la crescita dell'occupazione nel 2022 si concentra su altri segmenti del mercato del lavoro. Il flusso verso l'estero dei giovani laureati italiani non si arresta, ma l'indicatore segnala per il 2021 un relativo miglioramento poiché - per la prima volta dopo almeno un decennio - si sono ridotte le perdite nette, grazie all'aumento dei rimpatri e al concomitante calo degli espatri.

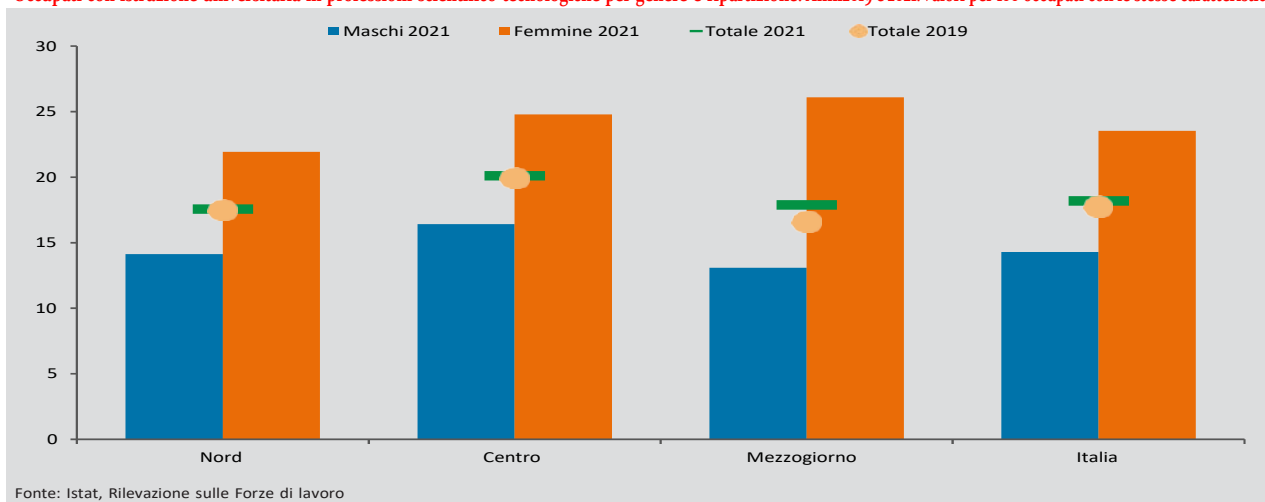
Gli investimenti nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica, il capitale umano disponibile ed effettivamente impiegato nei processi dell'economia della conoscenza, la diffusione delle tecnologie ICT sono driver fondamentali del benessere sociale e dello sviluppo economico.

La crisi pandemica ha messo chiaramente in luce la rilevanza della ricerca, dell'innovazione, della diffusione della tecnologia digitale; su questi aspetti si concentreranno nei prossimi anni le nuove riforme previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, che puntano, tra gli altri obiettivi, a favorire la ripresa degli investimenti e, in particolare, della componente immateriale (ricerca e sviluppo, software, ecc.), colmando il divario tra il Nord e il Mezzogiorno in termini di capacità di produrre e applicare nuove conoscenze. La transizione digitale, inoltre, è uno dei tre assi strategici del Piano, che prevede misure dirette alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario e di quello sanitario; alla modernizzazione delle imprese; allo sviluppo delle competenze digitali di cittadini e lavoratori.

Gli indicatori del dominio documentano i lenti progressi compiuti negli anni dal nostro Paese, e rendono conto del suo ritardo rispetto ai principali Paesi europei e alla media dell'Unione, attestando le forti disparità territoriali e la debolezza del Mezzogiorno, tutti aspetti che connotano strutturalmente la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione in Italia. L'impatto della crisi da COVID-19 sui processi di accumulazione del capitale intangibile è stato forte, con il crollo immediato degli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese. Nella crisi del mercato del lavoro innescata dalla pandemia, l'occupazione più qualificata ha avuto un effetto protettivo, e il peso dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale, tradizionalmente più basso rispetto alla media europea, non si è ridotto. Invece l'occupazione culturale e creativa è stata colpita pesantemente già nel 2020, e non ha mostrato segni di ripresa nel 2021. La bassa capacità del Paese di trattenere risorse umane qualificate è confermata, anche nel 2022, dalle migrazioni di giovani laureati, che sono proseguite nonostante le limitazioni agli spostamenti.

La pandemia ha accelerato la diffusione dell'ICT. Negli ultimi anni l'uso regolare di internet è cresciuto, anche tra i più anziani; è cresciuto ulteriormente il numero di imprese che vendono via web ai clienti finali; è notevolmente aumentata, inoltre, la disponibilità per i Comuni di quelle tecnologie digitali che sono necessarie allo sviluppo dell'offerta di servizi on line. Il divario digitale resta comunque grande.

Occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche per genere e ripartizione. Anniz2019 e 2021. Valori per 100 occupati con le stesse caratteristiche



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ'										
Indicatore	Intensità di ricerca (a)	Propensione alla brevettazione (b)	Lavoratori della conoscenza (c)	Innovazione del sistema produttivo (d)	Occupazione culturale e creativa (e)	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (f)	Utenti regolari di internet (g)	Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet (h)	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line (i)	Occupati con competenze digitali complessive di base o elevate (20-64 anni) (l)
Anno	2020	2018	2021	2020	2021	2020	2021	2021	2018	2020
Valore Regione Abruzzo	1,07	37,3	18,4	56,0	2,5	-15,6	70,9	68,1	12,5	50,6
Valore medio Nazionale	1,46	78,4	18,2	55,7	3,4	-5,4	72,9	69,7	25,1	52,9

(a) Percentuale in rapporto al Pil; (b) Per milione di abitanti; (c) Per 100 occupati; (d) Per 100 imprese con almeno 10 addetti; (e) Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (milioni di euro), Indicizzati 2007=100; (f) Per mille residenti di 25-39 anni con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato); (g) Per 100 persone di 11 anni e più; (h) Per 100 famiglie; (i) Per 100 Comuni; (l) Per 100 occupati di 20-64 anni;

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

• Dominio Qualità dei servizi

Gli indicatori considerati in questo dominio consentono di monitorare, attraverso un quadro informativo articolato, la situazione del Paese relativamente all'offerta di servizi sanitari, socio-assistenziali, di pubblica utilità e di mobilità. La maggior parte delle misure della qualità dei servizi hanno mostrato un miglioramento negli anni precedenti la pandemia, tra il 2010 e il 2019. Si osserva infatti un aumento della copertura di internet veloce, della diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti, della percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata e della dotazione di personale sanitario. Contemporaneamente diminuiscono le difficoltà di accesso ai servizi di pubblica utilità, le

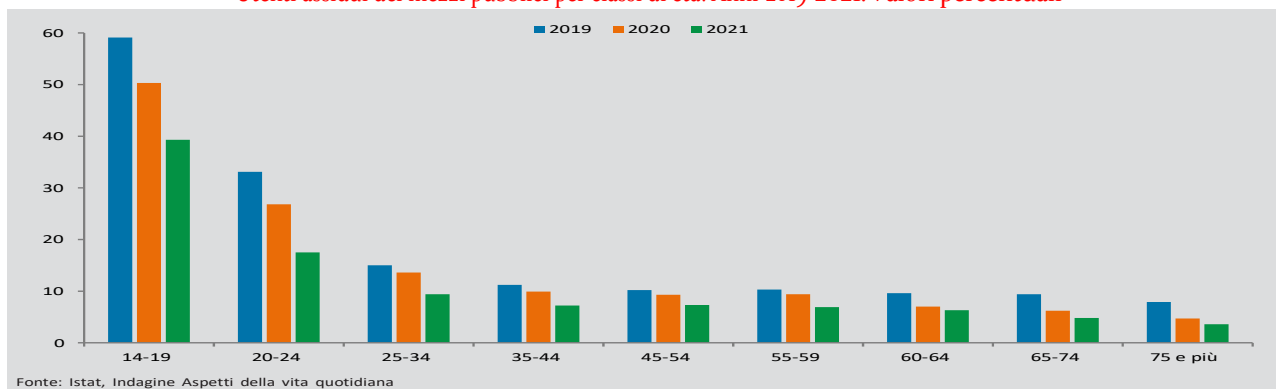
irregolarità nella distribuzione dell'acqua e le rinunce alle visite mediche. Persistono, tuttavia, alcune criticità nello stesso arco temporale. Si registra un peggioramento nelle irregolarità del servizio elettrico, nei servizi di mobilità sia dal lato dell'offerte di trasporto pubblico locale (con una riduzione di circa 1.300 posti-km), sia dal lato della domanda (con una riduzione di 4,5 punti percentuali degli utenti assidui del trasporto pubblico). Inoltre per alcuni indicatori del settore sanitario emergono segnali di sofferenza anche nel periodo pre-pandemico: sono diminuiti i posti letto ad elevata assistenza, aumentano le emigrazioni ospedaliere e i medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre la soglia massima. Durante il 2020 e il 2021 i servizi sanitari e quelli di mobilità sono, com'è noto, tra quelli che hanno maggiormente risentito dell'impatto della pandemia e delle misure adottate per il suo contenimento. Il confronto con il periodo pre-pandemico mostra una situazione molto diversificata. Per quanto riguarda l'area sanitaria, l'assistenza domiciliare ha continuato a crescere così come la dotazione di personale medico, mentre la dotazione di infermieri e ostetriche è rimasta sostanzialmente invariata. L'indicatore sulle rinunce alle visite mediche o agli esami diagnostici, che aveva subito un aumento durante la pandemia per le restrizioni e le chiusure degli ambulatori, oltre che per la scelta di rinviare per timore dei contagi, nel 2022 torna quasi ai livelli del periodo pre-pandemico, ma emergono ancora aspetti critici sul motivo della rinuncia. Le emigrazioni ospedaliere, che nel 2020 hanno subito un calo, in parte legato all'impossibilità di spostarsi fuori della propria zona di residenza determinata dalla situazione pandemica, nel 2021 fanno registrare di nuovo un aumento, anche se non ancora tale da riportarle ai livelli pre-pandemia. Per quanto riguarda la mobilità, l'utilizzo assiduo di mezzi pubblici, dopo la riduzione nel 2020, ha ripreso a crescere ma anche in questo caso non si è ancora tornati ai livelli del periodo pre-pandemico; sicuramente l'incremento dello smart working ha portato a una riduzione di coloro che utilizzano quotidianamente i mezzi pubblici per gli spostamenti casalinghi, inoltre le persone hanno modificato le loro abitudini, privilegiando, ad esempio, gli spostamenti a piedi per i tratti brevi. Tra chi li utilizza assiduamente si rileva in aumento il livello di soddisfazione nel ricorso ai mezzi pubblici. Per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità, anche negli ultimi anni continuano a diminuire le famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere i servizi essenziali e continua ad aumentare la copertura di internet veloce e della raccolta differenziata dei rifiuti.

Il dominio qualità dei servizi analizza fenomeni molto eterogenei, dai servizi sanitari e socioassistenziali a quelli di mobilità e di pubblica utilità. Il quadro che emerge è particolarmente articolato. Le dinamiche indotte dalla pandemia nei due anni hanno avuto un forte impatto sugli indicatori di efficacia e accessibilità di vari servizi, anche perché le restrizioni agli spostamenti e la paura del contagio hanno modificato i comportamenti della popolazione.

Di particolare rilevanza la situazione dei servizi sanitari. Cresce la percentuale di persone che hanno dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie ritenute necessarie, e diminuiscono i ricoveri in altra regione. Dal punto di vista della dotazione strutturale, per far fronte all'emergenza, si osserva un leggero incremento del personale medico e paramedico. Sempre nel settore della sanità, per limitare la diffusione della pandemia, si è osservato un crescente ricorso all'assistenza domiciliare, in particolare per le persone anziane, testimoniato anche dall'aumento dei pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata.

Il ricorso ai servizi di mobilità ha subito invece un forte calo, per effetto del quale gli utenti assidui di mezzi pubblici sono diminuiti di ben 6 punti percentuali rispetto agli anni pre-COVID.

Utenti assidui dei mezzi pubblici per classi di età. Anni 2019-2021. Valori percentuali



Nonostante il ridimensionamento nell'utilizzo dei servizi di mobilità tra gli utenti assidui rimane stabile la quota di quanti si dichiarano soddisfatti del servizio.

I servizi di trasporto pubblico locale (Tpl) nei comuni capoluogo di provincia nel 2019 coprivano, in media, 4.624 posti-km per abitante, con una forte differenziazione sul territorio tra le città del Nord e del Centro, che hanno una maggiore offerta di posti (rispettivamente, 6.199 e 5.004 posti-km), e quelle del Mezzogiorno (1.946 posti-km).

L'offerta di trasporto pubblico locale ha registrato un costante calo negli ultimi 5 anni a livello nazionale.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE QUALITA' DEI SERVIZI										
Indicatore	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (a)	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (b)	Posti-km offerti dal Tpl (e)	Soddisfazione per i servizi di mobilità (f)	Utenti assidui dei mezzi pubblici (g)	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet (c)	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	Posti letto per specialità a elevata assistenza (a)	Emigrazione ospedaliera in altra regione (h)	Rinuncia a prestazioni sanitarie (i)
Anno	2019	2020	2019	2021	2021	2019	2020	2019	2020	2021
Valore Regione Abruzzo	42,0	4,3	2502	26,3	7,8	16,4	69,2	3,0	14,5	13,8
Valore medio Nazionale	69,6	2,8	20,5	20,5	9,4	30,0	56,7	3,0	7,3	11,0

(a) Per 10.000 abitanti; (b) Per 100 persone di 65 anni e più; (c) Per 100 famiglie; (d) Numero medio di interruzioni per utente; (e) Posti-km per abitante. Il dato si riferisce all'insieme dei comuni capoluogo di provincia; (f) Per 100 utenti assidui di almeno un tipo di mezzo; (g) Per 100 persone di 14 anni e più; (H) Per 100 dimissioni dei residenti nella regione; (i) Per 100 persone; (l) Per 100 medici; (m) Per 1.000 abitanti.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

VALORI DIMENSIONI BES ABRUZZO – ANNO 2020

Consiglio Regionale dell'Abruzzo

Servizio Analisi Economica, Statistica e Monitoraggio

ABRUZZO

INDICATORI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

SALUTE			
	2010	2019	2020
Speranza di vita alla nascita numero medio di anni	81,6	83,4	82,4
			dato stimato
	2010	2019	2020
Sedentarietà Tassi standardizzati per 100 persone	41,7	34,6	34,6
			dato provvisorio

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
	2010	2018	2019
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	20,9	23,6	27,1
	2010	2019	2020
Partecipazione culturale fuori casa	36,4	31,8	28,4

persone di 6 anni e più	dato provvisorio
-------------------------	------------------

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA			
	2010	2018	2019
Tasso di occupazione (20-64 anni)	50,6	62,2	62,5
	2010	2018	2019
Part-time involontario per 100 occupati	6,6	13,1	13,4

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

BENESSERE ECONOMICO			
	2010	2018	2019
Grave deprivazione materiale per 100 persone	5,4	11,3	6,2
	2010	2018	2019
Rischio di povertà valori percentuali	20,8	18,7	19,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

RELAZIONI SOCIALI			
	2011	2019	2020
Partecipazione civica e politica persone di 14 anni e più	63,8	56,6	63,3
			dato provvisorio
	2010	2019	2020
Fiducia generalizzata persone di 14 anni e più	20	23	25,2
			dato provvisorio

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

POLITICA E ISTITUZIONI			
	2010	2020	
Donne e rappresentanza politica a livello locale per singolo consiglio regionale	11,1	16,1	
	2014	2018	
Donne e rappresentanza politica in Parlamento esclusi gli eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita	28,6	23,8	

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

SICUREZZA

	2010	2019	2020
Percezione del rischio di criminalità per 100 famiglie	22	21,6	18,6
			dato provvisorio
	2010	2018	2019
Furti in abitazione vittime per 1.000 famiglie	9,5	9,1	8,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

BENESSERE SOGGETTIVO

	2010	2019	2020
Soddisfazione per la propria vita persone di 14 anni e più	41,1%	47,1%	43,7%
			dato provvisorio
	2012	2019	2020
Giudizio negativo sulle prospettive future persone di 14 anni e più	20,8	10,2%	11,8%
			dato provvisorio

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

	2010	2018	2019
Abusivismo edilizio dato aggregato Abruzzo e Molise	23	33	31,2
	2010	2017	2018
Spesa corrente dei Comuni per la cultura euro pro-capite	12,2	8,1	8,9

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sottosezione l'amministrazione esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO- SOCIALE-AMBIENTALE-SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

In base alla "piramide" del Valore pubblico sono riportati in questa sottosezione gli indirizzi e obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto (Livello 2a), articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile: sociale, economico, ambientale e sanitario; ad essi sono associati gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella successiva Sottosezione Performance.

Per "Valore pubblico" si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Ciò implica innanzitutto il presidio del “benessere addizionale” prodotto in una prospettiva di medio-lungo periodo: la dimensione dell’impatto esprime l’effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, ovvero il miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali.

In secondo luogo, poiché per generare valore pubblico l’amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente (il “come”), tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell’ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.

2.1 Valore pubblico

In questa Sottosezione sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici (con una descrizione sintetica delle Azioni/Attività oggetto di Pianificazione) ed anche la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati. Viene indicato, inoltre, l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare (anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti), secondo le misure previste dall’Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall’Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Il Ciclo della Performance e la normativa in materia di Prevenzione della corruzione e gli obblighi di Trasparenza, possono essere considerati come diretti al perseguimento un’unica finalità: la creazione di “valore pubblico”, considerato come traguardo finale dell’azione amministrativa. I tre ambiti normativi presentano inoltre una serie di “connessioni” reciproche che li possono rendere sinergici e atti a potenziare il risultato complessivo che l’amministrazione intende perseguire.

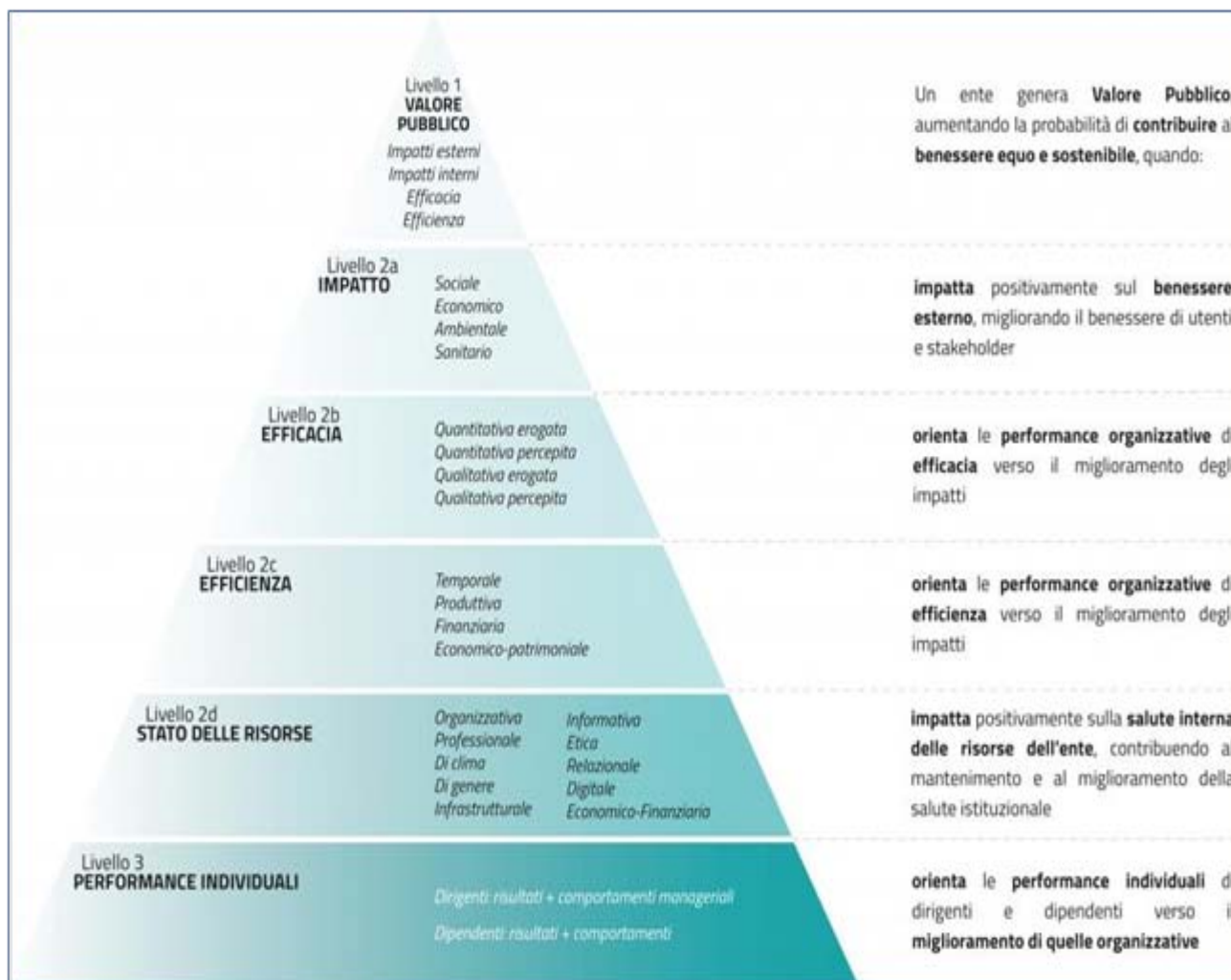
Il Valore Pubblico è, quindi, un paradigma caratterizzato da indubbia potenzialità evocativa e può essere definito come l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una PA crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini, stakeholder in generale).

Il concetto di Valore Pubblico, quindi, deve guidare quello della performance dell'Ente, divenendone la stella polare sia in fase di programmazione che di misurazione e di valutazione e ponendosi, conseguentemente, come una sorta di "meta-indicatore" o "performance delle performance".

Un ente crea Valore Pubblico quando produce IMPATTI sulle varie dimensioni del benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc. dei cittadini e delle imprese interessati dalla politica e/o dal servizio, rispetto alle baseline.

La piramide del valore pubblico



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2019), Il Valore Pubblico. Ovvero, come finalizzare le performance pubbliche verso il benessere dei cittadini e lo sviluppo sostenibile, a partire dalla cura della salute delle PA, in "CNEL – RELAZIONE 2019 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini", pp. 41-57.

In tale ambito, per l'ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale e nello specifico ai documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (DUP) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale e esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano performance, piano dettagliato degli obiettivi).

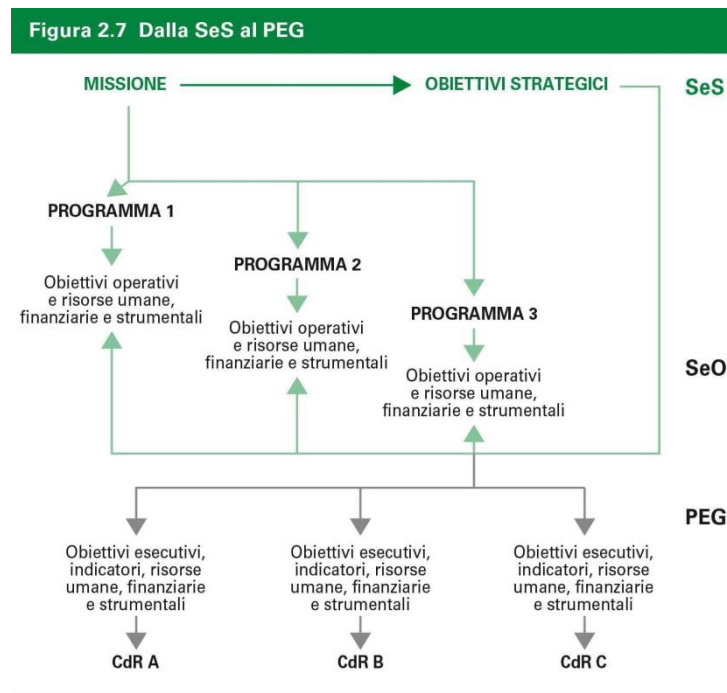
In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel DUP Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.

02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico

A partire dal precedente concetto di valore pubblico, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti dalle sette politiche dell'ente definite negli Indirizzi di governo (D.C.P. n. 2 del 29/04/2022). Ad ogni politica corrispondono specifici indirizzi strategici; gli indirizzi strategici sono definiti negli Indirizzi di governo dell'ente e riportati nel Documento unico di programmazione, sezione strategica.

Gli indirizzi strategici a loro volta sono articolati in specifici obiettivi strategici riportati nel DUP Ses, obiettivi ritenuti di valore pubblico in quanto correlabili a indicatori di out come, in grado di restituire potenzialmente risultati in termini di impatto delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione.



Tali obiettivi sono a loro volta collegati agli obiettivi di performance di cui alla sottosezione 02.02 Performance.

Linee Programmatiche di Mandato

Come pressoché tutte le altre aree locali, la provincia pescarese è stata pesantemente penalizzata dalla crisi degli ultimi anni, che anzi dal punto di vista occupazionale ha avuto nel nostro territorio ripercussioni sensibilmente più gravi rispetto alla generalità delle zone vicine.

La necessità di interventi di contrasto alla crisi socio-economica, accentuata dalla pandemia da Covid 19, richiede che la Provincia assuma una posizione strategica nel governo del territorio, riappropriandosi del suo ruolo fondamentale di struttura intermedia tra i Comuni e le varie autorità: statale, regionale ma anche europea. Da una parte, la Provincia deve supportare i Comuni nella gestione delle funzioni di competenza e dall'altro deve intercettare le opportunità che la normativa europea, statale e regionale offre ai territori stessi.

Il ruolo della Provincia quale "casa dei comuni" deve quindi concretizzarsi in un'effettiva azione di governo del territorio, capace di coordinare ed interpretare le esigenze comunali al fine di favorire politiche di sviluppo territoriale ed economico, di tutela e valorizzazione ambientale e di individuazione, pianificazione e controllo dei servizi sovracomunali.

Nello specifico, la Provincia dovrà sviluppare capacità progettuali in grado di attirare capitale finanziario per lo sviluppo del territorio. Allo scopo, andranno utilizzate al meglio le risorse finanziarie già disponibili e quelle messe a disposizione a seguito dell'emergenza pandemica, per produrre benefici diretti e indiretti sul territorio, in termini di sviluppo sostenibile nella sua accezione più ampia, ossia estesa ai più svariati settori (turismo, sociale, lavoro, terziario, ecc.), esaltando le peculiarità dei territori di riferimento e favorendo i cambiamenti che la pandemia sta determinando nel sistema sociale e produttivo.

Si dovranno pertanto gestire le funzioni fondamentali della Provincia in materia di viabilità ed edilizia scolastica ottimizzando le risorse, in prospettiva di uno sviluppo in senso lato del territorio.

La Provincia di Pescara gestisce oltre 600 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nelle valli interne e collega pressoché tutti i comuni della provincia. Un'attenzione

particolare deve essere riservata alla manutenzione e al miglioramento della rete viaria provinciale per le ricadute positive in termini di:

- supporto alle attività produttive ed al turismo;
- risposta alla domanda di mobilità dei cittadini;
- contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.

Un'adeguata attenzione deve essere riservata alla viabilità dell'entroterra che presenta le maggiori criticità in termini anche di dissesto idrogeologico. La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento.

Gli interventi della Provincia dovranno pertanto tener conto delle esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete viaria (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.

Occorre individuare modalità e procedure che si avvalgano anche degli altri Enti territoriali per la risoluzione dei problemi legati alla viabilità, creando relazioni sinergiche con la Regione Abruzzo e le amministrazioni locali, in modo tale che possano essere messe in campo le migliori soluzioni in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie allo scopo. Obiettivo prioritario dell'Ente in materia di viabilità è infatti il miglioramento del livello di sicurezza e percorribilità della rete stradale, per assicurare:

- la fluidità della circolazione: riduzione dei tempi di percorrenza nei tratti di strada particolarmente congestionati dal traffico;
- la sicurezza della circolazione: riduzione del numero dei sinistri e conseguentemente del numero dei morti e dei feriti, quantificabili in termini di danno sociale da incidentalità stradale;
- la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

La Provincia dovrà quindi, in base alla disponibilità delle risorse, indirizzare la propria azione alla:

- ✓ realizzazione di nuove infrastrutture anche in collaborazione con altri soggetti (ANAS, Regione Abruzzo);
- ✓ riqualificazione delle infrastrutture stradali di sua competenza;

- ✓ esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria per la sicurezza della circolazione e la conservazione del patrimonio stradale.

Attraverso l'ottimizzazione delle risorse andranno parimenti gestiti gli oltre 50 edifici scolastici delle scuole "superiori" con un'attenzione costante alla loro funzionalità ed alla sicurezza, intercettando, anche in questo caso, le risorse finanziarie messe a disposizione, a seguito della pandemia, per i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non bisogna dimenticare che per effetto della pandemia importanti trasferimenti sono stati assegnati alla Provincia nell'ambito dell'ammodernamento degli edifici scolastici al fine di garantire il rientro della popolazione scolastica in sicurezza.

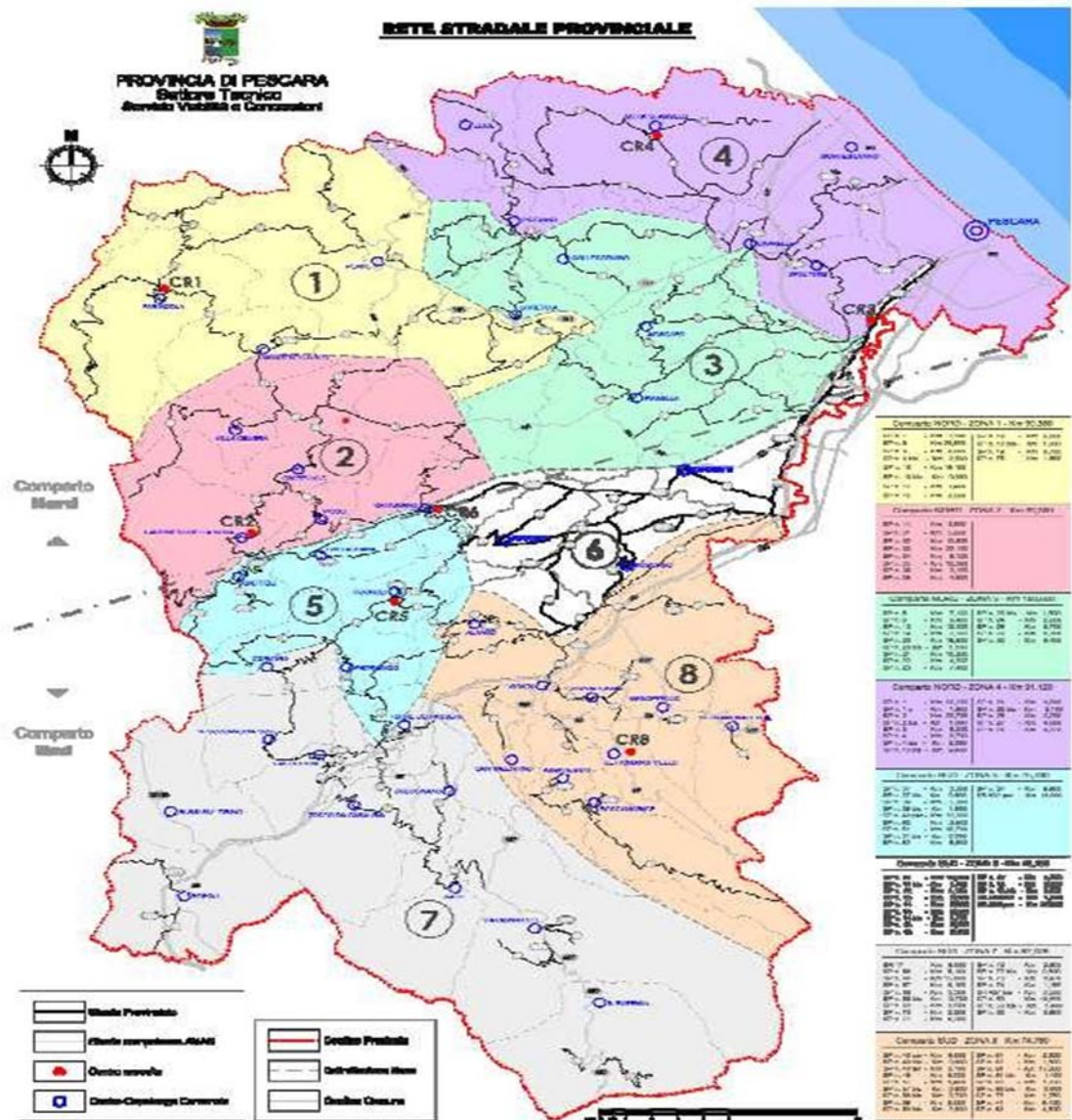
Il servizio di istruzione pubblica, relativamente agli istituti di istruzione secondaria di II grado, coinvolge in provincia di Pescara oltre 16.000 studenti.

Le strade

Linee di Azione:

Una provincia moderna richiede strade sicure per velocizzare viaggi, commerci, turismo. La sicurezza sarà sempre al primo posto.

Sicurezza vuol dire: manutenzione e cura, controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, delle cunette, dello sfalcio dell'erba, specialmente in ogni intersezione stradale.



Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali anche nel periodo invernale attraverso i trattamenti antigelo e di sgombero neve, pulire le arcate dei ponti, sicurezza vuol dire, inoltre potenziare ogni tipo di intervento sulle intersezioni che rappresentano un pericolo.

La Provincia gestisce oltre 600 chilometri di strade ripartiti su svariati assi viari.

Per il futuro, qualora non dovesse intervenire il governo centrale con la riassegnazione delle risorse finanziarie minime necessarie al funzionamento delle Province, ove possibile, si dovrà intervenire con un nuovo piano di alienazioni degli asset patrimoniali attraverso la vendita di alcuni immobili, quali il Palazzo di Via Passo Lanciano in Pescara, già sede degli uffici provinciali, il Palazzo dei Carabinieri di Via Botticelli in Pescara, la sede dei Vigili del Fuoco di Viale Pindaro in Pescara ed i restanti immobili residenziali che ci aiuteranno in questo percorso di base, fondamentale per garantire una gestione ottimale

della viabilità. Recentemente sono stati alienati gli immobili abitativi di Via U. Foscolo in Pescara.

Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti. Le strade non possono poi essere separate dall'ambiente e dal paesaggio, sono parte di questo e la viabilità è anche una componente fondamentale per il turismo, nell'entroterra pescarese ancor più, perché strade percorribili e sicure favoriscono un maggiore flusso di turisti nel nostro territorio.

Ecco perché la cura delle pertinenze stradali di competenza provinciale in prossimità delle "porte urbane" e degli ingressi nei paesi, della nostra provincia non sono solo un'esigenza dettata da ragioni di decoro, ma sono un dovere civico, di sicurezza per ognuno di noi, nonché di coerenza con la nostra storia, con le nostre tradizioni: un impegno etico prima che estetico.

Strade e tutela dell'ambiente. Le due funzioni provinciali devono convivere e dialogare: le strade sono parte di un paesaggio che la nostra costituzione dice che abbiamo il dovere di tutelare. Il posizionamento, in prossimità di aree verdi tutelate (parchi, aree faunistiche, ecc.) di guardrail solo in acciaio corten o legno, un programma d'interventi ed opere d'ingegneria naturalistica e con materiali rispettosi dell'identità della nostra terra, sono impegni precisi di mandato per ribadire il legame ritrovato tra strade e paesaggio.

Amministrare vuol dire fare, seguire personalmente, lavorare e controllare oltre 600 chilometri di strade, che sono tanti, con le poche risorse umane (24 cantonieri) attualmente in essere, è una grande sfida. Pertanto si intende coinvolgere le amministrazioni comunali per segnalare e controllare, in sostegno con il nostro personale, ogni giorno dell'anno i problemi che si presentano. La collaborazione di tutti sarà fondamentale per favorire la sicurezza e ridurre gli incidenti, per migliorare il nostro territorio e favorire la mobilità ed il turismo.

Le scuole

La Provincia gestisce 51 edifici scolastici relativi ai 17 istituti scolastici secondari di secondo grado.

Come per le strade, l'integrazione scuole-ambiente-paesaggio resta la linea strategica che intendiamo perseguire. Si attueranno interventi atti a favorire il risparmio energetico (gestione calore, led), cercando ogni finanziamento per nuovi interventi di riqualificazione energetica, proseguendo nella riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica,

migliorando la relazione di studenti e professori con i luoghi di studio, attraverso l'impiego di colori e geometrie, per rendere vivibili gli spazi scolastici e generando un impatto positivo sull'apprendimento dei nostri ragazzi. Si favorirà ancora la collaborazione con le scuole e con gli studenti nel coinvolgimento dei ragazzi nella riqualificazione degli spazi didattici.

Obiettivo primario è la messa in sicurezza di tale patrimonio immobiliare ai sensi delle vigenti normative sismiche e antincendio e dell'accessibilità, nonché igienico-sanitarie, con particolare attenzione agli adeguamenti rispondenti alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19.

“Condicio sine qua non” per la redazione di progetti efficaci per il conseguimento di tale proposito è l'accrescimento del livello di conoscenza dei fabbricati, completando le verifiche di vulnerabilità sismica e aggiornando le certificazioni di conformità degli impianti, dei nulla -osta e delle autorizzazioni presso Enti terzi, in primis i Vigili del Fuoco.

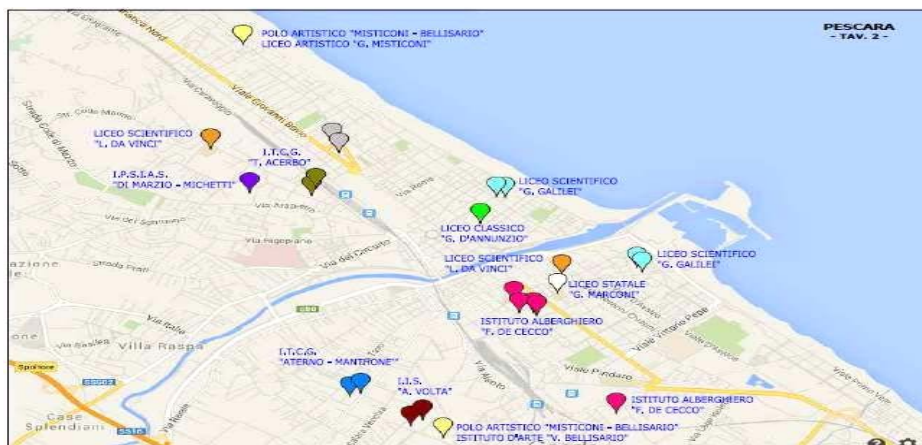
Oltre che adempimento ad imprescindibile obbligo normativo a garanzia dell'utenza e volto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, si tratta della redazione di documentazione indispensabile per l'accesso ai finanziamenti pubblici, in parallelo con l'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Stante la carenza di risorse proprie dell'Ente deputate agli investimenti, per la realizzazione delle opere si provvederà ad inoltrare le relative candidature in risposta agli Avvisi del Miur appositamente calibrati per l'edilizia – da ultimo il piano PNRR - implementando, in tal modo, le opere già assentite da detto Ministero, in parte realizzate e in parte in corso di avviamento.

La richiesta di ulteriori investimenti sarà sottoposta anche alla Regione Abruzzo, all'USRC, all'USR nell'ambito della prossima programmazione di competenza di detti enti, nonché ad altri Enti sovraordinati, in caso di eventuali bandi.

Parimenti sarà dato seguito alle numerose opere in corso di realizzazione, al sostegno ai servizi convittuali e di trasporto.

Le scuole secondarie sono ubicate nei comuni di Pescara, Montesilvano, Città Sant'Angelo, Penne, Popoli, Alanno, Cepagatti Popoli e Torre de' Passeri.



In considerazione dell'importanza dell'associazionismo sportivo, quale fattore di crescita dei giovani, si procederà al rilascio delle concessioni per l'uso degli spazi scolastici delle associazioni sportive e di enti e soggetti, in possesso dei requisiti, che ne facciano richiesta. Si procederà, altresì, al costante monitoraggio della corretta gestione di tali spazi (impianti scolastici provinciali) con particolare riferimento al regolare introito dei canoni concessori.

Nell'ambito dell'altra funzione "fondamentale" consegnata alle Province che è quella di assolvere al compito di programmazione della rete scolastica, l'intendimento sarà quello di presentare alla Regione un piano di dimensionamento scolastico realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale ed i Comuni della provincia, in grado di rispondere alle esigenze ed alle prospettive di lavoro dei nostri ragazzi atto a mantenere il grado di attrattività dell'utenza scolastica che tutt'oggi si riscontra.

Durante il mandato si procederà, al fine di ottimizzare la rete scolastica provinciale, a convocare il tavolo tecnico provinciale permanente, costituito da: Provincia di Pescara, rappresentanti dei Comuni coinvolti, Ufficio Scolastico Provinciale, sindacati scolastici provinciali, Dirigenti Scolastici. Le risultanze del tavolo tecnico provinciale permanente saranno portate all'attenzione della C.P.O. (Conferenza Provinciale di Organizzazione), quale organo deliberante del piano scolastico provinciale. Si procederà, inoltre, ad adeguare il vigente Regolamento in merito al funzionamento della C.P.O., alla luce delle mutate esigenze determinatesi nel tempo. Particolare attenzione sarà riservata anche all'attività di programmazione dell'offerta formativa. Saranno valutate le varie proposte degli Istituti Scolastici e dei Comuni, soprattutto quelle riguardanti l'istituzione di nuovi indirizzi di studio che garantiscano un più facile e mirato inserimento degli alunni nel mondo del lavoro, mediante anche attività di orientamento.

Inoltre, saranno poste in essere le attività/azioni ed i lavori necessari per il trasferimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P., ex Provveditorato agli Studi), presso il palazzo istituzionale della Provincia. Tale trasferimento, assume particolare rilievo in considerazione dell'importante funzione che l'U.S.P. svolge nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, della popolazione scolastica e, quindi, delle famiglie interessate. A ciò aggiungasi che detto trasferimento favorirà e faciliterà i rapporti tra la Provincia e l'U.S.P. medesimo.

La tutela dell'ambiente

Nostro obiettivo sarà la tutela della salute e dell'ambiente. Ce lo chiede la legge che assegna alle Province questa delicatissima funzione, ce lo ricorda la Costituzione italiana, ce lo impone la nostra coscienza. Difendere il nostro ambiente ed il nostro territorio, per lasciare ai nostri figli un ambiente non solo conservato, ma valorizzato e reso migliore di come lo abbiamo ereditato.

Dunque, il faro del programma sarà la tutela della salute e dell'ambiente, nel pieno rispetto delle norme: l'impegno è di scriverlo in tutti gli strumenti di programmazione affinché i funzionari e i dirigenti lo mettano in pratica negli atti di gestione.

Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente ed infrastrutture: infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla **sostenibilità e valorizzazione paesaggistica**.

Si intende concludere il progetto avviato per la pulizia dei bordi strada e delle piazzole.

Controlli e **video sorveglianza** per punire i delinquenti da un lato, prevenzione per riqualificare, valorizzare e curare quelle aree degradate lungo le strade dall'altro.

È funzione propria e fondamentale della Provincia, oggi, tutelare l'ambiente. In tale ottica saranno rafforzati i controlli promuovendo la più ampia collaborazione con i Comuni.

Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e, soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.

Nelle aree che presentano elevate problematiche la Provincia dovrà assumere tutte le misure per garantire la **massima tutela**. Sulla zona più "fragile" di tutta la provincia, per esempio "Sin Bussi", si vuole promuovere ogni azione finalizzata all'assunzione di vincoli e misure di tutela nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano, ovvero nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi.

Queste iniziative saranno ovviamente finalizzate a sollecitare nuovamente la Regione nella definizione delle "limitazioni e prescrizioni" per tutti i tipi di insediamenti in queste aree, con particolare riferimento a quelle comportanti un forte impatto ambientale, come cave e discariche.

Poiché le attività estrattive dovrebbero essere gestite come "quadrante", si proporrà che non venga consentita l'estrazione di ghiaia nelle cave fino a toccare la falda acquifera, così da impedire l'inquinamento delle acque profonde da cui attingono gli acquedotti, e in

ogni caso, si ribadirà che le aree di ricarica delle falde destinate al consumo umano dovranno essere individuate come zone non idonee per attività estrattive e discariche.

Anche le nostre acque vanno tutelate.

Per le risorse idriche la Provincia di Pescara promuoverà ogni azione per garantire la massima tutela alla val Pescara e val Tavo.

L'orientamento strategico dei progetti deve consentire di coniugare la produzione di energia da fonte rinnovabile con un sistema di azioni capaci di generare ricadute socio-economiche e territoriali, per ricercare nuove prospettive e nuovo slancio turistico ed economico della provincia, nel rispetto e più completo inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere.

Inoltre, verrà in generale posta particolare attenzione alla tutela della qualità delle acque in sinergia con gli enti e con gli operatori a vario titolo coinvolti nell'utilizzo e nella salvaguardia di questa fondamentale risorsa.

Sul tema rifiuti, la Provincia sarà attenta anche a promuovere tutte le azioni finalizzate al rispetto di quanto stabilito dalle norme in vigore in tema di rifiuti, divulgando la cultura del riciclo per favorire la riduzione dei costi del piano di raccolta, tenendo alto il livello di differenziata.



La nostra terra, dunque, non può e non deve diventare una zona in cui soggetti esterni possano fare un uso improprio o dannoso delle risorse territoriali. Verranno adeguatamente tutelati gli interessi della nostra gente, così come il nostro territorio, raccogliendo le proposte condivise dalle comunità locali.

Il dialogo e l'accordo di tutti gli attori in campo, nel nostro caso a livello provinciale, è quindi una necessità per contribuire nel migliore dei modi ad affrontare gli impegni di tutela

e prevenzione elencati nonché a sensibilizzare i cittadini sull'importanza di collaborare tra di loro e con le istituzioni affinché il loro presente e il futuro dei loro figli si aprano alle tematiche verdi, non solo come sfida culturale ma anche come opportunità sociale ed economica.

La pianificazione territoriale

Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione del paesaggio e la pianificazione coordinata. Altri obiettivi saranno non solo il rispetto, ma la velocizzazione dei tempi e delle procedure, anche attraverso incontri preventivi alla presentazione delle istanze da parte dei Comuni. Poi, ancora, il coordinamento con le tematiche ambientali e con una visione strategica dello sviluppo improntata alla sostenibilità delle scelte.

La Provincia svolge una funzione strategica nel processo di governo del territorio, attraverso il suo principale strumento di pianificazione, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai suoi piani e programmi attuativi. Anche alla luce del rinnovato quadro di governo del territorio, la Provincia si propone un ruolo di piena collaborazione e partecipazione attiva a tutte le fasi di formazione dei piani comunali e delle relative varianti. Nonostante l'assenza di risorse finanziarie e la riduzione dell'organico, si ribadisce il ruolo attivo e propositivo della Provincia nella funzione di governo delle trasformazioni e di coordinamento delle scelte di pianificazione dei diversi soggetti operanti sul territorio.

Si vuole porre la Provincia come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione all'interno di ambiti territoriali omogenei arrivando a definire le linee guida di una pianificazione strategica.

Tra gli altri obiettivi che si intende mettere in atto, vi è quello di dare continuità all'azione di riqualificazione del sistema ambientale e produttivo attraverso l'attuazione del sistema della rete ecologica e dei progetti di rinaturalizzazione e di promozione della biodiversità, anche tramite l'accesso a finanziamenti europei.

Compatibilmente con le risorse disponibili, vogliamo adeguare ed aggiornare il Piano Territoriale, anche per via dei cambiamenti avvenuti in questi anni nel contesto socio – economico e territoriale e nel quadro normativo e programmatico, verificando le dinamiche dello sviluppo ed orientando le scelte strategiche alla sostenibilità ambientale,

al recupero del patrimonio edilizio esistente, al contenimento del consumo di suolo agricolo ed alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

La digitalizzazione

La digitalizzazione dei servizi rappresenta la vera sfida di questo periodo storico per la Pubblica Amministrazione caratterizzato da una contrazione delle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili e da una crescente richiesta di servizi efficaci ed efficienti. La Provincia di Pescara punta fortemente sul tema della digitalizzazione anche attraverso l'articolazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, infatti, nella macrostruttura è inserito un "Servizio sistemi informativi e agenda digitale" che, già ha impostato una politica accentrata di gestione delle strutture informatiche, telematiche e del software per garantire uniformità di trattamento e un'unica strategia condivisa. Obiettivo strategico della nuova amministrazione sarà l'implementazione della struttura amministrativa anche attraverso una complessiva riorganizzazione dell'Ente

Dal punto di vista strutturale la Provincia di Pescara ha aderito alla convenzione SPC2 per la trasmissione dati all'interno della rete informatica provinciale e verso l'esterno con i canali internet:

- a livello centralizzato la banda ha 600Mb complessivi inclusivi di backup.
- a livello di sedi periferiche, la disponibilità di banda cresce di un ordine di grandezza;
- i servizi di sicurezza periferici sono compresi (firewalling).

	SPC2				
Servizi Connettività Scuole	Centro 200Mb RIDONDATO)	Stella (100Mb RIDONDATO)	Intranet	Accesso Internet 300 Mb (150 Mb RIDONDATO)	Servizi di Sicurezza Perimetrale
	35 sedi Intranet Adsl 20Mb				
Servizi Connettività Sede provinciale	Centro 100Mb RIDONDATO)	Stella	intranet (50Mb		

L'infrastruttura prevede un data center interno e un unico sbocco di uscita ed entrata di internet condizionato da due apparecchiature firewall.

I Piani triennali per l'informatizzazione, in accordo con le disposizioni AgID, prevedono attualmente l'implementazione dei seguenti servizi:

1. Data Center e Cloud

2. Connettività
3. Modello di interoperabilità
4. Piattaforme
5. Sicurezza informatica
6. Strumenti per la generazione e la diffusione dei servizi digitali

Nel corso del mandato saranno implementati i servizi digitali offerti all'utenza e l'intero sistema gestionale sarà ingegnerizzato al fine di garantire un costante monitoraggio condiviso degli investimenti e di tutte le attività correntemente svolte nell'Ente, anche al fine di condividere con i territori di riferimento le scelte e le relative attuazioni nel corso del tempo.

Altre funzioni fondamentali

Tra le altre funzioni assegnate dalla legge nazionale, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale è una funzione la cui gestione è affidata in modo forzato e discutibile dalla Regione all'Agenzia per la Mobilità dell'Abruzzo, dove hanno un ruolo decisionale preponderante il Comune di Pescara e la Regione.

A tale riguardo la Provincia non cesserà di chiedere alla Regione parità di trattamento sulla base di un elementare principio di giustizia territoriale. Occorre evitare di continuare ad accordare un trattamento ingiustificatamente favorevole solo ad alcune aree regionali, tagliando risorse ad altre. Continueremo a chiedere che venga applicato il principio di uguaglianza: o gli autobus girano sette giorni su sette in tutto l'Abruzzo, come ci auguriamo, o in tutto l'Abruzzo girano cinque giorni. Si chiederà di modificare uno stato di cose per cui alcune città hanno servizi sette giorni su sette, 365 giorni all'anno, mentre nel nostro territorio accade che, il sabato e la domenica, non siano disponibili autobus per garantire agli anziani la possibilità di visitare i parenti presso gli ospedali, oppure che non vi siano più risorse per garantire i mezzi agli studenti il sabato mattina. Si lavorerà per evitare che nel pescarese si perdano servizi importanti.

Servirà lavorare ad un'alleanza di tutto l'Abruzzo per chiedere alla Regione parità di diritti e tutela delle aree a domanda debole. Servirà un'alleanza territoriale per chiedere all'Agenzia per la Mobilità ed alla Regione certezza delle risorse e tempi certi e rapidi per la nuova gara che vogliamo tuteli i nostri interessi, i servizi alle nostre comunità e dia garanzie ai lavoratori pescaresi del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda la funzione “fondamentale” dell’autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, la Provincia continuerà a svolgere con diligenza ed efficienza la funzione di controllo, a tutela di chi rispetta le regole.

Passando alla funzione riferita al “controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e della promozione delle pari opportunità”, l’obiettivo che ci poniamo, compatibilmente al trasferimento di risorse minime per svolgere la funzione, sarà quello, attraverso la Consigliera di parità, di fornire le azioni di sostegno alle politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità, nonché di garanzia contro le discriminazioni.

Sul tema dell’antidiscriminazione sarà importante promuovere politiche e attività di informazione sulle normative e gli strumenti in tema di conciliazione lavoro-famiglia, nonché per la redistribuzione dei carichi di cura. Si vuole promuovere un’attività informativa e consulenziale per le donne alla ricerca di impiego, colpite da licenziamento, in attesa di nuova occupazione dopo la maternità. Infine, in accordo con le agenzie formative, si intende offrire percorsi personalizzati di orientamento professionale in particolare per le donne che vogliono rientrare nel mondo del lavoro dopo un periodo di inattività professionale.

Per quanto riguarda ancora le Pari Opportunità, attraverso le azioni che verranno chieste alla Consigliera di Parità, si intende promuovere un’ampia collaborazione con tutte le istituzioni locali per contrastare la violenza alle donne, attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione soprattutto dei giovani.

Tra le altre funzioni fondamentali assegnate alle Province vi sono, in campo statistico, i servizi di raccolta ed elaborazione dati, oltre ad altre, non meglio precisate, di “assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”.

Mentre la funzione statistica è consolidata, per l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, nell’attesa che ne vengano chiarite la portata e il finanziamento, si lavorerà per mantenere l’assistenza ai Comuni nella fase endo-procedurale dei procedimenti in materia ambientale. Un obiettivo è quello di cooperare con i Comuni e le loro Unioni per la programmazione, l’accesso e la gestione dei fondi europei.

Le funzioni delegate dalla Regione

Verifica Impianti Termici



La Provincia di Pescara ha oltre 130.000 impianti termici da controllare e verificare, così localizzati:

Fascia di Potenza (kW)	Provincia di Pescara	Comune di Pescara	Comune di Montesilvano	Impianti Totali
$P_f < 35$	53.822	54.354	24.937	133.113
$35 \leq P_f < 116$	419	380	120	919
$P_f \geq 116$	225	542	77	844
TOTALE	54.466	55.276	25.134	134.876

L'obiettivo che intende perseguire nel futuro la Provincia di Pescara è quello di continuare ad eseguire i controlli e gli accertamenti sugli impianti termici in maniera tale da poter abbattere i consumi energetici e le emissioni nocive; per arrivare ad ottenere questi risultati l'organismo affidatario ha già avviato l'iter per informatizzare l'intero servizio verifica impianti termici in modo da poter eseguire gli accertamenti in Real Time e contestualmente tendere all'abbattimento dei costi del servizio che si traducono in una riduzione della tariffa del bollino a carico dell'utente.

La Legge Regione Abruzzo con legge n. 32/2015, come modificata dalla L.R. n. 50/2017, recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014” ha delegato alle province abruzzesi anche il compito di controllare gli A.P.E. (Attestati di Prestazione Energetica degli edifici) rilasciati dai professionisti. Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 94 del 07 febbraio 2019, la Regione ha approvato lo schema di Atto Esecutivo tra Regione Abruzzo, ENEA e Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo e per la realizzazione di un sistema per la gestione del processo di certificazione energetica degli edifici ubicati nella regione.

La Provincia di Pescara con delibera di consiglio provinciale n. 65 del 29/11/2019, ha approvato il progetto di organizzazione e piano economico-finanziario per lo svolgimento del Servizio di controllo degli A.P.E. ed ha proposto alla Regione Abruzzo di applicare nella prima fase di attuazione del Servizio di controllo degli A.P.E., l’importo di euro 27,00 (euro ventisette) per ogni attestato trasmesso, tariffa recepita dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 518/2020.

La Provincia di Pescara con delibera C.P. n. 46 del 08/11/2021 ha approvato il progetto di organizzazione e del piano economico-finanziario per lo svolgimento del Servizio di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica e contestuale affidamento del servizio alla società Provincia Ambiente S.r.l..

CONTROLLO ATTESTATI PRESTAZIONE ENERGETICA

	<i>APE Ricevuti anno 2021</i>	<i>APE Ricevuti anno 2022</i>	<i>APE Ricevuti anno 2023</i>
<i>Gennaio</i>	478	452	419
<i>Febbraio</i>	564	471	573
<i>Marzo</i>	577	606	569

<i>Aprile</i>	518	499	509
<i>Maggio</i>	392	575	644
<i>Giugno</i>	571	635	495
<i>Luglio</i>	555	567	554
<i>Agosto</i>	333	356	328
<i>Settembre</i>	555	483	614
<i>Ottobre</i>	579	596	637
<i>Novembre</i>	530	542	645
<i>Dicembre</i>	648	571	582
TOTALE	6.300	6.353	6.569

	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>APE Annullati</i>	73	169	186
<i>APE Sostituiti</i>	223	175	114
<i>Controllo 2° Livello</i>	126	127	131

Questo ulteriore servizio consentirà di analizzare nel dettaglio lo stato di efficienza energetica sia degli immobili pubblici che privati in modo da poter stabilire delle politiche di incentivazione alle migliorie dell'efficienza energetica globale dell'edificio e dell'impianto termico a beneficio della diminuzione delle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti ed una maggiore sensibilizzazione all'utilizzo consapevole delle energie rinnovabili per tendere ad avere un numero sempre maggiore di edifici a zero emissioni.

Controllo Attestati di Prestazione Energetica

- Controllo amministrativo del 100% degli A.P.E. trasmessi
- Controllo tecnico del 2% degli A.P.E. trasmessi
- Esecuzione di 60 ispezioni/anno sul campo per il riscontro della congruità dei dati tecnici utilizzati per l'elaborazione dell'A.P.E.



Il funzionamento dell'Ente

L'assetto organizzativo dell'Ente ha vissuto anni di cambiamento e di grande incertezza a seguito del processo di ricollocazione del personale soprannumerario, in particolare l'anno 2015 si è caratterizzato per l'attuazione della normativa attinente il processo di riordino delle province, avviato con la Legge n°56 del 7 aprile 2014 ed a seguire con il DPCM del 26/09/2014 recante "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali".

Il primo atto della Provincia è rappresentato dal Decreto del Presidente DDP n° 15 del 28/02/2015 con il quale si è proceduti alla rideterminazione della spesa della nuova dotazione organica, ridotta nella misura del 50%. E' seguita l'approvazione della nuova dotazione organica, giusto Decreto DDP n° 100 del 04/11/2015, con il quale la dotazione organica dell'ente è stata rideterminata in n° 137 unità, di cui n° 3 figure Dirigenziali e n° 134 unità di personale non dirigenziale.

Con successivi Decreti presidenziali n° 9 del 15/02/2016 e n° 10 del 19/02/2016, la dotazione organica dell'ente è stata rideterminata in n° 134 unità di cui n° 2 dirigenziali.

Sono stati approvati gli elenchi del personale soprannumerario assegnato alle funzioni non fondamentali e complessivamente sono stati dichiarati soprannumerari n°105 unità di personale di cui:

- n°90 unità in quanto assegnate a funzioni non fondamentali;
- n° 15 unità in quanto assoggettate a regime di prepensionamento, con riferimento all'anno 2016.

Alla luce di tale quadro, risulta imprescindibile avviare un percorso per procedere a nuove assunzioni e valorizzare quelle già presenti per poter esercitare in maniera efficiente le funzioni dell'ente; da subito saranno avviate le attività per garantire il reclutamento di personale e per garantire il rafforzamento dell'organico nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Parimenti sarà attuata una politica di investimento sulla formazione del personale che oggi diventa fondamentale per affrontare le sfide attese e la continua evoluzione normativa. così come si rafforzerà la strategia di programmare l'attività sui macro -obiettivi evitando invece di lavorare per funzioni e, cercando di passare dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato a beneficio della popolazione amministrata.

Linee di Mandato da perseguire

Le linee di intervento dell'amministrazione provinciale, alla luce delle considerazioni esposte dovranno quindi declinarsi secondo le seguenti direttrici (Obiettivi Strategici):

1. **RECLUTAMENTO DI PERSONALE** per fare fronte al "turn-over" e alla grave situazione di carenza strutturale.
2. **DIGITALIZZAZIONE P.A.:** la digitalizzazione rappresenta la vera sfida del mandato, in quanto esclusivamente attraverso il massiccio ricorso agli strumenti digitali sarà possibile cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) stante la ridotta dotazione di risorse umane dovuta alle riforme del passato; allo stesso tempo saranno intraprese tutte le iniziative affinché anche le Province possano accedere ai finanziamenti specifici dei ministeri competenti per accelerare il processo di transizione al digitale e per consentire all'Ente provinciale di divenire il volano della trasformazione digitale anche per gli enti locali. Il miglioramento delle capacità amministrative locali passa anche attraverso una profonda azione di rinnovamento tecnologico che garantisca maggiore efficienza, miglior operatività e

riduzione dei costi, anche ridisegnando e migliorando i processi con sistemi evoluti e integrati.

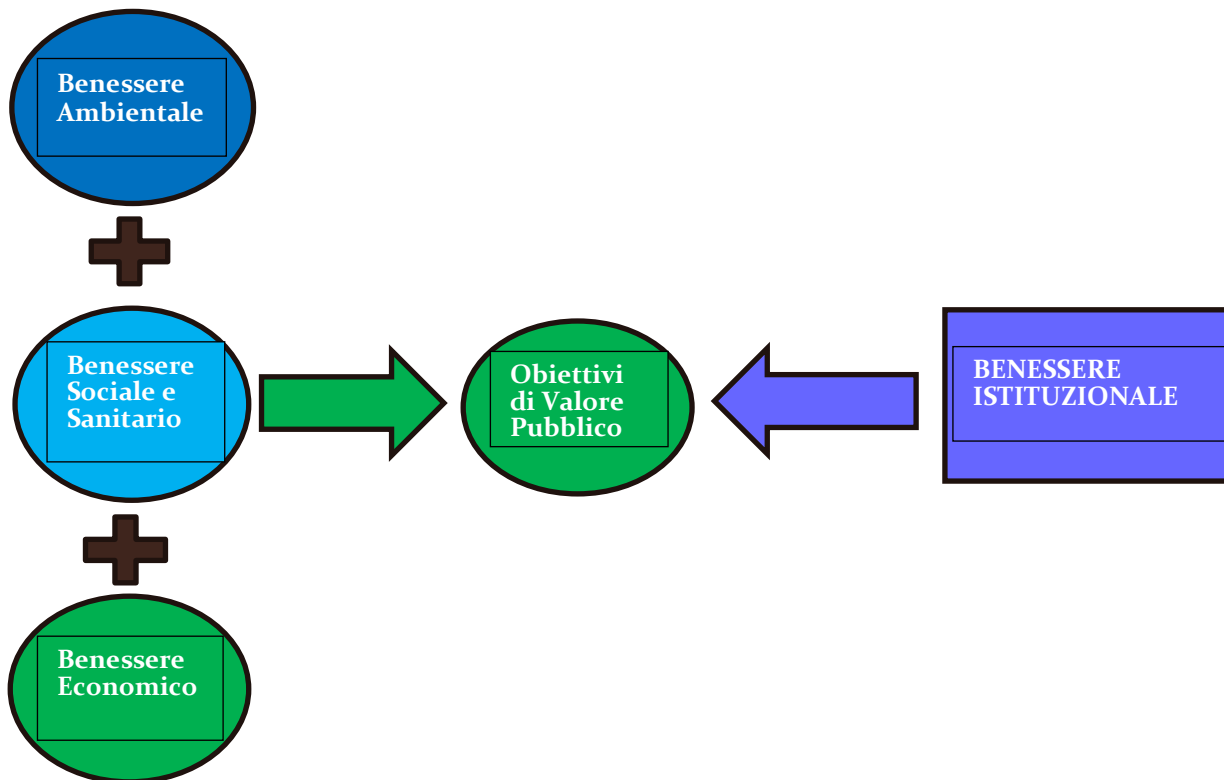
3. **LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO:** tale obiettivo sarà perseguito attraverso gli istituti della concessione di valorizzazione e della locazione di beni immobili di lungo periodo - di cui all'art. 3bis del D.L. n. 351 del 20018 - e ad altre forme, alternative, di valorizzazione, da individuare nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
4. **ISTRUZIONE IN SICUREZZA:** l'impegno dovrà essere finalizzato a migliorare la manutenzione ordinaria e straordinarie degli istituti superiori al fine di garantire locali sicuri e inclusivi adatti ad un'offerta formativa al passo con le sfide del futuro.
5. **MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE:** deve essere condotta un'opera attenta di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali con promozione dell'uso delle moderne tecnologie per garantire la sicurezza stradale sviluppando altresì i servizi di emergenza e assistenza post-incidente.
6. **LA SFIDA DEL PNRR:** sarà posta la massima attenzione all'attuazione di ogni opportunità offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
7. **LA PROVINCIA UNA RISORSA PER GLI ENTI DEL TERRITORIO:** Il territorio della Provincia di Pescara è costituito da 46 comuni di cui solo 10 con più di 5.000 abitanti e ben 26 con meno di 2.000 abitanti. Nelle varie riforme che si sono susseguite nel corso del tempo gli adempimenti burocratici a carico degli Enti comunali sono diventati sempre più rilevanti e tali da assorbire gran parte delle poche risorse umane e strumentali a disposizione. La nuova Amministrazione provinciale avrà come obiettivo strategico quello di realizzare all'interno dell'Ente un insieme di "centri di servizio" a supporto degli enti territoriali al fine di snellire gli adempimenti e garantire uniformità di trattamento ai cittadini dell'intera provincia. Tali attività potranno essere svolte anche candidando l'Ente quale soggetto "aggregatore" di servizi e committenza volto a garantire anche la realizzazione di economie di scala nell'acquisizione dei servizi. A titolo di esempio, si rappresenta la possibilità per l'Ente di espletare le funzioni di Centrale di Committenza e/o di aggregare le funzioni per lo snellimento delle autorizzazioni in materia paesaggistica.

Dimensione del BES e Politiche dell'Ente

Ogni ambito strategico (politiche) connesso agli Indirizzi di governo è stato innanzitutto collegato alle quattro principali dimensioni di valore pubblico che l'amministrazione stessa

intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate, con riferimento ai quattro macro ambiti di riferimento del benessere equo sostenibile, a quali si integra la dimensione interna del benessere istituzionale.

Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile



I 4 macro ambiti del BES sintetizzano i 12 domini individuati da Istat. L'approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (BES) sviluppato da Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle disuguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia. L'analisi dettagliata degli indicatori viene pubblicata annualmente nel rapporto BES e mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Nel 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

Il set di indicatori proposto da Istat, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto BES. Per ogni dominio, Istat fornisce un set specifico di indicatori a livello nazionale e regionale. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle precedenti edizioni, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

I domini sono i seguenti:

- 1. Salute**
- 2. Istruzione e formazione**
- 3. Lavoro e conciliazione tempi di vita**
- 4. Benessere economico**
- 5. Relazioni sociali**
- 6. Politica e istituzioni**
- 7. Sicurezza**
- 8. Benessere soggettivo**
- 9. Paesaggio e patrimonio culturale**
- 10. Ambiente**
- 11. Innovazione, ricerca e creatività**
- 12. Qualità dei servizi**

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 e Obiettivi Strategici dell'Ente

In un'ottica di valore pubblico, uno dei principali riferimenti è inoltre costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un

programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.






In tale ambito quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e gli specifici obiettivi strategici aventi un orizzonte pari a quelli del mandato amministrativo, sono stati associati, laddove pertinente, anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) dell'Agenda 2030. Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il Rapporto sugli SDGs. Le misure statistiche diffuse sono 367 (di cui 338 differenti) per 138 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di agosto 2021, sono state aggiornate 135 misure statistiche e introdotte 12 nuove misure.



Missioni del PNRR e Obiettivi Strategici dell'Ente

Un'ulteriore connessione degli indirizzi e obiettivi strategici è quella con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico. Il Piano si sviluppa infatti intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

Gli Indirizzi di governo dell'Ente e il Documento unico di programmazione approvato dal C.P. indicano le principali politiche, indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo della Provincia di Pescara. Nell'ambito di ogni politica, sono individuati gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta declinati negli obiettivi esecutivi del Piano esecutivo di gestione. Per il triennio 2024-2026 è stato approvato con delibera di C.P. n. 9 del 30.01.2024 il D.U.P., nel quale trovano specifica allocazione la Sezione strategica e operativa, a cui si rimanda integralmente. A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti dimensioni del benessere, andando a profilare una Matrice di Relazione Multipla che rappresenta complessivamente la strategia dell'ente. La matrice è stata costruita sulla base delle premesse di cui al punto 2.1 e del percorso metodologico di cui al punto 02.01.01.

La matrice di rappresentazione è così strutturata:

1. Politiche, indirizzi e obiettivi strategici dell'ente sono collocati nelle dimensioni del benessere equo sostenibile e ogni indirizzo strategico è collocato inoltre nell'ambito di uno (o più) dei 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030, che descrivono la sostenibilità prendendo in considerazione quattro valori strettamente connessi tra loro: ambientali, sociali, economici ed istituzionali.

2. A ciascun indirizzo strategico, articolato in singoli obiettivi strategici, è connesso almeno un indicatore di outcome/impatto; l'obiettivo è quello di utilizzare indicatori standardizzati a partire da quelli definiti da Istat per il BES nazionale. Lo sviluppo futuro in tale ambito sarà duplice: associare almeno un obiettivo/indicatore (valore baseline) di impatto ad ogni singolo obiettivo strategico avente rilevanza territoriale; definire per ciascuno un valore target di riferimento connesso al risultato di impatto atteso a partire da ogni singolo indicatore, laddove possibile e significativo;

Si riporta di seguito la prima classificazione di analisi proposta, con cui le singole politiche e indirizzi ed obiettivi strategici dell'ente sono stati articolati rispetto alle dimensioni del BES ed ai 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030:



MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI
DI PERFORMANCE 2024 - 2026

DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 - 2026								
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 6 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 3 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i>	MISSIONE DUP 2024 - 2026
	<i>Obiettivo 8 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 7 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 11 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 10 Agenda 2030</i>	
	<i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 15 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 13 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 17 Agenda 2030</i>	
	<i>Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES</i>	<i>Obiettivo 11 BES</i>	<i>Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES</i>	<i>Obiettivo 2 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES</i>	<i>Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES</i>	
	<i>Linea di Mandato 1</i>	<i>Linea di Mandato 2</i>	<i>Linea di Mandato 3</i>	<i>Linea di Mandato 4</i>	<i>Linea di Mandato 5</i>	<i>Linea di Mandato 6</i>	<i>Linea di Mandato 7</i>	
<i>Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale</i>	Digitalizzazione P. A.	<i>La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio</i>	<i>Le scuole: Istruzione in Sicurezza</i>	<i>Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale</i>	<i>La sfida del PNRR</i>	<i>La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio</i>	MISSIONE	
Obiettivo Operativo 1: CUP: C57H22001430001 - SS.PP. N°57 E 57B*S.P. N°57 E 57BMANOPPELLO SCALO ABBAZIA DI S.M. D'ARABONA CONFINEPROVINCIALE*-					<i>Linea di Mandato 6</i>		Missione 10 Programma 05	
Obiettivo Operativo 2: CUP: C67H22001530001 - S.P. N°35*S.P. N°35 ?CATIGNANO TARALLO DAL KM. 0+000 AL KM. 10+300*- ADEGUAM DELL'ASSETTO MORFOLO					<i>Linea di Mandato 6</i>		Missione 10 Programma 05	
Obiettivo Operativo 3: CUP: C77H22001410001 - SS.PP. N°25 E 25B*S.P. N°25 E 25B MONTESILVANO - MONTESILVANO COLLE - COLLE MORGETTA - SUTRATTI					<i>Linea di Mandato 6</i>		Missione 10 Programma 05	

Obiettivo Operativo 4: CUP: C21B22001310006 - REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRAPRESSO L'ISTITUTO TECNICO 'T. ACERBO' DI PESCARA*VIAPIZZOFERRATO*						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 5: CUP: C71B22001220006 - AREE SPORTIVE LICEO SCIENTIFICO"AMEDEO DI SAVOIA" DI POPOLI*VIA CORTI 1*PREDISPOSIZIONESP AZI DA A						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 6: CUP: C71B22001540006 - LICEO SCIENTIFICO "CORRADINOD'ASCANIO"*VIA POLACCHI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIREALLE ATTIVITÀ						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 7: CUP: C18B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI UBICATI NEL COMUNE DIPENNE*VIA ALIGHIE						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 8: CUP: C21B21002610001 - REALIZZAZIONE POLO DIDATTICO ELABORATORIALE LICEO MIBE MISTICONI- BELLISARIO - VIALEEINAUDI –						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 9: CUP: C21B21003030001 - LICEO "G. MARCONI" DI PESCARA*VIAMARINO DA CARAMANICO*LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL LICEO "G.MARCONI						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 10: CUP: C23H18000060003 - EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTOALBERGHIERO "F. DE CECCO" PESCARA SUCCURSALE DI VIAITALICA*VIA ITALIC						Linea di Mandato 6		Missione 4
Obiettivo Operativo 11: CUP: C28B20000140001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA ISTITUTI ATERNO-MANTHONE' - SEDE STORICA EDE CECCO						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05

Obiettivo Operativo 12: CUP: C58B2000060001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA LICEO DA VINCI DI PESCARA E ISTITUTO CUPPARIDI ALANNO*VIA						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 13: CUP: C98B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA ISTITUTI VARI*VIA VENEZIA E VARIE NEI COMUNIINDICATI*MANU						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 14: CUP: C54D22000220001 - S.P. N°57*S.P. N°57*PROGETTAZIONEDEFINITIV A ED ESECUTIVA ex obj 82 / 2023						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 15: CUP: C84D22000200001 - S.P. N°10*S.P. N°10*PROGETTAZIONEDEFINITIV A ED ESECUTIVA. ex obj 83 / 2023						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 16: CUP: C94D22000120001 - S.P. N°59*S.P. N°59*PROGETTAZIONEDEFINITIV A ED ESECUTIVA. ex obj 84 / 2023						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 17: CUP: C23H19000020001 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO ATERNO MANTHONE						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 - 2026							MISSIONE DUP 2024 - 2026
	Obiettivo 5 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030	
	Obiettivo 8 Agenda 2030		Obiettivo 7 Agenda 2030		Obiettivo 11 Agenda 2030		Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 16 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio		
Obiettivo Operativo 42: Disciplina delle assunzioni della Provincia di Pescara: adeguamento alle modifiche introdotte dal DPR n. 82/2023.	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo 44: Welfare integrativo: verifica sulla possibilità di attuare piani di welfare integrativo.	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo 18: MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo 52: Regolamento per la disciplina del lavoro agile: adeguamento alla vigente normativa	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo 53: Ricognizione archivi di competenza	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 10	

Obiettivo Operativo 71: Ricognizione archivi di competenza	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 10
Obiettivo Operativo 20: AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE" -		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
Obiettivo Operativo 23: PIANO PENSIONAMENTO: Pensioni. Quota 103. Avanti Ape social e opzione donna.-	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 10
Obiettivo Operativo 19: VERIFICA ED OTTIMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA' PASSIVA VOLT AL RECUPERO DELL'IMPOSTA IRAP.	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 10
Obiettivo Operativo 22: REGOLARIZZAZIONE - CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 10
Obiettivo Operativo 21: COMUNICAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI TEMI INERENTI LE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI LAVORO E/O PENSIONISTICA	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 10
DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 - 2026								
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivo 5 Agenda 2030		Obiettivo 6 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030	MISSIONE DUP 2024 - 2026
	Obiettivo 8 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 7 Agenda 2030		Obiettivo 11 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 16 Agenda 2030	
							Obiettivo 17 Agenda 2030	
Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES		

	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
	Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio	MISSIONE
Obiettivo Operativo 73: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 04
Obiettivo Operativo 74: REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 03
Obiettivo Operativo 76: ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE LINEA B: CORRETTA ALIMENTAZIONE E ALLINEAMENTO DELLA PCC	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 03
Obiettivo Operativo 77: Attività di recupero somme pagate per i consumi 2021/2022/2023 di utenze Energia Elettrica e Gas di competenza di enti	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 04
Obiettivo Operativo 78: Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa) Ricostruzione credito comuni annualità 2023.	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 04
Obiettivo Operativo 80: Attività di recupero crediti utenti insolventi IPT - Atti di accertamento	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 04
Obiettivo Operativo 81: Ricognizione residui attivi e passivi – fondo di rotazione per progettazione esterna e per spese di pubblicità su G.U.,	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 03
Obiettivo Operativo 24: P.I.A.O.: redazione documento di gestione	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 03
Obiettivo Operativo 25: la tutela come azione amministrativa: gestione dei Sinistri.		Linea di Mandato 2			Linea di Mandato 5			Missione 1 Programma 08
Obiettivo Operativo 26: audit PNRR						Linea di Mandato 6		Missione 4 Programma 05
Obiettivo Operativo 27: monitoraggio tasso di sinistrosità		Linea di Mandato 2			Linea di Mandato 5			Missione 1 Programma 08

Obiettivo Operativo 28: Provincia Ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1 Programma 03
Obiettivo Operativo 29: Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogate dalla società			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 9 Programma 02
Obiettivo Operativo 30: Azione Formativa dei dipendenti di Provincia Ambiente Srl			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 9 Programma 02
Obiettivo Operativo 31: Provincia Ambiente S.r.l.: pubblicazioni dati Trasparenza e Anticorruzione			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 9 Programma 02
Obiettivo Operativo 32: Provincia Ambiente S.r.l., efficienza tecnica. APE: esecuzione controlli di terzo livello - VIT: incremento delle ispezio			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 9 Programma 02

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 - 2026							MISSIONE DUP 2024 - 2026
	Obiettivo 5 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030	
	Obiettivo 8 Agenda 2030		Obiettivo 7 Agenda 2030		Obiettivo 11 Agenda 2030		Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 16 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio		
Obiettivo Operativo 33: Obiettivi gestionali della Segreteria Generale dell'ente	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 02	
Obiettivo Operativo 50: attività di assistenza legale rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna nel rispetto dei termini	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 02	
Obiettivo Operativo 51: Gestione del contenzioso in materia di addizionale energia	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 02	
Obiettivo Operativo 39: Linee guida per la pubblicazione dei dati on line.	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 02	
Obiettivo Operativo 40: Proposta di aggiornamento del "Regolamento sulla disciplina dei controlli interni"	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 02	
Obiettivo Operativo 41: Proposta di "Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 02	

Obiettivo Operativo 43: Proposta di aggiornamento del "Codice di Comportamento" della Provincia di Pescara	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 02
--	--------------------	--	--	--	--	--	--	----------------------------

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 - 2026							MISSIONE DUP 2024 - 2026
	Obiettivo 5 Agenda 2030		Obiettivo 6 Agenda 2030		Obiettivo 9 Agenda 2030		Obiettivo 5 Agenda 2030	
	Obiettivo 8 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 7 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 11 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 16 Agenda 2030	
							Obiettivo 17 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7		
Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio	MISSIONE	
Obiettivo Operativo 45: Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 01	
Obiettivo Operativo 46: Supporto agli organi istituzionali dell'ente mediante trasporto di persone e beni	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 01	
Obiettivo Operativo 47: Istituzione della biblioteca (interna) delle sale provinciali	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 01	
Obiettivo Operativo 48: Proposta Regolamento per il funzionamento della sale dell'ente	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 01	

Obiettivo Operativo 49: <i>Implementazione piattaforma Pi.Co in collaborazione con U.P.I</i>	<i>Linea di Mandato 1</i>							Missione 1 Programma 01
Obiettivo Operativo 69: <i>Elaborazione proposta Regolamento per le visite guidate all'interno del Palazzo provinciale</i>	<i>Linea di Mandato 1</i>							Missione 1 Programma 01
Obiettivo Operativo 70: <i>Ricognizione archivi di competenza.</i>	<i>Linea di Mandato 1</i>							Missione 1 Programma 01
Obiettivo Operativo 34: POLIZIA STRADALE					<i>Linea di Mandato 5</i>			Missione 10 Programma 05
Obiettivo Operativo 35: POLIZIA AMBIENTALE			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 9 Programma 02
Obiettivo Operativo 36: POLIZIA AMMINISTRATIVA							<i>Linea di Mandato 7</i>	Missione 1 Programma 11
Obiettivo Operativo 37: GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA			<i>Linea di Mandato 3</i>		<i>Linea di Mandato 5</i>			Missione 10 Programma 05
Obiettivo Operativo 38: GESTIONE AMBIENTE			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 9 Programma 02

DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025									
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivo 5 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030 Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 10 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030 Obiettivo 17 Agenda 2030	MISSIONE DUP 2023 - 2025	
	Obiettivo 8 Agenda 2030		Obiettivo 7 Agenda 2030		Obiettivo 11 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 10 Agenda 2030
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 17 Agenda 2030
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES		
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7		
	Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio		MISSIONE
Obiettivo 58: Tech-Refresh Data Center ai sensi delle disposizioni di legge: progetto di ottimizzazione manutentiva su dispositivi - a	Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8		
Obiettivo 59: Pianificazione affidamento e messa in opera del Sistema di Gestione Documentale, aspetti amministrativo-contabili e aspe	Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8		
Obiettivo 60: Upgrade PDL di tutto il personale dell'ente, PC, monitor, sistemi operativi, strumenti di lavoro etc	Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8		
Obiettivo 61: Sicurezza Informatica e GDPR: SIEM/XDE, Controllo delle postazioni di lavoro dei dipendenti, Vulnerability Assessment In	Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8		

Obiettivo 62: Sicurezza Informatica e GDPR: Framework Nazionale per la CyberSecurity		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
Obiettivo 63: Pianificazione affidamento e messa in opera nuovo Sito Web Istituzionale		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
Obiettivo 64: Nuovi dispositivi di stampa in rete: aspetti relativi alla compatibilità tecnica - configurazione - assistenza agli uten		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
Obiettivo 65: Host to Host: fattibilità inerente l'implementazione del sistema di invio di raccomandate e atti giudiziari in formato d		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
Obiettivo 66: DATA BASE degli atti dell'ente redatti sino a data luglio 2021: salvataggio e migrazione dei dati		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
Obiettivo 67: Sale dell'Ente: intervento di ripristino sistema audio video e del sistema di votazione elettronica		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
Obiettivo 68: Piano di riduzione delle spese correnti: ricognizione e procedura di dismissione nodi		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 - 2026							MISSIONE DUP 2024 - 2026
	Obiettivo 5 Agenda 2030		Obiettivo 6 Agenda 2030		Obiettivo 9 Agenda 2030		Obiettivo 5 Agenda 2030	
	Obiettivo 8 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 7 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 11 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 16 Agenda 2030 Obiettivo 17 Agenda 2030	
Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES		

	<i>Linea di Mandato 1</i>	<i>Linea di Mandato 2</i>	<i>Linea di Mandato 3</i>	<i>Linea di Mandato 4</i>	<i>Linea di Mandato 5</i>	<i>Linea di Mandato 6</i>	<i>Linea di Mandato 7</i>	
	<i>Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale</i>	<i>Digitalizzazione P. A.</i>	<i>La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio</i>	<i>Le scuole: Istruzione in Sicurezza</i>	<i>Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale</i>	<i>La sfida del PNRR</i>	<i>La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio</i>	MISSIONE
Obiettivo Operativo 54: PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA. Finanziamenti statali e regionali. Opere inserite nel PNRR.				<i>Linea di Mandato 4</i>		<i>Linea di Mandato 6</i>		Missione 4 Programma 5
Obiettivo Operativo 55: INTEGRAZIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. RILEVAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA				<i>Linea di Mandato 4</i>				Missione 4 Programma 5
Obiettivo Operativo 56: PREDISPOSIZIONE DI ACCORDI QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA (edile ed impiantistica)				<i>Linea di Mandato 4</i>				Missione 4 Programma 5
Obiettivo Operativo 57: RICOGNIZIONE ARCHIVI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA.	<i>Linea di Mandato 1</i>							Missione 4 Programma 5
Obiettivo Operativo 72: RICOGNIZIONE ARCHIVI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO	<i>Linea di Mandato 1</i>							Missione 1 Programma 11
Obiettivo Operativo 75: Implementazione del monitoraggio finanziario del software "monitoraggio opere pubbliche"			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 01 Programma 05
Obiettivo Operativo 79: Attivazione di tutte le procedure relative all'alienazione degli automezzi di proprietà dell'Ente			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 01 Programma 05
Obiettivo Operativo 83: Monitoraggio dello stato di manutenzione delle Strade Provinciali e Regionali con lo scopo di valutare e censire le criticità			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 01 Programma 05
Obiettivo Operativo 84: Contabilizzazione delle fatture dei consumi energia elettrica, gas ed acqua di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente			<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 01 Programma 05

Obiettivo Operativo 85: Implementazione portale delle gare per garantire la pubblicazione in tempo reale dei dati relativi alle procedure di app		Linea di Mandato 2							Missione 1 Programma 8
Obiettivo Operativo 86: Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio Trasporti e Trasporti eccezionali.	Linea di Mandato 1								Missione 10 Programma 05
Obiettivo Operativo 87: Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio concessioni e canone unico.	Linea di Mandato 1								Missione 10 Programma 05
Obiettivo Operativo 88: Creazione dei database afferenti all'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche – AINOP		Linea di Mandato 2							Missione 1 Programma 8
Obiettivo Operativo 89: Ricognizione degli archivi di competenza dell'ufficio del Servizio Gare	Linea di Mandato 1								Missione 1 Programma 6
Obiettivo Operativo 90: Ricognizione archivi di competenza	Linea di Mandato 1								Missione 1 Programma 6
Obiettivo Operativo 91: Ricognizione archivio espropri	Linea di Mandato 1								Missione 1 Programma 6
Obiettivo Operativo 92: Rivisitazione Regolamento Albo fornitori	Linea di Mandato 1								Missione 1 Programma 6
Obiettivo Operativo 93: Istituzione Albo fornitori di servizi	Linea di Mandato 1								Missione 1 Programma 6
Obiettivo Operativo 94: Ricognizione dei contratti attivi e passivi	Linea di Mandato 1								Missione 1 Programma 6
Obiettivo Operativo 95: Predisposizione di Avvisi per l'alienazione degli immobili provinciali			Linea di Mandato 3						Missione 1 Programma 5
Obiettivo Operativo 96: Collocazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale presso il Palazzo del Governo			Linea di Mandato 3						Missione 1 Programma 5
Obiettivo Operativo 97: Organizzazione e gestione del deposito attrezzi			Linea di Mandato 3						Missione 1 Programma 5

Obiettivo Operativo 98: <i>Tempestività negli interventi urgenti di micromanutenzione del patrimonio</i>			<i>Linea di Mandato 3</i>					<i>Missione 1 Programma 5</i>
--	--	--	-------------------------------	--	--	--	--	-----------------------------------

TABELLA INDICATORI D'IMPATTO

BASELINE (*=Val. Medio Nazionale) - TARGET

DIMENSIONE	INDICATORE	FONTE	VALORE BASELINE	VALORE TARGET
Dimensione Nr 1: Salute	Mortalità per tumore (20- 64 anni): Nr Tot. annuo deceduti per tumore (20-64 anni) / Nr Tot. Popolazione 20-64 anni.	Istat	7,8 *(8,7%)	7,8
Dimensione Nr 2: Istruzione e Formazione	Partecipazione alla scuola dell'infanzia: Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia sul totale dei bambini di 4-5 anni.	M.I.U.R.	97,7% *(94,9%)	97,7%
Dimensione Nr 2: Istruzione e Formazione	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat	21,1% *(23,4%)	20,9%
Dimensione Nr 3: Lavoro e conciliazione tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni): Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat	62,1% *(63,0%)	62,2%
Dimensione Nr 4: Benessere economico	Rischio di povertà: Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale.	Istat	23,2% *(20,3%)	23,2%
Dimensione Nr 4: Benessere economico	Povertà assoluta: Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi pari o al di sotto del valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti.	Istat	11,0% *(8,4%)	11,0%
Dimensione Nr 5: Relazioni sociali	Organizzazioni non profit: Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Istat	64,1% *(57,9%)	64,1%
Dimensione Nr 6: Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale: Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.	Rilevazione propria	52,6% *(56,1%)	52,9%
Dimensione Nr 6: Politica e istituzioni	Donne e rappresentanza politica a livello locale: Percentuale di donne elette nel Consiglio provinciale sul totale degli	Rilevazione propria	23,8% *(21,1%)	20,0%
Dimensione Nr 6: Politica e istituzioni	Età media dei Consiglieri Provinciali in carica.	Rilevazione propria	46,5 *(47,6)	46,5
Dimensione Nr 7: Sicurezza	Omicidi: Numero di omicidi per 100.000 abitanti.	Ministero dell'Interno	0,2% *(0,6%)	0,2%
Dimensione Nr 7: Sicurezza	Furti in abitazione: Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie.	Istat	6,5% *(11,9%)	6,5%
Dimensione Nr 8: Benessere soggettivo	Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul	Rilevazione propria con indagine conoscitiva	45,9% *(41,4%)	45,9%
Dimensione Nr 9: Paesaggio e patrimonio culturale	Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale: Pagamenti di competenza per la gestione dei musei, biblioteche e pinacoteche in euro pro	Rilevazione propria	€ 9,5 *(€ 18,8)	€ 9,5
Dimensione Nr 9: Paesaggio e patrimonio culturale	Abusivismo edilizio: Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dal Comune.	Cresme	28,9% *(18,9%)	28,5%
Dimensione Nr 9: Paesaggio e patrimonio culturale	Impatto degli incendi boschivi: Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Elaborazione propria su dati del Corpo forestale dello Stato.	2,3% *(0,6)	2,3%
Dimensione Nr 10: Ambiente	Disponibilità di verde urbano: Metri quadrati di verde urbano per abitante.	Rilevazione propria	27,2 *(32,8)	27,3
Dimensione Nr 10: Ambiente	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Rilevazione ed Elaborazione propria	29,2% *(58,1%)	29,0%
Dimensione Nr 12: Qualità dei servizi	Posti-km offerti dal Tpl .	Rilevazione ed Elaborazione propria	2502 *(4624)	2520
Dimensione Nr 12: Qualità dei servizi	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata: Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e	Rilevazione ed Elaborazione propria	4,3% *(2,7%)	4,3%

L'uso degli indicatori di impatto per la misurazione degli effetti conseguenti alla attivazione delle politiche provinciali è, per molti enti, aspetto nuovo e stimolante.

In questa prima fase d'implementazione del PIAO crediamo utile richiamare e riportare alcuni indicatori inerenti agli obiettivi BES, nella convinzione che verificare e valutare direttamente in loco l'impatto delle politiche provinciali sulla realtà amministrata (per capire la strada percorsa e l'utilità del percorso effettuato) possa essere obiettivo utile e, come già detto, stimolante ed ambizioso.

L'amministrazione valuterà nel prosieguo quali indicatori d'impatto servono per meglio fotografare la realtà amministrata e gli effetti delle politiche provinciali sviluppate e utilizzando, come già detto, almeno 1 obiettivo d'impatto per ogni obiettivo strategico migliorerà la propria valutazione inerente all'impatto delle politiche adottate sulla realtà amministrata.

I valori di baseline indicati nel quadro innanzi riportato sono quelli inerenti i valori medi regionali dell'Abruzzo.

Si evidenzia che, in questa prima stesura del PIAO, i valori di *Target* indicati sono, nella quasi totalità, pari ai valori di *baseline*. Ciò è dovuto (oltre che alla necessità di migliorare ed ottimizzare le procedure di misurazione) alle preoccupazioni ed alla cautela che hanno ispirato le previsioni di target, considerato che in presenza dell'attuale condizione di crisi internazionale e pandemica e con una inflazione crescente, anche solo mantenere i valori di baseline costituisce, di fatto, obiettivo ambizioso e di difficile realizzazione.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Stakeholder					
Livello intermedio	Cittadini	Il territorio	Gli operatori economici	La società civile organizzata	I partner pubblici e le risorse professionali

2° Livello finali	Le famiglie e i bambini I ragazzi e i giovani Gli anziani I diversamente abili I cittadini in situazioni di disagio Gli stranieri I cittadini e la cultura Gli studenti Gli sportivi I turisti I contribuenti	L'ambiente e il paesaggio La mobilità La città La sicurezza	Gli artigiani e gli industriali I commercianti Gli agricoltori Gli Operatori turistici	Non profit e organizzazioni di volontariato Gli organismi di partecipazione	Regione Abruzzo I 46 comuni compresi nella realtà istituzionale provinciale I partner pubblici Le risorse professionali (Professionisti ed Ordini)
----------------------------------	--	--	---	--	---

02.02 Sottosezione Performance

In questa sottosezione sono riportati, ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi gestionali-esecutivi di performance dell'ente.

Si riportano altresì in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità.

02.02.01 Obiettivi di performance

Gli obietti di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati nella delibera di C.P. n. 9 del 30/01/2024 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2024 – 2026 (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000) e quindi dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi e strategici del DUP.

La presente sottosezione si propone quindi di: orientare l'azione amministrativa, definire gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati, sia nell'ambito della pianificazione triennale sia della programmazione annuale e di rappresentare agli stakeholder gli obiettivi che il nostro Ente si prefigge di raggiungere con le relative risorse.

La nostra impostazione di Performance è stata predisposta secondo le logiche di performance management ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere tutti rendicontati.

Il nostro approccio alla performance è incentrato su tre principi:

- alimentare la performance dell'Ente attraverso azioni di feedback e di sviluppo continuo;
- abilitare i Dirigenti, gli amministratori e gli stakeholder ad osservare la performance attraverso la raccolta real-time di dati e informazioni affidabili;
- far leva su dati affidabili per riconoscere la performance e prendere decisioni consistenti in termini di rewards (riconoscimenti/ricompense).

La verifica della qualità dei servizi viene declinata al momento ponendo al centro la rilevazione del grado di soddisfazione. Tra gli aspetti significativi, segnaliamo il fatto che la norma individua nell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) il possibile interlocutore dei cittadini e degli utenti a cui può essere direttamente comunicato "il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati". Sempre all'OIV viene affidata la responsabilità di verificare l'effettiva adozione dei sistemi di rilevazione.

Articolazione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali e livelli di pianificazione e programmazione



Gli obiettivi sono proposti dai Dirigenti di Settore al Segretario Generale. Il Segretario Generale valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno. I dirigenti responsabili possono proporre le modifiche al Segretario generale che ne dà comunicazione al Nucleo di Valutazione, che ne prende atto nella Relazione sulla Performance. Le variazioni sono approvate, di norma, entro il mese di settembre.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Aree e/o Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;

- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

Per ciascun obiettivo di performance viene indicato:

- l'obiettivo strategico (o generale), che consiste nell'indicazione di tutti gli elementi chiave dell'obiettivo ai fini della sua identificazione; per ogni obiettivo generale è necessario individuare e indicare il Responsabile Generale (di norma coincidente con il Dirigente di Settore);
- per ogni obiettivo strategico, almeno un obiettivo operativo (o specifico); gli obiettivi operativi permettono di dettagliare le azioni da porre in essere; anche di ciascun obiettivo operativo deve essere indicato il Responsabile e il personale coinvolto; agli obiettivi operativi vanno assegnati anche i pesi percentuali di rilevanza relativa;
- ogni obiettivo operativo (o specifico) contiene almeno un indicatore di efficacia o di efficienza che rappresenta in maniera inequivocabile, con un valore target, il raggiungimento del risultato atteso, per ciascuno dei momenti di verifica previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa. In particolare, per ogni obiettivo esecutivo di durata annuale devono essere indicati risultati misurabili relativamente ai due stati di avanzamento sottoposti al Nucleo di Valutazione (al 30.06 e al 31.12), con riferimento ai singoli obiettivi specifici. Ogni indicatore ha un peso percentuale di rilevanza relativa.

Ad ogni dirigente e ogni incaricato di posizione organizzativa è attribuito quindi almeno un obiettivo. Il resto del personale viene coinvolto in almeno un obiettivo o attività assegnata al settore-struttura organizzativa di riferimento.

Gli obiettivi di performance dell'ente approvati per l'anno 2023 sono costruiti facendo ricorso alla seguente struttura di rappresentazione, volta a evidenziare le connessioni tra obiettivi di performance e la sottosezione Valore pubblico (indirizzi e obiettivi strategici) e tra obiettivi di performance e relativi indicatori/target di misurazione:

Schema tipo di rappresentazione degli obiettivi di Performance

Linee Programmatiche di Mandato

Indirizzo strategico		
Obiettivo strategico		
Obiettivo operativo		
Settore (Cdr)		
Obiettivo gestionale generale (di performance)		
	Indicatore al 30.6.	Indicatore al 31.12
Obiettivo specifico 1		
Obiettivo specifico 2		

02.02.02 Obiettivi di pari opportunità e GenderqualityPlan (Piano per l'uguaglianza di genere)

Nel giugno 2000, la Commissione Europea con la direttiva 2000/43/CE adotta una innovativa strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne che prevede, per la prima volta, che tutti i programmi e le iniziative vengano affrontati con un approccio che coniughi misure specifiche volte a promuovere la parità tra uomini e donne.

L'obiettivo è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura, e di azione, nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche.

Questa ottica permette la individuazione dei problemi prioritari e soprattutto la adozione di strumenti necessari per superarli e modificarli, sollecitando sulle pari opportunità misure tese a colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, a migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, ad agevolare per donne e uomini politiche del lavoro, e retributive, di sviluppo professionale.

Successivi interventi normativi (il D.lgs. n. 165/2001 e il D.lgs. n.198/2006) prevedono che le Amministrazioni assicurino la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e predispongano Piani di azioni positive tendenti a rimuovere gli ostacoli in questo senso, favorendo iniziative di sviluppo delle potenzialità femminili.

Con la successiva Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, sono state specificate le finalità e le linee di azione da seguire per attuare pari opportunità nelle Amministrazioni pubbliche: i principi della direttiva ministeriale sono il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerate come fattore di qualità. In tale ottica, l'organizzazione del lavoro deve essere progettata e strutturata con modalità che favoriscano per entrambi i generi la conciliazione tra

tempi di lavoro e tempi di vita, cercando di dare attuazione alle previsioni normative e contrattuali che, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, introducano opzioni di flessibilità nell'orario a favore dei lavoratori/lavoratrici con compiti di cura familiare.

Tale legislazione indica prioritariamente l'obiettivo di eliminare le disparità di fatto che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, soprattutto nei periodi della vita in cui sono più pesanti i carichi ed i compiti di cura familiari attraverso:

- individuazione di condizioni ed organizzazioni del lavoro, che, nei confronti delle dipendenti e dei dipendenti, provocano effetti diversi a seconda del genere, costituendo pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale, nel trattamento economico e retributivo delle donne;
- facilitazione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, favorendo altresì l'accesso ed il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi;
- adozione di strumenti ed istituti (anche mediante una diversa organizzazione del lavoro e/o in relazione ai tempi di lavoro) che possano favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.
- informazione / formazione tesa alla promozione di equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali, ed una migliore ripartizione di tale responsabilità tra i due generi.

Il Decreto legislativo 11 aprile del 2006 n. 198 recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come modificato con Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 5 in attuazione della Direttiva 2006/54/CE, prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano un Piano Triennale di Azioni Positive per la "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

Coerentemente con la normativa comunitaria e nazionale che indica la promozione dell'uguaglianza di genere, della parità e delle pari opportunità a tutti i livelli di governo, con il presente **Piano Triennale delle Azioni Positive e GenderqualityPlan (Piano per l'uguaglianza di genere)**, l'Amministrazione Comunale come già negli ultimi anni, favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia.

Obiettivi generali del Piano:

1. Intervenire nella cultura di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'Ente accelerando e favorendo il cambiamento nella P.A. con la realizzazione di

interventi specifici di innovazione in un'ottica di valorizzazione di genere, verso forme di sviluppo delle competenze e del potenziale professionale di donne e uomini.

2. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni, nonché attraverso il monitoraggio del benessere organizzativo.

3. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;

4. Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.

5. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Per raggiungere tali obiettivi ci si propone un cambiamento organizzativo, sia nei confronti del personale che delle strutture dell'Ente e non solo misure ed azioni specifiche.

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità e uguaglianza di genere definiti nel presente Piano:

Obiettivo n. 1 : Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità.

Azione positiva 1.1: formazione e iniziative sulla sicurezza sulla pari opportunità e sullo stress sul posto di lavoro

Organizzazione e/o adesione ad iniziative formative in materia di pari opportunità, nonché sullo stress da lavoro correlato inerente alla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Timing: Anni 2024 – 2025 – 2026

Obiettivo n. 2: Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo

Azione positiva 2.1:

Benessere Organizzativo

Rilevazione del grado di benessere organizzativo attraverso la somministrazione di questionari anonimi.

Timing: Anni 2024 – 2025 – 2026

Obiettivo n. 3: discriminazioni: Prevenire, riconoscere ed evitare le forme di discriminazioni che possono manifestarsi nell'ambito lavorativo

Azione positiva 3.1: monitoraggio

Monitorare, anche nell'ambito dell'analisi dei dati di contesto di cui alla relazione annuale e all'indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti, il rispetto delle diverse previsioni normative in tema di prevenzione delle discriminazioni, siano esse di genere o di altra natura.

Azione positiva 3.2: personale disabile

Prevedere azioni di supporto e inclusione per il personale disabile, implementando (eventualmente) anche la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

Timing: Anni 2024 – 2025 – 2026

Obiettivo n. 4: uguaglianza di genere nelle procedure di reclutamento del personale e nelle progressioni di carriera

Azione positiva 4.1: commissioni

Promuovere l'equilibrio di genere nelle commissioni valutatrici.

Timing: Anni 2024 – 2025 – 2026

02.02.03. Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive;
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Al presente si evidenzia che la Provincia di Pescara, in materia di semplificazione e digitalizzazione dei servizi e delle procedure, consente già oggi l'uso della piattaforma PagoPA per effettuare il pagamento dei servizi seguenti:

- Concessioni - pagamento per occupazione;
- APE - attestato prestazione energetica;
- Affitto sale;
- Canoni di locazione;
- Cartellonistica;
- Concessioni - depositi cauzionali, diritti istruttoria, bollo
- Cosap;
- depositi cauzionali;
- imposta di bollo servizi concessionari e trasporto;
- iscrizione registro imprese;
- palestre scolastiche;
- rilascio copie e atti;
- Trasporti eccezionali - diritti usura - diritti provincia;
- Trasporto privato;
- Verifica impianti termici

L'Ente ha inoltre attivato il **Mandato di pagamento digitale**.

Relativamente all'accesso ad alcuni servizi tramite SPID, CIE e CNS, l'Ente consente, già oggi, l'uso di SPIS per l'accesso a diversi servizi.

Rispetto agli obiettivi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'ente, per gli anni 2024, 2025 e 2026, si individuano i seguenti:

Procedimenti amministrativi e obiettivi di semplificazione/digitalizzazione		
Settore	Procedimento amministrativo	Note
Segreteria Generale e affari istituzionali	Concessione di patrocini e/o contributi	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 30 gg a 15 gg)
Risorse umane	Procedimento selettivo per assunzione di dipendente con rapporto di lavoro subordinato	Procedimento da digitalizzare
	Espletamento procedure concorsuali	Procedimento da semplificare (riduzione termini a max 180 gg)
Ambiente, edilizia scolastica	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 90 gg a 60 gg)
Lavori pubblici e manutenzione delle strade	Risposte ad istanze varie (di cittadini, di enti, esposti, segnalazioni ecc.)	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 60 gg a 45 gg)
Polizia Provinciale	Riconoscimento Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Procedimento da digitalizzare
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Procedimento da digitalizzare
Risorse finanziarie e patrimoniali	Rimborsi a contribuenti – riversamenti a Comuni competenti – sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi provinciali	Procedimento da digitalizzare

02.02.04. Obiettivi di accessibilità

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni che la Provincia di Pescara intende porre ancora in essere per realizzare la piena accessibilità alla amministrazione, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità:

- ✓ Postazioni per l'accesso assistito ai servizi online presso l'URP.

Sarà, inoltre redatto un Piano pluriennale di sistemazione dei siti web e dei servizi online dell'amministrazione che definisce gli obiettivi di accessibilità, a partire dalle linee guida Agid(<https://form.agid.gov.it/view/e303267e-7c42-4349-bad8-eea2cd068e7c/>).

Gli obiettivi riguarderanno la formazione agli operatori, la realizzazione di miglioramenti tecnici ed eventuali acquisti per le postazioni di lavoro. Verrà garantita, infine, la possibilità di segnalazioni di documenti, pagine o sezioni non accessibili (con apposito form online).

02.03 Sottosezione **Rischi corruttivi e trasparenza**

02.03.01. Parte Generale

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che “l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 30/01/2024 avente ad oggetto Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 - 2026 – Approvazione definitiva) ha definito il seguente obiettivo strategico: Pescara, Provincia Efficiente – Trasparente e Responsabile, specificando tra l'altro, che *“strettamente connesse con questo obiettivo strategico sono le attività poste in essere nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ricompreso nel PIAO”* e, pertanto, *“è necessario attuare il coinvolgimento attivo di tutte le unità organizzative dell'ente, improntando l'azione amministrativa a criteri di imparzialità e buon andamento e attuando procedure snelle e trasparenti”*.

In tale ottica il suddetto obiettivo va declinato in:

- aggiornamento costante della sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, suddivisa in sottosezioni secondo lo schema indicato dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- digitalizzazione dei processi dell'amministrazione con il miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- promozione di maggiori livelli di trasparenza , attraverso l'implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione (art. 10, comma 3 d.lgs. 33/2013) per consentire al cittadino di avere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere dalla Provincia;
- legalità e prevenzione della corruzione, attraverso il miglioramento dei sistemi di monitoraggio dell'attività dell'Ente;
- verifica dell'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione anche relativamente all'attuazione del PNRR e utilizzo del sistema informatizzato, in uso nell'Ente, per monitorare lo stato di attuazione dei lavori pubblici sotto il profilo della programmazione, affidamento, esecuzione (ultimazione, collaudi, conto finale), contabilizzazione dell'opera e gestione finanziaria (capitoli di bilancio, impegni, pagamenti);
- monitoraggio costante delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato;
- incremento dell'attività di coordinamento tra il controllo successivo di regolarità amministrativa e l'attività di contrasto alla corruzione, con particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di “qualità amministrativa” e garanzia di trasparenza dei provvedimenti;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;

- miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione).

L'esaustività e l'analiticità degli obiettivi anticorruzione e per la trasparenza è strumentale non solo al miglioramento continuo della gestione del rischio di corruzione ma anche al miglioramento della performance organizzativa e individuale.

L'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 e il D. M. n. 132/2022, nel prevedere che gli obiettivi strategici/generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento, a livello di contenuti, con gli strumenti individuati dal D.lgs. 150/2009 ossia: - il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150/2009);

- il Piano Triennale della performance (assorbito dalla sottosezione 2.1 del PIAO per gli enti con più di 50 dipendenti) e la Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009).

Il legame tra la presente sottosezione e gli strumenti individuati dal D.lgs. 150/2009 e, quindi la sottosezione 2.1 Performance, è rafforzato anche dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.lgs. n. 33/2013, in cui si prevede:

- in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nella presente sottosezione e quelli indicati nel Piano/Sottosezione 2.1 della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori;

- in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale.

In conseguenza di tale obbligo, l'Ente include negli strumenti del ciclo della performance obiettivi e indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione e per la trasparenza. Ne consegue che gli obiettivi specifici/operativi che indicano le fasi/attività per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione della presente sottosezione vengono inclusi tra gli obiettivi specifici/operativi della sottosezione 2.1 Performance, a cui si rinvia, sotto il profilo della:

a) performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009);

b) performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009).

Elaborazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza della Provincia di Pescara all'interno del PIAO

In attuazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza, la Provincia di Pescara deve:

- adottare il PIAO al cui interno è ricompresa la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;

- nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");
- assicurare la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

Per la elaborazione della presente sottosezione, si è tenuto conto dei contenuti della corrispondente Sottosezione del PIAO 2023 -2025, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 55 del 12/05/2023 e dell'apporto dei dei Dirigenti e dei Responsabili degli Uffici, sulla individuazione di esigenze di aggiornamento/integrazione del processo di gestione del rischio corruzione, in base al monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione di competenza di ciascun Settore, al fine di implementare le strategie di prevenzione della corruzione e di trasparenza quale strumento condiviso di miglioramento dell'azione amministrativa.

Nello specifico il RPCT ha:

- verificato che, in attuazione di uno specifico obiettivo di peg, sono state aggiornate alcune schede della mappatura dei processi dell'Ente, con il coinvolgimento della Segreteria Generale – Servizio Avvocatura, del Settore II – Servizio Gestione Economico e previdenziale del Personale e del Settore III – Servizio Gestione Giuridica del Personale e che, nel PIAO 2024-2026, ed è stata aggiornata anche la mappatura dei processi dei Settori II e III, tenendo conto del trasferimento di alcune funzioni dal Settore III al Settore II (DDP n. 103/2023).
- verificato altresì che non si è ritenuto di effettuare una separata mappatura dei processi PNRR rispetto all'esistente mappatura dei processi dell'Ente, poiché i processi PNRR vanno ricondotti ai processi già mappati dall'ente all'interno delle aree di gestione del rischio generali e specifiche, quali a titolo esemplificativo: Acquisizione e gestione del personale, Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio, Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, Contratti pubblici;
- verificato che sono state attuate le misure indicate nella precedente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, come da controlli semestrali effettuati;
- consultato gli stakeholders esterni. La Provincia di Pescara infatti ha pubblicato sul sito istituzionale dell'ente in home page un avviso con il quale i soggetti pubblici, cittadini singoli o associati sono stati invitati a presentare proposte o suggerimenti sulla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO vigente, allo scopo di contribuire all'individuazione delle misure preventive anticorruzione. Entro la data prestabilita del 21 febbraio 2024 non sono pervenuti riscontri, suggerimenti o osservazioni.

Soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza RPCT.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questa Provincia è il Segretario Generale titolare dott.ssa Francesca Diodati, all'uopo nominata con Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 18/05/2021.

Le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono state oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore nel decreto legislativo 97/2016, che:

- *ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);*
- *ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.*

Inoltre, l'articolo **6 comma 5 del DM 25 settembre 2015**, di "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, ***prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione.***

Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Riguardo all'“**accesso civico**”, entrato in vigore il 23 dicembre 2016, il **responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:**

- *ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;*

- *per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di “riesame” delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).*

A garanzia dello svolgimento, autonomo e indipendente, delle funzioni del responsabile occorre considerare anche la durata dell’incarico che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione. Inoltre il decreto delegato 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all’ANAC di tutte le “eventuali misure discriminatorie” poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola “revoca”.

In tal caso l’ANAC può richiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire con i poteri di cui al comma 3 dell’articolo 15 del decreto legislativo 39/2013.

Il PNA 2022 richiama inoltre la Delibera ANAC 18 luglio 2018 n. 657, con cui è stato approvato il “Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione”.

Dunque il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge i compiti, le funzioni e riveste i “ruoli” seguenti:

- *elabora e propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);*
- *verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);*
- *comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull’osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);*
- *propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);*
- *definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);*

- *individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispose percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);*
- *d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";*
- *riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);*
- *compila e dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ente della relazione annuale sulle attività di prevenzione svolte;*
- *trasmette al Nucleo di Valutazione informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);*
- *segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*
- *indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*
- *segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);*
- *quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);*
- *quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).*
- *quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o*

ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);

- *al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);*
- *può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);*
- *può essere designato quale “gestore” delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).*

Gli altri soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio.

Il RPCT ha un ruolo di raccordo e coordinamento nella predisposizione del PTPCT ed ora della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO ma vi sono altri soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio: il Presidente della Provincia, il Nucleo di valutazione, i Dirigenti/Responsabili di Servizio, i dipendenti e i collaboratori, l'ufficio per i procedimenti disciplinari e gli stakeholders. Nello specifico,

Il Presidente della Provincia:

- nomina il RPCT, tenendo conto delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate
- adotta il Piao nel quella è ricompresa la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate.
- adotta anche tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione e sulla base della relazione del RPCT, individua all'interno del Piano obiettivi strategici da tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali a supporto della concreta realizzazione delle misure.

Il Consiglio Provinciale

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale.

Il Nucleo di Valutazione:

- partecipa a regime al processo di gestione del rischio;
- verifica che nel piano della performance e, più in generale, nei documenti di pianificazione strategica- gestionale, siano presenti obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- può richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- utilizza i dati e le informazioni relative all'attuazione del PTPCT ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti dei singoli uffici
- rilascia, con cadenza annuale e secondo le indicazioni diffuse dall'ANAC, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, comma 4 lettera g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni;
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- riceve le segnalazioni del RPCT in caso di mancato, ritardato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento e sui relativi aggiornamenti periodici;
- riceve dal RPCT il monitoraggio semestrale sull'adempimento delle misure di prevenzione della corruzione trasparenza dei dirigenti/responsabili di servizio.

Il PNA 2022 conferma i contenuti del PNA precedente nel valorizzare la collaborazione tra RPCT e OIV o strutture con funzioni analoghe, per la migliore integrazione tra la sezione Anticorruzione e Trasparenza e la sezione performance del PIAO.

I referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono identificati nei Dirigenti dell'Ente che svolgono per il Settore di competenza, attività informativa nei confronti del RPCT e una costante attività di monitoraggio sull'attività svolta dai dipendenti assegnati agli uffici di riferimento.

In capo ai **Dirigenti** ricadono gli obblighi di collaborazione, controllo, monitoraggio e esecuzione diretta delle misure del Piano. Queste attività rendono attuali gli obiettivi previsti dal Piano e contribuiscono a delineare l'efficienza e la correttezza dei compiti assegnati alla dirigenza dalla vigente legislazione, anche ai fini del procedimento di valutazione.

I Dirigenti dunque:

- attuano le misure previste dal Piano e concorrono alla loro definizione;
- sono tenuti a fornire le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio;
- curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovono la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nelle aree a rischio e la rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti, se non coincidenti con i responsabili di settore, e dell'autorità giudiziaria;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento, le pubblicazioni sulla sezione del sito "Amministrazione Trasparente" secondo le tempistiche e i contenuti presenti nella presente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" - allegato "Amministrazione Trasparente - Elenco degli obblighi di Pubblicazione";
- attuano il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali;
- attestano semestralmente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza di competenza, indicate nel Piano. Il presente adempimento sarà valutato ai fini della valutazione della performance.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il RPCT dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata rimane la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della legge 190/2012).

In questa ipotesi, il RPCT deve dimostrare di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Dipendenti/collaboratori

Tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, nello specifico:

- osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile o all'U.P.D.;
- segnalando casi di personale conflitto di interessi anche potenziale.

Il PNA 2019 ribadisce che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone il “*dovere di collaborazione*” dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione” la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD)

L'UPD riveste un ruolo primario nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di illecito all'interno dell'Ente. Oltre all'attività connessa a violazioni di natura strettamente disciplinare posta in essere da dipendenti o dirigenti, provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti, per le rispettive competenze, laddove il Dirigente competente non abbia già provveduto.

Procedimenti e sanzioni disciplinari triennio 2021/2023

Nel corso dell'anno **2021** sono stati avviati n. 10 procedimenti disciplinari, tutti di competenza dirigenziale dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari.

Di tali procedimenti:

- n. 3 sono stati sospesi in attesa della conclusione del procedimento penale;
- n. 5 sono stati archiviati;
- n. 2 sono stati conclusi con irrogazione della sanzione “rimprovero scritto”.

Nel corso dell'anno **2022** è stato attivato un procedimento disciplinare concluso con l'archiviazione.

Nel corso dell'anno **2023**:

Vi sono stati n. 2 procedimenti conclusi con l'archiviazione.

Stakeholders

Ai fini della predisposizione della presente sottosezione al Piao i soggetti titolari di interessi collettivi vengono invitati, attraverso apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, a formulare annualmente proposte o osservazioni relative ai contenuti del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Struttura di supporto al RPCT

Secondo l'ANAC è "altamente auspicabile" che:

- il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Tenuto conto dal sottodimensionamento dell'organico conseguente al riordino delle Province, tuttora in atto, non è stata creata alcuna struttura organizzativa di supporto, pur tuttavia il Servizio Affari Generali della Segreteria Generale, annovera insieme ad altre funzioni anche il supporto al RPCT.

Le Partecipazioni societarie

La Provincia di Pescara con atto consiliare n. 6 del 25/01/2012 aveva già deliberato il Piano di dismissione di cui alla delibera G.P. n. 429/2010 procedendo all'individuazione delle partecipazioni ritenute non strettamente correlate alle finalità istituzionali della Provincia in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

Successivamente, con atto del C.P. n. 23 del 29 settembre 2017 è stata deliberata la "Revisione Straordinaria delle Partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016" supportata dalle seguenti delibere di revisione ordinaria:

- a) delibera C.P. n. 80 del 21/12/2018 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni della Provincia di Pescara ex art. 20 D.Lgs. n. 175 / 2016;
- b) delibera C.P. n. 71 del 20/12/2019 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2018, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016;
- c) delibera C.P. n. 43 del 29/12/2020 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2019, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016;
- d) delibera C.P. n. 17 del 28/12/2021 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2020, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016;

e) delibera C.P. n. 45 del 30/12/2022 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2021, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016;

f) delibera C.P. n. 46 del 18/12/2023 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2022, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016 che hanno determinato le seguenti azioni:

a) conferma della dismissione per le seguenti società:

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Cessione/Alienazione quote	PESCARAINNOVA S.R.L.	36,00
	LE ANTICHE TERRE D'ABRUZZO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	4,68
	CENTRO AGRO-ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	4,54
	AUTOPARCO MONTESILVANO S.R.L.	0,97
Liquidazione	PALACONGRESSI S.P.A. "IN LIQUIDAZIONE"	49,00

✓ Mantenimento della società

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Contenimento dei costi	PROVINCIA AMBIENTE S.P.A.	100,00

Con i medesimi atti, si è confermato, pertanto, di mantenere solo la Società Provincia Ambiente S.r.l. in quanto società in house che eroga servizi di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

I servizi resi dalla società all'Ente non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, sia per carenza numerica che qualitativa (competenze specifiche); potrebbero teoricamente, essere esternalizzati con affidamento a terzi privati tramite gara pubblica ma, considerata la natura dei servizi in argomento, emerge innanzitutto una necessità di tipo

organizzativo a cui l'in-house risponde efficacemente configurandosi come rapporto interorganico, subordinato alla programmazione provinciale. Per quanto attiene alle partecipazioni minoritarie, alcune società sono in liquidazione, altre non hanno preso atto del recesso del socio Provincia di Pescara, altre hanno preso atto del recesso ma non hanno ancora liquidato il valore della partecipazione. Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP, in caso di mancata alienazione della quota, il socio pubblico non può più esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. La legge stabilisce, pertanto, una perdita della qualità di socio che opera autonomamente, in modo indipendente dal recepimento della società della volontà del socio di recedere.

Con Delibera C.P. n. 46 del 18/12/2023 la Provincia di Pescara ha approvato la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP (D. Lgs. n. 175/2016), e nello schema seguente sono rappresentate le misure di razionalizzazione previste nel piano approvato dall'amministrazione.

Attuazione delle misure previste nei piani di razionalizzazione	
1	Nome Partecipata Provincia e Ambiente S.r.l. – CF Partecipata 01639410685
<p>Interventi programmati:</p> <p>mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>Tenuto conto che la Provincia di Pescara ha contenuto al minimo i costi variabili della società, l'unica azione di contenimento dei costi che si può prevedere è quella di incidere sui costi fissi, ovvero sulla spesa del personale. Poiché la società Provincia Ambiente Srl gestisce per conto della Provincia di Pescara il servizio di verifica degli impianti termici che si concretizza nel controllo delle caldaie per tutto il territorio provinciale, si è cercato di sviluppare le economie di scala affidando alla società in house il servizio di verifica degli A.P.E..</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>L'ente è impegnato nell'attuazione della delega di funzione della Regione Abruzzo "A.P.E. : Attestazione Certificazione Energetica con L.R. n° 50 del 30/08/2017 di modifica alla L.R. n° 32/2015 con un supporto operativo della società partecipata.</p> <p>Infatti, con delibera di C.P n. 46 del 08/11/2021 la Provincia di Pescara ha affidato (per gli anni 2022 e 2023) alla sua inhouse, Provincia Ambiente Srl, i controlli sugli Attestati di Certificazione Energetica senza assumere ulteriore personale dipendente.</p>
2	Nome Partecipata Palacongressi SpA in liquidazione – CF Partecipata 01643460684

<p>Interventi programmati:</p> <p>scioglimento della società</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>chiusura della fase di liquidazione</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>Sono in corso le residue operazioni necessarie per addivenire alla chiusura della liquidazione che si prevede di concludere nel rispetto della normativa in materia e l'attuazione degli atti di indirizzo.</p> <p>Il 26/06/2020 è stata convocata l'assemblea dei soci per la chiusura della liquidazione, ma è andata deserta.</p> <p>Con nota prot. U 9364 del 27/05/2021, la struttura operativa dell'ente ha invitato il liquidatore ed il collegio sindacale a concludere le operazioni di liquidazione della società.</p>
<p>3 Nome Partecipata Pescarainnova Srl in liquidazione – CF Partecipata 01843880681</p>	
<p>Interventi programmati:</p> <p>cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001145 del 25/09/2018 è stata esperita un'asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote, ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E' stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 13:00, sollecitata con pec del 23/12/2020 prot n. 23103.</p> <p>Con nota pec prot. 21932 del 25/11/2021 è stata notificata la messa in mora e diffida al rimborso delle quote.</p> <p>L'assemblea dei soci della società, in data 30/09/2021, ha posto in liquidazione la società</p>
<p>4 Nome Partecipata Terre d'Abruzzo S.c. a r.l. – CF Partecipata 01662260684</p>	
<p>Interventi programmati:</p> <p>cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001145 del 25/09/2018 è stata esperita un'asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote, ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E' stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 13:01, sollecitata con pec del 23/12/2020 prot. n. 23110.</p> <p>Con nota pec prot. 21935 del 25/11/2021 è stata notificata la messa in mora e diffida al rimborso delle quote.</p>

<p>5 Nome Partecipata Centro Agro-Alimentare “La valle della Pescara” S.c. a r.l. – CF Partecipata 01241350683</p>	
<p>Interventi programmati: cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001266 del 17/10/2018 è stata esperita un’asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote, ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E’ stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 13:02, sollecitata con pec del 23/12/2020 prot. n. 23114..</p> <p>Con nota pec prot. 21934 del 25/11/2021 è stata notificata la messa in mora e diffida al rimborso delle quote.</p>
<p>6 Nome Partecipata Autoparco Montesilvano S.r.l. – CF Partecipata 01686110683</p>	
<p>Interventi programmati: cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001145 del 25/09/2018 è stata esperita un’asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote, ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E’ stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 12:59 sollecitata con pec del 23/12/2020 prot. n. 23105.</p> <p>Con nota pec prot. 21926 del 25/11/2021 è stata notificata la messa in mora e diffida al rimborso delle quote.</p>

L’ente non detiene partecipazioni indirette.

02.03.02 Il sistema di gestione del rischio corruttivo nella provincia di Pescara

Il contesto esterno – valutazione di impatto

Il contesto interno – valutazione d’impatto

Le fasi del processo di gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento.

Le fasi centrali del sistema sono:

- ✓ l’analisi del contesto,
- ✓ la valutazione del rischio e il trattamento del rischio

a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali

- ✓ la fase di consultazione e comunicazione
- ✓ la fase di monitoraggio e riesame del sistema.

Sviluppandosi in maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un’ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l’esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Analisi del contesto

La conoscenza del contesto è fondamentale per ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’amministrazione per via delle specificità dell’ambiente in cui essa opera (contesto esterno) e della propria organizzazione (contesto interno).

Contesto esterno

L’analisi del contesto esterno consente a ciascuna amministrazione di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo, tenendo conto anche delle caratteristiche del territorio e dell’ambiente in cui opera. Da un punto di vista operativo, l’analisi prevede l’acquisizione dei dati rilevanti e l’interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo. Il contesto socio – economico di riferimento della Provincia di Pescara è descritto nella corrispondente sezione del Dup, approvato con delibera consigliare n. 9 del 30/01/2024 oltre che nel presente PIAO alla sezione 1.2, documenti ai quali si rinvia . Pertanto si aggiungono nella presente sezione i soli dati relativi al contesto criminologico locale.

Fenomeni criminosi

Nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia" riferita al semestre luglio – dicembre 2022, relativamente all'intero territorio della Regione Abruzzo, si riferisce che "..., l'Abruzzo, in virtù dello sbocco sull'Adriatico rappresenterebbe uno snodo nevralgico per l'approvvigionamento degli stupefacenti provenienti da oltremare, in specie dall'Albania, e destinati non solo all'Italia ma anche al resto d'Europa. Il secondo contesto territoriale, corrispondente all'area appenninica interna, risulterebbe più esposto a fenomeni di infiltrazione nel tessuto economico da parte di proiezioni criminali laziali e campane. Proprio la prossimità alla Campania, al Lazio e alla Puglia, cui si aggiunge la presenza di Istituti detentivi di massima sicurezza, negli anni ha esposto la Regione agli interessi criminali dei citati sodalizi mafiosi, notoriamente pronti a permeare quei settori che ben si prestano alle attività di riciclaggio dei proventi illeciti. Sul punto resta alta l'attenzione istituzionale anche in termini di vigilanza e di verifica preventiva da parte delle Prefetture e dai Gruppi Provinciali Interforze ivi appositamente costituiti, nel monitoraggio delle aziende interessate all'affidamento e all'esecuzione degli appalti, in considerazione dei fondi stanziati per le opere di ricostruzione pubbliche e private in seguito agli eventi sismici avvenuti nel 2009 e nel 2016/2017. A tale settore, oltre che al più tradizionale traffico di stupefacenti, sarebbero prioritariamente rivolti gli interessi illeciti di organizzazioni criminali provenienti dalla Campania, in particolare dall'area casalese, come emerso da pregresse evidenze investigative. Il traffico e lo spaccio di stupefacenti sarebbero invece il principale ambito di interesse per le organizzazioni criminali pugliesi, in particolare foggiane e garganiche, che non disdegnando l'uso delle armi per garantirsi l'egemonia sul territorio e sulle principali piazze di spaccio. Tuttavia, il fenomeno criminale rilevato più di recente, che ha destato maggiore allarme, è costituito dalla presenza della 'ndrangheta, impegnata in una espansione silente ma progressiva, che insidia il circuito economico-produttivo abruzzese surrogando il potere intimidatorio con quello economico-finanziario per attrarre taluni imprenditori e professionisti locali disponibili a "ripulire" le ingenti ricchezze illecite. Evidenze in tal senso sarebbero emerse nell'ambito dell'operazione "Planning", conclusa il 26 luglio 2022 dalla DIA e dalla Guardia di finanza che hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Reggio Calabria a carico di 12 persone, accusate di associazione mafiosa, concorso esterno in associazione mafiosa, impiego di denaro di provenienza illecita, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, aggravati dalle modalità mafiose. L'indagine, riferita al periodo che va dal 2011 al 2021, ha acclarato l'esistenza di cointeressenze economiche tra alcuni imprenditori edili, del mercato immobiliare e della grande distribuzione alimentare, e cosche di 'ndrangheta reggine, con cui avevano realizzato un sistema di intestazioni fittizie di attività economiche per riciclare e

reimpiegare denaro di provenienza illecita ed eludere le investigazioni. Il sodalizio operava a Reggio Calabria e in altre Regioni italiane tra cui l’Abruzzo. Qui, in particolare, l’organizzazione aveva reinvestito proventi illeciti per la realizzazione e la gestione di due supermercati nella provincia di Pescara. L’operazione ha condotto altresì al sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, di società, immobili e disponibilità finanziarie del valore complessivo di oltre 32 milioni di euro. Come accennato, oltre alla presenza delle mafie storiche, nel territorio abruzzese sono presenti sodalizi stranieri, segnatamente albanesi, che non disdegnano il ricorso all’uso delle armi per imporsi sul territorio soprattutto per quanto concerne il traffico di stupefacenti su cui permane un marcato interesse anche da parte di gruppi criminali di etnia rom. Queste ultime da decenni si sono insediate soprattutto nel pescarese e nel teramano, nonché nella Valle Peligna, nella Val di Sangro e nella Marsica, con interessi nel settore illecito degli stupefacenti, dell’usura, del gioco d’azzardo, delle truffe, delle estorsioni e del riciclaggio. Con particolare riferimento al narcotraffico, assume particolare rilievo l’operazione conclusa il 16 novembre 2022 dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di finanza in esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Napoli (.....). Il provvedimento ha colpito 28 persone riconducibili all’organizzazione criminale facente capo ad un noto broker della droga di origini napoletane, accusate di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti (in particolare cocaina), al riciclaggio e al reimpiego di proventi illeciti, che ha portato al sequestro di 1,3 tonnellate di stupefacenti in Italia e all’estero. L’indagine ha disarticolato un’organizzazione criminale con base operativa a Napoli, che dal Sudamerica importava ingenti quantitativi di stupefacenti e li faceva giungere via mare nei principali scali marittimi europei (tra cui quello reggino di Gioia Tauro) adeguatamente occultati all’interno di container per trasportarli in vari luoghi di stoccaggio in Campania, Calabria, Lazio ed Emilia Romagna. Da lì lo stupefacente veniva successivamente smistato a diverse organizzazioni criminali con basi operative in Italia e all’estero, ma anche in Australia. Il provvedimento cautelare ha colpito anche 2 abruzzesi con ruolo di corrieri, che prelevavano grossi quantitativi di stupefacente dai depositi napoletani per consegnarlo in varie Regioni d’Italia”.

Nella medesima relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento per quanto concerne la Provincia di Pescara si riferisce che “La città di Pescara, il più grande agglomerato urbano della Regione, in ragione della sua posizione geografica sarebbe esposta alle mire di organizzazioni mafiose pugliesi, campane e calabresi, interessate a permeare i fiorenti settori industriali e commerciali. Invero, l’operazione “Planning”²⁶⁸, conclusa il 26 luglio 2022 dalla DIA e dalla Guardia di finanza di Reggio Calabria, ha consentito di disarticolare un’associazione criminale finalizzata all’infiltrazione

nel settore edile e nella grande distribuzione alimentare abruzzese ai fini di riciclaggio. L'indagine avrebbe documentato il ruolo di alcuni imprenditori reggini contigui alla cosca DE STEFANO che, mediante accordi, avrebbero permesso l'inserimento occulto della 'ndrangheta in importanti iniziative economiche sviluppate nel pescarese. Tra gli indagati figura un ex calciatore della Reggina Calcio il quale, tramite una società a lui riconducibile, avrebbe favorito gli interessi della 'ndrina per la realizzazione di alcuni centri commerciali in Abruzzo. L'attività ha comportato altresì il sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, di beni riconducibili agli indagati del valore di oltre 32 milioni di euro. Una recente inchiesta della DDA di Napoli ha disvelato il sempre attuale interesse delle organizzazioni criminali nel narcotraffico. Si fa riferimento, in particolare, all'operazione conclusa il 16 novembre 2022 dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di finanza di Napoli (già oggetto di trattazione nell'ambito del paragrafo dedicato alla criminalità organizzata campana) che ha portato all'arresto di 28 soggetti accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti e al riciclaggio di denaro. Tra gli indagati, oltre ad un noto broker della droga di origini napoletane, sono rimasti coinvolti 2 abruzzesi appartenenti ad un gruppo autonomo operativo a Roma, Andria (BT) e Pescara, in qualità di "...addetti al deposito, al trasporto ed alla consegna della cocaina...". Anche nel territorio pescarese si conferma, infine, la presenza di sodalizi criminali albanesi e di etnia rom i cui principali interessi illeciti sono rivolti al traffico di stupefacenti.

La Questura di Pescara a fine anno 2023, ha reso noto i dati dei delitti commessi nell'ultimo anno nella provincia(fonte Il Pescara). Nello specifico è risultato che "nel Pescara il dato relativo ai reati denunciati è risultato in diminuzione, passando dai 10.995 del 2022 ai 10.492 del 2023, mentre si è visto che il numero degli arresti operati dalla polizia di stato non è sceso. Più precisamente le denunce sono passate dalle 1.123 del 2022 alle 1.003 del 2023, mentre è esattamente identico il numero delle persone arrestate: 211 sia nel 2022 sia nel 2023. "Più che positivo" viene definito anche il bilancio della squadra mobile che, nell'ambito del contrasto ai reati riguardanti lo spaccio di sostanze stupefacenti, contro la persona, il patrimonio e la tutela delle fasce deboli, in particolare gli anziani, ha eseguito 134 arresti e deferito 161 persone. La maggioranza dei reati consumati continua a riguardare i delitti contro il patrimonio, confermando l'assoluta prevalenza delle truffe online e dei danneggiamenti, che insieme, seppur in diminuzione rispetto all'anno passato, ammontano a circa il 25% di tutti i reati registrati in provincia. Tuttavia la questura precisa che "gli autori delle truffe online non hanno in realtà una connessione con questo territorio dove, invece, le vittime hanno sporto denuncia". Le varie tipologie di furto rappresentano un altro 40% dei reati registrati in provincia, seppur in leggero calo rispetto agli anni precedenti. Si è osservato un "apparentemente anomalo" aumento dei furti in esercizi commerciali e dei borseggi, a fronte di una

sensibile diminuzione di altre fattispecie, quali in particolare i furti su auto in sosta e i furti di ciclomotori e motocicli (praticamente dimezzati). Analogamente si è assistito a una "significativa diminuzione delle rapine, soprattutto negli esercizi commerciali". Tale fenomeno, secondo la polizia, potrebbe essere riconducibile all'impatto della crisi economica su alcune tipologie specifiche di attività che non richiedono particolari abilità criminali, come appunto i furti in attività commerciali o le rapine in strada, "tipiche manifestazioni di iniziative estemporanee, spesso dettate dalle necessità del momento, al di fuori di ogni tipo di pianificazione od organizzazione di sorta". Inoltre "il sistematico ricorso alla moneta elettronica sembra aver inciso positivamente negli ultimi anni, con un netto calo anche sulle rapine ai danni di farmacie e tabaccherie, divenute anch'esse poco appetibili per la scarsa giacenza in cassa di denaro". Anche nell'anno in corso è stata rivolta particolare attenzione alla grave problematica della violenza di genere, che ha segnato una diminuzione dei maltrattamenti ed un lieve aumento degli atti persecutori. L'analisi dei numeri riportati di seguito evidenzia come, a fronte di una flessione del numero complessivo dei reati spia, vi è stato un netto aumento dei casi trattati dalla polizia che ha portato a risposte efficaci sia in termini di misure giudiziarie applicate ai responsabili delle condotte violente, sia attraverso lo strumento dell'ammonizione. Nel 2023 è stato inoltre firmato un importante protocollo d'intesa in materia di stalking e violenza domestica con un centro di ascolto per uomini maltrattanti, quale importante strumento utile a scoraggiare, nelle relazioni affettive e sentimentali, atteggiamenti violenti che potrebbero degenerare e preludere a condotte illecite ben più gravi".

I dati riportati permettono di affermare che sebbene in Abruzzo e nella Provincia di Pescara non vi siano organizzazioni criminali autoctone, pur tuttavia i rischi di infiltrazione criminale soprattutto nel tessuto economico non sono da sottovalutare, soprattutto nel contesto di attuazione del PNRR, per cui si dovrà prestare particolare attenzione all'attuazione delle misure previste nell'ambito dell'area di rischio "contratti pubblici" e alla formazione del personale.

Con il PNA 2022, l'ANAC ha anche evidenziato che l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono quindi nella stessa ottica di quelle di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Contesto interno

Nell'ottica di massima semplificazione e di stretta correlazione tra i contenuti del PIAO, per un'analisi approfondita della struttura organizzativa dell'ente si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano” e, per i ruoli e le responsabilità dei dipendenti, al “Regolamento di organizzazione”, approvato con Decreto del Presidente della Provincia DDP n° 127 del 18/09/2019 e ss.mm.ii.. Il regolamento è disponibile, nella sezione Trasparenza – disposizioni generali – atti generali del sito web dell’Ente.

Il sistema dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato descritto nella parte generale della presente sezione, alla quale si rinvia e, pertanto verrà descritta nella presente sezione la mappatura dei processi.

La mappatura dei processi

L'aspetto più rilevante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che consente di individuare e rappresentare tutte le attività di un'organizzazione ed assume un carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

In aderenza a quanto previsto nell'allegato 1 del PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" e nell'ottica della completa implementazione del sistema di valutazione del rischio in esso previsto, con il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa, già a partire dalla redazione del PTCT 2020-2021 è stato elaborato un elenco completo dei processi dell'amministrazione, presupposto necessario per l'identificazione del rischio.

Relativamente alla "mappatura dei processi" l'Anac ha stabilito che occorre "*fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio*", confermando con il PNA 2022 che la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale del contesto interno.

La descrizione analitica di ciascun processo, come indicato dall'ANAC, è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- elementi in ingresso che innescano il processo – “input”;
- risultato atteso del processo – “output”;
- sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;

- responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;
- tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari);
- vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari);
- risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo));
- interrelazioni tra i processi;
- criticità del processo.

I Responsabili della struttura, sulla base di un lavoro di confronto e coordinamento continuo, con il RPCT e con il personale della Segreteria Generale, hanno analiticamente descritto ciascun processo di competenza e le relative criticità. I processi sono stati ricondotti nelle cosiddette “aree di rischio”, generali e specifiche, avendo a riferimento l’allegato 1 al PNA 2019.

Aree di rischio "GENERALI"

(aree comuni alle amministrazioni ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto):

- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatari;
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- Contratti pubblici, (ex affidamento di lavori, servizi e forniture);
- Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale);
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine;
- Affari legali e contenzioso.

Aree di rischio "SPECIFICHE"

(ambiti di attività peculiari che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto di ciascuna amministrazione) :

- Governo del territorio
- Pianificazione territoriale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente;
- Programmazione provinciale delle reti scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- Gestione dell'edilizia scolastica

La mappatura dei processi, aggiornata, è riportata in allegato 2 al PIAO “Mappatura e registro dei rischi”. Tale nuova mappatura, che risulta suscettibile naturalmente di nuove rivisitazioni e aggiornamenti, è anche pubblicata sul sito della Provincia in “Amministrazione trasparente - Attività e procedimenti – tipologie di procedimenti”.

La valutazione del rischio

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una macro- fase del processo di gestione del rischio, che si compone di tre stadi:

1. L'identificazione degli eventi rischiosi;
2. L'analisi del rischio;
3. La ponderazione.

L'identificazione degli eventi rischiosi

Durante la mappatura dei processi/attività, con l'ausilio delle fonti informative suggerite dall'Anac è stata effettuata la fase di **identificazione del rischio dei processi/attività**.

Infatti, sono stati individuati gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi in relazione ai processi nel loro complesso o a singole fasi dei processi (attività), di pertinenza di ogni Settore/Servizio della Provincia.

In tale fase, è stato associato al processo o all'attività il rischio connesso, con utilizzo di varie fonti informative (le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno, le risultanze dell'analisi della mappatura dei processi, la presenza o l'assenza di casi giudiziari, la presenza o l'assenza di segnalazioni, le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno, le esemplificazioni dell'Anac per il comparto di riferimento, il registro di rischi realizzato da altre amministrazioni simili e, soprattutto, le interviste con i Dirigenti e i responsabili di posizione organizzativa della Provincia di Pescara).

Nello specifico, si è pervenuti all'identificazione del rischio, attraverso il seguente percorso logico:

- a) definizione dell'oggetto di analisi;
- b) definizione e selezione delle tecniche di identificazione e delle fonti informative;
- c) individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e loro formalizzazione nel PTPCT.

Oggetto dell'analisi

La Provincia di Pescara, avendo realizzato una mappatura dei processi abbastanza dettagliata in cui vengono descritte spesso anche le attività del processo, ha identificato i rischi in maniera dettagliata. Gli eventi rischiosi, infatti, sono collegati alle attività del processo, al fine di poter definire misure differenziate e azioni di monitoraggio specifiche. In alcuni casi, è stata effettuata la sola mappatura per processi poiché è la stessa Anac a consentire che vi sia un minore dettaglio per quei processi in cui a seguito di adeguate e rigorose valutazioni svolte nei precedenti PTPCT, il rischio corruttivo sia stato ritenuto basso e per i quali non si siano manifestati nel frattempo situazioni critiche.

Definizione e selezione delle tecniche di identificazione e delle fonti informative

Nell'identificazione degli eventi rischiosi si è ritenuto di utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative. E' stata preferita

un'applicazione congiunta delle diverse tecniche al fine di superare i limiti intrinseci di ciascuna di esse.

Innanzitutto, le identificazioni degli eventi rischiosi sono avvenute durante la fase di mappatura dei processi/attività, attraverso un lavoro di stretta collaborazione e condivisione tra il RPCT e il personale responsabile dei processi/attività dell'Ente. Le conoscenze e le esperienze dei responsabili e, in genere, del personale, e di tutti quei soggetti che a qualunque titolo sono coinvolti nel processo stesso, hanno consentito una corretta identificazione e descrizione degli eventi rischiosi.

Altre fonti informative per pervenire all'identificazione dei rischi nei processi/attività sono stati:

- i casi giudiziari e altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in altre amministrazioni o enti simili alla provincia di Pescara, non avendo avuto riscontri all'interno dell'ente di casi di corruzione;
- il registro dei rischi realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa;
- le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa. Anche se nelle suddette attività di monitoraggio non sono stati mai riscontrati casi di corruzione. In provincia di Pescara, inoltre, non sono mai pervenute segnalazioni ricevute tramite il canale del *whistleblowing*
- le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno riportate nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Pescara;
- le esemplificazioni elaborate dall'Autorità, soprattutto relativamente all'attività contrattuale

Individuazione e formalizzazione dei rischi

All'esito delle attività appena descritte, la Provincia di Pescara ha quindi creato il "Registro degli eventi rischiosi", nel quale sono stati associati ai processi/attività i relativi eventi rischiosi. La metodologia sopra descritta andrà quindi utilizzata per l'individuazione di nuovi eventi rischiosi, che dovessero ravvisarsi rispetto ai processi o attività già analizzati o rispetto a nuovi processi/attività.

L'analisi del rischio

L'analisi del rischio costituisce una fase cruciale della valutazione del rischio poiché consente di comprendere le cause del verificarsi di eventi rischiosi e, conseguentemente, di determinare le migliori modalità per prevenirli, creando i presupposti per l'individuazione delle misure di prevenzione più idonee.

L'analisi del rischio si è svolta, come indicato nel PNA 2019, attraverso

1. l'analisi dei fattori abilitanti

In tale fase si è cercato di comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei **"fattori abilitanti degli eventi corruttivi"** ovvero i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione", che possono essere molteplici e combinarsi tra loro.

2. la stima del livello di esposizione al rischio.

In tale fase sono stati individuati i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento ed il monitoraggio del RPCT. L'analisi è stata attuata rispettando i principi del PNA ed in particolare il criterio generale di "prudenza" che consente di evitare la sottostima del rischio.

La stima del livello di esposizione al rischio si è sviluppata attraverso:

- **la scelta dell'approccio valutativo**, che può essere qualitativo, quantitativo o misto. Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione in termini numerici. **La Provincia di Pescara**, in aderenza ai suggerimenti dell'Anac, **ha optato per l'analisi di tipo qualitativo del rischio**, con una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso), per la misurazione degli indicatori di rischio associati ad una data attività o processo;
- **l'individuazione dei criteri di valutazione**. L'Anac ritiene che i "criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti".

Sulla base di quanto proposto dall'Anac, la Provincia di Pescara ha stimato l'esposizione al rischio dei processi/attività in base ai seguenti indicatori:

- ✓ livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- ✓ grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- ✓ manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- ✓ opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- ✓ livello di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- ✓ grado di attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

- **La misurazione del livello di esposizione al rischio e la formulazione di un giudizio sintetico.** Per la misurazione degli singoli indicatori di rischio associati ad una data attività o processo, avendo scelto l’analisi di tipo qualitativo del rischio, è stata utilizzata la scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso). Ove non si è ravvisato alcun rischio è stata utilizzata la sigla RN. Per la formulazione del giudizio sintetico finale, come suggerito dall’Anac, partendo dalla misurazione dei singoli indicatori è stata data una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. **Tale valutazione non costituisce la media delle valutazioni dei singoli indicatori, ma dà prevalenza al giudizio qualitativo e spesso fa riferimento al valore più alto nella stima dell’esposizione al rischio.**

Livello di rischio	sigla
Alto	A
Medio	M
Basso	B
Nulla (non si ravvisano rischi)	RN

Sulla base degli indicatori di rischio, i Responsabili di Settore/Servizio coordinati dal RPCT della Provincia di Pescara, hanno effettuato la valutazione del rischio dei processi e delle attività di competenza. In base al criterio di prudenza, il RPCT della Provincia di Pescara ha vagliato le valutazioni dei Responsabili per evitare sottostime dei rischi. L'autovalutazione è stata effettuata tenendo conto dei dati oggettivi (ad es. dati sui precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari, segnalazioni pervenute, ulteriori dati utili ricavabili dai controlli interni o da articoli di giornali).

Nella scheda relativa alla valutazione del rischio, sono stati presi in considerazione i “fattori abilitanti al rischio” di seguito indicati, ovvero i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione", che possono essere molteplici e combinarsi tra loro, scegliendo tra quelli sotto riportati:

1. mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
2. mancanza di trasparenza;
3. eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
4. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
5. scarsa responsabilizzazione interna;
6. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
7. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
8. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Per la misurazione del rischio, a ciascun indicatore di rischio è stato associato un valore Alto (A), Medio (M), Basso (B), in accordo con la corrispondente descrizione della tabella che segue:

N.	INDICATORE	LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
		Alto	Il processo dà luogo a

1	INTERESSE ESTERNO quantificati in termini di entità del beneficio anche economico per i destinatari del processo		consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
2	DISCREZIONALITA' focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
		Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi

3	<p>MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA:</p> <p>Il verificarsi di eventi corruttivi nell'ente legati al processo/attività aumentano il rischio. Se si ha conoscenza (dai giornali o dai servizi radio televisivi) che all'attività sono stati ricondotti episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.</p>		<p>tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>
		Medio	<p>Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>
		Basso	<p>Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>
4	<p>OPACITÀ DEL PROCESSO,</p> <p>misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la</p>	Alto	<p>Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>
		Medio	<p>Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti</p>

	<p>pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>		<p>da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>
		Basso	<p>Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, né di rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>
5	<p>COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL’ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità.</p>	Alto	<p>Totale assenza di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano riscontrabile nonostante i solleciti del RPCT</p>
		Medio	<p>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano riscontrabile dai solleciti del RPCT</p>

		Basso	collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano che non hanno comportato solleciti da parte del RPCT
6	ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SIA GENERALI SIA SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT PER IL PROCESSO/ATTIVITÀ desunte dai monitoraggi effettuati	Alto	Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
		Medio	Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
		Basso	Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

Le risultanze della stima di valutazione del rischio dei processi/attività della Provincia di Pescara sono riportate nell'Allegato 2) denominato “Mappatura dei processi e registro rischi”.

Di seguito, sulla base di quanto emerso nella stima di valutazione del rischio di cui all'Allegato 2), si associa alle aree di rischio il livello di rischio partendo da quello prevalente.

AREA DI RISCHIO	Livello di rischio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Basso - Alto - Medio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Medio - alto
Contratti pubblici, (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Alto-Medio- Basso
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale)	Medio – Basso- Alto
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alto – Medio -Basso
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Medio – Basso - Alto
Incarichi e nomine	Medio –Alto-Basso
Affari legali e contenzioso	Medio-Alto
Governo del territorio	Basso- Medio
Pianificazione territoriale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza	Alto-Medio-Basso
Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente	Alto –Medio -Basso

Programmazione provinciale delle rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale	Medio
Gestione dell'edilizia scolastica	Alto –Medio -Basso

La ponderazione del rischio

Nella fase di ponderazione del rischio, prendendo a riferimento le risultanze dell'analisi del rischio, sono state stabilite le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi. Relativamente alle azioni da intraprendere, si è deciso di mantenere attive le misure già esistenti ritenute efficaci nel ridurre l'esposizione dei processi/attività alla corruzione.

Il trattamento del rischio: individuazione e programmazione delle misure.

Il trattamento del rischio consiste nell'individuare e valutare le misure per neutralizzare o, almeno, ridurre, il rischio di corruzione. Le misure devono essere descritte in modo puntuale e ricondotte alle tipologie indicate dall'Anac, che suggerisce le seguenti tipologie di misure che possono essere individuate sia come generali che specifiche, nello specifico:

- *controllo;*
- *trasparenza;*
- *definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;*
- *regolamentazione;*
- *semplificazione;*
- *formazione;*
- *sensibilizzazione e partecipazione;*
- *rotazione;*
- *segnalazione e protezione;*
- *disciplina del conflitto di interessi;*
- *regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).*

Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia “generali” che “specifiche”. Come esemplificato dall'Anac, una misura di trasparenza,

può essere programmata come misura “generale” o come misura “specifica”. Essa è generale quando insiste trasversalmente sull’organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell’azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del D.lgs. 33/2013), è, invece, specifica, in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l’analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima “opachi” e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Le misure devono essere adeguate, capaci di neutralizzare i fattori abilitanti il rischio, sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo e devono presentare indicatori di monitoraggio.

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare le misure di prevenzione individuate nella fase precedente. Detta fase è un elemento centrale del PTPCT di ciascuna amministrazione, in assenza del quale il Piano stesso non sarebbe rispondente alle caratteristiche individuate dall’art. 1, comma 5, lettera a), della Legge n. 190/2012. Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- fasi o modalità di attuazione della misura
- tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi
- responsabilità connesse all’attuazione della misura
- indicatori di monitoraggio e valori attesi

02.03.03 MISURE GENERALI

MISURE SPECIFICHE

Misure generali

Le misure già esistenti nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO della Provincia di Pescara 2023-2025, si sono dimostrate adeguate rispetto alla neutralizzazione del rischio o alla sua mitigazione nonché ai suoi fattori abilitanti e rispondenti alle caratteristiche organizzative dell’Ente.

Di seguito vengono specificate sia le **misure generali trasversali** riferite all'intera attività della Provincia di Pescara che le misure specifiche riferite a determinati processi e attività. Tali misure già adottate richiedono in ogni caso la verifica della loro corretta e continua attuazione nel tempo, attraverso il monitoraggio ed eventuali interventi correttivi.

MISURE GENERALI

- a) Trasparenza
- b) Codice di Comportamento
- c) Formazione del personale
- d) Rotazione ordinaria del personale
- e) Rotazione straordinaria del personale
- f) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- g) Inconferibilità e incompatibilità. Conferimento degli incarichi dirigenziali
- h) Cumulo di Impieghi ed Incarichi, art. 53, D.Lgs. 165/01 smi.
- i) Controlli precedenti penali per formazione commissioni, per attribuzioni incarichi e assegnazioni agli uffici
- j) Divieto incarichi dopo la cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)
- k) La Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
- l) Applicazione dei patti di integrità e protocolli di legalità specifici
- m) Il sistema dei controlli interni
- n) Meccanismi di formazione delle decisioni - informatizzazione degli atti
- o) Il Rispetto dei termini dei procedimenti

a) **TRASPARENZA**

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), è stato approvato il decreto legislativo 33/2013 di “**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**”. Con il d.lgs. numero 97/2016 è stata modificata sia la legge “anticorruzione” che il “decreto trasparenza”.

L’ANAC con la delibera n. 1310 del 28/12/2016 avente ad oggetto “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*” e con determinazione n. 1309 del 28/12/2016 avente ad oggetto “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti previsti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.Lgs 33/2013*”, indica le azioni a supporto dell’implementazione dei vari istituti che, ricordiamolo, sono:

- *l’istituto dell’accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;*
- *l’Amministrazione Trasparente, cioè la pubblicazione, sull’apposita sezione del sito internet della sezione della Provincia, di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni.*

Questi due istituti sono senza dubbio la misura più concreta ed utile al fine dell’implementazione della cultura e delle buone pratiche contro la corruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

L’articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 prevede infatti:

“La trasparenza è intesa **come accessibilità totale dei dati e documenti** detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”.

L’ANAC dispone che la definizione delle misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile dei piani dell’ente.

Come già detto, a seguito della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l’individuazione delle modalità di attuazione

della trasparenza è parte integrante del PTPC, ora Sezione Rischi e Corruttivi e trasparenza e viene descritta, di seguito, nel paragrafo 02.03.04 sulla TRASPARENZA.

b) CODICE DI COMPORTAMENTO

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*".

Tale Codice di comportamento deve assicurare:

- *la qualità dei servizi;*
- *la prevenzione dei fenomeni di corruzione;*
- *il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.*

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "*con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione*".

Questa Provincia ha aggiornato il proprio Codice di comportamento con Decreto del Presidente n. 29 del 10 marzo 2022, per conformarlo alle nuove "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" adottate dall'Anac con delibera n. 177 del 19/02/2020. Risulta, pertanto, abrogato il precedente codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 144 del 30 dicembre 2013.

Tuttavia a seguito delle modifiche al D.P.R. 62/2013 apportate dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023, che ha introdotto i due nuovi articoli 11 bis e 11 ter, sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media e ha modificato gli articoli 12, 13, 15 e 17, si ritiene di dover aggiornare il Codice di comportamento della Provincia di Pescara di cui DDP n. 29 del 10 marzo 2022.

c) FORMAZIONE

L'importanza che la formazione del personale degli Enti Locali assume nell'ambito dei processi di cui al presente Piano riveste una sempre maggiore rilevanza, ancor più in virtù del radicale processo di trasformazione del ruolo delle Province, nonché delle specifiche e molteplici competenze richieste al Segretario Generale, ai Dirigenti e più in generale allo stesso personale dipendente, con la connessa necessità di un costante aggiornamento sulle continue novità normative. In tale

direzione, interviene specificamente la Legge n. 190/2012, prevedendo una formazione continua e puntuale dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione.

L'aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell'attività amministrativa, le rotazioni di dirigenti e funzionari e la parità di trattamento.

Inoltre, la formazione deve indicare le modalità per segnalare eventuali fenomeni corruttivi da parte dei dipendenti garantendo, per quando possibile, la riservatezza dell'informazione.

L'obiettivo è quello di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto della corruzione, fondato sia sulle prassi amministrative che sulla formazione del personale.

Le azioni di prevenzione della corruzione necessitano di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo dell'Ente al fine di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. La formazione verterà anche su temi della legalità e dell'etica nonché su qualsivoglia materia, non compresa sul Piano della formazione dell'Ente, che venga indicata dal Responsabile per l'anticorruzione ovvero dai dirigenti.

La formazione è strutturata su due livelli:

- **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- **livello specifico**, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel PEG, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Per l'anno 2023, la Provincia di Pescara ha aderito a iniziative formative in materia di anticorruzione e trasparenza organizzate da enti pubblici e ha organizzato in proprio corsi di formazione, che hanno consentito la formazione dei dipendenti dell'Ente. Per l'anno 2024 e successivi, l'Ente si impegna a far partecipare i propri dipendenti che operano in settori particolarmente esposti al rischio corruzione alle iniziative formative erogate da enti pubblici o privati. Inoltre, con la precisa finalità di assicurare un adeguato livello formativo sia in favore dei Dirigenti dell'Ente che del personale dagli stessi individuato, il RPCT si impegna ad organizzare specifica formazione su aggiornamenti in materia.

d) ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

Si intende adeguare l'ordinamento dell'Ente alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater) del decreto legislativo 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata, pertanto, quando e dove possibile, sarà prevista la sostituzione, per rotazione tra gli incarichi, di tutti i responsabili di settore. Nello specifico:

Dirigenti:

- rotazione ogni tre anni di tutti i dirigenti a decorrere dalla scadenza degli incarichi, attuata con decreto del Presidente.
Si segnala che nell'anno 2023 si è verificata la rotazione delle figure dirigenziali di seguito indicate, per le seguenti motivazioni:
a partire dal 1° gennaio 2023, a seguito dell'assegnazione in comando ad altro ente del Dirigente del Settore II, il Settore è stato affidato a Dirigente a tempo determinato assunto ex art. 110 Tuel. A ciò si aggiunga che l'altro Dirigente in servizio presso l'Ente è stato assunto a partire dal 30/06/2022 e il Segretario Generale ha preso servizio presso la Provincia di Pescara il 16/05/2022.

Dipendenti:

- rotazione ogni tre anni dei dipendenti che costituiscono le figure apicali (di categoria giuridica D) nei servizi particolarmente esposti al rischio di fenomeni di corruzione. Saranno esclusi gli incaricati di alte professionalità/posizioni organizzative non fungibili – con particolare riferimento a strutture autonome non ricomprese nelle aree di attività – Ufficio Avvocatura e Polizia Provinciale -.
- La rotazione sarà disposta con atto del dirigente se la rotazione interverrà tra uffici e/o servizi dello stesso settore, del Segretario Generale (concordata con i dirigenti) se la rotazione interverrà tra uffici appartenenti a diverse aree. Verranno osservati i seguenti criteri:
- rotazione, ogni tre anni, per il personale che riveste la qualifica apicale del servizio, appartenente, quindi, alle categorie giuridiche D;
- la rotazione dei dipendenti interesserà la figura apicale del servizio ed eventualmente altre figure oggetto di valutazione specifica, di concerto tra il Dirigente e il Segretario Generale, e in ogni caso il numero dei dipendenti non dovrà superare il 20% della dotazione organica del servizio, applicando criteri di gradualità e tenendo conto delle caratteristiche ed attitudini dei dipendenti;
- per la Polizia Provinciale, in virtù della infungibilità che caratterizza i suoi dipendenti, la rotazione potrà avvenire solamente tra uffici/servizi appartenenti allo stesso Servizio.

Al momento però va dato atto che a seguito della riforma delle Province, la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione, in quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

In ogni caso, come già suggerito dall'Anac (PNA 2016, PNA 2018) e ribadito nell'allegato 2 del PNA 2019 qualora non sia possibile applicare la "misura", occorre operare scelte organizzative e adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi. In particolare dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

A tale proposito, il Dirigente dovrà prevedere modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra i dipendenti di uno stesso settore e "adottare modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni". A ciò si aggiunga che, soprattutto nelle aree a rischio, la responsabilità del procedimento deve essere assegnata ad un soggetto diverso dal Dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.

e) **ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE**

I Dirigenti dispongono, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, del D.lgs. n. 165/2001, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (**cd. rotazione straordinaria**), informandone preventivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'ANAC , con la delibera n. 215 del 26 marzo 2019 avente ad oggetto "*Linee Guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 6 comma 1, lett.l – quater, del d.lgs.n.165 del 2001*", rivedendo le indicazioni precedentemente fornite con l'Aggiornamento al PNA 2018, ha ritenuto che l'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16 co.1, lett.l-quater del d.lgs.165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art.335 c.p.p.. "*Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale. (...) La misura deve essere applicata non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. (...) Considerato che l'Amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato_(con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio_(...)*".

Il PNA 2019 rinvia a quanto analiticamente previsto dalla citata delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019, che intende ivi integralmente richiamata, ed alla quale fa riferimento anche la Provincia di Pescara.

f) OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI

Con l'articolo 1, comma 41, della Legge 190/2012, è stato introdotto l'art. 6-bis della Legge 241/90, in base al quale "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

In merito occorre anche ricordare l'art. 6, c. 2 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", e l'art. 7 "Obbligo di astensione", del DPR 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

La violazione sostanziale delle richiamate disposizioni comporta l'illegittimità dell'atto adottato, oltre all'avvio dei procedimenti disciplinari volti all'accertamento delle specifiche responsabilità dei dipendenti coinvolti.

Qualora si configuri un conflitto di interesse diretto, anche potenziale, in capo ad un Dirigente dell'Ente, l'ipotesi di conflitto deve essere estesa anche nei confronti dei suoi stretti collaboratori, ed in tali casi l'assunzione del provvedimento, ovvero degli atti consequenziali, deve essere demandata al Segretario Generale, ovvero ad altro Dirigente all'uopo incaricato, fatte salve le specifiche disposizioni in materia di cui al vigente Regolamento di Organizzazione, adottato con Decreto del Presidente della Provincia DDP n° 127 del 18/09/2019 e ss. mm.ii..

Con l'intento di ridurre il citato rischio di conflitto di interessi, i dirigenti provvedono a riportare, su tutti gli atti, la seguente dicitura:

"Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art.76 del DPR n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'at. 47 del medesimo DPR, dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come peraltro disposto dagli artt. 6, comma 2 e 7, del Codice di Comportamento".

g) INCONFERIBILITA' – INCOMPATIBILITA'. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Questa Provincia applica la puntuale ed esaustiva disciplina prevista dagli articoli 50 commi 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e smi., oltre alle disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

L'attribuzione degli incarichi avviene pertanto nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs. n. 39/2013).

In attuazione dell'art. 3 e dell'art. 20 del decreto legislativo, nella sezione Amministrazione trasparente del Sito istituzionale sotto la voce Dirigenti sono pubblicate le dichiarazioni sottoscritte dagli interessati sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico. Le dichiarazioni rese sono verificate dall'ufficio competente almeno per il 30%, anche richiesta agli incaricati delle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti e acquisizione del casellario giudiziale.

h) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI ED INCARICHI, ART. 53, D.Lgs. 165/01 smi.

Ulteriore e specifica misura di prevenzione della corruzione, è rappresentata dalla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, del D.Lgs. 165/2001 smi.

In merito, si evidenzia che la disciplina per l'incompatibilità nel pubblico impiego è una diretta derivazione del dovere di esclusività della prestazione lavorativa del pubblico dipendente, che garantisce l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa e che si sostanzia nel dovere del dipendente di dedicare esclusivamente all'ufficio la propria attività lavorativa, senza distrazione di energie in attività estranee a quelle attinenti al rapporto di impiego. Attraverso il dovere di esclusività, l'amministrazione persegue l'interesse ad assicurarsi integralmente le energie lavorative dei propri dipendenti, evitando possibili conflitti di interesse fra quelli della pubblica amministrazione e quelli afferenti ad altri soggetti, pubblici o privati, presso i quali il dipendente dovesse prestare la propria opera, inibendo in tal modo la formazione di centri di interesse alternativi rispetto all'ufficio pubblico cui lo stesso dipendente appartiene.

Procedura di autorizzazione. Prima di dare avvio all'attività oggetto di richiesta, il dipendente è tenuto ad acquisire l'autorizzazione espressa da parte dell'Amministrazione. A tal proposito si fa riferimento al vigente regolamento interno denominato "Regolamento per la disciplina degli

incarichi interni ed esterni del personale dipendente della Provincia di Pescara” approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 114 in data 11 dicembre 2015, con gli allegati moduli di richiesta dell’autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni sia per i Dirigenti che per il personale non dirigenziale.

La Provincia di Pescara, sulla richiesta di autorizzazione deve pronunciarsi entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa; decorso il termine di 30 giorni, l’autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata mentre in ogni altro caso si intende non accolta.

Sul sito web della Provincia alla sezione “Amministrazione trasparente” sono pubblicati gli incarichi conferiti ai dipendenti debitamente autorizzati all’attività extra istituzionale. Sono inoltre previsti a campione (30%) controlli sulla dichiarazione dei redditi.

i) CONTROLLI SUI PRECEDENTI PENALI PER FORMAZIONE COMMISSIONI, PER L’ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E PER L’ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L’articolo 35-*bis* del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- *non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture,*
- *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- *non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi,*

sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Gli uffici competenti verificheranno la veridicità del 30% delle suddette dichiarazioni.

j) DIVIETO INCARICHI DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE)

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "*convenienza*" di eventuali accordi fraudolenti.

L'Ente ha previsto l'inserimento di tali clausole nei bandi di gara e nei conseguenti contratti.

Ogni concorrente e ogni contraente/appaltatore all'atto, rispettivamente, della partecipazione o della stipulazione, deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi. Si prevede, su segnalazione, la richiesta all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi del dipendente cessato.

k) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

A norma dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, il pubblico dipendente che, “nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione”, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, “condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione”.

La predetta disposizione accorda al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'art. 54-bis delinea una “protezione generale ed astratta” che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione. Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”. Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, “con tempestività”, attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

In merito, la Provincia di Pescara, in attuazione delle indicazioni fornite dall'ANAC con determinazione n. 6 del 28.04.2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (C.D. whistleblower)”, con decreto del Presidente n. 104 del 2/12/2015 ha approvato il “Regolamento del procedimento di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, nel quale vengono assicurate le misure cautelari a tutela del dipendente. Tale regolamento rimane in vigore per le parti che non contrastano con la normativa di cui alla citata legge n. 179/2017. A ciò si aggiunga che, in attuazione di quanto previsto dal comma 5 del suddetto art. 54-bis, l'ANAC con delibera n. 469 del 9 giugno 2021 ha approvato le nuove "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001", consultabili sul sito dell'Autorità e al quale occorre far riferimento, per tutto quanto non definito in questa sede. Inoltre, si fa rinvio alle

disposizioni normative vigenti e alla deliberazione ANAC n. 690 del 1/07/2020 con cui è stato approvato il “ Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art.54 -bis del decreto legislativo n.165 /2001”. Tale regolamento è entrato in vigore il 3 settembre 2020.

Si precisa che la Provincia di Pescara ha attivato un sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza, presente sul sito della Provincia, nella sezione Amministrazione trasparente,- Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Segnalazioni di illecito whistleblower, utilizzabile dal dipendente che ritenga opportuno denunciare fenomeni corruttivi. L’accesso alla predetta piattaforma avviene collegandosi al seguente link: <https://provinciapescara.whistleblowing.it/#/>.

Al medesimo scopo, risulta attiva anche la casella di posta elettronica: segnalazioni@provincia.pescara.it, gestita direttamente dal RPCT.

Si ricorda inoltre che si può effettuare la segnalazione anche direttamente sul portale dell’Anac collegandosi al link: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>.

I) APPLICAZIONE DEI PATTI D’INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ SPECIFICI

In attuazione dell’art. 1, co. 17, della l. 190/2012, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d’integrità per l’affidamento di commesse. I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell’azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici. Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all’impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell’aggiudicazione del contratto.

La Provincia di Pescara, con Decreto del Presidente n. 150 del 26/10/2021, ha approvato un nuovo “Patto di Integrità” (che modifica e sostituisce il precedente Patto di integrità di cui al Decreto del Presidente della Provincia (DDP) n. 3 del 15/01/2020) quale strumento di contrasto alla corruzione, che obbliga la stazione appaltante e l’operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nelle procedure ad evidenza pubblica, sarà richiesto, in sede di acquisizione della documentazione amministrativa .

Il patto di integrità della Provincia di Pescara, sottoposto ai concorrenti di ogni gara e affidamento, anche diretto, per un importo pari o superiore a € 40.000,00, effettuati dagli uffici di questa amministrazione:

- consente un controllo reciproco dei contraenti e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo;
- reca “un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti”.

m) IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Conformemente alle previsioni recate dal D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, le funzioni di controllo interno presenti nella struttura organizzativa della Provincia di Pescara sono individuate e descritte all’interno del “ Regolamento per la disciplina dei controlli interni” approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 18/05/2018, nonché nel Regolamento di contabilità, approvato con Delibera di C.P. n. 27 dell’8/06/2018 (per quanto concerne il controllo sugli equilibri-finanziari) e nel Regolamento per il controllo delle Società partecipate.

Tali controlli rivestono una rilevante importanza anche sotto il profilo della predisposizione delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, con particolare riferimento al controllo di regolarità amministrativa e contabile, che impone l’espletamento di apposite verifiche su un campione significativo di provvedimenti adottati dall’Ente; ciò al fine di riscontrare eventuali irregolarità ed evidenziarle ai Dirigenti responsabili relazionando, all’esito di detta analisi e per quanto di eventuale competenza, al Collegio dei Revisori, ai Dirigenti responsabili dei Servizi, al Nucleo di Valutazione e al Consiglio provinciale.

Relativamente al sistema di controlli amministrativi successivi all’approvazione dell’atto, la cui competenza è demandata al Segretario Generale, si specifica che a norma dell’art. 7 del vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni, il controllo verrà effettuato sulle seguenti tipologie di atti:

- le determinazioni dirigenziali;
- gli atti di accertamento delle entrate;
- i contratti;
- gli atti di liquidazione della spesa;
- altri atti amministrativi (decreti del Presidente, ordinanze dei Dirigenti, autorizzazioni, concessioni, permessi);
- ogni atto motivatamente segnalato anche da soggetti esterni all'Ente.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario Generale, ogni anno, entro il mese di gennaio, predispone, con proprio atto organizzativo, un programma di lavoro per i controlli successivi sugli atti. Tale programma dovrà tener conto di quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e ss.mm.ii, ora Sezione rischi corruttivi e trasparenza. A partire dall'anno 2021 è stato adottato un Piano operativo del controllo di regolarità amministrativa, corredato da check list (griglie di valutazione) diversificate a seconda della tipologia degli atti sottoposti a controllo, sia per facilitare le attività di verifica che ai fini di una standardizzazione degli atti da parte di tutti i settori.

Si specifica inoltre che già a partire dal 2023 è stato deciso di sottoporre a controllo tutte le determinazioni relative all'attuazione di progetti a valere sul PNRR. Nello specifico con decreto del Presidente n. 113 del 28/09/2023, avente ad oggetto "REGOLAMENTAZIONE GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR", è stato stabilito che "ai sensi dell'art. 7 del vigente Regolamento di disciplina dei controlli interni, che il controllo di regolarità amministrativa successiva deve riguardare tutti gli atti adottati per l'attuazione di progetti a valere sul PNRR approvato con la decisione Ecofin del 13.07.2021 e/o sul PNC di cui al D.L.n. 59 del 2021".

Quindi, tutti gli atti relativi all'attuazione di progetti a valere sul PNRR sono stati ricondotti nell'ambito delle determinazioni di impegno di spesa, di liquidazione di spesa, di affidamento di lavori/servizi e forniture e degli atti di altro tipo per essere controllati nella loro totalità.

Per il corrente anno è in fase elaborazione il nuovo Piano dei controlli che oltre al controllo di tutti gli atti PNRR, dovrà far sì che il controllo avvenga su alcune tipologie di atti "più significativi" dal punto di vista economico e su quelle tipologie che rientrano nelle aree con un livello di rischio

elevato, come risultante dalla presente sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, in modo tale che venga realizzata una maggiore integrazione tra quest'ultimo e il Piano operativo dei controlli.

n) MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI - INFORMATIZZAZIONE DEGLI ATTI

La Piattaforma informatica integrata di gestione documentale consente di gestire in un unico ambiente senza mai uscirne, in cloud, atti, protocollo, sistema contabile e pubblicazione, sia sul sito sezione Trasparenza, sia all'Albo Pretorio, nel pieno rispetto della normativa afferente all'amministrazione digitale, alla trasparenza e alla tutela dei dati personali.

L'iter procedimentale di adozione degli atti amministrativi è stato completamente digitalizzato: determinazioni, delibere e decreti presidenziali sono documenti digitali nativi che vengono caricati sul sistema informatico di gestione degli atti e firmati digitalmente. Ogni task del procedimento assume una numerazione interna di registro e il rilascio di data ed ora dell'avvenuto passaggio;

La numerazione finale nel registro delle determine/decreti/delibere consente di assumere anche la validazione temporale dell'atto. Il sistema di gestione documentale consente anche l'oscuramento dei dati personali presenti all'interno degli atti ai fini della pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente, la pubblicazione stessa è regolata da un automatismo informatico, pertanto non esiste più nessun passaggio che preveda la gestione cartacea del documento.

Le modifiche del documento sono consentite sino all'apposizione delle firme, attraverso appositi passaggi che vengono documentati. Dopo l'apposizione dei visti il documento è perfezionato e non può in alcun modo essere rimaneggiato.

L'originale dell'atto è pertanto un documento nativo digitale, firmato digitalmente, validato temporalmente, con un Hash univoco ed imm modificabile.

Il processo di conservazione dei documenti non è stato ancora messo in opera per mancanza di risorse finanziarie. Al momento tutti gli atti permangono nel Data Base del sistema informatico.

o) IL RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI. MONITORAGGIO.

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "*istanza di parte*", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione di carattere trasversale, poiché ***“attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi”***.

I Dirigenti dei settori sono obbligati a tenere costantemente monitorato il rispetto dei termini dei procedimenti rimessi ai loro settori di appartenenza, tale accorgimento ha il duplice obiettivo di evitare episodi corruttivi, ma anche di evitare danni a questa Provincia, posto che il rispetto dei termini potrebbe essere anche fonte di risarcimento del danno.

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il “titolare del potere sostitutivo”.

Come noto, ***“l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia”*** (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

A norma dell'art. 3 del Regolamento di organizzazione della Provincia di Pescara, approvato con Decreto del Presidente DDP n. 127 del 18/09/2019 e successive modifiche ed integrazioni, il titolare del potere sostitutivo della Provincia di Pescara è il Segretario Generale.

PROCEDIMENTI PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI
NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE.

Le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari, nonché le attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990:

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione ***“Amministrazione trasparente”***.

La Provincia di Pescara, con delibera del Consiglio Provinciale n. 119 del 13.11.2009 poi modificata dalla delibera n. 85 del 5/08/2011, ha adottato un apposito regolamento per la concessione in uso di sale di proprietà dell'Ente, che prevede in alcuni casi la gratuità.

VIGILANZA SU ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

Tenuto conto della deliberazione dell'ANAC n. 1134/2017, si prevede una verifica degli adempimenti nei confronti delle società e degli Enti, nei quali la Provincia detiene una partecipazione, tenuti all'adozione del modello di cui al D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

La Provincia pubblica nella sezione Enti controllati del sito Amministrazione trasparente "Il piano annuale di razionalizzazione delle società".

MISURE SPECIFICHE

Per le specifiche misure di trattamento del rischio, si rinvia all'allegato 3, composto da 6 schede relative ai processi della Segreteria Generale-Avvocatura, del Settore I, del Settore II, Settore III, della Polizia provinciale e di tutti i Settori.

Nelle schede, sono associate alle attività di competenza dei Settori:

- il relativo rischio,
- il valore complessivo del rischio,
- le misure di prevenzione del rischio,
- la tipologia di misura,
- la tempistica di attuazione,
- eventuali note e conseguenze,
- la responsabilità della realizzazione della misura.

02.03.04 LA TRASPARENZA

Finalità e contenuti della Sezione

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Pescara, nella sezione “Amministrazione trasparente” delle informazioni, dei dati e dei documenti sui cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013, al fine di promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche da parte della Provincia di Pescara.

Al presente Piano è allegato lo schema (Allegato 4) che ricalca l’allegato alla delibera Anac n. 1310 del 28/12/2016 e ss.mm.ii, in cui a ciascun obbligo di pubblicazione sono associati:

- ✓ i Settori-Servizi responsabili della trasmissione dei dati e delle informazioni;
- ✓ i Settori-Servizi preposti alla pubblicazione degli stessi;
- ✓ I termini entro i quali effettuare gli adempimenti previsti, ferme restando le scadenze per l’aggiornamento disposte dalle norme.

Per il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione si fa riferimento alla sezione monitoraggio.

Trasparenza dei contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023.

Nomina Rasa.

Il d.lgs. n. 36/2023 ha apportato importanti modifiche al previgente quadro normativo in materia di trasparenza dei contratti pubblici. Ai sensi del comma 1 dell’art. 20, fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, ai fini di trasparenza, i dati, le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici sono indicati nell’art. 28 (del codice dei contratti pubblici) e sono pubblicati secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 33/2013. L’articolo 28 del d.lgs. n. 36/2023 stabilisce che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati, ovvero secretati, sono trasmessi tempestivamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso le piattaforme digitali di cui all’articolo 25 del medesimo decreto. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti hanno il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica

pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate. Rimangono invece da pubblicare nella macrosezione "Bandi di gara e contratti" di "Amministrazione Trasparente", a norma del comma 2 del citato art. 28, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il nuovo codice dei contratti pubblici ha anche modificato il contenuto dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013 recante "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", abrogando l'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012 a far data dal 1° luglio 2023 e prevedendo che:

- le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici;
- gli obblighi di pubblicazione di cui al punto precedente si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla BDNCP e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori. La pubblicazione di detti dati viene effettuata solo ai fini di trasparenza, mentre non assume il valore di pubblicità legale, in quanto non riguarda quelle forme di pubblicazione destinate a produrre effetti legali, che si realizza attraverso la Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici (art. 27 del d.lgs. n. 36/2023). Gli effetti giuridici degli atti oggetto di pubblicazione decorrono dalla data di pubblicazione nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Le forme di pubblicazione di cui sopra, infatti, vengono effettuate nella sezione "Amministrazione Trasparente" con lo scopo di rendere conoscibili alla generalità dei cittadini le informazioni sulle procedure di gara bandite, la tipologia di opere, servizi e forniture oggetto della procedura di gara e i costi degli affidamenti, al fine di garantire la trasparenza amministrativa e il controllo diffuso. Ai fini di pubblicità legale, invece, rileva la disposizione contenuta nell'art. 27 del codice dei contratti, in base alla quale viene individuata la BDNCP quale "strumento" per garantire la suddetta pubblicità: "La pubblicità degli atti è garantita dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e la loro pubblicazione [...]". Le due forme di "diffusione" dei dati – da una parte quella avente effetti legali di cui all'art. 27 e, dall'altra, quella "notiziale e conoscitiva" ai fini di trasparenza di cui all'art. 28 – sono strettamente collegate anche se non sovrapponibili. Il comma 2 dell'art. 20, infatti, introduce

il principio dello *once only*, in base al quale, al fine di semplificare gli adempimenti delle amministrazioni in sede di pubblicazione, evitare comunicazioni e pubblicazioni multiple e rendere tali adempimenti più razionali e maggiormente improntati al criterio di economicità amministrativa, è previsto che le comunicazioni e l'interscambio di dati per la finalità di conoscenza e di trasparenza avvengano nel rispetto del principio di unicità del luogo di pubblicazione e dell'invio delle informazioni. La pubblicazione all'interno della BDNCP, pertanto, oltre a produrre effetti legali, rileva anche per finalità conoscitive. Tale pubblicazione con valenza notiziale rinvia la propria disciplina – come sopra evidenziato – all'art. 28. Raffrontando l'art. 27 e l'art. 28 è opportuno evidenziare come, mentre in relazione alla pubblicità avente effetti legali il legislatore si riferisce alla pubblicazione degli atti delle procedure ad evidenza pubblica all'interno della BDNCP, in relazione alla pubblicazione con valenza notiziale e di trasparenza l'obbligo di pubblicazione concerne le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alla procedure dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Inoltre, così come sopra evidenziato, la pubblicazione con valenza notiziale non è delegata esclusivamente alla BDNCP, non sono infatti venuti meno gli obblighi di pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente". Tuttavia, al fine di non duplicare gli obblighi di pubblicazione e di non determinare un aggravio delle procedure, è stato previsto l'obbligo per le stazioni appaltanti e per gli enti concedenti di assicurare il collegamento tra la sezione "Amministrazione Trasparente" e la BDNCP, venendo qui in rilievo un mero meccanismo di interoperabilità che consente di soddisfare gli obblighi di trasparenza tramite un sistema di link ipertestuali.

Pertanto, al fine di assolvere gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 33/2013, gli uffici di questa Amministrazione, dal 1° gennaio 2024 comunicano tempestivamente alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del citato decreto, tutti i dati e le informazioni individuati dall'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023. La trasmissione dei dati alla BDNCP è assicurata dalle piattaforme di approvvigionamento digitale di cui agli articoli 25 e 26 del codice dei contratti pubblici secondo le modalità previste nel provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del codice. Le informazioni di dettaglio in ordine all'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, a norma dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, sono riportate nell'allegato 4.

I soli dati da pubblicare in "Amministrazione Trasparente" che "residuano" dall'invio alla BDNCP rimangono, quindi, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro

esecuzione, oltre a quelli stabiliti dall'ANAC nell'allegato 1 della delibera n. 264/2023, così come modificata dalla delibera n. 601 del 19 dicembre 2023. Nel caso in cui una parte di tali dati e atti sia già pubblicata sulle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, gli uffici di questa Amministrazione sostituiscono la pubblicazione integrale degli stessi con la pubblicazione del collegamento ipertestuale che rinvia alla piattaforma. Ciò è ammesso solo nel caso in cui la sezione della piattaforma dove sono pubblicati dati e atti sia liberamente accessibile, in modo da consentire a chiunque di prendere visione di tali dati e documenti e che vengano rispettati i termini ed i criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3).

I dati e le informazioni oggetto di pubblicazione (sia quelli a mezzo della BDNCP sia quelli "residuali" di cui all'allegato 1 sopra citato):

- devono rispettare dei criteri di qualità, di cui all'articolo 6 del d. lgs n. 33/2013, ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;
- rimangono pubblicati in BDNCP e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Provincia per un periodo almeno di cinque anni e, comunque, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 8, comma 3, del decreto trasparenza.

Inoltre, le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 (vecchio codice dei contratti pubblici) recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023. Alla luce delle disposizioni vigenti richiamate, delle abrogazioni disposte dal Codice, dell'efficacia differita prevista per alcune disposizioni, si valuta che la trasparenza dei contratti pubblici sia materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati e che possono essere ripartiti nelle seguenti fattispecie:

- a) Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023: pubblicazione di dati, documenti e informazioni in Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi di gara e contratti", avviene secondo le indicazioni ANAC di cui all'Allegato 9) al PNA 2022;
- b) Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023: assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con Delibera dell'ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

c) Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024: pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in Amministrazione Trasparente secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

Con decreto del Presidente della Provincia di Pescara DDP n. 146 del 29/12/2023 è stato nominato è stato nominato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.) presso l'Autorità Anticorruzione (ANAC), l'Arch. Silvio Cafarelli, funzionario tecnico con incarico di E.Q. presso il Servizio Patrimonio.

In merito alla gestione delle gare, si specifica che è stata implementata la piattaforma telematica di e-procurement che:

- consente la consultazione in tempo reale di tutte le operazioni di gara compreso l'esito;
- consente la partecipazione degli operatori economici, da remoto, in funzione di controllo esterno, garantendo un'ampia trasparenza delle procedure.

I soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati

Ogni Settore dovrà provvedere in proprio alla pubblicazione di quanto di competenza, richiedendo eventuali ulteriori credenziali di accesso al software gestionale del sito. Il Responsabile della pubblicazione è individuato nella persona del Dirigente, salvo incarichi specifici assegnati al personale di Settore.

Nello specifico i dirigenti:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione di propria competenza;
- garantiscono l'attendibilità e completezza dei dati trasmessi, che dovranno essere elaborati nel rispetto della normativa in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;
- garantiscono il regolare e tempestivo flusso delle informazioni;
- attestano semestralmente l'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di propria competenza.
- sono responsabili ai sensi di legge per il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Vigilanza e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- esercita stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 33/2013;
- promuove e cura il coinvolgimento dei Servizi dell'Ente nell'attuazione del ciclo della trasparenza;
- monitora semestralmente, con l'ausilio del Servizio Affari Generali, gli adempimenti sugli obblighi di trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito che qui rileva:

- rilascia, con cadenza annuale e secondo le indicazioni diffuse dall'ANAC, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, comma 4 lettera g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni;
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- riceve le segnalazioni del RPCT in caso di mancato, ritardato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT (ora Sezione Rischi Corruttivi e trasparenza) e quelli indicati nel piano della performance;
- utilizza i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati

Qualità e utilizzabilità dei dati.

Per assicurare che la *trasparenza sia sostanziale ed effettiva* non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori. E' necessario utilizzare un linguaggio semplice evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi.

Il sito web istituzionale è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la Provincia di Pescara garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. In ragione di ciò la Provincia di Pescara promuoverà l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità del sito da parte dei cittadini quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

Sul sito istituzionale devono essere presenti tutti i dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Sono altresì presenti informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per il cittadino (ai sensi dei principi e delle attività di comunicazione disciplinati dalle norme vigenti).

Inoltre, sul sito vengono pubblicate molteplici altre informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per consentire al cittadino di raggiungere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere della Provincia.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

La pubblicazione *on line* delle informazioni di cui al comma 1 dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel D. Lgs n. 33/2013, con particolare riferimento a:

- a. aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- b. accessibilità e usabilità;
- c. classificazione e semantica;
- d. formati aperti;
- e. contenuti aperti.

Per l'usabilità dei dati, i settori dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli *stakeholder* possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

Al fine del *benchmarking* e del riuso, le informazioni e i documenti è opportuno siano pubblicati in formato aperto, unitamente ai dati quali “fonte” anch’essi in formato aperto, raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate. Nella scelta ed individuazione del formato adatto alla pubblicazione occorre far riferimento al repertorio dei formati aperti istruito e aggiornato dall’AgID.

Per quanto concerne il PDF, si richiede l’impiego del **formato PDF/A i cui dati sono elaborabili**.

Durata della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente”

A norma dell’art. 8 del d.lgs. 33/2013, la durata ordinaria della pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” è fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati. Un’importante modifica è quella apportata all’art. 8, co. 3, dal d.lgs. 97/2016: trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l’istanza di accesso civico.

02.03. 05 LA GESTIONE DELL’ACCESSO CIVICO

Accesso civico e Accesso civico generalizzato

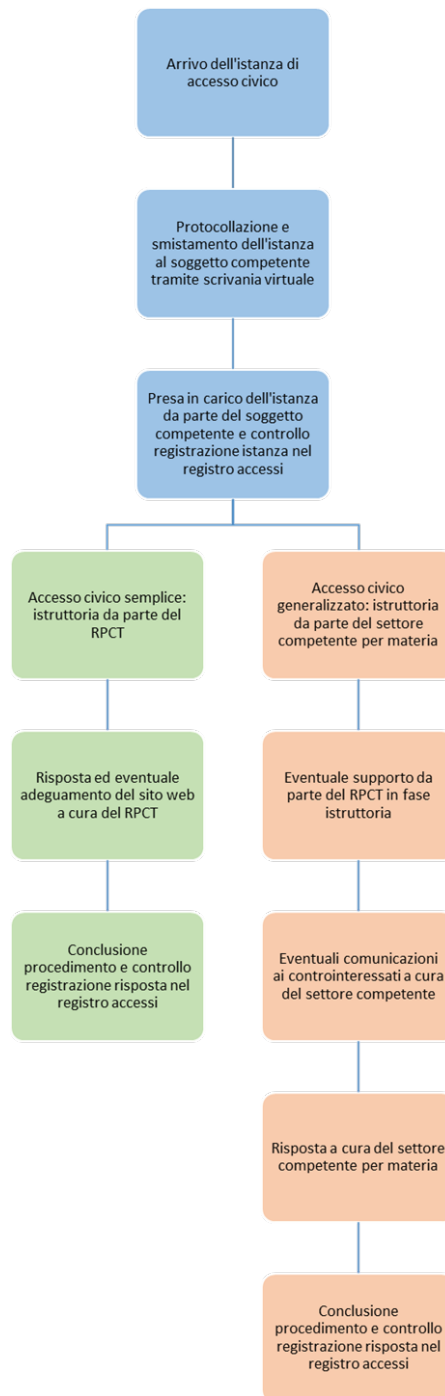
Con il D.Lgs. n. 97/2016 n. 97 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 33/2013 (cd. “decreto trasparenza”) è stato introdotto il diritto di accesso civico generalizzato. Per cui, accanto all’Accesso Civico già esistente in ragione del previgente art. 5, del D.Lgs. n. 33/2013, imperniato su obblighi di pubblicazione gravanti sulla pubblica amministrazione e sulla legittimazione di ogni cittadino a richiederne l’adempimento, è stato introdotto l’accesso civico generalizzato, azionabile da chiunque, senza previa dimostrazione circa la sussistenza di un interesse concreto e attuale in connessione con la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti e senza alcun onere di motivazione della richiesta, al precipuo scopo di consentire una pubblicità diffusa ed integrale in rapporto alle finalità esplicitate dall’art. 5, comma 2 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Con la nuova definizione, l’accesso civico si configura come diritto ulteriore sia al diritto di accesso che all’amministrazione trasparente, nel senso che è molto più ampio per diventare generalizzato

nei confronti di ogni “*documento, informazione o dato*” detenuto dalla pubblica amministrazione.
In questo caso dunque:

- *E' sufficiente un'istanza senza motivazione*
- *Non serve indicare alcun interesse personale per tutelare una situazione giuridicamente rilevante.*

La Provincia di Pescara ha provveduto ad aggiornare la pagina web di Amministrazione Trasparente, collocando in essa le informazioni necessarie e appositi moduli per formulare le richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato. Sul sito è stata pubblicata anche la determinazione dell'Anac n. 1309 del 28/12/2016 relativa alle “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013”. In ottemperanza alle predette linee guida, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63 del 21/12/2018 è stato approvato il “Regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato” che fornisce un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle nuove tipologie di accesso, al fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra Uffici dell'Amministrazione provinciale. Il regolamento viene allegato al presente atto, allegato 5. Ogni sei mesi, come da Linee guida Anac (Delibera n. 1309 del 28/12/2016) e da regolamento interno (Delibera CP n. 63 del 21/12/2018), viene aggiornato il "Registro degli accessi" già pubblicato, per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 sul sito web istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione trasparente.



02.03.06 IL MONITORAGGIO

Il Responsabile della prevenzione della corruzione effettua il monitoraggio sull'applicazione della presente programmazione, avvalendosi del Servizio Affari Generali- Segreteria Generale.

Ai fini del monitoraggio, i Dirigenti/Responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

A seguito dell'approvazione di questo piano, l'attività del responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i Dirigenti, dovrà assumere provvedimenti pratici per attuare:

- **la trasparenza**, secondo le linee guida dell'ANAC;
- **l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti**, che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- **il monitoraggio** relativo all'attuazione delle disposizioni contenute nella presente sottosezione e all'applicazione delle misure. Il monitoraggio viene effettuato semestralmente:
 - ✓ richiedendo ai Dirigenti specifiche attestazioni sull'applicazione delle misure indicate nel Piano;
 - ✓ a campione, utilizzando i risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa;
 - ✓ su specifica segnalazione.

Si tratta quindi di un monitoraggio programmato su due livelli:

- 1) monitoraggio di primo livello, attuato mediante attestazione dei Dirigenti e delle posizioni organizzative;
- 2) monitoraggio di secondo livello, attuato dal RPCT mediante verifica a campione delle informazioni rese e degli indicatori di attuazione delle misure attestati nelle suddette schede di rendicontazione.

A partire dal periodo di attuazione della presente Sottosezione una particolare attenzione nell'attività di monitoraggio sia di primo che di secondo livello, sarà riservata alle misure connesse ai processi in cui sono gestite risorse del PNRR.

Inoltre, alle suddette attività di monitoraggio pianificate, si aggiungono quelle attuate d'iniziativa del RPCT, anche a seguito di segnalazioni che pervengano al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Concorre a garantire l'azione di monitoraggio anche il Nucleo di valutazione nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

PNRR Verifica opere pubbliche

In considerazione del finanziamento di interventi a valere sui fondi PNRR e della necessità di fissare specifiche misure per la loro gestione, in data 28/04/2022 la Conferenza dei dirigenti (convocata con nota prot. 8210/2022) e presieduta dal Segretario Generale, ha stabilito di procedere allo sviluppo e integrazione del sistema informatizzato "Gestione informatizzata del monitoraggio delle opere pubbliche". Detto sistema informatizzato è stato sviluppato internamente ed è attualmente gestito dal Settore Tecnico che ha articolato la propria struttura amministrativa con uno specifico ufficio dedicato al monitoraggio delle opere pubbliche

Il presente Piano prevede apposite misure per la corretta gestione dei fondi PNRR, con l'obiettivo di supportare gli uffici nella individuazione e correzione delle eventuali irregolarità, frodi e conflitti di interesse.

Il quadro generale di riferimento in ordine alle misure adottate è il seguente:

- l'elaborazione, da parte del Rup, di una specifica scheda riepilogativa del progetto con target, tempi di realizzazione, scadenze e spese ammissibili attraverso il software gestionale;
- il monitoraggio delle seguenti attività:
 - o della regolarità amministrativa e contabile dell'intervento,
 - o del rispetto della normativa per l'affidamento dei lavori e la scelta del contraente;
 - o del rispetto delle indicazioni in materia di contabilità (codificazione contabile, CUP, verifica a campione spese);
 - o del raggiungimento di milestone e target;
 - o del rispetto dei principi afferenti alla singola opera, quali il principio del "non arrecare danno significativo" e il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale.

Inoltre, a seguito della creazione di "una pagina dedicata al PNRR" nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente/altri contenuti/dati ulteriori", occorrerà aggiornare costantemente la pagina così da garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

Monitoraggio misure.

Di seguito, le misure indicate nella presente sezione Rischi corruttivi e trasparenza triennio 2024-2026, che saranno oggetto di monitoraggio, con indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione, degli indicatori del monitoraggio e del Soggetto Responsabile della rilevazione:

Misure	Tempistica di attuazione	Soggetti responsabili dell'attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile della rilevazione
Trasparenza (pubblicazione sul sito istituzionale "Sezione Amministrazione trasparente" di tutti i dati e le informazioni del Settore/Servizio di competenza, secondo quanto previsto nella sezione Trasparenza del PIAO.	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti; Incaricati di E.Q. ;Dipendenti in base alle specifiche competenze	Relazione OIV. Attestazione RPCT. Attestazioni Dirigenti	Dirigenti, OIV, RPCT

TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 36/2023 (COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONE AI SENSI DELLA PREDETTA LEGGE E DELLE DELIBERAZIONI ANAC N. 261/2023 E N. 264/2023, N. 582/2023.	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti Incaricati di E.Q. e dipendenti in base alle specifiche competenze	A campione le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa	RPCT
Codice di Comportamento	Misura in vigore Osservanza	1.Dirigenti. Incaricati di E.Q. Dipendenti in base alle specifiche competenze	1.Segnalazione violazioni al RPCT da parte dei Dirigenti	RPCT su segnalazione
Codice di Comportamento	Misura da attuare: Aggiornamento Codice	Dirigenti, dipendenti, stakeholders, Nucleo di valutazione	Aggiornamento del Codice	RPCT
Attuazione della norma di cui al D.Lgs. 90/2017, avviando controlli e procedure antiriciclaggio da attuarsi in funzione del rischio	Misura da attuare: adozione di specifico regolamento interno e controlli	Segretario Generali, dirigenti, dipendenti	Regolamento interno; Controlli	RPCT
Formazione del personale	Misura in vigore – attuazione permanente	RPCT, Dirigenti	Attestazione del Dirigente	RPCT

Rotazione ordinaria del personale	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti	Controlli su atti di organizzazione	RPCT
Rotazione straordinaria	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti/ Presidente	Attestazione	RPCT
Obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi	Misura in vigore – attuazione permanente In tutti gli atti occorre dichiarare l'assenza di conflitto di interessi	Dirigenti. Incaricati di E.Q. Dipendenti in base alle specifiche competenze	Segnalazione al RPCT	RPCT su segnalazione
Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	Misura in vigore – attuazione permanente	Soggetto che conferisce l'incarico	Avvenuta pubblicazione sul sito amministrazione trasparente. Attestazione – Verifica delle dichiarazioni (30%) anche con richiesta agli incaricati delle dichiarazioni dei redditi anni precedenti.	RPCT
Cumulo di Impieghi ed Incarichi, art. 53, D.Lgs. 165/01 smi.	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti per i dipendenti Segretario Generale per i Dirigenti	Pubblicazione sul sito amministrazione trasparente. A campione (30%) controlli sulla dichiarazione dei redditi	RPCT su segnalazione
Controllo precedenti penali per formazione commissioni, per incarichi e assegnazioni	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti. Incaricati di E.Q. Dipendenti in base alle specifiche competenze	Attestazioni, Segnalazioni, verifiche a campione (30%)	RPCT anche su segnalazione

Divieto incarichi dopo la cessazione del rapporto di lavoro	Misura in vigore – attuazione permanente	Il soggetto che stipula il contratto di assunzione. Nei contratti di assunzione già sottoscritti la clausola si intende inserita di diritto. Dirigenti, Incaricati di E.Q. e dipendenti in base alle specifiche competenze per la specifica clausola da inserire negli atti di gara	A campione – risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa. Attestazioni Su segnalazione, la richiesta all’Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi del dipendente cessato.	RPCT
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)	Misura in vigore – attuazione permanente	RPCT, Dirigenti	Segnalazione al RPCT	RPCT
Applicazione patto d’integrità e protocolli di legalità specifici	Misura in vigore –	1.Dirigenti Incaricati di E.Q. /R.U.P.	A campione le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa Attestazione	RPCT
Meccanismi di formazione delle decisioni – informatizzazione degli atti	1.Misura in vigore	Dirigente competente	Report su attuazione procedure telematiche	RPCT
Rispetto dei termini dei procedimenti	Misura in vigore – attuazione	Dirigenti Incaricati di E.Q. Dipendenti in base alle specifiche	Attestazioni Mancata attivazione del	RPCT

	permanente	competenze	potere sostitutivo da parte del privato cittadino	
Accesso civico semplice e accesso civico generalizzato	Misura in vigore – attuazione permanente	RPCT e Dirigenti	Aggiornamento Registro delle istanze di accesso civico e generalizzato	RPCT
<p>PNNR</p> <p>Monitoraggio Misure</p>				
Misure	Tempistica di attuazione	Soggetti responsabili dell'attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile della rilevazione
gestione informatizzata del monitoraggio delle opere pubbliche	Misura in vigore Attuazione permanente	Dirigenti e dipendenti Settore che gestione le opere	Attestazione	RPCT
monitoraggio regolarità amministrativa e contabile	Misura in vigore Attuazione permanente	Segretario Generale, Dirigenti, Rup, EQ, Dipendenti in base alle rispettive	Controlli Attestazione	RPCT

dell'intervento		competenze		
rispetto normativa per l'affidamento dei lavori e la scelta del contraente	Misura in vigore Attuazione permanente	Dirigenti, Rup, EQ, Dipendenti in base alle rispettive competenze	Attestazione Dirigente competente	RPCT
Rispetto delle indicazioni in materia di contabilità (codificazione contabile, CUP, verifica a campione spese)	Misura in vigore Attuazione permanente	Dirigenti, Rup, EQ, Dipendenti in base alle rispettive competenze	Attestazione dirigente competente	RPCT
monitoraggio raggiungimento di milestone e target	Misura in vigore Attuazione permanente	Dirigenti, Rup, EQ, Dipendenti in base alle rispettive competenze	Attestazione dirigente competente	RPCT
Rispetto principi afferenti alla singola opera, quali il principio del "non arrecare danno significativo" e il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale	Misura in vigore Attuazione permanente	Dirigenti, Rup, EQ, Dipendenti in base alle rispettive competenze	Attestazione dirigente competente	RPCT
Aggiornamento pagina dedicata al PNRR nell'Ambito della sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/dati ulteriori	Misura in vigore Attuazione permanente	Dirigenti, Rup, EQ, Dipendenti in base alle rispettive competenze	Attestazione dirigente competente	RPCT

Misure specifiche				
Misure specifiche previste del presente piano	Misure in vigore attuazione permanente	Dirigente	Attestazione sull'attuazione misure. Il Dirigente/incaricato EQ attesta l'avvenuta attuazione o mancata attuazione delle misure con le relative motivazioni. L'attestazione costituisce l'indicatore di monitoraggi (SI/NO)	RPCT

Riesame

In base a quanto contenuto nelle Indicazioni metodologiche ANAC, allegate al PNA 2019, l'Ente organizza il processo di gestione del rischio in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase, e da essere svolto secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo". La frequenza del riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema coincide con l'aggiornamento annuale, salvo situazioni in cui, durante il corso dell'anno, risulti necessario effettuare un riesame. Gli organi da coinvolgere nel riesame sono tutti i dirigenti/P.O., i referenti, i componenti della struttura di supporto al RPCT, essendo il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione. Il confronto e il conseguente riesame riguardano tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Il riesame, coordinato dal RPCT, e' realizzato anche con coinvolgimento e il contributo metodologico dell'organismo deputato all'attività di valutazione delle performance (OIV/Nucleo) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, altre specificità del modello organizzativo.

03.01. Sottosezione Struttura organizzativa

03.01.01 Organigramma dell'ente

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni dirigenziali. La definizione della macro-organizzazione compete al Presidente. Spetta inoltre sempre al Presidente la definizione delle funzioni da attribuire alle strutture apicali di livello dirigenziale, definite "Settori".

L'istituzione delle Posizioni organizzative è di competenza dirigenziale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici. Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

In conferimento degli incarichi di responsabilità della direzione dei Settori, quali strutture apicali di livello dirigenziale, è di competenza del Presidente della Provincia.

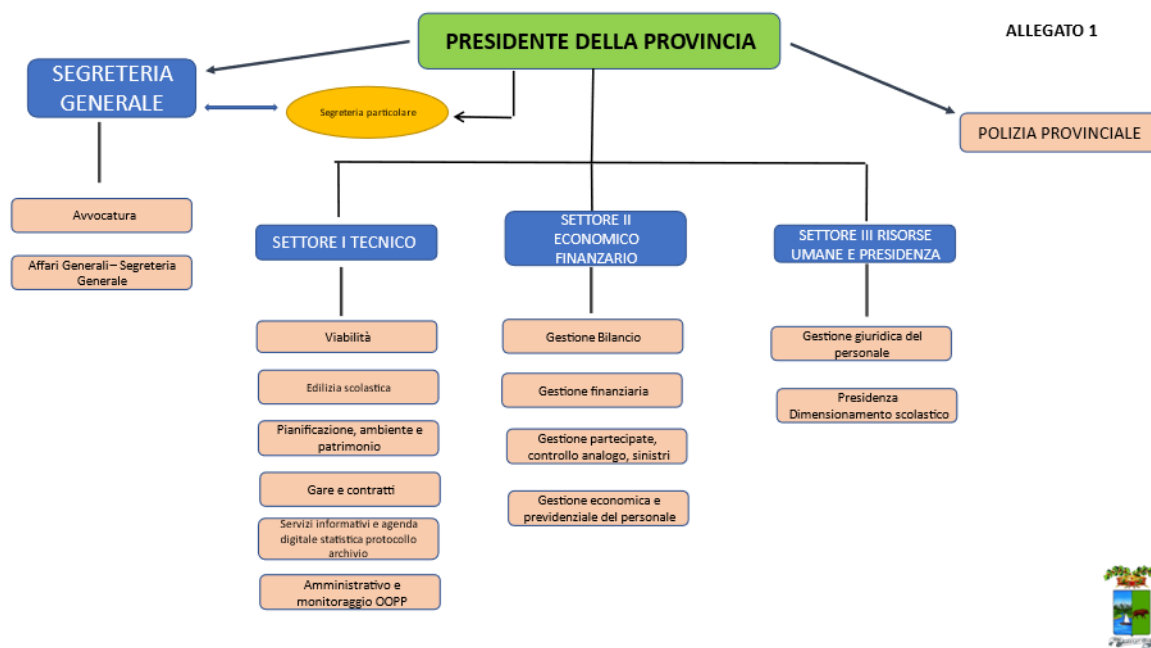
L'organizzazione interna dei Settori è di competenza dei dirigenti che provvedono, altresì, al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e di Specifiche responsabilità

Attualmente l'ente, sulla scorta dell'ultimo provvedimento di riorganizzazione approvato, ossia il Decreto n. 105 del 16/09/2022, successivamente modificato con Decreto n. 103 del 15/09/2023, è articolato nelle seguenti strutture apicali di livello dirigenziale:

- Segreteria Generale-Avvocatura
- Settore I Tecnico;
- Settore II Economico Finanziario;
- Settore III Risorse Umane e Presidenza.

Nel Regolamento di organizzazione sono definite le specifiche funzioni assegnate a ogni posizione dirigenziale e organizzativa previste.

Di seguito la Macro Organizzazione adottata dall'ente con DDP n. 105/2022 e modificata con DP n. 103/2023, completa delle posizioni organizzative istituite dai dirigenti con successivi atti di determinazione:



03.01.02 Profili Professionali e Dotazione organica

Il vigente sistema dei profili professionali dell'ente è stato rivisitato con Decreto del Presidente n. 171 del 07/11/2022, prevedendo profili articolati per ciascuna delle categoria giuridiche A, B1, B3, C, D, come di seguito riportato:

Categoria Giuridica	Profilo Professionale
D	Funzionario tecnico
	Funzionario Amministrativo
	Funzionario di Vigilanza provinciale
	Istruttore Direttivo Tecnico
	Istruttore Direttivo Amministrativo
	Avvocato
	Specialista Amministrativo Contabile
C	Istruttore Tecnico
	Istruttore Amministrativo
	Agente di Polizia provinciale
B3	Collaboratore professionale Tecnico
	Collaboratore professionale amministrativo
B1	Esecutore Tecnico
	Esecutore Amministrativo
A	Addetto ai servizi ausiliari

A seguito dell'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 che ha introdotto il nuovo Ordinamento professionale del personale, il vigente sistema dei profili deve necessariamente essere rivisitato.

Con atto di determinazione n. 285 del 31/03/2023 (Reg. Gen.) i dipendenti sono stati inquadrati nel nuovo sistema di classificazione del personale di cui al citato CCNL in relazione alla seguente tabella di trasposizione automatica “Tabella B al CCNL del 16/11/2022”:

TABELLA B		
Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione		
PRECEDENTE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE		NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE
Categoria D-D7		AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Categoria D-D6		
Categoria D-D5		
Categoria D-D4		
Categoria D-D3		
Categoria D-D2		
Categoria D-D1		
Categoria C-C6		AREA DEGLI ISTRUTTORI
Categoria C-C5		
Categoria C-C4		
Categoria C-C3		
Categoria C-C2		
Categoria C-C1		
Categoria B3-B8		AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Categoria B3-B7		
Categoria B3-B6		
Categoria B3-B5		
Categoria B3-B4		
Categoria B3 di accesso		
Categoria B1-B8		
Categoria B1-B7		
Categoria B1-B6		
Categoria B1-B5		
Categoria B1-B4		
Categoria B1-B3		
Categoria B1-B2		
Categoria B1 di accesso		
Categoria A-A6		
Categoria A-A5		
Categoria A-A4		
Categoria A-A3		
Categoria A-A2		
Categoria A-A1		

La dotazione organica della Provincia di Pescara

La vigente dotazione organica della Provincia di Pescara è stata rideterminata con Decreto del Presidente della Provincia DDP n° 69 del 16/06/2023 come segue:

DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI PESCARA						
AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COMPLESSIVI	POSTI COPERTI	TIPOLOGIA RAPOORTO LAVORO Posti coperti	POSTI VACANTI	TIPOLOGIA RAPOORTO LAVORO Posti Vacanti
OPERATORI	Addetto ai servizi ausiliari	12	12	Tempo pieno	0	Tempo pieno
TOTALI AREA OPERATORI		12	12		0	
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Professionale Amministrativo	21	12	Tempo pieno	9	Tempo pieno
	Collaboratore Professionale Tecnico	6	5	Tempo pieno	1	Tempo pieno
	Esecutore Amministrativo	12	8	Tempo pieno	4	Tempo pieno
	Esecutore Tecnico	17	15	Tempo pieno	2	Tempo pieno
TOTALI OPERATORI ESPERTI		56	40		16	
ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	10	7	Tempo pieno	3	Tempo pieno
	Istruttore Tecnico	8	3	Tempo pieno	5	Tempo pieno
	Agente di Polizia provinciale	9	6	Tempo pieno	3	Tempo pieno
TOTALI ISTRUTTORI		27	16		11	
AREA FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Avvocato	2	2	Tempo pieno	0	Tempo pieno
	Funzionario Amministrativo	8	6	Tempo pieno	2	Tempo pieno
	Funzionario di Vigilanza provinciale	1	1	Tempo pieno	0	Tempo pieno
	Funzionario Tecnico	4	2	Tempo pieno	2	Tempo pieno
	Istruttore Direttivo Amministrativo	15	15	Tempo pieno	0	Tempo pieno
	Istruttore Direttivo Tecnico	10	7	Tempo pieno	3	Tempo pieno
	Specialista amministrativo-Contabile	1	1	Tempo pieno	0	Tempo pieno
TOTALI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.		41	34		7	
QUALIFICA DIRIGENZIALE		3	3	Tempo pieno	0	Tempo pieno
TOTALI COMPLESSIVI DELLA DOTAZIONE ORGANICA		139	105		34	

Il personale in servizio alla data del 1 gennaio 2024

Per quanto riguarda il **personale a tempo indeterminato**, presso la Provincia di Pescara, alla data del 1 gennaio 2024, sono in forza n° 105 unità lavorative, di cui:

- n° 12 dell'Area degli Operatori;
- n° 39 dell'Area degli Operatori Esperti;
- n° 17 dell'Area degli Istruttori;
- n° 35 dell'Area dei Funzionari;
- n° 2 Dirigenti.

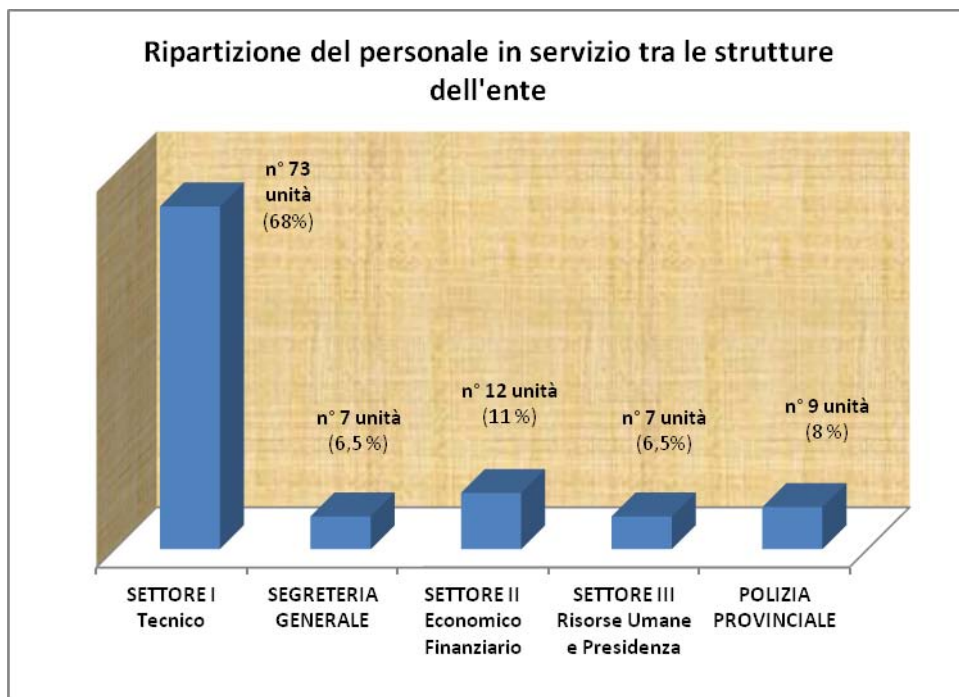
E' da precisare che n. 1 dirigente è in comando presso altra P.A. e n. 2 dipendenti dell'Area dei Funzionari sono in aspettativa per essere stati incaricati di funzioni dirigenziali, di cui n. 1 presso la Provincia di Pescara

Alle **105 unità** di personale a tempo indeterminato si aggiungono le seguenti **ulteriori 5 unità**:

- **n° 1 Segretario Generale**, in convenzione con altro ente;
- **n° 1 Funzionario Tecnico**, dipendente del MIT ed in avvalimento presso la Provincia di Pescara;
- **n° 2 Funzionari Tecnici**, assunti a tempo determinato ex DI 80/2021;
- **n° 1 Operatore Esperto, Amministrativo**, assunto a tempo determinato ex art. 90 D.lgs. n. 267/2000.

Complessivamente risultano, quindi, effettivamente in servizio **n° 108 unità**; nel prospetto che segue si riporta la ripartizione delle 108 unità lavorative in servizio tra le strutture dell'ente:

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO TRA LE STRUTTURE DELL'ENTE						
AREA PROFESSIONALE	SEGRETERIA GENERALE- AVVOCATURA	SETTORE I Tecnico	SETTORE II Economico Finanziario	SETTORE III Risorse Umane e Presidenza	POLIZIA PROVINCIALE	TOTALE PERSONALE
Segretario Generale	1					1
Dirigenti		1	1			2
Operatori		12				12
Operatori Esperti	2	34	2	2		40
Istruttori		6	4	1	6	17
Funzionari ed E.Q.	4	20	5	4	3	36
TOTALI	7	73	12	7	9	108

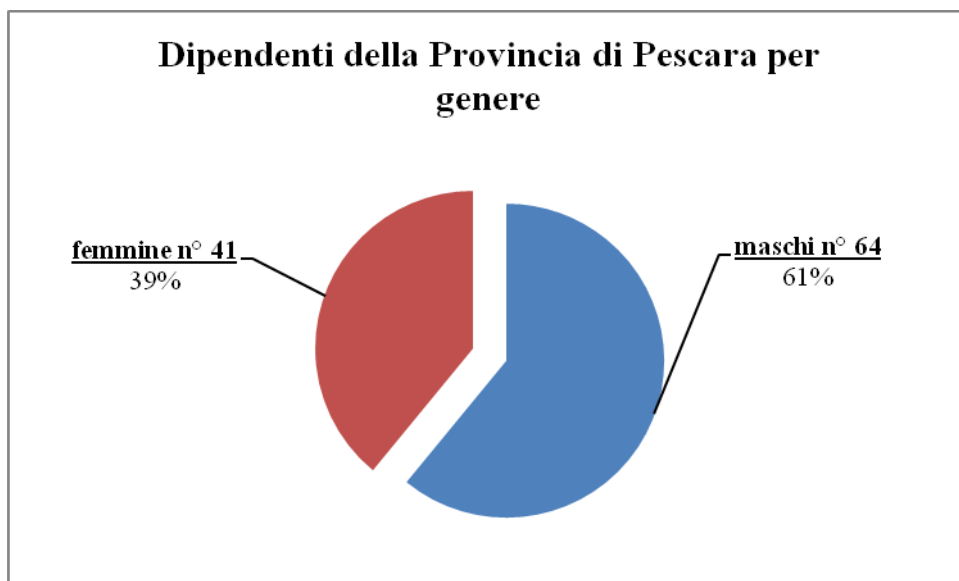


Alcuni aspetti specifici del personale a tempo indeterminato della Provincia di Pescara

Delle 105 unità di personale a tempo indeterminato abbiamo n° 2 Dirigenti e n° 103 unità di personale non dirigenziale.

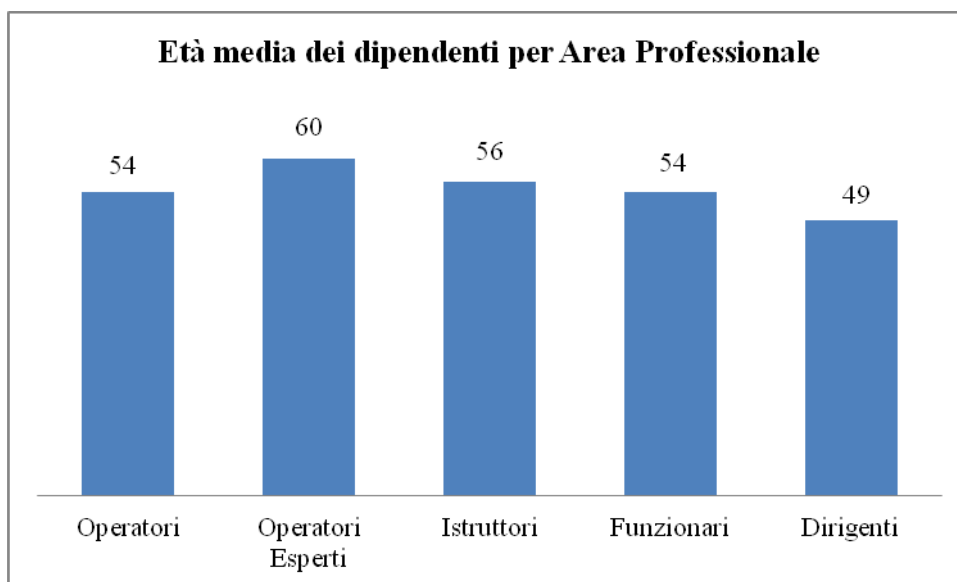
Delle **105 unità di personale** n. 104 hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno e n. 1 unità ha un rapporto di lavoro a tempo parziale al 50%.

Delle **105 unità di personale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara n° 64 unità (61%) sono di sesso maschile e n° 41 unità (39%) sono di sesso femminile:

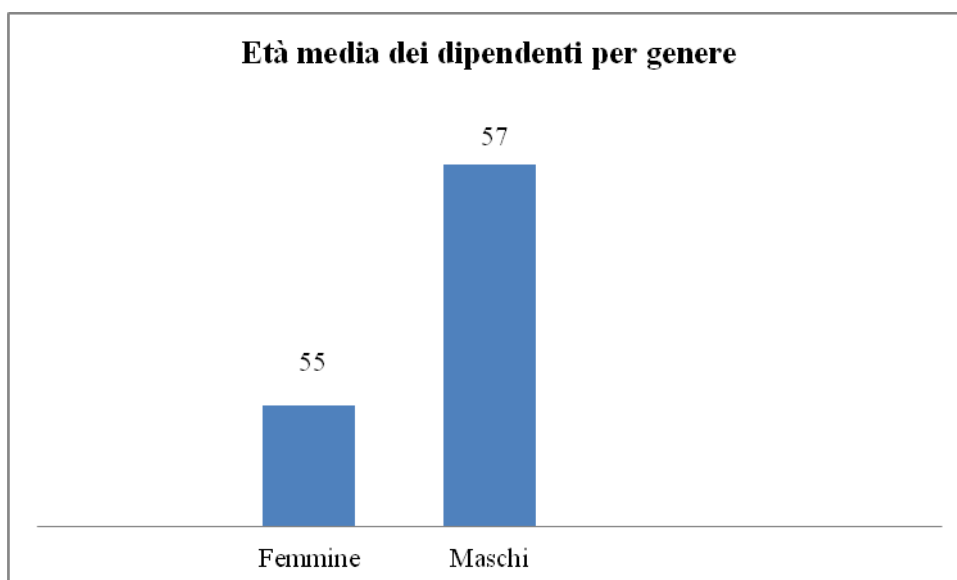


L'età media dei dipendenti della Provincia di Pescara è di **56 anni**.

Volendo esaminare l'età media per Area professionale, risulta che l'età media più bassa, pari a 49 anni, si riscontra nell'Area dei Dirigenti, mentre la media più alta, pari a 60 anni, si riscontra nell'Area degli Operatori Esperti:

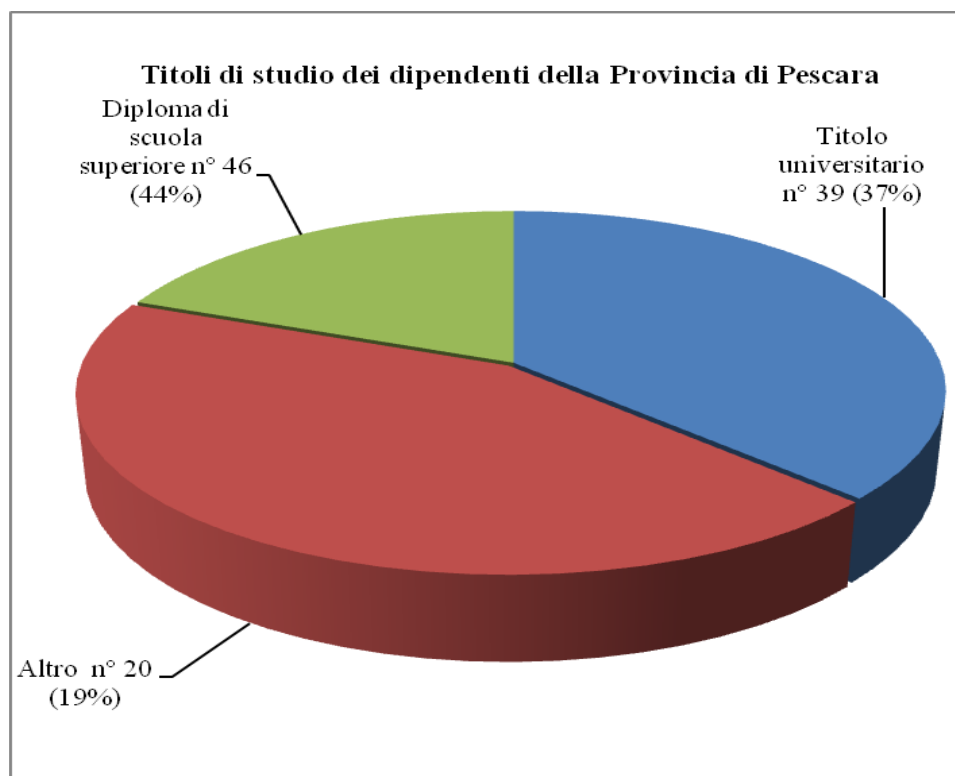


Per quanto riguarda l'età media **per genere** risulta che i dipendenti di sesso femminile hanno un'età media di 55 anni, mentre i dipendenti di sesso maschile hanno un'età media di 57 anni:

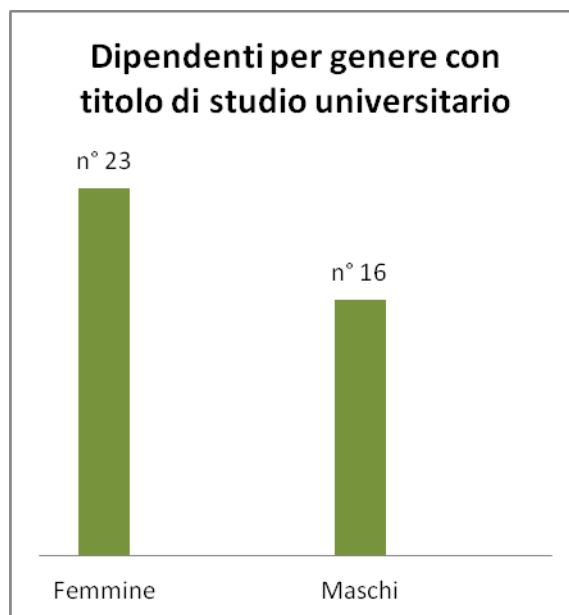


Analisi dei titoli di studio in possesso dei dipendenti della Provincia di Pescara

Volendo esaminare i titoli di studio in possesso dalle **105 unità di personale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara, risulta che n° 39 sono in possesso di un titolo di studio universitario, n° 46 sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, n° 20 sono in possesso della Licenza media inferiore:

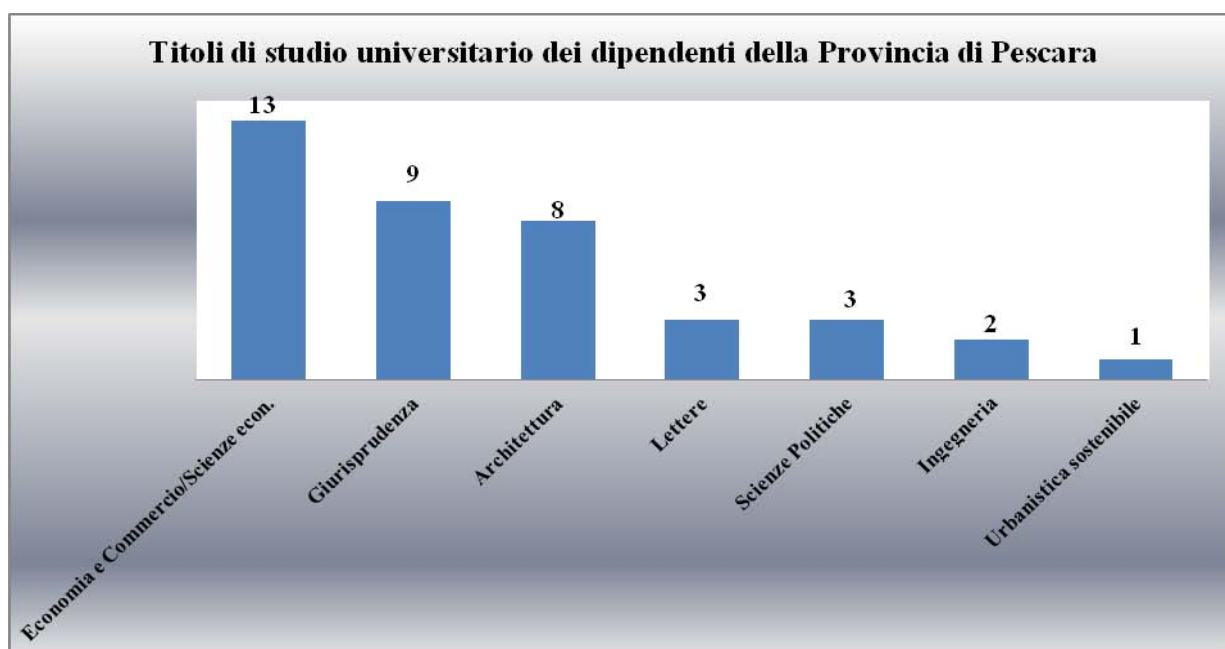


Per quanto riguarda i 39 dipendenti in possesso di **titoli di studio universitario** in un'analisi di genere risulta che n. 23 sono di sesso femminile e n. 16 di sesso maschile:



Per quanto riguarda i **titoli di studio universitario** in possesso dei 39 dipendenti della Provincia di Pescara, risulta che:

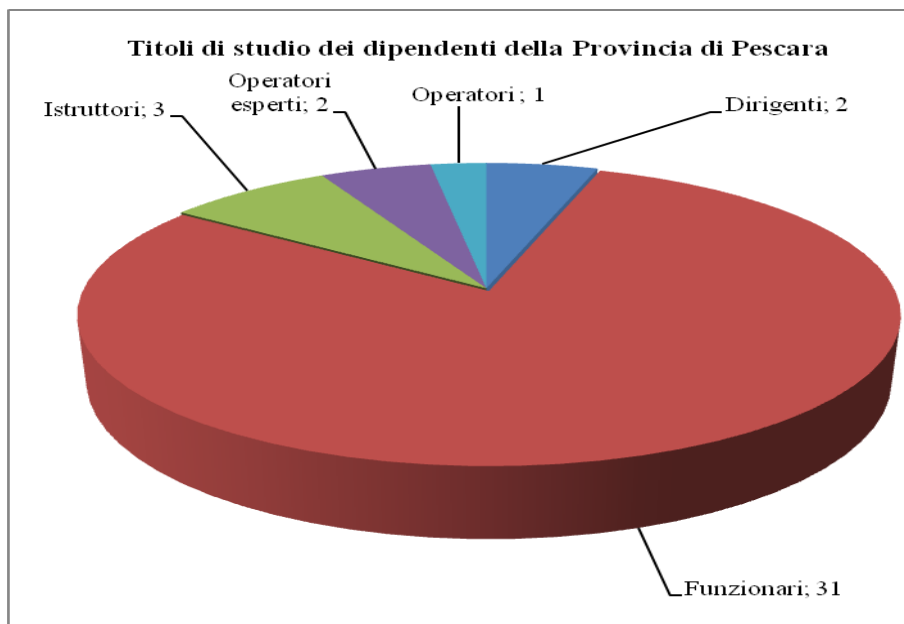
- n° 13 dipendenti sono laureati in Economia e Commercio/Scienze Economiche;
- n° 9 dipendenti sono laureati in Giurisprudenza;
- n° 8 dipendenti sono laureati in Architettura;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Lettere;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Scienze Politiche;
- n° 2 dipendente è laureato in Ingegneria;
- n° 1 dipendente è laureato in Urbanistica sostenibile:



Per quanto riguarda i **39 dipendenti che sono in possesso del titolo di studio universitario**, in relazione all'Area professionale di appartenenza risulta quanto segue:

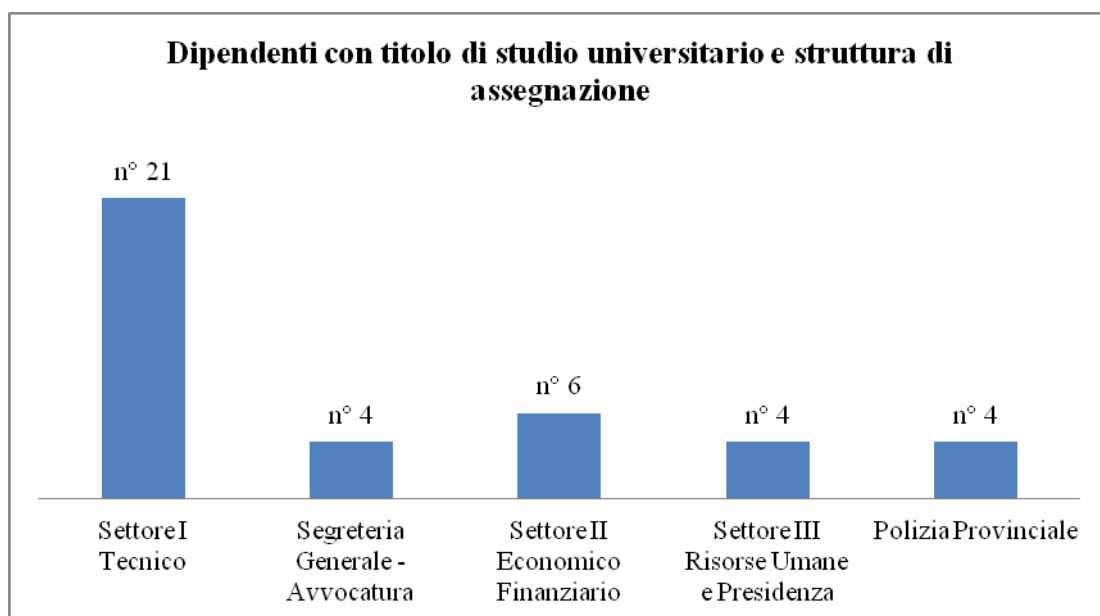
- n° 1 Area Operatori;
- n° 2 Area Operatori Esperti;
- n° 3 Area Istruttori;

- n° 31 Area Funzionari;
- n° 2 Dirigenti.

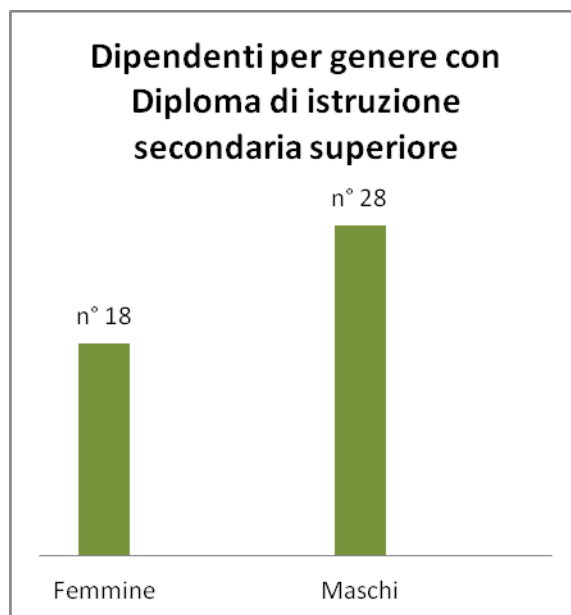


Per quanto riguarda la collocazione tra le strutture dell'ente dei 39 dipendenti in possesso di titolo di studio universitario risulta che:

- n° 21 sono assegnate al Settore I Tecnico;
- n° 4 sono assegnate alla Segreteria Generale-Avvocatura;
- n° 6 sono assegnate al Settore II Economico Finanziario;
- n° 4 sono assegnate al Settore III Risorse Umane e Presidenza;
- n° 4 sono assegnate alla Polizia Provinciale:

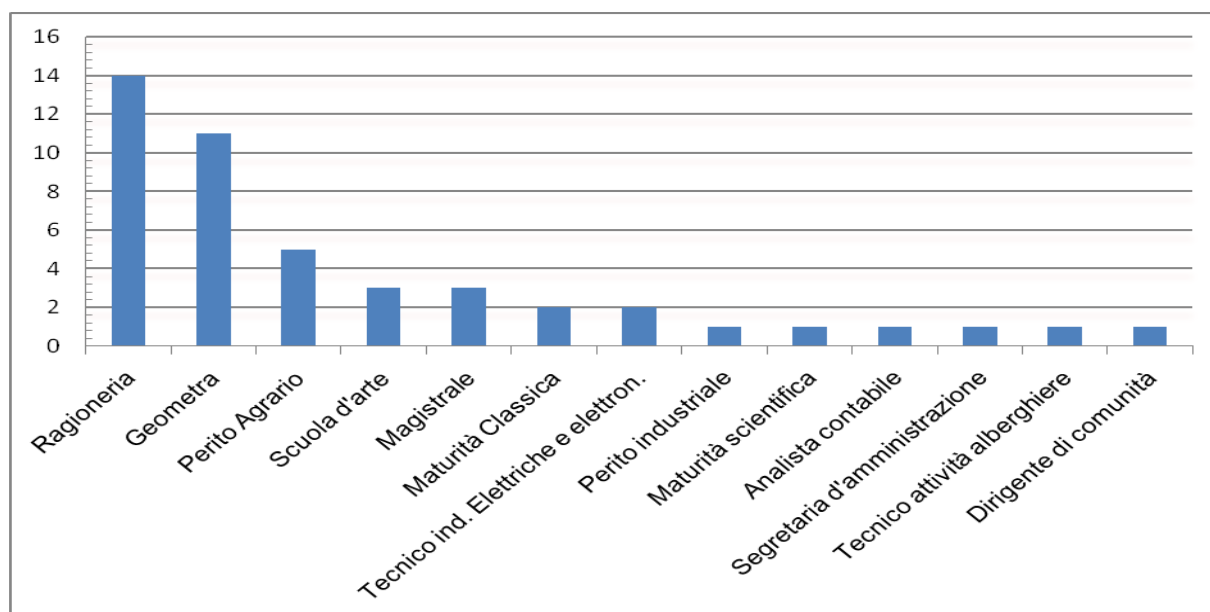


Per quanto riguarda i 46 dipendenti in possesso di un **diploma di istruzione secondaria superiore** in un'analisi di genere risulta che n. 18 sono di sesso femminile e n. 28 di sesso maschile:



Per quanto riguarda i diploma di istruzione secondaria superiore dei n° 46 dipendenti, risulta che:

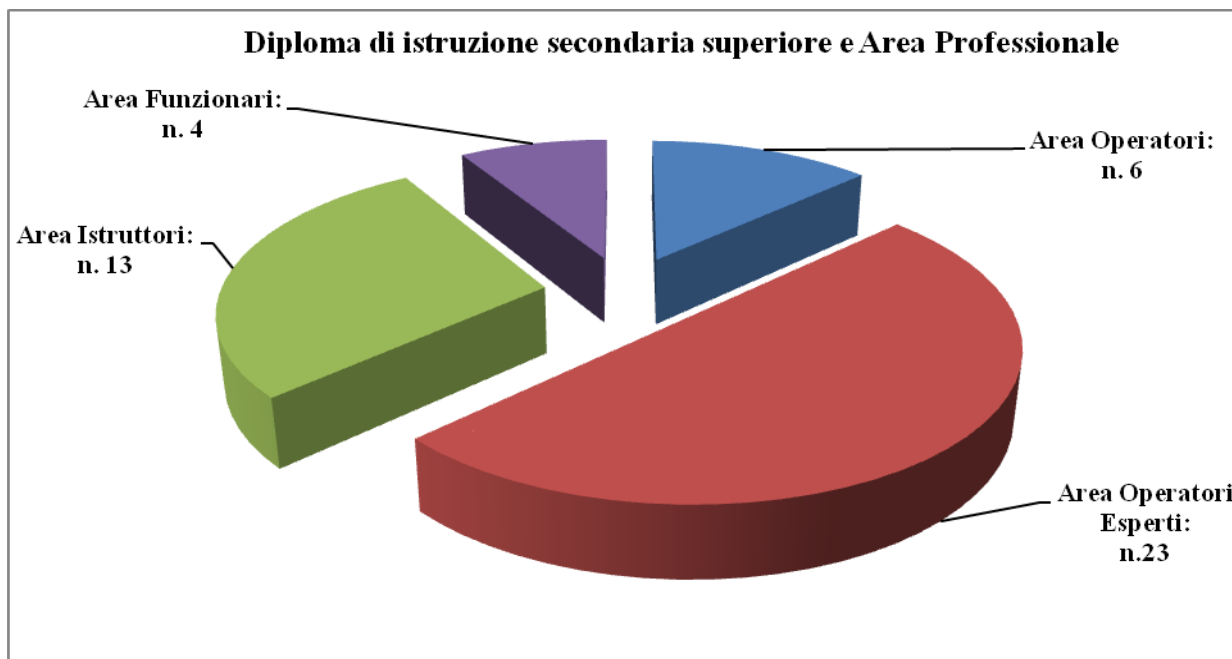
- n° 14 dipendenti hanno il diploma di Ragioniere;
- n° 11 dipendenti hanno il diploma di Geometra;
- n° 5 dipendenti hanno il diploma di Perito Agrario;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Scuola d'arte;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma Magistrale;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Maturità classica;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Perito industriale Chimico;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Maturità scientifica;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Analista Contabile;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Segretaria di amministrazione;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Tecnico delle attività alberghiere;
- n° 1 dipendente ha il diploma in Dirigente di comunità;



Per quanto riguarda i 46 dipendenti che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, in relazione all'Area professionale di appartenenza, risulta quanto segue:

- n° 6 Area Operatori;

- n° 23 Area Operatori esperti;
- n° 13 Area Istruttori;
- n° 4 Area dei Funzionari:



03.01.03 Le posizioni dirigenziali e organizzative ed il Sistema di Valutazione

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

La Provincia di Pescara, nei termini indicati successivamente, misura e valuta la performance con riferimento:

- alla Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa dell'Ente);
- alle strutture organizzative in cui si articola (Performance organizzativa del settore);
- ai singoli dipendenti (dirigenti, posizioni organizzative e altro personale dipendente) (Performance individuale).
- al grado di soddisfazione degli utenti, come rilevate da specifiche rilevazioni attinenti ai diversi settori/servizi nei quali è strutturato l'Ente.

Per misurazione si intende l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder, attraverso il ricorso a indicatori. La fase di misurazione serve a quantificare: i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso, i contributi delle articolazioni organizzative e dei gruppi (performance organizzativa); i contributi individuali (performance individuali).

Per valutazione si intende l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento.

Misurazione e valutazione della performance sono attività distinte ma complementari, in quanto fasi del più ampio Ciclo della Performance.

Nell'ultima fase, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere e approfondire le criticità rilevate per migliorarsi nell'anno successivo.

La valutazione della performance organizzativa e individuale, per i profili professionali dell'Ente, è di competenza:

- a) del Presidente della Provincia per il Direttore/Segretario Generale;
- b) dell'OdV e del Presidente per i Dirigenti;
- c) dell'OdV e dei Dirigenti per il personale titolare di P.O. e A.P.
- d) dai Dirigenti e P.O. per il restante personale.

La misurazione della performance organizzativa viene definita dall'Organismo in base a tre diverse unità di analisi:

- a) amministrazione nel suo complesso (ricomprende tutti i settori, i servizi e le U.O sia semplici che complesse);
- b) singole unità organizzative dell'amministrazione (i settori separatamente intesi);
- c) processi e progetti.

Il nucleo centrale della performance organizzativa, oggetto di misurazione da parte dell'Organismo, utile a determinare le capacità gestionali e il controllo, è costituito in particolare dalle dimensioni di efficienza ed efficacia dei processi.

La performance individuale, anche ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 150/2009, è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione, in altre parole, il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance complessiva dell'organizzazione.

A tali fini le dimensioni che compongono la performance individuale sono:

- a) risultati, riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance o negli altri documenti di programmazione;

- b) contributo espresso in ambito di performance organizzativa di cui al precedente articolo;
- c) capacità di valutazione del personale dipendente (solo per i dirigenti e P.O.)
- d) comportamenti, che attengono al “come” un’attività viene svolta da ciascuno, all’interno dell’amministrazione; una specifica rilevanza viene attribuita alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Per il funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, il Piano Performance riporta al suo interno la mappatura dei diversi ruoli organizzativi dell’Ente, specificando categorie e profili.

I risultati considerati ai fini della performance individuale sono riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance e al grado di miglioramento della performance organizzativa nel suo complesso, con il contributo dell’apporto individuale di ciascun dipendente avendo a riferimento il ruolo ricoperto.

Per i Dirigenti la performance individuale è determinata dai seguenti fattori:

- risultati, risultati legati agli obiettivi annuali assegnati al Settore di diretta responsabilità;
- contributo espresso nell’ambito dell’Amministrazione nel suo complesso e del Settore di riferimento – performance istituzionale/organizzativa -;
- risultati relativi ad altri obiettivi individuali assegnati al Dirigente apicale;
- capacità di valutazione del personale assegnato dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, nonché alla capacità di valorizzare il merito dei propri collaboratori;
- comportamenti (individuali).

Per il personale non dirigenziale, la performance individuale viene determinata dai seguenti fattori:

- risultati, risultati del servizio e/o ufficio nel suo complesso (non vengono considerati i risultati individuali);
- contributo espresso in ambito di performance organizzativa, con riferimento al ruolo di ciascuno;
- risultati per specifici obiettivi individuali intesi come il contributo apportato alla realizzazione di specifici progetti e attività finalizzate al miglioramento degli indicatori di efficienza e di efficacia dei processi e dei servizi in coerenza con il ruolo ricoperto nell’ambito del progetto;

- per le P.O., capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, nonché alla capacità di valorizzare il merito dei propri collaboratori;
- comportamenti (individuali).

Con le recenti modifiche normative viene rafforzato il principio della partecipazione degli utenti esterni ed interni e, più in generale dei cittadini, al processo di misurazione della performance organizzativa ai sensi dell'art. 19 bis del D. lgs 150/2009 e s.m.i.

L'Organismo di valutazione definisce le modalità attraverso le quali i cittadini e gli utenti finali delle amministrazioni possono contribuire alla misurazione della performance organizzativa, anche esprimendo direttamente all'O.d.V. il proprio livello di soddisfazione per i servizi erogati.

Le segnalazioni devono essere trasmesse preferibilmente per via telematica.

L'OdV con il supporto del Servizio per i controlli interni valida la relazione sulla performance e ne assicura l'accessibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, inoltre, sulla base del sistema adottato in conformità alle disposizioni del regolamento di organizzazione, propone al Presidente della Provincia la valutazione dei Dirigenti dell'Ente per l'attribuzione ai medesimi dei premi di risultato.

Con il CCNL del 16/11/2022 sono stati disciplinati gli incarichi di "*Elevata Qualificazione*", quali posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, in sostituzione delle precedenti "Posizioni Organizzative".

L'ente ha disciplinato i criteri per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, come segue:

CRITERI PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

(art. 5, comma 3, lettera d), del CCNL DEL 16/11/2022)

1. Ai sensi della vigente normativa contrattuale, i Dirigenti di Settore, possono, sulla base degli indirizzi e dei limiti stabiliti con Decreto del Presidente della Provincia, attribuire a dipendenti a tempo indeterminato e determinato della Provincia di Pescara, inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione l'incarico di "Elevata Qualificazione", quale posizione di lavoro che richiede assunzione diretta anche a rilevanza esterna di elevata responsabilità di prodotto o di risultato.
2. Gli incaricati di Elevata Qualificazione possono:
 - a. svolgere funzioni di direzione delle strutture organizzative alle quali sono preposti, in autonomia gestionale e organizzativa, nei limiti delle competenze assegnate con il presente Regolamento o delegate dal dirigente di Settore con atto formale da conservare agli atti del Settore risorse umane e nel fascicolo personale del dipendente incaricato;

- b. svolgere attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera b) del CCNL del 16/11/2022.
3. L'incarico di Elevata Qualificazione è conferito previa valutazione comparativa da effettuarsi sulla base dei seguenti criteri:
- formazione culturale adeguata alle funzioni da svolgere;
 - attitudine ad assumere le responsabilità connesse con le funzioni da svolgere;
 - professionalità acquisita nello svolgimento delle attività rilevanti agli effetti degli incarichi da attribuire;
 - attitudine a saper concorrere alla fissazione ed al conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'ente;
 - attitudine nella proposizione ed attivazione di semplificazioni procedurali ed operative;
 - risultato della valutazione annuale.

L'incarico, previo eventuale colloquio con il Dirigente che conferisce l'incarico, è attribuito secondi i criteri sopra descritti ed in relazione alle funzioni ed attività da svolgere, alla natura e alle caratteristiche dei programmi e obiettivi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

4. L'incarico ha durata non superiore ad anni 3 (tre). In ogni caso, l'incarico cessa:
- nell'ipotesi in cui il dipendente incaricato venga assegnato ad altro incarico, trasferito ad altro Settore/Servizio dell'ente o ad altro ente;
 - nel caso in cui l'incarico, per effetto di intervenuti mutamenti organizzativi, risulti significativamente modificato, considerando a tal fine il complesso delle responsabilità ed attività connesse all'incarico;
 - nel caso di valutazione negativa della performance individuale (ritenuta tale la valutazione con punteggio inferiore a 60/100 o equivalente).
5. L'incarico può essere revocato prima della scadenza, con atto scritto e motivato, nel caso in cui:
- intervengano mutamenti organizzativi all'interno dell'Ente, per effetto dei quali l'incarico risulti significativamente modificato, considerando a tal fine il complesso delle responsabilità ed attività connesse all'incarico;
 - quando, in sede di valutazione annuale delle performance, non risultino raggiunti gli obiettivi fissati oppure si evidenzino risultati degli output amministrativi e specifici poco significativi in termini quantitativi e qualitativi, come certificati dal Nucleo di Valutazione, che determinano una valutazione negativa della performance individuale.

**CRITERI PER LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE, AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RELATIVA RETRIBUZIONE
(art. 5, comma 3, lettera e), del CCNL del 16/11/2022)**

La graduazione delle posizioni organizzative avviene sulla base dei seguenti criteri:

- Professionalità (peso del 10%);
- Responsabilità (peso del 40%);
- Complessità direzionali (peso del 30%);
- Strategicità (peso del 20%).

La differenziazione dei pesi avviene in relazione all'importanza attribuita a ciascun fattore nella valutazione finale. La griglia sottostante espone i diversi fattori che concorrono alla valutazione della complessità della struttura.

POSIZIONE DI LAVORO DI "ELEVATA QUALIFICAZIONE"														
CATEGORIA	PIANI DI VALUTAZIONE	N. Piani	FATTORI DI VALUTAZIONE	N. Fattori	SCALA VALUTAZIONE						Punti	Punti	Punti	Punti
					10	20	30	40	50	Somma	FATTORE	PIANO	CATEG.	POND.
ssion altà peso	Conoscenze Necessarie	1	Tecniche	3					50	50	150	50,00	50,00	5,00

			Giuridiche					50	50						
			Gestionali					50	50						
Responsabilità peso 40%	Responsabilità Giuridico/formale	4	Responsabilità Giuridico/formale	1				50	50	50	50,00	12,50	5,00		
	Deleghe		Funzioni delegate a rilevanza esterna	1				50	50	50	50,00	12,50	5,00		
	Responsabilità Economica		Spesa corrente gestita	3					50	50	150	50,00	12,50	5,00	
			Spesa di investimento gestita						50	50					
		Entrate gestite						50	50						
	Responsabilità Organizzativa	Personale coordinato	1					50	50	50	50,00	12,50	5,00		
Complessità direzionali peso 30%	Complessità tecnico operative	4	Disomogeneità	3					50	50	150	50,00	12,50	3,75	
			Variabilità						50	50					
			Vincoli e contesto						50	50					
	Relazioni Interne		Interlocutori	2						50	50	100	50,00	12,50	3,75
			Collegamenti						50	50					
	Relazioni Esterne		Altre Istituzioni	2						50	50	100	50,00	12,50	3,75
			Utenti finali						50	50					
	Fabbisogno di Innovazione		Nei processi	3						50	50	150	50,00	12,50	3,75
			Nei servizi						50	50					
Nelle relazioni							50	50							
Strategicità peso 20%	Criticità rispetto al Programma del Presidente	1	Criticità nell'attuare i programmi rispetto a fattori esterni	1					50	50	50	50,00	50,00	10,00	
TOTALE												50,00			

Descrizione delle colonne

La prima colonna raffigurata nella matrice su riportata è quella delle categorie, ovvero dei fattori rilevanti nel processo di valutazione.

La prima categoria è rappresentata dalla **Professionalità**, alla quale è attribuito un peso del 10% e che prevede un unico piano di valutazione, le conoscenze necessarie, le quali possono essere di tre tipi, ciascuno individuante uno specifico fattore di valutazione conoscenze tecniche, conoscenze giuridiche, conoscenze gestionali.

La seconda categoria è rappresentata dalla **Responsabilità**, cui si attribuisce un peso del 40% e che prevede quattro diversi piani di valutazione: responsabilità giuridico/formale, deleghe, responsabilità economica (per la quale sono previsti tre fattori di valutazione: spesa corrente gestita, spesa per investimenti gestita ed entrate gestite) e responsabilità organizzativa.

La terza categoria è rappresentata dalle **Complessità Direzionali**, alla quale si attribuisce un peso del 30% e che prevede quattro piani di valutazione: le complessità tecnico - operative (che

prevedono tre fattori di valutazione: la disomogeneità, la variabilità ed i vincoli di contesto), le relazioni interne (per le quali sono previsti due fattori di valutazione: gli interlocutori ed i collegamenti), le relazioni esterne (che prevedono due fattori di valutazione: le altre istituzioni e gli utenti finali) ed infine il fabbisogno di innovazione (a sua volta suddiviso in tre fattori di valutazione: fabbisogno nei processi, fabbisogno nei servizi e fabbisogno nelle relazioni).

La quarta ed ultima categoria è rappresentata dalla **Strategicità**, cui si attribuisce un peso del 20% e che prevede un unico piano di valutazione, la criticità rispetto al programma del Presidente della Provincia.

La seconda e la terza colonna riportano, rispettivamente, il piano di valutazione ed i fattori utilizzati nel processo valutativo di ogni singola categoria.

La colonna successiva è quella della scala di valutazione dei vari fattori, cui può essere attribuito un valore pari a 10, 20, 30, 40 o 50.

La colonna punti **FATTORE** riporta la somma dei punteggi attribuiti ai fattori di valutazione propri di ogni categoria.

Nella colonna punti **PIANO** è espresso il rapporto tra i punti fattore ed il numero dei fattori considerati nella valutazione.

La colonna punti **CATEGORIA** riporta la media tra i punti piano ed il numero dei piani di valutazione considerati per ciascuna categoria.

La colonna punti **PONDERATI**, infine, esprime il prodotto tra i punti categoria ed il peso percentuale attribuito a ciascuna categoria.

Il punteggio finale della posizione si ottiene dalla somma dei punteggi di categoria ponderati e potrà avere un valore minimo di punti 10 e massimo di punti 50.

Descrizione dei Fattori e della Scala di Valutazione

Professionalità

Le conoscenze tecniche fanno riferimento alle specificità del settore/ufficio che possono richiedere appropriati software, particolari strumenti elettronici di lavoro, etc., il cui utilizzo necessita di un elevato impegno professionale.

Le conoscenze giuridiche rappresentano il livello di conoscenza della normativa richiesto per poter gestire il settore/ufficio.

Le conoscenze gestionali rappresentano il livello di capacità professionali/manageriali/creative richieste per il presidio del settore/ufficio e sono legate alla complessità di erogazione del servizio gestito (a titolo d'esempio la gestione di un cantiere richiede maggiori capacità gestionali rispetto alla gestione dell'ufficio personale dove prevale l'aspetto normativo).

Responsabilità

La Responsabilità giuridico formale: responsabilità ad assumere vincoli giuridici di efficacia esterna; livello delle attività soggette a rischio corruzione/contenzioso; in riferimento al rischio corruzione si fa riferimento al Piano Anticorruzione adottato dall'ente; per quanto riguarda il rischio contenzioso viene valutata l'intensità e la rilevanza dell'incidenza del prodotto finale nei confronti del destinatario in relazione agli interessi coinvolti.

La Responsabilità economica si articola in tre sottocategorie:

- Spesa corrente gestita: esprime il rapporto tra la spesa sostenuta dal settore e la spesa complessiva;
- Spesa per investimento gestita: esprime il rapporto tra la spesa per investimenti gestita dal settore ed il totale della spesa per investimenti.
- Entrate gestite: rappresentano la somma delle entrate correnti e di investimento gestite dal settore ed il totale delle entrate.

Dai rapporti descritti scaturiscono valori percentuali che possono essere ricondotti a quattro classi di intervallo, cui corrisponde la relativa classe punti assegnata che può essere così rappresentata:

Scala valori	0-10%	11-20%	21-30%	31 - 50%	Oltre 50%
--------------	-------	--------	--------	----------	-----------

Classe punti	10	20	30	40	50
--------------	----	----	----	----	----

La Responsabilità organizzativa: responsabilità nella gestione delle risorse umane assegnate.

Deleghe: si riferisce ad eventuali funzioni delegate con attribuzione di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna.

Complessità direzionali

Complessità tecnico operative: grado di professionalità necessarie per affrontare le difficoltà di gestione delle attività della posizione organizzativa;

Relazioni interne: grado di incidenza dell'attività del Servizio sulle altre strutture dell'ente;

Relazioni esterne: grado di incidenza dell'attività del Servizio con i Stakeholders esterni;

Fabbisogno di innovazione indica che è necessaria una costante rivisitazione che può interessare il processo di erogazione del servizio, il servizio, i fattori produttivi o le relazioni con l'utenza (ad esempio l'utente impresa richiede un livello di innovazione superiore rispetto all'utente privato).

I fattori di valutazione riferibili alle Complessità direzionali possono essere di diversi livelli: basso – medio – elevato – molto elevato, a seconda dell'intensità con cui incidono sul piano di valutazione in esame.

Strategicità

Criticità rispetto al Programma del Presidente: grado di importanza delle attività dell'incarico di Elevata Qualificazione rispetto alle linee programmatiche del Mandato del Presidente della Provincia.

Posizioni apicali per genere

Posizioni apicali per genere al 01/01/2024			
	F	M	Totale
Dirigenti	1	1	2
Incarichi di Elevata Qualificazione	8	7	15

Distribuzione delle posizioni di lavoro di EQ tra le strutture apicali al 01/01/2024

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Numero
Segreteria Generale -Avvocatura	Avvocatura	2
	Affari Generali - Segreteria Generale	
Settore I Tecnico	Viabilità	7
	Edilizia Scolastica	
	Pianificazione, Ambiente e Patrimonio	
	Gare - Contratti	

	Amministrativo e Monitoraggio OO.PP.	
	Servizi Informativi e agenda digitale, statistica, protocollo, archivio	
	Grandi Infrastrutture	
Settore II Economico Finanziario	Gestione Bilancio	4
	Gestione finanziaria	
	Gestione partecipate, controllo analogo, sinistri	
	Gestione economica e previdenziale del personale	
Settore III Risorse Umane e Presidenza	Gestione giuridica del personale	2
	Presidenza e dimensionamento scolastico	
Presidenza	Polizia provinciale	1

03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, la relativa disciplina e il relativo sistema di monitoraggio.

In particolare, la sezione contiene:

- gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
- la disciplina del lavoro agile della Provincia di Pescara;
- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio.

03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile

La Provincia di Pescara intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;

- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

Nel contesto attuale:

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;
- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità.

03.02.02 Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nella Provincia di Pescara

L'esperienza del Lavoro Agile nella Provincia di Pescara durante il periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1^a dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha fatto registrare risultati complessivamente soddisfacenti, riuscendo comunque a soddisfare le necessità di continuità dell'attività dell'Ente.

In data 30/04/2021, è stato emanato il D.L. n. 56, "Disposizioni urgenti in materia di "Termini legislativi", il quale ha modificato il comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 34/2020, stabilendo che, sino alla definizione della disciplina del Lavoro Agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti e comunque non oltre il 31/12/2021, i Comuni e le Province organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei Servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il Lavoro Agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera "b" del medesimo art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, e comunque a condizione che l'erogazione dei Servizi rivolti ai cittadini ed imprese, avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

È, pertanto, venuto meno l'obbligo della quota minima del 50% del personale in modalità agile per tutte le Pubbliche Amministrazioni, stabilendosi che sino a dicembre 2021 si poteva adottare lo smart working con procedure semplificate e senza soglie minime, mentre, dal 2022, nei POLA la percentuale minima obbligatoria di lavoro in modalità agile passa dal 60 al 15%.

Il che significa che presso le Pubbliche Amministrazioni, **a far data dal 01/01/2022 ALMENO il 15% del personale dovrà essere collocato in smart working**, laddove rientrante nell'elenco dei dipendenti addetti ad attività di natura smartabile.

Per quel che concerne, nello specifico, la Provincia di Pescara, i dipendenti addetti alle attività di natura smartabile sono stati espressamente indicati dai Dirigenti e/o dai Responsabili di Area, pertanto inclusi nella tabella, di cui al paragrafo 3.

Successivamente all'approvazione del Regolamento inerente il POLA (Decreto del Presidente - DDP n. 35 del 23/03/2022), i Dirigenti della Provincia di Pescara hanno comunicato ai propri dipendenti che la prestazione di lavoro in modalità agile passava da ordinaria a residuale (nei limiti massimi del 15% dei dipendenti assegnati alla propria struttura) e hanno chiamato i dipendenti alla regolare ripresa di servizio in presenza fisica, tranne che per specifiche categorie, che potranno continuare ad avvalersi dello smart working, su propria richiesta semplificata e previa autorizzazione del proprio Dirigente, secondo la disciplina del precitato Regolamento comunale. In particolare si tratta di:

1. Dipendenti portatori di patologie che li rendono più esposti al contagio da Covid-19, su presentazione di apposita documentazione rilasciata dal SSN, attestante lo stato di salute;
2. Dipendenti che risiedono a più di 15 km di distanza dalla sede del posto di lavoro;
3. Dipendenti in stato di gravidanza;
4. Dipendenti che hanno terminato il periodo di congedo di maternità da meno di tre anni, di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 151/2001;
5. Dipendenti con figli in condizione di disabilità grave (accertata ai sensi della legge 104/92, art. 3, c. 3);
6. Dipendenti, genitori di figli minori, sui quali gravano difficoltà di gestione degli stessi a causa della contrazione dei servizi per l'infanzia (quali ad esempio asili nido e scuole per l'infanzia).

L'innanzi citato Regolamento deve intendersi etero integrato dalla disposizione di cui all'art. 2 del D.L. 13 marzo 2021 n. 30, convertito nella legge 6 maggio 2021 n. 61, sul "lavoratore dipendente genitore di figlio minore di anni 16".

Mappatura delle “Attività Smartabili”

Con la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, è stato richiesto a ciascuna Amministrazione di effettuare la mappatura delle “Attività Smartabili”. La Provincia ha ancorato tale mappatura alla macrostruttura dell’Ente. A ciascun Dirigente/Responsabile di Area è stato, infatti richiesto di individuare, all’interno della propria Area, le attività che, per modalità di espletamento, tempistiche e competenze, risultassero essere “smartabili”, cioè compatibili (anche parzialmente ed anche rivedendo l’articolazione del lavoro giornaliero e settimanale) con il lavoro agile da remoto e di indicare le unità di personale ad esse assegnate.

Mappatura delle attività



La mappatura dei processi/attività ha avuto come obiettivo quello di individuare le attività che possono essere prestate, tenuto conto della dimensione organizzativa e funzionale di ciascuna struttura, in modalità “agile” e rappresenta, altresì, uno step fondamentale e propedeutico per garantire il passaggio da un lavoro agile “emergenziale”, con l’obiettivo principale del “distanziamento sociale”, al lavoro agile “ordinario”, che è orientato al duplice scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi senza precisi vincoli di orario e luogo di lavoro.

Ovviamente le attività che possono essere svolte in modalità agile sono quelle che presentano un nucleo minimo di fattori.

Per ciascuna macro funzione, comprese quelle trasversali, sono stati così identificati:

- n. 9 fattori per la definizione del grado di smartabilità delle macrofunzioni:

Il processo/attività/servizio richiede la presenza in modo continuativo
--

Le attività richiedono la presenza continuativa del personale riconducibile ai profili già individuati come incompatibili?
--

Il processo/attività/servizio è gestibile a distanza	Le attività possono essere svolte da remoto con gli strumenti/tecnologie messe a disposizione? Le attività richiedono lo svolgimento di attività esterne in modo non occasionale (ispezioni, controlli o attività presso soggetti esterni)?
Grado di digitalizzazione (Oggettiva)	Il processo/attività/servizio è digitalizzato? L'hardware e software è già disponibile per la gestione? Le elaborazioni sono realizzabili con lo stesso grado di efficienza in sede e da remoto? L'accesso al servizio è garantito con uno sportello virtuale? Gli archivi cartacei sono presenti e utilizzati in via residuale? L'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle attività può avvenire anche a distanza?
Grado di digitalizzazione (Soggettiva)	Qual è il livello atteso delle competenze digitali richieste per la gestione dei processi/attività/servizi e possedute dai dipendenti?
Rapporti con utenti non previsti o gestibili a distanza	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di utenti da remoto?
Relazioni con altre strutture interne od esterne sono gestibili a distanza. Il grado di integrazione tra le strutture nei processi di lavoro non è ostacolato dal lavoro a distanza	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di strutture da remoto, tenuto conto anche delle fasce di contattabilità?
Il processo /attività/servizio non richiede un controllo continuativo e costante da parte dei Responsabili?	Il controllo deve essere inteso anche come coordinamento/supervisione. Deve essere valutata l'ampiezza del controllo necessario e il grado di programmabilità delle attività.
Grado di misurabilità in termini di risultato	Valutazione del processo/attività/ servizio in termini oggettivi e quantificabili rispetto agli indicatori/attività attesi.
Grado di autonomia sia organizzativa sia gestionale richiesta al personale	L'autonomia è elemento essenziale ai fini della gestione del lavoro agile.

- Il grado di “smartabilità” rispetto a fattori/caratteristiche “concrete” delle procedure e delle attività riconducibili alla stessa.

I gradi di smartabilità individuati sono i seguenti:

Grado	Descrizione
0	Non smartabile
0,50	Smartabile limitatamente
1	Smartabile parzialmente
1,5 - 2	Smartabile

I Servizi/processi evidenziati come maggiormente facilitati al lavoro da remoto sono:

- Segreteria e affari generali;
- Servizi finanziari e di programmazione e controllo;
- Amministrazione e gestione del personale;

- Comunicazione;
- Pianificazione, Viabilità ed Edilizia Scolastica.

Per tutti gli operativi (ad es.: operai, custodi, cantonieri, messi) non si ritiene possibile svolgere attività da remoto.

L'attività di analisi ha permesso alla Provincia di Pescara di individuare il livello di "smartabilità" dei macro processi e quindi di disporre di una prima base analitica a supporto della definizione degli accordi individuali con i singoli dipendenti.

L'approccio al lavoro agile si è basato sulla definizione di gruppo di lavoro come "Smart team". Il team di norma coincide con il Servizio. Si è trattato, quindi, di riorganizzare le assegnazioni dei processi, attività e compiti prevedendo team di lavoro in grado di alternare presenza in ufficio a lavoro agile, al fine di garantire a tutti i collaboratori di quel Servizio o Ufficio l'opportunità di rendere una parte della prestazione di lavoro a distanza.

Il Responsabile, prima di autorizzare lo Smart Working, tiene conto della specificità del Servizio, in particolare delle attività prevalenti da rendere in presenza. Ciò determina la possibilità in capo ad esso dirigente di definire i giorni massimi autorizzabili in lavoro agile secondo fasce di parziale smartabilità, prevedendo ad esempio una cadenza bi-settimanale.

Sono fatte salve situazioni specifiche per le quali il dirigente potrà assumere decisione motivate anche eventualmente discostandosi dai parametri sotto indicati:

Attività	Parametro	
Parzialmente Smartabili ⬇ Smartabili	0,5	1 giorno di SW ogni due settimane
	1	1 giorno alla settimana
	1,5	3 giorni ogni due settimane
	2	2 giorni alla settimana

Gli Accordi individuali avranno di norma durata annuale nella prima fase di applicazione del presente POLA, fatta salva la possibilità da parte del dirigente/responsabile di disporre diversamente in caso di necessità.

Nel primo anno di applicazione del POLA vengono individuati i Team Smart e i parametri di applicazione che seguono:

Macro Organizzazione		SMART TEAM	Parametro
Area/Settore	Servizio		
Area Finanziaria. Bilancio e Risorse	Servizi Finanziari	Servizi Finanziari	0,5 – 1
	Servizio Programmazione e Controlli	Servizio Programmazione e Controlli	0,5 – 1
	Entrate	Entrate	0,5 – 1

Gestione economica e previdenziale del personale Gestione giuridica del personale Gare e contratti	Gestione economica e previdenziale del personale	Gestione economica e previdenziale del personale	0,5 – 1
	Gestione giuridica del personale	Gestione giuridica del personale	0,5 – 1
	Gare e contratti	Gare e contratti	0,5 – 1
Servizi al cittadino e Servizi di Staff	Servizi Istituzionali	Servizi Istituzionali	0,5 – 1
	Servizio Comunicazione e Relazioni esterne	Servizio Comunicazione e Relazioni esterne	0,5 – 1
Servizi al Territorio	Servizio Lavori pubblici	Servizio Lavori pubblici	0,5 - 1
	Mobilità	Mobilità	0,5 – 1
	Ambiente	Ambiente	0,5 – 1
	Edilizia Scolastica e Masterplan	Servizio SUA	0,5 – 1
Area Servizi alla Persona	Dimensionamento scolastico - Programmazione	Dimensionamento scolastico - Programmazione	0,5 – 1
	Cultura e Sport	Cultura e Sport	1 – 1
Avvocatura	Avvocatura	Avvocatura	1 – 1
Segretario Generale	Segreteria, Anticorruzione e Sistema dei Controlli	Segreteria, Anticorruzione e Sistema dei Controlli	1 – 1
	Sistemi informativi e agenda digitale	Sistemi informativi e agenda digitale	

Naturalmente, tenuto conto della cornice normativa vigente e della necessaria coerenza ed interdipendenza con gli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente, la mappatura e la strutturazione dei Team Smart dovranno essere aggiornate annualmente.

Le condizioni abilitanti per lo sviluppo del Lavoro agile

Per condizioni abilitanti si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa.

L'Amministrazione ha intrapreso un'analisi preliminare del proprio stato di salute, al fine di individuare eventuali elementi critici che possono ostacolare l'implementazione del lavoro agile, oltre che di eventuali fattori abilitanti che potrebbero favorirla. In particolare devono essere valutate:

1) Salute organizzativa.

Si riportano nella tabella successiva i comportamenti che dovranno essere assegnati ai dipendenti al momento della sottoscrizione del contratto “lavoro agile” e le competenze professionali previste per il Segretario, i Dirigenti e i Titolari di Posizione Organizzativa. Tale disposizione avrà efficacia fino all’aggiornamento del Sistema di valutazione che verrà attuato con il coordinamento del Nucleo di valutazione.

Pertanto, l’esercizio del potere direttivo di cui alla L. 81/2017 è esercitato anche con gli strumenti programmatori che riguardano la performance dei singoli dipendenti.

COMPORTAMENTI DA OSSERVARE		
RESPONSABILITA'	Dirigente / Titolare PO	Dipendente/ smart worker
	<ul style="list-style-type: none"> revisione dei processi e dei modelli di lavoro dell'unità operativa (UO), anche in ordine alle modalità di erogazione dei servizi, in funzione di un approccio agile all'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> capacità di auto organizzare i tempi di lavoro flessibilità nello svolgimento dei compiti assegnati e nelle modalità di rapportarsi ai colleghi
	<ul style="list-style-type: none"> definizione e comunicazione degli obiettivi di UO e degli obiettivi individuali ai dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> orientamento all'utenza
	<ul style="list-style-type: none"> monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività di UO e del singolo dipendente 	<ul style="list-style-type: none"> puntualità nel rispetto degli impegni presi
	<ul style="list-style-type: none"> feed-back al gruppo sull'andamento delle performance di gruppo e di UO 	<ul style="list-style-type: none"> rispetto delle regole/procedure previste
	<ul style="list-style-type: none"> feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance 	<ul style="list-style-type: none"> evasione delle e-mail al massimo entro n. x giornate lavorative
	<ul style="list-style-type: none"> gestione equilibrata del gruppo ibrido non creando disparità tra lavoratori agili e non 	<ul style="list-style-type: none"> presenza on line in fasce orarie di contattabilità da concordare in funzione delle esigenze, variabili, dell'ufficio
	<ul style="list-style-type: none"> capacità di delega 	<ul style="list-style-type: none"> disponibilità a condividere con una certa frequenza lo stato avanzamento di lavori relativi a obiettivi/task assegnati disponibilità a condividere le informazioni necessarie con tutti i membri del gruppo
	COMPORTAMENTI DA OSSERVARE	
COMUNICAZIONE	Dirigente / Titolare PO	Dipendente/ smart worker
	<ul style="list-style-type: none"> attivazione e mantenimento dei contatti con i membri del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, grado di partecipazione, ecc.)
	<ul style="list-style-type: none"> individuazione del canale comunicativo più efficace in funzione dello scopo (presenza, e-mail, telefono, video-meeting, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione scritta non ambigua, concisa, corretta
	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, durata, considerazione delle preferenze altrui, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione orale chiara e comprensibile
	<ul style="list-style-type: none"> attenzione all'efficacia della comunicazione (attenzione a che i messaggi siano compresi correttamente, 	<ul style="list-style-type: none"> ascolto attento dei colleghi

	ricorso a domande aperte, a sintesi, ecc.)	
	• ascolto attento dei colleghi	• assenza di interruzioni

2) Salute professionale.

La Provincia di Pescara, come già detto, ha scelto di intraprendere la strada della digitalizzazione graduale dei propri processi di lavoro, seguendo come target di riferimento sia la cittadinanza che le strutture interne. Il percorso dovrà essere meglio accompagnato da iniziative formative che, in ragione dei contenuti, riguarderanno figure professionali diverse.

Sono stati individuati i seguenti ambiti di sviluppo delle attività;

- Competenze digitali (di cittadini e lavoratori della Pubblica Amministrazione);
- Cittadinanza digitale (servizi online per cittadini e imprese);
- Infrastrutture;

L'Ente continuerà, anche con la somministrazione di un questionario on line, a rilevare le competenze di base e il Digital Mindset della popolazione lavorativa su quattro ambiti: attitudine al digitale, propensione al cambiamento, innovazione e pro attività, attitudine alla relazione. In questo modo saranno meglio individuati i facilitatori digitali, responsabili e dipendenti con il compito di supportare i colleghi nel lavoro agile.

3) Salute digitale

L'Ente riorganizzerà e migliorerà:

- lo Sportello digitale per il cittadino, il professionista e l'impresa;
- la Comunicazione digitale.

Programmazione degli Sviluppi tecnologici

L'Ente, al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi ed il lavoro agile, provvederà ad operare una costante ottimizzazione degli strumenti, anche attraverso un upgrade di tutte le connessioni e le applicazioni di comunicazione e scambio utilizzate.

La Provincia di Pescara, inoltre, avvierà un piano di sostituzione su base pluriennale delle postazioni fisse con strumentazione portatile. Per il personale è possibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, attivare la modalità agile anche usando strumentazioni che sono nella propria disponibilità.

Indicatori di sviluppo del Lavoro agile

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento del lavoro agile prodotto a fine anno, sono stati individuati i seguenti indicatori, alcuni dei quali saranno sviluppati ulteriormente a partire dal 2023:

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE / IMPATTI INTERNI		Fase avvio 01/02/2022	Target 2022
SALUTE ORGANIZZATIVA	1) Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Segretario Generale	
	2) Monitoraggio del lavoro agile	Segretario Generale	
	3) Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Organizzare sistema di ticket per assistenza	
	4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi.	Già Operante	
SALUTE PROFESSIONALE Competenze Direzionali	5) % dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	50%	100%
	6) % dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze Organizzative	7) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	20%	25%
	8) % di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze digitali	9) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	20%	25%
	10) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	10%	50%
	11) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali proprie	10%	50%

Requisiti Tecnologici

La Provincia di Pescara adotta, già da tempo, sistemi informatici che consentano a soggetti esterni abilitati (tipicamente aziende informatiche fornitrici di servizi all'ente) l'accesso ad alcuni server per interventi di manutenzione. I dispositivi hardware, gli applicativi software e le procedure adottate, per gestire tali collegamenti, si basano su meccanismi in grado di garantire un elevato livello di sicurezza e controllo.

Il collegamento è effettuato mediante VPN criptata e vengono mantenuti i log, ovvero la traccia, delle operazioni effettuate. Forti di questa esperienza, i Servizi informatici della Provincia sono stati capaci, in tempi molto rapidi, di organizzare e rendere operativo l'accesso agli applicativi dell'ente ad un numero elevato di dipendenti collocati in lavoro agile. È stato inoltre constatato che il metodo più rapido - che allo stesso tempo garantisce la maggior produttività per i dipendenti - è quello di consentire l'accesso da remoto al proprio computer di lavoro collocato in sede. È stato altresì affrontato il problema della sicurezza legata all'utilizzo di strumentazione privata di proprietà del lavoratore. Per mantenere un elevato livello di sicurezza è stato deciso di utilizzare collegamenti VPN criptati consentendo, mediante un firewall, l'accesso in desktop remoto al singolo computer, in aggiunta all'utilizzo della rete domestica. Per consentire il prosieguo dell'attività amministrativa, si è fatto ricorso alle video

conferenze, modalità di comunicazione largamente usata per gli incontri interni, per i rapporti con soggetti esterni e per l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea dei Sindaci, con la possibilità di trasmettere in diretta le sedute.

Un elemento che potrebbe favorire in maniera significativa l'impiego del lavoro agile è l'utilizzo di applicativi in cloud, ovvero disponibili direttamente in internet.

La Provincia di Pescara dispone dei seguenti strumenti:

- firewall che consente accessi in VPN alla rete dell'ente;
- applicativi software che gestiscono i flussi documentali;
- software e hardware per consentire la fruizione di videoconferenze;
- possibilità di accedere alla posta elettronica da remoto.

Vengono individuati sviluppi riguardanti i seguenti strumenti:

- Migrazione parziale di servizi in Piattaforma "Parsec".

Percorsi Formativi del Personale anche Dirigenziale

La formazione sarà orientata prevalentemente al lavoro agile, nei limiti del budget che sarà assegnato, a valere sul relativo capitolo di spesa, al fine di diffondere la cultura dello Smart Working tra i dipendenti, che, in alcuni casi si sono ritrovati a gestire una modalità lavorativa completamente diversa dalla classica, con dubbi e perplessità. La formazione risulta indispensabile anche per i Dirigenti, investiti dal compito di far funzionare l'apparato burocratico in una forma innovativa, che accelera inevitabilmente anche il passaggio dal cartaceo al digitale.

Strumenti di Rilevazione e di Verifica Periodica.

La logica del lavoro agile richiede una maggiore attenzione al perseguimento dei risultati, piuttosto che alla durata della giornata lavorativa. Ciò implica l'attivazione di meccanismi di responsabilizzazione del lavoratore in merito ai risultati da raggiungere e comporta un maggior grado di autonomia rispetto alla tradizionale organizzazione del lavoro in presenza.

Il lavoro agile, se ben organizzato, rappresenta inoltre una leva motivazionale che determina un miglioramento progressivo delle performance individuali e della performance organizzativa sia con riferimento ai singoli settori che all'Amministrazione complessivamente considerata. Strumenti di monitoraggio e verifica da parte dei Dirigenti e Responsabili dei Servizi autonomi sono il cartellino, che viene timbrato telematicamente

dal singolo dipendente, inserendo la causale e il verso (entrata/uscita); il report delle attività svolte, che il dipendente deve inviare quotidianamente al proprio responsabile; i contatti telefonici, finalizzati a verificare che il dipendente sia effettivamente reperibile nelle fasce orarie stabilite.

Progetto Individuale di Lavoro Agile

La corretta rappresentazione del lavoro per obiettivi rende necessario predisporre per ciascun lavoratore un Progetto Individuale di lavoro agile. Il Progetto, che il Dirigente definisce d'intesa con il dipendente, stabilisce le attività da svolgere da remoto, i risultati attesi da raggiungere nel rispetto di tempi predefiniti, gli indicatori di misurazione dei risultati (tipo di indicatore, descrizione, valore target) attraverso i quali verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, le modalità di rendicontazione e di monitoraggio dei risultati, attraverso la predisposizione di report giornalieri da parte del dipendente, la previsione di momenti di confronto tra il Dirigente e il dipendente per l'esercizio del potere di controllo della prestazione lavorativa, la verifica e validazione da parte del Dirigente dello stato di raggiungimento dei risultati rispetto ai valori target definitivi. Ove richiesto dal Dirigente e/o dal dipendente gli esiti del monitoraggio sui risultati raggiunti possono essere oggetto di un confronto tra le parti da realizzare attraverso colloqui individuali.

Le attività da realizzare e i risultati da raggiungere da parte del dipendente in lavoro agile sono da ricollegare sia agli obiettivi assegnati al Dirigente con il PIAO che, più in generale, alle funzioni ordinarie assegnate al Settore, nell'ottica del miglioramento della produttività del lavoro. Il Dirigente deve quindi monitorare l'avanzamento dei Progetti, secondo le modalità e scadenze concordate; il dipendente deve produrre report giornalieri attraverso i quali rendicontare i risultati raggiunti.

La valutazione della dimensione relativa alle competenze e ai comportamenti organizzativi della prestazione lavorativa svolta in lavoro agile necessita dell'individuazione di parametri che attengono alle diverse modalità organizzative del lavoro sia in relazione al dipendente in lavoro agile sia al Dirigente che coordina il Progetto. Inoltre risulta necessario bilanciare e valutare con attenzione le implicazioni tra la performance individuale del dipendente in lavoro agile e le prestazioni dei colleghi in ufficio, nonché la correlata interazione tra le attività svolte dallo stesso lavoratore in lavoro agile e in presenza al fine della verifica del raggiungimento dei risultati concordati.

Prestazione di lavoro in modalità agile

L'Amministrazione garantisce che il dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. L'assegnazione del dipendente al progetto di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto indicato nel presente paragrafo.

La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.

È possibile fruire nella giornata di lavoro agile dei permessi orari previsti dagli artt. 32 e 35 del CCNL del 21/5/2018, in corrispondenza delle fasce di contattabilità definite.

In caso di malattia o qualunque altro tipo di assenza giornaliera, il dipendente è tenuto a rispettare i tempi di comunicazione e le modalità stabilite ordinariamente dall'Amministrazione.

Valutazione della Performance

Relativamente ai dipendenti in lavoro agile, la valutazione della performance dovrà essere riferita ai risultati raggiunti, che concorrono alla determinazione della performance organizzativa del Settore e di quella organizzativa complessiva dell'Ente, nonché di quella individuale del singolo dipendente.

In termini di competenze e comportamenti organizzativi del dipendente saranno oggetto di valutazione, in particolare, le capacità propositive, la disponibilità, il rispetto dei tempi e delle scadenze, la corretta interpretazione dei maggiori ambiti di autonomia, il grado di affidabilità, la capacità di organizzazione e di decisione, la propensione all'assunzione di responsabilità, la capacità di ascolto e relazione con i colleghi, le capacità informatiche.

La valutazione del Dirigente rispetto al lavoro agile riguarda tutte le diverse fasi del ciclo di gestione del lavoro agile: promozione e introduzione del lavoro agile nella struttura (valutazione ex ante), gestione operativa dei dipendenti che prestano la loro attività da remoto (valutazione in itinere), verifica del contributo apportato nell'ambito del generale processo di

cambiamento organizzativo che investe l'Ente a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'introduzione del lavoro agile (valutazione ex post).

Il ruolo del Dirigente risulta infatti fondamentale per consentire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della complessiva organizzazione, attraverso una maggiore autonomia e responsabilizzazione dei dipendenti, il ripensamento delle prestazioni lavorative in termini di spazi e orari, l'aumento della flessibilità ed elasticità.

Potere direttivo e disciplinare

La modalità di lavoro in lavoro agile non modifica il potere direttivo, di controllo e il potere disciplinare dell'Amministrazione che verranno esercitati con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa nei locali aziendali, tenendo conto delle caratteristiche di flessibilità della modalità in lavoro agile e di responsabilizzazione del/della dipendente.

Durante lo svolgimento del lavoro agile, il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato ai principi di correttezza e buona fede e al rispetto degli obblighi di condotta previsti dalle disposizioni di legge e dal CCNL vigenti e dal Codice disciplinare della Provincia di Pescara, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e tutti i relativi atti che lo compongono, nonché delle istruzioni ricevute. Le specifiche condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa nella modalità di lavoro agile, che integrano gli obblighi di comportamento in servizio previsti dal sopra citato Codice di comportamento, sono le seguenti:

- a) Reperibilità del lavoratore agile durante le fasce di contattabilità, tramite risposta telefonica o computer;
- b) Diligente cooperazione all'adempimento dell'obbligo di sicurezza;
- c) Rendicontazione giornaliera dell'attività svolta, in un'ottica di miglioramento della pianificazione, dell'accountability e di responsabilizzazione verso i risultati.

Disposizione Finale

Il presente Piano integra il "Regolamento per la Disciplina del Lavoro Agile" approvato con Decreto del Presidente - DDP n. 35 del 23/03/2022, che di seguito qui si allega.

03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale.

03.03.01 Programmazione delle risorse umane

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando, già dall'anno 2019, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio provinciale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

Questa operazione che si è tradotta nel superamento di diverse posizioni di lavoro, ormai obsolete, nella individuazione di alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella soppressione di diversi posti a seguito delle decisioni di gestione diversa di alcuni servizi. Al riguardo, è stata data attuazione agli indirizzi già indicati di ampliamento della collaborazione con il Settore Privato con riferimento all'area tecnica/manutentiva, all'ambito delle competenze informatiche e all'ambito delle attività amministrative legate alla riscossione delle entrate.

Questa riflessione sulla evoluzione dei bisogni anche in ordine a modelli diversi di gestione dei servizi in una collaborazione con il Settore privato è accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze, oltre che una analisi dei fattori interni o esterni all'Ente anche rispetto alle variazioni del personale sotto il profilo dell'inquadramento.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2023-2025 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario temperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato provinciale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo, oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale (età media 58 anni).

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione verso specifici ambiti, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento. I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

In secondo luogo, sarà necessario proseguire nella riflessione sul sistema di reclutamento del personale dipendente e dirigente al fine di una sua semplificazione e maggiore adeguatezza ai nuovi fabbisogni come sopra sinteticamente delineati. Alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari come quello della protezione civile, e guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Provinciale e della sicurezza civile. A ciò si aggiunge il ruolo e, quindi, l'impegno che la Provincia di Pescara ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, tra cui la Riforma della Pubblica amministrazione, alla cui realizzazione concorrono, tra gli altri, anche le Provincie ed i Comuni.

Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli stessi al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività

necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi. Tutto ciò ha un significativo impatto sull'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente.

Al 29 febbraio 2024, a seguito delle assunzioni e dei pensionamenti che si sono verificati, la dotazione organica è caratterizzata da:

- n° 105 posti coperti;
- n° 34 posti vacanti, di cui :
 - n. 17 nell'Area degli Operatori esperti;
 - n. 10 nell'Area degli Istruttori;
 - n. 7 nell'Area dei Funzionari

come più dettagliatamente riepilogati nel prospetto che segue:

RIEPILOGO POSTI VACANTI				
AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COMPLESSIVI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Professionale Amministrativo	21	13	8
	Collaboratore Professionale Tecnico	6	3	3
	Esecutore Amministrativo	12	8	4
	Esecutore Tecnico	17	15	2
TOTALI AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI		56	39	17
ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	10	6	4
	Istruttore Tecnico	8	5	3
	Agente di Polizia provinciale	9	6	3
TOTALI AREA DEGLI ISTRUTTORI		27	17	10
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Amministrativo	8	7	1
	Funzionario Tecnico	4	3	1
	Istruttore Direttivo Amministrativo	15	13	2
	Istruttore Direttivo Tecnico	10	7	3
TOTALI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.		37	30	7

Il fabbisogno di personale 2024-2026, come è ovvio, va considerato alla luce dell'evoluzione strutturale che la dotazione ha subito negli ultimi dieci anni.

La legge n°296 del 2006, art. 1, comma 557 quater, dispone che: *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della*

programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

L’Ente con Decreto del Presidente (DDP n. 34 del 17/03/2022), rilevato che il valore medio di riferimento da rispettare ai sensi dell’art. 1, comma 557 quater, della L. n. 296/2006 è il seguente:

SPESA DI PERSONALE	Media 2011/2013	Spesa di personale 2022 (ultimo rendiconto approvato)
Spese macroaggregato 101	11.798.027,00	4.917.178,69
Spese macroaggregato 103	227.747,00	6.914,00
Irap macroaggregato 102	797.242,00	270.728,94
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Buoni pasto		
Altre spese: Co.co.co		
Altre spese: Personale in convenzione, altre forme di lavoro flessibile		
Totale spese di personale (A)	12.823.016,00	5.194.821,63
(-) Componenti escluse (B) (personale categorie protette)	3.476.306,00	2.020.000,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.346.710,00	3.174.821,61
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

In relazione all’ultimo rendiconto approvato (anno 2022) l’ente, con atto di determinazione n. 562 del 30/05/2023 (Reg. gen.), ha determinato la propria capacità assunzionale ai sensi del Decreto 11 gennaio 2022 *“Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane – GU n. 49 del 28/02/2022”*.

E’ stata quantificata in euro 1.085.656,09 la suddetta capacità assunzionale.

Con nota prot. n° 17146 del 28/09/2023, a firma del Dirigente del Settore III Risorse Umane e Presidenza, Ing. Marco Scorrano, è stato avviato il procedimento per l’acquisizione dei dati necessari alla predisposizione del Piano di fabbisogno del personale relativo al periodo 2024-2026.

Sono stati acquisiti i seguenti riscontri:

Segreteria Generale-Avvocatura: nota prot. n. 17549 del 03/10/2023 e successiva integrazione prot. n. 20179 del 14/11/2023;

Settore I Tecnico: nota prot. n. 20059 del 13/11/2023; prot. n. 3180 del 23/02/2024;

Settore II Economico Finanziario: nota prot. n. 20305 del 15/11/2023 e successiva integrazione prot. n. 20489 del 17/11/2023;

Settore III Risorse Umane e Presidenza: nota prot. n. 20319 del 16/11/2023;

Servizio di Polizia provinciale: nota prot. n° 16963 del 26/09/2023 e successiva integrazione prot. n. 17328 del 29/09/2023.

Nel prospetto che segue si riporta il riepilogo dei fabbisogni segnalati con le note sopra richiamate, relativi a personale a tempo indeterminato:

RIEPILOGO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE a tempo indeterminato PERIODO 2024 - 2026								
SEGRETERIA GENERALE-AVOCATURA								
N° unità	Area Professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo
1	Istruttore	amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Attività di segreteria controlli PNRR	2024	33.093,84
1	Dirigente	amministrativo-economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Strumenti di bilancio - gestione economico finanziaria	2025	64.933,24
2	TOTALI							98.027,08
SETTORE I TECNICO								
N° unità	Area Professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo
1	Funzionari e E.Q.	Tecnico	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Servizio patrimonio	2024	35.912,55
1	Istruttori	Tecnico	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Servizio Viabilità	2024	33.093,84
2	Istruttori	Tecnico	T.I.	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16.11.2022	Servizio Viabilità	2024	5.124,42
1	Istruttori	Tecnico	T.I.	Tempo pieno	Trasformazione rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno	Servizio Edilizia scolastica	2025	16.546,92
10	Operatori Esperti	Tecnico	T.I.	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16.11.2022	Servizio Viabilità	2025	8.214,80
1	Istruttori	Informativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Gestione rete informatica dell'ente	2026	33.093,84
1	Istruttori	Tecnico	T.I.	Tempo parziale 50%	Esterno	Attuazione L.R. per controllo energetico	2026	16.546,92
10	Operatori esperti	Tecnico	T.I.	Tempo pieno	Avviamento CPI	Servizio Viabilità	2026	295.327,50
27	TOTALI							443.860,79
SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO								
N° unità	Area Professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo

1	Istruttori	Amministrativo/economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16.11.2022	Gestione economica e previdenziale del personale	2024	2.562,21
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo/economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio dell'ente; gestione finanziaria	2024	35.912,55
1	Istruttori	Amministrativo/economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16.11.2022		2024	2.562,21
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo/economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16.11.2022		2024	1.978,42
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo/economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16.11.2022		2025	1.978,42
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo/economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Esterno		Gestione economica e previdenziale del personale	2026
1	Istruttori	Amministrativo/economico finanziario	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio dell'ente; gestione finanziaria	2026	33.093,84
1	Istruttori	Tecnico	T.I.	Tempo parziale 50%	Esterno	Gestione partecipate e sinistri	2026	16.546,92
8	TOTALI							130.547,12
SETTORE III RISORSE UMANE E PRESIDENZA								
N° unità	Area Professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in Comunicazione e Informazione	T.I.	Tempo parziale 67%	Esterno	Comunicazione Istituzionale e Informazione	2024	24.061,41
1	Istruttori	Amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Dimensionamento scolastico e Informazione	2024	33.093,84
1	Istruttori	Amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Gestione giuridica del personale	2025	33.093,84
3	TOTALI							90.249,09
SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE								
N° unità	Area Professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo

3	Istruttori	Agente di Polizia provinciale	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Attività di polizia locale, urbana, rurale, amministrativa ed ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza della Provincia ai sensi della legislazione vigente, nonché quelle previste nel "Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale" della Provincia di Pescara	2024	99.281,52
1	Istruttori	Amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Bonifica di siti contaminati (ex art.242 e segg. D.Lgs. n. 152/06)	2024	33.093,84
1	Funzionari e E.Q.	Tecnico	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Autorizzazioni impianti di produzione di energia per cogenerazione (Dlgs 115/2008)	2024	35.912,55
1	Funzionari e E.Q.	Ufficiale di Polizia provinciale	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Attività di polizia locale, urbana, rurale, amministrativa ed ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza della Provincia ai sensi della legislazione vigente, nonché quelle previste nel "Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale" della Provincia di Pescara	2025	35.912,55
1	Istruttori	Amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Rilascio e rinnovi decreti guardie ittiche e venatorie volontarie	2025	33.093,84
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Gestione delle sanzioni amministrative ex lege n. 689/81 ed	2025	35.912,55
1	Istruttori	Amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Esterno	emissione ordinanze	2025	33.093,84

3	Istruttori	Agente di Polizia provinciale	T.I.	Tempo pieno	Esterno	Attività di polizia locale, urbana, rurale, amministrativa ed ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza della Provincia ai sensi della legislazione vigente, nonché quelle previste nel "Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale" della Provincia di Pescara	2026	99.281,52
12	TOTALI							405.582,21

Complessivamente il fabbisogno di personale a tempo indeterminato segnalato dalle strutture dell'ente, relativo al periodo 2024-2026, è di n° 52 unità, di cui:

- n. 2 segnalate dalla Segreteria Generale
- n° 27 dal Settore I Tecnico;
- n° 8 dal Settore II Economico Finanziario;
- n. 3 dal Settore III Risorse Umane e Presidenza;
- n° 12 dal Servizio Polizia Provinciale.

Le strutture dell'ente hanno rilevato anche il fabbisogno di personale a tempo determinato, come di seguito riportato:

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO								
SEGRETARIA GENERALE-AVvocATURA								
N° unità	Area professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo
1	Operatori Esperti	Amministrativo	T.D.	Tempo parziale 50%	esterno	Per attività di Segreteria Generale	2024	14.766,37
1	TOTALI							14.766,37
SETTORE I TECNICO								
N° unità	Area professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo
1	Funzionari e E.Q.	Tecnico	T.D.	Contratto a tempo determinato	esterno	Assunzione ex DL 189/2016 art. 50-bis – ricostruzione post sisma	2024	35.800,00
1	TOTALI							35.800,00
SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO								
N° unità	Area professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Anno di assunzione	Costo annuo
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo/Economico finanziario	T.D.	Contratto di lavoro autonomo	esterno	Per rendicontazione e gestione progetti PNRR - Agenzia Coesione"	2024	38.366,23

Per quanto riguarda il fabbisogno a tempo determinato relativo al Settore I Tecnico, si fa riferimento alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con la quale viene comunicato il finanziamento anche per l'anno 2024 delle misure dell'art. 50-bis del decreto-legge 189/2016 per le assunzioni di personale a tempo determinato (si è tuttavia in attesa dei chiarimenti chiesti con nota prot. n. 929 del 18/01/2024).

Per quanto riguarda il fabbisogno a tempo determinato relativo al Settore II Economico Finanziario, si fa riferimento alla Circolare – BIS n. 21701 del 07/10/2022 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con la quale sono state fornite indicazioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 2, del DL 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni con la legge n. 79 del 29 giugno 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"; l'Allegato 1 della predetta Circolare elenca le amministrazioni interessate che dovranno procedere in autonomia alla selezione delle risorse umane e alla conseguente stipula dei contratti di collaborazione ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6-bis del D.lgs. n. 165/2001 con soggetti in possesso di professionalità tecnica analoga a quella del personale non reclutato relativamente ai profili FT (Tecnici), FG (Gestione, rendicontazione e controllo), FP (Progettazione e animazione territoriale) e FI (Informatici). La Provincia di Pescara risulta interessata per n. 1 unità di profilo FG (Gestione, rendicontazione e controllo); nel prospetto allegato alla suddetta circolare, aggiornato al 19/10/2022, risulta che la Provincia di Pescara è destinataria di euro 98.490,84 quale importo disponibile per la selezione (per l'intero periodo di 36 mesi), mentre euro 16.607,85 è rendicontabile per l'unità dimessa.

GLI ELEMENTI DELL'ANALISI ORGANIZZATIVA

Le funzioni fondamentali della Provincia di Pescara

Il quadro delle funzioni fondamentali delle Province è rinvenibile nella Legge n° 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni"

Ai sensi dell'art. 1, comma 85, "Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale."

Il successivo comma 87 precisa che "Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione."

Il comma 88 prevede, inoltre, che "La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive."

Ulteriori attività svolte nell'Ente

Oltre al quadro delle funzioni fondamentali, l'ente è chiamato ad assolvere ad una serie di adempimenti previsti dalle specifiche disposizioni normative; si pensi ad esempio al complesso delle attività previste dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs n° 33/2013), di prevenzione della corruzione (Legge n° 190/2012), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n° 81/2008), di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Il Funzionigramma della Provincia di Pescara

Con l'ultimo provvedimento di riorganizzazione (Decreto del Presidente DDP n° 105 del 16/09/2022, è stato approvato anche il funzionigramma dell'ente, che di seguito si riporta.

Si precisa che il funzionigramma è articolato per ciascuna struttura apicale dell'ente, ossia:
Segreteria Generale, Polizia Provinciale, Settore I Tecnico, Settore II Economico Finanziario, Settore III Risorse Umane e Presidenza:

POLIZIA PROVINCIALE

- Attività di polizia locale, urbana, rurale, amministrativa ed ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza della Provincia ai sensi della legislazione vigente, nonché quelle previste nel "Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale" della Provincia di Pescara;
- Gestione delle sanzioni amministrative ex legge n. 689/81 ed emissione ordinanze;
- Bonifica di siti contaminati (ex art. 242 e segg. D.Lgs. n. 152/06);
- Rilascio e rinnovi decreti guardie ittiche e venatorie volontarie;
- Partecipazione a commemorazioni, eventi ove è richiesta la presenza del gonfalone;
- Rapporti interistituzionali con particolare riguardo ai rapporti con prefettura e con altre autorità locali per manifestazioni ed eventi di rilievo locale;
- Verifica e controlli circolazione stradale viabilità provinciale;
- Ufficio Ambiente;
- Autorizzazioni semplificate in materia di rifiuti (ex art. 214 e segg. D.Lgs. n. 152/06);
- Autorizzazioni impianti di produzione di energia per cogenerazione (Dlgs 115/2008).

SEGRETERIA GENERALE - AVVOCATURA

- Preparazione e cura adempimenti delle dichiarazioni della situazione patrimoniale degli amministratori;
- Affari generali e istituzionali dell'ente a supporto della Segreteria Generale e della Presidenza;
- Supporto alle sedute ufficiali e alle riunioni del Consiglio Provinciale;
- Supporto alla Commissioni consiliari e a ogni altro organismo di espressione consiliare;
- Supporto Assemblea dei Sindaci e alle sedute deliberative del Presidente, verbalizzazione pubblicazione;
- Gestione contabile adempimenti amministratori: rimborsi spese ai componenti gli organi istituzionali e degli oneri ex art. 80 D. Lgs 267/2000 ai datori di lavoro;
- Tenuta albo pretorio on line (decreti, delibere);
- Rimborso, a favore degli amministratori, delle spese legali sostenute per la propria difesa ex art. 86 del D.lgs. n° 267/2000;
- Supporto e gestione consigliera di parità;
- Controlli interni (amministrativo);
- Adempimenti dettati dalla nuova normativa in tema di privacy (GDPR) in collaborazione con i Servizi e Settori dell'ente;
- Supporto al Titolare del trattamento dei dati personali;
- Controllo e Monitoraggio, sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" per tutti gli adempimenti di legge ed in collaborazione e supporto a tutti i servizi dell'Ente Adempimenti relativi al settore in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Accesso civico e accesso generalizzato;
- Referti, relazioni e certificazioni semestrali e annuali;
- Istruttoria e gestione del contenzioso relativo ai giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali;
- Rappresentanza, patrocinio e assistenza in giudizio dell'Ente nelle controversie amministrative, civili, penali, tributarie, contenzioso del lavoro e contenzioso ex lege 689/91;
- Supporto ai patrocinatori esterni in merito a strategie difensive;
- Rappresentanza dell'Ente in sede giudiziale e stragiudiziale per vertenze quali quelle di conciliazione e pignoramento presso terzi;
- Rilascio pareri scritti alle strutture dell'Ente;
- Gestione di liti potenziali a scopo di bonaria definizione;
- Gestione ed aggiornamento costante dell'elenco incarichi legali finalizzati alla pubblicazione sull'applicativo Amm.ne Trasparente (sito web dell'Ente) e all'invio al Dipartimento Funzione Pubblica;
- Monitoraggio costante ed aggiornamento del contenzioso dell'Ente, anche ai fini della rendicontazione alla Corte dei Conti;
- Procedimento di affidamento incarico legale a spese dell'Ente (dalla notifica dell'atto alla liquidazione spese al legale incaricato);

- Valutazione ed adozione atto in merito al gradimento del legale proposto dal dipendente/amministratore per la propria difesa in un procedimento di responsabilità civile o penale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio;
- Valutazione conclusiva in merito alla rimborsabilità, a favore del dipendente/amministratore, delle spese legali sostenute per la propria difesa in un procedimento di responsabilità civile o penale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio;
- Supporto tecnico all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari dell'ente;
- Supporto alle attività del responsabile della Trasparenza e dell'anticorruzione;
- Coordinamento funzionale della segreteria particolare del Presidente.

SETTORE I

Tecnico

- Studi ed analisi sulla viabilità e la mobilità, censimento e elaborazioni statistiche;
- Monitoraggio fisico della viabilità provinciale (stabilità siti e sedi viari);
- Progettazione e D.L. realizzazione interventi sulla viabilità ivi compresi gli interventi urgenti e di somma urgenza;
- Monitoraggio delle attività tecniche afferenti alla viabilità esternalizzate;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e loro pertinenze;
- Piano neve e gestione emergenze;
- Sfalcio erba e controllo patrimonio arboreo e relativi monitoraggi delle strade e sue pertinenze;
- Gestione della rete stradale provinciale, codice della strada, sicurezza e sorveglianza stradale;
- Catasto stradale;
- Ordinanze e provvedimenti per la circolazione e sicurezza stradale;
- Gestione del personale d'esercizio nello svolgimento delle attività in amministrazione diretta afferenti al servizio viabilità;
- Piano reperibilità e gestione delle relative turnazioni;
- Gestione, delle auto, delle attrezzature e delle macchine operatrici inerenti il servizio;
- Progettazione e realizzazione interventi per Masterplan Abruzzo – interventi strategici;
- Protocolli d'intesa. Conferenze di servizi e Accordi di programma afferenti al servizio viabilità;
- Affidamenti diretti di lavori servizi e fornitura di stretta competenza dei RUP afferenti al servizio viabilità;
- Rapporti ed attività di referenza con ANAC inerenti il servizio viabilità;
- Istruttoria tecnica relativa al rilascio delle autorizzazioni e concessioni stradali: Decreti, Autorizzazioni e Nulla-Osta;
- Disciplina autorizzativa per la circolazione di trasporti eccezionali;
- Attività di competenza provinciale in materia di trasporti;
- Altre attività amministrativa di competenza della Provincia in materia di trasporti e Piano mobilità e trasporti;
- Interventi di competenza della Provincia relativi all'elaborazione del Piano trasporti;
- Gestione tecnica COSAP;
- Autorizzazioni alla realizzazione di elettrodotti di competenza;
- Datore di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro. D.P.I. e vestiario da lavoro;
- Redazione di relazioni inerenti il servizio viabilità (sinistri, ecc.);
- Progettazione e D.L. realizzazione interventi e opere di edilizia scolastica;
- Monitoraggio delle attività tecniche dell'edilizia scolastica esternalizzate;
- Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, monitoraggio e aggiornamento;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, impiantistica tecnologica, sicurezza degli edifici scolastici;
- Progettazione e realizzazione interventi - Masterplan Abruzzo - interventi strategici;
- Messa a norma degli edifici scolastici ivi compresi gli interventi di efficientamento energetico;
- Acquisizione delle certificazioni di agibilità degli edifici scolastici;
- Anagrafe degli edifici scolastici. Aggiornamento;
- Affidamenti diretti di lavori servizi e fornitura afferenti all'edilizia scolastica di stretta competenza dei RUP;
- Le forme innovative del P.P.P. nell'edilizia scolastica.
- Gestione attività convittuali;
- Gestione bar e distributori automatici alimenti e bevande presso istituti scolastici;
- Gestione piscina provinciale;
- Trasporto scolastico;
- Gestione (consumi) degli edifici scolastici di proprietà dell'Ente;
- Protocolli d'intesa, Conferenze di servizi e Accordi di programma afferenti all'edilizia scolastica;

- Gestione del personale operario destinato a piccole manutenzioni del patrimonio scolastico;
- Ordinanze e provvedimenti per l'edilizia scolastica;
- Autorizzazioni e Nulla-Osta afferenti alle attività extrascolastiche da tenersi all'interno degli edifici scolastici;
- Rapporti ed attività di referenza con ANAC per quanto di competenza. Afferenti all'edilizia scolastica;
- Redazione di relazioni per quanto di competenza afferenti al servizio dell'edilizia scolastica;
- Attività negoziale del Settore Tecnico avente ad oggetto acquisizione di lavori beni e servizi sotto e sopra la soglia comunitaria (ad eccezione degli affidamenti diretti) dal bando alla stipula del contratto;
- Gestione piattaforma telematica dell'Ente per le procedure di gara;
- Predisposizione di bandi, inviti, disciplinari di gara e modelli di partecipazione;
- Pubblicazioni bandi ed esiti e documenti obbligatori ex lege durante la fase di gara;
- Segreteria commissioni giudicatrici e verbalizzazione sedute di gara;
- Predisposizione schema contratti per la parte amministrativa;
- Stipulazione contratti in forma pubblico-amministrativa e scrittura privata dalla fase propedeutica alla registrazione e archiviazione;
- Supporto per procedure MEPA;
- Rapporti con l'ANAC non di esclusiva competenza del RUP;
- Gestione dati trasparenza ex art.1.32 L.190/2012 per la trasmissione annuale all'ANAC;
- Gestione albi telematici di oo. ee. e professionisti;
- Per altri Settori: procedure pubbliche e supporto per procedure negoziate;
- Stazione Unica Appaltante;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).
- Assistenza e consulenza ai Comuni del territorio in materia urbanistica, di pianificazione e programmazione territoriale e paesistica;
- Ufficio per le Espropriazioni (D.P.R.327/2001 - T.U. Espropri);
- Commissione provinciale espropri e relativi adempimenti tecnico-amministrativi di cui alla L.R. nr.7/2010 (sino a esaurimento competenza);
- Piano dell'utilizzo del patrimonio edilizio dell'Ente. Logistica delle sedi e degli uffici;
- Banca dati del Patrimonio Immobiliare. Valorizzazione e rinnovo del patrimonio immobiliare dell'Ente. Piano alienazioni;
- Gestione e monitoraggio fitti attivi e passivi;
- Patrimonio stradale e relative pertinenze: Case cantoniere e Centri di raccolta;
- Terreni e Relitti Stradali: Censimento, cessioni e declassificazioni aree e tratti stradali dimessi;
- Attività finalizzate all'alienazioni relitti stradali e procedimenti di sdemanializzazione;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente, ad esclusione degli immobili destinati ad uso scolastico;
- Concessioni demaniali e idrauliche;
- Gestione attività per servizi (Portierato Palazzo del Governo, Pulizia sedi extrascolastiche);
- Protocollazione, smistamento ed archiviazione della posta e dei documenti di competenza del Settore;
- Gestione del personale, straordinario, disagio, reperibilità.
- Registro Ordinanze;
- Segreteria amministrativa;
- Redazione, con la collaborazione dei rispettivi Responsabili di servizio, della proposta del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica, della redazione della proposta di PEG e delle loro variazioni;
- Redazione delle proposte degli atti amministrativi del Settore, quali: determinazioni di impegno, liquidazione, approvazione progetti e varianti, prese d'atto, affidamenti diretti prestazioni di servizi, di forniture e di lavori;
- Gestione amministrativa e coordinamento di tutte le fasi connesse alla programmazione, progettazione e realizzazione di lavori pubblici e relativo monitoraggio (Decreti, Deliberazioni ecc.);
- Gestione amministrativa/contabile in ordine a Protocolli d'intesa, Conferenze dei servizi e Accordi di programma, in collaborazione con il servizio tecnico competente;
- Controllo e monitoraggio della spesa sui capitoli di PEG del Settore e verifica periodica delle risorse finanziarie assegnate;
- Gestione amministrativa dell'autoparco dell'Ente;
- Pagamenti MAV-AVCP.
- Certificazione dei Crediti (PCC);
- Monitoraggio progetti Regione Abruzzo: SGP e GESPRO; Progetti CIPE e BDAP (D Lgs. 229/2011);
- Adempimenti connessi con la L.190/2012 – software EDK;

- Supporto amministrativo/contabile, ai rispettivi comparti di manutenzione stradale, per le attività propedeutiche al piano neve e sfalcio erba;
- Forniture arredi alle scuole;
- Contratti di Fitto e comodato per immobili ad uso scolastico;
- Piano triennale annuale delle Opere di competenza della Provincia, piani per l'acquisizione di beni e servizi;
- Monitoraggio dei canali di finanziamento;
- Gestione e controllo delle forme alternative di finanziamenti di opere (p.p.p.; P.F., Concessioni, ecc.);
- Supporto e segreteria al dirigente;
- Regolamenti vari;
- Gestione delle utenze;
- Competenze in materia di Trasporti: Autoscuole, esami di abilitazioni/idoneità, Centri Istruzione Automobilistica, Scuole Nautiche, Agenzie consulenza automobilistica, Officine di revisione, Rilascio licenze autotrasporto conto proprio; attività di vigilanza.
- Agenda Digitale;
- Gestione del flusso documentale, protocollo informatico, gestione archivi digitali, cura e tenuta del titolare informatico;
- Gestione dell'infrastruttura di rete telematica aziendale;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente;
- Supporto alla predisposizione, attuazione e manutenzione dei sistemi per i servizi on line ai cittadini, imprese ed istituzioni;
- Gestione e sviluppo del sistema di telefonia fissa, mobile e dati dell'ente e delle scuole superiori provinciali;
- Manutenzione ed assistenza dei sistemi informatici ed alle postazioni informatiche;
- Gestione e valorizzazione del patrimonio documentale e degli archivi digitali della Provincia;
- Gestione sito web;
- Predisposizione dati per la elaborazione di prospetti e rilevazioni statistiche richieste all'ente;
- Reception, centralino, accoglienza e partecipazione (Istituti di partecipazione);
- Attività di gestione del CUP;
- Attività amministrativa di autorizzazione, di gestione e controllo sulle concessioni stradali, in collaborazione con il competente Servizio Tecnico Viabilità;
- Servizi VIT e APE .

SETTORE II

Economico Finanziario

- Gestione fasi della spesa in conto capitale;
- Gestione fasi della spesa del bilancio corrente;
- Gestioni e rilevazioni economiche dell'entrata e della spesa;
- Certificazione crediti al MEF (coordinamento);
- contabilità fiscale, gestione fatture elettroniche;
- Gestione procedure liquidazioni;
- gestione liquidità;
- Adempimenti fiscali correlati alla figura del sostituto d'imposta e conseguente predisposizione di tutti gli atti;
- Rapporti con tesoreria provinciale;
- Gestione certificazione unica lavoratori autonomi e espropri;
- Gestione certificazioni fiscali ritenute alle imprese;
- 770 lavoratori autonomi;
- Gestioni fasi dell'entrata;
- Gestione dei tributi provinciali;
- Gestione TEFA;
- Gestione IPT;
- Gestione RCA;
- Riscossione diretta dei tributi e canoni;
- Riscossione coattiva: invio dei ruoli coattivi per quanto attiene alle entrate tributarie di cui l'ufficio ha responsabilità dell'istruttoria;
- Restituzione depositi cauzionali a seguito di liberatoria da parte del servizio competente;
- Restituzione delle somme indebitamente versate;
- Adempimenti PCC;

- Gestione centralizzata imposte e tasse a carico dell'ente;
- Attività di aggiornamento sulla normativa di finanza enti territoriali, supporto ai servizi, predisposizione comunicazioni del Servizio a Dirigenti e Posizioni organizzative contenenti crono programmi di attività e richieste delle informazioni necessarie per la stesura dei documenti di programmazione, rendicontazione e bilancio consolidato;
- Predisposizione atti di variazione, assestamento generale e ricognizione equilibri di bilancio;
- Trasmissione alla Corte dei Conti del prospetto delle spese di rappresentanza;
- Monitoraggio del pareggio di bilancio e del mantenimento degli equilibri;
- Certificati telematici Bilanci di Previsione e Conto Consuntivo al Ministero Interno, tramite TBEL e certificati telematici bilanci SOSE, e report statistici;
- Certificazioni del rispetto del pareggio di bilancio al ministero;
- Certificati telematici bilanci: BDAP Bilanci Preventivo, Consuntivo, Consolidato) e SIQUEL;
- Resa dei conti giudiziari tramite sistema SI.RE.CO;
- Adempimenti obblighi di pubblicazione bilanci e atti Corte dei Conti;
- Economato e provveditorato;
- Rilevazione dei fabbisogni dell'Ente, relativi all'acquisizione di beni strumentali;
- Approvvigionamento centralizzato dei beni e dei materiali necessari per il funzionamento di tutti i servizi dell'ente;
- Gestione magazzino economale;
- Aggiornamento e tenuta dell'inventario dei beni mobili dell'Ente;
- Programmazione economico finanziaria dell'Ente d'intesa con gli organi di governo e di vertice;
- Programmazione delle entrate e delle spese dell'ente;
- Redazione e aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP);
- Redazione del bilancio;
- Bilancio Consolidato D.Lgs. 118/2011;
- Piano Esecutivo di Gestione;
- Parificazione agenti contabili;
- Rendiconto di gestione;
- Contabilità economico patrimoniale;
- Controllo sugli equilibri finanziari;
- Gestione mutui e forme di indebitamento;
- Supporto all'organo di revisione per i monitoraggi richiesti dalla Corte dei Conti a preventivo e consuntivo;
- Supporto all'organo di revisione nella predisposizione delle rilevazioni sui documenti previsionali e consuntivi.
- Attività di coordinamento e raccordo con settore tecnico per rendicontazione interventi di PNRR;
- Monitoraggio periodico dell'andamento delle società partecipate e segnalazione all'organo esecutivo;
- monitoraggio contratti di servizio VIT e APE;
- Redazione prospetti per pubblicazione enti partecipati sul sito della Provincia;
- Cura ed adempimenti connessi alla elaborazione e gestione del Piano di dismissione delle partecipazioni;
- Programmazione e monitoraggio ciclo di gestione della performance (PIAO e Relazione sulla Performance) a supporto degli organi di indirizzo e controllo politico circa l'adeguatezza delle scelte in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- Controlli interni (gestione, strategico, sugli organismi gestionali esterni e sulle società partecipate non quotate, controllo della qualità dei servizi);
- gestione sinistri di carattere stragiudiziale;
- Programmazione, gestione e monitoraggio dell'andamento della spesa di personale;
- Istruttoria, controllo, verifica e gestione degli istituti contrattuali economici della contrattazione collettiva nazionale e adeguamenti contrattuali con predisposizione di proposte contrattuali, relazioni, atti e provvedimenti;
- Elaborazione degli stipendi e delle indennità con relativa elaborazione dei mandati;
- Gestione delle fasi degli obiettivi di PEG relativamente alle spese del personale, con elaborazione del monitoraggio semestrale degli output e dei reports delle fasi degli obiettivi;
- CONTO ANNUALE e SOSE per la parte riguardante la spesa del personale;
- Supporto all'ufficio bilancio per gli stanziamenti, variazioni ed assestamento capitoli di bilancio concernenti la spesa di personale;
- Gestione delle richieste dei dipendenti degli istituti del congedo art.42 c.5 d.lgs151/2000, dell'aspettativa non retribuita e dei congedi parentali, ecc;

- Gestione delle richieste dei dipendenti relative alle detrazioni fiscali, assegno per il nucleo familiare, iscrizione e disdetta al sindacato, al CRAL, alle assicurazioni, ecc..;
- Gestione delle detrazioni stipendiali derivanti da comparto, malattie, debiti orari, ecc..;
- Attività certificativa di stipendio;
- Pratiche creditizie e Pratiche di pignoramento;
- Gestione fiscale e previdenziale del trattamento economico del personale della Provincia di Pescara a titolo di sostituto d'imposta con versamento dei Contributi Cassa Dipendenti Enti Locali, Cassa Stato, ex Inadel, Tfr, Fondo Credito, Fondo Perseo, Inps, Inpgi;
- Adempimenti mensili fiscali e contributivi (F24EP) e adempimenti denunce mensili fiscali e contributivi (ListaPosPa, Uniemes e Invio F24EP Agenzia delle Entrate);
- Costituzione/modifica/cessazione posizioni assicurative Inail;
- Denunce annuali e periodiche (DENUNCIA INAIL - CERTIFICAZIONE UNICA - MODELLO 770 - DENUNCIA IRAP);
- Comunicazioni relative al trattamento economico del personale dipendente collocato in aspettativa sindacale, gestione della posizione contributiva e richiesta rimborso degli oneri sostenuti;
- Adempimenti connessi alla denuncia on line di infortuni/malattie professionali mediante trasmissione dati al Servizio Personale;
- Gestione delle richieste di rimborso spese del personale collocato in comando, ecc;
- Rendicontazione delle spese di personale relative ai fondi europei;
- Gestione rapporti con l'Istituto Tesoriere
- Adempimenti connessi con le verifiche dell'Organo di Revisione economico-finanziaria:
 - a. compilazione del questionario relativo alle spese di personale;
 - b. referto annuale per la Corte dei Conti;
- Supporto tecnico finanziario al Servizio del Personale;
- Istruttoria, controllo, verifica e gestione degli istituti contrattuali economici della contrattazione decentrata integrativa con predisposizione di proposte contrattuali, relazioni, atti e provvedimenti;
- La Contrattazione collettiva decentrata integrativa (costituzione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti);
- Monitoraggio del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e dirigente;
- Nomina CTP nelle controversie relative ad aspetti riguardanti le spese di personale;
- Istruttoria per l'adozione di deliberazione di debiti fuori bilancio per spese di personale;
- Gestione della Posizione Contributiva e Previdenziale del personale dipendente;
- Studio e interpretazione della normativa in materia di trattamento pensionistico;
- Adozione di atti relativi all'estinzione del rapporto di lavoro (dimissioni volontarie, limiti di età, limiti di servizio, recesso unilaterale, prepensionamenti, inabilità, ecc.);
- Gestione del trattamento contributivo e previdenziale del personale della Provincia di Pescara attraverso il portale Passweb dell'INPS;
- Elaborazione del Mod. PAO4 per le domande di riscatto, ricongiunzione, sistemazione della posizione contributiva, servizio militare e servizio pre-ruolo;
- Collaborazione con l'INPS per l'aggiornamento delle posizioni contributive;
- Gestione posizioni PAT presso l'INPS;
- Elaborazione atti relativi alla gestione della liquidazione del TFS/TFR dei dipendenti collocati a riposo;
- Archiviazione documentazione nel fascicolo personale dei dipendenti;
- Supporto ai Comuni della Provincia di Pescara nella definizione degli aspetti previdenziali del relativo personale;
- Acquisti e gare (Procedure di acquisto con i relativi adempimenti (CIG, Conto dedicato, Durc, ecc);
- Rimborso, a favore del dipendente, delle spese legali sostenute per la propria difesa in un procedimento di responsabilità civile o penale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio;

SETTORE III

Risorse umane e Presidenza

- Supporto organizzativo all'attività del Presidente, compresa la cura dei rapporti con i cittadini: attività di segreteria, pianificazione degli appuntamenti e supporto all'attività di ricevimento al pubblico, controllo e gestione posta in arrivo e posta in partenza, compresa PEC e documenti firmati digitalmente;
- Organizzazione e gestione della rappresentanza e del cerimoniale, delle manifestazioni istituzionali e di eventi occasionali, ivi compreso il supporto logistico, legate al Presidente;
- Gestione resoconti e rimborsi spese missioni del Presidente;

- Rapporti con la struttura e funzioni apicali dell'Ente;
- Rapporti con le Istituzioni per attività prive di rilevanza gestionale.
- Servizio di comunicazione istituzionale sulle attività dell'ente e dei suoi organi e strutture operative;
- Attività di coordinamento delle iniziative per la promozione dell'immagine istituzionale;
- Patrocini, cerimoniale e organizzazione eventi;
- Gestione sale di rappresentanza;
- Rapporti UPI e Anci;
- Programmazione, Monitoraggio ed elaborazioni statistiche dell'assetto territoriale del sistema educativo e del servizio di pubblica istruzione erogato, dei risultati raggiunti, della situazione demografica e socio-economica in collaborazione con la Regione, con l'USP, con le Scuole e con i Comuni;
- Pianificazione e progettazione della rete scolastica, programmazione dell'offerta formativa e gestione del servizio scolastico. Dimensionamento scolastico;
- Rapporti con gli istituti e le associazioni in ordine all'utilizzo delle Palestre, campi sportivi ed aule (regolamento, convenzioni, contratti, monitoraggio introiti ecc.....);
- Gestione delle polizze assicurative e dei rapporti di brokeraggio
- Supporto tecnico e segreteria verbalizzante del Nucleo di Valutazione;
- Coordinamento dell'attività degli organismi esterni di supporto al Presidente e Consiglio provinciale (revisori, nucleo di valutazione);
- Progetti speciali;
- Definizione e gestione della dotazione organica dell'Ente;
- Definizione e gestione del sistema dei profili professionali;
- Rilevazione dei fabbisogni di personale ed attuazione della relativa programmazione;
- Organizzazione e gestione delle procedure per l'accesso dall'esterno a tempo indeterminato e tempo determinato (concorsi pubblici, procedure di mobilità, comandi, distacchi, ect..);
- Gestione delle procedure relative alle progressioni verticali;
- Gestione delle procedure relative alle progressioni orizzontali;
- Gestione giuridica del rapporto di lavoro dei dipendenti;
- Adempimenti statistici in materia di personale (SICO, PerlaPA, ect..);
- Comunicazioni obbligatorie: prospetto informativo disabili, assunzioni, cessazioni, ect..;
- Adempimenti connessi all'accertamento medico legale dello stato di malattia dei dipendenti;
- Procedure relative al riconoscimento di inabilità/inidoneità al lavoro;
- Gestione e coordinamento del processo di determinazione ed erogazione dei compensi incentivanti e di performance;
- Supporto tecnico ai processi di organizzazione dell'ente;
- Contrattazione decentrata integrativa e supporto alla delegazione trattante;
- Gestione della procedura elettiva della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), delle prerogative sindacali e delle relazioni sindacali;
- Supporto e coordinamento alla realizzazione degli interventi previsti nel "Piano delle Azioni Positive";
- Raccordo tra Comitato Unico di Garanzia (CUG) e Amministrazione;
- Gestione delle pratiche inerenti le denunce di infortunio sul lavoro e malattie professionali (INAIL);
- Attività relative alla formazione del all'aggiornamento professionale del personale: rilevazione dei fabbisogni formativi, predisposizione piani formativi, organizzazione e gestione dei corsi di formazione, adesione ad iniziative organizzate da altre pubbliche amministrazioni;
- Supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari dell'ente;
- Adempimenti connessi alla autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale delle categorie;
- Organizzazione e gestione del servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto).

UFFICIO DI STAFF- SEGRETERIA PARTICOLARE- PRESIDENTE
(sotto coordinamento funzionale della Segreteria Generale)

Attività di assistenza:

- segreteria particolare Presidente della Provincia;
- organizzazione di convegni, dibattiti ed incontri di natura politica;
- coordinamento delle attività relative ai rapporti della Provincia di Pescara con i Comuni del territorio provinciale e con le Associazioni dei Comuni;

- coordinamento delle attività relative ai rapporti del Presidente con gli organi di governo della provincia, oltre che con il Segretario generale e dirigenti dell'ente.

FUNZIONI SVOLTE INDISTINTAMENTE DA TUTTI I SETTORI

- Collaborazione con l'Avvocatura interna e con eventuali legali esterni;
- Collaborazione ufficio Gare e contratti per le relative procedure di gara;
- Collaborazione con il Responsabile nella predisposizione, aggiornamento, cura e attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e Piano Trasparenza;
- Controllo e Monitoraggio, sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" per tutti gli adempimenti di legge ed in collaborazione e supporto a tutti i servizi dell'Ente
- Collaborazione e partecipazione nella predisposizione di tutti gli strumenti di programmazione dell'ente Gestione affidamenti diretti;
- Assistenza tecnica, amministrativa agli enti locali e gestione di servizi in forma associata;
- Informazione e comunicazione in relazione alle attività/iniziativa di competenza;
- Progettazione e realizzazione di incontri pubblici, seminari formativi, eventi inerenti le materie di pertinenza;
- Partecipazione a organismi di raccordo interno, gruppi di lavoro previsti nella organizzazione interna Predisposizione dei documenti di programmazione/controllo strategico e qualità dei servizi e relative metodologie secondo quanto previsto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'ente;
- Progettazione, manutenzione e sviluppo del sistema di controllo di gestione e relative metodologie secondo quanto previsto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'ente.

Le funzioni descritte non rivestono carattere tassativo ed esaustivo, bensì meramente descrittive delle attività di ciascun Settore ovvero servizio, dando atto che ulteriori funzioni, ancorché non elencate, dovranno essere considerate comunque di competenza dei Settori ratione materiae.

Dopo un'attenta analisi in sede di conferenza dei dirigenti si è deliberato di programmare le assunzioni nel triennio 2024 – 2026 così come di seguito più specificatamente riportato:

PIANO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2024 - 2026						
ANNO 2024						
N° unità	Area professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro	Modalità di Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Costo annuo
1	Funzionari e E.Q.	Tecnico	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione patrimonio ente (finanziato con trasf. Regionali per aste fluviali)	35.912,55
1	Istruttori	Tecnico	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione rete viaria	33.093,84
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo/Contabile	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione bilancio e programmazione	35.912,55
2	Istruttori	Tecnico	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16/11/2022	Gestione rete viaria	5.124,42
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo	Tempo pieno		Gestione bilancio e programmazione	1.978,42
1	Istruttori	Amministrativo	Tempo pieno		Gestione finanziaria	2.562,21
1	Istruttori	Amministrativo	Tempo pieno		Gestione economica e previdenziale del personale	2.562,21
8	TOTALI					117.146,20
2025						
1	Dirigente	Amministrativo/Contabile	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione economico finanziaria	64.933,24

					dell'ente	
1	Istruttori	Tecnico	Tempo pieno	Trasformazione contratto da tempo parziale 50% a tempo pieno	Gestione Edilizia scolastica	16.546,92
1	Istruttori	Amministrativo	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Segreteria Generale per controlli PNRR	33.093,84
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16/11/2022	Gestione bilancio e programmazione	2.562,21
10	Operatori Esperti	Tecnico	Tempo pieno	Progressione verticale in deroga ex art. 13 c. 6 CCNL 16/11/2022	Gestione rete viaria	8.214,80
14	TOTALI					125.351,01
2026						
1	Istruttori	Informatico	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione attività informatica dell'ente	33.093,84
1	Istruttori	Tecnico	Tempo parziale 50%	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Attuazione L.R. controllo energetico	16.546,92
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione economica e previdenziale del personale	35.912,55
1	Istruttori	Amministrativo	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione finanziaria	33.093,84
1	Istruttori	Tecnico	Tempo pieno	Mobilità/Utilizzo Graduatorie/Concorso	Gestione partecipate	33.093,84
5	TOTALI					151.740,99

PIANO DELLE ASSUNZIONI RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE						
TRIENNIO 2024 - 2026						
ANNO 2024						
N° unità	Area professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro	Modalità di Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Costo annuo
1	Funzionari e E.Q.	Amministrativo	Contratto di lavoro autonomo	Concorso	Gestione, rendicontazione e controllo (Fondi Agenzia della Coesione)	38.366,23
1	Funzionari e E.Q.	Tecnico	Tempo determinato e tempo pieno	Utilizzo graduatorie/concorso	Assunzione ex DL 189/2016 art. 50-bis – ricostruzione post sisma	35.800,00
2	TOTALI					74.166,23

Le assunzioni a tempo determinato trovano copertura finanziaria come segue:

- per quanto riguarda l'assunzione con contratto di lavoro autonomo, sono previsti specifici stanziamenti da parte dell'Agenzia della Coesione Territoriale;
- per quanto riguarda l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Funzionario ex DL 189/2016 sono previsti specifici fondi dall'USR (L'ente è in attesa di chiarimenti circa la possibilità di utilizzare i fondi per una nuova assunzione).

In caso di modifica del Piano Occupazionale non si procede con la modifica del PIAO che sarà aggiornato annualmente come previsto dalla vigente disciplina.

Il presente piano triennale delle assunzioni di personale è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria, per quanto riguarda l'anno 2024, sul capitolo di spesa 31/5 denominato "Spese per il personale (Piano occupazionale)", Mis./Prog. AC 0101 Tit. AC 1 Macroacc. AC 01 P. conti AC 1.01.01.01.002.

Sono previsti specifici stanziamenti per gli oneri previdenziali.

Complessivamente il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2024/2026 di cui al presente atto è contenuto nel limite massimo della capacità assunzionale dell'ente (la capacità assunzionale della Provincia di Pescara, sulla scorta della vigente normativa di cui al DL 34/2019 e al DPCM 11/1/2022 GU Serie Generale n. 49 del 28/02/2022) avente ad oggetto "*individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane*".) è pari ad euro 1.085.656,09 come determinata con l'atto di determinazione n. 562 del 30/05/2023 (Reg. Gen.).

Viene rispettato il limite di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557 quater della legge n°296/2006 (riepilogata nel prospetto di cui innanzi).

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024-2026, sarà oggetto di revisione per adeguarlo alle eventuali nuove regole di determinazione della capacità assunzionale degli Enti Locali nonché al valore soglia del rapporto tra spesa complessiva di tutto il personale e la media delle entrate correnti dei successivi rendiconti oltre che alle diverse ed ulteriori esigenze istituzionali.

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA

(se necessaria in relazione al piano delle assunzioni – ex art. 6, comma 3, D.lgs. n. 165/2001)

La dotazione organica dell'ente viene riconfermata nella consistenza complessiva di n. 139 posti in considerazione del fatto che, in relazione al numero dei posti vacanti e delle cessazioni previste, il Piano delle assunzioni trova capienza in siffatta dotazione.

Successivamente sarà necessario un aggiornamento della dotazione a seguito dell'avvenuta approvazione ed attuazione del nuovo sistema dei profili professionali dell'ente.

Di seguito il riepilogo della dotazione organica dell'ente:

DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI PESCARA		
AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COMPLESSIVI
OPERATORI	Addetto ai servizi ausiliari	12
TOTALI AREA OPERATORI		12
OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Professionale Amministrativo	21
	Collaboratore Professionale Tecnico	6
	Esecutore Amministrativo	12
	Esecutore Tecnico	17
TOTALI OPERATORI ESPERTI		56
ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	10
	Istruttore Tecnico	8

	Agente di Polizia provinciale	9
TOTALI ISTRUTTORI		27
AREA FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Avvocato	2
	Funzionario Amministrativo	8
	Funzionario di Vigilanza provinciale	1
	Funzionario Tecnico	4
	Istruttore Direttivo Amministrativo	15
	Istruttore Direttivo Tecnico	10
	Specialista amministrativo-Contabile	1
TOTALI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.		41
QUALIFICA DIRIGENZIALE		3
TOTALI COMPLESSIVI DELLA DOTAZIONE ORGANICA		139

Per consultare il Piano del Fabbisogno Personale 2023 – 2025 e la rideterminazione della dotazione organica andare al seguente link:

<https://trasparenza.tinnvision.cloud/traspamm/sezioni/00212850689/195/?idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=2022&rows=50&page=1>

Per consultare il SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI, Approvato con Delibera di G.P. n° 171 del 07/11/2012 ed Aggiornato alle integrazioni apportate, da ultimo, con Decreto del Presidente DDP n° 36 del 23/03/2022, nonché il FUNZIONIGRAMMA DELLA PROVINCIA DI PESCARA andare al seguente link:

<https://trasparenza.tinnvision.cloud/traspamm/documenti/00212850689/?idsezione=187&idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=-1&rows=50&page=1>

03.03.02 Rotazione

Le indicazioni contenute nel PNA 2019 individuano nella rotazione del personale una misura organizzativa preventiva finalizzata ad evitare che su singoli dipendenti si consolidino posizioni di esclusività nella gestione di tipologie di attività, con il conseguente rischio della nascita di interessi diversi da quello dell'Ente, compatibilmente con l'esigenza, che resta ferma, di assicurare continuità nell'attività dell'Ente e dei suoi singoli settori.

La rotazione non si applica per le figure infungibili: sono dichiarati infungibili i profili professionali di Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e quelli nei quali è previsto il possesso di lauree specialistiche possedute da una sola unità lavorativa.

Di norma, l'incarico in ciascuna delle aree a rischio non può essere superiore a 3 anni per i dirigenti e a 5 anni per i dipendenti, tenuto conto delle esigenze organizzative e di continuità.

Per il personale dirigenziale, la rotazione integra altresì i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell'incarico.

La Provincia di Pescara:

a) attesa la situazione contingente dell'Amministrazione, computa – in ottemperanza alla normativa in materia - n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato;

b) nel corso dell'anno 2022 n. 1 dirigente dell'ente è stato assegnato, in posizione di comando, presso altra P.A., per la durata di anni 3; l'incarico dirigenziale del Settore II Economico finanziario è stato conferito ad un funzionario dell'ente ex art. 110, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000; l'altra struttura dirigenziale vacante, ossia il Settore III Risorse Umane e Presidenza, è stata affidata prima alla responsabilità del Segretario Generale dell'ente, dott.ssa Francesca Diodati, poi successivamente, giusto decreto del Presidente n. 5 del 12/04/2023, è stato conferito l'incarico ad interim al Dirigente del Settore I Tecnico Ing. Marco Scorrano.

Per il personale di comparto, investito di funzioni particolarmente esposte al rischio di corruzione, la rotazione degli incarichi dei dipendenti, compresi i dipendenti titolari di Posizioni Organizzative, avverrà con provvedimento del Dirigente del Settore competente, con cadenza quinquennale e comunque tenendo conto dei risultati dell'attività di prevenzione.

La rotazione dei titolari di Posizione Organizzativa, che svolgono attività a rischio di corruzione, viene effettuata nel rispetto della procedura di conferimento PO attualmente vigente, in esito alla quale non può essere reiterata la scelta delle persone che hanno già ricoperto in precedenza la stessa posizione. Sono fatte salve eccezioni motivate collegate a professionalità infungibili o che posseggano una competenza infungibile.

Nel caso in cui, in via eccezionale, si verifichi che in alcuni Settori non sia possibile attuare la rotazione per una o più posizioni a rischio di corruzione, il Dirigente del Settore interessato deve adeguatamente evidenziarne i motivi nel provvedimento di conferimento dell'incarico.

In linea di principio, i percorsi di rotazione del personale devono essere accompagnati da adeguata formazione nelle materie che saranno oggetto dell'incarico. Ciò presuppone una programmazione della rotazione unitamente alla formazione.

Tuttavia, il meccanismo obbligatorio della rotazione non può prescindere dalla salvaguardia delle competenze e professionalità acquisite e poste a presidio di materie e procedure complesse, al fine di garantire efficienza degli uffici e continuità dell'azione amministrativa.

La rotazione è obbligatoria nelle ipotesi di immotivato rispetto delle disposizioni previste dal presente Piano di Prevenzione della Corruzione. Di tale provvedimento è data comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

È necessario segnalare che il processo di riordino dell'Ente ha determinato uno stato di precarietà e di incertezza culminato nella massiva riduzione della dotazione organica di quasi tutti i Settori a causa del pensionamento e/o del trasferimento del personale presso altre amministrazioni. In questo contesto il personale è stato riorganizzato secondo logiche di flessibilità e di interscambiabilità al fine di riequilibrare servizi ed uffici e comunque garantire il funzionamento alla macchina amministrativa attuando così una forma di rotazione indiretta.

Ove non sia possibile assicurare la rotazione, per cause imputabili allo specifico assetto organizzativo dell'Ente, possono essere individuate misure organizzative di prevenzione alternative (ad esempio condivisione delle attività, trasferimento di funzioni, meccanismi rafforzati di controllo e monitoraggio, ...) che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione. In particolare, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019, i Dirigenti possono programmare all'interno dello stesso ufficio una rotazione "funzionale" mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità e realizzare una collaborazione tra diversi ambiti con riferimento ad atti ad elevato rischio (ad esempio, lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi). I Dirigenti comunicano l'attuazione di tale misura in occasione dei report periodici al Responsabile del PIAO.

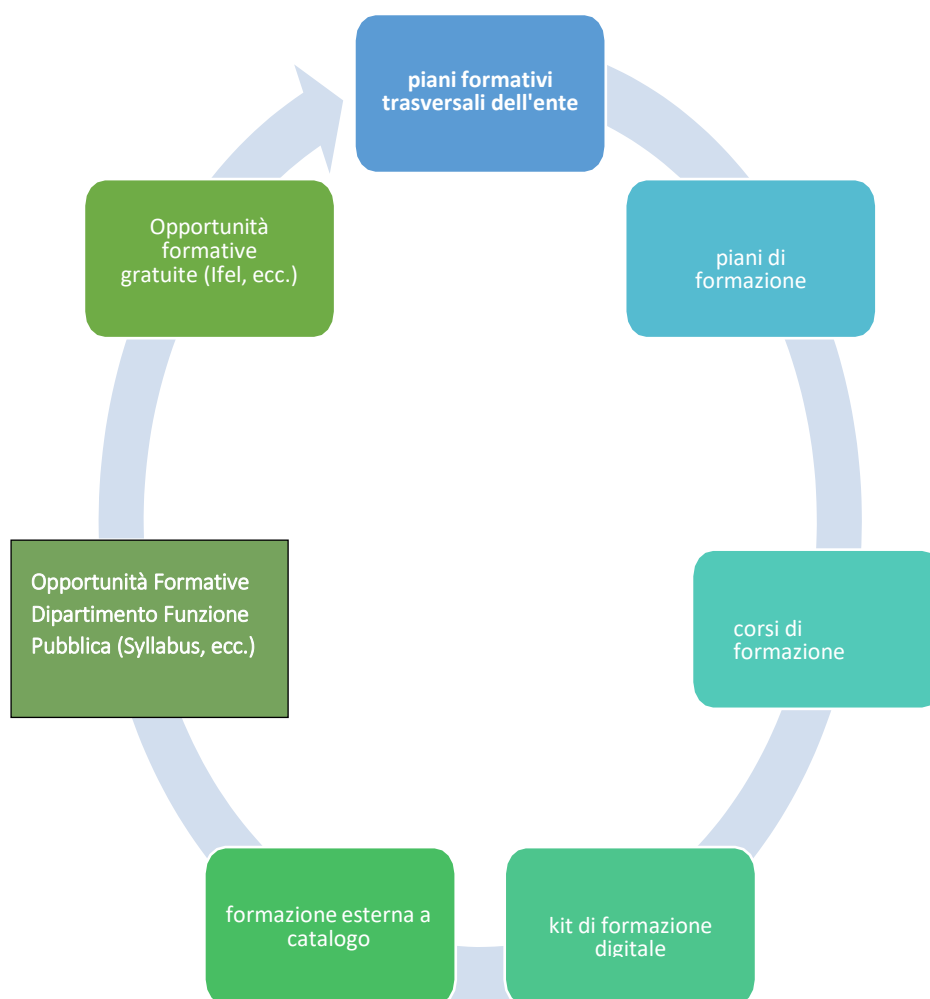
I Dirigenti dei singoli Settori dell'Ente, nei casi di avvio dei procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva tenute dal personale di comparto del Settore di competenza, informano tempestivamente il Dirigente del Personale per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi compresa la rotazione, secondo quanto previsto dall'art. 16, co. 1, lett. quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.... (cd. Rotazione straordinaria). Di ogni provvedimento

concernente la rotazione degli incarichi, il Dirigente del Personale e/o il Dirigente di Settore, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, onde consentire le adeguate verifiche.

I Dirigenti dei singoli Settori/Servizi dell'Ente, in una logica di formazione, organizzano il lavoro prevedendo periodi di affiancamento del responsabile di talune attività, con altro dipendente che nel tempo potrebbe sostituirlo. I Dirigenti dei singoli Settori/Servizi dell'Ente garantiscono la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, al fine di aumentare la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività e la possibilità di impiegare per esse personale diverso.

03.03.03 Piani formativi

Quadro sinottico delle opportunità formative



Durante gli anni 2021 e 2022, anche in ragione delle criticità affrontate dall'Ente in ambito finanziario a seguito del processo di riassetto istituzionale in atto e delle ulteriori difficoltà che già si appalesano, sono stati privilegiati percorsi formativi gratuiti. In particolare, il personale dipendente ha partecipato ai corsi di

formazione in tema di anticorruzione e trasparenza nonché nelle materie relative alle aree ed ai processi maggiormente esposti al rischio organizzati nell'ambito del Progetto INPS - Valore PA, nonché ha partecipato a corsi programmati come da riquadro di seguito riportato, inerenti materie attinenti agli ambiti propri delle aree Personale e organizzazione, Appalti, gare e contratti, Affari generali e segreteria, Informatica, Legale e avvocatura, Bilancio e contabilità, Espropriazioni, Manutenzione stradale e Polizia locale (come da Piano approvato con DDP n 7-25/01/2022).

Nel prospetto che segue si riepiloga l'attività formativa organizzata dall'ente nel corso dell'anno 2023:

OGGETTO DEL CORSO	N. DIPENDENTI COINVOLTI	Numero ore di formazione per ciascun partecipante	SPESA DEL CORSO
Le nuove regole per la gestione del personale	1	4	200,00
Il Bilancio consolidato degli Enti Locali	1	4	75,00
Il nuovo Codice dei contratti pubblici	50	8	4.800,00
Il monitoraggio delle OO.PP.	1	4	220,00
L'ABC degli appalti	1	12	576,00
Il programma Passweb	1	4	290,00
Il PIAO	2	4	300,00
Affidamenti di beni e servizi (n. 3 webinar)	6	10	1.160,00
Il Bilancio consolidato e le operazioni di chiusura del Bilancio 2023	2	8	285,00
La gestione contabile dell'Ente locale	2	20	650,00
TOTALI	67	78	8.456,00

Inoltre l'ente ha aderito all'iniziativa INPS Valore PA 2023; in relazione alle aree tematiche che l'INPS ha attivato hanno potuto iscriversi alle iniziative di aggiornamento n. 12 dipendenti alle seguenti n. 3 iniziative formative:

- La transizione digitale nella PA;
- Produzione, gestione e conservazione dei documenti;
- Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della P.A.

Per l'anno 2024, l'Ente si pone l'obiettivo di garantire la partecipazione a percorsi formativi tecnici e specialistici del personale dipendente operante nei Settori maggiormente esposti al rischio corruzione nonché di organizzare giornate formative, possibilmente da svolgersi in presenza presso la sede dell'Ente, al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale dirigente e dipendente, oltre ad aderire al progetto INPS valore PA.

Inoltre l'ente ha aderito, in ottemperanza alla Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione avente ad oggetto *“Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promesse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*, alla piattaforma Syllabus messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, abilitando tutti i dipendenti, che possono così seguire percorsi formativi innovativi.

Di seguito si riporta la programmazione della formazione del personale relativa all'anno 2024:

Area Tematica	Argomento da trattare	Destinatari		Obiettivi del corso
		Area professionale	Profilo professionale	
Personale e Organizzazione	Novità riguardanti la gestione del personale con riferimento alle tematiche delle assunzioni, procedure concorsuali e limitazioni	Funzionari e dell'E.Q.	Amministrativo	Analisi ed approfondimento della normativa di riferimento, anche alla luce dei recenti interventi legislativi in materia
	La gestione previdenziale del personale; gestione del salario accessorio	Funzionari e dell'E.Q. ed Operatori esperti	Amministrativo	
Bilancio e Contabilità	La gestione contabile dell'ente locale: Gestione entrate e spese, processo di bilancio, gestione debiti commerciali, riconoscimento debiti fuori bilancio, PNRR, gestione partecipate	Funzionari e dell'E.Q.	Amministrativo/tecnico	Analisi ed approfondimento della normativa e delle procedure pratiche da attuare
Appalti, gare e contratti	Il nuovo Codice dei Contratti pubblici	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Amministrativo e Tecnico	Analisi ed approfondimento della normativa e delle procedure pratiche da attuare
	Nuovo Mepa, affidamenti diretti, RUP	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Amministrativo e Tecnico	
	Digitalizzazione degli appalti	Funzionari e dell'E.Q. e Istruttori	Amministrativo e Tecnico	
Informatica e protocollo	Flussi documentali (validità giuridica del documento, compliance GDPR, formati documentali)	Operatori esperti	Amministrativo	Accrescimento delle competenze in materia digitale
	Sistema operativo Linux	Funzionari e dell'E.Q. e Istruttori	Amministrativo e Tecnico	Formazione per acquisizione competenze sistemiche
	CMS (Content Management System)	Funzionari e dell'E.Q. e Istruttori	Amministrativo e Tecnico	Formazione per acquisizione competenze sulla gestione delle piattaforme web
Manutenzione patrimonio	Patrimonio immobiliare e procedure amministrative ad esso connesse	Funzionari e dell'E.Q. e Istruttori	Amministrativo e Tecnico	Acquisire conoscenze sulle procedure relative all'alienazione, concessione e

				procedure espropriative
Legale	Tecniche di redazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi	Funzionari e dell'E.Q., istruttori e Operatori esperti	Amministrativo e Tecnico	Analisi ed approfondimento della normativa di riferimento, anche alla luce dei recenti interventi legislativi in materia
	Formazione in materia di antiriciclaggio	Funzionari e dell'E.Q. e Istruttori	Amministrativo e Tecnico	
	Pubblicità, amministrazione trasparente e privacy	Funzionari e dell'E.Q., istruttori e Operatori esperti	Amministrativo e Tecnico	
Polizia locale/Ambiente	Esercitazioni tiro a segno	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Dipendenti del Servizio di Polizia provinciale	Aggiornamento obbligatorio per legge
	Codice dell'Ambiente	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Dipendenti del Servizio di Polizia provinciale	Ampliamento conoscenze e formazione specifica sulle attività complesse inerenti aree/siti potenzialmente contaminati
	Riforma del Codice della strada	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Dipendenti del Servizio di Polizia provinciale	Formazione sulle novità legislative e operative sulla strada
	Industrie a rischio di incidente rilevante (legge Seveso) – Piani di emergenza interni ed esterni	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Amministrativo/Tecnico	Formazione specifica sulla normativa e applicazione concreta
Gestione rete viaria	Il Codice della Strada e sicurezza sul luogo di lavoro	Operatori ed Operatori esperti	Tecnici e amministrativi	Analisi ed approfondimento della normativa e delle procedure pratiche da attuare

Inoltre, la Provincia di Pescara:

- ha aderito alla piattaforma Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, attivando tutti i dipendenti per lo svolgimento dell'attività formativa prevista;
- provvederà ad aderire al Progetto INPS Valore PA 2024;
- provvederà ad attuare specifici interventi previsti nel Piano delle azioni positive.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 sono previste specifiche risorse per la formazione del personale – Capitolo di spesa 1865/0 denominato “Fondo per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale”, Mis/Prog. AC 01 02, Tit. AC 1, Macroacc. AC 03, P.conti AC 1.03.02.04.004. Per l'anno 2024 lo stanziamento è di euro 10.000,00.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

2024 - 2026

Premessa

Il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” emanato con il D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 prevede che le pubbliche amministrazioni predispongono piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Sempre lo stesso Codice ci fornisce, all’art. 42, la nozione giuridica di “azioni positive”, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.

In particolare le azioni positive hanno lo scopo di:

- a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell’accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l’orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- c) favorire l’accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell’avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- e) promuovere l’inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- f-bis) valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile.

In tema di pari opportunità, benessere di chi lavora ed assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche è intervenuta, altresì, la Legge n° 183 del 04/11/2010 (c.d. Collegato Lavoro) che ha apportato rilevanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D.lgs. n° 165/2001.

All’articolo 1, tra le finalità del Decreto viene espressamente previsto di “realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l’assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica”.

All’art. 7 del D.lgs. 165/2001 è stato previsto un ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta e indiretta, che possa discendere da altri fattori di rischio quali l’età, l’orientamento sessuale, la razza, l’origine etnica, la disabilità, la religione o la lingua, nell’accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Con l’art. 57 del D.lgs. 165/2001 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (c.d. CUG) che sostituisce i precedenti Comitati per le pari opportunità e per il contrasto del fenomeno del mobbing; al CUG vengono attribuiti non solo compiti di verifica, ma anche compiti propositivi e consultivi.

Attraverso la realizzazione del Piano Triennale delle Azioni Positive a favore delle pari opportunità, la Provincia di Pescara intende consolidare quanto già realizzato in passato in tema di pari opportunità tra uomini e donne (nell’accesso all’impiego, nell’attività formativa dei dipendenti, nella valorizzazione delle professionalità), nonché estendere ulteriormente le proprie azioni per rimuovere eventuali ostacoli che impediscono la realizzazione di una soddisfacente compatibilità tra esigenze familiari e aspettative professionali dei propri dipendenti, siano essi uomini o donne.

Il Piano è articolato in tre parti:

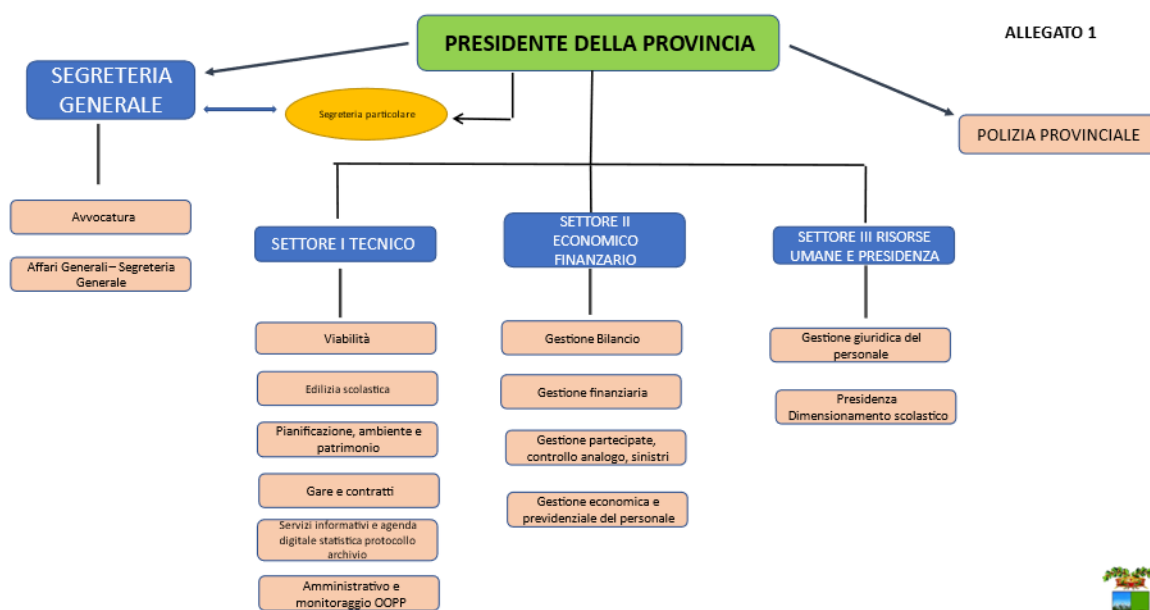
1. Nella **prima parte** viene effettuata un'analisi del contesto organizzativo in cui si intende operare. In particolare, viene effettuata un'analisi del contesto organizzativo della Provincia di Pescara e del personale dell'ente.
2. Nella **seconda parte** vengono dichiarati gli obiettivi che la Provincia di Pescara intende raggiungere nel triennio 2024/2026 attraverso la realizzazione delle azioni positive e vengono descritti gli strumenti attuativi che si intendono utilizzare.
3. Nella **terza parte** sono indicate le azioni realizzate nel triennio precedente (2023/2025).

Parte I *Analisi del contesto organizzativo e del personale dell'ente*

Contesto organizzativo

La Provincia di Pescara con Decreto del Presidente DDP n. 105 del 16/09/2022, successivamente modificato con Decreto n. 103/2023 ha deliberato una nuova struttura organizzativa, entrata in vigore il 2/11/2022; tale struttura è caratterizzata da tre Settori quali strutture apicali di livello dirigenziale, ossia il Settore I Tecnico, il Settore II Economico Finanziario ed il Settore III Risorse Umane e Presidenza, oltre la Segreteria Generale – Avvocatura.

A seguito degli atti organizzativi dirigenziali, sono state istituite n. 15 Posizioni di lavoro di E.Q., come riepilogato nel prospetto che segue, a cui si aggiunte una ulteriore posizione di lavoro di E.Q. nell'ambito del Settore I Tecnico di *Alta professionalità*, denominata *Grandi Infrastrutture*:



Personale dell'ente

Il personale in servizio alla data del 1 gennaio 2024

Per quanto riguarda il **personale a tempo indeterminato**, presso la Provincia di Pescara, alla data del 1 gennaio 2024, sono in forza n° 105 unità lavorative, di cui:

- n° 12 dell'Area degli Operatori;
- n° 39 dell'Area degli Operatori Esperti;
- n° 17 dell'Area degli Istruttori;
- n° 35 dell'Area dei Funzionari;
- n° 2 Dirigenti.

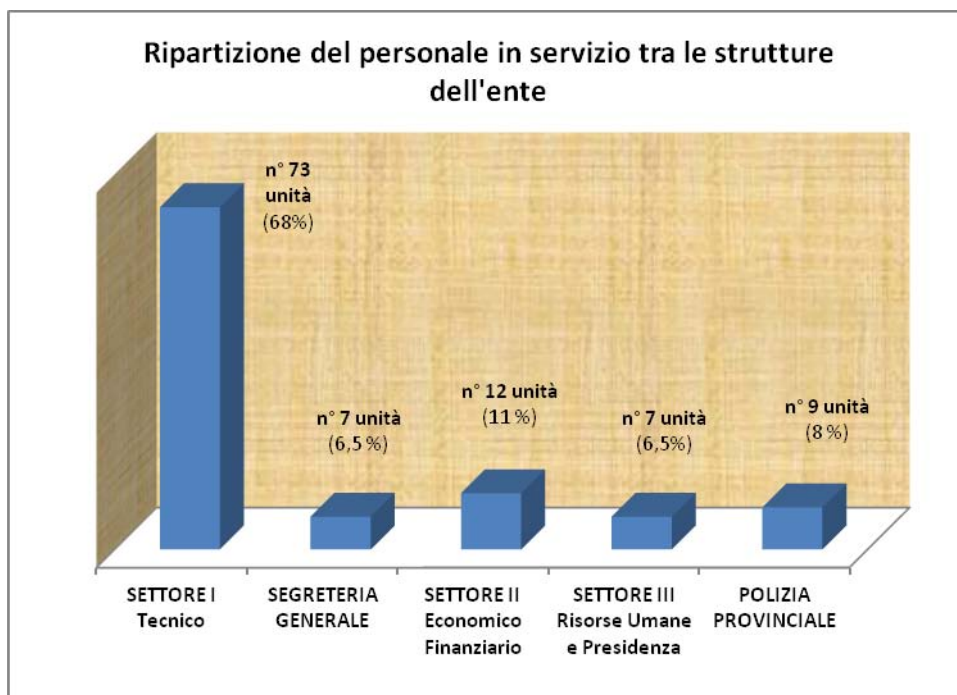
E' da precisare che n. 1 dirigente è in comando presso altra P.A. e n. 2 dipendenti dell'Area dei Funzionari sono in aspettativa per essere stati incaricati di funzioni dirigenziali, di cui n. 1 presso la Provincia di Pescara

Alle **105 unità** di personale a tempo indeterminato si aggiungono le seguenti **ulteriori 5 unità**:

- **n° 1 Segretario Generale**, in convenzione con altro ente;
- **n° 1 Funzionario Tecnico**, dipendente del MIT ed in avvalimento presso la Provincia di Pescara;
- **n° 2 Funzionario Tecnici**, assunti a tempo determinato ex DI 80/2021;
- **n° 1 Operatore Esperto, Amministrativo**, assunto a tempo determinato ex art. 90 D.lgs. n. 267/2000.

Complessivamente risultano, quindi, effettivamente in servizio **n° 108 unità**; nel prospetto che segue si riporta la ripartizione delle 108 unità lavorative in servizio tra le strutture dell'ente:

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO TRA LE STRUTTURE DELL'ENTE						
AREA PROFESSIONALE	SEGRETERIA GENERALE- AVVOCATURA	SETTORE I Tecnico	SETTORE II Economico Finanziario	SETTORE III Risorse Umane e Presidenza	POLIZIA PROVINCIALE	TOTALE PERSONALE
Segretario Generale	1					1
Dirigenti		1	1			2
Operatori		12				12
Operatori Esperti	2	34	2	2		40
Istruttori		6	4	1	6	17
Funzionari ed E.Q.	4	20	5	4	3	36
TOTALI	7	73	12	7	9	108

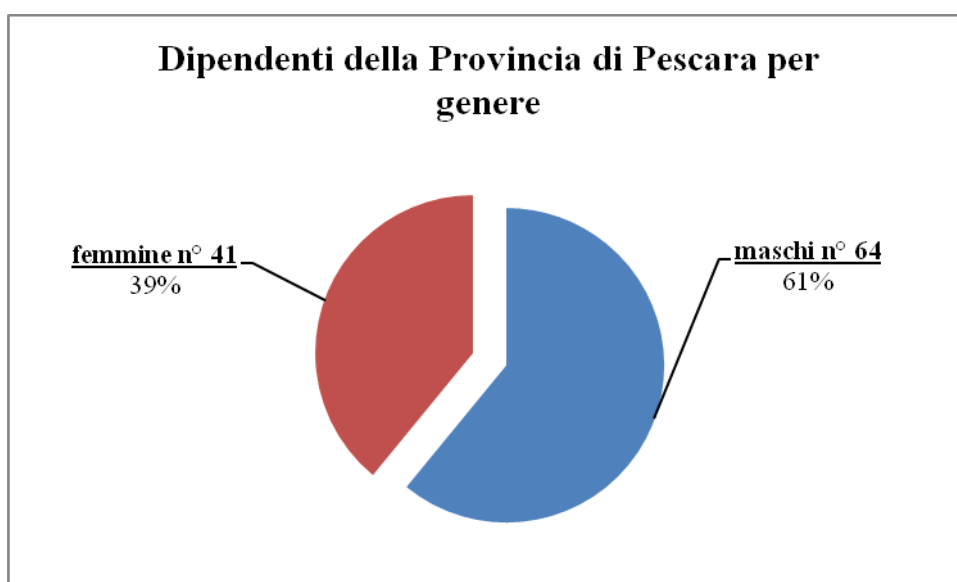


Alcuni aspetti specifici del personale a tempo indeterminato della Provincia di Pescara

Delle 105 unità di personale a tempo indeterminato abbiamo n° 2 Dirigenti e n° 103 unità di personale non dirigenziale.

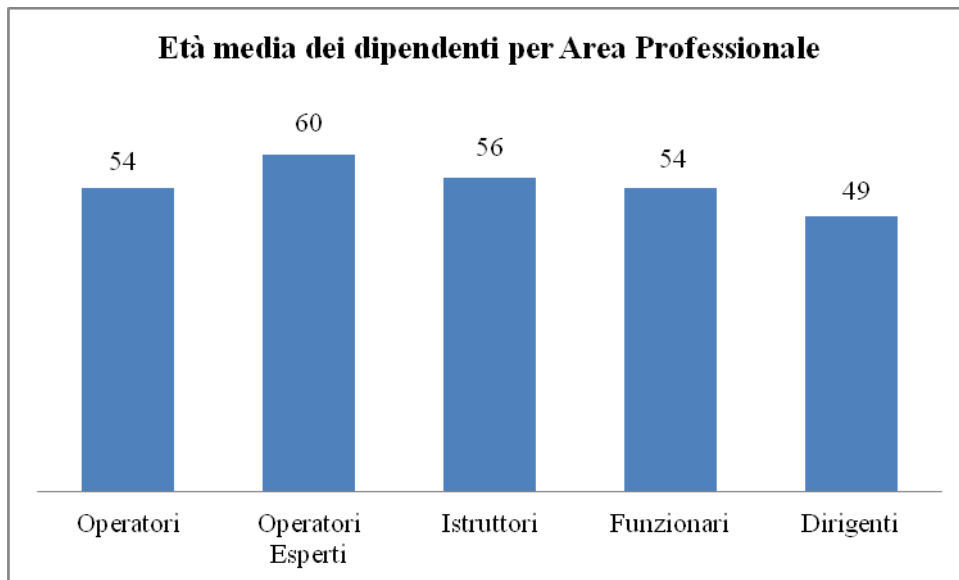
Delle **105 unità di personale** n. 104 hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno e n. 1 unità ha un rapporto di lavoro a tempo parziale al 50%.

Delle **105 unità di personale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara n° 64 unità (61%) sono di sesso maschile e n° 41 unità (39%) sono di sesso femminile:

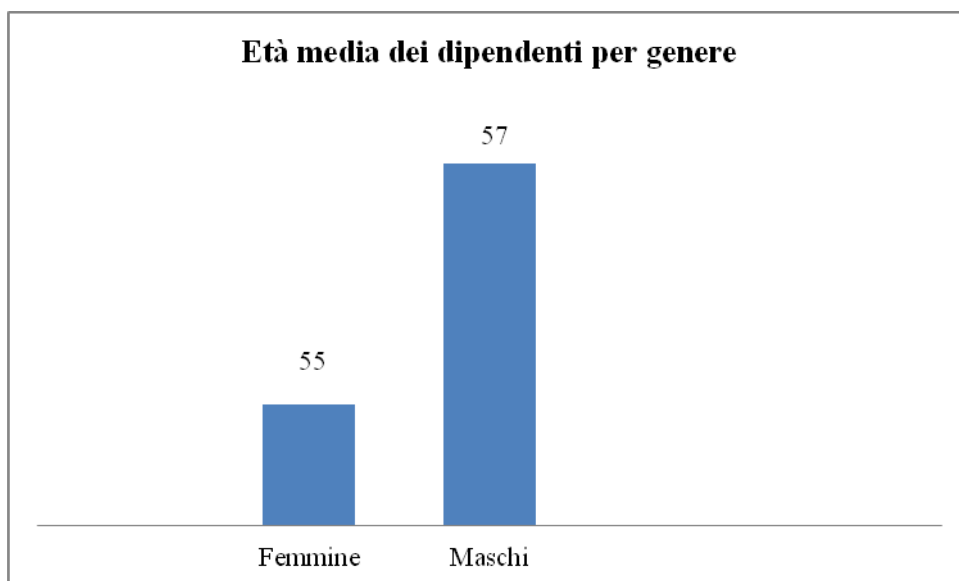


L'età media dei dipendenti della Provincia di Pescara è di **56 anni**.

Volendo esaminare l'età media per Area professionale, risulta che l'età media più bassa, pari a 49 anni, si riscontra nell'Area dei Dirigenti, mentre la media più alta, pari a 60 anni, si riscontra nell'Area degli Operatori Esperti:

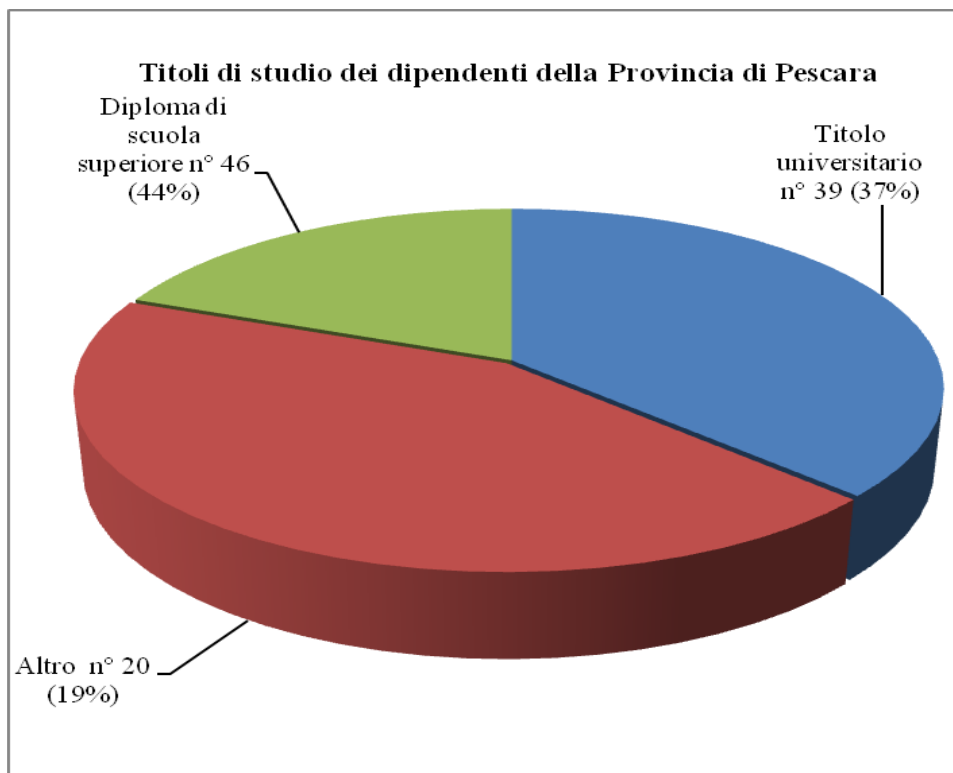


Per quanto riguarda l'età media **per genere** risulta che i dipendenti di sesso femminile hanno un'età media di 55 anni, mentre i dipendenti di sesso maschile hanno un'età media di 57 anni:

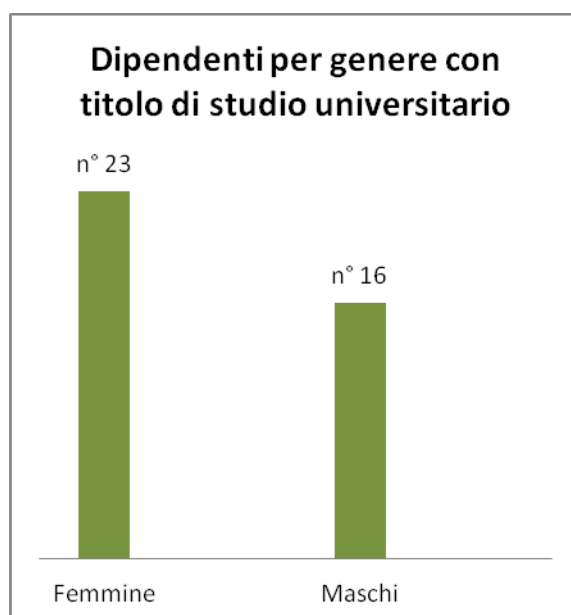


Analisi dei titoli di studio in possesso dei dipendenti della Provincia di Pescara

Volendo esaminare i titoli di studio in possesso dalle **105 unità di personale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara, risulta che n° 39 sono in possesso di un titolo di studio universitario, n° 46 sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, n° 20 sono in possesso della Licenza media inferiore:

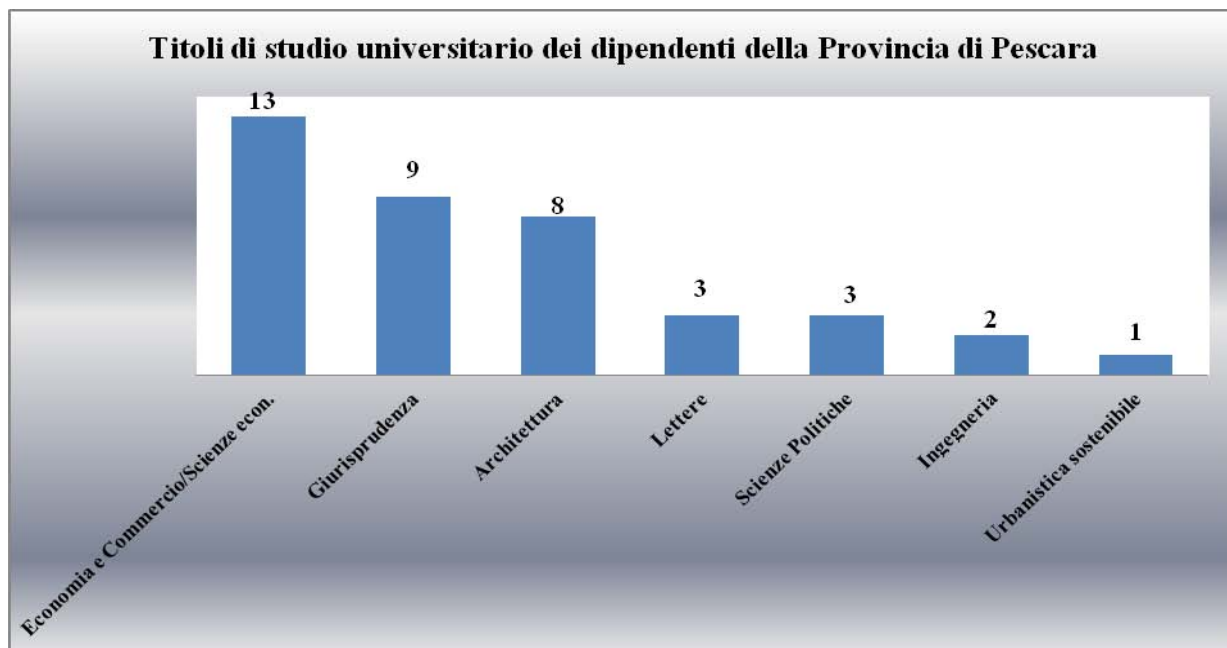


Per quanto riguarda i 39 dipendenti in possesso di **titoli di studio universitario** in un'analisi di genere risulta che n. 23 sono di sesso femminile e n. 16 di sesso maschile:



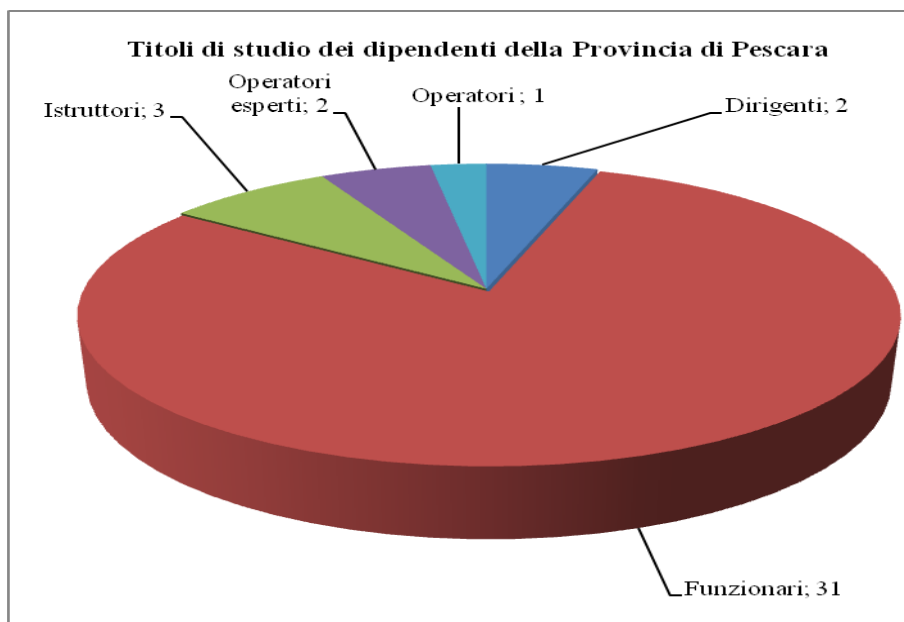
Per quanto riguarda i **titoli di studio universitario** in possesso dei 39 dipendenti della Provincia di Pescara, risulta che:

- n° 13 dipendenti sono laureati in Economia e Commercio/Scienze Economiche;
- n° 9 dipendenti sono laureati in Giurisprudenza;
- n° 8 dipendenti sono laureati in Architettura;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Lettere;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Scienze Politiche;
- n° 2 dipendente è laureato in Ingegneria;
- n° 1 dipendente è laureato in Urbanistica sostenibile:



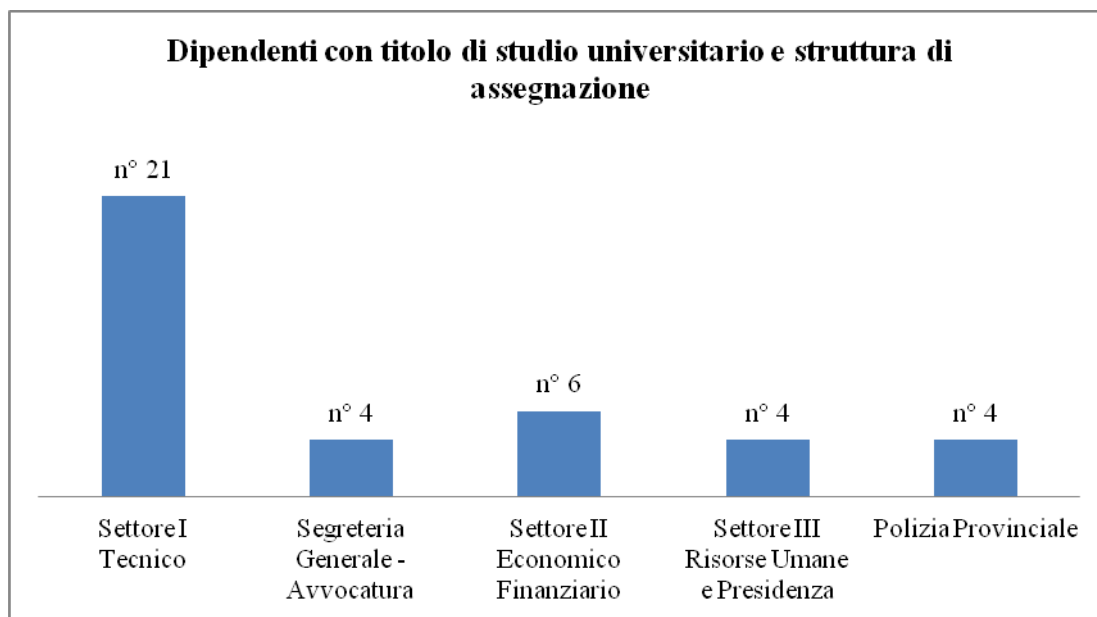
Per quanto riguarda i **39 dipendenti che sono in possesso del titolo di studio universitario**, in relazione all'Area professionale di appartenenza risulta quanto segue:

- n° 1 Area Operatori;
- n° 2 Area Operatori Esperti;
- n° 3 Area Istruttori;
- n° 31 Area Funzionari;
- n° 2 Dirigenti.

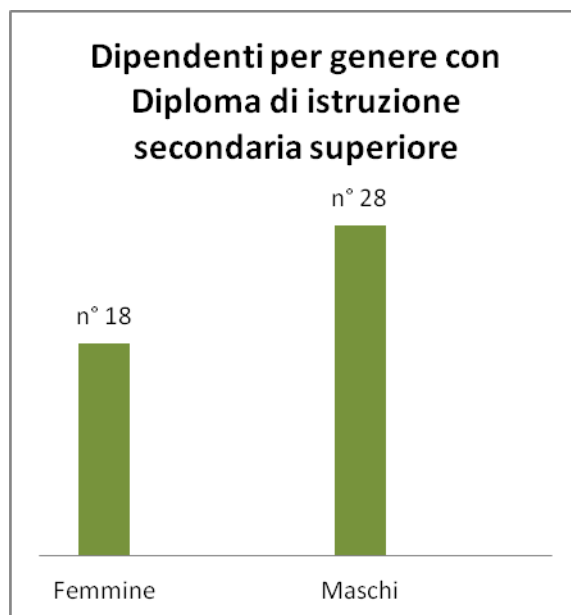


Per quanto riguarda la collocazione tra le strutture dell'ente dei 39 dipendenti in possesso di titolo di studio universitario risulta che:

- n° 21 sono assegnate al Settore I Tecnico;
- n° 4 sono assegnate alla Segreteria Generale-Avvocatura;
- n° 6 sono assegnate al Settore II Economico Finanziario;
- n° 4 sono assegnate al Settore III Risorse Umane e Presidenza;
- n° 4 sono assegnate alla Polizia Provinciale:

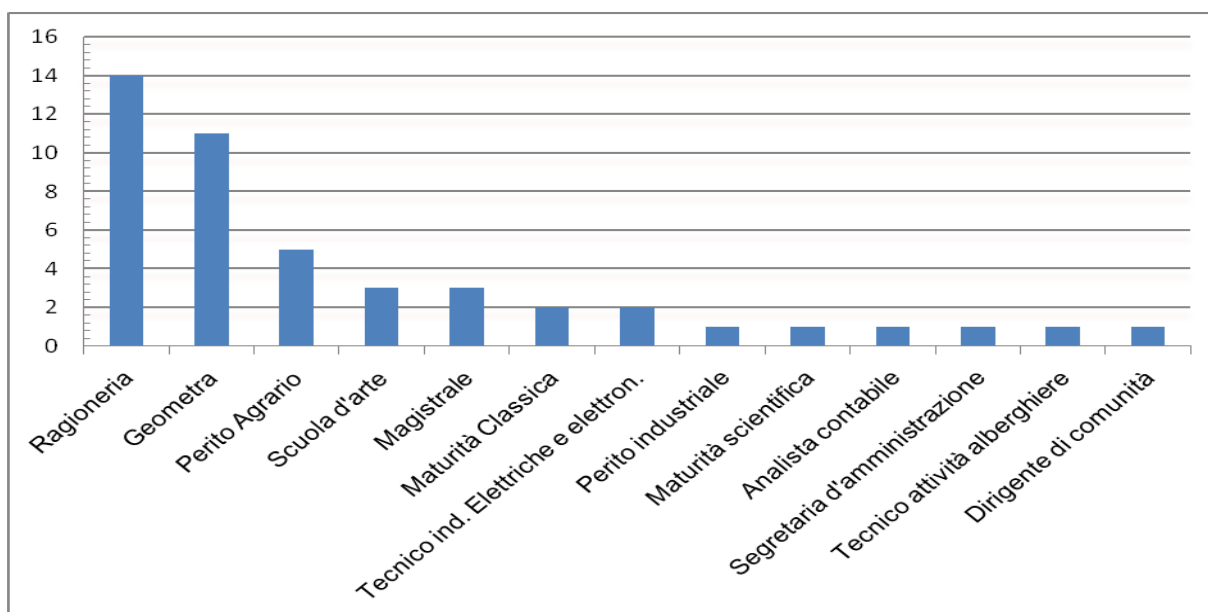


Per quanto riguarda i 46 dipendenti in possesso di un **diploma di istruzione secondaria superiore** in un'analisi di genere risulta che n. 18 sono di sesso femminile e n. 28 di sesso maschile:



Per quanto riguarda i diploma di istruzione secondaria superiore dei n° 46 dipendenti, risulta che:

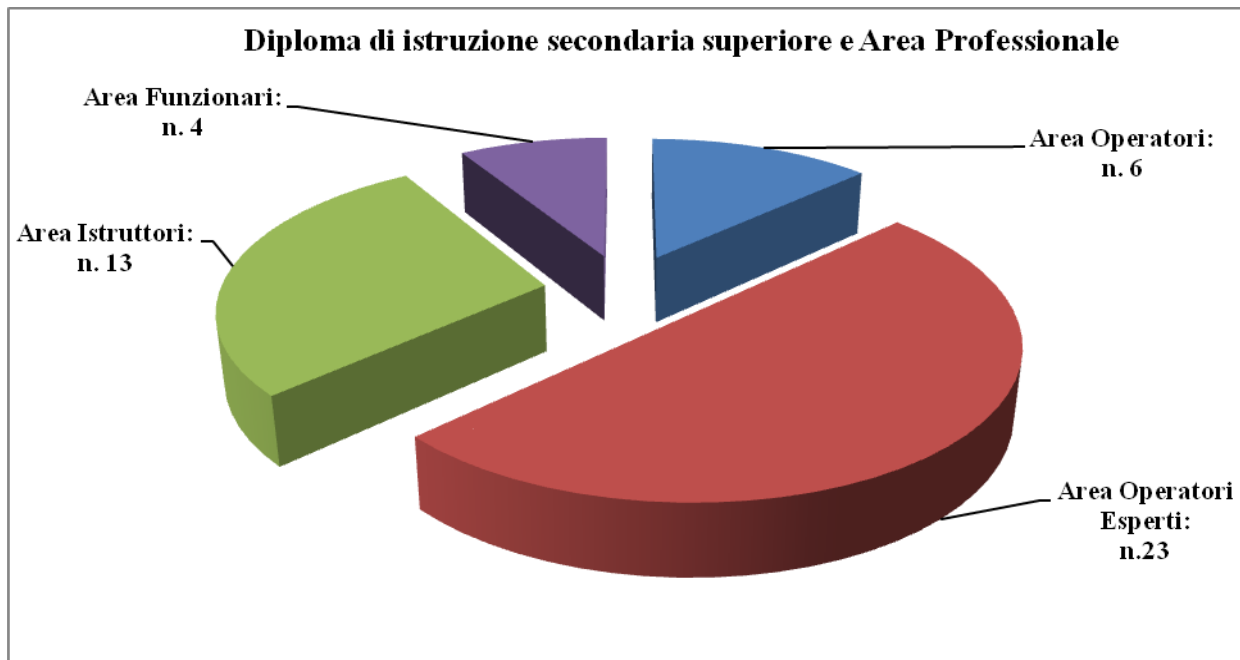
- n° 14 dipendenti hanno il diploma di Ragioniere;
- n° 11 dipendenti hanno il diploma di Geometra;
- n° 5 dipendenti hanno il diploma di Perito Agrario;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Scuola d'arte;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma Magistrale;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Maturità classica;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Perito industriale Chimico;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Maturità scientifica;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Analista Contabile;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Segretaria di amministrazione;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Tecnico delle attività alberghiere;
- n° 1 dipendente ha il diploma in Dirigente di comunità;



Per quanto riguarda i 46 dipendenti che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, in relazione all'Area professionale di appartenenza, risulta quanto segue:

- n° 6 Area Operatori;

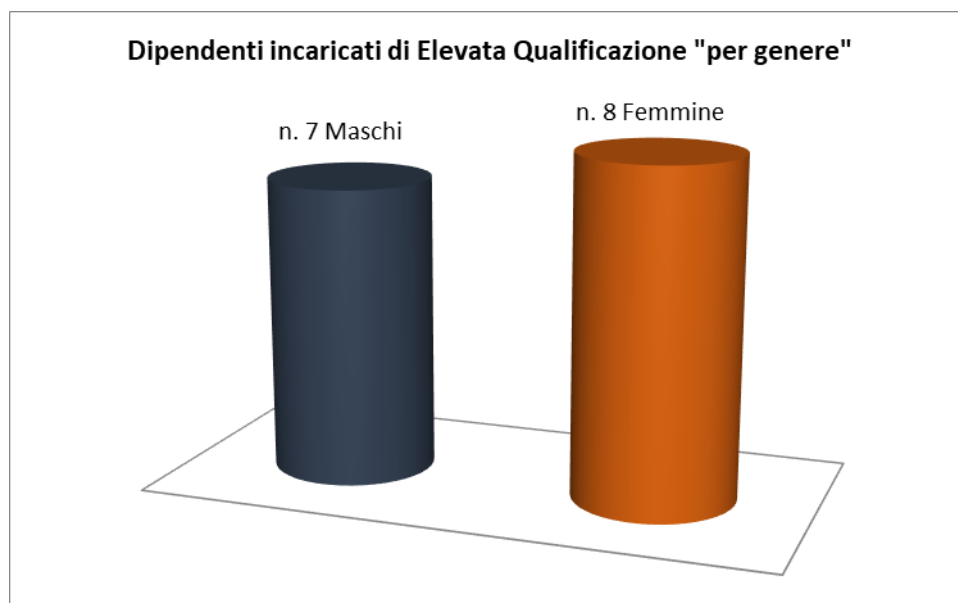
- n° 23 Area Operatori esperti;
- n° 13 Area Istruttori;
- n° 4 Area dei Funzionari:



Analisi dei dipendenti incaricati di Elevata Qualificazione e di Specifiche responsabilità.

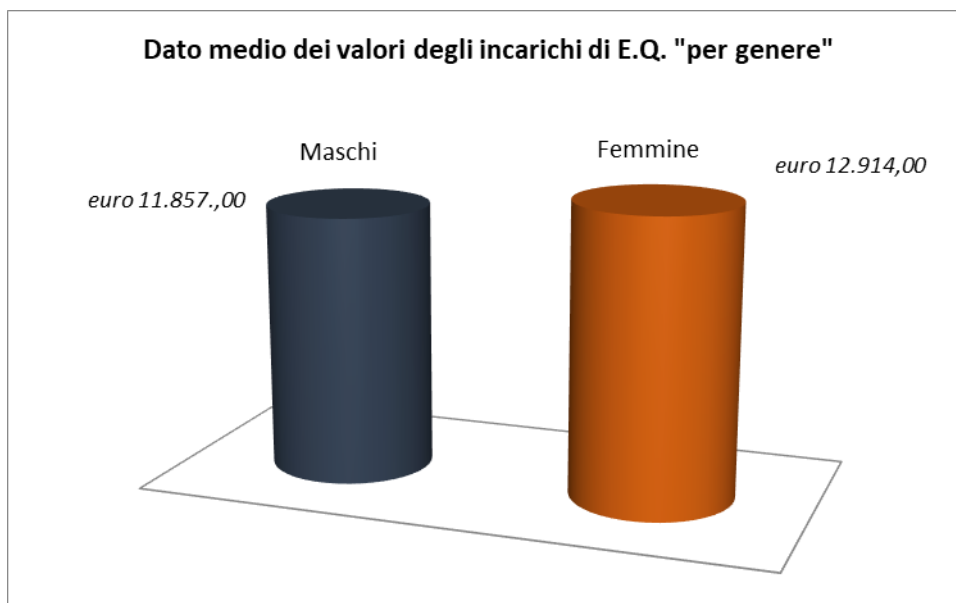
Nel grafico che segue vengono presi in considerazione gli incarichi di Elevata Qualificazione di cui all'art. 16 del CCNL del 16/11/2022, attualmente in essere.

Al 1° gennaio 2024 risultano essere conferiti n.15 incarichi di Elevata Qualificazione ad un complessivo di n° di cui n° 8 (53%) di sesso femminile e n° 7 (47%) di sesso maschile:



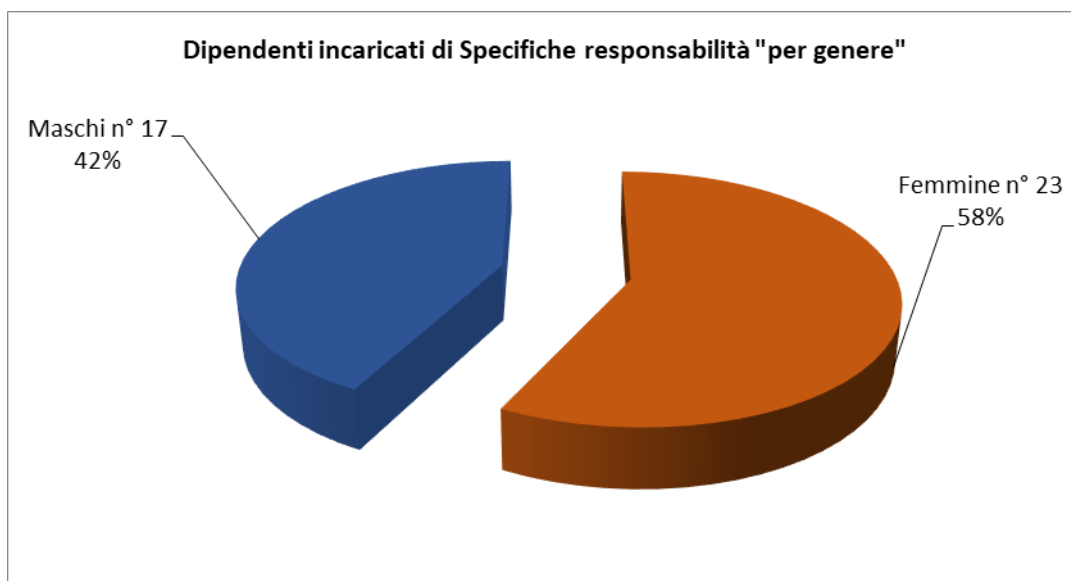
Sono stati analizzati anche i valori delle posizioni organizzative per "genere"; risulta che, per quanto riguarda il valore medio delle posizioni organizzative i cui responsabili sono dipendenti di sesso maschile è

pari ad euro 11.857,00 mentre il valore medio delle posizioni organizzative i cui responsabili sono dipendenti di sesso femminile è pari ad euro 12.914,00:



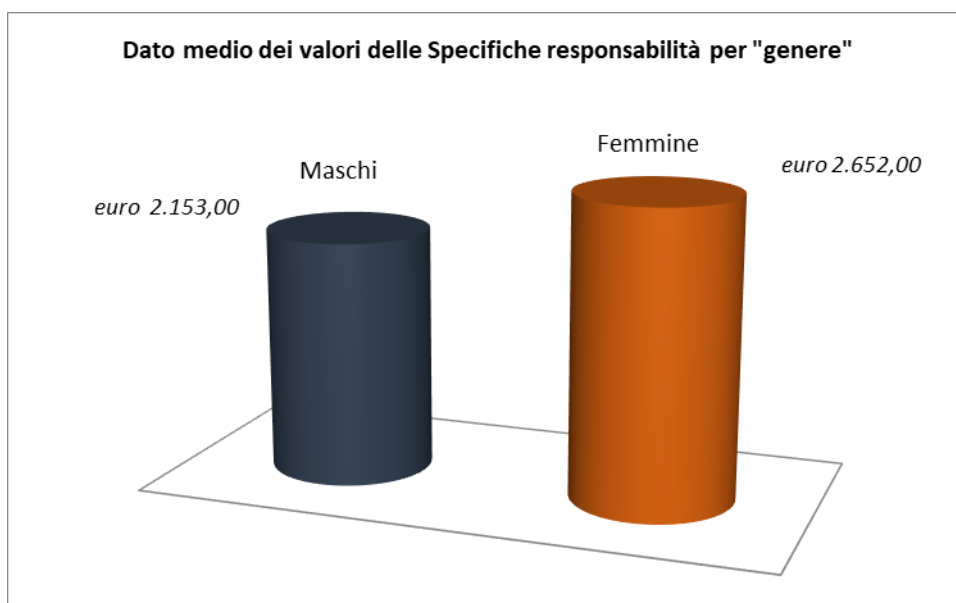
Nel grafico che segue vengono presi in considerazione gli incarichi di specifiche responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL del 16/11/2022 e 84 bis (Indennità condizioni lavoro), tuttora in essere.

Complessivamente risultano incaricati n° 40 dipendenti di cui n° 17 (42%) di sesso maschile e n° 23 (58%) di sesso femminile:



Sono stati analizzati anche i valori delle specifiche responsabilità per “genere”; risulta che, per quanto riguarda i valori medi delle specifiche responsabilità i cui responsabili sono dipendenti di sesso maschile il

valore è pari ad euro 2.153,00 mentre i valori medi delle specifiche responsabilità i cui responsabili sono dipendenti di sesso femminile, il valore è pari ad euro 2.652,00:



Parte II
Obiettivi da realizzare nel triennio 2024 – 2026

Gli obiettivi da realizzare nel triennio 2024/2026 sono i seguenti

1. Favorire la crescita professionale e di carriera valorizzando le differenze e le potenzialità all'interno dell'Ente;
2. Azioni di sostegno e conseguimento di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
3. Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità;
4. Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo;
5. Uniformare le conoscenze dei componenti del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione;
6. Migliorare la comunicazione interna.

Per ciascun obiettivo sono previste azioni di intervento:

OBIETTIVI 2024/2026	AZIONI DI INTERVENTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
1_Favorire la crescita professionale e di carriera valorizzando le differenze e le potenzialità all'interno dell'Ente	1.1 Garantire l'organizzazione della formazione del personale in maniera differenziata in base ai destinatari; 1.2 Adottare le misure necessarie per garantire la più ampia partecipazione del personale alle attività formative; 1.3 Individuare specifiche tematiche da prevedere nel Piano della Formazione; 1.4 Attuare procedure di progressioni di carriera secondo la disciplina contrattuale.	Per l'intero triennio

OBIETTIVI 2024/2026	AZIONI DI INTERVENTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
2_Azioni di sostegno e conseguimento di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	2.1 Promozione di welfare aziendale, compatibilmente con la normativa contrattuale vigente; 2.2 Aggiornamento Regolamento sul lavoro Agile.	Per l'intero triennio
	2.2 Analisi del concreto utilizzo delle forme di flessibilità dell'orario di lavoro al fine di valutare ed implementare modifiche ai modelli vigenti e/o sperimentazioni di nuovi modelli orari.	Per l'intero triennio
3_Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità	3.1 Organizzazione e/o adesione ad iniziative formative in materia di pari opportunità, nonché sullo stress da lavoro correlato inerente la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.	Per l'intero triennio
4_Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo.	4.1 Rilevazione del grado di benessere organizzativo attraverso la somministrazione di questionari anonimi.	Entro il 2025
5_Uniformare le conoscenze dei componenti del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione	5.1 Nomina nuovo CUG; 5.2 Organizzare corsi di formazione per i componenti del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione al fine di approfondire le tematiche delle materie rientranti nelle competenze di tali organismi.	Per l'intero triennio
6_Migliorare la comunicazione interna	6.1 Organizzare incontri periodici tra Dirigenti e responsabili al fine di incrementare il senso di coinvolgimento del personale soprattutto nei processi di conoscenza degli obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'ente.	Per l'intero triennio

MONITORAGGIO DEL PIANO

Per la verifica ed il monitoraggio in itinere ed ex post del presente Piano triennale di Azioni Positive, la Provincia di Pescara attiverà un percorso di valutazione il cui coordinamento, sulla base delle risorse umane e strumenti disponibili, sarà affidato alla Dirigente del Personale, che ne darà comunicazione al C.U.G. con cadenza annuale. Il C.U.G. svolgerà i compiti di verifica sulle azioni positive qui individuate nonché di proposta su eventuali modifiche e integrazioni da apportare in occasione dell'approvazione del prossimo P.T.A.P.

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale relativamente al periodo 2024 - 2026. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

Parte III

Azioni realizzate

Obiettivi relativi al triennio 2023-2025

OBIETTIVI 2023/2025	AZIONI DI INTERVENTO	AZIONI REALIZZATE
1_Favorire la crescita professionale e di carriera valorizzando le differenze e le potenzialità all'interno dell'Ente	1.1 Garantire l'organizzazione della formazione del personale in maniera differenziata in base ai destinatari; 1.2 Adottare le misure necessarie per garantire	Nel corso dell'anno 2023 sono stati organizzati interventi formativi sia su tematiche specifiche (in relazione alle segnalazioni dei dirigenti) sia

OBIETTIVI 2023/2025	AZIONI DI INTERVENTO	AZIONI REALIZZATE
	la più ampia partecipazione del personale; 1.3 Individuare specifiche tematiche da prevedere nel Piano della Formazione.	tematiche generiche interessanti una più ampia platea di dipendenti; si rinvia al prospetto riepilogativo di cui alla sezione dedicata al Piano della formazione
2_Azioni di sostegno e conseguimento di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	2.1 Promozione di welfare aziendale, compatibilmente con la normativa contrattuale vigente.	E' stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 83 del 20/07/2023 la disciplina dei proventi del Codice della Strada per le finalità previdenziali (Fondo Perseo-Sirio)
	2.2 Analisi del concreto utilizzo delle forme di flessibilità dell'orario di lavoro al fine di valutare ed implementare modifiche ai modelli vigenti e/o sperimentazioni di nuovi modelli orari.	A seguito di una fase di sperimentazione durata da aprile a settembre 2023 è stato implementato, per gli addetti alla rete viaria (cosiddetti cantonieri) l'orario di lavoro articolato su 5 giorni lavorativi, come da atto di determinazione n. 1047 del 29/09/2023.
3_Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità	3.1 Organizzazione e/o adesione ad iniziative formative in materia di pari opportunità, nonché sullo stress da lavoro correlato inerente la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.	Da realizzare
4_Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo	4.1 Rilevazione del grado di benessere organizzativo attraverso la somministrazione di questionari anonimi.	Da realizzare

SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO

04.01 Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO

L'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevedono modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

- sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

In un'ottica di graduale integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione assorbiti all'interno del PIAO, nonché in considerazione del fatto che la maggior parte di essi, se non tutti, negli anni precedenti, sono stati approvati separatamente secondo la normativa previgente, anche al fine di mantenere la coerenza dell'attività di ciascuna amministrazione, si ritiene di procedere ad un monitoraggio di ciascun Piano provvedendo successivamente ad un coordinamento fra gli stessi, attraverso una deliberazione di integrazione delle stesse.

L'Ente continuerà, inoltre, nella rilevazione costante ed analitica del "Grado di rilevazione della soddisfazione degli utenti" inerente alla gran parte dei Servizi e dei prodotti erogati.

Anche il PIAO, come i Piani che al suo interno sono assorbiti, consente di effettuare delle variazioni in ordine ai suoi contenuti, al fine di adeguare dinamicamente, in corso di esercizio, i programmi in esso contenuti e gli obiettivi ed i target fissati alle mutate esigenze dell'Amministrazione.

S'intende che in caso di variazione dei contenuti della sezione "3. Organizzazione e capitale umano", sottosezione di programmazione "3.3 Piano triennale del Fabbisogno del

Personale”, è sempre necessario acquisire il parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001.

04.02 Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, ai sensi del SMVP vigente, viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti.

La Provincia di Pescara ha investito da tempo sul “sistema qualità dell'ente”. La struttura preposta alla funzione della programmazione e dei controlli, si occupa infatti anche della progettazione, realizzazione e rendicontazione dei controlli di qualità. Il sistema dei controlli interni, associati al ciclo di gestione della performance organizzativa, è da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione ed è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dalla Provincia di Pescara, nel rispetto del principio di trasparenza.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni è diretto, tra le altre cose, a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità).

Responsabile di tutti i processi relativi alla “Customer Satisfaction” è il Segretario Generale dell'Ente.

Il vigente Regolamento sui controlli interni stabilisce che il controllo sulla qualità sia finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi e alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi.

Per quanto concerne le “Modalità di effettuazione del controllo di qualità”, si prevede che essa riguardi tanto la qualità percepita che quella effettiva; la qualità percepita dagli utenti dei servizi deve essere rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

La verifica sulla qualità effettiva del servizio è rappresentata da almeno quattro fattori:

a) accessibilità, intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica e multicanale;

- b) tempestività, intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e rispetto dei tempi previsti;
- c) trasparenza, intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione, sul responsabile del provvedimento e sui costi;
- d) efficacia, intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi, in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza.

Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi.

Le indagini di customer satisfaction che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, vengono svolte regolarmente con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui:

- Servizi Segreteria Generale
- Servizi Informatici / Telematici
- Servizio Protocollo
- Servizio Avvocatura
- Servizio Presidenza
- Polizia locale
- Ecc.

Rispetto a queste, la Provincia di Pescara è in grado di garantire l'osservazione del trend storico.

Altre indagini vengono progettate e realizzate in maniera non sistematica, tra cui anche quelle relative ai servizi interni, ma confluiscono nel loro insieme a formare una valutazione complessiva degli utenti relativamente ai servizi offerti dell'ente.

Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le richiamate Linee guida delineano le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders come soggetti

attivi nel ciclo della performance in linea con quanto previsto dagli artt. 7, comma 2, lett. C, 8 e 19-bis del D.lgs. n. 150/2009, al fine di integrare nel SVMP la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e di sviluppare, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi attraverso lo sviluppo e il costante potenziamento di forme di partecipazione e collaborazione.

Stante le precedenti premesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa per quanto concerne la dimensione dell'output in termini di efficacia soggettiva, è possibile calcolare annualmente un indice complessivo di gradimento riferito alla media dei voti sintetici di gradimento dei servizi erogati risultanti dalle singole indagini di customer svolte nell'ultimo triennio.

Per il triennio 2024-2026 le indagini di customer previste sono le seguenti:

Programmazione indagini di gradimento 2024-2026

2024	2025	2026
<p>Servizi Segreteria Generale Servizi Informatici / Telematici Servizio Protocollo Servizio Avvocatura Servizio Presidenza Polizia locale</p>		

livello di stima di rischio per indicatori

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il	AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI STRADALI - accesso a strade provinciali - allacciamenti sottoservizi-occupazioni permanenti in fascia di rispetto stradale - occupazione	ricevimento istanza	protocollazione	non si ravvisano rischi									
		istruttoria	valutazione istanza con verifica del versamento spese istruttoria	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup

destinatario	temporanea di spazi provinciali - autorizzazioni trasporti eccezionali		richiesta di integrazioni	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									
		provvedimento finale	rilascio concessione/autorizzazione	mancato rispetto della tempestività di rilascio dell'atto finale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa	B	B	B	B	B	B	B		
		istanza	protocollo istanza	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;								Dirigente - Rup -E.Q.	
			valutazione istanza	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di	A	B	B	B	B	B	A		

**autorizzazioni
(officine di
revisione agenzie
pratiche auto)
SCIA (autoscuole
e scuole nautiche)
licenze (trasporto
conto proprio)**

istruttoria	richiesta di integrazioni	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									
	richiesta pareri alla motorizzazione per le officine	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									
	sopralluogo per le agenzie , autoscuole e scuole nautiche	Pressioni esterne sui funzionari che effettuano il sopralluogo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A		
	autorizzazioni	provvedimento finale difforme dalle risultanze istruttorie	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup	

		provvedimento finale	Autoscuole e scuole nautiche iniziano attività se non viene comunicato il diniego	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione									
		rilascio licenza		provvedimento finale difforme dalle risultanze istruttorie		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	M	B	B	B	B	M	
	Gestione esami: 1) per il conseguimento dell'idoneità alla direzione di imprese di autotrasporto di merci e di persone per conto terzi in campo nazionale ed internazionale, 2) per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, 3) per il conferimento dell'abilitazione di Insegnante di teoria e/o	istruttoria istanze	avviso		Avviso predisposto per favorire specifici soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - Rup -E.Q.
			ricezione istanze candidati e relativa protocollazione		non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;								
			ammissione		ammissione di candidati in assenza dei prescritti requisiti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	B	B	B	B	B	A	
		valutazione	svolgimento prove di esame		disomogenità nella valutazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	M	B	B	B	B	A	Commissione formata da membri interni ed esterni
	provvedimento	rilascio idoneità direzione imprese autotrasporto e di consulente automobilistico		mancato rispetto della tempestività di rilascio dell'atto finale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B		

	Istruttore di guida di autoscuola.		rilascio abilitazione insegnante istruttore	mancato rispetto della tempestività di rilascio dell'atto finale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	
	Rilascio e rinnovi decreti guardie venatorie/ittiche	istanza	protocollo informatica	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;								
		istruttoria	controllo dei requisiti prescritti con richieste ad enti esterni per la verifica di determinati requisiti (buona condotta, carichi pendenti e la condanna per delitto)	omesso controllo dei requisiti prescritti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	E.Q.lizia provinciale
		provvedimento finale	decreto dirigenziale autorizzazione/diniego/revoca	rilascio autorizzazioni in mancanza dei requisiti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente Settore tecnico - Rup E.Q.lizia provinciale
	istanza	protocollo informatica	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza		D.Lgs. 152/2006						E.Q.lizia provinciale	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi- Nell'attuale assetto della Provincia l'attività non viene svolta.			Criteri predisposti per favoriri specifici soggetti; Disomogeneità nelle valutazioni;	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione	A	M	A	B	non valutabile	non valutabile	A			
	Patrocini	Richiesta	Registrazione informatica della richiesta (protocollazione)	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;										
		Istruttoria	Consultazione della documentazione prodotta (istanza e modulistica)	disomogenità nella valutazione delle richieste per favorire specifici soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	B	M		
				Richiesta integrazioni	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di									
		Logistica e supporto all'evento patrocinato (se coincidente anche con concessione sala)	Predisposizione sala Predisposizione turnazione personale	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza										
					Rilascio patrocinio	Atto concessorio	favorire determinati soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	M	B	B	B	B	M

	programmazioni	elaborazione e approvazione programma biennale acquisti di beni e servizi; programma triennale lavori pubblici	Definizione fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	A	B	B	B	B	A	organi E. Q. litici; Dirigenti, E. Q., Rup
	progettazione	redazione progetti definitivi - esecutivi e capitolati	difformità dalla programmazione anche in assenza di emergenze	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	organo E. Q. lico, soggetti interni e esterni che partecipano a vario titolo al processo
	selezione del contraente (importi sottosoglia)	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	Dirigente
		determinazione a contrarre	violazione delle norme sugli affidamenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup

	individuazione del contraente	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
verifica, aggiudicazione e stipula contratto (aggiudicazione	omissione dei controlli ex post per favorire un determinato o.e.	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup
	stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup

selezione del contraente (importi soprasoglia)	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	Dirigente
	individuazione della procedura di scelta del contraente	abuso del ricorso a procedure negoziate	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
	individuazione del criterio di gara e dei requisiti di partecipazione	individuazione di requisiti e criteri non oggettivi per favorire un operatore economico o individuazione di soggetti da invitare con elusione dei principi di trasparenza e rotazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup

**Contratti pubblici,
già affidamento di
lavori, servizi e
forniture;**

**affidamento di
lavori, servizi e
forniture**

	pubblicità della gara	mancato rispetto delle norme sulla pubblicità della gara	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup
verifica, aggiudicazione e stipula contratto (importi oltre 40.000,00)	nomina Commissione	individuazione di Commissari di gara in conflitto d'interesse	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	
	svolgimento della gara,	mancanza di oggettività nell'assegnazione di punteggi nella valutazione delle offerte al fine di favorire un operatore economico	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	commissione

	verifica dell'anomalia dell'offerta	eccessiva discrezionalità nella valutazione delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatario	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	commissione
	verifiche ex post	omissione dei controlli ex post	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Rup
	stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup

	pubblicazioni relative alle norme sulla trasparenza	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - Rup
esecuzione dei contratti	varianti in corso d'opera	approvazioni di varianti non necessarie alla funzionalità dell'opera per favorire l'appaltatore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
	subappalto	mancato rispetto delle norme in materia di autorizzazione al subappalto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup

			gestione delle riserve e delle controversie non giudiziali	distorto uso del ricorso a soluzioni extragiudiziali per favorire l'appaltatore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
	Rendiconto del contratto	collaudo finale o verifica di conformità	emissione del certificato di collaudo e regolare esecuzione in presenza di vizi dell'opera o nell'esecuzione di forniture e servizi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	B	A	collaudatori nominati
			deliberazione fabbisogno personale e valutazione eccedenze	previsioni non coerenti con l'effettivo fabbisogno	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Dirigenti - Organo E.Q.litico

		procedura di reclutamento	avviso pubblico	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	A	B	B	B	B	B	A	Settore II Dirigente - Rup
			ammissione candidati	ammissione di candidati non aventi i requisiti richiesti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	A	
			nomina Commissione	Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	

Reclutamento personale

eventuale. Affidamento prova preselettiva	affidamento a società che non abbiano i necessari requisiti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Settore II Dirigente - Rup
prove concorsuali	imparzialità dell'attività valutativa	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	commissione
graduatoria provvisoria		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								

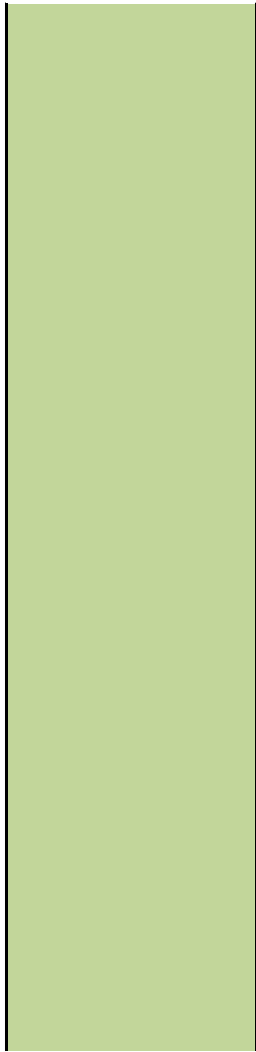
		approvazione graduatoria definitiva con applicazione delle precedenze e preferenze	erronea valutazione precedenze preferenze	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	Settore II Dirigente - Rup
		presa in servizio	stipula contratto individuale di lavoro	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione							Dirigente Settore II
	avvio procedura	predisposizione avviso pubblico e relativa pubblicazione	avviso non conforme alla disciplina contrattuale per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	M	B	B	B	B	M	Settore II Dirigente - Rup
		acquisizione domande	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;								

**Gestione delle
procedure relative
alle progressioni
orizzontali**

istruttoria	valutazione	disparità di trattamento anche per mero errore materiale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa	B	B	B	B	B	B	B	B
	predisposizione graduatoria provvisoria		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;								
	esame osservazioni pervenute		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								
conclusione	approvazione graduatoria definitiva con applicazione delle precedenze e preferenze		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								
	rilevazione e gestione delle presenze e assenze	omessa vigilanza	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	M	B	B	B	B	B	M

	Autorizzazioni incarichi ai dipendenti		verifica dei requisiti ex art. 53 D.Lgs. 165/2000	Rilascio autorizzazioni in assenza di requisiti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente competente - Segretario Generale per i Dirigenti
		istruttoria											
	autorizzazione/trasparenza	rilascio autorizzazione e pubblicazione sul sito web sez. Amministrazione trasparente incarico	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	B	
	Elaborazione trattamento economico fondamentale con relativi oneri riflessi			erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	B	B	B	B	B	B	B	B
		adozione di atti relativi all'erogazione del trattamento fondamentale	false attestazioni per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	B	M	

Acquisizione e gestione del personale	Applicazione rinnovi contrattuali		adeguamento delle voci stipendiali	attribuzione indebita di voci stipendiali al fine di favorire determinati soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale	
			acquisizioni modifiche nel cedolino	non si ravvisano rischi										
	Gestione fondo Perseo		Inoltro della richiesta al fondo Perseo Sirio	non si ravvisano rischi										Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			Inserimento nel programma elaborazioni stipendi dei dati necessari ad operare la ritenuta mensile da versare	non si ravvisano rischi										
			Ritenuta mensile all'atto di elaborazione del cedolino	non si ravvisano rischi										
			Elaborazione distinta di versamento mensile e invio al Fondo Perseo Sirio	non si ravvisano rischi										
		Cessioni quinto stipendio piccoli prestiti e prestiti pluriennali INPS/o istituti di credito		Istruttoria sul finanziamento richiesto, compilazione modulistica o inserimento dati sul portale INPS	Indebita interpretazione delle norme al fine di favorire agevolare determinati soggetti/alterazione svolgimento dell'istruttoria	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale



privati		comunicazione di concessione o diniego prestito	non si ravvisano rischi										
		Caricamento sul servizio paghe della trattenuta sul cedolino, per la durata del prestito	non si ravvisano rischi										
		estinzione prestito	non si ravvisano rischi										
		nomina delegazione trattante	nomina delegati compiacenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	B	organo E.Q.litico
		costituzione fondo	erroneo applicazione della normativa in continua evoluzione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente E.Q. Servizio E.Q.litiche del Personale

Erogazione salario accessorio

	atto di indirizzo per la ripartizione risorse	decisioni che favoriscono determinate categorie di dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	organo E.Q.litico
	parere sul fondo	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								revisori dei conti
	accordo con ripartizione delle risorse	decisioni non connesse alle effettive esigenze dell'Ente e di merito dei dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	delegazione trattante di parte e le organizzazioni sindacali

Conto annuale del personale

<p>Predisposizione, compilazione prospetto informativo, prospetto o Convenzioni, prospetto informativo Fondi, tabelle del conto annuale di carattere economico e giuridico e tabella di riconciliazione.</p>	<p>elaborazione dei dati con alterazioni o omissioni dirette a non dichiarare atti gestionali</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	
<p>Controllo dati del Bilancio con codici Siope risultanti da MEF e verifica con dati risultanti da procedura paghe. Giustificazione eventuali dipendenze</p>	<p>non si ravvisano rischi</p>									
<p>Verifica del Conto Annuale da parte del Collegio dei Revisori</p>	<p>non si ravvisano rischi</p>									
<p>Collegamento con la procedura sico e invio del Conto Annuale per la certificazione da parte del MEF</p>	<p>non si ravvisano rischi</p>									
<p>Firma della rilevazione da parte del Responsabile del procedimento e del Collegio dei Revisori</p>	<p>non si ravvisano rischi</p>									
<p>Aggiornamento dati rilevazione e pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente</p>	<p>non si ravvisano rischi</p>									

Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale e Servizio gestione giuridica del personale

	Gestione previdenziale e		gestione posizione contributiva dipendente mediante denuncia mensile dei contributi	manipolazione dati per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			sistemazione a richiesta della posizione dei soggetti che hanno prestato servizio nell'ente	manipolazione dati per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	
			sistemazione della posizione contributiva dei dipendenti in servizio ai fini pensionistici	manipolazione dati per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	

	istituti pensionistici		adozione atto di collocamento a riposo	omesso controllo requisiti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	
			istruttoria della liquidazione della pensione dei dipendenti sul sito INPS	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	
			istruttoria e adozione atti per la liquidazione della buonuscita	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	

	gestione economale	magazzino economale	<p>Monitoraggio sulle forniture e servizi forniti agli uffici, mediante la registrazione degli stessi su apposito software</p>	<p>omissione controlli</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>	B	M	B	B	B	B	B	
			<p>report dei consumi inviati a Settori per ottimizzare le spese</p>	<p>non si ravvisano rischi</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>								
			<p>ricezione richieste con apposito modulo</p>	<p>utilizzo improprio di risorse finanziarie dell'Ente</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>	M	B	B	B	B	B	M	Dirigenti - Rup - E.Q. -

		maneggio valori	Prelevamento dal fondo	Appropriazione o uso arbitrario di valori; omesso o ritardato versamento; possibili appropriazioni indebite	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M		
			acquisizione ricevuta		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									
			verifica di cassa	omessa verifica	mancanza di misure e/o controlli;	M	M	B	B	B	B	M		
					mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									
		ricezione atto	invio atti al Servizio Gestione finanziaria	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Dirigente - E.Q. - Rup -	

				mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	
		contabilizzazione e trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire e soggetti esterni									
		versamento	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di								Tesoriere
gestione spese - impegni	ricezione atto	invio atti di impegno di spesa	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Dirigente - E.Q. - Rup - Settori
	istruttoria	verifica elementi atto di impegno	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire e soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	Dirigenti - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria

		parere	Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire e soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	
		ricezione atto	invio atti di liquidazione		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione		TUEL - Regolamento di Contabilità	risorse finanziarie					Dirigente - E.Q. - Rup - Settori
		istruttoria	verifica elementi atto di liquidazione	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire e soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	Dirigente - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria

**gestione spese -
liquidazione**

parere	Contabilizzazione e Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorir e soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	
	emissione mandato di pagamento	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorir e soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	A	
	firma mandato pagamento	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di								Dirigenti competenti
	trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Dirigente- E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria

gestione entrate tributarie ed extra tributarie (IPT, TEFA e COSAP)				mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione		Regolamento di contabilità - contratto tesoreria								tesoriere
		pagamento	non si ravvisano rischi interni all'ente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione										
		elaborazione lista dei debitori	omissione iscrizione contribuenti con conseguente danno erariale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	B	A		Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
		accertamento e definizione del debito	omissione procedure di controllo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	B	A		
	predisposizione e invio avviso di accertamento	intempestiva predisposizione e dell'atto/invio tardivo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	M	B	B	B	B	B	A			

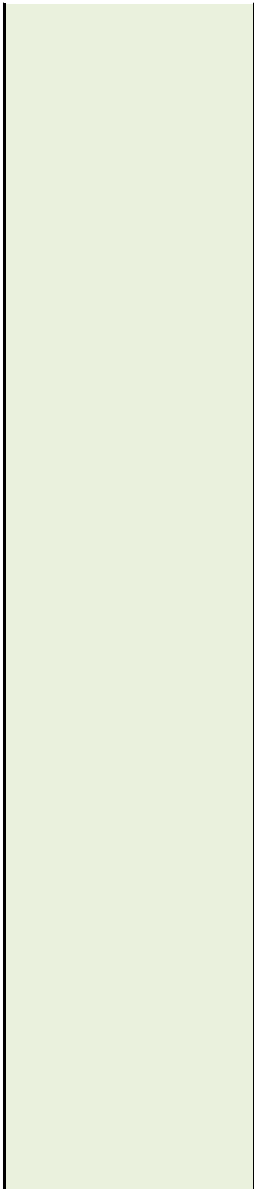
	gestione sanzioni ambientali	ricezione verbale	protocollazione	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di								polizia provinciale
		istruttoria	verifica dei presupposti dell'accertamento, del pagamento nei termini, dell'eventuale presentazione di memorie difensive	elusione delle attività di verifica per favorire soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	polizia provinciale
			audizione (eventuale)		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								
		provvedimento finale	ordinanza	mancata adozione del provvedimento nei termini normativamente previsti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente Settore tecnico - Rup Polizia provinciale

		mancato pagamento ordinanza (eventuale)	sollecito pagamento	mancata adozione del sollecito nei termini normativamente previsti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	A	B	B	B	B	B	A	Polizia provinciale	
			predisposizione del ruolo coattivo o delle ingiunzioni	omessa predisposizione dell'atto nei termini	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	cessionari o esterno	
	gestioni sanzioni		comunicazione al trasgressore/obbligato in solido	notifica verbale	omessa predisposizione della comunicazione nei termini per favorire il trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	A	polizia provinciale
			accertamento del pagamento	verifica pagamento effettuato correttamente	omessa verifica a favore del trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	polizia provinciale
			mancato pagamento	preavviso di ruolo	omesso preavviso a favore del	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di	A	B	B	B	B	B	A	
				predisposizione del ruolo coattivo dei verbali	omessa predisposizione e atti a favore del	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	A	B	B	B	B	B	A	cessionari o esterno

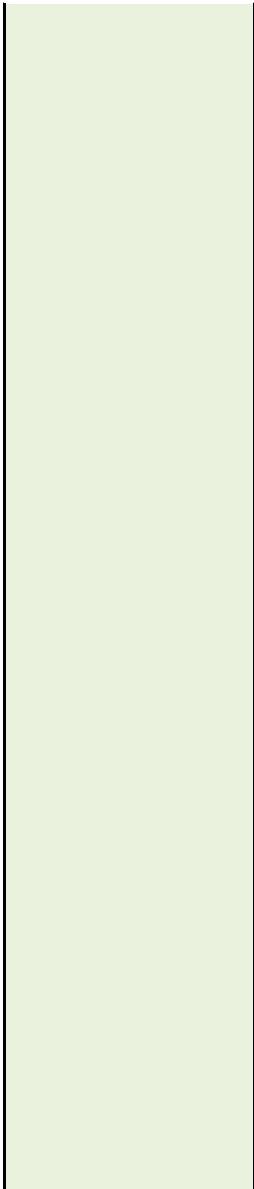
codice della strada

	memorie difensive al prefetto o al giudice di pace nel caso di ricorso del trasgressore a tali autorità	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	polizia provinciale
	iscrizione a ruolo ordinanza prefettizia o sentenza del giudice di pace (eventuale)	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	
	anagrafe patrimonio	anagrafe incompleta che non rispecchia lo stato dell'arte degli edifici scolastici	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	B	M	B	B	B	B	M	Dirigenti Rup
	sopralluoghi anche su segnalazione		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di								

alienazione immobili inseriti nel programma delle alienazioni	gara	irregolare composizione della commissione per agevolare particolare istanza	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Commissione
	individuazione acquirente	individuazione pilotata/pressioni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di	A	B	B	B	B	B	A	
	contratto		mancanza di misure e/o controlli;								
	individuazione immobili da concedere in locazione	individuazione pilotata/pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Organo Politico - Dirigenti
	perizia di stima	valutazione di stima non conforme alle valutazioni di mercato con danno per l'ente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Dirigenti Rup



fitti attivi	avviso/bando	elusione procedure ad evidenza pubblica per agevolare interessi di privati	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	
	gara	irregolare composizione della commissione per agevolare particolare istanza	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	
	individuazione locatario	individuazione pilotata/pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	



	segnalazione necessità di immobile	mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	A	B	B	B	B	A	Dirigente
	atto di indirizzo		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								organo E.Q.litico
	individuazione immobile tramite avviso pubblico	elusione procedure ad evidenza /contiguità proprietario e amministrazioni e	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente Rup

fitti passivi

valutazione offerte	elusione procedure ad evidenza pubblica nella scelta del contraente, valore stima immobile non congruo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	A	B	B	B	B	B	A
stipula contratto	non corretta determinazione delle norme contrattuali previste dalle vigenti normative in materia di locazioni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M
monitoraggio locazioni passive	omissione monitoraggio	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M

			pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	
	concessioni in uso immobili	istruttoria	individuazione immobile	individuazione pilotata/pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	M	B	B	B	B	M	Settore I Dirigente - Rup
			valutazione richiesta	concessione al soggetto richiedente senza avvio di gara	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	M	B	B	B	B	M	
			bando o avviso pubblico per individuazioni di altri soggetti oltre gli istanti	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	
		gara	favoritismi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di	M	B	B	B	B	B	M	commissione	

uso palestre scolastiche

istruttoria

individuazione concessionario	mancanza di oggettività nell'assegnazione della concessione per favorire assegnatario	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M	
convenzione		mancanza di misure e/o controlli;									
monitoraggio riscossione canoni	omessa verifica	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	B	M	
	richiesta	protocollazione richiesta	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione							Rup
		Verifica requisiti soggettivi e oggettivi	omessa verifica per avvantaggiare il richiedente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M

	Concessione uso temporaneo sale	Istruttoria	Verifica disponibilità della sala	negare la disponibilità per avvantaggiare	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	B	B	B	B	B	B	B	
			Pagamento dell'eventuale canone concessorio	omesso controllo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	
			Rilascio Concessione (abbinata con o senza patrocinio)	disparità di trattamento	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	Rup - Dirigente
			Predisposizione strumenti e risorse per uso sala	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Rup
		tagliando annuale mezzi	affidamento dei servizi e forniture	mancata rotazione nell'affidamento	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	B	B	B	B	B	M	officine autorizzate

	assicurative		liquidazione premi annuali	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	
		ricevimento istanza	protocollo	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli;								Dirigente rup servizio
			apertura sinistro presso l'Assicurazione per il tramite del Broker sinistri sopra sir - invio solo al Broker per i sinistri sotto sir	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								
		istruttoria	richiesta relazione tecnica agli uffici competenti da inviare al Broker	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								

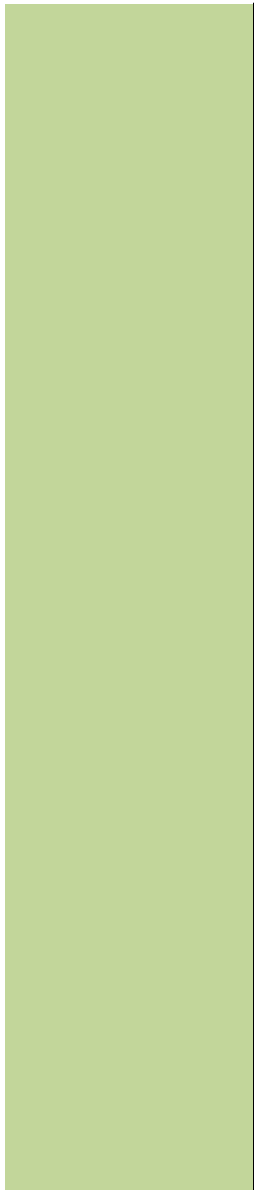
<p style="text-align: center;">Gestione contabile adempimenti amministratori: rimborsi spese ai componenti gli organi istituzionali e degli oneri ex art. 80 D. Las</p>	<p>Acquisizione delle richieste del datore di lavoro</p>	<p>Registrazione informatica(protocolazione) della richiesta</p>	<p>non si ravvisano rischi</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>									
	<p>Verifica della presenza e partecipazione dell'amministratore alle sedute collegiali</p>	<p>Consultazione dei verbali delle sedute collegiali e delle attestazioni di presenza/partecipazione rilasciate</p>	<p>omessi controlli</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>Dirigente, Rup</p>	
	<p>Verifica dei requisiti soggettivi per il rimborso</p>	<p>Consultazione della documentazione inerente la posizione lavorativa (contratti di lavoro, qualifica professionale, altre condizioni del lavoratore)</p>	<p>omessi controlli</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>	<p>M</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>M</p>	<p>Dirigente, Rup</p>	

gestione ordinaria	individuazione degli obiettivi annuali e pluriennali e delle spese di funzionamento e controllo	mancato controllo obiettivi assegnati; mancato rispetto obblighi trasparenza e normativa conflitto d'interessi e antireciclaggio	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di	M	M	B	B	B	B	M	Organo E.Q.litico - Dirigente Rup
	bilancio consolidato	ritardi nella elaborazione dei documenti programmatici	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	
	ricognizione partecipate	mancata ricognizione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	M	B	B	B	B	M	
	nomina rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati	disomogeneità nella valutazione dei CV, scarsa trasparenza, pressioni esterne per la nomina, inconfiribilità incompatibilità	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Organo E.Q.litico

**gestione
organismi esterni
e società
partecipate**

dismissione partecipazione societaria	piano dismissione delle partecipazioni	ritardi nella predisposizion e del piano	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	B	organo E. Q.litico- Dirigente - Rup
	predisposizione atti di gara	scarsa trasparenza e pubblicità per favorire alcuni soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente Rup	
	gara	disomogeneità delle valutazioni nell'individuazi one del contraente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M		

			cessione		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									contraenti
	Accertamento evasione tributaria ed extratributaria totale e parziale		Verifica dei pagamenti effettuati dai debitori	Omesso accertamento o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M		Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
			sollecito di pagamento - avviso bonario	omesso avviso al fine di agevolare soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M		



				mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio o Concessionario esterno
				mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Segretario Generale
	scelta degli atti da monitorare	estrazione	mancanza di trasparenza nelle operazioni di estrazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	commissione

**Controlli,
verifiche, ispezioni
e sanzioni**

<p>Controllo strategico ex art. 147 ter TUEL</p>		<p>monitoraggi periodici + relazione performance</p>	<p>ritardo nel reperimento delle informazioni</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>Dirigenti, Presidente e Consiglio</p>
<p>Controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147 quater TUEL</p>		<p>monitoraggi periodici sulle società in house e relativi obiettivi - relazione performance</p>	<p>ritardo nel reperimento informazioni</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>Dirigenti, Presidente e Consiglio</p>
<p>Controllo di gestione ex art. 196 TUEL</p>		<p>monitoraggi periodici sullo stato di attuazione dei programmi + relazione performance</p>	<p>ritardo nel reperimento delle informazioni</p>	<p>mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>B</p>	<p>Dirigenti, Presidente e Consiglio</p>

	Dichiarazione positiva o negativa dello status (anche a sanatoria)	Atto dichiarativo	omissione riscontri	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	
verifica su siti inquinati	monitoraggio siti inquinati insieme ad altri enti (Regione, Arta, comuni etc.)	sopralluogo e riscontro documentale relativo ai siti inquinati presenti nell'Anagrafe della Regione Abruzzo autonomamente o insieme ad altri enti	omissione controlli sul territorio e sugli atti per pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione	M	M	B	B	B	B	M	Polizia provinciale
		partecipazione alle conferenze di servizio convocate dai Comuni o Regione	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;								
	fase attuativa	parere espresso in sede di Conferenza sulla caratterizzazione e successiva bonifica	rilascio parere non conforme alla norma per pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	M	B	B	B	B	M	
		vigilanza sul rispetto della caratterizzazione approvata e successiva bonifica	omesso controllo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	M	B	B	B	B	M	
	individuazione responsabile sito inquinato su richiesta del Ministero, Regione, Comune e privati titolari di insediamento	sopralluogo e riscontro documentale relativo ai siti inquinati autonomamente o insieme ad altri enti	omissioni attività per pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa	M	M	B	B	B	B	M	Polizia provinciale
	provvedimento finale	ordinanza di bonifica nei confronti del responsabile oppure dichiarazione di non individuazione del responsabile	ritardi nell'adozione del provvedimento	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigenti Settore I Polizia provinciale

Controlli di polizia		Sopralluogo	Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	M	B	B	B	B	B	M	Polizia provinciale
		Acquisizione fonti di prova in ordine alla segnalazione o su iniziativa automa	omissione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	
	illecito amministrativo	Accertamento e contestazione illecito amministrativo	omesso accertamento/contestazione a favore del trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	B	B	B	B	B	A	
		Verbale con previsione della sanzione pecuniaria ed eventuali sanzioni accessorie	mancata adozione dell'atto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	
	illecito penale	Comunicazione alla Procura della Repubblica notizie di reato	omissioni per pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	
		attuazione disposizioni Procura della Repubblica	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;								
		Programmazione attività dell'ente o del settore	Redazione e adozione atti di programmazione	programmazione avulsa dalle effettive necessità	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	A	B	B	B	B	A

Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza

Ricognizione professionalità interne	Avvisi interni	mancata ricognizione per agevolare soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti- Rup
	Avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigenti- Rup
	ricezione domande candidati	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di									
	istruttoria	Valutazione CV ed eventuale colloquio	diformità nella valutazione dei C.V., pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M

			Conferimento incarico	scelta di un professionista non avente i requisiti per l'incarico	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	
			Pubblicazione sezione amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	
			indirizzi per la nomina	contatti e conoscenze fra gli interessati alla nomina e i	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	A	B	B	B	B	A	Consiglio provinciale
			avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	organo E.Q.litico

Incarichi e nomine

**nomina
rappresentanti
della provincia
presso Enti,
società,
fondazioni**

	verifica dei requisiti dei candidati	difformità nelle valutazioni dei C.V	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Segreteria Generale - Servizio Controllo analogo
	nomina	nomina di soggetto non idoneo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Presidente
	avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	M	B	B	B	B	B	M	organo E.Q.litico
	verifica dei requisiti dei candidati	pressioni esterne, difformità nelle valutazioni dei C.V	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Segreteria Generale - Servizio Controllo analogo

**nomina nucleo di
valutazione**

**nomina revisori
dei conti**

istruttoria	Valutazione dei curricula- Distinzione, in base al CV, dei diversi ruoli dei membri individuati	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									Dirigente- Rup
	Delibera di conferimento incarico	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									Organo E. Q.litico - Dirigente - RUP
	Pubblicazione della delibera su amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente- Rup
	protocollo ed invio al Settore competente per materia per valutare l'opportunità e convenienza della costituzione in	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;									Rup Dirigente Servizio Avvocatura

		ricezione atto	Relazione servizio competente sulla necessità di costituirsi in giudizio	non rimettere la relazione nei termini e pertanto non permettere la costituzione nei termini per avvantaggiare controparte	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup - E.Q.
			formazione elenco legali esterni	omessi aggiornamenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup - E.Q. Servizio Avvocatura
			comparazione curricula	Proposta di nominativo pilotata	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	

**Gestione
contenzioso -
Affidamento
incarichi a
professionisti
esterni**

costituzine in giudizio	scelta del Professionista incaricato ai sensi del Regolamento interno	inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e rotazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M	Presidente della Provincia
	impegno di spesa conferimento incarico	ingiustificato aumento delle spese per avvantaggiare il professionista	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M	Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
	sottoscrizione disciplinare di incarico	mancato inserimento di clausole che limitino l'aumento delle spese	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - legale esterno

**Affari legali e
contenzioso**

definizione giudizio	liquidazione compensi	omesso controllo congruità delle spese	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M	Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
	ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									Rup- E.Q. - Dirigente Settore competente
	ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									

**contenzioso
Costituzione in
giudizio
avvocatura
interna**

giudizio	predisposizione atti difensivi e partecipazione alle udienze	intempestiva predisposizione e dell'atto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	B	B	B	B	B	B	avvocatura interna
definizione giudizio	ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Rup- E.Q. - Dirigente Settore competente
	ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura

	pareri	ricezione atto	protocollo	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
		istruttoria	ricerca normativa e studio del caso	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
		rilascio parere	elaborazione parere	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli;									
	Patrocinio legale per i dipendenti e amministratori dell'Ente		Ricevimento richiesta dal Servizio Personale che ha ricevuto l'istanza del dipendente o Amministratore	non si ravvisano rischi										Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura

Fase introduttiva	Valutazione richiesta	non si ravvisano rischi											Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
	Verifica assenza conflitto interessi tra la Provincia e l'avvocato del dipendente/ammini- stratore	omesso controllo conflitto di interessi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M		Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
	Verifica congruità preventivo di spesa	accettazione di un preventivo non congruo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	B	M		Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura

			Predisposizione decreto del Presidente di presa d'atto	non si ravvisano rischi									Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura	
			Esame sentenza a conclusione del giudizio	non si ravvisano rischi										Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
			Fase conclusiva Parere favorevole alla liquidazione e trasmissione all'ufficio competente	pressioni per un parere favorevole	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	M	Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura	

			Diniego patrocinio e trasmissione atti all'ufficio competente	non si ravvisano rischi									Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
	Gestione sinistri fase giudiziale		Notifica atto di citazione con invito a comparire in udienza Tribunale/GdP da parte dell'avvocato di controparte	non si ravvisano rischi									Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura
			trasmissione atti all'ufficio competente e all'Assicurazione/broker per la costituzione in giudizio	alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazioni e al fine di agevolare la controparte	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Rup Dirigente- E.Q. Servizio Avvocatura

		scrutinio	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									seggio elettorale
		proclamazione eletti e relativa pubblicizzazione	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									ufficio elettorale
	Presentazione delle proposte deliberative al Servizio Consiglio	Registrazione sul software di gestione documentale	non si registrano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;									Dirigente E.Q. RUP
	istruttoria	Verifica completezza documentale delle richieste ed eventuali integrazioni documentali	errata documentazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente, E.Q., Rup Consiglio

		Archiviazione e Pubblicazione delle delibere	Numerazione definitiva dell'atto e pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	entro 30 gg	TUEL Statuto Regolamento Consiglio, Regolamento Albo pretorio						Dirigente E.Q. RUP del Servizio Consiglio
		Eventuale trasmissione delle delibere ad organi terzi (es:	invio	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	entro 30 gg							Rup proponente
		istruttoria	predisposizione proposta e registrazione sul software di gestione documentale	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	Non definibili	Tuel, Statuto, L. 56/2014 normativa specifica relativa all'argomento	programmazione finanziaria - gestione entrate e spese; controllo di regolarità amministrativa e contabile					Dirigente, E.Q., Rup

Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e

			pubblicazione sul Bura	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									Dirigente - Rup Servizio Patrimonio
Verifica di conformità al P.T.C.P. degli strumenti urbanistici approvati dai comuni, delle iniziative private produttive proposte dal SUAP (Sportello unico attività produttive)	ricezione istanze	protocollazione		non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Patrimonio
	istruttoria su elaborati tecnici		verifica di compatibilità con le previsioni del PTCP	pressioni esterne - disparità di trattamento	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	B	B	B	B	B	A		
	provvedimento finale	parere		Mancata o errata verifica di coerenza/compatibilità	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	A		

**procedura
espropriativa**

	ricezione eventuali osservazioni dai destinatari. Valutazione con accoglimento o rigetto	disparità di trattamento nella valutazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	
	approvazione progetto definitivo - esecutivo con piano particellare esproprio ed indicazione indennità di	danno erariale con sopravvalutazione indennità di esproprio	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	M	M	B	B	B	B	M	
fase eventuale	procedura espropriativa per l'avvio di lavori con carattere di urgenza		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								
	redazione verbale di immissione in possesso		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	3 mesi dalla data della determina di occupazione anticipata							

		pagamento	pagamento diretto per le ditte che accettano l'indennità di esproprio	non rispettare l'ordine di pagamento	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa	M	M	B	B	B	B	M		
			nomina tecnico della provincia nel collegio arbitrale, nel caso di rifiuto di indennità e contestuale nomina del tecnico di parte		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									
			emissione ordinanza di deposito indennità presso la Ragioneria territoriale dello stato (l'Aquila) nel		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi									Dirigente
			provvedimento finale	Decreto di esproprio		mancanza di misure e/o controlli;								
			aggiornamento anagrafe demanio stradale	anagrafe incompleta che non rispecchia la situazione effettiva	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	B	M	B	B	B	B	M	Dirigente, E.Q., U.O., sorveglianti	

		istruttoria	informativa dell'adempimento regionale	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;								Organi Politici e gestione
			tavoli tecnici di coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente - E.Q.
			approvazione del piano	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								conferenza provinciale di organizzazioni

Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale	Piano dimensionamento rete scolastica provinciale		recepimento da parte della Provincia	non si ravvisano rischi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione								Presidente della Provincia
		ampliamento offerta formativa	coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	
			adozione ampliamento offerta formativa	atto non rispondente alle reali esigenze formative	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	M	M	B	B	B	B	M	presidente della Provincia
			anagrafe patrimonio	anagrafe incompleta che non rispecchia la situazione effettiva	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	B	M	B	B	B	B	M	Dirigenti Rup

Gestione dell'edilizia scolastica

manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica

monitoraggio	sopralluoghi anche su segnalazione		mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione									
	individuazione interventi da realizzare	erronea individuazione degli interventi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale; inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione	B	M	B	B	B	B	M		
	istruttoria	programmazione, progettazione e realizzazione interventi nel rispetto dei vincoli normativi previsti	tutti i rischi connessi all'affidamento di beni, servizi e lavori ai quali si rinvia	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di								

SEGRETERIA GENERALE - AVVOCATURA

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	Gestione contabile adempimenti amministratori: rimborsi spese ai componenti gli organi istituzionali e degli oneri ex art. 80 D. Lgs 267/2000 ai datori di lavoro;	Acquisizione delle richieste del datore di lavoro	Registrazione informatica (protocollo) della richiesta	non si ravvisano rischi	RN						Rup - Dirigente
		Verifica della presenza e partecipazione dell'amministratore alle sedute collegiali	Consultazione dei verbali delle sedute collegiali e delle attestazioni di presenza/partecipazione rilasciate	omessi controlli/falsificazione tempi di partecipazione	M	massima trasparenza dell'attività con protocollazione della documentazione fornita dal datore di lavoro, condivisione attività tra più dipendenti, verifica verbali	trasparenza, controllo				Rup - Dirigente
		Verifica dei requisiti soggettivi per il rimborso	Consultazione della documentazione inerente la posizione lavorativa (contratti di lavoro, qualifica professionale, altre condizioni del lavoratore)	omessi controlli	M	attività di riscontro da parte di più soggetti operanti all'interno dell'ufficio, protocollazione documentazione e fornita dall'amministratore ai fini della trasparenza dell'operato	controllo, trasparenza	permanente			Rup - Dirigente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
		rimborso relativi al lavoratore e al datore	Consultazione della posizione contributiva del datore	omessi controlli	M	attività di riscontro da parte di più soggetti operanti all'interno dell'ufficio, protocollazione documentazione e fornita dall'amministratore ai fini della trasparenza dell'operato	controllo, trasparenza	permanente			Rup - Dirigente
		rimborso	Assunzione atto di impegno e liquidazione	Errata quantificazione del rimborso	B	riscontro su più livelli della documentazione e fornita dall'amministratore e datore di lavoro	controllo, trasparenza,	permanente			Rup - Dirigente
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di regolarità amministrativa degli atti ex art. 147 bis Tuel	scelta degli atti da monitorare	Programmazione annuale - Piano operativo	non si ravvisano rischi	RN						Segretario Generale
			estrazione	mancanza di trasparenza nelle operazioni di estrazione	M	partecipazione di più soggetti all'estrazione	trasparenza,	permanente			commissione
			verbale estrazione e relativa comunicazione	non si ravvisano rischi	RN						
		istruttoria	controllo atti	non rilevare le irregolarità	B	operazione che prevede più soggetti	trasparenza	permanente		violazione dei profili di legittimità che potrebbe comportare anche conseguenze di natura penale	Segretario Generale - funzionari
		Risultati controllo	Report risultati controllo - comunicazione - pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN						

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	Verifica status amministratori	Verifica delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità (sulla base del procedimento elettorale)	Riscontro delle dichiarazioni rese e dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa	Omissione o errata verifica	B	controllo su più livelli	controllo	permanente			Dirigente E.Q. RUP
			Eventuali integrazioni documentali (anche d'ufficio o con richiesta a soggetti e autorità terze)								
		Dichiarazione positiva o negativa dello status (anche a sanatoria)	Atto dichiarativo	omissione riscontri	B	controllo su più livelli	controllo partecipazione	permanente			Dirigente - Rup
Incarichi e nomine	nomina rappresentanti della provincia presso Enti, società, fondazioni		indirizzi per la nomina	contatti e conoscenze fra gli interessati alla nomina e i soggetti politici	A	avviso pubblico per regolare la presentazione delle candidature	trasparenza	permanente			Consiglio provinciale
			avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	A	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente			organo politico
			verifica dei requisiti dei candidati	difficoltà nelle valutazioni dei C.V	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente	B	B	Segreteria Generale - Servizio competente
			nomina	nomina di soggetto non idoneo	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente	B	B	Presidente
			protocollo ed invio al Settore competente per materia per valutare l'opportunità e convenienza della costituzione in giudizio	non si ravvisano rischi							Rup Dirigente Servizio Avvocatura

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
Affari legali e contenzioso	Gestione contenzioso - Affidamento incarichi a professionisti esterni	ricezione atto	Relazione servizio competente sulla necessità di costituirsi in giudizio	non rimettere la relazione nei termini e pertanto non permettere la costituzione nei termini per avvantaggiare controparte	A	richiesta specifica e documentata da parte dell'Avvocatura della relazione e di tutta la documentazione inerente	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - PO	
		costituzine in giudizio	formazione elenco legali esterni	omessi aggiornamenti		M	controllo dell'adempimento su più livelli	controllo e trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - PO Servizio Avvocatura
			comparazione curricula	Proposta di nominativo pilotata		M	motivazione della scelta	trasparenza	permanente			
			scelta del Professionista incaricato ai sensi del Regolamento interno	inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e rotazione		M	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Presidente della Provincia
			impegno di spesa conferimento incarico	ingiustificato aumento delle spese per avvantaggiare il professionista		M	specificazione delle voci di spesa	trasparenza	permanente			Rup Dirigente- PO Servizio Avvocatura
			sottoscrizione disciplinare di incarico	mancato inserimento di clausole che limitino l'aumento delle spese		M	predisposizione e disciplinare tipo	regolamentazione	permanente			Dirigente - legale esterno
		definizione giudizio	liquidazione compensi	omesso controllo congruità delle spese		M	verifica da parte di più soggetti dell'ufficio	controllo, trasparenza,	permanente			Rup Dirigente- PO Servizio Avvocatura
			ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi		RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria	non si ravvisano rischi		RN						Rup Dirigente- PO Servizio Avvocatura

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
	Gestione contenzioso Costituzione in giudizio avvocatura interna	ricezione atto	protocollazione ed invio al Settore competente per materia per valutare l'opportunità e convenienza della costituzione in giudizio	non si ravvisano rischi	RN						Rup Dirigente Servizio Avvocatura	
			Relazione servizio competente	non rimettere la relazione nei termini e pertanto non permettere la costituzione nei termini per avvantaggiare controparte	A	richiesta specifica e documentata da parte dell'Avvocatura della relazione e di tutta la documentazione e inerente	regolamentazione, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - PO	
		costituzione in giudizio	incarico al Professionista interno	conflitto di interessi	M	specifico dichiarazione assenza di conflitto da inserire nella determina di incarico	regolamentazione	permanente			Presidente della Provincia	
			predisposizione atti difensivi e partecipazione alle udienze	intempestiva predisposizione e dell'atto	M	controllo delle scadenze da attuare su più livelli	controllo partecipazione	permanente			avvocatura interna	
		definizione giudizio	ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi	RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente	
			ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria	non si ravvisano rischi	RN						Rup Dirigente- PO Servizio Avvocatura	
		pareri	ricezione atto	protocollazione	non si ravvisano rischi	RN						Rup Dirigente- PO Servizio Avvocatura
			istruttoria	ricerca normativa e studio del caso	non si ravvisano rischi	RN						
	rilascio parere		elaborazione parere	pressioni per orientare il parere	M	motivazione dell'atto	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamenti	permanente			Rup	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	Patrocinio legale per i dipendenti e amministratori dell'Ente	Fase introduttiva	Ricevimento richiesta dal Servizio Personale che ha ricevuto l'istanza del dipendente o Amministratore	non si ravvisano rischi	RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			Valutazione richiesta	non si ravvisano rischi	RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			Verifica assenza conflitto interessi tra la Provincia e l'avvocato del dipendente/amministratore	omesso controllo conflitto di interessi	M	specifica dichiarazione assenza di conflitto da inserire nella richiesta	regolamentazione	permanente			Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			Verifica congruità preventivo di spesa	accettazione di un preventivo non congruo	M	verifica da parte di piu soggetti dell'ufficio	controllo, trasparenza	permanente			Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			Predisposizione decreto del Presidente di presa d'atto	non si ravvisano rischi	RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
		Fase conclusiva	Esame sentenza a conclusione del giudizio	non si ravvisano rischi	RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			Parere favorevole alla liquidazione e trasmissione all'ufficio competente	pressioni per un parere favorevole		motivazione	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamenti	permanente			Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			Diniego patrocinio e trasmissione atti all'ufficio competente	non si ravvisano rischi	RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	Gestione sinistri fase giudiziale		Notifica atto di citazione con invito a comparire in udienza Tribunale/GdP da parte dell'avvocato di controparte	non si ravvisano rischi							Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			trasmissione atti all'ufficio competente e all'Assicurazione/broker per la costituzione in giudizio	alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazioni e al fine di agevolare la controparte	M	controllo dell'adempimento su più livelli	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamenti	permanente			Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			nel caso di costituzione, predisposizione del decreto del Presidente per la nomina legale incaricato	mancata comunicazione di informazioni al legale incaricato per favorire la vittoria della controparte	M	controllo dell'adempimento su più livelli	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamenti	permanente			Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
	gestione procedimento elettorale legge 56/2014	accertamento corpo elettorale	indizione comizi elettorali	errori nell'applicazioni e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			presidente con decreto
			Costituzione ufficio elettorale	errori nell'applicazioni e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			presidente con decreto
			accertamento aventi diritto al voto e pubblicazione	errori nell'applicazioni e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			ufficio elettorale
		ammissione o ricusazione liste	presentazione liste e/o candidature	errori nell'applicazioni e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			delegati di lista
			esame liste e/o candidature	errori nell'applicazioni e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			ufficio elettorale
			Comunicazione esito esame delle liste ai delegati	errori nell'applicazioni e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
GOVERNO DEL TERRITORIO			provvedimento di ammissione o ricusazione liste e pubblicazione sul sito internet	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente				
		elezione	predisposizione schede elettorali	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente				
			scrutinio	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			seggio elettorale	
			proclamazione eletti e relativa pubblicizzazione	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			ufficio elettorale	
	attività deliberativa del Consiglio Provinciale		Presentazione delle proposte deliberative al Servizio Consiglio	Registrazione sul software di gestione documentale	non si registrano rischi	RN						Dirigente PO RUP
			istruttoria	Verifica completezza documentale delle richieste ed eventuali integrazioni documentali	errata documentazione	B	segnalazione al settore competente e richiesta dichiarazione integrativa	controllo	permanente			Dirigente, PO, RUP Consiglio
				Disamina delle proposte da parte delle commissioni competenti	non si ravvisano rischi	RN						Commissioni Consiliari
				Verbalizzazioni sedute	errata rappresentazione dei fatti	B	condivisione del contenuto con il presidente della Commissione	trasparenza	permanente			Dirigente PO RUP del Servizio Consiglio
				Attestazioni di partecipazione alla seduta	non si ravvisano rischi	RN						
			Seduta di Consiglio	Seduta di Consiglio	non si ravvisano rischi	RN						
				Attestazioni di partecipazione alla seduta	falsificazione tempi di partecipazione	M	verifica dei verbali, della presenza e degli orari di partecipazione	controllo	permanente			

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
			approvazione atti	non si ravvisano rischi	RN						organo politico	
		Archiviazione e Pubblicazione delle delibere	Numerazione definitiva dell'atto e pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente PO RUP del Servizio Consiglio	
		Eventuale trasmissione delle delibere ad organi terzi (es:	invio	non si ravvisano rischi	RN						Rup proponente	
	attività deliberativa Presidente della Provincia (ex delibere di Giunta) e decreti ex art. 50 TUEL	istruttoria	predisposizione proposta e registrazione sul software di gestione documentale	non si ravvisano rischi								Dirigente, PO, Rup
		deliberativa per le ex delibere di Giunta	approvazione atti ex delibere di Giunta	non si ravvisano rischi	RN							organo politico
			verbalizzazione	non si ravvisano rischi	RN							Segretario Generale
			Numerazione definitiva dell'atto e pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi	RN							Dirigente, po, Rup
		deliberativa atti ex art. 50	approvazione e contestuale numerazione mediante apposito software	non si ravvisano rischi	RN							organo politico
		trasparenza	pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi	RN							Dirigente, Rup, P.O

SETTORE I

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI STRADALI - accesso a strade provinciali - allacciamenti sottoservizi- occupazioni permanenti in fascia di rispetto stradale - occupazione temporanea di spazi provinciali - autorizzazioni trasporti eccezionali	ricevimento istanza	protocollo	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup -E.Q.
		istruttoria	valutazione istanza con verifica del versamento spese istruttoria	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	M	controllo del rispetto delle norme e dei regolamenti dell'ente anche mediante l'adozione di modelli standardizzati di domande	controllo, semplificazioni, regolamentazione	permanente		violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi nei confronti di un singolo soggetto	Dirigente - Rup -E.Q.
			richiesta di integrazioni	non si ravvisano rischi	RN						
		provvedimento finale	rilascio concessione/autorizzazione	mancato rispetto della tempistica di rilascio dell'atto finale	B	monitoraggio dei tempi di emissione della concessione/autorizzazione	controllo	permanente		richiesta danni da parte dell'utente	Dirigente - Rup -E.Q.

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	autorizzazioni (officine di revisione agenzie pratiche auto) SCIA (autoscuole e scuole nautiche) licenze (trasporto conto proprio)	istanza	protocollo istanza	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup -E.Q.
			valutazione istanza	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	A	verifica della documentazione prodotta, dei requisiti richiesti e delle autocertificazioni, creazione di una data base delle istanze e dello stato dei procedimenti in cartella condivisa, pubblicazione della modulistica e dell'iter procedurale, intensificazione controlli anche mediante sopralluoghi, emanazione circolari	controllo, semplificazione e trasparenza	permanente		disparità di trattamento, violazione delle norme vigenti, danno erariale (valori bollati e diritti di istruttoria)	Dirigente - Rup -E.Q.
		istruttoria	richiesta di integrazioni	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup -E.Q.
			richiesta pareri alla motorizzazione per le officine	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup -E.Q.
			sopralluogo per le agenzie, autoscuole e scuole nautiche	Pressioni esterne sui funzionari che effettuano il sopralluogo	A	rotazione per quanto possibile del personale dell'ufficio, verifica sopralluoghi	rotazione, controllo	permanente	Violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi nei confronti di un singolo soggetto	Dirigente - Rup -E.Q.	
			autorizzazioni	provvedimento finale difforme dalle risultanze istruttorie	M	relazione finale dell'esito dell'istruttoria; motivazione dettagliata del provvedimento	regolamentazione	permanente	disparità di trattamento, violazione di legge	Dirigente - Rup	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
		provvedimento finale	Autoscuole e scuole nautiche iniziano attività se non viene comunicato il diniego									
		rilascio licenza	provvedimento finale difforme dalle risultanze istruttorie		M	relazione finale dell'esito dell'istruttoria; motivazione dettagliata del provvedimento	regolamentazione	permanente		disparità di trattamento, violazione di legge	Dirigente	
	Gestione esami: 1) per il conseguimento dell'idoneità alla direzione di imprese di autotrasporto di merci e di persone per conto terzi in campo nazionale ed internazionale, 2) per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, 3) per il conferimento dell'abilitazione di	istruttoria istanze	avviso	Avviso predisposto per favorire specifici soggetti		B	osservanza scrupolosa della normativa in materia	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup -E.Q.
			ricezione istanze candidati e relativa protocollazione	non si ravvisano rischi		RN						Dirigente - Rup -E.Q.
			ammissione	ammissione di candidati in assenza dei prescritti requisiti		A	osservanza scrupolosa della normativa in materia, controlli su più livelli	regolamentazione controlli	permanente			Dirigente - Rup -E.Q.
		valutazione	svolgimento prove di esame	disomogeneità nella valutazione		A	predisposizione preventiva di una griglia di valutazione	regolamentazione	permanente		violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi	Commissione formata da membri interni ed esterni

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
	abilitazione di Insegnante di teoria e/o Istruttore di guida di autoscuola.	provvedimento	rilascio idoneità direzione imprese autotrasporto e di consulente automobilistico	mancato rispetto della tempistica di rilascio dell'atto finale	B	monitoraggio dei tempi, con data base delle pratiche su cartella condivisa	controllo, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - E.Q.	
			rilascio abilitazione insegnante istruttore	mancato rispetto della tempistica di rilascio dell'atto finale	B	monitoraggio dei tempi, con data base delle pratiche su cartella condivisa	controllo, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - E.Q.	
	gestione patrimonio edilizio dell'ente manutenzione ordinaria e straordinaria - valorizzazione	monitoraggio	anagrafe patrimonio	anagrafe incompleta che non rispecchia lo stato dell'arte degli edifici	M	documentazione a supporto dell'anagrafe patrimonio, lavoro svolto per quanto possibile da più soggetti, creazione di data base con verifiche periodiche	regolamentazione, rotazione semplificazione	permanente			Dirigenti Rup	
			sopralluoghi anche su segnalazione								Dirigenti Rup	
			individuazione interventi da realizzare	erronea individuazione degli interventi	M	motivazione degli interventi da realizzare con documentazione a supporto	trasparenza, regolamentazione	permanente			Dirigenti Rup	
		istruttoria	programmazione, progettazione e realizzazione interventi nel rispetto dei vincoli normativi previsti	tutti i rischi connessi all'affidamento di beni, servizi e lavori ai quali si rinvia								Dirigenti Rup
			perizia di stima	valutazione di stima non conforme alle valutazioni di mercato con danno per l'ente	M	assunzione informazione sui valori immobiliari da unica fonte (OMI) e presso i Comuni interessati attraverso atti amministrativi assunti ai fini della determinazione del calcolo IMU	regolamentazione - trasparenza	permanente			Settore I Dirigente - Rup	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	valorizzazione patrimonio: vendita/ locazioni	fitti attivi	gara	irregolare composizione della commissione per agevolare particolare istanza	M	rotazione dei componenti la commissione che dovranno dichiarare l'assenza di conflitto di interessi	rotazione, disciplina del conflitto di interessi	permanente			Dirigente - rup
			individuazione locatario	individuazione pilotata/ pressioni esterne	A	Rispetto della normativa interna, definizione di requisiti e criteri oggettivi; predisposizione schema di locazione	regolamentazione	permanente			commissione
			stipula contratto	inserimento clausole favorevoli al locatario	M	approvazione schema locazione prima della procedura di affidamento	trasparenza	permanente			Dirigente
			monitoraggio riscossione canoni	Inerzia e ritardo nel disporre le procedure di incasso	M	periodico monitoraggio tra accertamenti e incassi; adozione di procedure formalizzate per il controllo degli incassi; coinvolgimento di più soggetti nel procedimento	controllo, regolamentazione, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup
			pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	B	individuazione dei dipendenti responsabili del procedimento e tracciabilità delle pubblicazioni	trasparenza	permanente			personale incaricato
		segnalazione necessità di immobile	mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene	A	relazione motivata sulla necessità dell'immobile	trasparenza	permanente			Dirigente	
		atto di indirizzo	mancanza effettiva necessità immobile	M	deliberazione motivata sulla necessità della locazione	trasparenza	permanente			organo politico	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	fitti passivi		individuazione immobile tramite avviso pubblico	elusione procedure ad evidenza /contiguità proprietario e amministrazione	A	attenta osservanza della regolamentazione in materia	regolamentazione	permanente			Dirigente Rup
			valutazione offerte	elusione procedure ad evidenza pubblica nella scelta del contraente, valore stima immobile non congruo	A	Rispetto della normativa interna, definizione di requisiti e criteri oggettivi;	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
			stipula contratto	non corretta determinazione delle norme contrattuali previste dalle vigenti normative in materia di locazioni	M	controllo sulle norme contrattuali	controllo	permanente			Dirigente
			monitoraggio locazioni passive	omissione monitoraggio	M	verifica con il coinvolgimento di più dipendenti di uno stesso ufficio	rotazione, trasparenza	permanente			Dirigente - PO
			pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	B	individuazione dei dipendenti responsabili del procedimento e tracciabilità delle pubblicazioni	trasparenza	permanente			personale incaricato
	istruttoria		individuazione immobiliare	individuazione pilotata/ pressioni esterne	M	relazione dettagliata e motivata degli immobili da concedere in locazione sulla base di apposito regolamento	trasparenza regolamentazione	permanente			Settore I Dirigente - Rup
			valutazione richiesta	concessione al soggetto richiedente senza avvio di gara	M	regolamentazione con procedure di evidenza pubblica	regolamentazione	permanente			

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	concessioni in uso immobili		bando o avviso pubblico per individuazioni di altri soggetti oltre gli istanti	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire soggetti esterni	M	regolamento con requisiti stabiliti a priori	regolamento	permanente			
			gara	favoritismi	M	regolamento, rotazione commissari, dichiarazione assenza conflitto di interessi	regolamentazione, rotazione, misure di disciplina del	permanente			commissione
			individuazione concessionario	mancanza di oggettività nell'assegnazione della concessione per favorire assegnatario	M	determinazione apriori dei criteri per l'assegnazione	regolamentazione	permanente			
			contratto	clausole a favore del concessionario	M	approvazione schema concessione prima della procedura	trasparenza	permanente			Dirigente
	gestione parco macchine	tagliando annuale mezzi	affidamento dei servizi e forniture	mancata rotazione nell'affidamento	B	disciplina per favorire la rotazione	regolamento	permanente			Dirigente - E.Q. Rup
		revisione mezzi		non si ravvisano rischi	RN						
		riparazione mezzo		mancata rotazione nell'affidamento	M	applicare la disciplina della rotazione	regolamentazione	permanente			Dirigente - E.Q. Rup
		acquisto carburante		violazione disposizioni di legge	B	controlli da parte di più soggetti sul rispetto della normativa	controllo	permanente			Dirigente - E.Q. Rup
		assicurazione e tassa di possesso	contratto di Brokeraggio e determina liquidazione tassa	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente E.Q.
		richiesta	autorizzazione all'uso	uso improprio del mezzo	B	modulistica standard e controlli da parte di più dipendenti quanto possibile	regolamentazione controllo	permanente			Dirigente competente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
			messa a disposizione del mezzo	uso improprio del mezzo	B	controlli da parte di più soggetti sul rispetto della normativa	controllo	permanente			Dirigente E.Q.	
	piano territoriale di coordinamento provinciale		elaborazione proposta	pressioni esterne per evitare vincoli	A	determinazione criteri preventivi; coinvolgimento di più soggetti nell'elaborazione della proposta	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			adozione atto	non si ravvisano rischi	RN						Consiglio Provinciale	
			pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			esame osservazioni pervenute	pressioni esterne per vantaggi	A	determinazione criteri preventivi, coinvolgimento di più	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			conferenza di servizi per rilascio parere	Mancata o errata verifica di coerenza/compatibilità	B	controllo su più livelli dato dalla partecipazione di più soggetti	controllo	permanente			Regione, Enti locali e altri enti pubblici	
			approvazione PTCP	non si ravvisano rischi	RN						Consiglio Provinciale	
			pubblicazione sul Bura	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			ricezione istanze	protocollo	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Patrimonio
		Verifica di conformità al P.T.C.P. degli strumenti urbanistici approvati dai comuni, delle iniziative private produttive proposte dal SUAP (Sportello unico attività produttive)	istruttoria su elaborati tecnici	verifica di compatibilità con le previsioni del PTCP	pressioni esterne - disparità di trattamento	M	determinazione criteri preventivi di verifica; coinvolgimento di più soggetti nella verifica	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Patrimonio
	provvedimento finale		parere	Mancata o errata verifica di coerenza/compatibilità	M	determinazione criteri preventivi di verifica; coinvolgimento di più soggetti nella verifica	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Patrimonio	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità		
		gestione magazzino economale	Evasione della richiesta	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti - E.Q. - Rup Servizio Gestione Bilancio e Programmazione		
			Monitoraggio sulle forniture e servizi forniti agli uffici, mediante la registrazione degli stessi su apposito software	omissione controlli	B	registrazione richieste e report periodici di controllo	controllo	permanente			Dirigenti - E.Q. - Rup Servizio Gestione Bilancio e Programmazione		
			report dei consumi inviati a Settori per ottimizzare le spese	non si ravvisano rischi	RN								
		maneggio valori	ricezione richieste di fondi con apposito modulo	non si ravvisano rischi	RN							Dirigenti - Rup - E.Q. -	
			Prelevamento dal fondo	Appropriazione o uso arbitrario di valori;	M	rendicontazione con verifica da parte del soggetto terzo	controllo	permanente			Dirigenti - Rup - E.Q. -		
			acquisizione ricevuta	non si ravvisano rischi	RN								
			verifica di cassa	omessa verifica	B	partecipazione alla verifica da parte di più soggetti	controllo	permanente			Dirigenti - Rup - E.Q. -		
				ricezione atto	invio atti al Servizio Gestione finanziaria	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - E.Q. - Rup -
				istruttoria	verifica elementi atto di accertamento	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
	gestione entrate accertamento	istruttoria	registrazione contabile	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria	
		riscossione	emissione reversale d'incasso	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				
			contabilizzazione e trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				
			versamento	non si ravvisano rischi	RN						Tesoriere	
	gestione spese - impegni	ricezione atto	invio atti di impegno di spesa	non si ravvisano rischi								Dirigente - E.Q. - Rup - Settori
		istruttoria	verifica elementi atto di impegno	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				Dirigenti - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria
		parere	Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				
		ricezione atto	invio atti di liquidazione			RN						Dirigente - E.Q. - Rup - Settori

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	gestione spese - liquidazione	istruttoria	verifica elementi atto di liquidazione	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria	
		parere	Contabilizzazione e Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria	
			emissione mandato di pagamento	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria	
			firma mandato pagamento	non si ravvisano rischi	RN							Dirigenti competenti
			trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	non si ravvisano rischi	RN							Dirigente- E.Q. - Rup Servizio Gestione finanziaria
			pagamento	non si ravvisano rischi interni all'ente	RN							tesoriere
	gestione entrate tributarie ed extra tributarie			elaborazione lista dei debitori	omissione iscrizione contribuenti con conseguente danno erariale	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
				accertamento e definizione del debito	omissione procedure di controllo	A	procedure standardizzate e attività di verifica	semplificazione controllo	permanente			Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	(IPT, TEFA e COSAP)		predisposizione e invio avviso di accertamento	intempestiva predisposizione dell'atto/invio tardivo	A	procedure standardizzate e monitoraggio periodico delle pratiche	semplificazioni; controlli	permanente			Dirigente - E.Q.-Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
			incasso	non si ravvisano rischi	RN						
	Gestione imposte e tasse a carico della Provincia		quantificazione definizione IMU da pagare	erroneo calcolo	B	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio	trasparenza	permanente			Dirigente - E.Q.-Rup Servizio Gestione finanziaria
			predisposizione atti e pagamento IMU	ritardo nel pagamento	B	monitoraggio su più livelli	controllo	permanente			Dirigente - E.Q.-Rup Servizio Gestione finanziaria
		ricezione avviso pagamento Tari	verifica correttezza del debito	omessa verifica	B	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio, verifiche su più livelli	trasparenza controllo	permanente	B	B	Dirigente - E.Q.-Rup Servizio Programmazione e bilancio
			predisposizione atti e pagamento Tari	ritardo nel pagamento	B	monitoraggio tempi	controllo	permanente	B	B	Dirigente - E.Q.-Rup Servizio Programmazione e bilancio
	gestione ordinaria		individuazione degli obiettivi annuali e pluriennali e delle spese di funzionamento e controllo	mancato controllo obiettivi assegnati; mancato rispetto obblighi trasparenza e normativa conflitto d'interessi e antireciclaggio	M	controllo su più livelli, massima trasparenza nella predisposizione atti e nei riccontri	controllo trasparenza	permanente			Organo politico - Dirigente Rup
			bilancio consolidato	ritardi nella elaborazione dei documenti di rendicontazione contabile	B	riscontro su più livelli della tempistica	controllo	permanente			Organo E.Q.litico - Dirigente Rup
			ricognizione partecipate	mancata ricognizione	B	riscontro su più livelli della ricognizione	controllo	permanente			Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Gestione organismi esterni e società partecipate		nomina rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati	disomogeneità nella valutazione dei CV, scarsa trasparenza, pressioni esterne per la nomina, inconfiribilità incompatibilità	M	avviso pubblico per regolare la presentazione e delle candidature	trasparenza regolamentazione	permanente			Organo Politico
			piano dismissione delle partecipazioni	ritardi nella predisposizione del piano	B	coinvolgimento di più dipendenti dell'ufficio nella predisposizione dell'atto	trasparenza	permanente			organo politico-Dirigente - Rup
		dismissione partecipazioni e societaria	predisposizione atti di gara	scarsa trasparenza e pubblicità per favorire alcuni soggetti	M	creazione di canali pubblicitari alternativi per aumentare la visibilità; definizione di schemi di bando tipo da utilizzare ; procedura formalizzata che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste da	trasparenza; regolamentazione	permanente		disparità di trattamento	Dirigente Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Stragiudiziale sinistri		attività transattiva in caso di responsabilità dell'Ente nella causazione del danno per ridurre al minimo l'importo da risarcire	Condizionamenti nelle decisioni assunte per condizionamenti esterni, valutazioni istruttorie discrezionali	M	determinazione apriori di criteri oggettivi per addivenire ad una transazione;	regolamentazione	permanente			Dirigente rup servizio
		provvedimento	rigetto o liquidazione	disparità di trattamento nell'evasione delle pratiche con allungamento termini per provvedimento finale	B	creazione di un database su cartella condivisa su cui vengono annotate le istanze in ordine di arrivo	semplificazione - trasparenza	permanente			Dirigente rup servizio
	Accertamento evasione tributaria ed extratributaria totale e parziale		Verifica dei pagamenti effettuati dai debitori	Omesso accertamento o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	A	regolamento procedure standardizzate condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli;	regolamento, semplificazione, trasparenza e controlli	permanente			Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
			sollecito di pagamento - avviso bonario	omesso avviso al fine di agevolare soggetti esterni	A	procedure standardizzate condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli;	semplificazione, trasparenza, controlli	permanente			Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio o Concessionario esterno
			predisposizione del ruolo coattivo o delle ingiunzioni	possibile superamento dei termini prescrizionali al fine di agevolare l'evasore	A	procedure standardizzate condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli;	semplificazione, trasparenza, controlli	permanente			Dirigente - E.Q.- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio o Concessionario esterno

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo equilibri finanziari		relazione sulla verifica del permanere degli equilibri	ritardi nella verifica	B	verifica puntuale su più livelli	controllo	permanente			Dirigente Settore II	
			deliberazione								Consiglio provinciale	
	Controllo strategico ex art. 147 ter TUEL		linee programmatiche									Consiglio provinciale
			monitoraggi periodici + relazione performance	ritardo nel reperimento delle informazioni, documentazione incompleta rispetto a tutti gli elementi per esercitare il controllo	B	Definire in una specifica check list tutte le attività per la tempestiva delle informazioni e la completezza degli atti del processo	regolamentazione trasparenza	permanente				Dirigenti, Presidente e Consiglio
			monitoraggi periodici sulle società in house e relativi obiettivi relazione performance	ritardo nel reperimento informazioni, documentazione incompleta per esercitare il controllo	B	Definire in una specifica check list tutte le attività per la tempestiva delle informazioni e la completezza degli atti del processo	regolamentazione trasparenza	permanente				Dirigenti, Presidente e Consiglio
	Controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147 quater TUEL		monitoraggi periodici sulle società in house e relativi obiettivi relazione performance	ritardo nel reperimento informazioni, documentazione incompleta per esercitare il controllo	B	Definire in una specifica check list tutte le attività per la tempestiva delle informazioni e la completezza degli atti del processo	regolamentazione trasparenza	permanente				Dirigenti, Presidente e Consiglio
	Elaborazione trattamento economico		adozione di atti relativi	erroneo calcolo	B	procedura informatizzata e condivisione attività tra più dipendenti	semplificazione, trasparenza	permanente			Dirigenti EQ Servizio gestione economico e previdenziale del personale	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	economico fondamentale con relativi oneri riflessi		all'erogazione del trattamento fondamentale	false attestazioni per favorire alcuni dipendenti	M	archivio pratiche dipendenti con tutta la documentazione a supporto dell'attività	controllo	permanente			Dirigenti EQ Servizio gestione economico e previdenziale del personale
	Applicazione rinnovi contrattuali		adeguamento delle voci stipendiali	attribuzione indebita di voci stipendiali al fine di favorire determinati soggetti	B	procedura informatizzata e condivisione attività tra più dipendenti adetti all'ufficio	semplificazione, trasparenza	permanente			Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			acquisizioni modifiche nel cedolino	non si ravvisano rischi	RN						
	Gestione fondo Perseo		Inoltro della richiesta al fondo Perseo Sirio	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			Inserimento nel programma elaborazioni stipendi dei dati necessari ad operare la ritenuta mensile da versare al fondo	non si ravvisano rischi	RN						
			Ritenuta mensile all'atto di elaborazione del cedolino	non si ravvisano rischi	RN						
			Elaborazione distinta di versamento mensile e invio al Fondo Perseo Sirio	non si ravvisano rischi	RN						
	Cessioni quinto		Istruttoria sul finanziamento richiesto, compilazione modulistica o inserimento dati sul portale INPS	Indebita interpretazione delle norme al fine di favorire agevolare determinati soggetti/alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	B	procedura informatizzata e condivisione attività tra più dipendenti adetti all'ufficio	semplificazione, trasparenza	permanente			Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
	cessione quanto stipendio piccoli prestiti e prestiti pluriennali INPS/o istituti di credito privati		comunicazione di concessione o diniego prestito	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale	
			Caricamento sul servizio paghe della trattenuta sul cedolino, per la durata del prestito	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale	
			estinzione prestito	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale	
	Erogazione salario accessorio		nomina delegazione trattante	nomina delegati compiacenti		B	motivazione scelta	trasparenza;	permanente			organo politico
			costituzione fondo	erroneo applicazione della normativa in continua evoluzione		M	partecipazione di più addetti all'ufficio nella procedura per la determinazione del fondo	trasparenza - rotazione	permanente			Dirigente E.Q. Servizio Politiche del Personale
			atto di indirizzo per la ripartizione risorse	decisioni che favoriscono determinate categorie di dipendenti		M	controllo del rispetto della normativa in materia da parte degli organi gestionali	controllo	permanente			organo politico
			parere sul fondo	non si ravvisano rischi		RN						revisori dei conti
			accordo con ripartizione delle risorse	decisioni non connesse alle effettive esigenze dell'Ente e di merito dei dipendenti		M	partecipazione di più soggetti alle decisioni, massima pubblicità	rotazione, trasparenza	permanente			delegazione trattante di parte e le organizzazioni sindacali

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
Acquisizione e gestione del personale			atti di attribuzione incentivi economici al personale	erronee attribuzioni	B	procedure informatizzate e partecipazione di più soggetti al procedimento	partecipazione e sensibilizzazione, trasparenza	permanente			Dirigenti
			istruttoria ed erogazione	erroneo calcolo	B	procedure informatizzate	semplificazioni	permanente			Dirigente E.Q. Servizio personale
	Elaborazione Cud annuale con conguaglio 730	Elaborazione CUD	controllo irpef annuale	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			Invio elaborazione all'Agenzia delle Entrate	non si ravvisano rischi	RN						
			Invio Cud ai dipendenti	non si ravvisano rischi	RN						
		Conguagli da 730	Ricezione e controllo da Entratel flusso dati economici	non si ravvisano rischi	RN						
			Importazione in procedura e controllo corretta elaborazione cedolini	non si ravvisano rischi	RN						
			restituzione all'Agenzia delle Entrate di eventuali 730 con diniego di rimborso	non si ravvisano rischi	RN						
		Controllo capienza IRPEF per rimborsi e, in caso di incapienza predisposizione su software di gestione delle buste paga di rimborsi in percentuale	non si ravvisano rischi	RN							
		Denuncia Inail	Elaborazione dati contabili e compilazione denuncia	non si ravvisano rischi	RN						
			liquidazione premio	non si ravvisano rischi	RN						

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Conto annuale del personale		Dopo l'emissione della circolare da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Acquisizione del modello di compilazione (kit excel)	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti E.Q. Servizio gestione economico e previdenziale del personale e Servizio gestione giuridica del personale
			Predisposizione, compilazione prospetto informativo, prospetto Convenzioni, prospetto informativo Fondi, tabelle del conto annuale di carattere economico e giuridico e tabella di riconciliazione.	elaborazione dei dati con alterazioni o omissioni dirette a non dichiarare atti gestionali	B	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio	partecipazione	permanente			
			Controllo dati del Bilancio con codici Siope risultanti da MEF e verifica con dati risultanti da procedura paghe. Giustificazione eventuali discordanze.	non si ravvisano rischi	RN						
			Verifica del Conto Annuale da parte del Collegio dei Revisori	non si ravvisano rischi	RN						

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
			Collegamento con la procedura sico e invio del Conto Annuale per la certificazione da parte del MEF	non si ravvisano rischi	RN						
			Firma della rilevazione da parte del Responsabile del procedimento e del Collegio dei Revisori	non si ravvisano rischi	RN						
			Aggiornamento dati rilevazione e pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente	non si ravvisano rischi	RN						

SETTORE III

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Reclutamento personale	procedura di reclutamento	deliberazione fabbisogno personale e valutazione eccedenze	previsioni non coerenti con l'effettivo fabbisogno	M	Adeguate motivazione; partecipazione e di una molteplicità di soggetti alla formazione dell'atto	trasparenza; rotazione	permanente			Dirigenti - Organo politico
			avviso pubblico	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	A	regolamento	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
			ammissione candidati	ammissione di candidati non aventi i requisiti richiesti	A	partecipazione di più soggetti alla verifica dei requisiti	trasparenza; controllo	permanente			
			nomina Commissione	Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	M	rotazione commissari	rotazione	permanente			Dirigente
			eventuale. Affidamento prova preselettiva	affidamento a società che non abbiano i necessari requisiti	M	verifica puntuale requisiti anche tramite apposite check list	controllo	permanente			Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità		
			prove concorsuali	imparzialità dell'attività valutativa	A	criteri di valutazione chiari da predeterminare prima delle prove e riportare nei verbali	regolamentazione	permanente			commissione		
			graduatoria provvisoria		RN								
			Verifica autocertificazioni										
			approvazione graduatoria definitiva con applicazione delle precedenze e preferenze	erronea valutazione precedenze preferenze	B	verifica puntuale requisiti anche tramite apposite check list	controllo	permanente			Dirigente - Rup		
		presa in servizio	stipula contratto individuale di lavoro	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente		
	Gestione delle procedure relative alle progressioni orizzontali	avvio procedura		predisposizione avviso pubblico e relativa pubblicazione	avviso non conforme alla disciplina contrattuale per favorire alcuni dipendenti	M	pubblicità dell'avviso	trasparenza	permanente			Dirigente - Rup	
				acquisizione domande	non si ravvisano rischi	RN							
		istruttoria		valutazione	disparità di trattamento anche per mero errore materiale	B	informatizzazione dei processi, trasparenza, condivisione dell'attività tra più dipendenti addetti	semplificazione trasparenza	permanente				Dirigente - Rup
				predisposizione graduatoria provvisoria		B							Dirigente - Rup
				esame osservazioni pervenute		B							Dirigente - Rup
	Verifica autocertificazioni												

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
Acquisizione e gestione del personale		conclusione	approvazione graduatoria definitiva con applicazione delle precedenze e preferenze		B	all'ufficio					Dirigente - Rup	
	Gestione giuridica del rapporto di lavoro dei dipendenti		rilevazione e gestione delle presenze e assenze	omessa vigilanza	M	procedura informatizzata; controlli su più livelli dirigente e p.o.	semplificazione; controlli	permanente				Dirigente - Rup
			gestione degli istituti contrattuali che legittimano l'assenza del dipendente	valutazione richiesta dipendente	Rilascio autorizzazioni per concessioni aspettative congedi- permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti	B	predisposizione modelli standard che servono anche da check list per chi effettua il controllo	semplificazione; controlli	permanente			
		gestione assenza malattia dei dipendenti	acquisizione dati dall'Inps o dal dipendente		non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup
				aggiornamento scheda presenza	non si ravvisano rischi	RN						
			attivazione procedure di controllo		omessa vigilanza	M	report su attivazione procedure di controllo su segnalazione o a campione	controllo	permanente			Dirigente - Rup
					applicazioni sanzioni di legge	erronea sanzione	B	partecipazione di più soggetti all'attività	partecipazione	permanente		

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
		Adempimenti obblighi di legge a carico del Datore di lavoro ex Dlgs 81/2008	Trasmissione telematica all'INAIL delle comunicazioni/infortuni sul lavoro e malattie professionali	false attestazioni	M	partecipazione di più soggetti	controllo	permanente			Servizio personale	
	Erogazione salario accessorio		nomina delegazione trattante	nomina delegati compiacenti		B	motivazione scelta	trasparenza;	permanente			organo politico
			costituzione fondo	erroneo applicazione della normativa in continua evoluzione		M	partecipazione di più addetti all'ufficio nella procedura per la determinazione del fondo	trasparenza - rotazione	permanente			Dirigente EQ Servizio Politiche del Personale
			atto di indirizzo per la ripartizione risorse	decisioni che favoriscono determinate categorie di dipendenti		M	controllo del rispetto della normativa in materia da parte degli organi gestionali	controllo	permanente			organo politico
			parere sul fondo	non si ravvisano rischi		RN						revisori dei conti
			accordo con ripartizione delle risorse	decisioni non connesse alle effettive esigenze dell'Ente e di merito dei dipendenti		M	partecipazione di più soggetti alle decisioni, massima pubblicità	rotazione, trasparenza	permanente			delegazione trattante di parte e le organizzazioni sindacali
			atti di attribuzione incentivi economici al personale	erronee attribuzioni		B	procedure informatizzate e partecipazione di più soggetti al procedimento	partecipazione e sensibilizzazione, trasparenza	permanente			Dirigenti - Servizio gestione giuridica del personale e Servizio gestione economica del personale
			istruttoria ed erogazione	erroneo calcolo		B	procedure informatizzate	semplificazione	permanente			Dirigente EQ Servizio gestione economica personale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Conto annuale del personale		Dopo l'emazione della circolare da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Acquisizione del modello di compilazione (kit excel)	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale e Servizio gestione giuridica del personale
			Predisposizione, compilazione prospetto informativo, prospetto Convenzioni, prospetto informativo Fondi, tabelle del conto annuale di carattere economico e giuridico e tabella di riconciliazione.	elaborazione dei dati con alterazioni o omissioni dirette a non dichiarare atti gestionali	B	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio	partecipazione	permanente			
			Controllo dati del Bilancio con codici Siope risultanti da MEF e verifica con dati risultanti da procedura paghe. Giustificazione eventuali discordanze.	non si ravvisano rischi	RN						
			Verifica del Conto Annuale da parte del Collegio dei Revisori	non si ravvisano rischi	RN						

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
			Collegamento con la procedura sico e invio del Conto Annuale per la certificazione da parte del MEF	non si ravvisano rischi	RN						
			Firma della rilevazione da parte del Responsabile del procedimento e del Collegio dei Revisori	non si ravvisano rischi	RN						
			Aggiornamento dati rilevazione e pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente	non si ravvisano rischi	RN						
Provvedimenti ampliati della sfera		Richiesta	Registrazione informatica della richiesta (protocollazione)	non si ravvisano rischi	RN						
		Istruttoria	Consultazione della documentazione prodotta (istanza e modulistica)	discriminazione nella valutazione delle richieste	M	Applicazione del Regolamento, modulistica e tariffario	regolamentazione trasparenza	permanente			Dirigenti, EQ, rup
			Richiesta integrazioni	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti, EQ, rup
		Logistica e supporto all'evento patrocinato (se coincidente anche con concessione sala)	Predisposizione sala Predisposizione turnazione personale	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti, EQ, rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Patrocini	Rilascio patrocino	Atto concessorio	favorire determinati soggetti	M	Applicazione del Regolamento, modulistica e tariffario	regolamentazione trasparenza	permanente			Dirigenti, EQ, rup
		Istruttoria	Verifica requisiti soggettivi e oggettivi	omessa verifica per avvantaggiare il richiedente	M	Applicazione del Regolamento, modulistica e tariffario e modulistica	regolamentazione trasparenza	permanente			
			Verifica disponibilità della sala	diniego disponibilità per avvantaggiare altri richiedenti	B	visualizzazione del sistema di prenotazione da parte di più dipendenti dell'ufficio	trasparenza rotazione	permanente			
			Pagamento dell'eventuale canone concessorio	omesso controllo	B	Uso del tariffario e del sistema PAGOPA	regolamentazione, semplificazione	permanente			Rup - Dirigente
			Rilascio Concessione (abbinata con o senza patrocino)	disparità di trattamento	B	Applicazione del Regolamento o del tariffario e modulistica	regolamentazione trasparenza	permanente			Rup - Dirigente
nomina nucleo di valutazione		avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la scelta	regolamentazione, trasparenza	permanente			organo politico	
		verifica dei requisiti dei candidati	pressioni esterne, diffomità nelle valutazione dei C.V	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la scelta	regolamentazione, trasparenza	permanente			Dirigente -rup	
		nomina	nomina di soggetto non idoneo	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la scelta	regolamentazione, trasparenza	permanente			Presidente	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
Gestione delle entrate e delle spese	concessioni in uso palestre scolastiche	istruttoria	avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire soggetti esterni	B	definizione di criteri standard per l'ottenimento del beneficio	regolamentazione	permanente			Dirigente - EQ - Rup
			ricezione domande	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - EQ - Rup
			valutazione domande	favoritismi	M	redazione criteri standard per valutazione	regolamentazione, rotazione, misure di	permanente			Dirigente - EQ - Rup
			individuazione concessionario	mancanza di oggettività nell'assegnazione della concessione per favorire assegnatario	M	individuazione e dei criteri per l'individuazione del concessionario prima della gara	regolamentazione	permanente			Dirigente - EQ - Rup
			convenzione								Dirigente
			monitoraggio riscossione canoni	omessa verifica	M	monitoraggio tra accertamenti e incassi; adozione di procedure formalizzate per la gestione dei controlli; coinvolgimento di più soggetti nel procedimento	controllo; regolamentazione, trasparenza	permanente			Dirigente - EQ - Rup
	gestione polizze assicurative	fase preliminare	gara e affidamento servizio	i rischi connessi all'affidamento dei servizi ai quali si rinvia							Dirigente - EQ - Rup
			liquidazione premi annuali	erroneo calcolo	B	partecipazione di più soggetti al procedimento di liquidazione	controlli	permanente			Dirigente - EQ - Rup
			informativa dell'adempimento regionale	non si ravvisano rischi							Organi Politici e gestione

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale	Piano dimensionamento rete scolastica provinciale	istruttoria	tavoli tecnici di coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	M	sensibilizzazione del personale; partecipazione di più soggetti ai tavoli tecnici	trasparenza; promozione dell'etica e di standard comportamentali	permanente			Dirigente - EQ
			approvazione del piano	non si ravvisano rischi							conferenza provinciale di organizzazione
			recepimento da parte della Provincia	non si ravvisano rischi							Presidente della Provincia
		ampliamento offerta formativa	coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	M	sensibilizzazione del personale; partecipazione di più soggetti ai tavoli tecnici. Pubblicizzazione degli atti	trasparenza; promozione dell'etica e di standard di comportamenti	permanente			Dirigente rup
			adozione ampliamento offerta formativa	atto non rispondente alle reali esigenze formative	M	motivazione dell'atto	trasparenza	permanente			presidente della Provincia

POLIZIA PROVINCIALE

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Rilascio e rinnovi decreti guardie venatorie/ittiche	istanza	protocollo informatica	non si ravvisano rischi	RN							
		istruttoria	controllo dei requisiti prescritti con richieste ad enti esterni per la verifica di determinati requisiti (buona condotta, carichi pendenti e la condanna per delitto)	omesso controllo dei requisiti prescritti	B	predisposizione di apposite tabelle con l'elenco di tutti i requisiti prescritti	semplificazione	permanente		rilascio autorizzazioni senza i requisiti prescritti	Comandante - responsabili U.O.polizia provinciale	
		provvedimento finale	decreto dirigenziale autorizzazione/diniego/revoca	rilascio autorizzazioni in mancanza dei requisiti	B	monitoraggio costante sulle specifiche attività di controllo	controllo	permanente		rilascio autorizzazioni senza i requisiti prescritti	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale	
	Autorizzazione semplificate in materia di rifiuti (ex art. 214 e ss. D.Lgs. N. 152/06)	istanza	protocollo informatica	non si ravvisano rischi	RN							polizia provinciale
		istruttoria	controllo dei requisiti prescritti con partecipazione alle conferenze di servizi tra enti esterni (Asl, Comune, Regione, etc.)	omesso controllo dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	M	predisposizione di apposite tabelle con l'elenco di tutti i requisiti prescritti	semplificazione	permanente		rilascio autorizzazioni senza i requisiti prescritti	enti esterni - polizia provinciale	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità	
		provvedimento finale	determina dirigenziale di autorizzazione/diniego/revoca	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	B	monitoraggio costante sulle specifiche attività di controllo	controllo	permanente		rilascio autorizzazioni senza i prescritti requisiti	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale	
Gestione delle	gestione sanzioni ambientali	ricezione verbale	protocollo	non si ravvisano rischi	RN						polizia provinciale	
		istruttoria	verifica dei presupposti dell'accertamento, del pagamento nei termini, dell'eventuale presentazione di memorie difensive	elusione delle attività di verifica per favorire soggetti esterni	M	applicazione rigorosa dei criteri previsti dalla legge e dal regolamento provinciale in materia	regolamentazione	permanente		mancato incasso	polizia provinciale	
			audizione (eventuale)		non si ravvisano rischi	RN						
		provvedimento finale	ordinanza	mancata adozione del provvedimento nei termini normativamente previsti	M	monitoraggio dei tempi	controllo	permanente		prescrizione	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale	
		mancato pagamento ordinanza (eventuale)	sollecito pagamento	mancata adozione del sollecito nei termini normativamente previsti	M	monitoraggio dei tempi	controllo	permanente		prescrizione	polizia provinciale	
			predisposizione del ruolo coattivo o delle ingiunzioni	omessa predisposizione dell'atto nei termini	M	monitoraggio dei tempi	controllo	permanente		prescrizione	cessionario esterno	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità
entrate delle spese e del patrimonio	gestioni sanzioni codice della strada	comunicazioni e al trasgressore/obbligato in solido	notifica verbale	omessa predisposizione della comunicazione nei termini per favorire il trasgressore	M	monitoraggio incrociato delle attività attraverso il registro informatico e cartaceo/report su situazioni anomale	trasparenza	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale
		accertamento del pagamento	verifica pagamento effettuato correttamente	omessa verifica a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale
		mancato pagamento	preavviso di ruolo	omesso preavviso a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	
			predisposizione del ruolo coattivo dei verbali	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	concessionario esterno
			memorie difensive al prefetto o al giudice di pace nel caso di ricorso del trasgressore a	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale
			iscrizione a ruolo ordinanza prefettizia o sentenza del giudice di pace (eventuale)	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli di polizia		Sopralluogo	Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi	M	formalizzare procedure uniformi per i sopralluoghi	trasparenza	permanente		illecito penale	polizia provinciale
			Acquisizione fonti di prova in ordine alla segnalazione o su iniziativa autonoma	omissione	M	procedura sottoposta all'attenzione di più soggetti	trasparenza	permanente		illecito penale	polizia provinciale
		illecito amministrativo	Accertamento e contestazione illecito amministrativo	omesso accertamento/contestazione a favore del trasgressore	A	monitoraggio periodico relativo all'assegnazione delle pratiche	controllo	permanente		illecito penale	polizia provinciale
			Verbale con previsione della sanzione pecunaria ed eventuali sanzioni accessorie	mancata adozione dell'atto	M	monitoraggio periodico relativo all'assegnazione delle pratiche	controllo	permanente		illecito penale	polizia provinciale
		illecito penale	Comunicazione alla Procura della Repubblica notizie di reato	omissioni per pressioni esterne	M	monitoraggio periodico relativo all'assegnazione delle pratiche	controllo	permanente		illecito penale	polizia provinciale
			attuazione disposizioni Procura della Repubblica	non si ravvisano rischi	RN						

SETTORI TUTTI

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità		
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	accesso documentale	ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi							Dirigente - Rup - E.Q:		
		istruttoria	comunicazione ai controinteressati (eventuale)	erronea valutazione nell'individuazione dei controinteressati	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - E.Q:		
			valutazione richiesta	erronea valutazione dell'istanza	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - E.Q:		
			accoglimento/diniego	accoglimento/diniego in violazione di	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - E.Q:		
	accesso civico	ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi	RN							Rup	
		istruttoria	verifica sussistenza obbligo di pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN								RPCT
			invio all'ufficio competente per procedere alla pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN								ufficio competente
			riscontro pubblicazione e comunicazioni avvenute pubblicazione al richiedente	mancato rispetto dei tempi	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente					RPCT
			aggiornamento registro accessi	non si ravvisano rischi	RN								RPCT
		ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi								Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	accesso civico generalizzato	istruttoria	comunicazione ai controinteressati (eventuale)	erronea valutazione individuazione controinteressati	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - E.Q:
			valutazione istanza	erronea valutazione	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - E.Q:
		adozione provvedimento conclusivo	accoglimento(trasmisione atti/diniego)	accoglimento/diniego in violazione di legge	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - E.Q:
		riesame	richiesta riesame in caso di diniego	mancato rispetto dei tempi	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Rpct
			aggiornamento registro accessi	non si ravvisano rischi	RN						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi- Nell'attuale assetto della Provincia l'attività non viene svolta.			Criteria predisposti per favoriri specifici soggetti; Disomogeneità nelle valutazioni;	A	avviso pubblico	trasparenza	permanente	la Provincia non eroga contributi		Dirigente - rup
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazioni incarichi ai dipendenti	richiesta	compilazione modulo ad hoc e protocollazione	non si ravvisano rischi	RN						dipendente
			verifica dei requisiti ex art. 53 D.Lgs. 165/2000	Rilascio autorizzazioni in assenza di requisiti	M	regolamento interno che disciplina in maniera puntuale l'istituto	regolamentazione	permanente			Dirigente competente - Segretario Generale per i Dirigenti

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
		autorizzazione/trasparenza	rilascio autorizzazione e pubblicazione sul sito web sez. Amministrazione trasparente incarico	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	B	regolamento interno che disciplina in maniera puntuale l'istituto	regolamentazione	permanente			Dirigente competente - Segretario Generale per i Dirigenti
		programmazione	elaborazione e approvazione programma biennale acquisti di beni e servizi; programma triennale lavori pubblici	Definizione fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità	A	tracciabilità della documentazione e necessaria a definire la programmazione	trasparenza	permanente			organi politici; Dirigenti, E.Q., Rup
		progettazione	redazione progetti definitivi - esecutivi e capitolati	difficoltà dalla programmazione anche in assenza di emergenze	M	progettazione nel rispetto della programmazione, e delle eventuali emergenze non prevedibili	controllo	permanente			organo polico, soggetti interni e esterni che partecipano a vario titolo al processo
		selezione del contraente (importi sottosoglia)	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	A	inserimento nella determina delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interesse	permanente			Dirigente
			determinazione a contrarre	violazione delle norme sugli affidamenti	M	verifica dell'effettivo fabbisogno	controllo	permanente			Dirigente - Rup
			individuazione del contraente	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	ricorso ad elenchi di oo. ee. e professionisti	trasparenza	permanente			Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
		verifica, aggiudicazione e stipula contratto (aggiudicazione	omissione dei controlli ex post per favorire un determinato	M	tracciabilità delle verifiche effettuate	trasparenza	permanente			Dirigente - Rup
			stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	M	uso di schemi di contratto approvati ex ante	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
		selezione del contraente (importi soprasoglia)	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	A	inserimento nella determina delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interesse	permanente			Dirigente
			individuazione della procedura di scelta del contraente	abuso del ricorso a procedure negoziate	A	inserimento nelle determinazioni a contrarre delle motivazioni per il ricorso alla procedura negoziata con il richiamo alla presenza delle condizioni previste dalla norma e ricorso a convenzioni Consip quanto possibile	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Contratti pubblici, già affidamento di lavori, servizi e forniture	affidamento di lavori, servizi e forniture		individuazione del criterio di gara e dei requisiti di partecipazione	individuazione di requisiti e criteri non oggettivi per favorire un operatore economico o individuazione di soggetti da invitare con elusione dei principi di trasparenza e	A	verifica della corrispondenza dei requisiti e dei criteri alla tipologia di appalto e alle norme vigenti e uso trasparente degli elenchi di oo.ee. Istituiti dall'ente	controllo	permanente			Dirigente - Rup
			pubblicità della gara	mancato rispetto delle norme sulla pubblicità della gara	M	indicazione negli atti di gara dei canali usati per la pubblicazione	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
		verifica, aggiudicazione e stipula contratto (importi soprasoglia)	nomina Commissione	individuazione di Commissari di gara in conflitto d'interesse	A	nomina della Commissione dopo la scadenza delle offerte per la verifica dei partecipanti e acquisizione delle dichiarazioni di mancanza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità della nomina	regolamentazione; disciplina del conflitto di interessi	permanente			Dirigente
			svolgimento della gara,	mancanza di oggettività nell'assegnazione di punteggi nella valutazione delle offerte al fine di favorire un operatore economico	A	definizione dei criteri il più possibile oggettivi e dei criteri motivazionali chiari nell'oevp/nelle gare al mr il criterio deve essere sorteggiato per	regolamentazione	permanente			commissione

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
			verifica dell'anomalia dell'offerta	eccessiva discrezionalità nella valutazione delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatario	A	verbale contenente le motivazioni dettagliate della decisione di ammissione/rigetto delle giustificazioni presentate	trasparenza	permanente			commissione
			verifiche ex post	omissione dei controlli ex post - eccessiva discrezionalità nella valutazione delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatario	M	tracciabilità delle verifiche effettuate - Verbale con motivazioni dettagliate della decisione di ammissione/rigetto delle giustificazioni presentate	trasparenza	permanente			Rup
			stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	M	uso degli schemi di contratto approvati ex ante	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
			pubblicazioni relative alle norme sulla trasparenza	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	B	individuazione preventiva del soggetto che deve pubblicare	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
		esecuzione dei contratti	varianti in corso d'opera	approvazioni di varianti non necessarie alla funzionalità dell'opera per favorire l'appaltatore	A	controllo dell'operato del D.L. da parte del rup e redazione delle varianti nel pieno rispetto di quanto previsto nel codice contratti e dall'Anac	controllo	permanente		violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi nei confronti di un singolo soggetto	Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
			subappalto	mancato rispetto delle norme in materia di autorizzazione al subappalto	M	inserimento nel contratto di articolo specifico che riporta la richiesta del contraente formulata in gara per il controllo successivo sull'istanza di	regolamentazione	permanente		illegittimità delle procedure di subappalto	Dirigente - Rup
			gestione delle riserve e delle controversie non giudiziali	distorto uso del ricorso a soluzioni extragiudiziali per favorire l'appaltatore	A	obbligo di redazione di una dettagliata e motivata relazione	regolamentazione	permanente		danno patrimoniale	Dirigente - Rup
		Rendiconto del contratto	collaudo finale o verifica di conformità	emissione del certificato di collaudo e regolare esecuzione in presenza di vizi dell'opera o nell'esecuzione di forniture e servizi	A	verifiche del Rup sul rispetto dei termini contrattuali e dei capitolati	controllo	permanente		vizi dell'opera e danno patrimoniale	collaudatori nominati
		Rendiconto del contratto	collaudo finale o verifica di conformità	emissione del certificato di collaudo e regolare esecuzione in presenza di vizi dell'opera o nell'esecuzione di forniture e servizi	A	verifica attraverso idonea checklist dell'intera procedura ivi inclusa anche l'esecuzione contrattuale e la conformità contabile/finanziaria	controllo	permanente		vizi dell'opera e danno patrimoniale	Dirigenti - Rup
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di gestione ex art. 196 TUEL		monitoraggi periodici sullo stato di attuazione dei programmi + relazione performance	ritardo nel reperimento delle informazioni	B	migliorare la tempistica, tempestività e completezza degli atti necessari per il processo	semplificazione	permanente			Dirigenti, Presidente e Consiglio
		Programmazione attività dell'ente o del settore	Redazione e adozione atti di programmazione	programmazione avulsa dalle effettive necessità	A	scelta condivisa tra più	partecipazione	permanente			Organi politici, Dirigenti

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza	Ricognizione professionalità interne	Avvisi interni	mancata ricognizione per agevolare soggetti esterni	B	nella determinazione si dovrà dare conto dell'avvenuto ricognizione del personale in servizio	regomentazioni	permanente			Dirigenti- Rup
		istruttoria	Avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente			Dirigenti- Rup
			ricezione domande candidati	non si ravvisano rischi				permanente			
			Valutazione CV ed eventuale colloquio	diformità nella valutazione dei C.V., pressioni esterne	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione, trasparenza	permanente			commissione
			Conferimento incarico	scelta di un professionista non avente i requisiti per l'incarico	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	B	permanente			commissione
			Pubblicazione sezione amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	B	individuazione preventiva del soggetto che deve pubblicare	B	permanente			Dirigenti

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	struttura a supporto del RPCT	struttura a supporto RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Servizio Gestione bilancio	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Settore III - Servizio Gestione giuridica del personale	Settore III - Servizio Gestione giuridica del personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016		

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 4, c. 2 e 3, D.lgs. 149/2011		Relazione di fine mandato del Presidente	Tempestivo	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Art. 4 - bis D.lgs. 149/2011		Relazione di inizio mandato	Tempestivo	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Art. 142, c. 12-quater, D.Lgs. n.285/1992		Pubblicazione della relazione, in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi ex art. 208, c.1., e art. 12-bis D.Lgs. n. 285/1992, come risultante dal rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento.	Entro 30 giorni dalla data - 31 maggio di ogni anno - di invio informatico al M.Infrastrutture-Trasporti e al M. Interno		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti	Settore III-Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti	Settore III-Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	dato no dovuto	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Anac su segnalazione del RPCT	struttura a supporto RPCT

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Personale			Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III -Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III -Servizio Gestione economica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III -Servizio Gestione economica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		<p>Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali</p> <p>(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)</p>	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III -Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II -Servizio Gestione economica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Settore III -Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae		Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale	
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione	

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigenti	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segnalazione Anac da parte del RPCT	struttura a supporto RPCT
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	posizioni organizzative	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Incentivi tecnici ex art. 113 d.lgs. 50/2016	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incentivi tecnici ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Settore III - gestione Giuridica del personale - Settore II- gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
OIV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Servizio partecipate	Settore II - Servizio partecipate
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Servizio partecipate	Settore II - Servizio partecipate
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore II - Servizio partecipate
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore II - Servizio partecipate

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore III - gestione Giuridica del personale -
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore III - gestione Giuridica del personale -
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore III - gestione Giuridica del personale -
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016		

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione e delle attività di servizio pubbliche affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				Per ciascuno degli enti:		La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				Per ciascuno degli enti:		La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 2, c. 4-bis, legge 241/1990 inserito dall'art. 12 del d.l. 76/2020 - legge 120/2020	Monitoraggio tempi procedurali	Pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente, secondo le modalità e i criteri di misurazione nonché le modalità di pubblicazione stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 281/1997.	tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Bandi di gara e contratti	Link portale Banca dati Nazionale dei Contratti pubblici (BDNCP)	Art. 28, c. 2, d.lgs. n. 36/2023 e Delibera Anac n. 264 del 20:06.2023 modificata dalla delibera Anac n. 601 del 19/12/2023 Art. 9 bis d.lgs n. 33/2013	Link portale Banca dati Nazionale dei Contratti pubblici (BDNCP)	Al fine di assolvere gli obblighi in materia di contratti pubblici di cui all'art. 37 del D.Lgs. N. 33 del 2013 si devono comunicare alla BDNCP tutti i dati e le informazioni individuate nell'art. 10 della delibera Anac n. 262/2023.	tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Dirigente del Settore I	referenti pubblicazione Settore I

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	<p>Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse</p> <p>NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT</p>	Tempestivo	Dirigente del Settore I e Dirigente del Settore II per quanto di rispettiva competenza	referenti pubblicazione Settore I e Settore II per quanto di rispettiva competenza
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	<p>Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori</p> <p>Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.</p>	Tempestivo	Dirigente del Settore I e Dirigente del Settore II per quanto di rispettiva competenza	referenti pubblicazione Settore I e Settore II per quanto di rispettiva competenza
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<p>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</p> <p>Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).</p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<p>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</p> <p>Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	Annuale	Dirigenti e Rup Settore I	referenti pubblicazione Settore I

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 28, d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Affidamento	<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<p>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	CV dei componenti	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato n. 2)	pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Resoconti della gestione finanziaria	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
				Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I Gestione patrimonio	Settore I Gestione patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I Gestione patrimonio	Settore I Gestione patrimonio

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	nucleo di valutazione	Settore III
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	nucleo di valutazione	Settore III
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	nucleo di valutazione	Settore III

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	nucleo di valutazione	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II-	Settore II
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segreteria Generale - Avvocatura	Segreteria Generale - Avvocatura
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segreteria Generale - Avvocatura	Segreteria Generale - Avvocatura
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti pubblicare in tabelle) (da	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	non di competenza	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria	
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria	

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	<p>Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>Pubblicazione dei seguenti dati dei pagamenti informatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura "Aderente alla piattaforma pagoPA dal XX.XX.XXXX"; <input type="checkbox"/> se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • "Delega unica F24" (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; • Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; <input type="checkbox"/> eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema pagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite pagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per 	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Adempimento non obbligatorio per la Provincia	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sito del Ministero	Polizia Provinciale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 12, c. 1-bis d.lgs. 33/2013	Fondi a sostegno emergenza sanitaria per contrasto COVID Rendiconto dei fondi ricevuti dal Comune a sostegno dell'emergenza sanitaria per contrastare il COVID-19	Prospetto da pubblicare al termine dello stato di emergenza e da aggiornare trimestralmente	trimestre		
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Struttura di supporto RPCT

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPCT	Struttura di supporto RPCT
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Delibera ANAC n. 329-21/04/2021	Pubblicazione del provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate da operatori economici ex art. 183, co. 15, d.lgs. 50/2016	<p>estremi del provvedimento amministrativo e, al fine di rendere lo stesso chiaramente identificabile (l'ANAC auspica, in via esemplificativa, che siano pubblicati la data, il numero di protocollo del provvedimento, l'oggetto e l'ufficio che lo ha formato oltreché il destinatario ovvero la tipologia di destinatario)</p> <p>*** fare un collegamento ipertestuale dalla sotto-sezione "Provvedimenti" ex art. 23 e, auspicabilmente, anche dalla sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" ex art. 37, co. 1, lett. b)</p>	tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

REGOLAMENTO

IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Indice:

CAPO I

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 Definizioni

Art. 2 Oggetto

Art. 3 Legittimazione soggettiva e motivazione

CAPO II

ACCESSO CIVICO

Art. 4 Istanza, responsabilità e termini del procedimento

Art. 5 Segnalazioni del RPCT

CAPO III

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Art. 6 Istanza e termini del procedimento

Art. 7 Responsabile del procedimento

Art. 8 Sospensione dei termini di conclusione del procedimento. Soggetti controinteressati

Art. 9 Provvedimenti conclusivi del procedimento

Art. 10 Eccezioni assolute all'accesso generalizzato

Art. 11 Eccezioni relative all'accesso generalizzato

Art. 12 Richiesta di riesame – Ricorso al difensore civico

Art. 13 Impugnazioni

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 Registro degli accessi

Art. 15 Rinvio dinamico

CAPO I DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) " decreto trasparenza " il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
 - b) " accesso documentale " l'accesso disciplinato dal capo V della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
 - c) "accesso civico" l'accesso ai documenti, dati e informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione, previsto dall'art. 5, c. 1, del decreto trasparenza;
 - d) " accesso civico generalizzato " l'accesso previsto dall'art. 5, c. 2, del decreto trasparenza.

Art. 2 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'esercizio:
 - a) dell'accesso civico, inteso quale diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza;
 - b) dell'accesso civico generalizzato, inteso quale diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.
2. Il diritto di accesso civico generalizzato è riconosciuto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.
3. Il presente regolamento non disciplina l'accesso documentale, per il quale si rinvia agli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e alla specifica disciplina regolamentare interna.

Art. 3 Legittimazione soggettiva e motivazione

1. L'esercizio del diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.
2. L'istanza di accesso, contenente le complete generalità del richiedente con i relativi recapiti, identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti.
3. L'istanza di accesso civico e di accesso civico generalizzato non richiede motivazione alcuna.

CAPO II ACCESSO CIVICO

Art. 4 Istanza, responsabilità e termini del procedimento

1. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza, gli interessati presentano istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), i cui riferimenti sono indicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara. L'istanza può essere trasmessa:

- a) per via telematica utilizzando la casella istituzionale di posta elettronica certificata indicata sul sito della Provincia. In tal caso, come normativamente previsto, l'istanza è valida se:
- ✓ sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
 - ✓ l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
 - ✓ sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;
 - ✓ trasmessa dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del Codice dell'Amministrazione digitale, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.
- b) a mezzo posta o fax. In tal caso l'istanza è valida se sottoscritta e inviata unitamente alla copia del documento d'identità;
- c) direttamente all'ufficio protocollo dell'Ente. In tal caso, laddove la richiesta di accesso non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, la stessa deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

L'istanza è presentata utilizzando preferibilmente l'apposito modulo scaricabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara.

2. Nel caso in cui nell'istanza non siano identificati i documenti, le informazioni o i dati da pubblicare, il RPCT ne dà tempestiva comunicazione all'istante. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento, di cui al successivo comma 5, inizia a decorrere dalla ricezione da parte del RPCT, dell'istanza regolarizzata e completa.
3. Il RPCT, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, dispone, per il tramite dell'ufficio competente, la pubblicazione nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", delle informazioni e dei documenti omessi, entro il termine di trenta (30) giorni di cui al successivo comma 5. Il RPCT, entro lo stesso termine, comunica all'interessato l'avvenuta pubblicazione con l'indicazione del collegamento ipertestuale.
4. Ove i dati, i documenti o le informazioni richiesti risultino già pubblicati, il RPCT indica al richiedente, il collegamento ipertestuale.
5. Il procedimento di accesso deve concludersi entro trenta (30) giorni dalla data di acquisizione della domanda al protocollo della Provincia.
6. In caso di ritardo o mancata risposta, l'interessato può ricorrere al Titolare del potere sostitutivo che, accertata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede ai sensi del commi 3 e 4 del presente articolo, entro quindici giorni dalla ricezione dell'istanza. Il titolare del potere sostitutivo:
 - a) è il Segretario Generale, nel caso in cui viene nominato RPCT un Dirigente della Provincia;
 - b) è il Vice Segretario Generale, nel caso in cui viene nominato RPCT il Segretario Generale della Provincia.

Art. 5

Segnalazioni del RPCT

1. Qualora la domanda di accesso civico sia fondata e, quindi, evidenzi un inadempimento, anche parziale, rispetto agli obblighi di pubblicazione, il RPCT, in relazione alla gravità di

ciascuna violazione, effettua le segnalazioni ai sensi dell'art. 43 co. 5 del decreto trasparenza.

CAPO III ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Art. 6

Istanza e termini del procedimento

1. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2, del decreto trasparenza, gli interessati presentano istanza alternativamente:
 - a) all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti. Qualora la richiesta riguardi dati e/o documenti detenuti da diversi uffici, il Responsabile dell'ufficio cui è pervenuta la richiesta trasmette l'istanza a detti uffici;
 - b) al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), i cui riferimenti sono indicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara. Il RPCT provvede all'assegnazione dell'istanza all'Ufficio o agli uffici competenti per la relativa istruttoria.
2. L'istanza deve essere trasmessa con le modalità di cui al precedente art. 4, comma 1.
3. L'istanza è presentata preferibilmente utilizzando l'apposito modulo scaricabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara.
4. L'istanza si intende ricevuta nel giorno in cui è stata registrata al protocollo generale dell'Ente. Tramite il protocollo, l'istanza deve essere assegnata anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Pescara, per gli adempimenti relativi al Registro degli accessi di cui al successivo art. 14.
5. Il procedimento di accesso civico generalizzato si conclude con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta (30) giorni dalla data di ricezione dell'istanza attestata con la protocollazione dell'atto, salvi i casi di sospensione dei termini di cui all'art. 8.

Art. 7

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile dell'ufficio che riceve l'istanza è responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato e può affidare ad altro dipendente l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, conservandone comunque la responsabilità. Qualora la richiesta riguardi dati e/o documenti detenuti da diversi uffici, ciascun Responsabile dell'ufficio sarà responsabile del procedimento di accesso, relativamente all'istruttoria di competenza.
2. Nel caso in cui l'istanza non sia presentata con le modalità di cui all'art. 6, comma 2, ovvero nella stessa istanza non siano identificati i documenti e/o i dati richiesti, avuto riguardo anche al periodo temporale al quale si riferiscono, il RPCT o il responsabile del procedimento, se l'istanza è stata indirizzata o già assegnata all'ufficio o agli uffici competenti, ne dà tempestiva comunicazione all'istante. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento di cui al precedente articolo 6, inizia a decorrere dalla ricezione dell'istanza regolarizzata e completa, con precisazione dell'oggetto della richiesta.
3. Nel caso in cui l'istanza contenga la richiesta di un numero manifestamente irragionevole di dati, documenti e informazioni, tale da imporre un rilevante aumento del carico di lavoro e pregiudicare in modo sostanziale l'interesse al buon andamento dell'Amministrazione, il Responsabile del procedimento chiede all'istante di precisare l'oggetto della richiesta.
4. Il Responsabile del procedimento cura l'istruttoria e adotta i provvedimenti conclusivi del procedimento di cui al successivo articolo 9, informandone il RPCT dell'Ente.

5. Se i documenti e/o i dati richiesti sono già pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Pescara, il Responsabile del procedimento, previa verifica con il RPCT della Provincia, comunica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Art. 8

Sospensione dei termini di conclusione del procedimento. Soggetti controinteressati

1. Il Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato individua i soggetti controinteressati di cui al successivo comma 2, ai quali è data comunicazione dell'istanza, mediante invio di copia, con raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata.
2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2 del decreto trasparenza:
 - a) protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
 - b) libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato ex art.15 Costituzione;
 - c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.
3. Possono essere controinteressati anche le persone fisiche interne all'amministrazione (componenti degli organi di indirizzo, dipendenti, componenti di altri organismi).
4. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso.
5. Decorsi dieci giorni dall'ultima data di ricezione della comunicazione ai controinteressati, il Responsabile del procedimento di accesso, accertata la ricezione delle comunicazioni inviate ai controinteressati e in assenza di opposizione di questi ultimi, provvede sulla richiesta di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento.
6. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato nonostante l'opposizione motivata del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, il Responsabile del procedimento di accesso ne dà comunicazione al controinteressato e trasmette al richiedente i dati e/o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio della facoltà di richiedere il riesame al RPCT. Il termine per la conclusione del procedimento di accesso civico generalizzato è sospeso durante il decorso dei suddetti quindici giorni.
7. Qualora il controinteressato, entro i quindici giorni di cui al comma precedente, presenti la richiesta di riesame di cui al successivo art. 12, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso fino alla decisione sul riesame.

Art. 9

Provvedimenti conclusivi del procedimento

1. Qualora l'istanza di accesso generalizzato sia accolta, alla risposta dell'amministrazione, sono allegati i dati e i documenti richiesti.
2. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico è gratuito. Per il rilascio in formato cartaceo, è invece previsto il rimborso del solo costo sostenuto e documentato dall'amministrazione. Alle modalità per l'incasso, la contabilizzazione ed il versamento delle somme ricevute provvede il Responsabile dell'ufficio economale il quale rilascia quietanza di pagamento. I costi di riproduzione sono stabiliti e periodicamente aggiornati con apposito provvedimento.
3. Nel caso di richiesta di accesso generalizzato, l'Ufficio deve motivare l'eventuale rifiuto, differimento o la limitazione dell'accesso, con riferimento ai casi e limiti stabiliti dall'art. 5 bis del decreto trasparenza, specificati nei successivi artt. 10 e 11 del presente regolamento.

Art. 10
Eccezioni assolute all'accesso generalizzato

1. Il diritto di accesso generalizzato è escluso:
 - 1.1 nei casi di segreto di Stato (cfr. art. 39, legge n. 124/2007) inclusi quelli di cui all'art. 24, c. 1, legge n. 241/1990. Ai sensi di quest'ultima norma il diritto di accesso è escluso:
 - a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;
 - b) nei procedimenti tributari locali, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;
 - c) nei confronti dell'attività dell'Ente diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;
 - d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.
 - 1.2 nei casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge tra cui:
 - a) il segreto militare (R.D. n.161/1941);
 - b) il segreto statistico (D. Lgs. 322/1989);
 - c) il segreto bancario (D. Lgs. 385/1993);
 - d) il segreto scientifico e il segreto industriale (art. 623 c.p.);
 - e) il segreto istruttorio (art.329 c.p.p.);
 - f) il segreto sul contenuto della corrispondenza (art.616 c.p.);
 - g) i divieti di divulgazione connessi al segreto d'ufficio (art.15, D.P.R. 3/1957)
 - h) i dati idonei a rivelare lo stato di salute, ossia a qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs.. n. 33/2013);
 - i) i dati idonei a rivelare la vita sessuale (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs.. n. 33/2013);
 - j) i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (divieto previsto dall'art. 26, comma 4, D. Lgs. n. 33/2013).
2. Tale categoria di eccezioni all'accesso generalizzato è prevista dalla legge ed ha carattere tassativo. In presenza di tali eccezioni l'Ufficio è tenuto a rifiutare l'accesso trattandosi di eccezioni poste da una norma di rango primario, sulla base di una valutazione preventiva e generale, a tutela di interessi pubblici e privati fondamentali e prioritari rispetto a quello del diritto alla conoscenza diffusa.
3. Nella valutazione dell'istanza di accesso, l'Ufficio deve verificare che la richiesta non riguardi atti, documenti o informazioni sottratte alla possibilità di ostensione in quanto ricadenti in una delle fattispecie indicate al primo comma.
4. Per la definizione delle esclusioni all'accesso generalizzato di cui al presente articolo, si rinvia alle Linee guida recanti indicazioni operative adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 5-bis del decreto trasparenza, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 11
Eccezioni relative all'accesso generalizzato

1. I limiti all'accesso generalizzato sono posti dal legislatore a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico che l'Amministrazione deve necessariamente valutare con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla divulgazione generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento.
2. L'accesso generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti:
 - a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i verbali e le informative riguardanti attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, nonché i dati, i documenti e gli atti prodromici all'adozione di provvedimenti rivolti a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza pubblica;
 - b) la sicurezza nazionale;
 - c) la difesa e le questioni militari. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, gli atti, i documenti e le informazioni concernenti le attività connesse con la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle forze di polizia;
 - d) le relazioni internazionali;
 - e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
 - f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:
 - gli atti, i documenti e le informazioni concernenti azioni di responsabilità di natura civile, penale e contabile, rapporti e denunce trasmesse dall'Autorità giudiziaria e comunque atti riguardanti controversie pendenti, nonché i certificati penali;
 - i rapporti con la Procura della Repubblica e con la Procura regionale della Corte dei Conti e richieste o relazioni di dette Procure ove siano nominativamente individuati soggetti per i quali si manifesta la sussistenza di responsabilità amministrative, contabili o penali;
 - g) il regolare svolgimento di attività ispettive preordinate ad acquisire elementi conoscitivi necessari per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Amministrazione. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:
 - gli atti, i documenti e le informazioni concernenti segnalazioni, atti o esposti di privati, di organizzazioni sindacali e di categoria o altre associazioni fino a quando non sia conclusa la relativa fase istruttoria o gli atti conclusivi del procedimento abbiano assunto carattere di definitività, qualora non sia possibile soddisfare prima l'istanza di accesso senza impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa o compromettere la decisione finale;
 - le notizie sulla programmazione dell'attività di vigilanza, sulle modalità ed i tempi del suo svolgimento, le indagini sull'attività degli uffici, dei singoli dipendenti o sull'attività di enti pubblici o privati su cui l'ente esercita forme di vigilanza;
 - verbali ed atti istruttori relativi alle commissioni di indagine il cui atto istitutivo preveda la segretezza dei lavori;
 - verbali ed atti istruttori relativi ad ispezioni, verifiche ed accertamenti amministrativi condotti su attività e soggetti privati nell'ambito delle attribuzioni d'ufficio.
 - pareri legali acquisiti, in relazione a liti in atto o potenziali, atti difensivi e relativa corrispondenza.
3. L'accesso generalizzato è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:
 - a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 10. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- documenti di natura sanitaria e medica ed ogni altra documentazione riportante notizie di salute o di malattia relative a singole persone, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici;
 - relazioni dei Servizi Sociali ed Assistenziali in ordine a situazioni sociali, personali, familiari di persone assistite, fornite dall'Autorità giudiziaria e tutelare o ad altri organismi pubblici per motivi specificatamente previsti da norme di legge;
 - la comunicazione di dati sensibili e giudiziari o di dati personali di minorenni, a norma di legge;
 - notizie e documenti relativi alla vita privata e familiare, al domicilio ed alla corrispondenza delle persone fisiche, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:
- gli atti presentati da un privato, a richiesta dell'Amministrazione, entrati a far parte del procedimento e che integrino interessi strettamente personali, sia tecnici, sia di tutela dell'integrità fisica e psichica, sia finanziari, per i quali lo stesso privato chiede che siano riservati e quindi preclusi all'accesso;
 - gli atti di ordinaria comunicazione tra enti diversi e tra questi ed i terzi, non utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, che abbiano un carattere confidenziale e privato;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.
4. L'amministrazione è tenuta a verificare e valutare, una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute, se l'ostensione degli atti possa determinare un pregiudizio concreto e probabile agli interessi indicati dal legislatore; deve necessariamente sussistere un preciso nesso di causalità tra l'accesso ed il pregiudizio. Il pregiudizio concreto va valutato rispetto al momento ed al contesto in cui l'informazione viene resa accessibile.
 5. I limiti all'accesso generalizzato per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.
 6. L'accesso generalizzato non può essere negato ove, per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.
 7. Qualora i limiti di cui ai commi precedenti riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto deve essere consentito l'accesso parziale utilizzando, se del caso, la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati; ciò in virtù del principio di proporzionalità che esige che le deroghe non eccedano quanto è adeguato e richiesto per il raggiungimento dello scopo perseguito.

Art. 12

Richiesta di riesame – Ricorso al difensore civico

1. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta, entro il termine previsto al precedente art. 6, e i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.
2. Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, provvede sentito il Garante per la

- protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.
3. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del RPCT è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.
 4. In alternativa alla tutela di cui al comma 1, il richiedente e il controinteressato nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, possono presentare ricorso al difensore civico provinciale, se istituito, ovvero al difensore civico regionale. Il ricorso deve essere notificato anche alla Provincia di Pescara.
 5. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento ne informa il richiedente e lo comunica all'Amministrazione. Se l'Amministrazione non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito.
 6. Se l'accesso generalizzato è negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali il quale si pronuncia entro dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per la pronuncia del difensore è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Art. 13

Impugnazioni

1. Avverso la decisione dell'ufficio competente sull'istanza o, in caso di richiesta di riesame, avverso la decisione del RPCT, il richiedente l'accesso generalizzato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. n. 104/2010. Il termine di cui all'art. 116, c. 1, Codice del processo amministrativo, qualora il richiedente l'accesso generalizzato si sia rivolto al difensore civico regionale, decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico.
2. Il controinteressato gode delle stesse tutele accordate al richiedente, di cui al comma 1.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14

Registro degli accessi

1. Sul sito web istituzionale della Provincia di Pescara, nella sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Altri contenuti - accesso civico" è pubblicato il "Registro degli accessi" che contiene l'elenco delle richieste di accesso civico e di accesso civico generalizzato, con l'oggetto, la data e il relativo esito con la data della decisione.
2. Il registro è aggiornato ogni sei mesi ed è pubblicato oscurando eventuali dati personali.

Art. 15

Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti comunitarie, statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.



PROVINCIA DI PESCARA

..... **D]Ubc**
degli obiettivi
2024

ELENCO RIEPILOGATIVO OBIETTIVI

CDR	Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
			complessiva	delle attività 2024
A.1	42	Disciplina delle assunzioni della Provincia di Pescara: adeguamento alle modifiche introdotte dal DPR n. 82/2023	0,00 %	0,00 %
A.1	44	Welfare integrativo: verifica sulla possibilità di attuare piani di welfare integrativo.	0,00 %	0,00 %
A.1	52	Regolamento per la disciplina del lavoro agile: adeguamento alla vigente normativa	0,00 %	0,00 %
A.1	53	Ricognizione archivi di competenza del Servizio Gestione Giuridica del Personale	0,00 %	0,00 %
A.2	18	MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	0,00 %	0,00 %
A.2	19	VERIFICA ED OTTIMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA' PASSIVA VOLTA AL RECUPERO DELL'IMPOSTA IRAP	0,00 %	0,00 %
A.2	20	AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE" - VISUALIZZAZIONE ONLINE	0,00 %	0,00 %
A.2	21	COMUNICAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI TEMI INERENTI LE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI LAVORO E/O PENSIONISTICA	0,00 %	0,00 %
A.2	22	REGOLARIZZAZIONE - CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DELL'INPS	0,00 %	0,00 %
A.2	23	PIANO DI PENSIONAMENTO: Pensioni di anzianità. Pensioni contributive. Quota 103. Ape social e opzione donna: Legge di Bilancio 2024	0,00 %	0,00 %
A.2	71	Ricognizione archivi di competenza	0,00 %	0,00 %
B	73	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE	0,00 %	0,00 %
B	74	REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	0,00 %	0,00 %
B	76	ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE LINEA B: CORRETTA ALIMENTAZIONE E ALLINEAMENTO DELLA PCC	0,00 %	0,00 %
B	77	Attività di recupero somme pagate per i consumi 2021/2022/2023 di utenze Energia Elettrica e Gas di competenza di enti vari al fine di ottimizzare il recupero delle spese anticipate dalla Provincia.	0,00 %	0,00 %
B	78	Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa) Ricostruzione credito comuni annualità 2023.	0,00 %	0,00 %
B	80	Attività di recupero crediti utenti insolventi IPT - Atti di accertamento	0,00 %	0,00 %
B	81	Ricognizione residui attivi e passivi – fondo di rotazione per progettazione esterna e per spese di pubblicità su G.U., quotidiani, periodici e emittenti di radiodiffusione sonora	0,00 %	0,00 %
B.3	24	P.I.A.O.: redazione documento di gestione	0,00 %	0,00 %
B.3	25	la tutela come azione amministrativa: gestione dei Sinistri.	0,00 %	0,00 %
B.3	26	audit PNRR	0,00 %	0,00 %
B.3	27	monitoraggio tasso di sinistrosità	0,00 %	0,00 %
C.3	58	Tech-Refresh Data Center ai sensi delle disposizioni di legge: progetto di ottimizzazione manutentiva su dispositivi - applicativi- sistemi operativi - software e installazione di un nuovo cluster VMWARE	0,00 %	0,00 %
C.3	59	Pianificazione affidamento e messa in opera del Sistema di Gestione Documentale, aspetti amministrativo-contabili e aspetti tecnico - normativi	0,00 %	0,00 %
C.3	60	Upgrade PDL di tutto il personale dell'ente, PC, monitor, sistemi operativi, strumenti di lavoro etc	0,00 %	0,00 %
C.3	61	Sicurezza Informatica e GDPR: SIEM/XDR, Controllo delle postazioni di lavoro dei dipendenti, Vulnerability Assessment Interno, Security Awareness	0,00 %	0,00 %
C.3	62	Sicurezza Informatica e GDPR: Framework Nazionale per la CyberSecurity	0,00 %	0,00 %
C.3	63	Pianificazione affidamento e messa in opera nuovo Sito Web Istituzionale	0,00 %	0,00 %
C.3	64	Nuovi dispositivi di stampa in rete: aspetti relativi alla compatibilità tecnica - configurazione - assistenza agli utenti sulla gestione dell'applicativo	0,00 %	0,00 %
C.3	65	Host to Host: fattibilità inerente l'implementazione del sistema di invio di raccomandate e atti giudiziari in formato digitale	0,00 %	0,00 %
C.3	66	DATA BASE degli atti dell'ente redatti sino a data luglio 2021: salvataggio e migrazione dei dati	0,00 %	0,00 %

CDR	Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
			complessiva	delle attività 2024
C.3	67	Sale dell'Ente: intervento di ripristino sistema audio video e del sistema di votazione elettronica	0,00 %	0,00 %
C.3	68	Piano di riduzione delle spese correnti: ricognizione e procedura di dismissione nodi inattivi connettività - telefonia fissa - telefonia mobile scuole	0,00 %	0,00 %
E	1	CUP: C57H22001430001 - SS.PP. N°57 E 57B*S.P. N°57 E 57BMANOPPELLO SCALO ABBAZIA DI S.M. D'ARABONA CONFINEPROVINCIALE*- REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE; -PROTEZIONE E CONSOLIDAMENTO SUPERFICIALE; - OPERE DISOSTEGNO ex obj 69/2023	0,00 %	0,00 %
E	2	CUP: C67H22001530001 - S.P. N°35*S.P. N°35 ?CATIGNANO TARALLO DAL KM. 0+000 AL KM. 10+300*- ADEGUAM DELL'ASSETTO MORFOLOG E IDRAULICO; - REGIMAZIONE ACQUESUPERFICIALI E PROFONDE; - PROTEZIONE E CONSOLIDAM SUPERFICIALE - OPERE DI SOS ex obj 70/2023	0,00 %	0,00 %
E	3	CUP: C77H22001410001 - SS.PP. N°25 E 25B*S.P. N°25 E 25B MONTESILVANO - MONTESILVANO COLLE - COLLE MORGETTA - SUTTRATTI VARI*- ADEGUAMENTO DELL'ASSETTO MORFOLOGICO IDRAULICO-REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE-PROTEZIONE E CONS ex obj 71/2023	0,00 %	0,00 %
E	4	CUP: C21B22001310006 - REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRAPRESSO L'ISTITUTO TECNICO 'T. ACERBO' DI PESCARA*VIAPIZZOFERRATO*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀSPORTIVE ex obj 72 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	5	CUP: C71B22001220006 - AREE SPORTIVE LICEO SCIENTIFICO"AMEDEO DI SAVOIA" DI POPOLI*VIA CORTI 1*PREDISPOSIZIONESPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ex obj 73 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	6	CUP: C71B22001540006 - LICEO SCIENTIFICO "CORRADINOD'ASCANIO""VIA POLACCHI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIREALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ex obj 74 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	7	CUP: C18B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI UBICATI NEL COMUNE DIPENNE*VIA ALIGHIERI, VIA CASELLI*MANUTENZIONESSTRAORDINARIA EDILIZIA ED IMPIANTISTICA ex obj 75 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	8	CUP: C21B21002610001 - REALIZZAZIONE POLO DIDATTICO ELABORATORIALE LICEO MIBE MISTICONI- BELLISARIO - VIALEEINAUDI - PESCARA*VIA EINAUDI*REALIZZAZIONE DI POLODIDATTICO PER INDIRIZZI SPECIFICI FRUIBILI PRESSO L'ISTITUZIONESCOLASTICA ex obj 76 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	9	CUP: C21B21003030001 - LICEO "G. MARCONI" DI PESCARA*VIAMARINO DA CARAMANICO*LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL LICEO "G.MARCONI" DI PESCARA - LOTTO II.A ex obj 77 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	10	CUP: C23H18000060003 - EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTOALBERGHIERO "F. DE CECCO" PESCARA SUCCURSALE DI VIAITALICA*VIA ITALICA, 35*ADEGUAMENTO STRUTTURALEDELL'EDIFICIO ED ANTINCENDIO ex obj 78 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	11	CUP: C28B20000140001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA ISTITUTI ATERNO-MANTHONÉ' - SEDE STORICA EDE CECCO*VIA TIBURTINA, DEI SABINI, ITALICA;TIRINO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA ED IMPIANTISTICA ex obj 79 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	12	CUP: C58B20000060001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA LICEO DA VINCI DI PESCARA E ISTITUTO CUPPARIDI ALANNO*VIA COLLE MARINO PESCARA E VIA XX SETTEMBREALANNO*MANUTENZIONE STRAORD COPERTURE ECORNICIONI; SOSTITUZIONE INFISSI ex obj 80/2023	0,00 %	0,00 %
E	13	CUP: C98B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA ISTITUTI VARI*VIA VENEZIA E VARIE NEI COMUNIINDICATI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA EDIMPIANTISTICA ex obj 81 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	14	CUP: C54D22000220001 - S.P. N°57*S.P. N°57*PROGETTAZIONEDEFINITIVA ED ESECUTIVA ex obj 82 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	15	CUP: C84D22000200001 - S.P. N°10*S.P. N°10*PROGETTAZIONEDEFINITIVA ED ESECUTIVA. ex obj 83 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	16	CUP: C94D22000120001 - S.P. N°59*S.P. N°59*PROGETTAZIONEDEFINITIVA ED ESECUTIVA. ex obj 84 / 2023	0,00 %	0,00 %
E	17	CUP: C23H19000020001 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO ATERNO MANTHONÉ'	0,00 %	0,00 %

CDR	Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
			complessiva	delle attività 2024
E.1	83	Monitoraggio dello stato di manutenzione delle Strade Provinciali e Regionali con lo scopo di valutare e censire le criticità ai fini della sicurezza della circolazione.	0,00 %	0,00 %
E.1	86	Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio Trasporti e Trasporti eccezionali.	0,00 %	0,00 %
E.1	87	Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio concessioni e canone unico.	0,00 %	0,00 %
E.1	88	Creazione dei database afferenti all'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche – AINOP	0,00 %	0,00 %
E.4	90	Ricognizione archivi di competenza	0,00 %	0,00 %
E.4	91	Ricognizione archivio espropri	0,00 %	0,00 %
E.4	94	Ricognizione dei contratti attivi e passivi	0,00 %	0,00 %
E.4	95	Predisposizione di Avvisi per l'alienazione degli immobili provinciali	0,00 %	0,00 %
E.4	96	Collocazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale presso il Palazzo del Governo	0,00 %	0,00 %
E.4	97	Organizzazione e gestione del deposito attrezzi	0,00 %	0,00 %
E.4	98	Tempestività negli interventi urgenti di micromanutenzione del patrimonio	0,00 %	0,00 %
E.6	72	Ricognizione archivi di competenza del Servizio Amministrativo	0,00 %	0,00 %
E.6	75	Implementazione del monitoraggio finanziario del software "monitoraggio opere pubbliche"	0,00 %	0,00 %
E.6	79	Attivazione di tutte le procedure relative all'alienazione degli automezzi di proprietà dell'Ente	0,00 %	0,00 %
E.6	84	Contabilizzazione delle fatture dei consumi energia elettrica, gas ed acqua di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente (compresi gli istituti scolastici)	0,00 %	0,00 %
H.1	54	PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA. Finanziamenti statali e regionali. Opere inserite nel PNRR.	0,00 %	0,00 %
H.1	55	INTEGRAZIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. RILEVAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00 %	0,00 %
H.1	56	PREDISPOSIZIONE DI ACCORDI QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA (edile ed impiantistica)	0,00 %	0,00 %
H.1	57	RICOGNIZIONE ARCHIVI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	0,00 %	0,00 %
I	33	Obiettivi gestionali della Segreteria Generale dell'ente	0,00 %	0,00 %
I.2	50	attività di assistenza legale rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna nel rispetto dei termini di legge	0,00 %	0,00 %
I.2	51	Gestione del contenzioso in materia di addizionale energia	0,00 %	0,00 %
I.3	85	Implementazione portale delle gare per garantire la pubblicazione in tempo reale dei dati relativi alle procedure di appalto	0,00 %	0,00 %
I.3	89	Ricognizione archivi di competenza del Servizio Gare e Contratti	0,00 %	0,00 %
I.3	92	Rivisitazione Regolamento Albo fornitori	0,00 %	0,00 %
I.3	93	Istituzione Albo fornitori di servizi	0,00 %	0,00 %
I.6	39	Linee guida per la pubblicazione dei dati on line.	0,00 %	0,00 %
I.6	40	Proposta di aggiornamento del "Regolamento sulla disciplina dei controlli interni"	0,00 %	0,00 %
I.6	41	Proposta di "Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".	0,00 %	0,00 %
I.6	43	Proposta di aggiornamento del "Codice di Comportamento " della Provincia di Pescara	0,00 %	0,00 %
M.1	45	Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo	0,00 %	0,00 %
M.1	46	Supporto agli organi istituzionali dell'ente mediante trasporto di persone e beni	0,00 %	0,00 %
M.1	47	Istituzione della biblioteca (interna) delle sale provinciali	0,00 %	0,00 %
M.1	48	Proposta Regolamento per il funzionamento della sale dell'ente	0,00 %	0,00 %
M.1	49	Implementazione piattaforma Pi.Co in collaborazione con U.P.I	0,00 %	0,00 %
M.1	69	Elaborazione proposta Regolamento per le visite guidate all'interno del Palazzo provinciale	0,00 %	0,00 %
M.1	70	Ricognizione archivi di competenza.	0,00 %	0,00 %
N.1	34	POLIZIA STRADALE	0,00 %	0,00 %
N.1	35	POLIZIA AMBIENTALE	0,00 %	0,00 %

CDR	Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
			complessiva	delle attività 2024
N.1	36	POLIZIA AMMINISTRATIVA	0,00 %	0,00 %
N.1	37	GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA	0,00 %	0,00 %
N.1	38	GESTIONE AMBIENTE	0,00 %	0,00 %
SCA	28	Provincia Ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali	0,00 %	0,00 %
SCA	29	Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogate dalla società	0,00 %	0,00 %
SCA	30	Azione Formativa dei dipendenti di Provincia Ambiente Srl	0,00 %	0,00 %
SCA	31	Provincia Ambiente S.r.l.: pubblicazioni dati Trasparenza e Anticorruzione	0,00 %	0,00 %
SCA	32	Provincia Ambiente S.r.l, efficienza tecnica. APE: esecuzione controlli di terzo livello - VIT: incremento delle ispezioni	0,00 %	0,00 %



PROVINCIA DI PESCARA

A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Verifica degli obiettivi

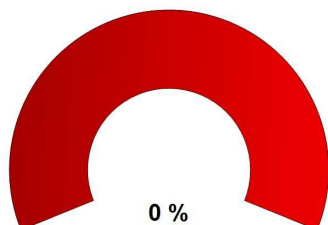
Centro di Responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

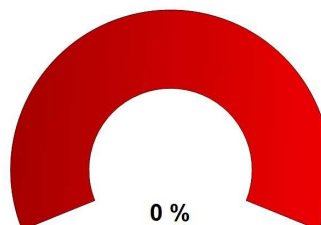
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
42	Disciplina delle assunzioni della Provincia di Pescara: adeguamento alle modifiche introdotte dal DPR n. 82/2023	0,00 %	0,00 %
44	Welfare integrativo: verifica sulla possibilità di attuare piani di welfare integrativo.	0,00 %	0,00 %
52	Regolamento per la disciplina del lavoro agile: adeguamento alla vigente normativa	0,00 %	0,00 %
53	Ricognizione archivi di competenza del Servizio Gestione Giuridica del Personale	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 203	n. domande di ammissione agli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per la direzione attività di trasporto di merci e di persone						0
INDICATORE 002	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 003	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 004	n. determinazioni						0
INDICATORE 005	n. impegni						0
INDICATORE 006	n. liquidazioni						0
INDICATORE 007	n. affidamenti						0
INDICATORE 008	n. adeguamenti a variazioni della struttura organizzativa						0
INDICATORE 010	Anagrafe prestazioni - n. di inserimenti sul portale "PerlaPA"						0
INDICATORE 011	n. buoni pasto assegnati						0
INDICATORE 012	n. Assunzioni						0
INDICATORE 013	n. Comandi E/U						0
INDICATORE 015	n. risposte ad adempimenti statistici						0
INDICATORE 016	n. relazioni per Costituzione fondo dipendenti						0
INDICATORE 017	n. relazioni per Costituzione fondo dirigenti						0
INDICATORE 018	n. Denunce Infortuni						0
INDICATORE 020	n. incontri sindacali						0
INDICATORE 022	n. atti Mobilità interna						0
INDICATORE 023	n. contratti di lavoro modificati						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 02 4	n. schede di valutazione individuale gestite						0
INDICATORE 02 5	n. lavoratori ASU						0
INDICATORE 02 6	n. Progressioni orizzontali						0
INDICATORE 02 7	n. Relazioni per ufficio legale						0
INDICATORE 02 9	n. Richieste congedo parentali gestite						0
INDICATORE 03 0	n. Richieste per mandato politico gestite						0
INDICATORE 03 1	n. Richieste di permessi studio gestite						0
INDICATORE 03 3	n. Tirocini formativi						0
INDICATORE 03 4	n. visite mediche fiscali richieste						0
INDICATORE 03 5	n. certificati medici gestiti						0
INDICATORE 03 6	n. aggiornamenti dati trasparenza sul sito web						0
INDICATORE 03 8	n. certificati di servizio						0
INDICATORE 03 9	n. registrazioni eventi su fascicolo elettronico dei dipendenti						0
INDICATORE 20 4	n. Rilascio attestati di idoneità per la direzione dell'attività di trasporto di merci e di persone						0
INDICATORE 20 5	n. Rilascio Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di scuola nautica e relative modifiche (sociali, cambio sede, vulture, estensione tipologie patente nautiche, ecc)						0
INDICATORE 20 6	n. Rilascio Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e relative modifiche (sociali, cambio sede, vulture, ecc)						0
Conto Annuale 00 1	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 01 4	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
Conto annuale 05 7	n. concorsi banditi						0
Conto Annuale 05 8	n. persone in graduatoria (ancora valide) non ancora assunte al 31/12						0
Conto Annuale 05 9	n. procedimenti disciplinari aperti nel corso dell'anno						0
Conto Annuale 06 0	n. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale						0
Conto Annuale 06 1	n. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo II)						0
Conto Annuale 06 2	n. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12						0
Conto Annuale 06 3	n. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino a 6 mesi (CCNL 11/4/08 - titolo II)						0
Conto Annuale 06 4	n. rimproveri verbali, scritti, multe di importo pari a 4 h di retribuzione						0
Conto Annuale 06 5	n. licenziamenti						0
Conto Annuale 06 6	n. visite mediche fiscali effettuate						0
INDICATORE 67 5	n. Piani di lavoro gestiti						0
INDICATORE 67 6	n. dipendenti con permessi L. 104						0
INDICATORE 67 7	n. documenti digitali inseriti nel fascicolo elettronico dei dipendenti						0
INDICATORE 67 8	n. newsletter run (comunicazione interna)						0
INDICATORE 67 9	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 680	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 681	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 682	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 207	n. D.I.A. autoscuola - Nuova impresa /Sede secondaria /modifiche (sociali, cambio sede, voltura, estensione tipologia, ecc)						0
INDICATORE 208	n. Rilasci tesserini per il personale tecnico-amministrativo delle autoscuole/scuole nautiche/studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto						0
INDICATORE 713	n. vidimazioni registri allievi e libri-giornale delle autoscuole/scuole nautiche						0
INDICATORE 196	n. Rilascio Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di revisione veicoli e relative modifiche (sociali, cambio sede, voltura, estensione tipologie veicoli, ecc)						0
INDICATORE 1010	n. licenze trasporto c/proprio						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 42 Disciplina delle assunzioni della Provincia di Pescara: adeguamento alle modifiche introdotte dal DPR n. 82/2023

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

OBIETTIVO:

Disciplina delle assunzioni della Provincia di Pescara: adeguamento alle modifiche introdotte dal DPR n. 82/2023.

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: introduzione ed attuazione delle novità normative introdotte dal DPR 82/2023;
Efficienza: attuazione procedure concorsuali in coerenza con la nuova normativa;
Accessibilità: possibilità per l'ente di applicare correttamente gli istituti normativi;
Trasparenza: Adempimento obblighi di trasparenza con pubblicazione sul siti istituzionale, sez. Amministrazione trasparente.

Indicatore specifico di obiettivo: Predisposizione proposta di nuova disciplina delle assunzioni.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto l'aggiornamento della vigente Disciplina delle assunzioni nella Provincia di Pescara, da ultima modificata con Decreto del Presidente DDP n. 13 del 04/02/2019.

Tale aggiornamento si rende necessario a seguito delle modifiche apportate dal DPR n. 82/2023 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" al DPR n 487/1994 Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Tale aggiornamento della disciplina dell'ente dovrà necessariamente tener conto del maggior grado di coerenza del nuovo testo rispetto al DPR previgente; infatti l'art. 18bis del DPR 487/94 stabilisce che Le regioni e gli enti locali si conformano alle disposizioni del presente regolamento ai sensi dell'articolo 70, comma 13, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; tale nuova formulazione lascia intendere ben pochi spazi di manovra nella regolamentazione da parte dell'ente e che comunque la nuova disciplina non potrà porsi in contrapposizione con il DPR 487/94.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente;

FASI:

1. studio della normativa vigente;
2. ricognizione degli istituti oggetto di modifica e di nuova disciplina;
3. predisposizione bozza di nuova disciplina regolamentare.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 30/09/2024.

DIPENDENTI COINVOLTI:

DI TOMMASO Raffaele - Area dei Funzionari e dell'E.Q.;

DI BARTOLOMEO Antonella – Area degli Istruttori.

Risorse umane collegate all'obiettivo

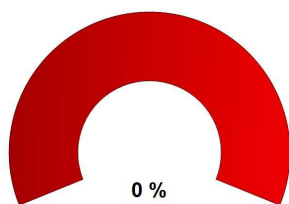
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DI BARTOLOMEO	ANTONELLA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
DI TOMMASO	RAFFAELE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

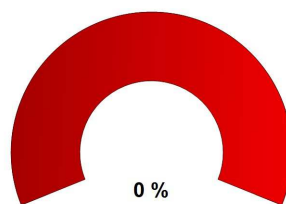
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 42/2024

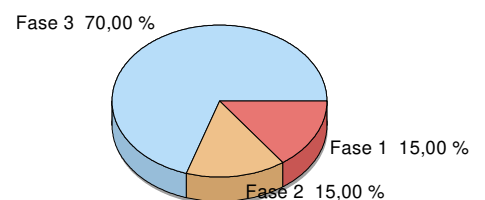
complessivo



delle attività 2024






Fasi dell'obiettivo






Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 15,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/03/2024	
Studio della normativa vigente				NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 15,00 %	Data presunta inizio 01/04/2024	Data presunta fine 30/04/2024	
Ricognizione degli istituti oggetto di modifica e di nuova disciplina				NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 70,00 %	Data presunta inizio 15/04/2024	Data presunta fine 30/09/2024	
Predisposizione bozza di nuova disciplina regolamentare.				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025	
1	15	0%															
2	15	0%															
3	70	0%															

Legenda:

-  Periodo previsto per la realizzazione della fase
-  Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
-  Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 44 Welfare integrativo: verifica sulla possibilità di attuare piani di welfare integrativo.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

OBIETTIVO

Welfare integrativo: verifica sulla possibilità di attuare piani di welfare integrativo.

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: verifica concreta della possibilità di attuare piani di welfare integrativo;

Efficienza: definizione dei costi in relazione ai benefici concretamente attuabili;

Accessibilità: informazione a tutti i dipendenti;

Trasparenza: disponibilità della documentazione inerente l'obiettivo.

Indicatore specifico di obiettivo: Predisposizione relazione sulla concreta possibilità di attuare piani di welfare integrativo.

DESCRIZIONE

Il CCNL del 16/11/2022 del Comparto Funzioni Locali all'art. 82 disciplina il Welfare integrativo prevedendo, ai primi due commi, quanto segue:

1. Le amministrazioni disciplinano, in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 7, comma 4, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali:

- a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia;
- b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
- e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale;

2. Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo di cui all'art.79, nel limite definito in sede di contrattazione integrativa. Tra le risorse del Fondo sono prioritariamente utilizzate, anche in deroga al limite di cui al precedente periodo, quelle di cui all'art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL del comparto Funzioni locali sottoscritto il 21.05.2018.

La nuova previsione contrattuale (art. 82 del CCNL del 16/11/2022) ha previsto la possibilità, per gli enti locali, di utilizzare, per l'attivazione di piani di welfare, anche quota parte del fondo delle risorse decentrate, così innovando rispetto alla disciplina del precedente art. 72 del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018, secondo cui gli oneri per la concessione al personale di benefici di natura assistenziale e sociale potevano trovare copertura unicamente nelle disponibilità già stanziare dagli enti sulla base delle vigenti e specifiche disposizioni normative in materia.

L'obiettivo è quello di verificare la concreta attuazione di piani di welfare integrativo in relazione alla vigente disciplina contrattuale, alla sostenibilità finanziaria ed al rispetto dei limiti dei trattamenti economici accessori.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente;

FASI:

- Ricognizione e studio della normativa specifica, con particolare riferimento alle nuove disposizioni contrattuali, ai chiarimenti forniti dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti ed agli Orientamenti applicativi dell'ARAN;
- Predisposizione di relazione sulla concreta possibilità di attuare piani di welfare integrativo.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/07/2024

DIPENDENTI COINVOLTI:

DI TOMMASO Raffaele - Area dei Funzionari e dell'E.Q.;

DI BARTOLOMEO Antonella – Area degli Istruttori.

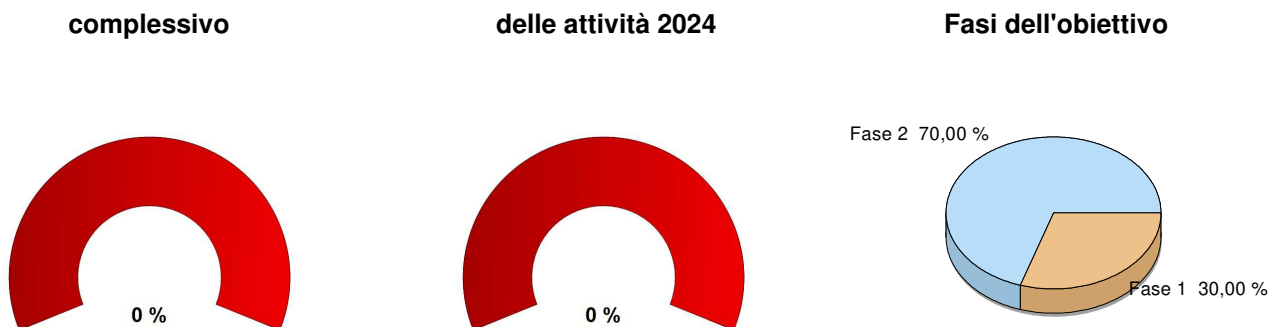
Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DI BARTOLOMEO	ANTONELLA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
DI TOMMASO	RAFFAELE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 44/2024



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	15/04/2024
Ricognizione e studio della normativa specifica, con particolare riferimento alle nuove disposizioni contrattuali, ai chiarimenti forniti dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti ed agli Orientamenti applicativi dell'ARAN.						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	70,00 %	Data presunta inizio	15/04/2024	Data presunta fine	31/07/2024
Predisposizione di relazione sulla concreta possibilità di attuare piani di welfare integrativo.						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%				■	■									
2	70	0%					■	■	■	■	■					

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 52 Regolamento per la disciplina del lavoro agile: adeguamento alla vigente normativa

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

1. Reclutamento di personale

Regolamento per la disciplina del lavoro agile: adeguamento alla vigente normativa.

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: introduzione ed attuazione delle novità normative introdotte dalla normativa contrattuale;
Efficienza: attuazione dell'istituto sia come misura di conciliazione vita-lavoro che come specifica forma di tutela per i lavoratori "fragili";

Accessibilità: pubblicazione sul sito istituzionale, sez. Amministrazione trasparente

Trasparenza: possibilità per l'ente di applicare correttamente l'istituto normativo.

Indicatore specifico di obiettivo: Predisposizione proposta di nuova disciplina regolamentare.

DESCRIZIONE

La Provincia di Pescara si è dotata di una disciplina che regola il lavoro agile, approvata con Decreto del Presidente n. 35 del 23/03/2022.

Successivamente, precisamente a novembre 2022, è entrato in vigore il nuovo Contratto Collettivo Nazionale ossia il CCNL del 16/11/2022 che ha dettato una specifica disciplina per il lavoro agile (Artt. 63 e ss.).

Il nuovo CCNL detta disposizioni dettagliate con riferimento all'accordo individuale, all'articolazione della prestazione in modalità agile, al diritto alla disconnessione, ed all'attività formativa per il personale che usufruisce di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Da ultimo sulla materia è intervenuto anche il Ministro per la Pubblica Amministrazione con la Direttiva sul Lavoro agile del 29/12/2023.

L'obiettivo è quello di adeguare la disciplina regolamentare dell'ente alle nuove disposizioni contrattuali ed alle indicazioni Ministeriali.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente;

FASI:

- studio della normativa vigente;
- ricognizione degli istituti oggetto di modifica e di nuova disciplina;
- predisposizione bozza di nuova disciplina regolamentare.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 30/09/2024.

DIPENDENTI COINVOLTI:
 DI TOMMASO Raffaele - Area dei Funzionari e dell'E.Q.;
 DI BARTOLOMEO Antonella – Area degli Istruttori.

Risorse umane collegate all'obiettivo

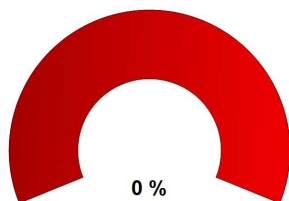
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DI BARTOLOMEO	ANTONELLA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
DI TOMMASO	RAFFAELE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

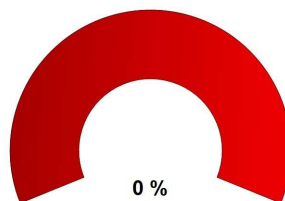
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 52/2024

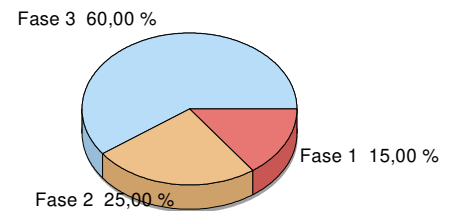
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	15,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	30/04/2024	
studio della normativa vigente							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/04/2024	Data presunta fine	31/05/2024	
ricognizione degli istituti oggetto di modifica e di nuova disciplina							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	60,00 %	Data presunta inizio	01/04/2024	Data presunta fine	31/08/2024	
predisposizione bozza di nuova disciplina regolamentare							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	15	0%				■	■									
2	25	0%				■	■	■								
3	60	0%				■	■	■	■	■	■					

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - PLURIENNALE

Obiettivo 53 Ricognizione archivi di competenza del Servizio Gestione Giuridica del Personale

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO :Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Ricognizione archivi di competenza.

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica delle documentazione;

Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;

Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;

Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo: organizzazione dell'archivio.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente il Servizio Gestione giuridica del personale di procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in faldoni che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing.

Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

FASI:

1. ricognizione logistica del materiale;
2. consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing;
3. predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024

DIPENDENTI COINVOLTI:

DI TOMMASO Raffaele - Area dei Funzionari e dell'E.Q.;

DI BARTOLOMEO Antonella – Area degli Istruttori.

Risorse umane collegate all'obiettivo

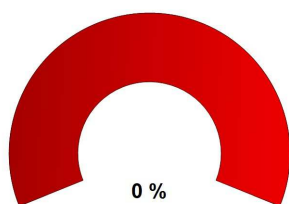
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DI BARTOLOMEO	ANTONELLA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
DI TOMMASO	RAFFAELE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
RAPATTONI	STEFANIA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

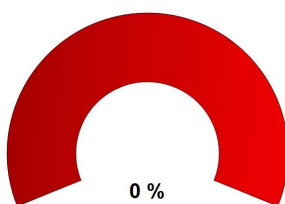
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 53/2024

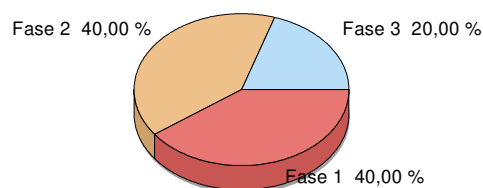
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 30/06/2024	
ricognizione logistica del materiale				NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/06/2024	Data presunta fine 31/10/2024	
consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing				NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/10/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	40	0%														
2	40	0%														
3	20	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

Verifica degli obiettivi

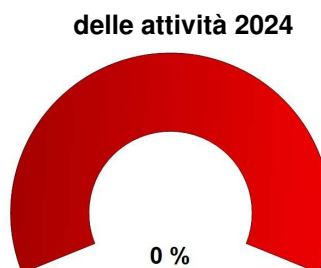
Centro di Responsabilità:

A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
18	MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	100,00 %	0,00 %
19	VERIFICA ED OTTIMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA' PASSIVA VOLTA AL RECUPERO DELL'IMPOSTA IRAP	100,00 %	0,00 %
20	AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE" - VISUALIZZAZIONE ONLINE	0,00 %	0,00 %
21	COMUNICAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI TEMI INERENTI LE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI LAVORO E/O PENSIONISTICA	0,00 %	0,00 %
22	REGOLARIZZAZIONE - CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DELL'INPS	0,00 %	0,00 %
23	PIANO DI PENSIONAMENTO: Pensioni di anzianità. Pensioni contributive. Quota 103. Ape social e opzione donna: Legge di Bilancio 2024	0,00 %	0,00 %
71	Ricognizione archivi di competenza	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	9 RELATIVI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE						0
INDICATORE 01	0 N. adempimenti relativi alla normativa in materia di prevenzione della trasparenza						0
INDICATORE 01	1 n. dichiarazioni mensili FONDO PERSEO						0
INDICATORE 00	1 n. protocollo entrata						0
INDICATORE 00	2 n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	3 n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00	4 n. determinazioni						0
INDICATORE 00	5 n. impegni						0
INDICATORE 00	6 n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	7 n. affidamenti						0
INDICATORE 04	0 n. Liquidazioni della retribuzione di risultato dei dirigenti						0
INDICATORE 04	1 n. Liquidazione della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 04 2	n. liquidazioni indennità varie						0
INDICATORE 04 3	n. Liquidazioni lavoro straordinario						0
INDICATORE 04 4	n. liquidazioni su Produttività individuale e collettiva						0
INDICATORE 04 5	predisposizione Allegato spese personale						0
INDICATORE 04 6	n. Buste paga						0
INDICATORE 04 8	n. Monitoraggi periodici del personale (parte contabile)						0
INDICATORE 04 9	n. Controlli su rimborsi e trasferte						0
INDICATORE 05 0	n. Dichiarazioni 770						0
INDICATORE 05 1	n. Dichiarazioni EMENS						0
INDICATORE 05 2	n. Dichiarazioni INAIL						0
INDICATORE 05 3	n. Dichiarazioni IRAP						0
INDICATORE 05 4	n. Dichiarazioni mensile analitica INPDAP						0
INDICATORE 05 5	n. Dichiarazione mensile INPGI						0
INDICATORE 05 6	n. CUD						0
INDICATORE 05 7	n. F24						0
INDICATORE 05 8	n. versamenti casse autonomi amministratori in aspettativa						0
INDICATORE 05 9	n. comunicazioni personale interno						0
INDICATORE 06 0	n. Adeguamenti contrattuali						0
INDICATORE 06 1	n. Pareri di copertura finanziaria						0
INDICATORE 06 2	n. Pratiche di finanziamento istituti privati cessioni del 1/5 dello stipendio e deleghe di pagamento						0
INDICATORE 06 3	n. Prospetti TFR						0
INDICATORE 06 4	n. Consulenze Previdenziali						0
INDICATORE 06 5	n. Gestione Previdenziale (Sistema posizione previdenziale)						0
INDICATORE 06 6	n. MOD. PA04 del dipendente (Riscatti e ricongiunzioni)						0
INDICATORE 06 7	n. T.F.R. (trattamento fine rapporto) e T.F.S. (trattamento fine servizio)						0
INDICATORE 06 8	n. Riliquidazione della pensione sia ai fini CPDEL che INADEL						0
INDICATORE 06 9	n. Ruoli INADEL						0
INDICATORE 07 0	n. certificati di stipendio e attestati della situazione economica						0
INDICATORE 07 1	n. Schede economiche del personale						0
INDICATORE 07 2	n. domande detrazione d'imposta						0
INDICATORE 07 3	n. domande assegni familiari						0
INDICATORE 07 4	n. gestione 730/4						0
INDICATORE 07 5	n. mandati emessi						0
INDICATORE 07 6	n. reversali emesse						0
Conto Annuale 00 1	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 01 4	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
INDICATORE 64 4	n. pratica pensionistica						0
INDICATORE 64 5	n. comunicazione utenza						0
INDICATORE 67 2	n. reports rilevazione della spesa del personale						0
INDICATORE 67 3	n. prospetti per rimborso da enti per spese personale in comando						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
4	adempimenti SOSE						0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
9	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68	email: posta elettronica in arrivo						0
1	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 68	n. liquidazione fondo mobilita' agenzia segretari						0
2	n. consulenze per la rendicontazione dei progetti comunitari						0
INDICATORE 90	n.liquidazioni salario accessorio						0
0	n.liquidazioni incentivi alla progettazione						0
INDICATORE 90	n. pubblicazione articoli sulla pagina di intranet						0
3	n. relazioni al servizio contenzioso						0
INDICATORE 90	conto annuale del personale (parte contabile)						0
6	Contatti con comuni convenzionati per le attività previdenziali						0
7	n. Comunicazioni delle trasferte dei dipendenti al servizio politiche del personale						0
INDICATORE 90	n. contatti con gli Istituti previdenziali						0
9	Monitoraggio mensile al Direttore Generale e Dirigenti straordinario pagato						0
INDICATORE 91	n. Istruttoria atti di Pignoramento						0
1	n. lavoratori ASU						0
INDICATORE 91	n. di pratiche di prestazioni creditizie presso INPDAP						0
2							0
INDICATORE 91							0
3							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

**Obiettivo 18 MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

efficacia: aggiornamento costante dei dati;

efficienza: tracciabilità del dato monitorato;

accessibilità: portare a conoscenza di tutti gli Stakeholders del monitoraggio effettuato;

trasparenza: diffusione degli atti in incontri periodici e report mensile ai Dirigenti;

Indicatore specifico di obiettivo: attività di supporto

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è realizzare un costante monitoraggio sulle voci del Fondo delle risorse decentrate della Provincia di Pescara che viene costituito secondo quanto disposto dalla nuova disciplina contrattuale, ed in particolare in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 67 e art. 68 del CCNL del 21/5/2018.

Tale attività viene svolta al fine di effettuare un consuntivo delle voci del fondo riferite all'annualità 2024, con un rendiconto annuale, mettendo, inoltre, in evidenza le eventuali economie da applicare al fondo per l'annualità successiva a seguito di ipotesi di ripartizione.

Le voci di fondo che vengono analizzate sono le seguenti:

- indennità di rischio;
- attività prestata di domenica;
- indennità di disagio;
- indennità di comparto;
- spesa storica per progressioni orizzontali;
- produttività collettiva e individuale,
- indennità maneggio valori;
- specifiche responsabilità;

Le voci delle posizioni organizzative e delle Alte Professionalità anche se sono imputati a bilancio sono anch'esse oggetto di monitoraggio con cadenza mensile.

Il monitoraggio avviene in maniera costante ossia con cadenza mensile dopo l'elaborazione degli stipendi, aggiornando i vari files.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: dipendenti dell'ente; le O.O.S.S.;

•privati: cittadini.

Risorse umane collegate all'obiettivo

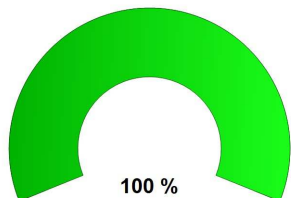
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIV O		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

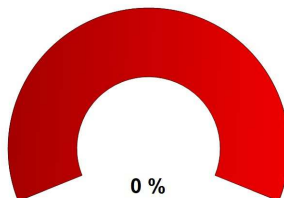
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 18/2024

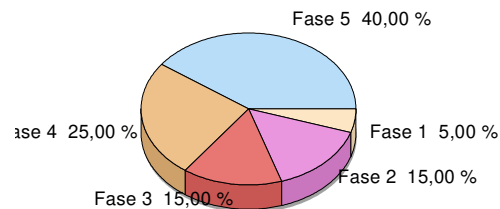
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 5	Valore	5,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
					Data inizio attività	01/01/2023
Monitoraggio risorse decentrate con report mensili						Realizzato COMPLETAMENTE

- Fase 2 di 5	Valore	15,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
					Data inizio attività	01/01/2023
Aggiornamenti dell'anagrafica dei dipendenti						Realizzato COMPLETAMENTE

- Fase 3 di 5	Valore	15,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
					Data inizio attività	01/01/2023
Ripartizione delle risorse relative al lavoro straordinario						Realizzato COMPLETAMENTE

- Fase 4 di 5	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
					Data inizio attività	01/01/2023
Elaborazione dei dati riferiti a ciascuna delle voci del "Fondo"						Realizzato COMPLETAMENTE

- Fase 5 di 5	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
					Data inizio attività	01/01/2023
Monitoraggio e produzione di specifici report periodici mensili						Realizzato COMPLETAMENTE

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	5	100%		[Gantt bar: 100% completed]												
2	15	100%		[Gantt bar: 100% completed]												
3	15	100%		[Gantt bar: 100% completed]												
4	25	100%		[Gantt bar: 100% completed]												
5	40	100%		[Gantt bar: 100% completed]												

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - PLURIENNALE

Obiettivo 19 VERIFICA ED OTTIMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA' PASSIVA VOLTA AL RECUPERO DELL'IMPOSTA IRAP

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO di RIFERIMENTO: D.U.P. (Documento Unico di Programmazione)
Attività PLURIENNALE

PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

efficacia: recupero dell'imposta IRAP;

efficienza: recuperare le somme spettanti;

accessibilità: le informazioni saranno disponibili sia in modalità cartacea che sul sito dell'Agenzia delle Entrate;

trasparenza: i procedimenti amministrativi saranno tracciati sia su e-document che sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Indicatore specifico di obiettivo: recuperare le somme spettanti alla Provincia di Pescara;

DESCRIZIONE

L'obiettivo che ci si pone è attuare qualsiasi azione mirata da una parte ad ottenere eventuali risparmi e/o recuperi di imposta che portino risorse finanziarie spendibili dall'Ente nel pieno rispetto della normativa vigente, e dall'altra effettuare correzione di errori potenzialmente onerosi per gli anni per cui è possibile inoltrare dichiarazione o istanza di rimborso per tutti gli anni non ancora oggetto di prescrizione.

L'obiettivo finale è quello di impostare all'interno dell'Ente un sistema ottimale di gestione della fiscalità passiva improntato ai principi di corretta applicazione della normativa fiscale e riduzione dei costi, arricchendo in tal senso le competenze del personale dell'ente addetto al presidio della gestione irap.

Pertanto è opportuno avviare un'azione volta al recupero dell' imposta IRAP che portino risorse finanziarie, anche con l'ausilio di una società esterna.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara e del personale comandato

Risorse umane collegate all'obiettivo

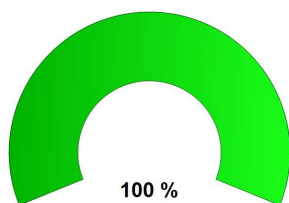
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

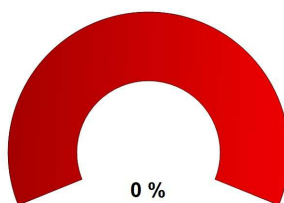
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 19/2024

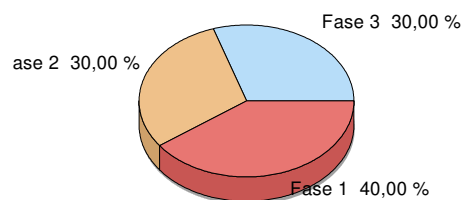
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
		Data inizio attività 01/01/2023	
Proseguimento del servizio di verifica ed ottimizzazione della fiscalità passiva		Realizzato COMPLETAMENTE	
- Fase 2 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
		Data inizio attività 01/01/2023	
Identificazione del periodo non prescritto utile a generare l'azione di recupero dei versamenti Irap		Realizzato COMPLETAMENTE	
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
		Data inizio attività 01/01/2023	
Recupero risparmi Irap conseguiti a seguito della verifica ed ottimizzazione della fiscalità passiva		Realizzato COMPLETAMENTE	

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	40	100%		[Gantt bar for Phase 1, 100% complete]												
2	30	100%		[Gantt bar for Phase 2, 100% complete]												
3	30	100%		[Gantt bar for Phase 3, 100% complete]												

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - PLURIENNALE

**Obiettivo 20 AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE:
"COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA
POSIZIONE PREVIDENZIALE" - VISUALIZZAZIONE ONLINE**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

DIGITALIZZAZIONE P. A.

INDICATORI E METRICHE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

efficacia: aggiornamento della posizione contributiva del dipendente;

efficienza: comunicare via web con l'Ufficio pensioni della Provincia;

accessibilità: visualizzazione on line della propria posizione contributiva;

trasparenza: pubblicazione sulla pagina Intranet della Provincia.

Indicatore specifico di obiettivo: visualizzazione online della posizione previdenziale.

DESCRIZIONE

Lo spirito che anima l'obiettivo è quello di anticipare al dipendente di prossima quiescenza la propria situazione pensionistica e cioè le opzioni di fine carriera, in base alla mutevole e complessa normativa vigente e alle condizioni maturate nel corso della vita lavorativa.

L'obiettivo prevede l'elaborazione, ad intervalli regolari e in concomitanza di situazioni rilevanti per il dipendente, di un prospetto riepilogativo concernente la posizione contributiva dell'interessato aggiornato attraverso i dati che il dipendente comunicherà all'Ufficio pensioni, mediante la compilazione di apposita modulistica.

Le comunicazioni tra il dipendente e l'Ufficio pensioni avverranno via web nella pagina Intranet dell'Ente, nella sezione Link Costruiamo la tua Posizione Previdenziale.

Il dipendente accede inserendo una password legata al nominativo dell'utente. A seguito dell'accesso, il dipendente potrà prendere atto della propria situazione contributiva ed eventualmente integrarla, modificarla e aggiornarla via web con il supporto dell'Ufficio Pensioni.

Tutte le informazioni richieste e ricevute saranno elaborate in modo sintetico e di facile lettura per essere successivamente inserite nel fascicolo elettronico personale e per creare la posizione contributiva dell'interessato.

Lo scopo del presente obiettivo è diminuire le richieste di consulenze verbali "personalizzate" che saranno sostituite dalla "schematizzazione" in formato abstract, ottenendo così lo snellimento del procedimento, la trasparenza e l'adeguatezza delle comunicazioni.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara, enti previdenziali;
- privati:

Risorse umane collegate all'obiettivo

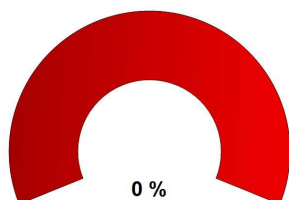
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

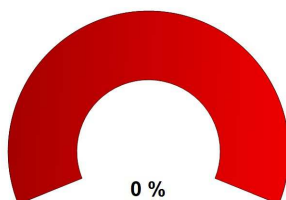
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 20/2024

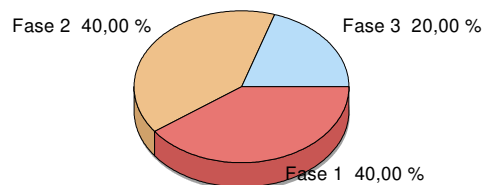
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 30/06/2024
---------------	----------------	---------------------------------	-------------------------------

Individuazione nominativi ed aggiornamento dati posizione previdenziale per n. 10 dipendenti nati negli anni 1963-1964. Creazione di un prospetto riepilogativo contenente i dati relativi alla posizione previdenziale dei dipendenti individuati.

NON Realizzato

- Fase 2 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 30/11/2024
---------------	----------------	---------------------------------	-------------------------------

Inserimento e pubblicazione nella pagina web della Intranet della Provincia di Pescara dei prospetti riepilogativi

NON Realizzato

- Fase 3 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/12/2024	Data presunta fine 31/12/2024
---------------	----------------	---------------------------------	-------------------------------

Aggiornamento dei dati del prospetto riepilogativo attraverso le informazioni fornite via web dal dipendente

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025	
1	40	0%		■													
2	40	0%								■							
3	20	0%													■		

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 21 COMUNICAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI TEMI INERENTI LE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI LAVORO E/O PENSIONISTICA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

DIGITALIZZAZIONE P.A.

INDICATORI E METRICHE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

- incremento della trasparenza dell'azione amministrativa complessiva;
- adeguamento agli adempimenti normativi;
- incremento della corretta gestione documentale di tutto l'Ente;

Indicatore specifico di obiettivo: effettuare una newsletter al mese.

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è realizzare una newsletter per i dipendenti in servizio. La continua evoluzione normativa comporta la necessita' di portare a conoscenza del personale in servizio gli adempimenti a cui devono ottemperare sia da un punto di vista economico-fiscale che previdenziale. Si è ritenuto opportuno diffondere le notizie importanti attraverso la diffusione di almeno n. 12 newsletter sulla rete Intranet dell'Ente

L'obiettivo del presente piano di lavoro, per l'anno 2024, consiste pertanto nella diffusione di n. 12 newsletters utilizzando il canale della rete Intranet dell'Ente. La piattaforma consente ai dipendenti di venire a conoscenza della normativa di proprio interesse e degli adempimenti a loro carico.

Stakeholders coinvolti

- pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara;
- privati: fornitori di servizi software, hardware e sistemici;

Risorse umane collegate all'obiettivo

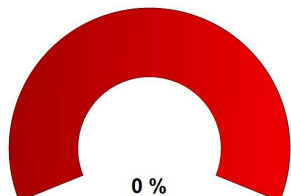
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIAETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

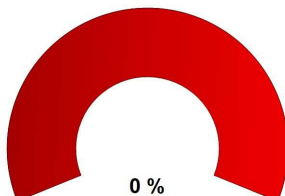
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 21/2024

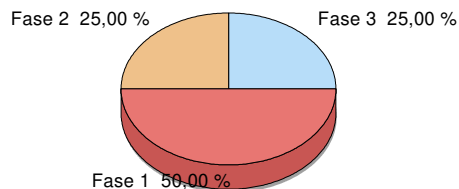
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- **Fase 1 di 3** **Valore** 50,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Studio e analisi della continua e costante evoluzine normativa in materia economica-fiscale e previdenziale del personale dipendente degli enti locali

NON Realizzato

- **Fase 2 di 3** **Valore** 25,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Elaborazione delle Newsletters

NON Realizzato

- **Fase 3 di 3** **Valore** 25,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Diffusione delle informazioni tramite Pubblicazione delle Newsletters sulla pagina Intranet dell'Ente e/o invio e-mail dalla posta elettronica interna

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%													
2	25	0%													
3	25	0%													

Legenda: ▒▒▒▒▒▒ Periodo previsto per la realizzazione della fase
▒▒▒▒▒▒ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
▒▒▒▒▒▒ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - ANNUALE

Obiettivo 22 REGOLARIZZAZIONE - CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DELL'INPS

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

efficacia: la richiesta di sistemazione della posizione contributiva è uguale al numero delle sistemazioni delle posizioni effettuate;

efficienza: collaborazione con l'INPS;

accessibilità: portare a conoscenza di tutti gli interessati;

trasparenza: diffusione delle informazioni.

Indicatore specifico di obiettivo: collocamento in pensione.

DESCRIZIONE

E' attualmente in corso di estensione a tutte le amministrazioni pubbliche l'utilizzo dell'applicativo PASSWEB ai fini della sistemazione del conto previdenziale degli iscritti e della liquidazione della pensione.

L'utilizzo della procedura è pertanto obbligatorio per tutte le Amministrazioni che fanno capo alla gestione dei dipendenti pubblici dell'Inps.

Il programma Passweb diventa così la procedura basilare con cui avviene la lavorazione da parte degli Enti datori di lavoro. Da qui "Il progetto di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative della Gestione dipendenti pubblici dell'Inps", finalizzato a consentire l'erogazione delle prestazioni sulla base delle informazioni presenti nel conto assicurativo degli iscritti senza più la necessità di una "certificazione" finale da parte dell'Ente Datore di lavoro (mod. PA04).

In particolare, insieme con la denuncia UNIEMENS_ListaPosPA (ex DMA), il programma Passweb diventa la piattaforma attraverso cui avviene la certificazione della posizione contributiva del dipendente pubblico.

Tale obiettivo si prefigge la sistemazione della posizione contributiva dei dipendenti.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara;

Risorse umane collegate all'obiettivo

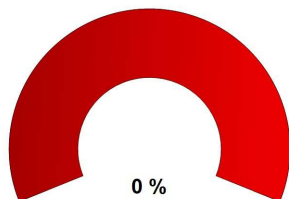
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

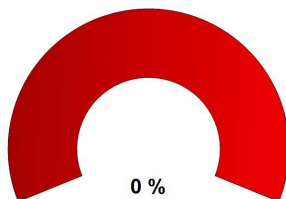
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 22/2024

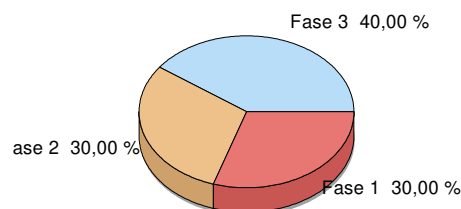
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- **Fase 1 di 3** **Valore** 30,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Acquisizione liste di nominativi individuati dall'INPS da regolarizzare in posizione assicurativa su Passweb e consultazione banca dati dell'Istituto previdenziale in merito alle contestazioni.

NON Realizzato

- **Fase 2 di 3** **Valore** 30,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Confronto con i dati in nostro possesso mediante la visione dei documenti presenti nei fascicoli personali

NON Realizzato

- **Fase 3 di 3** **Valore** 40,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Modifica, Certificazione, Approvazione ed eventuale contestazione delle informazioni presenti nel conto assicurativo dell'iscritto

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%														
2	30	0%														
3	40	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 23 PIANO DI PENSIONAMENTO: Pensioni di anzianità. Pensioni contributive. Quota 103. Ape social e opzione donna: Legge di Bilancio 2024

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

efficacia: la richiesta di prepensionamento è uguale al numero dei dipendenti collocati a riposo;

efficienza: assistenza ai dipendenti che hanno il requisito di accesso alla pensione anticipata;

accessibilità: portare a conoscenza di tutti gli interessati;

trasparenza: diffusione delle informazioni.

Indicatore specifico di obiettivo: collocamento in pensione.

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è attuare una ricognizione del personale dipendente interessato al piano di pensione anticipato in base alle nuove disposizione previste dalla Legge di Bilancio n. 213 pubblicata il 30/12/2023, in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze della pensione anticipata: Pensioni quota 103, Ape social e opzione donna.

Tale obiettivo si prefigge la realizzazione nei 3 anni, così come previsto dal provvedimento legislativo.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara;

Risorse umane collegate all'obiettivo

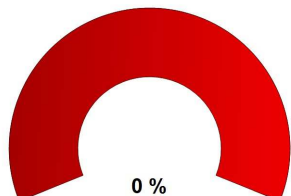
Cognome	Nome	Livello Qualifica		Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

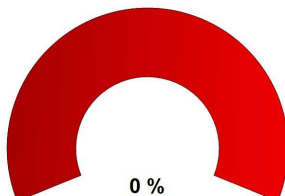
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 23/2024

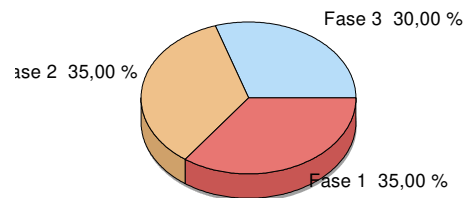
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- **Fase 1 di 3** **Valore** 35,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Attività di ricognizione del personale dipendente eventualmente rientranti e/o interessati al piano di pensionamento **NON Realizzato**

- **Fase 2 di 3** **Valore** 35,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Verifica dei dati previdenziali mediante la visione dei documenti presenti nei fascicoli personali **NON Realizzato**

- **Fase 3 di 3** **Valore** 30,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Consulenzas Previdenziale: Contatti con i diretti interessati ed eventuale indirizzamento a procedure da seguire per eventuale pratica di pensionamento **NON Realizzato**

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	35	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												
2	35	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												
3	30	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - PLURIENNALE

Obiettivo 71 Ricognizione archivi di competenza

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica delle documentazioni;

Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;

Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;

Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo: organizzazione dell'archivio.

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione logistica della documentazione afferente il Servizio Gestione Economica e Previdenziale del Personale relativa a procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in faldoni che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing. Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni

FASE UNICA: 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

L'attività mira ad effettuare, senza soluzione di continuità, una ricognizione del patrimonio documentale dell'ente mediante la individuazione della sua collocazione all'interno degli spazi in uso all'ufficio, la sua consultazione e catalogazione anche attraverso forme di outsourcing; sarà infine predisposta, senza soluzione di continuità, la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Risorse umane collegate all'obiettivo

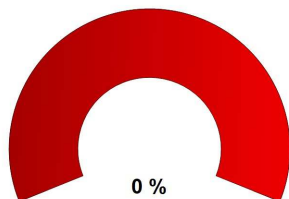
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	OPERATORE SISTEMI INFORMATIVI		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

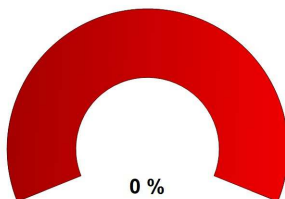
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 71/2024

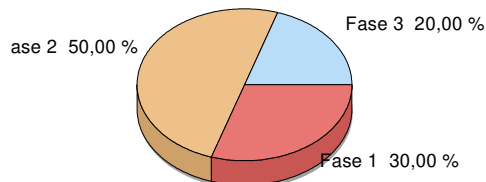
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Ricognizione logistica del materiale				NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 50,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing				NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%														
2	50	0%														
3	20	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO

Verifica degli obiettivi

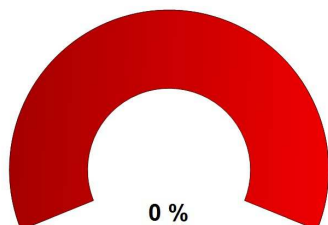
Centro di Responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

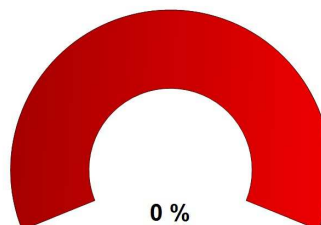
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
73	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE	0,00 %	0,00 %
74	REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	0,00 %	0,00 %
76	ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE LINEA B: CORRETTA ALIMENTAZIONE E ALLINEAMENTO DELLA PCC	0,00 %	0,00 %
77	Attività di recupero somme pagate per i consumi 2021/2022/2023 di utenze Energia Elettrica e Gas di competenza di enti vari al fine di ottimizzare il recupero delle spese anticipate dalla Provincia.	0,00 %	0,00 %
78	Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa) Ricostruzione credito comuni annualità 2023.	0,00 %	0,00 %
80	Attività di recupero crediti utenti insolventi IPT - Atti di accertamento	0,00 %	0,00 %
81	Ricognizione residui attivi e passivi - fondo di rotazione per progettazione esterna e per spese di pubblicità su G.U., quotidiani, periodici e emittenti di radiodiffusione sonora	0,00 %	0,00 %



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 73 REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione del patrimonio

KPI (Key performance Indicator = indicatore di performance organizzativa)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: introduzione delle novità normative nel Regolamento delle entrate provinciali;

Efficienza: Potenziamento delle risorse strumentali degli uffici provinciali preposti alla gestione delle entrate;

Accessibilità: conoscenza a tutti i soggetti, interni ed esterni;

Trasparenza: pubblicazione del regolamento sul sito istituzionale dell'ente.

Indicatore specifico di obiettivo: Presentazione della proposta del regolamento da sottoporre all'esame dell'Organo competente ai fini dell'adozione.

DESCRIZIONE

Il Servizio Gestione Finanziaria di concerto con il Servizio Bilancio e Programmazione provvederà alla predisposizione del Regolamento Generale delle entrate, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni intervenute sulle Province e potenziare le risorse strumentali degli uffici provinciali preposti alla gestione delle entrate.

L'attività avrà inizio attraverso una puntuale analisi del panorama normativo e delle conseguenti riflessioni sulle entrate provinciali.

Si concluderà con presentazione della proposta del regolamento da sottoporre all'esame dell'Organo competente ai fini dell'adozione.

L'obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

01/01/2024 – 30/06/2024: Analisi della normativa e predisposizione nuovo regolamento

01/07/2024 – 31/12/2024: Presentazione proposta di deliberazione di approvazione.

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Comuni interessati;

privati: cittadini e imprese

Parteciperà anche la dipendente Di Pietrantonio Ornella

Risorse umane collegate all'obiettivo

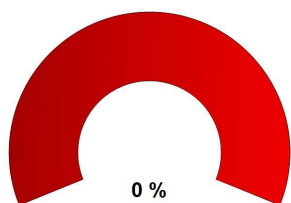
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		100,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

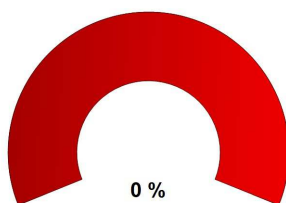
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 73/2024

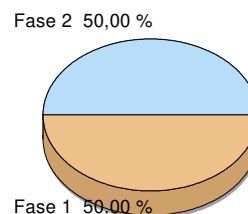
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore 50,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 30/06/2024
Analisi della normativa e predisposizione nuovo regolamento			NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore 50,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Presentazione proposta di deliberazione di approvazione			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%		[Gantt bar for Fase 1: 01/01/2024 to 30/06/2024]												
2	50	0%								[Gantt bar for Fase 2: 01/07/2024 to 31/12/2024]						

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 74 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione del patrimonio

KPI (Key performance Indicator = indicatore di performance organizzativa)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: introduzione delle novità normative nel Regolamento di Contabilità;

Efficienza: Potenziamento delle risorse strumentali degli uffici provinciali preposti alla Programmazione ed alla gestione delle entrate e delle spese;

Accessibilità: conoscenza a tutti i soggetti, interni ed esterni;

Trasparenza: pubblicazione del regolamento sul sito istituzionale dell'ente.

Indicatore specifico di obiettivo: Presentazione della proposta del regolamento da sottoporre all'esame dell'Organo competente ai fini dell'adozione.

DESCRIZIONE

Il Servizio Gestione Finanziaria di concerto con il Servizio Bilancio e Programmazione provvederà alla predisposizione del Regolamento di Contabilità, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni intervenute sulle Province e potenziare le risorse strumentali degli uffici provinciali preposti alla Programmazione ed alla gestione delle entrate e delle spese.

L'attività avrà inizio attraverso una puntuale analisi del panorama normativo e delle conseguenti riflessioni sull'ordinamento contabile dell'ente.

Si concluderà con presentazione della proposta del regolamento da sottoporre all'esame dell'Organo competente ai fini dell'adozione.

L'obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

01/01/2024 – 30/06/2024: Analisi della normativa e predisposizione nuovo regolamento

01/07/2024 – 31/12/2024: Presentazione proposta di deliberazione di approvazione.

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Comuni interessati;

privati: cittadini e imprese

Parteciperà anche la dipendente Ornella Di Pietrantonio

Risorse umane collegate all'obiettivo

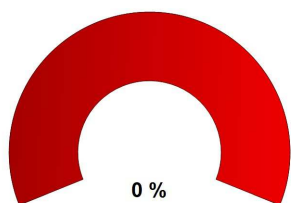
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

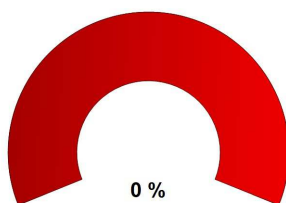
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 74/2024

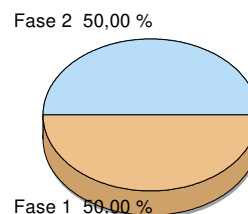
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore 50,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 30/06/2024
Analisi della normativa e predisposizione nuovo regolamento			NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore 50,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Presentazione proposta di deliberazione di approvazione			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%		[Gantt bar for Fase 1: 01/01/2024 to 30/06/2024]												
2	50	0%								[Gantt bar for Fase 2: 01/07/2024 to 31/12/2024]						

Legenda:
■■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 76 ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE LINEA B: CORRETTA ALIMENTAZIONE E ALLINEAMENTO DELLA PCC

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione del patrimonio

KPI (Key performance Indicator = indicatore di performance organizzativa)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: Potenziamento della gestione dello stock debiti e delle fatture ricevute dall'ente;

Efficienza: Sperimentazione degli adeguamenti tecnici ed organizzativi;

Accessibilità: Conoscenza ai soggetti esterni interessati dai procedimenti;

Trasparenza: Pubblicazione dello stock dei debiti 2024 sul sito istituzionale dell'ente presso la dedicata sezione di "Amministrazione Trasparente".

Indicatore specifico di obiettivo: Riduzione dello scarto fra l'ammontare del debito commerciale rilevato dal sistema PCC e l'importo risultante dalle evidenze contabili dell'ente.

DESCRIZIONE

A seguito della Pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione di domande di adesione alla sperimentazione del progetto complesso: LINEA A: digitalizzazione completa dei pagamenti degli enti locali in siope+ LINEA B: corretta alimentazione e allineamento della PCC, la Provincia di Pescara ha inoltrato domanda di partecipazione ad entrambe le linee in data 21/11/2023 ed ha ricevuto l'ammissione alla candidatura relativamente alla linea B, assunta al protocollo dell'ente al n. 20721; L'obiettivo prevede la partecipazione alla sperimentazione del progetto complesso linea B: corretta alimentazione e allineamento della PCC a valere sul Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 ASSE III - AZIONE 9 - Supporto al processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Sperimentazione della digitalizzazione completa dei pagamenti degli Enti Locali in SIOPE+ e la corretta alimentazione e allineamento della PCC (FASE 1) - CUP G51E15000670001. La piattaforma dei crediti commerciali (PCC) della Ragioneria Generale dello Stato rappresenta il sistema per il monitoraggio dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni. Gli Enti Locali hanno l'obbligo di registrare sulla PCC tutte le fatture ricevute e, in relazione a ciascuna fattura, sono tenuti a tracciare sulla piattaforma le operazioni e le diverse fasi contabili (d.l. n. 35/2013, Art. 7-bis,

introdotto dall' Art. 27, del d.l. n. 66/2014). La piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal sistema di interscambio dell' Agenzia delle entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole Amministrazioni.

Sebbene il sistema SIOPE+ abbia automatizzato i processi di alimentazione della Piattaforma sollevando gli Enti da procedure manuali, permane in molti casi un disallineamento del sistema causato, in primo luogo, dalla mancata registrazione dei pagamenti prima dell' avvento di SIOPE+ e, in secondo luogo, dai meccanismi di generazione, da parte delle procedure della contabilità locale, di OPI non "compliant" rispetto alle Regole Tecniche SIOPE+.

Le attività relative alla Linea B hanno l' obiettivo di ridurre lo scarto fra l' ammontare del debito commerciale degli Enti Locali rilevato dal sistema PCC e l' importo risultante dalle evidenze contabili delle Amministrazioni, e garantire il corretto utilizzo delle procedure di SIOPE+ e la piena alimentazione della PCC nel tempo.

L' obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

01/01/2024 – 31/01/2024: Effettuare la comunicazione alla PCC dello stock di debito al 31.12.2023, rispetto al quale misurare i risultati della Sperimentazione;

01/02/2024 – 31/05/2024: Avvio delle procedure di registrazione automatica dei pagamenti tramite SIOPE+ delle fatture pagate nell' esercizio in corso;

01/06/2024 – 31/12/2024: Registrazione in PCC le informazioni di pagamento delle fatture pagate nell' esercizio in corso attraverso l' utilizzo esclusivo di SIOPE+ e senza il ricorso a procedure manuali, puntuali o massive ad esclusione delle fatture pagate con cassa economale.

01/02/2024 – 31/12/2024: partecipare fattivamente al progetto, allocando le opportune risorse e comunicando i dati necessari alla sperimentazione

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Mef – Agid – Banca d' Italia – Anci – Ifel - Upi
privati: O.E. e Soc. Fornitrice del sw di contabilità

Parteciperà anche la dipendente Ornella Di Pietrantonio

Risorse umane collegate all'obiettivo

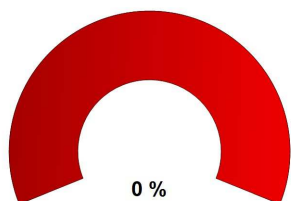
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

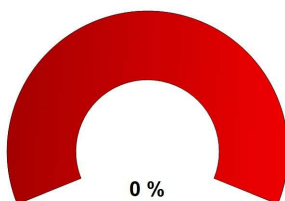
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 76/2024

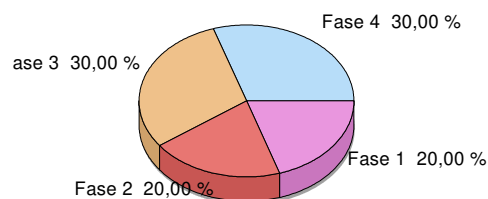
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/01/2024	
Effettuare la comunicazione alla PCC dello stock di debito al 31.12.2023, rispetto al quale misurare i risultati della Sperimentazione				NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/02/2024	Data presunta fine 31/05/2024	
Avvio delle procedure di registrazione automatica dei pagamenti tramite SIOPE+ delle fatture pagate nell'esercizio in corso				NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/06/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Registrazione in PCC le informazioni di pagamento delle fatture pagate nell'esercizio in corso attraverso l'utilizzo esclusivo di SIOPE+ e senza il ricorso a procedure manuali, puntuali o massive ad esclusione delle fatture pagate con cassa economale20				NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/02/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
partecipare fattivamente al progetto, allocando le opportune risorse e comunicando i dati necessari alla sperimentazione				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	20	0%		■												
2	20	0%			■	■	■	■	■							
3	30	0%							■	■	■	■	■	■	■	■
4	30	0%								■	■	■	■	■	■	■

Legenda: ■■■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■■■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■■■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 77 Attività di recupero somme pagate per i consumi 2021/2022/2023 di utenze Energia Elettrica e Gas di competenza di enti vari al fine di ottimizzare il recupero delle spese anticipate dalla Provincia.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione del patrimonio

KPI (Key performance Indicator = indicatore di performance organizzativa)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: Incassi di spettanza provinciale a titolo di rimborso spese per utenze;

Efficienza: ottimizzazione della gestione dei rimborsi spettanti all'ente;

Accessibilità: trasmissione di tutti i dati contabili;

Trasparenza: Maggiori informazioni sulle posizioni debitorie;

Indicatore specifico di obiettivo: Invio pec richiesta rimborsi.

DESCRIZIONE

Si provvederà ad effettuare una ricognizione dei mandati di pagamento afferenti alle fatture e note credito 2021, 2022 e 2023 emesse dai vari gestori delle utenze in relazione a determinati contatori che, pur essendo intestati alla Provincia riguardano consumi a carico di altri enti.

Verranno scaricate in pdf tutte le fatture in questione, da inviare agli enti che in tal modo avranno prova dei reali consumi fatturati.

In seguito si provvederà alla ripartizione delle spese in base alle percentuali di competenza, secondo quanto comunicato dal Servizio Demanio e Patrimonio.

Alla luce di tali riscontri, verranno inviate apposite pec a ciascun ente in cui verranno debitamente riportate le tabelle di calcolo che indicheranno per ogni fattura, il periodo di riferimento, la percentuale di spettanza ed il conseguente importo da versare sul conto corrente della provincia.

Alle pec verranno allegate le fatture di riferimento.

L'obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

01/01/2024 – 30/06/2024 ricognizione dei pagamenti effettuati relativamente a fatture 2021, 2022 e 2023 emesse dai vari gestori di utenze in corrispondenza di contatori intestati alla Provincia ma di competenza di altri enti:

01/07/2024 – 30/09/2024 definizione delle percentuali dei consumi e dei conseguenti importi da richiedere.

01/10/2024 – 31/12/2024 invio pec delle richieste di rimborso.

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Enti pubblici interessati;
privati: Società private.

Parteciperà anche la dipendente Ornella Di Pietrantonio

Risorse umane collegate all'obiettivo

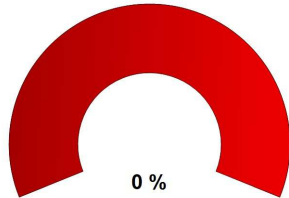
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

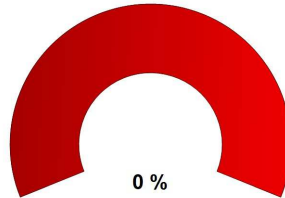
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 77/2024

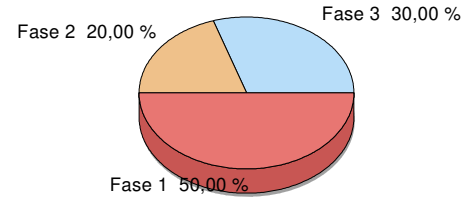
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 50,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 30/06/2024
ricognizione dei pagamenti effettuati relativamente a fatture 2021, 2022 e 2023 emesse dai vari gestori di utenze in corrispondenza di contatori intestati alla Provincia ma di competenze di altri enti			NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 30/09/2024
definizione delle percentuali dei consumi e dei conseguenti importi da richiedere			NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/10/2024	Data presunta fine 31/12/2024
invio pec delle richieste di rimborso			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%		[Barra Gantt: Fase 1 in corso]												
2	20	0%								[Barra Gantt: Fase 2 in corso]						
3	30	0%											[Barra Gantt: Fase 3 in corso]			

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - PLURIENNALE

Obiettivo 78 Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa) Ricostruzione credito comuni annualità 2023.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione del patrimonio

Indicatore di performance organizzativa:

efficacia: dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92;

efficienza: richiedere le somme spettanti entro l'esercizio;

accessibilità: le informazioni saranno disponibili sul portale tinn vision;

trasparenza: i procedimenti amministrativi saranno tracciati su tinn vision.

Indicatore specifico di obiettivo: ricostruzione base imponibile TEFA - 0 - 46 comuni - obiettivo 46 comuni

DESCRIZIONE

Le modifiche introdotte dall'art. 38bis L. 124/2019 e successivi Decreti Direttoriali Mef e Circolari che hanno sostanzialmente modificato le modalità di pagamento della Tassa sui Rifiuti introducendo l'utilizzo del modello F24 IN AGGIUNTA e non in sostituzione delle altre, ha determinato la necessità di intervenire ed intensificare i controlli sulle somme riversate nelle casse della Provincia:

Considerata la decorrenza che è rimasta quella del 01/06/2020 (e quindi non retroattiva), fino al 30/5 è stato riversato interamente ai Comuni;

Inoltre il riferimento esclusivo agli F24 con "Anno di Riferimento 2020" e solo quelli con i 12 codici tributo individuati (salvo anche errori di estrazione iniziali successivamente risolti ma non retroattivamente) ha fatto sì che il 2° semestre il riversamento in automatico alle Province non include né gli F24 in cui il contribuente ha indicato un Anno di Riferimento diverso dal 2020 né i pagamenti afferenti ai codici tributo diversi da quelli di cui alla lista.

Per l'Anno riferimento 2021 invece sono riversati alle Province solo quelli con i cod tributo di nuova costituzione (Tefa, Tefen e Tefez). Eventuali errori del contribuente (i codici TEFA ecc hanno decorrenza 2021) determinano che anche queste somme siano versate ai Comuni anziché alle Province. Infine il PagoPa non decollato o implementato senza la previsione del pagamento multiplo (e che quindi non prevede lo smistamento del pagato tra comune e provincia), oltre alla possibilità di Comuni che hanno emesso gli Avvisi di Pagamento con allegato i bollettini di c/c postale ha determinato non poche omissioni di riversamento alla Provincia della quota tefa di sua spettanza.

A fronte di una generalizzata convinzione che le novità introdotte abbiano sollevato i Comuni da ogni attività in materia, è stato riscontrato che (a parte i pagamenti effettuati ancora con i metodi tradizionali CCP, RAV, MAV, TESORERIE ecc) importi rilevanti vengano dall'Ente di Gestione sistematicamente riversati ai Comuni anziché alle Province.

Occorre pertanto analizzare in maniera puntuale i flussi di riversamento presenti sulla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate, relativi al periodo 2023, al fine di individuare le quote di competenza della Provincia indebitamente versate ai Comuni.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, EQ e dipendenti della Provincia di Pescara e dei comuni interessati;
privati: cittadini e imprese che pagano il Tefa;

L'obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

Determinazione del credito lordo nei confronti dei Comuni relativamente all'annualità 2023

Imputazione degli incassi ricevuti dalla Provincia per Comune e per anno

Definizione del credito netto da richiedere ai Comuni

Parteciperà anche la dipendente Ornella Di Pietrantonio

Risorse umane collegate all'obiettivo

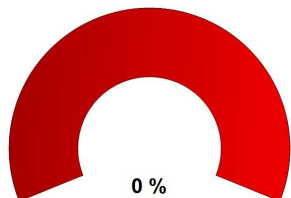
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATO RE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIV O		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIV O		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIV O		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

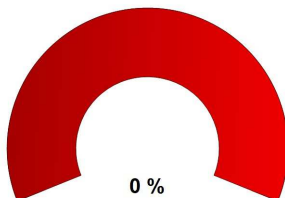
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 78/2024

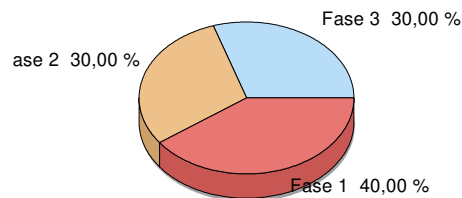
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	30/06/2024	
Determinazione del credito lordo nei confronti dei Comuni relativamente all'annualità 2023							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/07/2024	Data presunta fine	31/10/2024	
Imputazione degli incassi ricevuti dalla Provincia per Comune e per anno							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/11/2024	Data presunta fine	31/12/2024	
Definizione del credito netto da richiedere ai Comuni							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
2	30	0%														
3	30	0%														
1	40	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 80 Attività di recupero crediti utenti insolventi IPT - Atti di accertamento

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione del patrimonio

KPI (Key performance Indicator = indicatore di performance organizzativa)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: Potenziamento dell'attività di Recupero crediti;

Efficienza: Potenziamento della riscossione delle entrate correnti;

Accessibilità: Conoscenza ai soggetti esterni interessati dai procedimenti;

Trasparenza: I procedimenti amministrativi saranno tracciati presso il Protocollo dell'ente.

Indicatore specifico di obiettivo: Invio atti di accertamento tramite pec o Raccomandate A/R .

DESCRIZIONE

Il Servizio Gestione Finanziaria insieme al Servizio Bilancio e Programmazione provvederà alla predisposizione degli avvisi di accertamento per ciò che concerne gli utenti insolventi risultanti dalla piattaforma messa a disposizione dall'ACI.

Le varie anagrafiche di ciascun utente verranno previamente controllate.

Gli atti di accertamento verranno inviati tramite pec o Raccomandate A/R

L'obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

01/01/2024 – 30/06/2024: Analisi delle singole posizioni

01/07/2024 – 30/10/2024: Predisposizione degli atti di accertamento contenenti tutti i requisiti di legge.

01/11/2024 – 31/12/2024: /Monitoraggio degli incassi

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Aci

privati: Cittadini

Parteciperà anche la dipendente Ornella Di Pietrantonio

Risorse umane collegate all'obiettivo

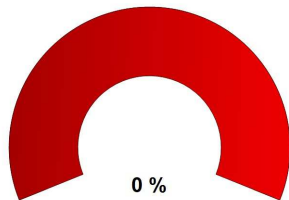
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

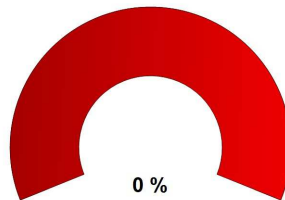
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ.-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 80/2024

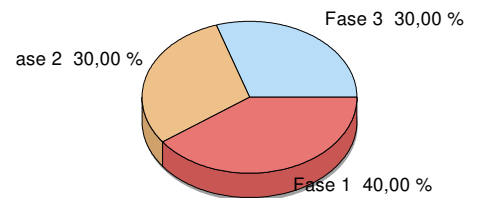
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 30/06/2024
Analisi delle singole posizioni			NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 30/10/2024
Predisposizione degli atti di accertamento contenenti tutti i requisiti di legge			NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/11/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio degli incassi			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025	
1	40	0%		■													
2	30	0%								■							
3	30	0%												■			

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B - SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 81 Ricognizione residui attivi e passivi - fondo di rotazione per progettazione esterna e per spese di pubblicità su G.U., quotidiani, periodici e emittenti di radiodiffusione sonora

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione del patrimonio

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: dare attuazione a quanto stabilito dai principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011;
- efficienza: garantire il migliore utilizzo delle risorse a disposizione;
- accessibilità: le informazioni saranno disponibili sul software di contabilità;
- trasparenza: i procedimenti amministrativi saranno tracciati sia sul software della gestione documentale che sul software di contabilità;

Indicatore specifico di obiettivo: garantire il permanere degli equilibri di bilancio

Descrizione

Il Servizio Bilancio e Programmazione verificherà l'esistenza dei residui attivi e passivi relativi al fondo di rotazione sia per il professionista che per le spese di pubblicità sostenute per avviare le procedure di gara.

La ricognizione delle somme residue sarà effettuata su ogni singolo residuo incrociando i dati contabili presenti sull'applicativo TINN e le informazioni in possesso del Servizio Bilancio e Programmazione di cui alle schede di monitoraggio dei lavori pubblici.

L'attività vedrà anche il coinvolgimento e la collaborazione degli uffici tecnici ed in particolare dei singoli RUP nonché della P.O. Gare e Contratti per quanto concerne i residui sui capitoli delle spese di pubblicità su G.U., quotidiani, periodici e emittenti di radiodiffusione sonora.

Nel caso di fondo di rotazione utilizzato per il pagamento dei professionisti che hanno provveduto alle attività di progettazione verrà loro richiesta la verifica dell'avvenuta prestazione mentre nel caso di fondo di rotazione utilizzato per le spese di pubblicità per l'avvio e le conclusioni delle procedure di gara verrà loro richiesta l'avvenuta aggiudicazione dei lavori.

Al termine di tutte le verifiche e monitoraggio verrà redatto un report finale dei residui in base al quale verranno avviate le procedure di re introito e di cancellazione mediante l'adozione di atti di determinazione.

L'obiettivo da perseguire, pertanto, è quello di effettuare una revisione dei residui evitando la persistenza di residui "anziani" che potrebbero inficiare il risultato di amministrazione.

Fase 1

(Valore 50 %)

Ricognizione residui attivi e passivi

Il Servizio provvederà ad effettuare una verifica sull'entità dei residui attivi e passivi relativi ai capitoli del fondo di rotazione per progettazione esterna ed ai capitoli del fondo di rotazione delle spese di pubblicità su G.U., quotidiani, periodici e emittenti di radiodiffusione sonora.

In particolare saranno rilevate le diverse situazioni dei fondi di rotazione che potrebbero influire sul risultato di amministrazione provvedendo ad un l'incrocio dei dati con le informazioni in possesso al Servizio Bilancio di cui alle schede di monitoraggio dei lavori pubblici.

Fase 2

(Valore 20 %)

Contabilizzazione residui attivi e passivi

Durante la seconda fase sarà contabilizzata l'entità dei residui, soprattutto attivi, che potrebbero influire negativamente sul risultato di amministrazione.

Saranno rilevate:

- l'esistenza di residui attivi dovuta ad importi pagati sul fondo di rotazione e non ancora reintroitati a seguito della concessione del mutuo, del trasferimento regionale e/o statale;
- l'esistenza di residui attivi dovuta agli importi pagati sul fondo di rotazione che non possono essere reintroitati in quanto le fonti di finanziamento non sono stati ancora concessi;

Qualora venissero riscontrate situazioni in cui il residuo attivo deve essere ancora reintroitato si procederà al blocco della voce di spesa del relativo quadro economico al fine di evitare una possibile eliminazione della stessa in sede di rimodulazione.

Fase 3

(Valore 30 %)

Avvio delle procedure di re introito e di cancellazione dei residui

L'esito delle due fasi precedenti sarà utile per la definizione dei residui attivi e passivi con conseguente avvio delle procedure di re introito ovvero di cancellazione.

Nel caso di residui attivi dovuti ad importi pagati sul fondo di rotazione e non ancora reintroitati a seguito della concessione del finanziamento si provvederà alla predisposizione dell'atto di determinazione da sottoporre al dirigente competente ai fini del re introito.

Nel caso di residui attivi dovuta agli importi pagati sul fondo di rotazione che non possono essere reintroitati in quanto le fonti di finanziamento non sono state concesse, si provvederà alla predisposizione dell'atto di determinazione da sottoporre al dirigente competente ai fini della cancellazione del residuo attivo che inevitabilmente condizionerà negativamente il risultato di amministrazione.

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Dirigenti e EQ della Provincia interessati.

privati: Cittadini e Operatori Economici

Parteciperà anche la dipendente Ornella Di Pietrantonio

Risorse umane collegate all'obiettivo

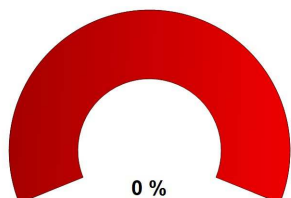
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

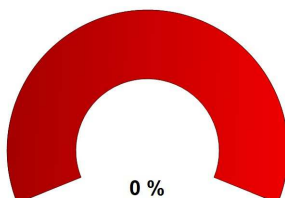
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 81/2024

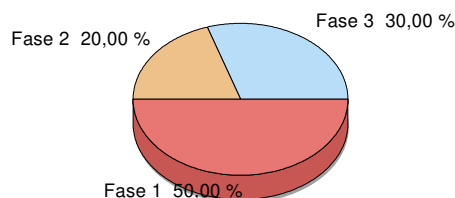
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 50,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/03/2024	
Ricognizione residui attivi e passivi				NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/04/2024	Data presunta fine 30/04/2024	
Ricognizione residui attivi e passivi				NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/05/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Avvio delle procedure di re introito e di cancellazione dei residui				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%		■												
2	20	0%					■									
3	30	0%						■								

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI

Verifica degli obiettivi

Centro di Responsabilità:

B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI

Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
24	P.I.A.O.: redazione documento di gestione	0,00 %	0,00 %
25	la tutela come azione amministrativa: gestione dei Sinistri.	0,00 %	0,00 %
26	audit PNRR	0,00 %	0,00 %
27	monitoraggio tasso di sinistrosità	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 15	n. Pratiche arretrate ex L.R. 32/2015 per le attività riferite alle politiche sociali						0
INDICATORE 15	n. Pratiche per indennità di Risultato						0
INDICATORE 15	n. pratiche arretrate ex L.R. 32/2015 per danni fauna selvatica						0
INDICATORE 15	N. pratiche gestione residuali finanziamenti PIT						0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
INDICATORE 11	Piano esecutivo di gestione (parte programmatica) - P.d.O.						0
INDICATORE 11	n. output coordinati per il monitoraggio trimestrale						0
INDICATORE 11	n. obiettivi coordinati per il controllo di gestione						0
INDICATORE 12	n. report Rapporto di gestione						0
INDICATORE 12	n. Collaborazioni nel coordinamento dei dirigenti						0
INDICATORE 12	n. report relativi ai bilanci degli enti partecipati						0
INDICATORE 12	n. report relativi ai rapporti economico/finanziari con gli enti partecipati (PerlaPA Funzione Pubblica)						0
INDICATORE 12	n. controlli Società/Enti Partecipati						0
INDICATORE 59	n. regolamenti proposti						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 66	rapporti economici/finanziari con gli enti partecipati (Dipartimento del Tesoro)						0
INDICATORE 668	n. pratiche gestite per le fondazioni / associazioni, i consorzi ecc..						0
INDICATORE 669	n. pratiche coordinate per le fondazioni / associazioni, i consorzi ecc..						0
INDICATORE 670	Referto del controllo di Gestione ex art. 198 e 198 bis TUEL						0
INDICATORE 679	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 680	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 681	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 682	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 606	n. nomine rappresentanti nelle società partecipate, fondazioni, ecc.						0
INDICATORE 671	n. Rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici ex art. 172 TUEL						0
INDICATORE 125	n. dimissioni Società/Enti Partecipati						0
INDICATORE1018	n. atti per controllo analogo						0
INDICATORE 051	Relazione sulla performance						0
INDICATORE 052	Monitoraggio periodica sui controlli						0
INDICATORE 147	Numero di attività di consulenza su misurazione e valutazione performance						0
Conto Annuale 001	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 003	N. accessi al sito web dell'Ente						0
Conto Annuale 004	N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)						0
Conto Annuale 013	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 014	N. sanzioni irrogate sulle entrate provinciali						0
INDICATORE 605	n. deleghe assegnate dal Presidente (per partecipazione assemblee , c.d. a. società partecipate, ecc.)						0
INDICATORE 595	n. decreti presidenziali	0,00					0
Conto Annuale 021	n. richieste risarcimento danni ricevute						0
INDICATORE 021	n. richieste risarcimento danni ricevute						0
INDICATORE 022	n. relazioni richieste al settore tecnico						0
INDICATORE 023	n. sinistri aperti presso il broker						0
INDICATORE 024	n. sinistri liquidati						0
INDICATORE 025	n. sinistri rigettati						0
INDICATORE1007	n. accordi transattivi stipulati						0
INDICATORE1008	n. pratiche d.f.b. istruite						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 24 P.I.A.O.: redazione documento di gestione

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: rispetto della tempistica di scadenza ;
- efficienza: atti amministrativi a disposizione della struttura con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere un elaborato facilmente comprensibile;
- trasparenza: massima diffusione documentale sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: adozione del Piano integrato di attività e organizzazione

DESCRIZIONE

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che le pubbliche amministrazioni ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), assorbe le disposizioni relative ai seguenti atti:

- a) Piano dei fabbisogni e Piano delle azioni concrete;
- b) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- c) Piano della performance;
- d) Piano di prevenzione della corruzione;
- e) Piano organizzativo del lavoro agile;
- f) Piani di azioni positive.

L'obiettivo sarà realizzato in sinergia con le altre strutture dell'amministrazione che si occupano delle materie assorbite dal PIAO.

Stakeholders coinvolti:

pubblici: amministratori, dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara;
privati: cittadini;

Risorse umane collegate all'obiettivo

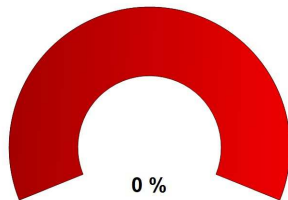
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CELLINI	TIZIANA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

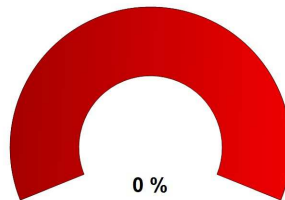
Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 24/2024

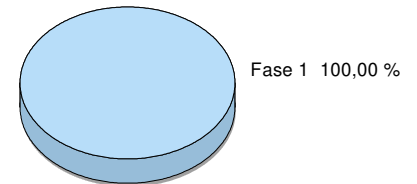
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
predisposizione atti amministrativi			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 25 la tutela come azione amministrativa: gestione dei Sinistri.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

5. Miglioramento della viabilità provinciale

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: garantire la massima tutela dei fruitori dei servizi dell'ente;
- efficienza: rispetto delle scadenze e miglioramento dei tempi;
- accessibilità: le info relative al servizio sono disponibili per ogni accesso;
- trasparenza: pubblicazione dei dati.

Indicatore specifico di obiettivo: assenza di criticità rilevabili

DESCRIZIONE

La procedura in grado di essere molto incisiva, puntuale, corretta e spedita volta alla definizione della pratica, si distingue in 4 fasi.

La prima fase, istruttoria, si apre con l'invio della denuncia da parte dell'utilizzatore dei servizi che offriamo, cui fa seguito un riscontro scritto alla denuncia di sinistro. Onere primario dell'ufficio sinistri incaricato della gestione è quello di valutare attentamente il contenuto della denuncia in correlazione con il normativo della polizza interessata, al duplice scopo, da un lato, di evidenziare palesi esclusioni dalla garanzia assicurativa e, da un altro lato, di valutare correttamente il contenuto e la portata delle richieste.

La seconda fase è un momento di studio e di valutazione delle problematiche inerenti il singolo sinistro, nonché di raccolta della documentazione utile per la migliore e completa istruttoria della pratica.

La terza fase è attinente all'attività di merito del sinistro: il servizio sinistri assiste il cittadino in tutti quei momenti di crisi e di urgenza che possono sopravvenire (si pensi, ad esempio, alla notifica di un atto di citazione piuttosto che all'invio di un avviso di garanzia) e sollecita il Broker e/o l'Assicuratore affinché prenda contatto con il danneggiato per valutare la praticabilità di un accordo a definizione delle richieste.

La quarta fase svolge una funzione di controllo e snellimento dei tempi di pagamento dell'indennizzo da parte della Compagnia, particolarmente nei danni a cose, ove frequenti sono le franchigie e gli scoperti. Il servizio sinistri svolge un ruolo importante circa la corretta applicazione degli stessi, affinché la quota di partecipazione della Provincia al pagamento (e, quindi, in senso più lato, al rischio) sia corretta applicazione delle norme contrattuali.

Il servizio è attivato per garantire l'assistenza ai fruitori degli asset provinciali, in primis l'infrastruttura stradale così rappresentata:

Risorse umane collegate all'obiettivo

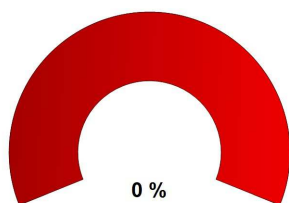
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CELLINI	TIZIANA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

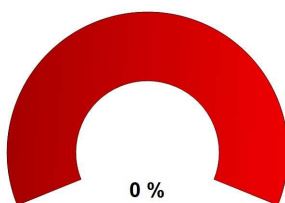
Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 25/2024

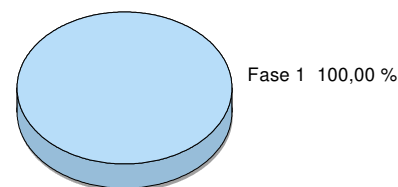
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
avvio e gestione dei procedimenti amministrativi			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 26 audit PNRR

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:
6. La sfida del PNRR

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: informazioni tempestive e puntuali;
- efficienza: atti amministrativi a disposizione degli utilizzatori con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere una reportistica intuitiva;
- trasparenza: massima diffusione documentale sui gestionali dell'ente e sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: pubblicazione dei verbali redatti

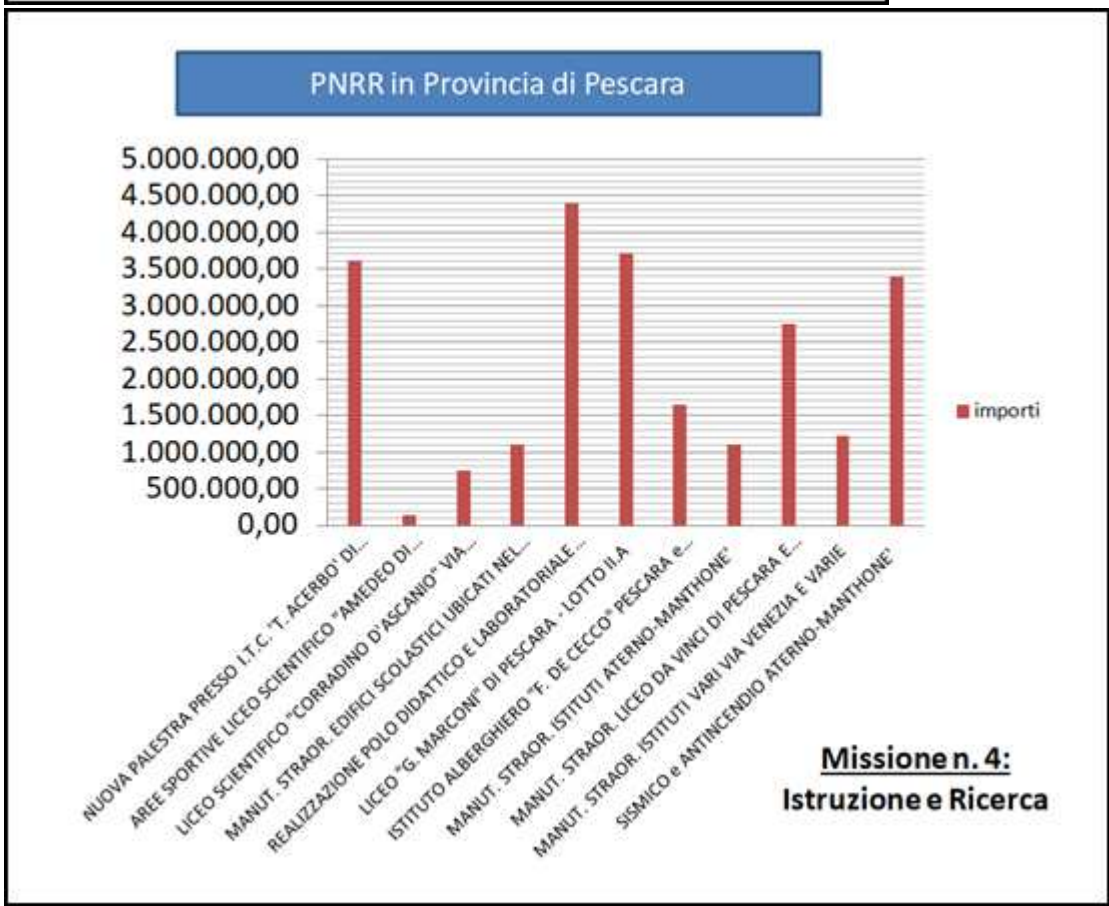
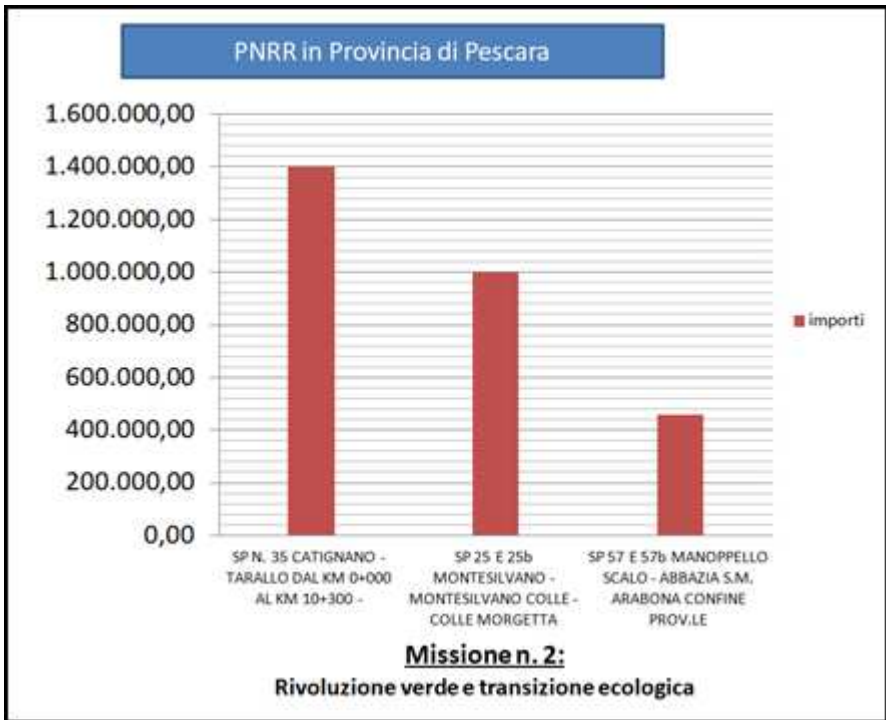
DESCRIZIONE

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere.

Gli enti territoriali abruzzesi dispongono di risorse per interventi da realizzare entro il 2026 per un importo complessivo di circa 875 milioni (il 2,6 per cento del totale). I programmi di intervento che mirano a favorire la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare assorbono poco più di un terzo delle risorse complessive; circa un sesto è destinato all'edilizia scolastica

Le risorse stanziare nell'ambito dei progetti del PNRR favoriranno nei prossimi anni la crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali. Gli effetti a livello locale dipenderanno però sia dalla capacità e dalla celerità delle amministrazioni nel progettare le opere e realizzare i bandi per i lavori pubblici sia dai tempi con cui le opere verranno realizzate.

La Provincia di Pescara, in coerenza con l'approccio governativo, si è dotato di un modello di governance PNRR attraverso la definizione di specifici organismi deputati a presidiare l'attuazione del Piano. E' stato delineato un modello di gestione operativa che ha coinvolto l'intero apparato amministrativo, anche prevedendo l'individuazione, a diversi livelli, di referenti a supporto degli organi di indirizzo politico-amministrativo e dei soggetti attuatori chiamati a gestire iniziative afferenti al PNRR. Il PNRR in Provincia di Pescara ha attivato le seguenti progettualità:



La Provincia di Pescara con DECRETO DEL PRESIDENTE N. 113 DEL 28/09/2023 ha approvato il “REGOLAMENTAZIONE GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR” ed ha caricato sul portale ReGiS gli atti e le informazioni richieste dal sistema.

Nell’ambito dei controlli contabili, è fondamentale assicurare pari informazione tra il sistema contabile del settore Economico – Finanziario e il sistema ReGIS.

Stakeholders coinvolti

pubblici: MEF, RGS, Regione Abruzzo e Provincia di Pescara;

privati: cittadini, imprese, associazioni;

Risorse umane collegate all'obiettivo

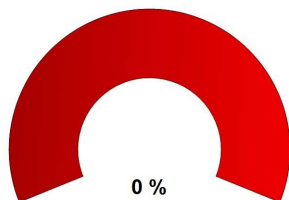
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CELLINI	TIZIANA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

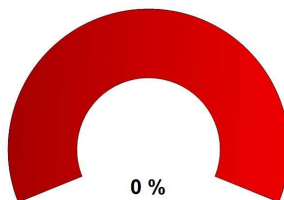
Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 26/2024

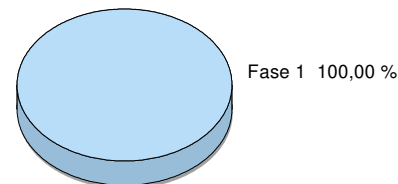
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
azioni volte al monitoraggio			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 27 monitoraggio tasso di sinistrosità

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

5. Viabilità Provinciale

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: conoscere il fondo stradale che presenta maggiore criticità;
- efficienza: la conoscenza può agevolare la destinazione degli interventi manutentivi dei tratti stradali deteriorati;
- accessibilità: le informazioni saranno messe a disposizione di tutti gli utenti;
- trasparenza: è garantita la disponibilità dei dati a tutti gli stakeholder.

Indicatore specifico di obiettivo: griglia in 3D sul programma MATLAB per la geolocalizzazione delle aree a maggior rischio sinistrosità.

DESCRIZIONE

Geolocalizzazione delle aree a maggior rischio sinistrosità per la viabilità della Provincia di Pescara. I dati acquisiti dagli Uffici (Sinistri e Viabilità) possono essere riportati in una mappa con colori contrastanti colori blu (sicure) – verde (danni da fauna) – rosso (strade dissestate) aggiornabile che verrà costruita attraverso una griglia in 3D sul programma MATLAB evidenziando 3 variabili x (le strade) y (dove avvengono la maggior parte dei sinistri) e z (la frequenza) per poi rappresentare il tutto con grafici e indici. Saranno trattati i dati relativi alle annualità 2023 -2024 ai fini della comparazione.

Le finalità di questo obiettivo sono:

- Migliorare la sicurezza stradale e ridurre i sinistri
- Ottimizzare le risorse
- Monitorare i sinistri nel tempo per valutare l'efficacia delle misure da adottare e apportare eventuali miglioramenti.

Stakeholders coinvolti

pubblici: comuni, enti territoriali, organi giurisdizionali;

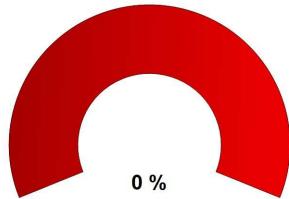
privati: cittadini utenti delle strade provinciali, avvocati, broker e compagnia assicurativa, ecc;

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

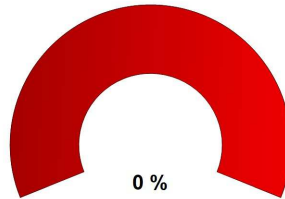
Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 27/2024

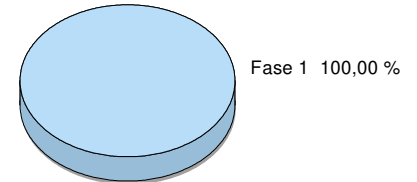
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
controllo continuo e costante			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar with blue segments]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO

Verifica degli obiettivi

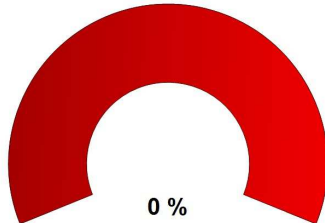
Centro di Responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

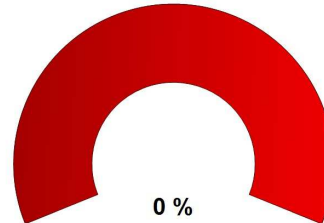
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
58	Tech-Refresh Data Center ai sensi delle disposizioni di legge: progetto di ottimizzazione manutentiva su dispositivi - applicativi- sistemi operativi - software e installazione di un nuovo cluster VMWARE	0,00 %	0,00 %
59	Pianificazione affidamento e messa in opera del Sistema di Gestione Documentale, aspetti amministrativo-contabili e aspetti tecnico - normativi	0,00 %	0,00 %
60	Upgrade PDL di tutto il personale dell'ente, PC, monitor, sistemi operativi, strumenti di lavoro etc	0,00 %	0,00 %
61	Sicurezza Informatica e GDPR: SIEM/XDR, Controllo delle postazioni di lavoro dei dipendenti, Vulnerability Assessment Interno, Security Awareness	0,00 %	0,00 %
62	Sicurezza Informatica e GDPR: Framework Nazionale per la CyberSecurity	0,00 %	0,00 %
63	Pianificazione affidamento e messa in opera nuovo Sito Web Istituzionale	0,00 %	0,00 %
64	Nuovi dispositivi di stampa in rete: aspetti relativi alla compatibilità tecnica - configurazione - assistenza agli utenti sulla gestione dell'applicativo	0,00 %	0,00 %
65	Host to Host: fattibilità inerente l'implementazione del sistema di invio di raccomandate e atti giudiziari in formato digitale	0,00 %	0,00 %
66	DATA BASE degli atti dell'ente redatti sino a data luglio 2021: salvataggio e migrazione dei dati	0,00 %	0,00 %
67	Sale dell'Ente: intervento di ripristino sistema audio video e del sistema di votazione elettronica	0,00 %	0,00 %
68	Piano di riduzione delle spese correnti: ricognizione e procedura di dismissione nodi inattivi connettività - telefonia fissa - telefonia mobile scuole	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
1	INDICATORE 00 n. protocollo entrata						0
2	INDICATORE 00 n. protocollo uscita						0
3	INDICATORE 00 n. proposta deliberazioni						0
4	INDICATORE 00 n. determinazioni						0
5	INDICATORE 00 n. impegni						0
6	INDICATORE 00 n. liquidazioni						0
7	INDICATORE 00 n. affidamenti						0
3	INDICATORE 15 n. interventi di realizzazione /gestione/ manutenzione siti e portali WEB						0
2	INDICATORE 14 Quantità posta spedita						0
3	INDICATORE 14 Numero distinte di spedizione corrispondenza						0
4	INDICATORE 14 Numero report statistici delle spese postali						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 14 5	Numero di attività di consulenza su protocollo informatico						0
Conto Annuale 00 8	N. postazioni di lavoro informatizzate al 31/12						0
Conto Annuale 00 9	N. licenze software acquisite e rinnovate nell'anno						0
Conto Annuale 00 1	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
INDICATORE 67 9	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 68 0	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 68 4	n. gg formazione utenti protocollatori						0
INDICATORE 68 3	n. documenti posta in entrata dematerializzati						0
INDICATORE 68 5	n. documenti posta in uscita dematerializzati						0
INDICATORE 68 6	diminuzione n. raccomandate rispetto al trimestre anno precedente						0
INDICATORE 96 6	Numero di attività di consulenza sull'archivio digitale						0
INDICATORE 96 7	Numero di attività di consulenza su razionalizzazione ed utilizzo strumenti di digitalizzazione						0
INDICATORE101 3	n. INTERVENTI PER LINEE TELEFONICHE FISSE E MOBILI						0
INDICATORE101 4	n. Verifiche su consistenza linee telefoniche						0
INDICATORE102 2	Completamento delle FATTURE commerciali						0
INDICATORE 14 8	n. interventi di gestione e manutenzione applicativi di Settore						0
INDICATORE 14 9	n. interventi di gestione software delle postazioni di lavoro						0
INDICATORE101 5	n. Verifiche su consistenza linee dati						0
INDICATORE101 8	n. verifiche e aggiornamenti elenco e permessi utenti su applicativi di settore, rete aziendale, account posta elettronica						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 58 Tech-Refresh Data Center ai sensi delle disposizioni di legge: progetto di ottimizzazione manutentiva su dispositivi - applicativi- sistemi operativi - software e installazione di un nuovo cluster VMWARE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

In data 19/10/2023 è stato eseguito l'assessment automatico del datacenter Provincia di Pescara attraverso uno strumento software in grado di rilevare le misure degli apparati hardware e relativi carichi di lavoro.

L'assessment tecnologico condotto ha avuto l'obiettivo di valutare lo stato attuale dell'infrastruttura hardware e software utilizzata all'interno dell'ente. L'analisi ha rivelato la presenza di criticità significative che richiedono interventi immediati per garantire la continuità delle operazioni e la sicurezza del sistema informativo dell'ente.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato i seguenti nodi critici:

1. **Obsolescenza Hardware e Software:** la valutazione ha evidenziato una marcata obsolescenza dell'hardware e del software utilizzati all'interno della Provincia di Pescara. L'hardware in uso non permette ulteriori aggiornamenti, negando di fatto la possibilità di installare sistemi operativi più aggiornati in ambito vmware.

2. **Sistemi Operativi Obsoleti:** tutte le macchine virtuali all'interno dell'infrastruttura utilizzano sistemi operativi ormai fuori supporto. Questo significa che non ricevono più aggiornamenti di sicurezza, esponendo il sistema informativo dell'ente a potenziali vulnerabilità e minacce informatiche. L'uso di sistemi operativi obsoleti costituisce una grave fonte di rischio per la sicurezza dei dati e delle operazioni dell'ente.

3. **Ridotta Efficienza Operativa:** a causa della tecnologia obsoleta, l'ente sperimenta una ridotta efficienza operativa. I tempi di risposta delle macchine virtuali sono più lunghi, il che influisce negativamente sulle attività quotidiane.

4. **Costi Elevati di Manutenzione:** l'entità dei costi per la manutenzione delle apparecchiature obsolete è significativa. La necessità di continuare a supportare hardware e software datati implica un aumento dei costi operativi, che potrebbero essere ridotti attraverso l'aggiornamento tecnologico.

- L'infrastruttura sottoposta ad analisi è un cluster vmware composto da due nodi (server), con caratteristiche relative alla CPU, memoria, capacità disco, performance della rete, performance disco.

- I nodi del cluster sono caratterizzati da 2 macchine server Fujitsu Primergy diverse nel modello.

- Il sistema operativo installato su entrambi le macchine è vmware ESXi versione 6 (la versione più attuale è la 8), che l'hardware non permette di effettuare ulteriori aggiornamenti dell'hypervisor a versioni più recenti di vmware e che questo elemento costituisce una importante fonte di rischio per il sistema informativo dell'ente.

- La quantità di risorse totali a disposizione è ben dimensionata e non ha ancora raggiunto una quota di utilizzo critica, ma la velocità della rete e le performance dei dischi sono molto basse. La capacità disco totale configurata è pari a circa 35TB di cui 20 utilizzati e 15 liberi, ma il parametro IOPS 95th% = 284 che indica il numero di operazioni al secondo in lettura scrittura è molto basso.

- Sono presenti 12 differenti configurazioni di macchina virtuale e solo 5 sono uguali.
- Le 13 differenti versioni di sistema operativo sono tutte datate, fuori supporto e non aggiornabili. Questa condizione di rischio pone l'accento sulla necessità di isolare le VMs obsolete e possibilmente aggiornarle con versioni supportate da Microsoft. Anche le macchine Linux sono da aggiornare con versioni più attuali e protette.
- In conclusione il datacenter è caratterizzato da apparati fuori supporto e non in grado di ricevere aggiornamenti

L'assessment tecnologico effettuato ha rivelato una situazione critica in termini di obsolescenza hardware e software, che costituisce una seria minaccia per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni, è fondamentale che l'ente agisca prontamente per affrontare queste criticità e pianifichi l'aggiornamento delle risorse tecnologiche per garantire la continuità delle attività e la protezione dei dati.

E' necessario intraprendere le seguenti azioni di ottimizzazione al fine di mantenere in efficienza il sistema:

1. Aggiornamento dell'Hardware: l'ente deve pianificare un programma di aggiornamento dell'hardware per sostituire le macchine obsolete con soluzioni più recenti e performanti. Ciò contribuirà a migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi di manutenzione.
2. Aggiornamento del Software: è essenziale migrare verso sistemi operativi atualizzati e supportati. Questo garantirà la sicurezza del sistema informativo e consentirà l'implementazione di patch di sicurezza critiche.
3. Pianificazione di Backup e Recupero dei Dati: dato il rischio di guasti hardware o problemi software, l'ente deve implementare una solida strategia di backup e recupero dei dati per garantire la continuità delle operazioni e la protezione dei dati.
4. Sicurezza Informatica: l'ente deve rafforzare la sua strategia di sicurezza informatica attraverso l'implementazione di misure di sicurezza aggiuntive, costituite in primo luogo da hardware e software aggiornabile.

- l'operazione di tech-refresh si deve incentrare su parametri di efficienza, espandibilità del sistema e sicurezza e che il progetto di ottimizzazione manutentiva deve prevedere la fornitura di un nuovo cluster vmware, composto da una coppia di server di ultima generazione con capacità di espansione di alto livello e uno storage di classe enterprise con doppio pool disco, per cui la connessione server-storage viaggerebbe ad alta velocità tramite schede di rete ethernet 25GbE SFP+;

- i nuovi server dovranno garantire efficienza e ridondanza, snellire i processi di gestione attraverso strumenti software nativi della soluzione ed essere in grado di monitorare in tempo reale lo stato di salute delle macchine e gestire tempestivamente allarmi e guasti;

- la fornitura è completata da:

- una soluzione di backup con funzionalità native di deduplica e compressione, capaci di ottimizzare al massimo gli spazi e compatibile con l'attuale soluzione software di backup in uso;

- una soluzione aggiuntiva di backup su nastro (backup archiviati in volumi air gap). I volumi con air gap sono "disattivati" per impostazione predefinita e sono inaccessibili ad applicazioni, database, utenti e carichi di lavoro in esecuzione nell'ambiente di produzione. L'archiviazione dei dati con air gap diventa accessibile solo quando è "accesa", allo scopo di innalzare ulteriormente la resilienza del sistema contro il cyber crime.

- servizi professionali per installazione e configurazione del datacenter.

- server dotati di Licenze VMware e Windows Server 2022 Datacenter.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 59 Pianificazione affidamento e messa in opera del Sistema di Gestione Documentale, aspetti amministrativo-contabili e aspetti tecnico - normativi

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Obiettivo del presente progetto è di avviare una procedura per l'affidamento del servizio di gestione documentale e archiviazione presso l'ente Provincia di Pescara articolata in un lotto, alle condizioni tutte indicate nel Capitolato che sarà all'uopo redatto.

A tal riguardo, si stabilisce in particolare che:

- le attività oggetto dell'appalto consistono nella gestione di flussi documentali in entrata, in uscita ed interni all'Ente, e nel tracciamento di tali flussi mediante l'utilizzo di applicazioni informatiche dedicate. In particolare, le tipologie di flussi documentali sono riassumibili in tre categorie:

- 1) flussi in uscita
- 2) flussi in ingresso di documentazione per lo smistamento agli uffici competenti o l'archiviazione;
- 3) movimentazione di documenti tra gli uffici e gli archivi;
- 4) redazione degli atti

- la partecipazione alla procedura di gara deve garantire la compatibilità con gli altri applicativi in uso all'ente, anche attraverso degli orchestratori, ed è riservata agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, d'idoneità professionale, di capacità economico-finanziario, di capacità tecnico-organizzativa tra cui, in particolare:

- 1) l'iscrizione per l'attività di gestione archivi – quali, ad esempio, gestione del materiale documentario in forma di unità di archiviazione, estrazione, e scansione di singoli documenti - nella CCIAA o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza,
- 2) possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 nel settore "IAF 35" o "IAF 33", idonea, pertinente e proporzionata all'oggetto "Servizio di archiviazione, comprensiva delle attività di presa in carico, sanificazione, logistica e di gestione informatizzata di documenti e di dati inclusa l'acquisizione ottica".



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 60 Upgrade PDL di tutto il personale dell'ente, PC, monitor, sistemi operativi, strumenti di lavoro etc

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Nella gestione delle postazioni di lavoro rientrano le attività volte ad assicurare il corretto mantenimento in efficienza di tutte le Postazioni di Lavoro (PdL) dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda le componenti Hardware che per quelle Software (SO, suite di Office automation, client antivirus), quali di seguito indicate:

1. Il monitoraggio e controllo sullo stato dei software di base installati (S.O., antivirus, suite di Office automation) assicurando che per i prodotti supportati siano presenti le patch e gli aggiornamenti, provvedendo se necessario attraverso il servizio di Aggiornamento SW PdL;
2. Il monitoraggio e controllo sul rispetto delle configurazioni di sicurezza secondo le policy indicate dall'Amministrazione;
3. Il monitoraggio e controllo sui software installati con aggiornamento del DB degli asset dove richiesto;
4. Il monitoraggio periodico delle prestazioni delle PdL al fine di individuare ed anticipare potenziali problemi di capacity ed efficienza, ed elaborare proposte per la loro soluzione;
5. Installazione di nuova Pdl, configurazione e verifica di tutti i componenti della postazione di lavoro. Il servizio include almeno le seguenti attività, riportate a titolo esemplificativo, anche se non esaustivo:
 - a. Consegna dell'apparecchiatura all'utente finale;
 - b. Assemblaggio dei singoli componenti;
 - c. Sistemazione delle apparecchiature sugli appositi arredi;
 - d. Collegamento dei singoli componenti alla rete elettrica e alla rete dati;
 - e. Configurazione in rete locale e geografica, utilizzando gli indirizzi IP e gli indirizzi di posta elettronica rilasciati dall'Amministrazione;
 - f. Ripristino di eventuali componenti software non standard e/o di archivi;
 - g. Test di funzionalità per l'accettazione dell'apparecchiatura da parte dell'utente o del referente dell'Amministrazione stessa;
6. Disinstallazione di una Pdl. Le attività di disinstallazione potranno essere effettuate, sia contestualmente alle attività di installazione, che separatamente;
7. Installazione di un nuovo dispositivo esterno (come hard disk, stampante, scanner, ecc.) ed il relativo driver appropriato su una postazione già operativa;
8. Installazione di prodotti software su una postazione già operativa, inclusive della personalizzazione di base secondo quanto previsto dalle procedure e dalle policy dell'Amministrazione;
9. Modifiche ad una Pdl. L'intervento include le seguenti attività:
 - a. Hardware – esecuzione di una modifica ad una postazione esistente come un upgrade di una parte hardware o di un hardware downgrade, con installazione o disinstallazione dell'appropriato device driver e test di verifica della funzionalità modificate e del funzionamento complessivo della postazione;
 - b. Software – esecuzione di una modifica alla configurazione software esistente secondo istruzioni o documentazione specifica, come ad esempio configurazione del profilo di accesso al network e definizione dei puntatori alle risorse di rete, con test di verifica delle funzionalità modificate e del

funzionamento complessivo della postazione;

c. Aggiornamenti o modifiche al software di base che rappresentino evoluzioni significative delle funzionalità disponibili e richiedono modifiche alla struttura dei dati di configurazione della postazione, come ad esempio la migrazione per una major release del sistema operativo. In caso di intervento, è previsto il backup locale dei dati dell'Utente.

Il servizio include tutti gli interventi volti alla rimozione di malfunzionamenti o guasti dovuti all'hardware e al ripristino delle funzionalità attraverso attività di supporto in presenza.

Più in dettaglio le attività di manutenzione possono riassumersi in:

1. Risoluzione della causa del guasto tramite intervento per il quale è stato richiesto l'intervento;

2. Sostituzione di parti finalizzate al recupero delle prestazioni iniziali dell'apparecchiatura;

Sono esclusi dal servizio gli interventi dovuti a guasti o malfunzionamenti causati da: sovratensione, sovracorrente, esaurimento batterie/accumulatori e sovratemperatura (anche dei locali).



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 61 Sicurezza Informatica e GDPR: SIEM/XDR, Controllo delle postazioni di lavoro dei dipendenti, Vulnerability Assessment Interno, Security Awareness

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Il presente progetto è finalizzato ad innalzare il livello di resilienza e sicurezza della rete. L'obiettivo è quello di dismettere ove possibile tutte le fonti di rischio residenti su sistemi con forte grado di obsolescenza. Contestualmente i servizi fondamentali verranno migrati su piattaforme software aggiornate, ed in grado di garantire sicurezza ai massimi livelli.

Il progetto si prefigge inoltre di automatizzare le attività di patching ed aggiornamento senza provocare rischi operativi e blocco della produttività.

Queste iniziative verranno offerte sia in ambito datacenter che sulle PDL.

La configurazione di policy di sicurezza e l'applicazione di processi strutturati per la gestione degli interventi di manutenzione, daranno benefici immediati sia in termini produttivi che di risparmio di risorse e tempo.

Le direttrici principali su cui si tratterà il percorso sono 4:

- 1_ Implementazione di un sistema di raccolta dati di login-logout e log management
- 2_ Controllo delle postazioni di lavoro dei dipendenti
- 3_ Vulnerability Assessment
- 4_ Security Awareness

Le attività, in quanto interrelate, verranno poste in essere simultaneamente nel corso dell'anno.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 62 Sicurezza Informatica e GDPR: Framework Nazionale per la CyberSecurity

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Le misure di sicurezza proposte in seno al presente progetto sono elaborate e raccomandate in conformità al Framework Nazionale per la Cyber Security e la Data Protection (nel prosieguo, per brevità, indicato come FNCDP), il quale costituisce – a livello Nazionale – il riferimento autoritativo per l'individuazione delle linee guida da seguire nell'impostazione e gestione di un efficace Sistema per la Sicurezza delle Informazioni.

Il framework suddetto identifica – all'interno di cinque direttrici fondamentali: IDENTIFICARE, PROTEGGERE, RILEVARE, RISPONDERE, RIPRISTINARE – le misure di sicurezza organizzative e tecniche da porre in atto per mitigare il più possibile il rischio cyber, ossia il rischio derivante dagli attacchi informatici oggi condotti in modo sempre più avanzato e letale dai cybercriminali contro enti pubblici e privati.

La maggior parte degli attacchi è condotta in modo del tutto casuale, ossia senza una 'vittima' identificata a priori come target. Pertanto, qualunque istituzione può cadere vittima – da un momento all'altro – dell'attacco perpetrato da un gruppo APT (Advanced Persistent Threat).

All'opposto, un approccio corretto alla Cyber Security impone di dare per assodato che gli attaccanti si trovino già all'interno della propria rete, ed occorre pertanto approntare tutte le misure necessarie per rilevarli ed escluderli dagli asset critici e dai dati.

Il Framework Nazionale permette di approntare in modo razionale un piano di difesa volto a contrastare i cyberattacchi andando a chiudere o monitorare tutte quelle strade che potrebbero essere utilizzate dagli attaccanti per arrivare al cuore del business: i dati.

Ad esempio:

- Le misure di asset management sono dirette a conoscere esattamente l'infrastruttura informatica, in quanto non è possibile proteggere efficacemente ciò che non si conosce
- Le misure sulla supply chain sono dirette a monitorare fornitori e tecnologie terze, in modo da evitare che tali relazioni di fiducia vengano utilizzate per penetrare facilmente nella rete aziendale
- Le misure sulla predisposizione di piani di incident response sono dirette a preparare l'azienda o l'ente a poter effettivamente rispondere ad un attacco informatico secondo un processo definito e corretto (preparazione, identificazione, contenimento etc...)

Sinteticamente il PROGETTO si articola in una verifica condotta secondo una metodologia standard e nazionale, incentrata sulla analisi delle misure organizzative di sicurezza in atto e sulla analisi delle misure tecniche di sicurezza in essere sui beni ICT.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 63 Pianificazione affidamento e messa in opera nuovo Sito Web Istituzionale

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Oggetto del presente obiettivo è la realizzazione del nuovo sito Web istituzionale della provincia di Pescara.

Il sito Web di cui si propone la realizzazione deve essere conforme agli indirizzi indicati dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD – D.Lgs. n. 82/2005), in aderenza alle “Linee guida di design per i siti Internet e i servizi digitali della PA” e alle “Linee guida sull’accessibilità degli strumenti informatici” emanate da AGID facendo inoltre riferimento ai modelli e gli strumenti di sviluppo per i siti Web istituzionali delle PA (detti kit), realizzati ed aggiornati dalle community Developers Italia (<https://developers.italia.it/>) e Designers Italia (<https://designers.italia.it/>).

Oltre alle norme tecniche sopra richiamate, la realizzazione del nuovo sito Web dovrà rispettare gli ulteriori obblighi normativi dettati dalle:

- “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”;
- norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018).

La realizzazione del nuovo sito Web istituzionale dovrà prevedere l'utilizzo di un Content Management System (CMS) che consenta all'Ente la gestione in autonomia sia dei contenuti che delle funzioni del sito tramite accesso Web autenticato per mezzo di credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica).

La realizzazione del nuovo sito Web istituzionale dovrà prevedere le seguenti attività:

- 1) migrazione dei contenuti dall'attuale sito Web istituzionale al nuovo;
- 2) organizzazione ed elaborazione dei contenuti secondo le caratteristiche e le funzionalità tipiche di un sito Web istituzionale di una Provincia
- 3) l'accesso ai servizi digitali attivati dall'Ente in modo da poter essere utilizzati su ogni tipo di dispositivo;
- 4) l'utilizzo di sistemi di autenticazione previsti dal CAD per l'accesso ai servizi digitali erogati tramite il sito Web
- 5) Attivazione tramite il sito Web delle attività inerenti i servizi on line;
- 6) L'applicazione delle Linee Guida del Garante Privacy sui cookie e altri strumenti di tracciamento;
- 7) l'utilizzo del protocollo https;
- 8) manutenzione ordinaria ed evolutiva del sito Web



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 64 Nuovi dispositivi di stampa in rete: aspetti relativi alla compatibilità tecnica - configurazione - assistenza agli utenti sulla gestione dell'applicativo

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Al fine di perseguire l'obiettivo di incrementare i processi digitali della struttura, adeguare la stessa al GDPR per la parte di stampe ed ottimizzare costi e impatto ambientale, l'Ente ha aderito ad un progetto di "Print Management" per il quale verrà installato un software sui dispositivi di stampa che saranno accessibili solo a mezzo PIN o con il badge già in dotazione per la gestione presenze.

Il PIN è personale e segreto e sarà recapitato sulla mail istituzionale di ogni dipendente.

Grazie alle nuove disposizioni operative sarà possibile superare la procedura odierna per la quale ogni utente per stampare inseriva sul device la carta.

Verranno inviati dei link a dei video esplicativi delle principali funzioni di stampa, copia e scansione.

Inoltre verrà effettuata da tecnici specializzati, a piccoli gruppi e per piano, una formazione accurata sulle nuove funzionalità e modalità operative.

I sistemi informativi dell'ente valutano la compatibilità tecnica delle nuove soluzioni (in particolare in merito alle procedure di scansione), affiancano i tecnici nelle procedure di installazione e configurazione sui dispositivi fisici degli utenti e assistono in help desk di primo livello gli utenti in merito a problematiche d'uso.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 65 Host to Host: fattibilità inerente l'implementazione del sistema di invio di raccomandate e atti giudiziari in formato digitale

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Nel corso del 2023 si è dato avvio al progetto di digitalizzazione delle spedizioni dei prodotti postali attraverso un applicativo che consentisse la dematerializzazione dei documenti e la digitalizzazione dei servizi di postalizzazione in particolare per quanto concerne gli atti giudiziari e le notifiche di verbali ed ingiunzioni.

Il processo è ancora in itinere in quanto si è proceduto al reperimento delle risorse finanziarie e all'individuazione del partner tecnologico ed allo studio della piattaforma di gestione, ma non è stato possibile integrare tale piattaforma con l'attuale gestionale documentale in uso all'Ente per indisponibilità del fornitore.

Obiettivo per il 2024 sarà quello di installare l'applicativo di postalizzazione digitale in cloud a prescindere dal gestionale documentale.

Tale gestionale consente una completa automatizzazione dei processi per la gestione di grandi quantitativi di corrispondenza (Raccomandate, Atti Giudiziari, Lettere e Telegrammi)

Inoltre sarà possibile:

- richiedere l'Avviso di Consegna - cartaceo e in digitale - per il Telegramma Online;
- allegare bollettini agli invii di Raccomandata Online
- avere report mensili dettagliati e la possibilità di attivare per i destinatari il Ritiro Digitale delle Raccomandate e degli Atti in giacenza.
- recuperare la Ricevuta di Accettazione in digitale della Raccomandata e dell'Atto - con marca temporale e firma digitale di Poste - e monitorare gli invii recuperando esito, data di consegna, coordinate geografiche e causale di mancata consegna.
- richiedere i documenti delle Camere di Commercio.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 66 DATA BASE degli atti dell'ente redatti sino a data luglio 2021: salvataggio e migrazione dei dati

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Nel corso dell'anno 2021 l'ente ha proceduto ad un cambiamento in seno al gestionale documentale in uso.

La banca dati del vecchio gestionale è stata migrata in parte, nello specifico è stato migrato il protocollo informatico.

La banca dati relativa agli atti (delibere e determine) risiede tuttora su un repository esterno consultabile dagli utenti, ma ovviamente non implementabile.

Obiettivo del presente progetto è quello di assumere tutte le necessarie misure di sicurezza relative alla corretta conservazione dei dati del DB ATTI in quanto patrimonio documentale dell'ente.

Si valuteranno le possibili soluzioni tecnologiche, tra le altre la possibilità di una migrazione di tutti i dati su sistemi più sicuri e stabili.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - ANNUALE

Obiettivo 67 Sale dell'Ente: intervento di ripristino sistema audio video e del sistema di votazione elettronica

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

La Provincia di Pescara ha in uso un sistema di votazione elettronica e un sistema audio delle sale istituzionali;

tale sistema da parecchi anni non è più funzionante e, a seguito di un sopralluogo tecnico per valutare lo stato degli impianti, risulta quanto segue:

- Unità centrale non funzionante
- Basi delegato funzionanti n 9 su n 35
- Monitor presidente mancante
- Computer da sostituire e software di gestione da reinstallare
- Cablaggio fra l'unità centrale e le basi delegato da ripristinare

Obiettivo del presente progetto è quello di ripristinare la funzionalità delle sale per quanto concerne la fruizione della stessa sia ai fini istituzionali sia per quanto concerne la fruizione da parte del pubblico.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 68 Piano di riduzione delle spese correnti: ricognizione e procedura di dismissione nodi inattivi connettività - telefonia fissa - telefonia mobile scuole

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Obiettivo del presente progetto è procedere ad un riordino ed ad una auspicabile riduzione delle spese correnti connesse alle utenze telefoniche e di connettività degli istituti superiori.

Dopo una attenta ricognizione rispetto ai flussi di consumo si individueranno le utenze attive e le utenze non attive ad esito di un monitoraggio semestrale (gennaio-giugno).

Successivamente si dismetteranno i nodi non attivi.



PROVINCIA DI PESCARA

E - SETTORE I TECNICO

Verifica degli obiettivi

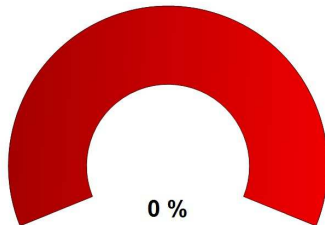
Centro di Responsabilità: E - SETTORE I TECNICO

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

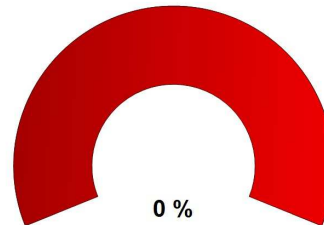
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
1	CUP: C57H22001430001 - SS.PP. N°57 E 57B*S.P. N°57 E 57BMANOPPELLO SCALO ABBAZIA DI S.M. D'ARABONA CONFINEPROVINCIALE*- REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE; -PROTEZIONE E CONSOLIDAMENTO SUPERFICIALE; - OPERE DISOSTEGNO ex obj 69/2023	0,00 %	0,00 %
2	CUP: C67H22001530001 - S.P. N°35*S.P. N°35 ?CATIGNANO TARALLO DAL KM. 0 +000 AL KM. 10+300*- ADEGUAM DELL'ASSETTO MORFOLOG E IDRAULICO; - REGIMAZIONE ACQUESUPERFICIALI E PROFONDE; - PROTEZIONE E CONSOLIDAM SUPERFICIALE - OPERE DI SOS ex obj 70/2023	0,00 %	0,00 %
3	CUP: C77H22001410001 - SS.PP. N°25 E 25B*S.P. N°25 E 25B MONTESILVANO - MONTESILVANO COLLE - COLLE MORGETTA - SUTTRATTI VARI*- ADEGUAMENTO DELL'ASSETTO MORFOLOGICO EIDRAULICO-REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE-PROTEZIONE E CONS ex obj 71/2023	0,00 %	0,00 %
4	CUP: C21B22001310006 - REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRAPRESSO L'ISTITUTO TECNICO 'T. ACERBO' DI PESCARA*VIAPIZZOFERRATO*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀSPORTIVE ex obj 72 / 2023	0,00 %	0,00 %
5	CUP: C71B22001220006 - AREE SPORTIVE LICEO SCIENTIFICO"AMEDEO DI SAVOIA" DI POPOLI*VIA CORTI 1*PREDISPOSIZIONESPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ex obj 73 / 2023	0,00 %	0,00 %
6	CUP: C71B22001540006 - LICEO SCIENTIFICO "CORRADINOD'ASCANIO"*VIA POLACCHI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIREALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ex obj 74 / 2023	0,00 %	0,00 %
7	CUP: C18B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI UBICATI NEL COMUNE DIPENNE*VIA ALIGHIERI, VIA CASELLI*MANUTENZIONESSTRAORDINARIA EDILIZIA ED IMPIANTISTICA ex obj 75 / 2023	0,00 %	0,00 %
8	CUP: C21B21002610001 - REALIZZAZIONE POLO DIDATTICO ELABORATORIALE LICEO MIBE MISTICONI- BELLISARIO - VIALEEINAUDI - PESCARA*VIA EINAUDI*REALIZZAZIONE DI POLODIDATTICO PER INDIRIZZI SPECIFICI FRUIBILI PRESSO L'ISTITUZIONESCOLASTICA ex obj 76 / 2023	0,00 %	0,00 %
9	CUP: C21B21003030001 - LICEO "G. MARCONI" DI PESCARA*VIAMARINO DA CARAMANICO*LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL LICEO "G.MARCONI" DI PESCARA - LOTTO II.A ex obj 77 / 2023	0,00 %	0,00 %
10	CUP: C23H18000060003 - EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTOALBERGHIERO "F. DE CECCO" PESCARA SUCCURSALE DI VIAITALICA*VIA ITALICA, 35 *ADEGUAMENTO STRUTTURALEDELL'EDIFICIO ED ANTINCENDIO ex obj 78 / 2023	0,00 %	0,00 %
11	CUP: C28B20000140001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA ISTITUTI ATERNO-MANTHONE' - SEDE STORICA EDE CECCO*VIA TIBURTINA, DEI SABINI, ITALICA;TIRINO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA ED IMPIANTISTICA ex obj 79 / 2023	0,00 %	0,00 %
12	CUP: C58B20000060001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA LICEO DA VINCI DI PESCARA E ISTITUTO CUPPARIDI ALANNO*VIA COLLE MARINO PESCARA E VIA XX SETTEMBREALANNO*MANUTENZIONE STRAORD COPERTURE ECORNICIONI; SOSTITUZIONE INFISSI ex obj 80/2023	0,00 %	0,00 %
13	CUP: C98B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONESTRAORDINARIA ISTITUTI VARI*VIA VENEZIA E VARIE NEI COMUNIINDICATI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA EDIMPIANTISTICA ex obj 81 / 2023	0,00 %	0,00 %

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
17	CUP: C23H19000020001 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO ATERNO MANTHONE'	0,00 %	0,00 %



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 2 CUP: C67H22001530001 - S.P. N°35*S.P. N°35 ?CATIGNANO TARALLO DAL KM. 0+000 AL KM. 10+300*- ADEGUAM DELL'ASSETTO MORFOLOG E IDRAULICO; - REGIMAZIONE ACQUESUPERFICIALI E PROFONDE; - PROTEZIONE E CONSOLIDAM SUPERFICIALE - OPERE DI SOS ex obj 70/2023

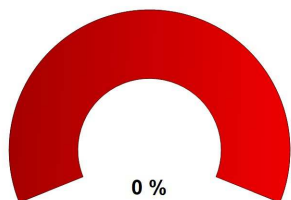
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

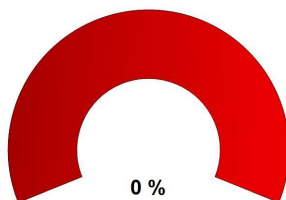
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 2/2024

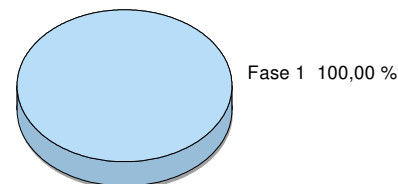
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing planned period from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 3 CUP: C77H22001410001 - SS.PP. N°25 E 25B*S.P. N°25 E 25B MONTESILVANO - MONTESILVANO COLLE - COLLE MORGETTA - SUTRATTI VARI*- ADEGUAMENTO DELL'ASSETTO MORFOLOGICO EIDRAULICO-REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE-PROTEZIONE E CONS ex obj 71/2023

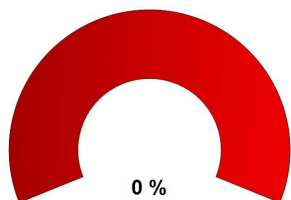
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

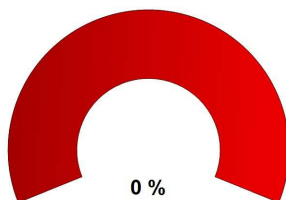
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 3/2024

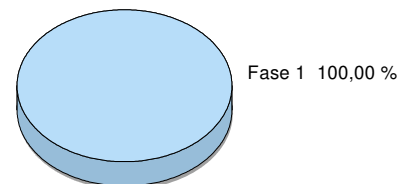
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing planned period from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 4 CUP: C21B22001310006 - REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRAPRESSO L'ISTITUTO TECNICO 'T. ACERBO' DI PESCARA*VIAPIZZOFERRATO*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀSPORTIVE ex obj 72 / 2023

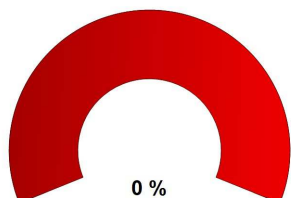
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

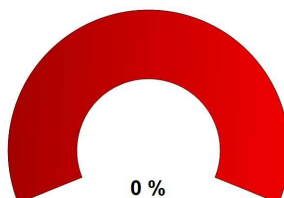
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 4/2024

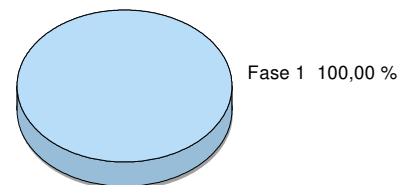
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing 0% completion from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

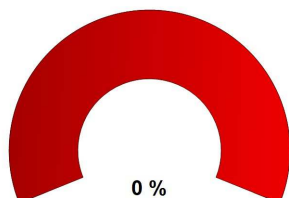
Obiettivo 5 CUP: C71B22001220006 - AREE SPORTIVE LICEO SCIENTIFICO "AMEDEO DI SAVOIA" DI POPOLI*VIA CORTI 1 *PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ex obj 73 / 2023

Descrizione obiettivo

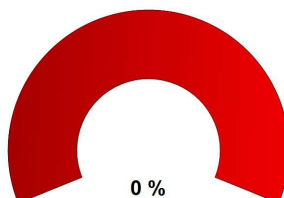
OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 5/2024

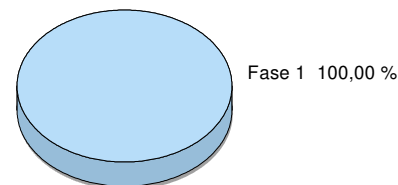
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 6 CUP: C71B22001540006 - LICEO SCIENTIFICO "CORRADINOD'ASCANIO"*VIA POLACCHI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ex obj 74 / 2023

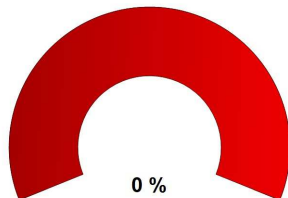
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

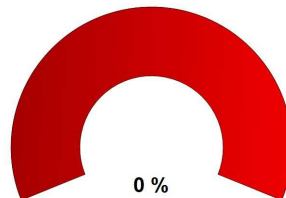
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 6/2024

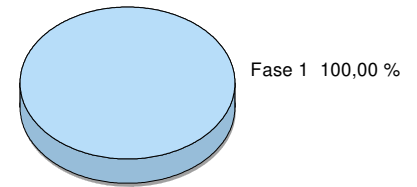
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 7 CUP: C18B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI UBICATI NEL COMUNE DIPENNE* VIA ALIGHIERI, VIA CASELLI* MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA ED IMPIANTISTICA ex obj 75 / 2023

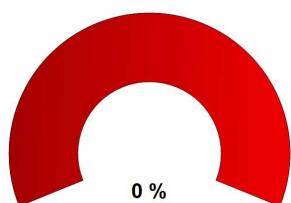
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

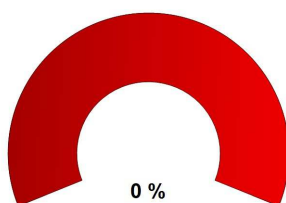
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 7/2024

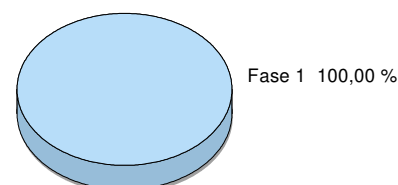
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bars for 2024-2025]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 8 CUP: C21B21002610001 - REALIZZAZIONE POLO DIDATTICO ELABORATORIALE LICEO MIBE MISTICONI-BELLISARIO - VIALEEINAUDI - PESCARA*VIA EINAUDI*REALIZZAZIONE DI POLO DIDATTICO PER INDIRIZZI SPECIFICI FRUIBILI PRESSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA ex obj 76 / 2023

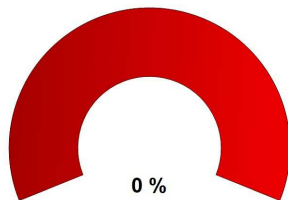
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

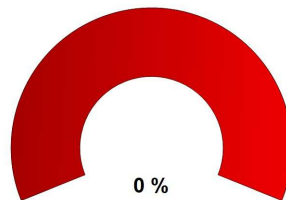
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 8/2024

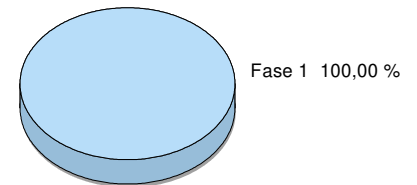
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bar showing planned period from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 9 CUP: C21B21003030001 - LICEO "G. MARCONI" DI PESCARA*VIAMARINO DA CARAMANICO*LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL LICEO "G.MARCONI" DI PESCARA - LOTTO II.A ex obj 77 / 2023

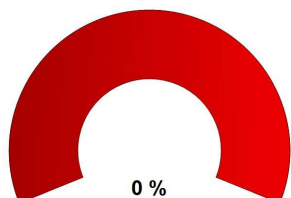
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

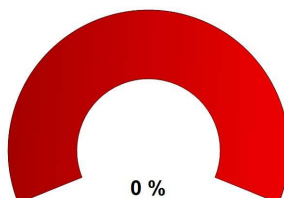
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 9/2024

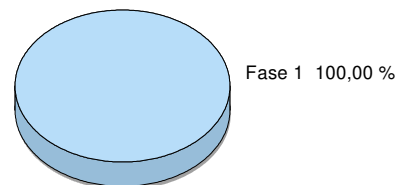
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 10 CUP: C23H1800060003 - EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTOALBERGHIERO "F. DE CECCO" PESCARA SUCCURSALE DI VIATALICA*VIA ITALICA, 35 *ADEGUAMENTO STRUTTURALEDELL'EDIFICIO ED ANTINCENDIO ex obj 78 / 2023

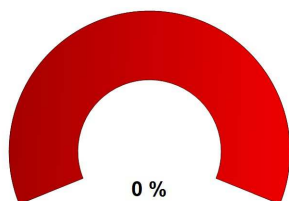
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

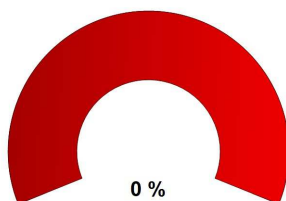
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 10/2024

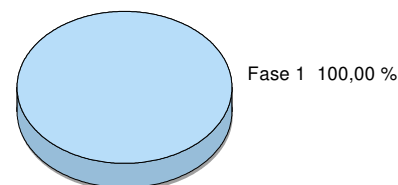
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bars showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 11 CUP: C28B20000140001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI ATERNO-MANTHONE' - SEDE STORICA EDE CECCO*VIA TIBURTINA, DEI SABINI, ITALICA; TIRINO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA ED IMPIANTISTICA ex obj 79 / 2023

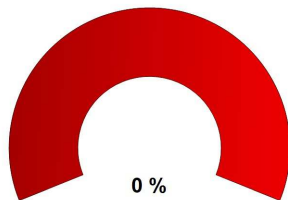
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

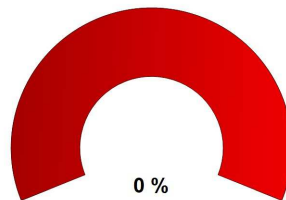
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 11/2024

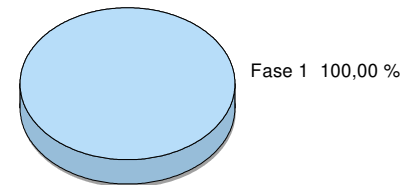
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 12 CUP: C58B2000060001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LICEO DA VINCI DI PESCARA E ISTITUTO CUPPARIDI ALANNO* VIA COLLE MARINO PESCARA E VIA XX SETTEMBRE ALANNO* MANUTENZIONE STRAORD COPERTURE E CORNICIONI; SOSTITUZIONE INFISSI ex obj 80/2023

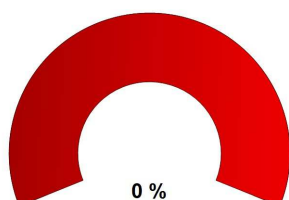
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

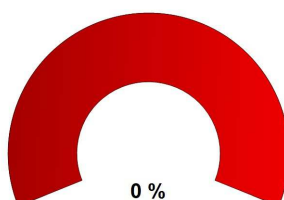
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 12/2024

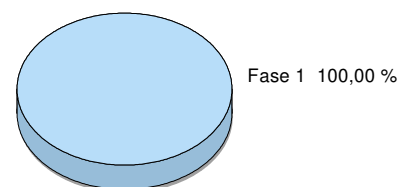
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
▒ Periodo previsto per la realizzazione della fase
▒ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
▒ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 13 CUP: C98B20000120001 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI VARI* VIA VENEZIA E VARIE NEI COMUNI INDICATI* MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA ED IMPIANTISTICA ex obj 81 / 2023

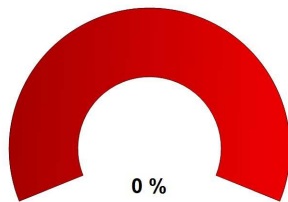
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

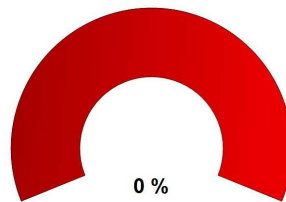
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 13/2024

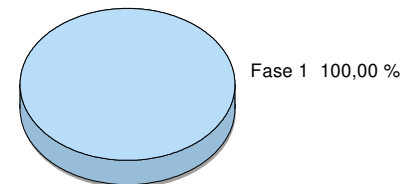
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

-	Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 14 CUP: C54D22000220001 - S.P. N°57*S.P. N°57
***PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA ex obj 82 / 2023**

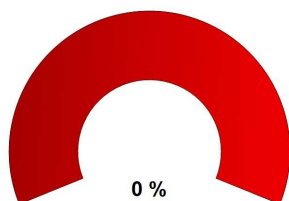
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

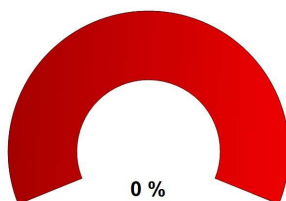
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 14/2024

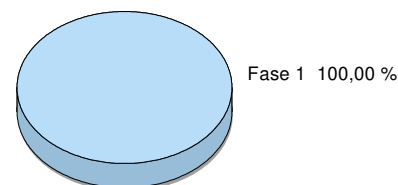
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bar showing 0% completion from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 15 CUP: C84D22000200001 - S.P. N°10*S.P. N°10
***PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA. ex obj 83 / 2023**

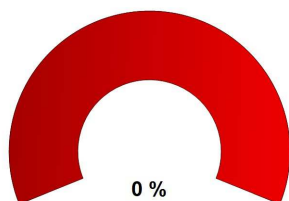
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

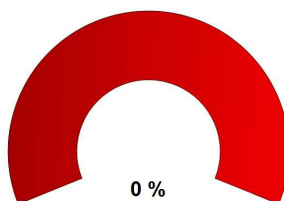
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 15/2024

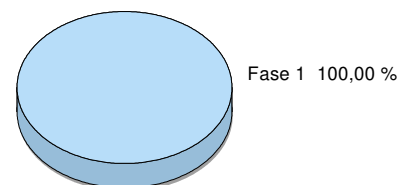
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

**Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO**

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

**Obiettivo 16 CUP: C94D22000120001 - S.P. N°59*S.P. N°59
*PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA. ex obj 84 /
2023**

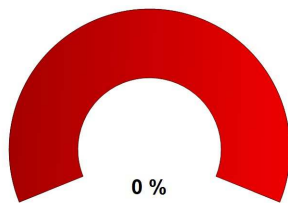
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

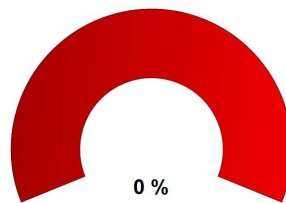
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 16/2024

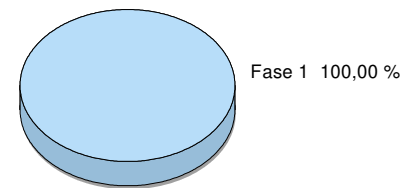
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

**Centro di responsabilità: E - SETTORE I TECNICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO**

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 17 CUP: C23H1900020001 - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO ATERNO MANTHONE'

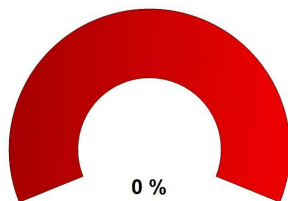
Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

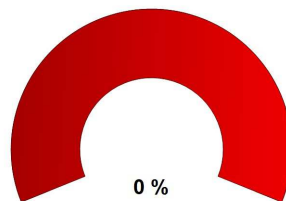
6. La sfida del PNRR

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 17/2024

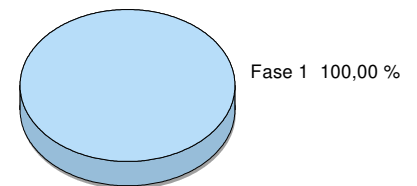
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio e verifica cronoprogrammi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%	[Gantt bar showing 0% completion from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

**E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP
E MASTERPLAN COMPETENTI**

Verifica degli obiettivi

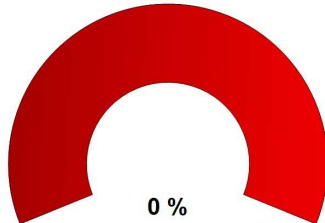
Centro di Responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN COMPETENTI

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

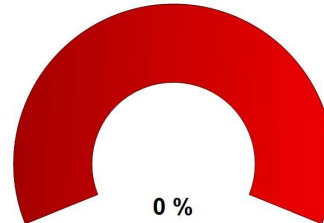
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
83	Monitoraggio dello stato di manutenzione delle Strade Provinciali e Regionali con lo scopo di valutare e censire le criticità ai fini della sicurezza della circolazione.	0,00 %	0,00 %
86	Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio Trasporti e Trasporti eccezionali.	0,00 %	0,00 %
87	Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio concessioni e canone unico.	0,00 %	0,00 %
88	Creazione dei database afferenti all'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche - AINOP	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 102	n. autorizzazioni concessi	0,00					0
2	pubblicità su strade e veicoli						0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
1	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
2	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
3	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
4	n. progetti preliminari redatti internamente						0
INDICATORE 00	n. progetti preliminari approvati						0
5	n. progetti definitivi redatti internamente						0
INDICATORE 00	n. progetti definitivi approvati						0
6	n. progetti esecutivi redatti internamente						0
INDICATORE 00	n. progetti esecutivi approvati						0
7	n. km lavori sfalcio erba con personale interno (amministrazione diretta)						0
INDICATORE 21	n. km. lavori sfalcio erba in economia						0
0	n. km. lavori sgombero neve con personale interno (amministrazione diretta)						0
INDICATORE 22	n. km. lavori sgombero neve in economia						0
1	n. interventi in reperibilità						0
INDICATORE 22	n. interventi di manutenzione in amministrazione diretta						0
2							0
INDICATORE 22							0
3							0
INDICATORE 22							0
4							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
5	INDICATORE 22 n. lavori aggiudicati						0
6	INDICATORE 22 n. lavori consegnati						0
7	INDICATORE 22 n. lavori ultimati						0
8	INDICATORE 22 n. lavori collaudati (o CRE)						0
8	Conto Annuale 03 Rete di illuminazione pubblica: km						0
9	INDICATORE 67 @pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
0	INDICATORE 68 @pec: posta elettronica certificata inviata						0
1	INDICATORE 68 email: posta elettronica in arrivo						0
2	INDICATORE 68 email: posta elettronica inviata						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI**

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

SETTORE: C - SVILUPPO DEL TERRITORIO E VIABILITA'
SERVIZI: VIABILITA' E TRASPORTI

Obiettivo 83 Monitoraggio dello stato di manutenzione delle Strade Provinciali e Regionali con lo scopo di valutare e censire le criticità ai fini della sicurezza della circolazione.

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO :Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

5. Viabilità Provinciale

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- o Efficacia: miglioramento del catasto della rete stradale provinciale;
- o Efficienza: aumento della sicurezza sulla rete viaria;
- o Trasparenza: maggiore incisività sugli investimenti programmati.

Indicatore specifico di obiettivo:

- o Censimento dello stato di manutenzione di almeno il 50% delle Strade Provinciali per l'inserimento nella banca dati AINOP.

DESCRIZIONE

Nel rispetto delle linee guida dell'Ente, l'obiettivo si prefigge lo scopo di verifica, ricognizione e valutazione dello stato di manutenzione di almeno il 50% delle Strade Provinciali al fine di valutare le criticità delle Strade Provinciali con il fine ultimo di migliorare la sicurezza della circolazione stradale. Tale rilievo permetterà di progettare e programmare una serie di interventi che contribuiranno a potenziare lo stato di fatto, oltre a riorganizzare, sia tecnicamente che amministrativamente, il catasto stradale riferito all'inserimento nella banca dati AINOP delle SS.PP.

Il riassetto contribuirà a migliorare la sicurezza di chi percorre le strade e programmare interventi mirati alla eliminazione di possibili pericoli lungo le stesse.

L'attuazione del censimento sarà realizzata attraverso il personale addetto alla manutenzione e sorveglianza che svolgerà il compito di fotografare lo stato di manutenzione delle arterie individuate, per poi successivamente inviare i dati raccolti ai tecnici competenti per la creazione della banca dati.

Stakeholders coinvolti

PUBBLICI: Dirigenti, P.O., Dipendenti della Provincia di Pescara del Servizio Viabilità

PRIVATI: Cittadini, Imprese, associazionismo e volontariato.

RISORSE UMANE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

BLASIOLETTI LUIGI
BREDA DARIO
COLAIOCCO LUCIANO
DI PIETRANTONIO ANTONIO PIERO
DI PIETRANTONIO MARCO
FERRETTI MARIO
IANNASCOLI DARIO
RANIERI PIERO
MARRONE MASSIMO
CIOVACCO GIULIANO
CIRILLI ARTURO
LATTANZIO PIETRO
DI RENZO SANDRO
PIERDOMENICO FRANCO
MORRETTI DOMENICO
CAVICCHIA GIANNI
DI GIOVANNI FIORENZO
DI GIANDOMENICO TONINO
PUOTI CARLO
GRANDIS ENZO
SCURTI LUIGI
VOLANTE ANTONINO

Risorse umane collegate all'obiettivo

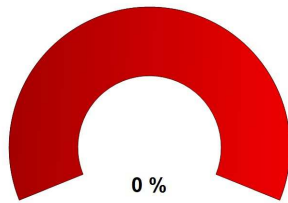
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
BLASIOLETTI	LUIGI	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
BREDA	DARIO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
CAVICCHIA	GIANNI	B3	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
CIOVACCO	GIULIANO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
CIRILLI	ARTURO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
COLAIOCCO	LUCIANO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
DI GIANDOMENICO	TONINO	B3	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
DI GIOVANNI	FIORENZO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
DI PIETRANTONIO	ANTONIO PIERO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
DI PIETRANTONIO	MARCO	A1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
DI RENZO	SANDRO	B3	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
FERRETTI	MARIO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
GRANDIS	ENZO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
IANNASCOLI	DARIO	A1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
LATTANZIO	PIETRO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
MARRONE	MASSIMO	A1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
MORRETTI	DOMENICO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
PIERDOMENICO	FRANCO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
PUOTI	CARLO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
RANIERI	PIERO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
SCURTI	LUIGI	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
VOLANTE	ANTONINO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

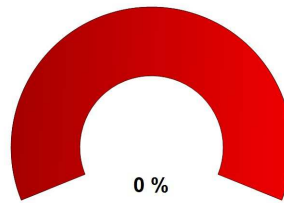
Livello	Descrizione	Numero
A1	Categ.-A1	3
A2	Categ.-A2	7
B3	Categ.-B3-acc.B3	3
B4	Categ.-B4-acc.B1	9

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 83/2024

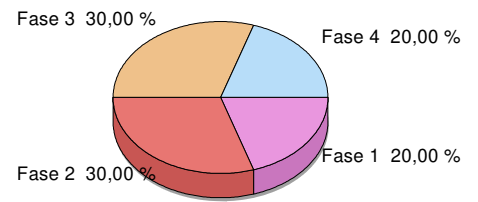
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/03/2024	
Individuazione delle arterie stradali da rilevare e inizio operazioni dei soggetti preposti.				NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/04/2024	Data presunta fine 30/06/2024	
Compilazione delle schede di rilevazione ed invio ai tecnici.				NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 30/09/2024	
Compilazione delle schede di rilevazione ed invio ai tecnici.				NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/10/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Compilazione delle schede di rilevazione necessarie per il raggiungimento del 50% delle strade ed invio ai tecnici e redazione del documento conclusivo di rilevazione.				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	20	0%		■	■	■	■									
2	30	0%					■	■	■	■	■	■				
3	30	0%								■	■	■	■	■	■	
4	20	0%											■	■	■	■

Legenda: ■■■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■■■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■■■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO**

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 86 Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio Trasporti e Trasporti eccezionali.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

8. Pescara, Provincia efficiente- trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica della documentazione;

Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;

Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;

Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo:

Riorganizzazione dell'archivio e creazione di un database.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente il Servizio Trasporti e Trasporti Eccezionali di procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in fascicoli che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing.

Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti

PUBBLICI: personale dell'ente.

PRIVATI: eventuali soggetti esterni.

RISORSE UMANE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

DI MATTEO PIERLUIGI

CERASOLI ADELE

DI GIANDOMENICO OLIVIERO

Risorse umane collegate all'obiettivo

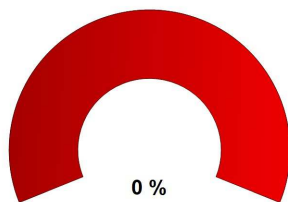
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CERASOLI	ADELE	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
DI GIANDOMENICO	OLIVIERO	B4	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
DI MATTEO	PIERLUIGI	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

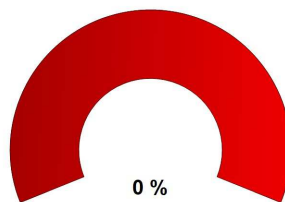
Livello	Descrizione	Numero
B4	Categ.B4-acc.B1	1
C1	Categ.-C1	1
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 86/2024

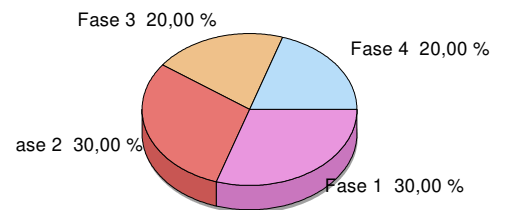
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/03/2024	NON Realizzato
Ricognizione logistica del materiale.				
- Fase 2 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/04/2024	Data presunta fine 30/06/2024	NON Realizzato
Creazione del database.				
- Fase 3 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 30/09/2024	NON Realizzato
Consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing.				
- Fase 4 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/10/2024	Data presunta fine 31/12/2024	NON Realizzato
Predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.				

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%		■												
2	30	0%					■									
3	20	0%								■						
4	20	0%											■			

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO**

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 87 Ricognizione e catalogazione degli archivi di competenza dell'ufficio concessioni e canone unico.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

8. Pescara, Provincia efficiente- trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica della documentazione;

Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;

Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;

Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo:

Riorganizzazione dell'archivio e creazione di un database.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente all'ufficio concessioni e canone unico di procedimenti già conclusi, rintracciabili nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in faldoni che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing.

Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti

PUBBLICI: personale dell'ente.

PRIVATI: eventuali soggetti esterni.

RISORSE UMANE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

TORELLI LORELLA

FRICASSE' LUCIO

AILA SALEH

CALDARALE FABIO

Risorse umane collegate all'obiettivo

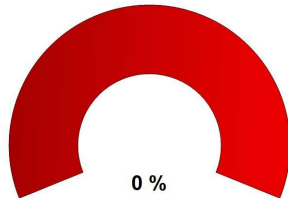
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
AILA	SALEH	B3	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
CALDARALE	FABIO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
FRICASSE'	LUCIO DOMENICANTONI	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
TORELLI	LORELLA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

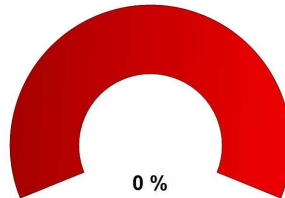
Livello	Descrizione	Numero
A2	Categ.-A2	1
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ.B3-acc.B1	1
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 87/2024

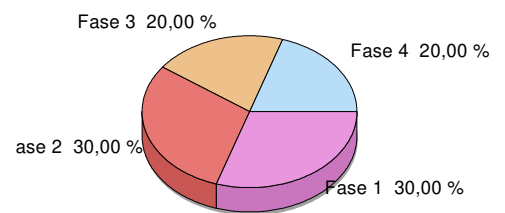
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/03/2024	NON Realizzato
Ricognizione logistica del materiale.				
- Fase 2 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/04/2024	Data presunta fine 30/06/2024	NON Realizzato
Creazione del database.				
- Fase 3 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/07/2024	Data presunta fine 30/09/2024	NON Realizzato
Consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing.				
- Fase 4 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/10/2024	Data presunta fine 31/12/2024	NON Realizzato
Predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.				

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%		■												
2	30	0%					■									
3	20	0%								■						
4	20	0%											■			

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI**

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 88 Creazione dei database afferenti all'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche - AINOP

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

8. Pescara, Provincia efficiente- trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- o Efficacia: continuo monitoraggio dello stato delle opere pubbliche;
- o Efficienza: misurazione del grado di efficienza delle OO.PP.;
- o Trasparenza: Monitoraggio delle programmazioni dei LL.PP. passate e future.

Indicatore specifico di obiettivo:

- o Inserimento nell'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche – AINOP di almeno il 50% delle infrastrutture.

DESCRIZIONE

L'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche – AINOP è stato istituito dall'art.13 del decreto-legge 28/09/2018 n.1091, come convertito dalla legge 16 novembre 2018 n.130. L'Archivio, tenuto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si compone in sezioni (ponti, viadotti e cavalcavia stradali; ponti, viadotti e cavalcavia ferroviari; strade; ferrovie nazionali e regionali – metropolitane; aeroporti; dighe e acquedotti; gallerie ferroviarie e gallerie stradali; porti e infrastrutture portuali; edilizia pubblica), a loro volta suddivise in sottosezioni (contenenti, ad es., i dati tecnici e progettuali dell'opera; lo stato e il grado di efficienza dell'opera e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; la documentazione fotografica aggiornata; il monitoraggio costante dello stato dell'opera anche con applicativi dedicati, sensori in situ e rilevazione satellitare, ecc.).

L'Archivio deve essere costantemente alimentato ed aggiornato da parte delle Regioni, degli Enti locali, dei concessionari autostradali, delle Autorità di sistema portuale e logistico e da tutti i soggetti pubblici e privati che a qualsiasi titolo gestiscono o detengono dati riferiti ad un'opera pubblica o all'esecuzione di lavori pubblici e deve assicurare la interoperabilità con la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato.

La finalità della istituzione dell'AINOP è stata quella di garantire un costante e continuo monitoraggio dello stato e del grado di efficienza delle opere pubbliche (ed in particolare di ponti, viadotti e cavalcavia), dopo i tragici fatti di Genova.

La completezza delle informazioni contenute nell'AINOP consente infatti di realizzare una valutazione complessiva del livello di sicurezza di ciascuna opera, permettendo di calibrare di conseguenza il processo di programmazione e finanziamento dei lavori di riqualificazione o di manutenzione della stessa, comprensivo della determinazione del grado di priorità e urgenza dell'intervento. Sul piano operativo, tale attività di catalogazione e verifica del grado di sicurezza e di piena efficienza della singola opera è realizzata tramite la creazione ed assegnazione a ciascuna opera di un codice identificativo dell'Opera Pubblica- IOP. Il Codice IOP è generato dall'AINOP sulla base dei dati ricevuti e serve a identificare in maniera univoca l'opera pubblica, "riportandone le caratteristiche

essenziali e distintive quali la tipologia, la localizzazione, l'anno di messa in esercizio e l'inserimento dell'opera nell'infrastruttura.”

Ciascun ente interessato, inoltre, è tenuto a nominare un referente unico per la gestione delle procedure in questione all'interno delle proprie strutture organizzative (referente AINOP).

L'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche è messo a disposizione del pubblico e deve essere consultabile in formato open data, permettendo agli interessati di presentare segnalazioni rivolte agli enti e alle Amministrazioni che a qualsiasi titolo esercitano l'attività di vigilanza sull'opera.

Proprio in quest'ottica che il presente obiettivo si prefigge il recupero e l'inserimento dei dati necessari ad alimentare l'AINOP attraverso il personale addetto alla viabilità e forme di collaborazione esterne (outsourcing)

Stakeholders coinvolti

PUBBLICI: Dirigenti, P.O., RUP, PERSONALE TECNICO ED ALTRI ENTI

PRIVATI: Cittadini, Imprese.

RISORSE UMANE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

GIANCATERINO ALBERTO
 SABLONE CLAUDIO
 UCCI EMANUELE
 SCUTTI VALENTINA
 MACRINI MASSIMO
 PARLIONE MIRKO

Risorse umane collegate all'obiettivo

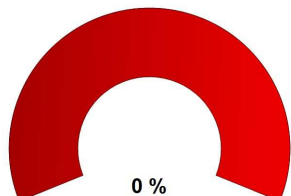
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GIANCATERINO	ALBERTO	C3	ISTRUTTORE TECNICO		100,00 %
SABLONE	CLAUDIO	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		100,00 %
UCCI	EMANUELE	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

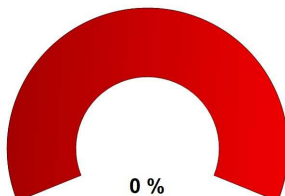
Livello	Descrizione	Numero
C3	Categ.-C3	1
D4	Categ.-D4-acc.D1	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 88/2024

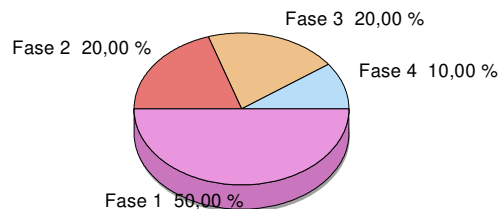
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- **Fase 1 di 4** **Valore** 50,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/03/2024

attività di catalogazione e verifica del grado di sicurezza e di piena efficienza della singola opera è realizzata tramite la creazione ed assegnazione a ciascuna opera di un codice identificativo dell'Opera Pubblica- IOP, cartografia.

NON Realizzato

- **Fase 2 di 4** **Valore** 20,00 % **Data presunta inizio** 01/04/2024 **Data presunta fine** 30/06/2024

attività di catalogazione e verifica del grado di sicurezza e di piena efficienza della singola opera è realizzata tramite la creazione ed assegnazione a ciascuna opera di un codice identificativo dell'Opera Pubblica- IOP, inserimento dati.

NON Realizzato

- **Fase 3 di 4** **Valore** 20,00 % **Data presunta inizio** 01/07/2024 **Data presunta fine** 30/09/2024

attività di catalogazione e verifica del grado di sicurezza e di piena efficienza della singola opera è realizzata tramite la creazione ed assegnazione a ciascuna opera di un codice identificativo dell'Opera Pubblica- IOP, inserimento dati.

NON Realizzato

- **Fase 4 di 4** **Valore** 10,00 % **Data presunta inizio** 01/10/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Verifica del raggiungimento della quota prefissata.

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%		■												
2	20	0%				■										
3	20	0%							■							
4	10	0%											■			

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO

Verifica degli obiettivi

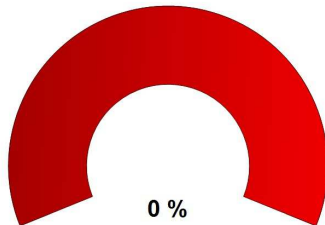
Centro di Responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

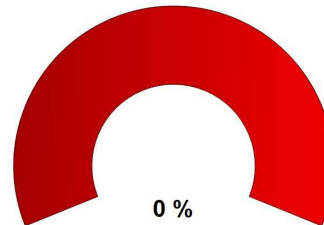
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
90	Ricognizione archivi di competenza	0,00 %	0,00 %
91	Ricognizione archivio espropri	0,00 %	0,00 %
94	Ricognizione dei contratti attivi e passivi	0,00 %	0,00 %
95	Predisposizione di Avvisi per l'alienazione degli immobili provinciali	0,00 %	0,00 %
96	Collocazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale presso il Palazzo del Governo	0,00 %	0,00 %
97	Organizzazione e gestione del deposito attrezzi	0,00 %	0,00 %
98	Tempestività negli interventi urgenti di micromanutenzione del patrimonio	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
3	dell'Ente	0,00					0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
1	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
2	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
3	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
4	n. progetti preliminari redatti						0
INDICATORE 51	n. progetti definitivi approvati						0
3	n. progetti esecutivi redatti						0
INDICATORE 51	n. progetti esecutivi approvati						0
4	n. lavori aggiudicati						0
INDICATORE 51	n. lavori consegnati						0
5	n. lavori ultimati						0
INDICATORE 51	n. lavori collaudati (o CRE)						0
6	n. perizie per lavori di manutenzione straordinaria approvate						0
INDICATORE 52	n. cottimi fiduciari affidati						0
1	n. interventi di manutenzione straordinaria eseguiti						0
INDICATORE 52	n. interventi di adeguamento alle norme in materia di sicurezza vigenti						0
2							0
INDICATORE 52							0
3							0
INDICATORE 52							0
4							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 52 5	adeguamento alle norme in materia barriere architettoniche						0
INDICATORE 52 6	n. interventi di straordinaria manutenzione sugli impianti (elettrico, idrico-fognario, telefonici, gas, etc)						0
INDICATORE 52 7	n. interventi di manutenzione straordinaria sulle C.T.						0
INDICATORE 52 8	n. tot. Interventi programmati e/o progettati						0
INDICATORE 52 9	n. tot. Interventi realizzati e collaudati						0
Conto Annuale 00 1	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 01 4	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
Conto Annuale 05 6	N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)						0
INDICATORE 67 9	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 68 0	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 90 Ricognizione archivi di competenza

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

8. Pescara, Provincia efficiente- trasparente e responsabile

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica della documentazione;

Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;

Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;

Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo: organizzazione dell'archivio.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente il Servizio Pianificazione, Ambiente e Patrimonio di procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in faldoni che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing.

Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

FASI:

1. ricognizione logistica del materiale;
2. consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing;
3. predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024

Risorse umane collegate all'obiettivo

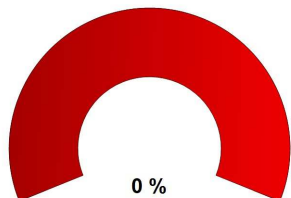
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DELLA NEBBIA	PAOLA SPERANZA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %
DI BIASE	ARIANO	B2	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
DI DOMIZIO	STEFANO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
FEBBO	ITALO	B5	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
MENNUCCI	ANTONELLA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		100,00 %
PALMA	GIULIANO	B5	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
SABATINI	ISABELLA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %
STARINIERI	MARCO	B2	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
TROIANO	MARINA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

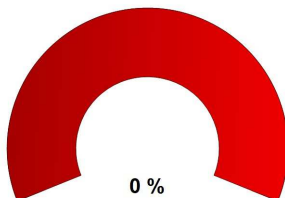
Livello	Descrizione	Numero
A2	Categ.-A2	1
B1	Categ-B1-acc.B1	1
B2	Categ.B2-acc.B1	2
B5	Categ.B5-acc.B1	2
D3	Categ-D3-acc.D1	2
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 90/2024

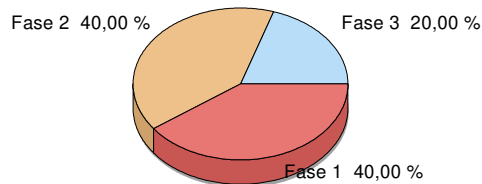
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	30/06/2024	
ricognizione logistica del materiale							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/04/2024	Data presunta fine	30/09/2024	
consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/10/2024	Data presunta fine	31/12/2024	
predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	40	0%														
2	40	0%														
3	20	0%														

Legenda:
■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 91 Ricognizione archivio espropri

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

8. Pescara, Provincia efficiente- trasparente e responsabile

DESCRIZIONE

Si rende necessario e urgente recuperare il pregresso relativo alle pratiche di esproprio. L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente l'archivio delle pratiche di esproprio, la valutazione dello stato dell'arte di ogni singola pratica e la predisposizione di tutti gli atti necessari per addivenire alla riduzione del pregresso di almeno il 5%.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

FASI:

1. ricognizione logistica del materiale;
2. consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing e valutazione dello stato dell'arte di ogni singola pratica;
3. predisposizione di tutti gli atti per addivenire alla conclusione delle procedure espropriative e ridurre il pregresso di almeno il 5%

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024

Risorse umane collegate all'obiettivo

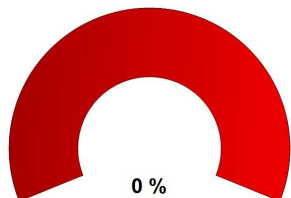
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DELLA NEBBIA	PAOLA SPERANZA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
TROIANO	MARINA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

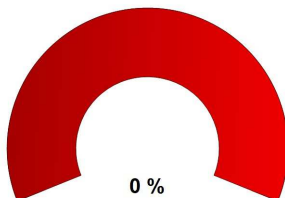
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 91/2024

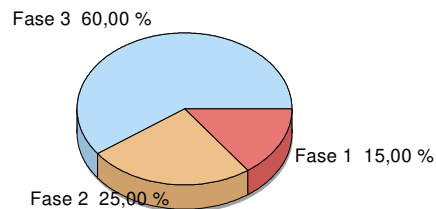
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 15,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 01/05/2024
ricognizione logistica del materiale			NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 01/08/2024
consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing e valutazione dello stato dell'arte di ogni singola pratica			NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 60,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024
predisposizione di tutti gli atti per addivenire alla conclusione delle procedure espropriative e ridurre il pregresso di almeno il 5%			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	15	0%				■	■	■								
2	25	0%				■	■	■	■	■	■					
3	60	0%				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	

Legenda: ■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 94 Ricognizione dei contratti attivi e passivi

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del Patrimonio

DESCRIZIONE

Si rende necessario e urgente recuperare il pregresso relativo ai contratti attivi e passivi stipulati dall'Ente, in quanto alcuni di essi risultano scaduti.

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente i contratti attivi e passivi, la valutazione dello stato dell'arte di ogni singolo contratto, la predisposizione di tutti gli atti necessari per addivenire al rinnovo/sistemazione contrattuale di almeno il 20% dei contratti decaduti/assenti.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente

FASI:

1. ricognizione logistica del materiale in archivio e accertamento della reale situazione occupazionale degli immobili;
2. consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing e valutazione dello stato dell'arte di ogni singola situazione/pratica;
3. predisposizione di tutti gli atti necessari per addivenire al rinnovo/sistemazione contrattuale di almeno il 20% dei contratti decaduti/assenti

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024

Risorse umane collegate all'obiettivo

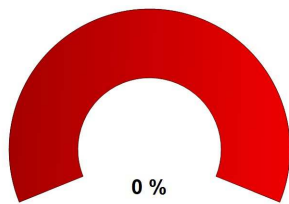
Cognome	Nome	Livello Qualifica		Descrizione	% Impiego
MENNUCCI	ANTONELLA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		0,00 %
SABATINI	ISABELLA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
TROIANO	MARINA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

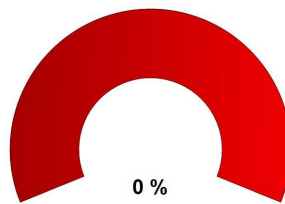
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 94/2024

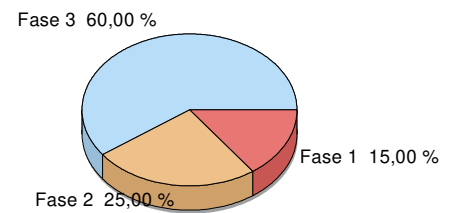
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 15,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 01/06/2024
ricognizione logistica del materiale in archivio e accertamento della reale situazione occupazionale degli immobili			
NON Realizzato			
- Fase 2 di 3	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 01/08/2024
consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing e valutazione dello stato dell'arte di ogni singola situazione/pratica			
NON Realizzato			
- Fase 3 di 3	Valore 60,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024
predisposizione di tutti gli atti necessari per addvenire al rinnovo/sistemazione contrattuale di almeno il 20% dei contratti decaduti/assenti			
NON Realizzato			

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	15	0%													
2	25	0%													
3	60	0%													

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 95 Predisposizione di Avvisi per l'alienazione degli immobili provinciali

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del Patrimonio

DESCRIZIONE

Si rende necessario procedere alla dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

L'obiettivo ha ad oggetto la predisposizione degli Avvisi finalizzati all'alienazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Ente così come individuato nel "Piano delle alienazioni" approvato dall'organo competente, per almeno il 50% degli immobili indicati nel predetto piano.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente

FASI:

1. ricognizione della documentazione agli atti d'ufficio, attinente gli immobili;
2. verifica della stima economica;
3. predisposizione di tutti gli atti necessari per addvenire alla pubblicazione degli Avvisi di alienazione, per almeno il 50% degli immobili indicati nel "Piano delle alienazioni".

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024

Risorse umane collegate all'obiettivo

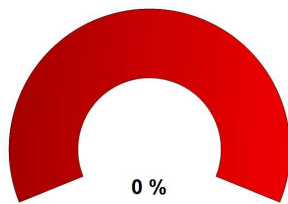
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MENNUCCI	ANTONELLA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		0,00 %
SABATINI	ISABELLA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
TROIANO	MARINA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

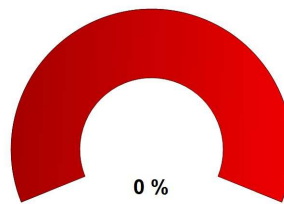
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 95/2024

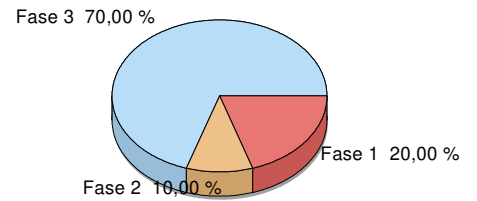
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 01/07/2024	
ricognizione della documentazione agli atti d'ufficio, attinente gli immobili				NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 10,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 01/05/2024	
verifica della stima economica				NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 70,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
predisposizione di tutti gli atti necessari per addivenire alla pubblicazione degli Avvisi di alienazione, per almeno il 50% degli immobili indicati nel "Piano delle alienazioni"				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	20	0%														
2	10	0%														
3	70	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 96 Collocazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale presso il Palazzo del Governo

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del Patrimonio

DESCRIZIONE

Si rende necessario trasferire l'Ufficio Scolastico Provinciale – attualmente collocato presso i locali dell'immobile di proprietà dell'Ente sito in Via Passolanciano – negli uffici posti al piano rialzato del Palazzo del Governo in Pescara e precisamente nell'ala prospiciente Via del Concilio.

L'obiettivo ha ad oggetto tutte le attività necessarie al fine di:

1. conclusione di tutti gli interventi finalizzati a rendere idonei gli spazi del piano terra lato Prefettura (locali ex CRI);
2. trasferire gli uffici della Polizia Provinciale (che attualmente occupa gli spazi attribuiti all'Ufficio Scolastico) presso i locali situati al piano terra lato Prefettura;
3. piccoli interventi di manutenzione doverosi per accogliere l'Ufficio Scolastico;
4. trasloco dell'Ufficio Scolastico Provinciale negli uffici posti al piano rialzato del Palazzo del Governo in Pescara nell'ala prospiciente Via del Concilio.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

FASI:

1. conclusione di tutti gli interventi finalizzati a rendere idonei gli spazi del piano terra lato Prefettura (locali ex CRI);
2. trasferire gli uffici della Polizia Provinciale (che attualmente occupa gli spazi attribuiti all'Ufficio Scolastico) presso i locali situati al piano terra lato Prefettura;
3. piccoli interventi di manutenzione doverosi per accogliere l'Ufficio Scolastico;
4. trasloco dell'Ufficio Scolastico Provinciale negli uffici posti al piano rialzato del Palazzo del Governo in Pescara nell'ala prospiciente Via del Concilio.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 30/07/2024.

Risorse umane collegate all'obiettivo

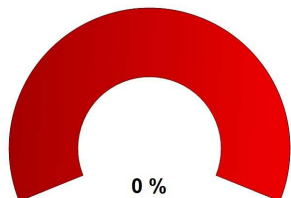
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DI BIASE	ARIANO	B2	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	STEFANO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		0,00 %
FEBBO	ITALO	B5	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
PALMA	GIULIANO	B5	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
SABATINI	ISABELLA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
STARINIERI	MARCO	B2	ESECUTORE TECNICO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

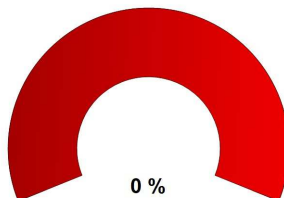
Livello	Descrizione	Numero
A2	Categ.-A2	1
B2	Categ.B2-acc.B1	2
B5	Categ.B5-acc.B1	2
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 96/2024

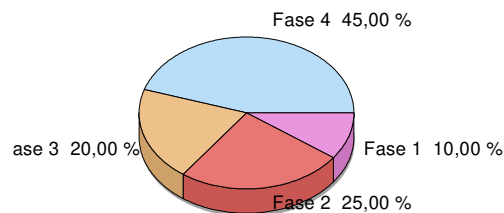
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 10,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 15/03/2024
conclusione di tutti gli interventi finalizzati a rendere idonei gli spazi del piano terra lato Prefettura (locali ex CRI)			NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 15/03/2024	Data presunta fine 31/03/2024
trasferire gli uffici della Polizia Provinciale (che attualmente occupa gli spazi attribuiti all'Ufficio Scolastico) presso i locali situati al piano terra lato Prefettura			NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/04/2024	Data presunta fine 20/04/2024
piccoli interventi di manutenzione doverosi per accogliere l'Ufficio Scolastico			NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 45,00 %	Data presunta inizio 01/05/2024	Data presunta fine 30/07/2024
trasloco dell'Ufficio Scolastico Provinciale negli uffici posti al piano rialzato del Palazzo del Governo in Pescara nell'ala prospiciente Via del Concilio			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	10	0%														
2	25	0%														
3	20	0%														
4	45	0%														

Legenda:
||||| Periodo previsto per la realizzazione della fase
||||| Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
||||| Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 97 Organizzazione e gestione del deposito attrezzi

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del Patrimonio

DESCRIZIONE

Si rende necessario organizzare in un unico posto il materiale e le attrezzature di proprietà dell'Ente, utilizzate dagli operai per eseguire interventi di manutenzione del patrimonio.

L'obiettivo ha ad oggetto:

1. la ricognizione di tutti gli attrezzi e attrezzature di proprietà dell'Ente (attualmente dislocati in più parti del Palazzo del Governo);
2. l'inventario del materiale di cui al punto precedente;
3. la collocazione e organizzazione presso un unico deposito individuato;
4. gestione del deposito da parte del soggetto individuato tra il personale del Servizio Patrimonio, con la fattiva collaborazione di tutti gli utenti.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

FASI:

1. ricognizione di tutti gli attrezzi e attrezzature di proprietà dell'Ente;
2. inventario del materiale di cui al punto precedente;
3. collocazione e organizzazione presso apposito deposito individuato;
4. gestione del deposito

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

Risorse umane collegate all'obiettivo

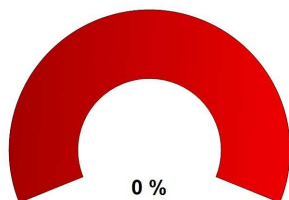
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
DI BIASE	ARIANO	B2	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	STEFANO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		0,00 %
FEBBO	ITALO	B5	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
PALMA	GIULIANO	B5	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
STARINIERI	MARCO	B2	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
TROIANO	MARINA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

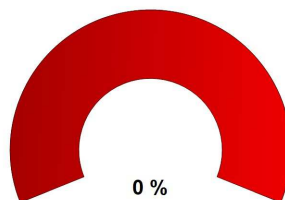
Livello	Descrizione	Numero
A2	Categ.-A2	1
B1	Categ.-B1-acc.B1	1
B2	Categ.B2-acc.B1	2
B5	Categ.B5-acc.B1	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 97/2024

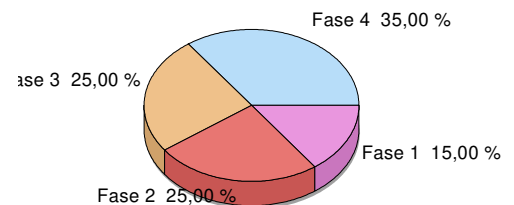
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo






Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	15,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	01/04/2024	
ricognizione di tutti gli attrezzi e attrezzature di proprietà dell'Ente							NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	01/05/2024	
inventario del materiale di cui al punto precedente							NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/04/2024	Data presunta fine	01/05/2024	
collocazione e organizzazione presso apposito deposito individuato							NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore	35,00 %	Data presunta inizio	01/05/2024	Data presunta fine	31/12/2024	
gestione del deposito da parte del soggetto individuato tra il personale del Servizio Patrimonio, con la fattiva collaborazione di tutti gli utenti							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	15	0%														
2	25	0%														
3	25	0%														
4	35	0%														

Legenda:  Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 98 Tempestività negli interventi urgenti di micromanutenzione del patrimonio

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del Patrimonio

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la risoluzione tempestiva degli interventi urgenti di micromanutenzione del patrimonio.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

Risorse umane collegate all'obiettivo

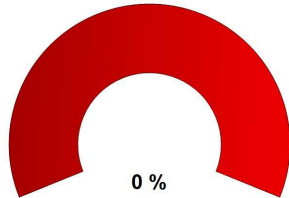
Cognome	Nome	Livello Qualifica		Descrizione	% Impiego
DI BIASE	ARIANO	B2	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	STEFANO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		0,00 %
FEBBO	ITALO	B5	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
PALMA	GIULIANO	B5	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
STARINIERI	MARCO	B2	ESECUTORE TECNICO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

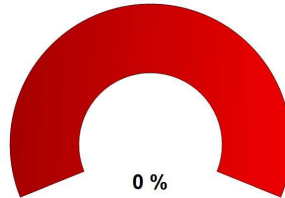
Livello	Descrizione	Numero
A2	Categ.-A2	1
B2	Categ.B2-acc.B1	2
B5	Categ.B5-acc.B1	2

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 98/2024

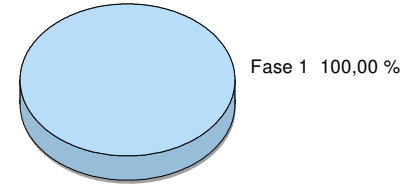
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/03/2024 Data presunta fine 31/12/2024

risoluzione tempestiva degli interventi urgenti di micromanutenzione del patrimonio

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.

Verifica degli obiettivi

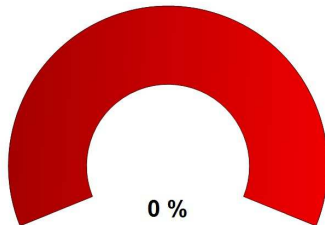
Centro di Responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

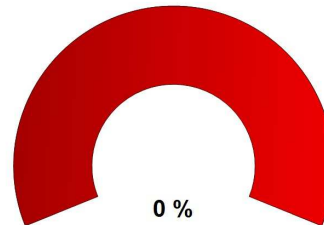
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
72	Ricognizione archivi di competenza del Servizio Amministrativo	0,00 %	0,00 %
75	Implementazione del monitoraggio finanziario del software “monitoraggio opere pubbliche”	0,00 %	0,00 %
79	Attivazione di tutte le procedure relative all’alienazione degli automezzi di proprietà dell’Ente	0,00 %	0,00 %
84	Contabilizzazione delle fatture dei consumi energia elettrica, gas ed acqua di tutti gli immobili di proprietà dell’Ente (compresi gli istituti scolastici)	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
1	n. protocolli entrata						0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
2	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
3	n. impegni						0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
4	n. affidamenti						0
INDICATORE 00							0
5	N. convenzioni/ accordi di programma						0
INDICATORE 00	N. di elaborati statistici						0
6	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
INDICATORE 00	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
7	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
Conto Annuale 00	email: posta elettronica in arrivo						0
Conto Annuale 01	email: posta elettronica inviata						0
3	n. proposte deliberazioni di Giunta Provinciale						0
INDICATORE 01	n. proposte deliberazioni di Consiglio Provinciale						0
4	n. proposte variazioni di bilancio						0
INDICATORE 67	n. proposte variazioni di PEG						0
9	n. proposte emendamenti al Bilancio ed al PT OO.PP. redatti						0
INDICATORE 68	n. procedure negoziate e cottimi fiduciari espletate						0
0	n. di schede inserite nel monitoraggio opere pubbliche (AVCP e Regione)						0
INDICATORE 68							0
1							0
INDICATORE 68							0
2							0
INDICATORE 70							0
0							0
INDICATORE 70							0
1							0
INDICATORE 70							0
2							0
INDICATORE 70							0
4							0
INDICATORE 70							0
3							0
INDICATORE 70							0
7							0
INDICATORE 70							0
8							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 72 Ricognizione archivi di competenza del Servizio Amministrativo

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica delle documentazioni;
Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;
Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;
Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo: organizzazione dell'archivio.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente il Servizio Amministrativo e Monitoraggio OO.PP. di procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in fascicoli che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing. Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

FASI:

1. ricognizione logistica del materiale;
2. consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing;
3. predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

Risorse umane collegate all'obiettivo

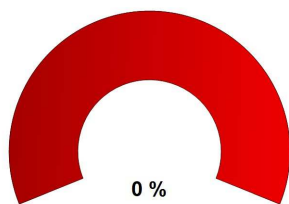
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
BASTIANELLI	GIOVANNA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
BUTA	LETTERIA LILIANA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
PAVONE	GIULIA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %
PRATOLA	ANTONIO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
RULLI	PAOLO GIANLUCA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
SAGAZIO	CLAUDIO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

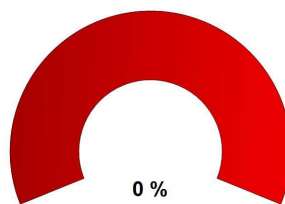
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	4
B6	Categ-B6-acc.B3	1
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 72/2024

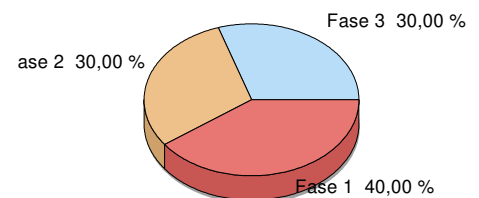
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Ricognizione logistica del materiale				NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing.				NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/11/2024	Data presunta fine 31/12/2024	
Predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	40	0%														
2	30	0%														
3	30	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

**Obiettivo 75 Implementazione del monitoraggio finanziario del software
“monitoraggio opere pubbliche”**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

L'obiettivo ha ad oggetto l'implementazione del software “monitoraggio opere pubbliche”, realizzato dal Dirigente del Settore I Tecnico, della parte finanziaria di tutte le opere pubbliche inserite nello stesso oltre all'inserimento di tutte le nuove opere da realizzare nel triennio 2024-2026.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

Risorse umane collegate all'obiettivo

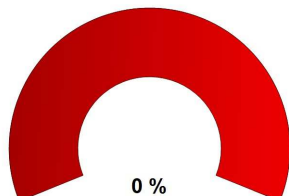
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
PAVONE	GIULIA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
PRATOLA	ANTONIO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

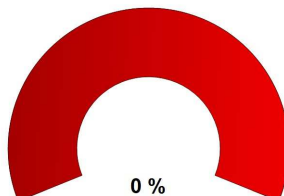
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 75/2024

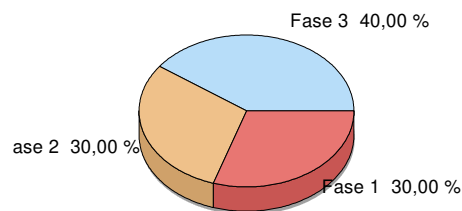
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Raccolta dei dati dai competenti RUP relativamente ai nuovi interventi da inserire						NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Inserimento dei dati nel software monitoraggio opere pubbliche						NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Monitoraggio finanziario di tutte le opere pubbliche inserite nel software						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%														
2	30	0%														
3	40	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 79 Attivazione di tutte le procedure relative all'alienazione degli automezzi di proprietà dell'Ente

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del Patrimonio

L'obiettivo mira ad eseguire un'ulteriore ricognizione del parco auto dell'Ente e sulla base dei risultati attivare la procedura più consona per la vendita degli automezzi ed autovetture obsolete per le quali è antieconomico provvedere all'esecuzione di ulteriori lavori di manutenzione.

L'obiettivo è trasversale con il Servizio Viabilità del Settore I.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente.

Personale coinvolto oltre quelli già inseriti c'è l'Arch. Valentina Scutti.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

Risorse umane collegate all'obiettivo

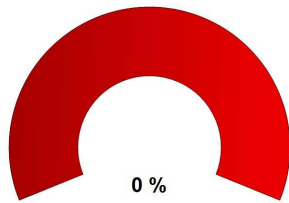
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
BASTIANELLI	GIOVANNA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUTA	LETTERIA LILIANA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
GIANCATERINO	ALBERTO	C3	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
RULLI	PAOLO GIANLUCA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
SABLONE	CLAUDIO	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		0,00 %
SAGAZIO	CLAUDIO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

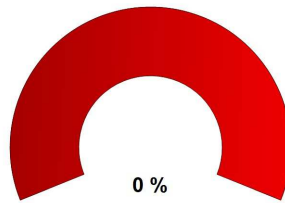
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B3	1
C3	Categ.-C3	1
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 79/2024

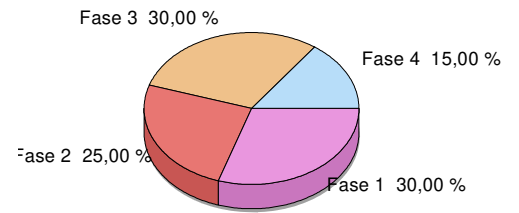
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Rielaborazione elenco di tutti gli automezzi di proprietà dell'Ente			NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/05/2024	Data presunta fine 15/06/2024
Individuazione degli automezzi da alienare			NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 16/06/2024	Data presunta fine 30/08/2024
Predisposizione della documentazione per procedere all'alienazione degli automezzi			NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 15,00 %	Data presunta inizio 01/09/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Alienazione degli automezzi			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%														
2	25	0%														
3	30	0%														
4	15	0%														

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 84 Contabilizzazione delle fatture dei consumi energia elettrica, gas ed acqua di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente (compresi gli istituti scolastici)

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del Patrimonio

L'obiettivo mira a realizzare un file excel dove vengono inseriti tutti i contatori delle utenze di energia elettrica, di gas e acqua degli immobili di proprietà provinciale riportando per ognuno di essi tutte le fatture con i relativi consumi. Ciò al fine di eseguire una verifica costante sui consumi delle stesse utenze.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

Risorse umane collegate all'obiettivo

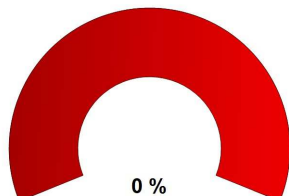
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
BASTIANELLI	GIOVANNA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUTA	LETTERIA LILIANA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

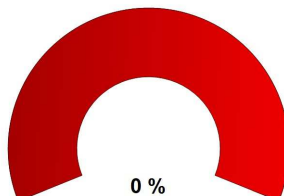
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 84/2024

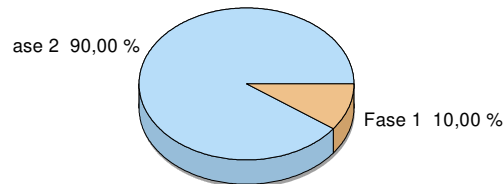
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore 10,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 10/03/2024
Redazione del file excel per l'inserimento di tutti i dati relativi ai consumi delle utenze di cui all'oggetto			NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore 90,00 %	Data presunta inizio 11/03/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Inserimento dei dati relativi ai consumi sul file excel			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	10	0%														
2	90	0%														

Legenda:
■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI

Verifica degli obiettivi

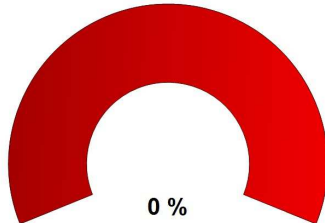
Centro di Responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

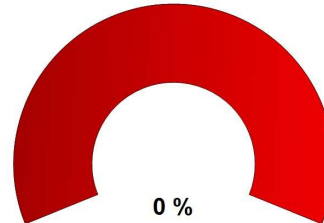
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
54	PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA. Finanziamenti statali e regionali. Opere inserite nel PNRR.	0,00 %	0,00 %
55	INTEGRAZIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. RILEVAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00 %	0,00 %
56	PREDISPOSIZIONE DI ACCORDI QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA (edile ed impiantistica)	0,00 %	0,00 %
57	RICOGNIZIONE ARCHIVI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
1							0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
2							0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
3							0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
4							0
INDICATORE 00	n. impegni						0
5							0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
6							0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
7							0
INDICATORE 48	n. progetti preliminari redatti						0
8							0
INDICATORE 48	n. progetti preliminari approvati						0
9							0
INDICATORE 49	n. progetti definitivi redatti						0
0							0
INDICATORE 49	n. progetti definitivi approvati						0
1							0
INDICATORE 49	n. progetti esecutivi redatti						0
2							0
INDICATORE 49	n. progetti esecutivi approvati						0
3							0
INDICATORE 49	n. lavori aggiudicati						0
4							0
INDICATORE 49	n. lavori consegnati						0
5							0
INDICATORE 49	n. lavori ultimati						0
6							0
INDICATORE 49	n. lavori collaudati (o CRE)						0
7							0
INDICATORE 49	n. interventi di manutenzione in economia						0
9							0
INDICATORE 50	n. interventi di pronto intervento						0
0							0
Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma						0
1							0
Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici						0
3							0
Conto Annuale 01	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
4							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 67 9	certificata in arrivo @pec: posta elettronica						0
INDICATORE 68 0	certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 54 PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA. Finanziamenti statali e regionali. Opere inserite nel PNRR.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

6. La sfida del PNRR

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: conservazione, rinnovamento e implementazione del patrimonio edilizio scolastico
- efficienza: miglioramento degli edifici sotto il profilo della sicurezza, igiene e manutenibilità;
- accessibilità: miglioramento della fruibilità degli edifici sotto il profilo della sicurezza e della qualità degli ambienti;
- trasparenza: pubblicazione degli atti amministrativi inerenti al Servizio Edilizia Scolastica sul sito istituzionale della Provincia di Pescara

Indicatore specifico di obiettivo:

Realizzazione opere pubbliche inserite nel Programma Triennale 2024/2026 e delle opere attivate negli esercizi precedenti.

Partecipazione ad Avvisi Pubblici per il reperimento di risorse

Monitoraggio opere pubbliche

DESCRIZIONE

OPERE PNRR

- Interventi di straordinaria manutenzione Istituti ubicati in Penne: LUCA DA PENNE - MARIO DEI FIORI – MARCONI: € 1.100.000,00

- Interventi di straordinaria manutenzione: DA VINCI - VOLTA – ALESSANDRINI
€ 2.750.000,00

- Interventi di straordinaria manutenzione istituti: CLASSICO, GALILEI, MIBE, ACERBO, D'ASCANIO
€ 1.215.373,17

- Interventi di straordinaria manutenzione Istituti: ATERNO – MANTHONÈ, DE CECCO, DI MARZIO-MICHETTI:
€ 1.100.000,00:

- Realizzazione del polo didattico e laboratoriale del Liceo MIBE – Misticoni- Bellisario:
€ 4.400.000,00

- Realizzazione lotto II.a Liceo Marconi di Pescara:
€ 3.712.332,80;

- Interventi diretti all'adeguamento sismico con completamento antincendio dell'Istituto Aterno-Manthonè ex Artigianelli Via Tiburtina Pescara:
€ 3.880.000,00;

- Realizzazione nuova palestra istituto Acerbo:
€ 3.619.525,00

- Realizzazione campi sportivi all'aperto Liceo d'Ascanio:
€ 750.000,00
- Realizzazione area sportiva all'aperto Liceo A. Di savoia di Popoli:
€ 132.000,00
- Interventi diretti all'adeguamento sismico con completamento antincendio dell'Istituto De Cecco succ. Via Italica Pescara: € 1.650.000,00

OPERE USRC

- Adeguamento Mario dei Fiori Penne (USRC - Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019):
€ 2.500.000,00
- Adeguamento sismico Liceo Savoia di Popoli (USRC Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019):
€ 2.500.000,00
- Adeguamento sismico Misticoni-Bellisario di Pescara. (USRC Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019):
€ 3.200.000,00
- Adeguamento sismico dell'Istituto Acerbo di Pescara. (USRC Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019):
€ 1.700.000,00
- Miglioramento sismico dell'ITCG Marconi. Palazzo De Sterlich di Penne. (USR 2016):
€ 3 189 810,54;
- Miglioramento sismico Piccola Succursale San Giovanni dell'Istituto Marconi di Penne (USR 2016):
€ 611.065,00;

OPERE MASTERPLAN

Completamento messa in sicurezza del Convitto annesso all'Istituto Cuppari di Alanno (Masterplan): e 850.000,00;

OPERE USR: (Ordinanza speciale n. 31 del 31.12.2021)

- Adeguamento sismico I.T.A.S. PIETRO CUPPARI di Alanno: € 2.688.975,00
- Adeguamento sismico palestra I.T.A.S. PIETRO CUPPARI di Alanno: € 817.237,00
- Adeguamento sismico I.P.A. di Cepagatti: € 1.840.102,00
- Adeguamento sismico Liceo Scientifico AMEDEO DI SAVOIA di Popoli: € 2.188.087,00
- Adeguamento sismico palestra AMEDEO DI SAVOIA di Popoli: € 917.415,00
- Adeguamento sismico Auditorium CORRADINO D'ASCANIO di Popoli: € 725.847,00
- Adeguamento sismico I.T.E. di Torre de' Passeri: € 5.755.200,00

Nuove edificazioni.

Realizzazione di un Biocampus in Villareia di Cepagatti. Scuole innovative INAIL: € 6.500.000,00

- Altre opere:
- Concorso di progettazione per riqualificazione IIS A. Volta: € 500.000,00

PARTECIPAZIONE AVVISI PUBBLICI PER REPERIMENTO RISORSE: MIUR; PNRR; REGIONE ABRUZZO - MINISTERO AMBIENTE

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: enti sovraordinati e utenza scolastica
- privati: O.E.

Al raggiungimento dell'obiettivo contribuirà anche l'arch. Ernani Di Giacomo

Risorse umane collegate all'obiettivo

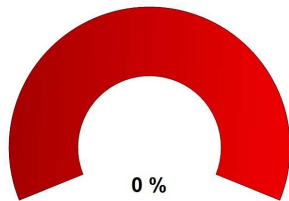
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MARRONE	ALDO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
PAOLINI	RAFFAELLA	..	FUNZIONARIO TECNICO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

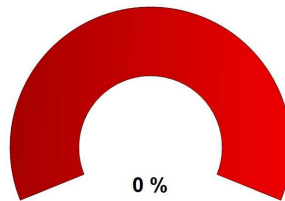
Livello	Descrizione	Numero
..	LIVELLO LIBERO	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 54/2024

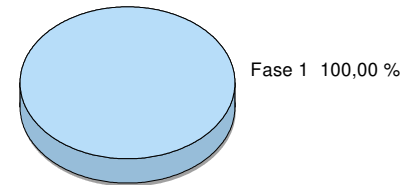
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Piano di Edilizia Scolastica			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

**Centro di responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO**

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - ANNUALE

**Obiettivo 55 INTEGRAZIONE ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA.
RILEVAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

4. Istruzione in sicurezza

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia:
- a.) conoscenza dettagliata degli edifici scolastici e miglioramento della logistica complessiva;
- efficienza: esaustività della conoscenza dei dati inerenti i singoli edifici scolastici in funzione dell'attuabilità dei piani manutentivi e alla programmazione di interventi di adeguamento normativo,
- accessibilità: implementazione delle informazioni relative alle esigenze manutentive straordinarie da inserire nel database nazionale dell'Anagrafe
- trasparenza: leggibilità e condivisione delle informazioni su tutti gli edifici scolastici da parte degli stakeholders coinvolti mediante consultazione del database

Indicatore specifico di obiettivo:

- in riferimento all'Anagrafe:
censimento edifici scolastici, individuazione delle criticità dei singoli edifici, al fine di redigere il programma delle attività di manutenzione straordinaria necessari.

DESCRIZIONE

Aggiornamento dei fascicoli dei fabbricati presenti nel database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica mediante inserimento degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il corretto funzionamento degli impianti e l'utilizzo in condizione di igiene e sicurezza degli immobili.
Aggiornamento del database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

Stakeholders coinvolti

- pubblici: utenza scolastica
- privati: O.E.

Al raggiungimento dell'obiettivo contribuirà anche l'arch. Ernani Di Giacomo

Risorse umane collegate all'obiettivo

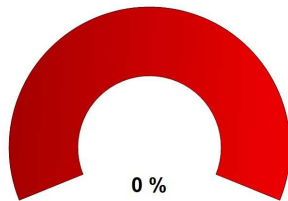
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MARRONE	ALDO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
PAOLINI	RAFFAELLA	..	FUNZIONARIO TECNICO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

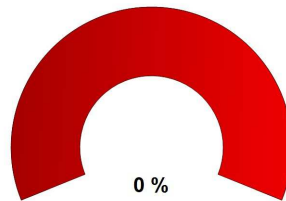
Livello	Descrizione	Numero
..	LIVELLO LIBERO	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 55/2024

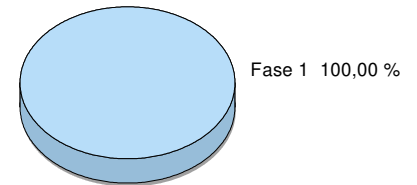
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Rilevazione criticità e definizione degli interventi di manutenzione straordinaria con aggiornamento del database dell' Anagrafe dell'Edilizia Scolastica e dei fascicoli tecnici dei fabbricati

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 56 PREDISPOSIZIONE DI ACCORDI QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA (edile ed impiantistica)

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

4. Istruzione in sicurezza

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: caratterizzazione dei servizi in riferimento alle condizioni di comfort e sicurezza degli edifici, con miglioramento della qualità energetica e della rispondenza alle molteplici esigenze della didattica e ad eventuali situazioni emergenziali (climatiche, sanitarie..);
- efficienza: manutenzione degli edifici finalizzata al conseguimento di economie di scala, con miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi, in termini di pronto intervento di programmazione delle manutenzioni;
- accessibilità: implementazione dei sistemi di monitoraggio degli interventi;
- trasparenza: pubblicazione degli atti amministrativi ai sensi di legge

Indicatore specifico di obiettivo: razionalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria e pronto intervento, conduzione in sicurezza a tutela dell'incolumità dei beni e delle persone, mantenere lo stato di conservazione delle strutture edili attraverso interventi programmati e tempestivi di manutenzione, onde evitare possibili situazioni di degrado; snellimento della gestione amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi resi anche in termini di rispondenza a necessità specifiche dei micro territori di riferimento.

DESCRIZIONE

1.Redazione di bandi tipo (opere edili; impianti igienico ed idrico-sanitari, impianti elettrici) per sottoscrizione di accordi quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii, relativi a n. tre zone del territorio provinciale:

- Comune di Pescara
- Comuni di Montesilvano, Città Sant'Angelo, Penne
- Comune di Alanno, Cepagatti, Popoli, Torre de' Passeri

2.Attivazione delle procedure per affidamento servizi e affidamento

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: utenza scolastica
- privati: O.E.

Al raggiungimento dell'obiettivo contribuirà anche l'arch. Ernani Di Giacomo

Risorse umane collegate all'obiettivo

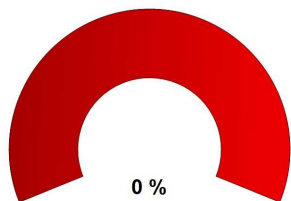
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MARRONE	ALDO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
PAOLINI	RAFFAELLA	..	FUNZIONARIO TECNICO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

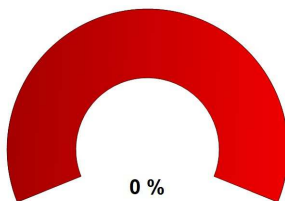
Livello	Descrizione	Numero
..	LIVELLO LIBERO	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 56/2024

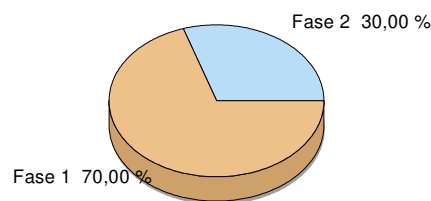
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	70,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	30/06/2024
Redazione della documentazione tecnico-amministrativa costituente gli accordi quadro						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/07/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Attivazione procedure per affidamento servizi e affidamento servizi per anno 2024						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	70	0%		[Barra Gantt con puntini blu]												
2	30	0%								[Barra Gantt con puntini blu]						

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

Centro di responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 57 RICOGNIZIONE ARCHIVI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica della documentazione;

Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;

Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;

Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo: organizzazione dell'archivio.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente al Servizio Edilizia Scolastica di procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in faldoni che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing.

Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

Al raggiungimento dell'obiettivo contribuirà anche l'arch. Ernani Di Giacomo

Risorse umane collegate all'obiettivo

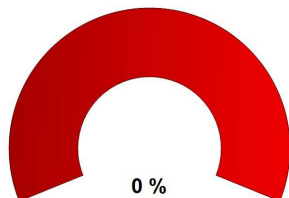
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MARRONE	ALDO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
PAOLINI	RAFFAELLA	..	FUNZIONARIO TECNICO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

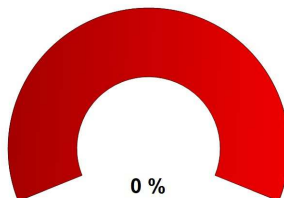
Livello	Descrizione	Numero
..	LIVELLO LIBERO	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 57/2024

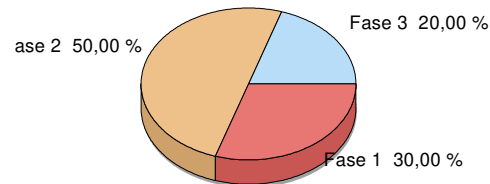
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Ricognizione logistica del materiale						NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing						NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%														
2	50	0%														
3	20	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

I - SEGRETERIA GENERALE

Verifica degli obiettivi

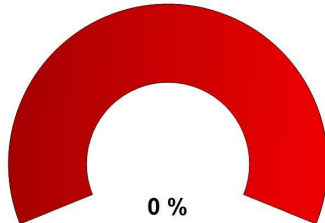
Centro di Responsabilità: I - SEGRETERIA GENERALE

Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

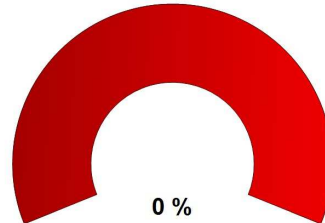
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
33	Obiettivi gestionali della Segreteria Generale dell'ente	0,00 %	0,00 %



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

Centro di responsabilità: I - SEGRETERIA GENERALE
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 33 Obiettivi gestionali della Segreteria Generale dell'ente

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. Pescara, provincia efficiente - trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: rispetto delle scadenze temporali;
- efficienza: atti amministrativi a disposizione della struttura con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere un elaborato comprensibile;
- trasparenza: massima diffusione documentale sui gestionali dell'ente e sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: Predisposizione degli atti nei termini programmati

DESCRIZIONE

Predisposizione, entro i termini di legge, dei principali documenti programmatori e gestionali dell'ente:

- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2024-2026;
- il P.I.A.O. per il periodo 2024-2026
- Il Piano esecutivo di gestione e il Piano degli obiettivi per il periodo 2024-2026;
- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2025-2027;
- l'atto di verifica degli equilibri generali di bilancio.

Supporto e coordinamento agli uffici per il Bilancio di Previsione 2024 - 2026 con i relativi allegati e Programmazione fabbisogno del Personale.

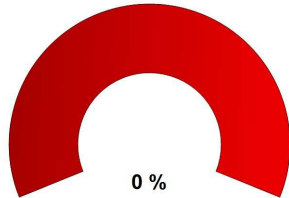
Stakeholders coinvolti

pubblici: organi d'ente, amministratori, enti territoriali;

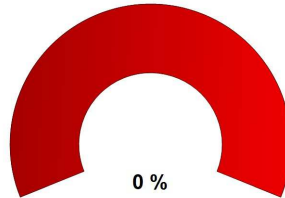
privati: cittadini, associazionismo, ecc;

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 33/2024

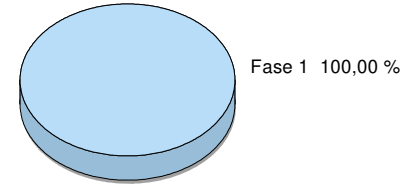
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Obiettivi gestionali della Segretaria Generale dell'ente

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

I.2 - AVVOCATURA

Verifica degli obiettivi

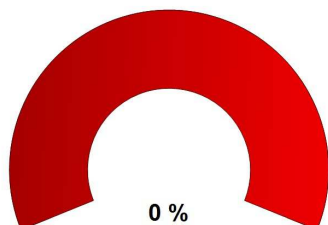
Centro di Responsabilità: I.2 - AVVOCATURA

Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

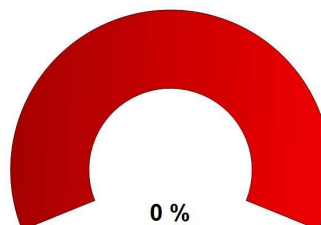
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
50	attività di assistenza legale rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna nel rispetto dei termini di legge	0,00 %	0,00 %
51	Gestione del contenzioso in materia di addizionale energia	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
1	INDICATORE 00 n. protocollo uscita						0
2	INDICATORE 00 n. proposta deliberazioni						0
3	INDICATORE 00 n. determinazioni						0
4	INDICATORE 00 n. impegni						0
5	INDICATORE 00 n. liquidazioni						0
6	INDICATORE 00 n. affidamenti						0
7	INDICATORE 55 n. pareri						0
2	INDICATORE 55 n. studi e ricerche						0
3	INDICATORE 55 n. comparse di costituzione e risposta						0
4	INDICATORE 55 n. comparse conclusionali						0
5	INDICATORE 55 n. memorie						0
6	INDICATORE 55 n. osservazioni scritte						0
7	INDICATORE 55 n. istruttorie per costituzioni in giudizio						0
8	INDICATORE 55 n. istruttorie per udienze						0
9	Conto Annuale 00 N. convenzioni/ accordi di programma						0
1	Conto Annuale 00 N. contenziosi avviati nell'anno						0
5	Conto Annuale 01 N. di elaborati statistici						0
3	Conto Annuale 01 N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
4	INDICATORE 67 @pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
9	INDICATORE 68 @pec: posta elettronica certificata inviata						0
0	INDICATORE 68 email: posta elettronica in arrivo						0
1	INDICATORE 68 email: posta elettronica inviata						0
2	INDICATORE 56 n. appuntamenti gestiti nell'agenda della Segreteria Generale						0
7	INDICATORE 57 n. atti archiviati Segreteria Generale						0
1							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
2	Segreteria Generale						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.2 - AVVOCATURA
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 50 attività di assistenza legale rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna nel rispetto dei termini di legge

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Monitoraggio delle cause, valutazione dei presupposti per la costituzione in giudizio sia in caso liti passive che attive.

Aumentare le possibilità di esito favorevole anche attraverso il rispetto dei termini processuali, contenimento della spesa pubblica

Risorse umane collegate all'obiettivo

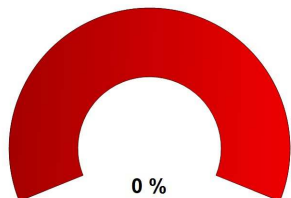
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
FABBIANI	SANDRA	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
GESLAO	LORETTA	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		100,00 %
PRIMAVERA	RAFFAELLA	D6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

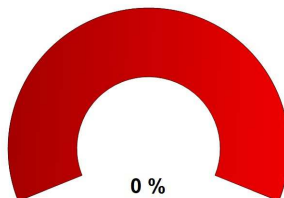
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
D3	Cat.- D3-acc.D3	1
D6	Categ D6-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 50/2024

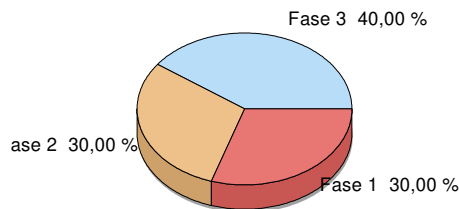
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine
- Fase 1	di 3	30,00 %	01/01/2024	31/12/2024

NON Realizzato

Esame e studio dell'atto introduttivo e istruttoria:

- valutazione atto e richiesta di dettagliata relazione al settore competente da trasmettere entro i due giorni successivi alla notifica;
- Invio atti alla compagnia di assicurazione, nei casi in cui il fatto di cui è causa è coperto da polizza assicurativa .
- monitoraggio delle risposta pervenuta dal settore competente.
- verifica di documenti idonei alla difesa.
- esame della relazione e la giurisprudenza utile a sostenere una adeguata difesa dell'Ente.

Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine
- Fase 2	di 3	30,00 %	01/01/2024	31/12/2024

NON Realizzato

atti di incarico

- predisposizione del decreto di incarico e della procura in favore dell'Avvocatura interna o del legale esterno incaricato secondo il Regolamento interno o indicato dalla Compagnia di assicurazione.
- approvazione della delibera di incarico e acquisizione della procura alle liti che consenta la costituzione entro i termini di legge. Invio atti al legale incaricato.
- in caso di incarichi a legali scelti dall'albo provinciale, verrà predisposta la determina di impegno sulla base del preventivo di spesa precedentemente concordato con il legale.

Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine
- Fase 3	di 3	40,00 %	01/01/2024	31/12/2024

NON Realizzato

redazione atto giudiziario:

redazione atto giudiziario da parte dell'Avvocatura interna, eventuale notifica atti e iscrizione a ruolo.

Verifica del rispetto dei termini per la redazione dell'atto di costituzione in giudizio dinanzi all'autorità competente in caso di incarico esterno e richiesta atto di costituzione.

Redazioni memorie istruttorie memorie conclusionali e di replica.

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												
2	30	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												
3	40	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.2 - AVVOCATURA
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 51 Gestione del contenzioso in materia di addizionale energia

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Organizzare gli adempimenti relativi al contenzioso giudiziale e stragiudiziale in materia di addizionali energia elettrica al fine di fornire attraverso il reperimento e monitoraggio delle sentenze sul territorio nazionale concrete indicazioni all’Ente in materia.

Gestione informatizzata contenzioso specifico.

Raccolta sentenze aventi ad oggetto le addizionali energia elettrica; monitoraggio udienze, atti giudiziari e delle scadenze che si presentano in corso di causa fino alla definizione.

Risorse umane collegate all'obiettivo

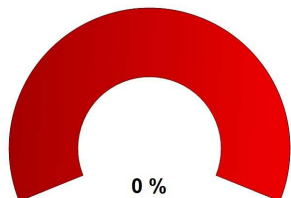
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
FABBIANI	SANDRA	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
GESLAO	LORETTA	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		0,00 %
PRIMAVERA	RAFFAELLA	D6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

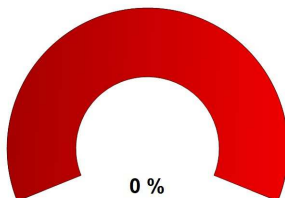
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
D3	Cat.- D3-acc.D3	1
D6	Categ D6-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 51/2024

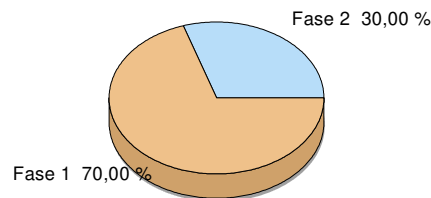
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- **Fase 1 di 2** **Valore** 70,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

Agenda delle udienze e degli atti:

NON Realizzato

- predisposizione di agenda elettronica in cui registrare tutte le richieste di rimborso addizionali ricevute dall'esterno e aperte dall'Ente;
- nel caso in cui la controversia dia luogo a contenzioso implementazione dei dati con l'indicazione dell'Autorità giudiziaria dinanzi a cui pende il contenzioso, relativo RG , udienza di comparizione e successive;
- raccolta di sentenze in apposita cartella informatica delle sentenze rese in materia sia favorevoli che contrarie agli Enti pubblici.

- **Fase 2 di 2** **Valore** 30,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2024 **Data presunta fine** 31/12/2024

NON Realizzato

- . aggiornamento periodico
- aggiornamento costante del data-base
- verifica degli esiti delle controversie –
- archiviazione sentenze

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	70	0%														
2	30	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

I.3 - GARE E CONTRATTI

Verifica degli obiettivi

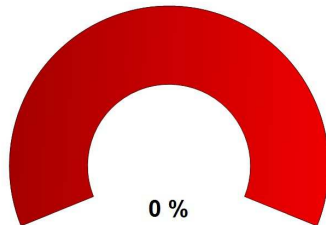
Centro di Responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

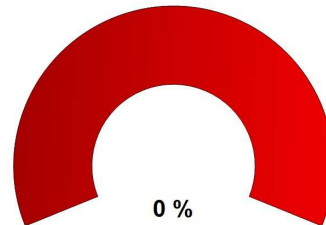
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
85	Implementazione portale delle gare per garantire la pubblicazione in tempo reale dei dati relativi alle procedure di appalto	0,00 %	0,00 %
89	Ricognizione archivi di competenza del Servizio Gare e Contratti	0,00 %	0,00 %
92	Rivisitazione Regolamento Albo fornitori	0,00 %	0,00 %
93	Istituzione Albo fornitori di servizi	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	n. protocolli entrata						0
1							0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
2							0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
3							0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
4							0
INDICATORE 00	n. impegni						0
5							0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
6							0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
7							0
INDICATORE 56	n. richieste per indizione procedure aperte/ristrette						0
0							0
INDICATORE 56	n. richieste per contratti						0
1							0
INDICATORE 56	n. richieste procedure negoziate						0
2							0
INDICATORE 56	n. richieste per consulenze contratti non pubblici						0
3							0
INDICATORE 56	n. modelli/schemi per uniformare le procedure						0
4							0
INDICATORE 56	n. richieste esterne (telefonate per chiarimenti gare)						0
5							0
INDICATORE 56	n. convenzioni con legali						0
6							0
Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma						0
1							0
Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici						0
3							0
Conto Annuale 01	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
4							0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
9							0
INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
0							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica in arrivo						0
1							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica inviata						0
2							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 85 Implementazione portale delle gare per garantire la pubblicazione in tempo reale dei dati relativi alle procedure di appalto

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

L'obiettivo mira all'implementazione del software delle gare per procedere alla pubblicazione in tempo reale di tutti i dati delle procedure di appalto.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 89 Ricognizione archivi di competenza del Servizio Gare e Contratti

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logistica delle documentazione;
Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;
Accessibilità: organizzazione ratione materiae della documentazione;
Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo: organizzazione dell'archivio.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione della documentazione afferente il Servizio Gare e Contratti di procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in faldoni che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing. Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni;

FASI:

1. ricognizione logistica del materiale;
2. consultazione e catalogazione della documentazione anche attraverso forme di outsourcing;
3. predisposizione della documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Data inizio prevista 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 92 Rivisitazione Regolamento Albo fornitori

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

8. Pescara, Provincia efficiente- trasparente e responsabile

L'obiettivo mira alla revisione del regolamento Albo fornitori già in attuazione.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente.

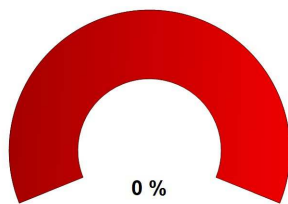
Data inizio prevista 01/03/2024 data fine prevista 31/12/2024.

Dipendenti coinvolti:

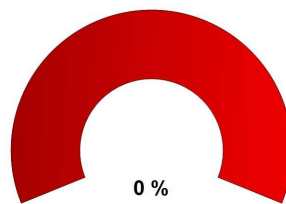
Rizzo Vanina

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 92/2024

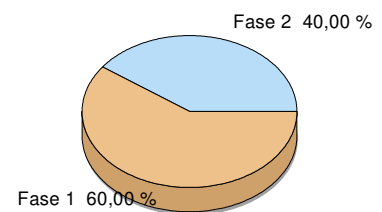
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore 60,00 %	Data presunta inizio 01/03/2024	Data presunta fine 30/09/2024
Analisi			NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/10/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Predisposizione del Regolamento			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	60	0%														
2	40	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 93 Istituzione Albo fornitori di servizi

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

8. Pescara, Provincia efficiente- trasparente e responsabile

L'obiettivo mira alla creazione di un Albo dei fornitori di servizi mediante la redazione di un apposito Regolamento.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale dell'ente.

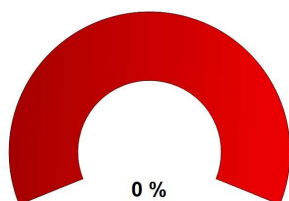
Data inizio prevista 01/03/2024 data fine prevista 31/12/2024

Dipendenti coinvolti:

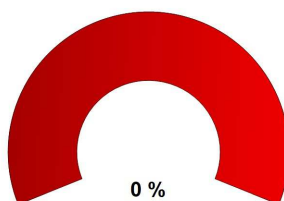
Rizzo Vanina

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 93/2024

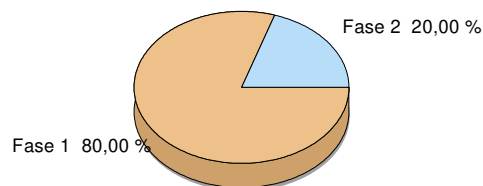
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	80,00 %	Data presunta inizio	01/03/2024	Data presunta fine	30/10/2024
Predisposizione del Regolamento						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/11/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Pubblicazione avviso						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	80	0%														
2	20	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE

Verifica degli obiettivi

Centro di Responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE

Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
39	Linee guida per la pubblicazione dei dati on line.	0,00 %	0,00 %
40	Proposta di aggiornamento del "Regolamento sulla disciplina dei controlli interni"	0,00 %	0,00 %
41	Proposta di "Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".	0,00 %	0,00 %
43	Proposta di aggiornamento del "Codice di Comportamento " della Provincia di Pescara	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 10	N. Verbali del Presidente						0
28	di cui viene curato l'iter procedurale successivo alla adozione						0
INDICATORE 10	Registro ufficiale decreti del Presidente n. atti						0
29	Registro ufficiale decreti del Presidente ex art. 50						0
3	Tuel n. atti						0
INDICATORE 10	N. determinazioni monitorate						0
30	Registro ufficiale determinazioni dirigenziali n. atti						0
31	atti pubblicati all'Albo pretorio n. referti						0
INDICATORE 08	n. Verbali commissioni provinciali	0,00					0
7	n. verbali assemblea dei sindaci	0,00					0
INDICATORE 10	n. verbali consiglio provinciale	0,00					0
6	n. attestati di partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari, del consiglio e dell'assemblea dei sindaci	0,00					0
7	n. rimborsi oneri datori di lavoro	0,00					0
INDICATORE 10	n. coordinamenti attività propedeutiche, concomitanti e successive per il funzionamento delle commissioni, del consiglio e dell'assemblea dei sindaci	0,00					0
8	n. convocazioni assemblee dei sindaci	0,00					0
INDICATORE 10	n. convocazioni commissioni provinciali	0,00					0
4	n. convocazione consiglio provinciale	0,00					0
INDICATORE 61							0
7							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 39 Linee guida per la pubblicazione dei dati on line.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Il Regolamento generale della protezione dei dati personali (GDPR) e il Nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 modificato dal d.lgs. 101/2018) richiedono un corretto bilanciamento e un ragionevole equilibrio tra l'attuazione del principio di trasparenza e il diritto alla protezione dei dati personali. Allo scopo di effettuare una corretta pubblicazione on line di atti, documenti ed informazioni contenenti dati personali, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza, pubblicità, comunicazione istituzionale e protezione dei dati personali, si ritiene di dover elaborare apposite linee guida di supporto ai dipendenti, in maniera tale che le pubblicazioni on line siano effettuate nel pieno rispetto del dettato normativo..



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 40 Proposta di aggiornamento del “Regolamento sulla disciplina dei controlli interni”

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Lo scopo dell'obiettivo è quello di aggiornare la disciplina in materia di controlli interni, mediante la modifica di previsioni regolamentari che rendano tali tipologie di controlli più efficaci e rispondenti all'organizzazione della Provincia di Pescara, anche in riferimento al controllo di tutti atti relativi all'attuazione di progetti a valere sul PNRR, approvato con la decisione Ecofin del 13.07.2021 e/o sul PNC di cui al D.L. n. 59 del 2021, progetti PNRR.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 41 Proposta di “Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

In attuazione della normativa nazionale in materia dei contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, gli Enti locali devono attivare un sistema finalizzato ad assicurare la legalità nei procedimenti e procedure, soprattutto sotto gli aspetti di competenza amministrativa e gestionale, che comportano l'esposizione a situazioni di sensibilità e rischio riciclaggio. Pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e dell'art. 6 del decreto Ministero dell'interno del 25/09/2015, si rende necessario adottare un apposito regolamento, proporzionato alle dimensioni organizzative e operative della Provincia di Pescara, che disciplini le procedure interne per l'attuazione degli obblighi di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

**Obiettivo 43 Proposta di aggiornamento del “Codice di Comportamento “
della Provincia di Pescara**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Il vigente Codice di Comportamento della Provincia di Pescara, adottato in attuazione del D.P.R. n. 62/2013 deve essere aggiornato in conformità alle modifiche apportate al suddetto D.P.R. dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023. Nello specifico, sono stati introdotti nel D.P.R. n. 62/2023 i due nuovi articoli 11 bis e 11 ter, sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media e sono stati modificati gli articoli 12, 13, 15 e 17. Pertanto, il Codice di comportamento della Provincia di Pescara approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 144 del 30/12/2013 e successivamente aggiornato con DDP n. 29 del 10 marzo 2022, dovrà essere nuovamente modificato alla luce delle innovazioni del Codice generale nazionale. Per le predette modifiche, verrà quindi elaborata la proposta di aggiornamento del Codice dell'Ente, seguendo le Linee guida in materia, adottate dall'Anac con delibera n. 177/2020.



PROVINCIA DI PESCARA

M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Verifica degli obiettivi

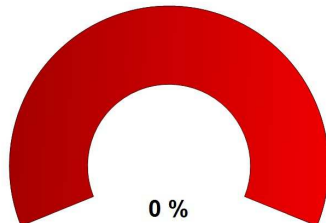
Centro di Responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

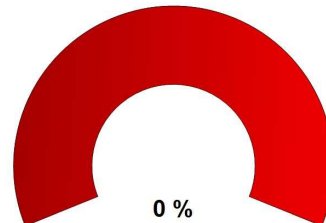
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
45	Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo	0,00 %	0,00 %
46	Supporto agli organi istituzionali dell'ente mediante trasporto di persone e beni	0,00 %	0,00 %
47	Istituzione della biblioteca (interna) delle sale provinciali	0,00 %	0,00 %
48	Proposta Regolamento per il funzionamento della sale dell'ente	0,00 %	0,00 %
49	Implementazione piattaforma Pi.Co in collaborazione con U.P.I	0,00 %	0,00 %
69	Elaborazione proposta Regolamento per le visite guidate all'interno del Palazzo provinciale	0,00 %	0,00 %
70	Ricognizione archivi di competenza.	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00 2	n. istruite	0,00					0
INDICATORE 00 1	n. protocollo entrata						0
INDICATORE 00 2	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00 3	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00 4	n. determinazioni						0
INDICATORE 00 5	n. impegni						0
INDICATORE 00 6	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00 7	n. affidamenti						0
INDICATORE 26 3	n. avvisi per concessione strutture scolastiche	0,00					0
INDICATORE 12 1	n. Collaborazioni nel coordinamento dei dirigenti						0
INDICATORE 59 5	n. decreti presidenziali						0
INDICATORE 59 7	n. protocolli d'intesa sottoscritti						0
INDICATORE 60 0	n. concessioni di sale e spazi per l'organizzazione di incontri, seminari e congressi						0
INDICATORE 60 1	n. visite guidate presso l'ente						0
INDICATORE 60 2	n. richieste di utilizzo sale soddisfatte						0
INDICATORE 60 3	n. concessioni di patrocinio in occasione di manifestazioni, eventi e celebrazioni di pubblico interesse						0
INDICATORE 60 5	n. deleghe assegnate dal Presidente (per partecipazione assemblee, c.d. a. società partecipate, ecc.)						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 60 7	adempimenti gestiti nell'agenda del Presidente						0
INDICATORE 60 8	n. corrispondenza del Presidente gestita (cartacea- e-mail)						0
INDICATORE 60 9	n. telefonate gestite centralino della Presidenza						0
INDICATORE 61 1	n. missioni del Presidente						0
INDICATORE 61 3	n. partecipazione del Presidente a convegni di varia natura						0
INDICATORE 61 5	n. comunicati stampa						0
INDICATORE 61 6	n. conferenze stampa						0
INDICATORE 61 8	n. partecipazioni alle sedute del Consiglio						0
INDICATORE 61 9	n. organizzazione di eventi della Presidenza						0
INDICATORE 62 0	n. campagna di comunicazione istituzionali realizzate						0
INDICATORE 62 1	n. convegni Organizzati						0
INDICATORE 62 2	n. incontri con fornitori, editori, rappresentanti mondo associazionismo ecc.						0
INDICATORE 62 3	n. partecipazione alle sedute dell'Assemblea dei sindaci						0
INDICATORE 62 4	n. tavoli tecnici attivati per progetti speciali						0
INDICATORE 62 5	n. contatti con Enti ed Associazioni						0
Conto Annuale 00 1		20,00					0
Conto Annuale 00 3		20,00					0
Conto Annuale 00 4	N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 01 4	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
INDICATORE 67 9	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 68 0	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0
Conto Annuale 01 1	n. sedute del Nucleo di valutazione						0
INDICATORE 63 1	n. tavoli tecnici provinciali	0,00					0
INDICATORE 63 2	n. verbali	0,00					0
INDICATORE 63 3	n. sedute dimensionamento scolastico	0,00					0
INDICATORE 14 6	Numero Verbali Nucleo valutazione	0,00					0
INDICATORE101 4	gestione revisori dei conti (avviso e atti gestionali)	0,00					0
INDICATORE101 5	gara servizi assicurativi dell'ente	0,00					0
INDICATORE101 6	gara brokeraggio e rapporti con il broker	0,00					0
INDICATORE101 7	liquidazione e regolazione premi assicurativi	0,00					0
INDICATORE101 8	monitoraggio e gestione canoni concessione impianti scolastici	0,00					0
INDICATORE101 9	tavoli per dimensionamento scolastico	0,00					0
INDICATORE102 0	adempimenti prefettizi	0,00					0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 45 Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: operatività delle attività istituzionali

Efficienza: supporto al buon governo degli organi istituzionali

Accessibilità: circolarità delle attività e informazioni

Trasparenza: conoscenza delle attività istituzionali

Indicatore specifico di obiettivo: atti amministrativi monocratici e collegiali, patrocini, convenzioni, concessioni, agenda del presidente, rapporti interni ed interistituzionali, cerimoniale, coordinamenti, gestione corrispondenza, etc..

Descrizione dell'obiettivo:

Sulla base delle esigenze degli organi istituzionali, programmate ed estemporanee, si pongono in essere tutte le funzioni e attività strumentali per la realizzazione e gestione degli uffici della Presidenza, in stretta collaborazione con la struttura dell'ente, con gli amministratori, con i soggetti pubblici e/o privati, con il mondo dell'associazionismo, della scuola (USR/USP/Dirigenti scolastici, studenti, etc), delle fondazioni culturali/sociali di cui l'ente è parte e con la Prefettura in particolare, con la quale si opera in sinergia per affrontare le tematiche territoriali, di sicurezza e ogni manifestazione commemorativa.

Stakeholders coinvolti: Ufficio di Presidenza, Uffici interni, Enti pubblici, Soggetti terzi, mondo dell'associazionismo, dell'imprenditoria, OO.SS, utenti scolastici, etc.

Fase unica: 01.01.2024 - 31.12.2024

L'attività mira a supportare il Presidente, in primis e tutti gli amministratori nella attuazione dell'attività pubblica amministrativa di interesse della popolazione provinciale. Su iniziativa propria o su richiesta delle strutture interne ed esterne, nonché dei privati, il Servizio Presidenza e Dimensionamento Scolastico provvede alla cura delle relazioni interne, interistituzionali e pubblico/private mediante la cura delle seguenti attività: cerimoniale; informazione e comunicazione in relazione alle attività/iniziativa di competenza; partecipazione del Presidente e degli amministratori a organismi di raccordo interno ed esterno; attività di monitoraggio e gestione informatica della corrispondenza; affari generali e istituzionali; patrocini, concessioni sale e palestre, rapporti UPI e ANCI e attività progettuali collegate; pubblica istruzione, progettazione della rete scolastica; gestione e coordinamento delle attività legate alla gestione del rapporto con i Revisori dei Conti dell'ente e del nucleo di valutazione (procedure di selezione e liquidazione compensi); monitoraggio polizze assicurative, etc.

Indicatore di risultato: atti collegiali e monocratici adottati e sottoscritti anche per conto dei Settori/servizi dell'ente, protocolli di intesa, convenzioni, etc, gestione corrispondenza e attività di protocollazione, gestione sale e patrocinii, progetti nazionali (UPI/ANCI) e locali attuati, atti regolativi del dimensionamento scolastico, monitoraggio incassi, avviso e concessione palestre, etc..

Risorse umane collegate all'obiettivo

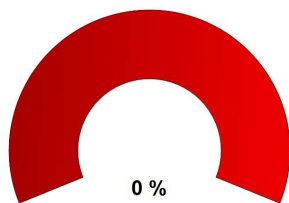
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CANIATO	GLORIA	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		100,00 %
RAPATTONI	STEFANIA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

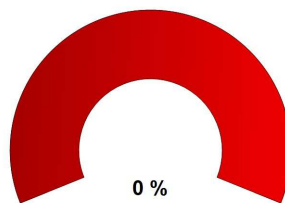
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 45/2024

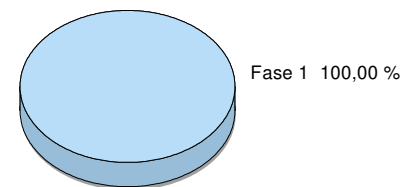
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Durante l'intero corso dell'anno si intende fornire, senza soluzione di continuità, ogni forma di supporto alla corretta gestione delle attività degli organi istituzionali in termini di efficacia,efficienza ed operatività

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 46 Supporto agli organi istituzionali dell'ente mediante trasporto di persone e beni

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia/Efficienza:operatività degli organi istituzionali dell'ente e miglioramento delle condizioni di trasporto

Indicatore specifico di obiettivo: trasporto

Descrizione dell'obiettivo:

L'attività è determinante specie al ricorrere di quelle situazioni in cui si rendono necessarie la presenza degli organi apicali e la celerità e certezza di consegne.

Stakeholders coinvolti: organi apicali, personale dell'ente, soggetti terzi(Scuole,USP/USR, Associazioni,Comuni, etc.)

FASE UNICA: 01.01.2024 - 31.12.2024

Con l'unità lavorativa addetta alle attività di autista si provvede a garantire,nell'ambito delle istruzioni operative ricevute, il supporto agli organi istituzionali dell'ente, al Segretario Generale, ai Dirigenti dell'ente e al personale mediante il loro trasporto da e per destinazioni in ambito provinciale ed extra provinciale in occasione di eventi, riunioni, sopralluoghi,etc. Si garantisce inoltre la consegna e il recupero dei documenti e del materiale vario presso altre sedi (es. Scuole, altri EE.PP, Comuni,etc.), nonché si garantisce la sicurezza dei mezzi utilizzati (rifornimenti di carburante, sicurezza del mezzo (revisioni, carrozzeria, gomme, etc), monitoraggio della validità dei titoli di trasporto (bollo, assicurazione), conservazione e custodia dei titoli di viaggio).

Indicatore di risultato: n.schede di trasporto

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello Qualifica		Descrizione	% Impiego
MARCHIONNE	NICOLINO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 47 Istituzione della biblioteca (interna) delle sale provinciali

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: garantire la consultazione del materiale culturale, convegnistico, istituzionale ai terzi

Efficienza: offrire all’utenza interessata una rapida consultazione del materiale di interesse

Accessibilità: garantire l’accesso al materiale culturale

Trasparenza: circolarità delle informazioni relative agli eventi svoltisi nell’ente

Indicatore specifico di obiettivo: Biblioteca (interna) delle sale provinciali

Descrizione dell’obiettivo:

Si intende costituire un luogo fisico ove sono raccolti tutti i documenti e materiali relativi alle manifestazioni svolte presso le sale provinciali ad uso e consultazione anche dei terzi.

Stakeholders coinvolti: Ufficio di Presidenza, mondo dell’associazionismo, culturale, istituzionale,etc.

Fase unica:01.01.2024-31.01.2024

La concessione delle sale, anche e soprattutto per eventi culturali e istituzionali, fa sì che potenzialmente l’ente possa disporre del materiale relativo all’iniziativa sponsorizzata mediante patrocinio e/o concessione delle sale stesse. Con il materiale relativo all’evento culturale, convegnistico e istituzionale svoltosi, sarà costituita una piccola biblioteca, come luogo fisico finalizzato alla raccolta e conservazione di risorse informative (libri, Cd, Dvd, etc.) testimonianza della presenza dell’ente nell’ambito dell’associazionismo e della cultura, nonché mezzo di veicolazione di informazioni, notizie storiche e di diverso genere utili anche all’utenza esterna.Si procederà inoltre alla costituzione di una mailing list delle associazioni che, nel corso dell’anno, hanno usufruito delle sale dell’ente per lo svolgimento delle proprie iniziative.

Indicatore di risultato:n.risorse informative conservate

Risorse umane collegate all'obiettivo

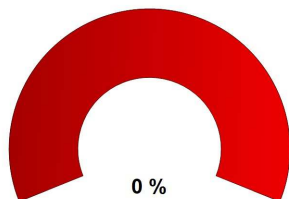
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
RAPATTONI	STEFANIA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

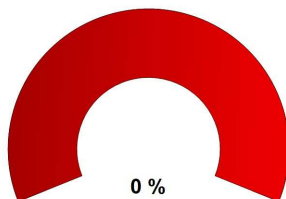
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 47/2024

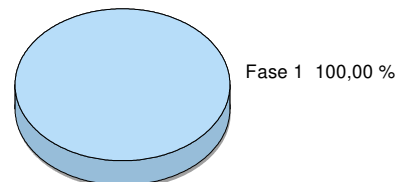
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
---------------	-----------------	---------------------------------	-------------------------------

I testi relativi alle manifestazioni svolte nelle sale saranno acquisiti all'ente, su donazione dei concessionari, per poter essere oggetto di consultazione ai terzi interessati. Sarà inoltre costituita una mailing list di associazioni a rapida consultazione di organi terzi per finalità istituzionali.

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing 0% completion]												

Legenda:
▒ Periodo previsto per la realizzazione della fase
▒ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
▒ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 48 Proposta Regolamento per il funzionamento della sale dell'ente

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: operatività delle attività istituzionali, di comunicazione e associative dell'ente

Efficienza: supporto al buon governo degli organi istituzionali

Accessibilità: circolarità delle informazioni

Trasparenza: conoscenza del funzionamento dell'ente

Indicatore specifico di obiettivo

Proposta di Regolamento

Descrizione dell'obiettivo

Le concessioni delle sale vengono effettuate nel rispetto del regolamento vigente che, per ragioni di carattere soprattutto organizzativo, necessita di una revisione volta a colmare eventuali disfunzioni gestionali. Con avvio dalla disamina dell'attuale regolamento e tenuto conto di atti regolamentari simili rintracciati via web e riferiti ad enti simili a quello provinciale, si procede alla individuazione delle soluzioni gestionali migliori per garantire un equo trattamento dell'utenza in ordine alla disponibilità della sala e alle sue condizioni di utilizzo. Il pagamento del rimborso per le spese sostenute tiene conto delle tariffe aggiornate eventualmente con provvedimento dell'ente.

Stakeholders coinvolti: ufficio di competenza e organi apicali

Fase unica:01.01.2024-31.12.2024

Si vuole procedere ad una revisione dell'attuale assetto regolamentare specie per quanto riguarda i soggetti concessionari e i presupposti per il rilascio a titolo gratuito o a titolo oneroso. Ciò comporta anche una revisione della modulistica, delle modalità di rilascio e di ogni altro aspetto inerente la gestione delle sale.

Indicatore di risultato

Proposta di Regolamento

Risorse umane collegate all'obiettivo

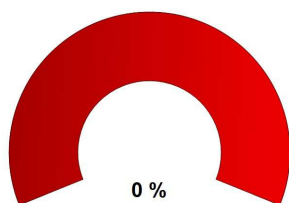
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CANIATO	GLORIA	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

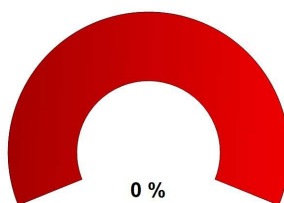
Livello	Descrizione	Numero
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 48/2024

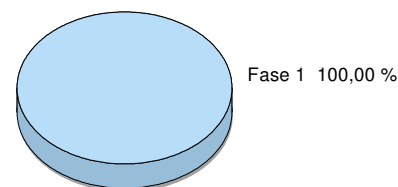
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Sulla base del regolamento attuale e con confronto di quelli vigenti presso altri enti, si intende procedere alla revisione dell'attuale fonte regolamentare agendo anche sulla modulistica e sui limiti di concessione in particolare..

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing planned period from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 49 Implementazione piattaforma Pi.Co in collaborazione con U.P.I

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: garantire uno spazio condiviso di esperienze

Efficienza: offrire agli utenti dello spazio dedicato informazioni, materiale ed esperienze utili nelle materie di interesse

Accessibilità: garantire l'accesso allo spazio condiviso

Trasparenza: comunicazione e informazione all'utenza della piattaforma web

Indicatore specifico di obiettivo

Implementazione della Piattaforma UPI "Pi.Co"

Descrizione dell'obiettivo

Sulla base delle direttive UPI, si intende implementare la piattaforma collaborativa UPI ("Pi.Co") come spazio web condiviso ad uso dei Comuni per il reperimento di ogni utile informazione circa i fondi e le risorse PNRR destinate alla viabilità e all'edilizia scolastica e/o relative ad altre risorse di interesse comunale e/o sovracomunale

Stakeholders coinvolti:

Ufficio di Presidenza e UPI, Comuni del territorio provinciale

Fase unica: 01.01.2024-31.01.2024

La Provincia di Pescara-con D.P n.10/22- ha sottoscritto con U.P.I il protocollo di Intesa finalizzato ad avviare tra gli stessi una collaborazione attiva per l'attuazione del Progetto "Province & Comuni", volto alla sperimentazione di una piattaforma di gestione associata delle funzioni e dei servizi tra tutte le Province aderenti. Poiché la Provincia di Pescara è costantemente interessata dell'attuazione di numerosi interventi riconducibili ai Fondi PNRR destinati alla viabilità provinciale e all'edilizia scolastica, con D.D.P n.77/2024, l'ente ha sottoscritto un ulteriore accordo con U.P.I con il quale entrambe- nel solco dell'accordo del 2022-si sono ulteriormente impegnate all'implementazione di una piattaforma collaborativa WEB (Pi.Co) che consente di mettere in rete tra loro tutte le Province al fine di condividere esperienze, migliori pratiche, nonché per garantire l'aggiornamento continuo e offrire strumenti innovativi per facilitare la collaborazione nell'erogazione dei servizi relativi agli ambiti di intervento prescelti da ciascuna Provincia verso i Comuni.

Nell'ambito delle "direttrici progettuali" fornite da U.P.I, saranno adottate tutte le azioni occorrenti allo sviluppo della piattaforma rispetto alle esigenze della Provincia di Pescara e dei suoi Comuni, sarà reperito e selezionato il materiale occorrente all'implementazione dello spazio web, nonché effettuate le

attività occorrenti al conseguimento dell'obiettivo.

Indicatore di risultato

Piattaforma web

Risorse umane collegate all'obiettivo

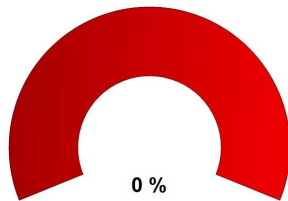
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CANIATO	GLORIA	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		0,00 %
PETRUCCI	CINZIA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

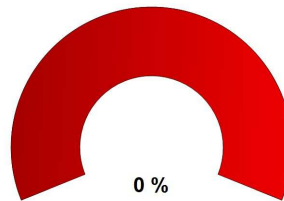
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 49/2024

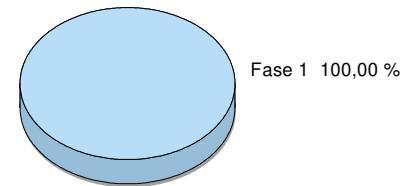
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

In collaborazione con UPi si intende procedere alla implementazione di uno spazio web condiviso sull'opportunità di reperimento di risorse destinate alla Provincia e ai Comuni sulla base dell'andamento e della tempistica del progetto nazionale " Province & Comuni"

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 69 Elaborazione proposta Regolamento per le visite guidate all'interno del Palazzo provinciale

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: conoscenza del patrimonio immobiliare provinciale

Efficienza: valorizzazione del patrimonio provinciale

Accessibilità: fruizione del patrimonio da parte di terzi in forma singola o in gruppo

Trasparenza: promozione delle informazioni relative al patrimonio immobiliare provinciale

Indicatore specifico di obiettivo: richieste di visita alla sede e agli spazi dell'ente per conoscerne il patrimonio artistico e culturale e sua promozione anche extraterritoriale

Descrizione dell'obiettivo:

Il possesso da parte dell'ente di un notevole patrimonio storico e culturale che si sostanzia nella prestigiosità del palazzo provinciale e delle opere in esso contenute, ha visto negli anni la crescente richiesta da parte dell'utenza esterna, singolarmente e in forma di gruppi organizzati, di poter effettuare visite guidate..

Con la predisposizione di una proposta di Regolamento si intende disciplinare l'accesso ai singoli e ai gruppi in modo tale che le richieste di visite guidate non siano estemporanee ma ancorate al ricorrere di determinati presupposti, tutti comunque tendenti alla valorizzazione del patrimonio provinciale.

Stakeholders coinvolti: Ufficio di Presidenza, utenti esterni, associazioni turistiche di categoria,etc.

FASE UNICA: 01.01.2024 - 31.12.2024

L'attività mira a valorizzare il patrimonio immobiliare e culturale dell'ente partendo dalla descrizione della natura e dei valori insiti nelle opere in esso custoditi e del loro legame con la collettività e il territorio di riferimento. Si intende inoltre predisporre un assetto organizzativo e gestionale finalizzato alla promozione delle opere sviluppando una rete di conoscenza dell'assetto patrimoniale quanto più ampia possibile.

Indicatore di risultato:

Proposta di regolamento

Personale coinvolto:

Gloria Caniato: cat.D3

Risorse umane collegate all'obiettivo

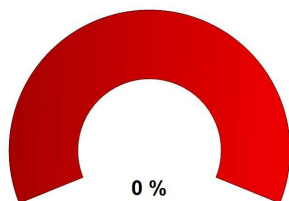
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CANIATO	GLORIA	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

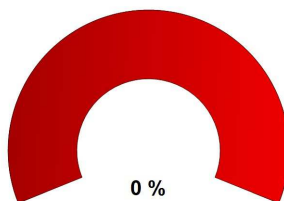
Livello	Descrizione	Numero
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 69/2024

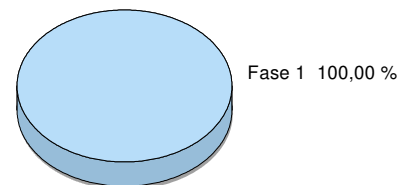
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/03/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Elaborazione della proposta di regolamento sulla base delle soluzioni organizzative e gestionali individuate come ottimali alla promozione e valorizzazione degli spazi provinciali

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 70 Ricognizione archivi di competenza.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: individuazione della collocazione logica della documentazione;

Efficienza: catalogazione della documentazione rilevata;

Accessibilità: organizzazione ragionata della documentazione;

Trasparenza: consultazione dell'archivio.

Indicatore specifico di obiettivo: organizzazione dell'archivio.

Descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo ha ad oggetto la ricognizione logica della documentazione afferente il Servizio Presidenza e Dimensionamento Scolastico relativa a procedimenti già conclusi, rintracciata nella sede di Piazza Italia, sia essa già organizzata in faldoni che in singole pratiche.

La documentazione sarà catalogata per oggetto e per anno; le informazioni saranno inserite in un database per essere di facile ricerca e consultazione, anche attraverso forme di outsourcing. Sarà infine predisposta la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Stakeholders coinvolti: personale dell'ente ed eventuali soggetti esterni

FASE UNICA: 01/03/2024 – Data fine prevista: 31/12/2024.

L'attività mira ad effettuare, senza soluzione di continuità, una ricognizione del patrimonio documentale dell'ente mediante la individuazione della sua collocazione all'interno degli spazi in uso all'ufficio, la sua consultazione e catalogazione anche attraverso forme di outsourcing; sarà infine predisposta, senza soluzione di continuità, la documentazione finalizzata all'avvio dello scarto archivistico.

Risorse umane collegate all'obiettivo

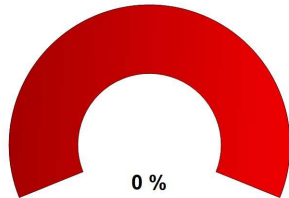
Cognome	Nome	Livello Qualifica		Descrizione	% Impiego
CANIATO	GLORIA	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		0,00 %
MARCHIONNE	NICOLINO	B4	ESECUTORE TECNICO		0,00 %
PETRUCCI	CINZIA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
RAPATTONI	STEFANIA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

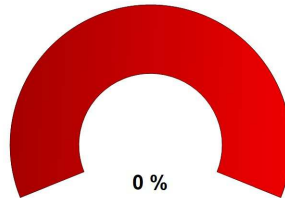
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B4	Categ.B4-acc.B1	1
C1	Categ.-C1	1
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 70/2024

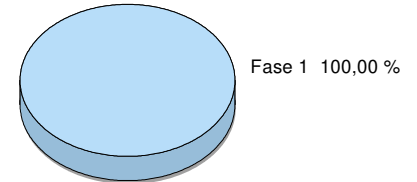
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/03/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Ricognizione della documentazione conservata negli spazi in uso al Servizio ,catalogazione(anche mediante outsourcing) ed eventuale avvio scarto

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Verifica degli obiettivi

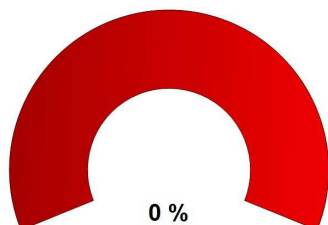
Centro di Responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Responsabile

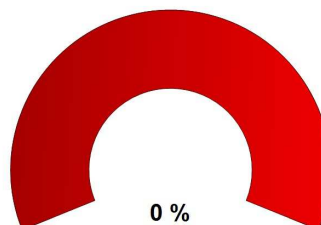
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
34	POLIZIA STRADALE	0,00 %	0,00 %
35	POLIZIA AMBIENTALE	0,00 %	0,00 %
36	POLIZIA AMMINISTRATIVA	0,00 %	0,00 %
37	GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA	0,00 %	0,00 %
38	GESTIONE AMBIENTE	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
6	INDICATORE 62	Numero procedimenti bonifiche					0
7	INDICATORE 62	Numero istruttorie					0
8	INDICATORE 62	rilascio /diniego decreti GPGI					0
5	INDICATORE 63	n. Controlli in materia di polizia amministrativa					0
6	INDICATORE 63	Numero sanzioni elevate per violazione normativa in materia di attività autoscuole					0
8	INDICATORE 97	n. Istruttorie rilascio decreti/diniego GPGV					0
9	INDICATORE 97	n. PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI					0
1	INDICATORE 00	n. protocollo entrata					0
2	INDICATORE 00	n. protocollo uscita					0
3	INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni					0
4	INDICATORE 00	n. determinazioni					0
5	INDICATORE 00	n. impegni					0
6	INDICATORE 00	n. liquidazioni					0
7	INDICATORE 00	n. affidamenti					0
9	INDICATORE 62	n. Controlli sulla sicurezza stradale					0
0	INDICATORE 63	Numero di sanzioni elevate per violazioni del codice della strada					0
1	INDICATORE 63	n. Controlli del territorio ai fini della tutela ambientale					0
2	INDICATORE 63	n. Controlli su ditte ai fini della tutela ambientale					0
3	INDICATORE 63	n. Controlli scarichi acque					0
4	INDICATORE 63	n. sanzioni elevate per violazione a leggi in materia ambientale					0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 64 1	servizi per la sicurezza del territorio in ausilio di altre forze di polizia						0
Conto Annuale 00 1	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 01 4	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
Conto Annuale 02 6	N. notifiche effettuate						0
INDICATORE 67 9	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 68 0	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 98 0	n. fermi/sequestri amministrativi per violazioni al cds						0
INDICATORE 98 2	n. segnalazioni su violazioni ambientali in "segnalazioni"						0



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 34 POLIZIA STRADALE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

5. Viabilità provinciale

L'obiettivo si propone di contribuire al miglioramento nella sicurezza della circolazione veicolare sul territorio della provincia anche tramite il controllo della velocità con strumenti elettronici fissi.

Efficacia: controlli con gli strumenti elettronici appositi

Efficienza: controlli sulle strade provinciali con il personale a disposizione

Trasparenza: visibilità dei servizi e comunicazione preventiva agli stakeholders

Accessibilità: consultazione on line,risposte e rilascio copie relative atti

Stakeholders

Privati: cittadini utenti - Imprese

Pubblici: Provincia,Prefettura,Forze di Polizia,Giudice di Pace

Risorse umane collegate all'obiettivo

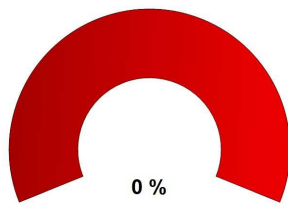
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

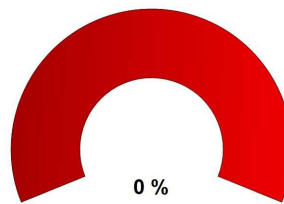
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 34/2024

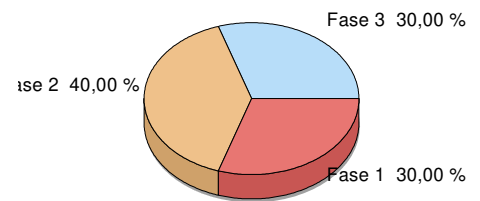
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Programmazione mensile servizi di controllo sul territorio provinciale			NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Predisposizione controlli specifici, anche tramite le postazioni fisse, sulla circolazione stradale			NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Report intereventi effettuati			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	30	0%														
2	40	0%														
3	30	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 35 POLIZIA AMBIENTALE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

Lo scopo di questo obiettivo è di sviluppare attività di prevenzione sul degrado ambientale del territorio con il monitoraggio dei siti contaminati con identificazione del responsabile dell'inquinamento e controllo delle misure di sicurezza(MIPRE,MISE,ecc.) e mirati controlli sulla gestione rifiuti.

Efficacia: controlli sui siti inquinati e sui gestori dei rifiuti per almeno il 50%

Efficienza: impiego del personale a disposizione

Trasparenza: collaborazione con tutti gli stakeholders

Accessibilità: consultazione on line e in presenza - rilascio copia dei vari atti.

Stakeholders

Privati: Cittadini utenti - Imprese - Associazioni ambientaliste

Pubblici: Provincia - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Regione - Comuni - ARTA - ISPRA - ASL

Risorse umane collegate all'obiettivo

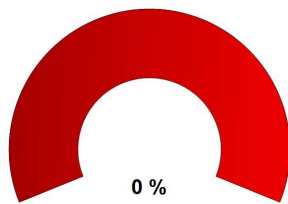
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

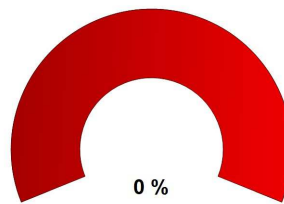
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 35/2024

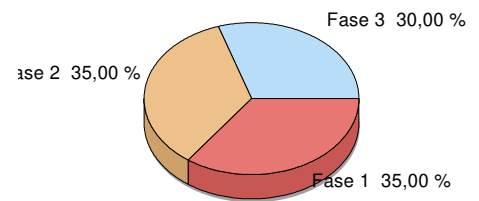
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 35,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024	Programma di controllo ambientale sul territorio	NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 35,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 30/12/2024	Controlli e monitoraggi dei siti inquinati	NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024	Controllo sulle attività di gestione rifiuti	NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	35	0%													
2	35	0%													
3	30	0%													

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 36 POLIZIA AMMINISTRATIVA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

La finalità dell'obiettivo è la corretta gestione dei procedimenti amministrativi nei controlli e nel rispetto dei termini di legge,dando assistenza ai cittadini utenti,Associazioni e agli Enti pubblici interessati.

Efficacia: sviluppo e conclusione di almeno il 90% dei procedimenti assegnati

Efficienza:implementazione delle attività con il personale a disposizione

Trasparenza: pubblicazione e messa a disposizione della modulistica attinente

Accessibilità: assistenza,consultazione on line e in presenza,rilascio copie atti

Stakeholders

Privati: Cittadini utenti - Associazioni

Pubblici: Questura - Arma dei Carabinieri - Comuni - Regione - Casellario

Risorse umane collegate all'obiettivo

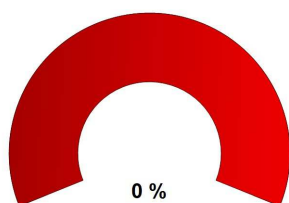
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

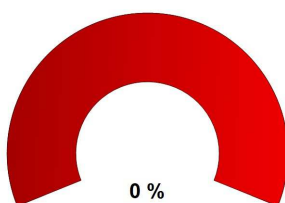
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 36/2024

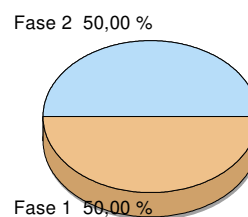
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Sviluppo e completamento procedimenti amministrativi assegnati						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Controlli in merito						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%														
2	50	0%														

Legenda: ▒ Periodo previsto per la realizzazione della fase
▒ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
▒ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)**

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 37 GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

La finalità dell'obiettivo è di gestire in maniera soddisfacente i procedimenti sanzionatori in materia ambientale e codice della strada, anche nel caso di ricorsi amministrativi/giurisdizionali o di mancato pagamento nei termini di legge delle sanzioni amministrative pecuniarie.

Efficacia: sviluppo e conclusione di almeno il 90% dei procedimenti assegnati

Efficienza: attività svolta in house

Trasparenza: front-office costante

Accessibilità: consultazione e rilascio copie relativi atti

Stakeholders

Privati: Cittadini utenti - Avvocati - Imprese

Pubblici: Agenzia delle Entrate/Riscossioni - Prefettura - Giudice di Pace - Tribunale

Risorse umane collegate all'obiettivo

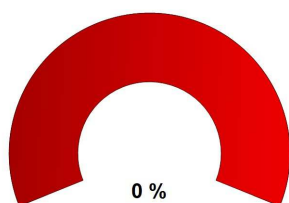
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

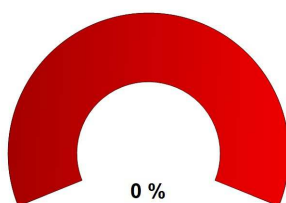
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 37/2024

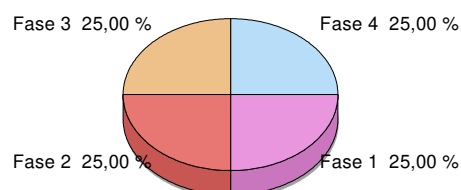
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Gestione fascicoli sanzioni ambientali anni 2020/21/22/23			NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Predisposizione atti conclusivi(ordinanze,preruoli,ruoli) per i fascicoli sanzioni ambientali			NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Gestione fascicoli sanzioni amministrative codice della strada			NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2024	Data presunta fine 31/12/2024
Controllo riscossione sanzioni codice della strada e atti ulteriori quali preruoli e iscrizione a ruolo con invio all'Agenzi delle Entrate			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	25	0%														
2	25	0%														
3	25	0%														
4	25	0%														

Legenda:
■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 38 GESTIONE AMBIENTE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

Obiettivo quale contributo alla difesa ambientale del territorio è anche la conduzione corretta dei procedimenti amministrativi ambientali relativi ai siti contaminati o potenzialmente contaminati e alla gestione dei rifiuti, con partecipazione alle conferenze di servizio, rilascio pareri, predisposizione atti autorizzatori/rinnovo/diffide, ecc.

Efficacia: conclusione di almeno il 50% dei procedimenti assegnati

Efficienza: impiego del personale del costituito Ufficio Ambiente

Trasparenza: collaborazione con gli stakeholders coinvolti

Accessibilità: assistenza/consultazione on line e in presenza, rilascio copie atti.

Stakeholders

Privati: Cittadini utenti - Associazioni ambientaliste - Imprese - Consulenti

Pubblici: Provincia - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Regione - Comuni - ARTA - ISPRA - ASL

Risorse umane collegate all'obiettivo

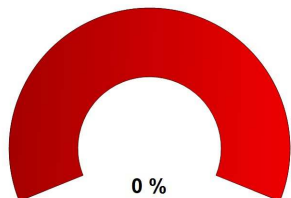
Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

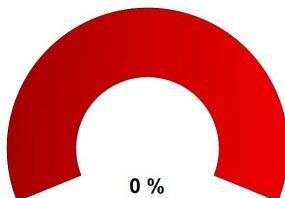
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 38/2024

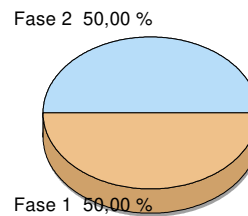
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Presenza in carico e conclusione procedimenti amministrativi ambientali in materia di siti inquinati e di gestione rifiuti						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Partecipazione a conferenze di servizio, rilascio pareri/consulenze, predisposizione atti autorizzatori/rinnovi/diffide						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%													
2	50	0%													

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Verifica degli obiettivi

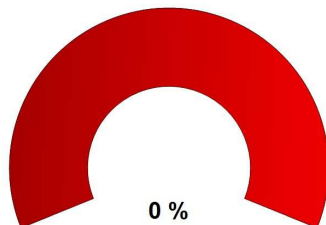
Centro di Responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Responsabile

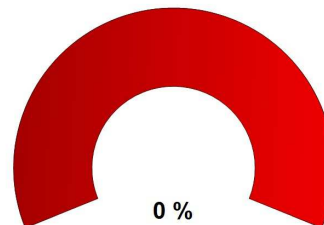
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2024



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2024
28	Provincia Ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali	0,00 %	0,00 %
29	Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogate dalla società	0,00 %	0,00 %
30	Azione Formativa dei dipendenti di Provincia Ambiente Srl	0,00 %	0,00 %
31	Provincia Ambiente S.r.l.: pubblicazioni dati Trasparenza e Anticorruzione	0,00 %	0,00 %
32	Provincia Ambiente S.r.l., efficienza tecnica. APE: esecuzione controlli di terzo livello - VIT: incremento delle ispezioni	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 100	n. protocolli amministrativi inseriti						0
INDICATORE 10	n. allegati ricevuti dai manutentori						0
INDICATORE 100	n. ispezioni pianificate						0
INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 100	n. ispezioni eseguite						0
INDICATORE 100	n. segnalazioni impianti potenzialmente pericolosi						0
INDICATORE 100	n. distinte di pagamento inviate						0
INDICATORE 100	n. raccomandate di sollecito inviate						0
INDICATORE 100	n. iscrizioni a ruolo						0
INDICATORE 100	n. deliberazioni organo amministrativo						0
INDICATORE 100	n. deliberazioni assemblea soci						0
INDICATORE 100	n. verifiche volleggio sindacale						0
INDICATORE 101	n. bonifici eseguiti						0
INDICATORE 101	n. registrazioni contabili						0
INDICATORE 101	n. cedolini elaborati						0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 02	n. distinte emesse	0,00					0
INDICATORE 102	Recupero crediti (avviso esecutivo) Provincia	0,00					0
INDICATORE 102	Solleciti telefonici	0,00					0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 28 Provincia Ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO: 8. Pescara, provincia efficiente - trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

INDICATORI DI ECONOMICITA'	DESCRIZIONE
<u>Indici di redditività</u>	
$ROE = \frac{\text{UTILE DI ESERCIZIO}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	TASSO DI REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO
$ROI = \frac{\text{RISULTATO OPERATIVO}}{\text{TOTALE IMPIEGHI}}$	TASSO DI REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO
$ROS = \frac{\text{RISULTATO OPERATIVO}}{\text{RICAVI DI VENDITA}}$	TASSO DI RENDIMENTO SULLE VENDITE
$ROA = \frac{\text{UTILE DI ESERCIZIO}}{\text{TOTALE ATTIVO}}$	INDICATORE DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELL'ATTIVO
$ROT = \frac{\text{RICAVI DI VENDITA}}{\text{TOTALE IMPIEGHI}}$	INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI
$\frac{\text{INCIDENZA GESTIONE NON CARATTERISTICA}}{\text{UTILE DI ESERCIZIO}} = \frac{\text{UTILE DI ESERCIZIO}}{\text{RISULTATO OPERATIVO}}$	INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA
<u>Indici di solidità patrimoniale</u>	
$\frac{\text{RIGIDITA' IMPIEGHI}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}} = \frac{\text{TOTALE IMPIEGHI}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$	INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI
$\frac{\text{ELASTICITA' IMPIEGHI}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}} = \frac{\text{TOTALE IMPIEGHI}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}$	INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI
$\frac{\text{INDICE DI ELASTICITA' GLOBALE}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}} = \frac{\text{TOTALE IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}$	INDICE DI ELASTICITA' GLOBALE
$\frac{\text{INDICE DI DISPONIBILITA'}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}} = \frac{\text{DEBITI A BREVE}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}$	INDICE DELLE DISPONIBILITA' CORRENTI
$\frac{\text{INDICE DI AUTOCOPERTURA}}{\text{CAPITALE PROPRIO}} = \frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI
$\frac{\text{COPERTURA GLOBALE}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}} = \frac{\text{CAPITALE PERMANENTE}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$	INDICE DI COPERTURA GLOBALE

<u>Indici di attività</u>	
$\text{GIORNI DI DILAZIONE MEDIA CONCESSA AI CLIENTI} = \frac{\text{CREDITI COMMERCIALI}}{(\text{RICAVI VENDITE} + \text{IVA})} \times 365$	GIORNI DI DILAZIONE MEDIA CONCESSA AI CLIENTI
$\text{GIORNI DI DILAZIONE MEDIA OTTENUTA DAI FORNITORI} = \frac{\text{DEBITI COMMERCIALI}}{(\text{ACQUISTI} + \text{IVA})} \times 365$	GIORNI DI DILAZIONE MEDIA OTTENUTA DAI FORNITORI
<u>Indici di indebitamento</u>	
$\text{LEVERAGE} = \frac{\text{TOTALE IMPIEGHI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	INDICE DI INDEBITAMENTO
$\text{INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA} = \frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA
$\text{DIPENDENZA FINANZIARIA} = \frac{\text{CAPITALE DI TERZI (TOTALE DEBITI)}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA
$\text{RICORSO AL CAPITALE DI TERZI} = \frac{\text{CAPITALE DI TERZI (TOTALE DEBITI)}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	RAPPORTO TRA CAPITALE DI TERZI E CAPITALE PROPRIO
$\text{INCIDENZA DEBITI A BREVE} = \frac{\text{PASSIVITA' A BREVE}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INCIDENZA DEBITI A BREVE
$\text{INCIDENZA DEBITI M/L TERMINE} = \frac{\text{PASSIVITA' CONSOLIDATE}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INCIDENZA DEBITI M/L TERMINE
<u>Indici di liquidità</u>	
$\text{LIQUIDITA' SECONDARIA} = \frac{(\text{DISPONIBILITA'} + \text{LIQUIDITA'})}{\text{DEBITI A BREVE}}$	INDICE DI LIQUIDITA'
$\text{CURRENT RATIO} = \frac{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}{\text{PASSIVO CORRENTE}}$	QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'

DESCRIZIONE

Con l'espressione "analisi di bilancio per indici" si identifica una tecnica di indagine che, attraverso la rielaborazione e lo studio critico dei valori e delle informazioni di bilancio, si prefigge di:

- comprendere la dinamica della gestione trascorsa, esaminata nella sua interezza o in alcuni suoi aspetti;
- esprimere un giudizio fondato in merito allo stato di salute dell'unità produttiva analizzata;
- formulare stime il più possibile fondate circa la presumibile evoluzione futura della dinamica aziendale. Tale tecnica presuppone un processo di revisione e risistemazione delle informazioni di sintesi annuale (bilancio d'esercizio).

Tale procedura si rende necessaria proprio per superare taluni limiti congeniti alla documentazione che costituisce il bilancio d'esercizio, per lo più ricollegabili alla rigidità nella forma espositiva e all'orientamento al passato dell'informativa contabile. Per poter formulare un fondato giudizio in merito allo stato di salute delle aziende, l'analista dovrà procedere ad un raffronto delle informazioni acquisite con valori storici o di altre aziende. Nel primo caso si svilupperà una comparazione temporale, nel secondo invece una comparazione di tipo spaziale.

Inoltre, le situazioni contabili infrannuali rappresentano dei documenti informativi sulla dinamica aziendale ed ha rilevanza soprattutto ai fini esterni.

Gli stakeholders (soci/azionisti, finanziatori, dipendenti, istituzioni pubbliche, management, ecc.) possono prendere consapevolezza dell'andamento della gestione della combinazione produttiva sotto il profilo economico e patrimoniale/finanziario proprio attraverso l'esame critico dei prospetti che la compongono.

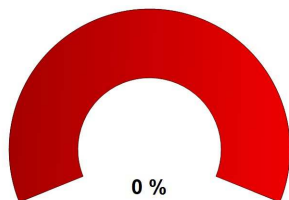
Stakeholders coinvolti

pubblici: la Provincia di Pescara, la società Provincia Ambiente Srl, finanziatori, istituzioni pubbliche, ecc;

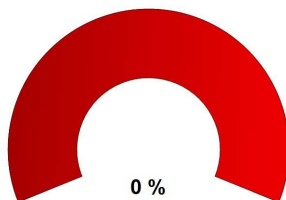
privati: cittadini e operatori economici, dipendenti, , management, ecc;

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 28/2024

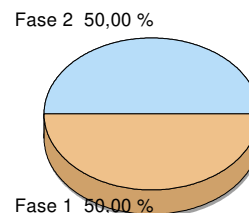
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Redazione ed invio alla Provincia di Pescara delle situazioni contabili (S.P. e C.E.) trimestrali (31/03, 30/06, 30/09 e 31/12) dell'anno						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2024	Data presunta fine	31/12/2024
Redazione del report annuale (31/12) con gli "indici di bilancio" elencati nell'obiettivo						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	50	0%														
2	50	0%														

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 29 Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogate dalla società

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:
8. Pescara, provincia efficiente - trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- Valutazione soddisfazione utenza del servizio Verifica Impianti Termici
- Raccolta dati mediante indagini on line
- Elaborazione dei dati raccolti

Indicatore specifico di obiettivo: valutazione del servizio erogato

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è quello di condurre un'indagine per valutare la soddisfazione dei servizi di Verifica degli Impianti Termici e Attestato di Prestazione Energetica degli edifici.

L'indagine sarà effettuata mettendo a disposizione dell'utenza un apposito format contenente una serie di domande alle quali l'utenza potrà rispondere per esprimere sia la propria opinione che il livello di soddisfazione dei servizi erogati.

L'indagine consentirà di conoscere il livello dei servizi erogati e darà la possibilità alla società di individuare le criticità segnalate dall'utenza al fine di migliorarle.

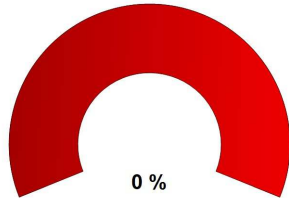
Stakeholders coinvolti

pubblici: la Provincia di Pescara, la società Provincia Ambiente Srl, altre P.A.;

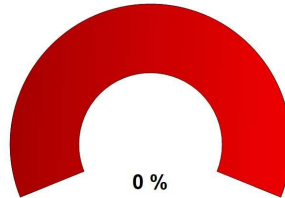
privati: cittadini e operatori economici;

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 29/2024

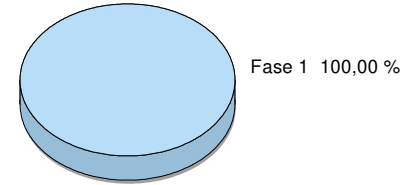
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Indagine di Custome Satisfaction per i servizi VIT e APE

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 30 Azione Formativa dei dipendenti di Provincia Ambiente Srl

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

8. Pescara, provincia efficiente - trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: incremento della competitività, poiché consente ai collaboratori di rimanere sempre aggiornati sugli ultimi cambiamenti del contesto lavorativo in cui operano, mantenendo alti i livelli di innovazione dell'azienda;
- efficienza: aumento della produttività, come diretta conseguenza dell'aumento delle hard e soft skills dei dipendenti;
- accessibilità: le informazioni saranno disponibili sul gestionale della società;
- trasparenza: maggiore fidelizzazione dei lavoratori che, grazie ai corsi di formazione, si sentono valorizzati come professionisti.

Indicatore specifico di obiettivo: attivazione della formazione

DESCRIZIONE

È bene, innanzitutto, prevedere un primo passaggio dedicato alla raccolta delle informazioni utili attraverso focus group o colloqui one to one con i dipendenti. In questo modo, sarà possibile ottenere le informazioni necessarie a capire quali sono i fabbisogni da soddisfare con i corsi di formazione aziendale.

Tendenzialmente, i bisogni da soddisfare all'interno di un'organizzazione si raggruppano in tre categorie:

- bisogno organizzativo, strettamente legato agli obiettivi di business;
- bisogno professionale, in relazione alla posizione lavorativa occupata;
- bisogno individuale, relativo alla crescita personale dei singoli dipendenti in quanto individui.

All'analisi dei bisogni deve seguire la fase relativa alla definizione degli obiettivi che l'azienda vuole raggiungere nell'offrire corsi di formazione ai propri collaboratori. Questi, devono rispondere ai principi del metodo S.M.A.R.T. teorizzati dall'economista Peter Drucker secondo cui, le lettere dell'acronimo si riferiscono agli obiettivi di una formazione aziendale, che dovrebbero essere:

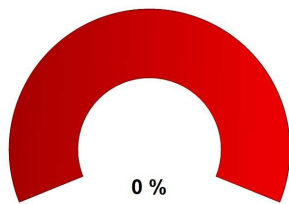
- Specifici;
- Misurabili, per monitorarne l'effettivo andamento;
- Accessibili, tenendo conto delle capacità delle risorse;
- Realistici, così da far percepire ai dipendenti che gli obiettivi sono effettivamente raggiungibili e aumentarne la motivazione;
- Time-based, in quanto le scadenze temporali sono utili a definire le priorità e una pianificazione efficiente delle attività.

Stakeholders coinvolti

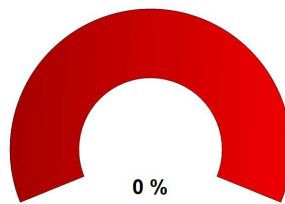
pubblici: la Provincia di Pescara, la società Provincia Ambiente Srl, gli enti territoriali;
privati: cittadini e operatori economici;

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 30/2024

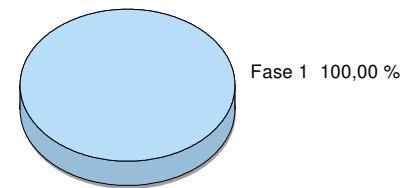
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

Titolo azione: Analisi del bilancio aziendale

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%														

Legenda:
▒ Periodo previsto per la realizzazione della fase
▒ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
▒ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 31 Provincia Ambiente S.r.l: pubblicazioni dati Trasparenza e Anticorruzione

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:
2. Digitalizzazione P.A.

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: attenersi ai documenti Anac per la costruzione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza;
- efficienza: completare l'attività nei tempi normativamente previsti;
- accessibilità: conoscenza del piano da parte della totalità dei dipendenti e dei cittadini;
- trasparenza: pubblicazione sul sito società trasparente del Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza.

Indicatore specifico di obiettivo: pubblicazione dei dati previsti nel Piano prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 .

DESCRIZIONE

L'Anac per l'adozione dei Piani anticorruzione territoriali, ha predisposto un apposito Vademecum di semplificazione e orientamento valido per la predisposizione del Piano Anticorruzione.

Tale vademecum fornisce una serie di indicazioni e requisiti metodologici per la costruzione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che si ritiene di trasfondere nel Piano in corso di redazione, per far sì che tutte le fasi del processo di gestione del rischio del rischio siano aderenti al dettato normativo e alle direttive Anac.

Il d.lgs. 33/2013 è stato adottato come strumento complementare della legge in materia di prevenzione della corruzione n. 190 del 6 novembre 2012 (nel seguito l. 190/2012) recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con lo scopo ultimo di perseguire la "trasparenza" intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dai soggetti destinatari della normativa allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'art. 4-bis del d.lgs. 33/2013 prescrive la creazione sul sito istituzionale del soggetto destinatario della normativa di una sezione "Amministrazione trasparente" (che spesso le società denominano "Società trasparente", comprensibilmente, pur non essendo prescritto dalla norma), in cui pubblicare i dati previsti dalla legge e permetterne quindi la libera consultazione.

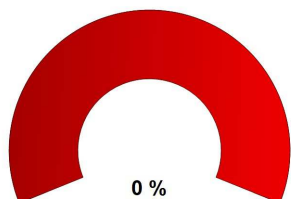
Stakeholders coinvolti

Dirigenti, P.O. e dipendenti della provincia, altre amministrazioni pubbliche, cittadini, associazioni o

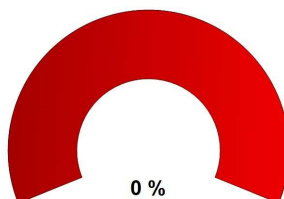
altre forme di organizzazioni, organizzazioni di categoria ed organizzazioni sindacali società, associazioni.

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 31/2024

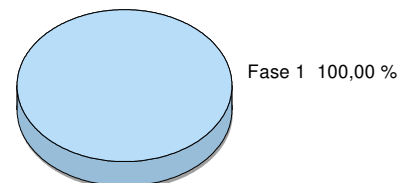
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

pubblicazione dati

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing planned period from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2024)

Centro di responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 32 Provincia Ambiente S.r.l, efficienza tecnica. APE: esecuzione controlli di terzo livello - VIT: incremento delle ispezioni

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: rispetto delle scadenze temporali;
- efficienza: atti amministrativi a disposizione degli utilizzatori con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere una reportistica intuitiva;
- trasparenza: massima diffusione documentale sui gestionali dell'ente e sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: pubblicazione sul sito degli elenchi delle certificazioni sottoposte a controllo

DESCRIZIONE

La DGR n. 94/2019 e, in particolare, dall'allegato 2 "Metodologie operative per la gestione dei controlli della qualità del servizio di certificazione energetica per le province di Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila" chiariscono il procedimento di controllo degli attestati di prestazione energetica, nel senso che:

– Punto 7: "Il responsabile del procedimento provinciale provvede a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di verifica mediante apposito avviso, contenente gli elementi previsti dalla normativa vigente. L'avviso viene effettuato dopo ciascuna estrazione degli attestati da sottoporre a verifica e contiene, altresì, protocollo identificativo dell'APE estratto. Il termine per la conclusione del procedimento è di 180 giorni dalla data dell'estrazione.";

– Punto 14: "Il responsabile del procedimento comunica l'esito della verifica e l'eventuale decadenza dell'APE, mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, al soggetto certificatore, al proprietario attuale dell'edificio/unità immobiliare ed al proprietario dell'edificio/unità immobiliare al momento della trasmissione in via telematica dell'APE alla piattaforma regionale/al SIAPE, ove diverso da quello attuale.";

– Punto 15: "Il soggetto incaricato delle verifiche, accertata la violazione di norme che prevedono l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'articolo 15, comma 3, del D.lgs. n. 192/2005 e successive modificazioni, provvede alla redazione di apposito processo verbale che viene notificato al soggetto certificatore e alla Regione Abruzzo.".

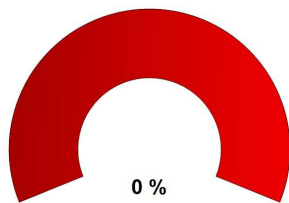
Vista la Convenzione del 28 maggio 2019 tra ENEA, Regione Abruzzo e Province di Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila per la realizzazione e gestione del sistema telematico di gestione del processo di certificazione energetica –APE- degli edifici ubicati nella Regione Abruzzo (conservata agli atti della Regione Abruzzo prot. 0159241/19), occorre richiedere ad ENEA la estrazione dei dati per il controllo

di secondo livello ai sensi della Direttiva 2010/31/UE e ss.mm.
 A tale scopo l'Enea dovrà estrarre il campione del 2% degli APE pervenuti 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, con i criteri di cui all'Allegato n.2 alla D.G.R. n. 94/2019 e ss.mm.ii. .
 VIT: l'obiettivo potrebbe essere di aumentare il totale delle entrate da ispezioni del 5%

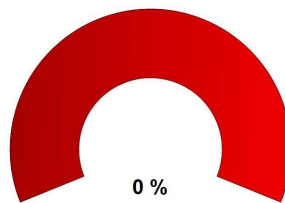
Stakeholders coinvolti
 pubblici: ENEA, Regione Abruzzo e Provincia di Pescara;
 privati: cittadini, certificatori APE e manutentori VIT;

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 32/2024

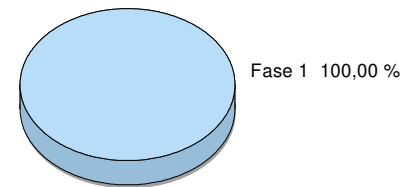
complessivo



delle attività 2024



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2024 Data presunta fine 31/12/2024

elenchi delle certificazioni sottoposte a controllo

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2025
1	100	0%		[Gantt bar showing planned period from Jan 2024 to Dec 2024]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata